

## CAMPANIA

**EMERGENZA RIFIUTI  
I SINDACI CONTRO BIANCO**  
«Il ministro ci infanga  
e parla di camorra  
per distrarre  
l'opinione pubblica  
dai problemi reali: siamo  
pronti a dimmetterci»

**Nauvizio Melinori A PAGINA 11**

Giovanna Favre e Fulvio Milione A PAGINA 13





**AMM. CAZZULLO A PAGINA 6**

**ROMA.** Il Folo continua ad essere in vantaggio, ma il distacco dell'Ulivo sta diminuendo. E' questo il risultato più eclatante dell'ultimo sondaggio condotto per La Stampa da Ipsos Explora. Il distacco dell'Ulivo è oggi di circa 4 punti, rispetto ai 6 dell'ultimo sondaggio del gennaio scorso, anche se rimane alto nel voto ai partiti. Nel proporzionale lo schieramento dei centro-sinistra è, infatti, molto al di sotto della Casa delle Libertà: la somma dei partiti tocca il 37,7%, contro il 51,8 delle forze che sostengono Berlusconi. Il sondaggio mette anche in luce le possibilità dei nuovi partiti: l'Italia dei valori di Di Pietro ottiene il 3,7 per cento dei consensi, la Lista Pannella-Bonino il 3,1 per

cento a Democrazia europea di D'Antoni-Andreotti l'1,9. L'annunciata partecipazione al voto rimane piuttosto alta (tre un minimo del settanta per cento e **■ massimo** teorico dell'81,7 per cento) nonostante i segnali di disaffezione politica. Il sondaggio conferma un dato già messo in luce da molte analisi: un terzo degli italiani non ha ancora deciso **■** per chi votare.

Mentre gli analisti stanno cercando di prevedere il comportamento elettorale degli italiani, continua a infuriare il caso Rai: la sostituzione dei consiglieri dimissionari è ancora un rebus per i presidenti Violante e Mancino.

ALLE PAGINE 5 E 7

	La Casa delle Libertà guidato da Silvio Berlusconi	47,4%
	L'Ulivo guidato da Francesco Rutelli	43,1%
	L'Italia dei Valori di Antonio Di Pietro	3,7%
	La Lista Bonino-Pannella	3,1%
	Democrazia Europea di Sergio D'Antoni	1,9%
	Altri partiti	0,8%

**TETОВО.** La grande offensiva da giorni minacciata dal governo macedone contro la guerriglia albanese arroccata sulla collina sopra Tetovo è stata lanciata ieri, ~~ma~~ non è conclusa. Dodici ore dopo l'inizio di massicci bombardamenti, l'Esercito di liberazione nazionale (Uck) arretra ma resiste. Mentre il premier macedone Georgievski annuncia che le forze armate ~~hanno~~ ripreso il controllo di «tutti i punti nevralgici» della collina, i testimoni hanno detto che le due principali roccaforti sulla montagna ~~sono~~ nelle mani della guerriglia.

Molinari, Quirico, Tassinari e altri  
ALLE PAGINE 2 E 3

**TETOVO, ASSALTO  
CONTRO I COVI DELL'UCK**  
*L'ingresso della città  
presidiato dai blindati  
Migliaia di persone  
rinchiuse  
negli scantinati  
Bruciano le case  
e i villaggi  
sulle colline*

**VIENNA.** Vienna ha votato. E Haider ha perso. La città ha applaudito Michael Heupel, riconfermato per la seconda volta sindaco della capitale austriaca. Il partito nazionalista (Fpo) di Haider ha ceduto il 7,5% dei voti. Grande successo dei socialdemocratici (Spo) che hanno raggiunto il 46,81%. Dalle regioni tedesche, invece, buone notizie per il cancelliere Schroeder: i rosso-verdi hanno trionfato in Renania-Palatinato, la Cdu nel Baden-Wuerttemberg. Ma la Spd del Cancelliere è riuscita a guadagnare voti anche nel Land in cui hanno vinto i cristiano-democratici.

FRANCESCA STELLA A. PAGNA G.

**DUE RAGAZZI MUOIONO  
AL DRUG PARTY**  
*Un amico ricoverato  
Forse l'eroina  
era tagliata male  
Interrogato  
l'extracomunitario  
che ha fornito le dosi*  
SERVIZIO A PAGINA 12

«Erin Brockovich» e «Il gladiatore» (nella foto: Crouse in una scena del film). In  
 note a Los Angeles sono state assegnate le statuette, un avvenimento che è stato seguito in tv in tutto il mondo da due milioni  
 di spettatori. Candidati per l'Oscar anche i film «Traffico», con Benicio Del Toro, «La tigre e il drago» (dieci nomination),  
 «Cast Away» con Tom Hanks. Due gli italiani in gara: Ennio Morricone per la musica di «Malèna» e Pietro Scalia per  
 il montaggio de «Il gladiatore».

Lorenzo Sestini

Marta Laura Rodotà

**E'** stata una domenica di abbuffate e di addii, di meste riflessioni uliviste e fieri proclami (la Casa delle Libertà?) di autonomia euroscettica; di spleen gener ultima notte delle case chiuse e di carbonara organizzazione della resistenza umana, modello Proibizionismo, modello droghe leggere. Insomma, è stata l'ultima domenica in cui si potevano mangiare la bistecca con l'osso e la causa mucca puzza. E in tutta Italia, specie nelle terre delle brace, della fiorentina e della chianina, la gente si è riunita nelle trattorie di campagna, nei casali, davanti ai barbecue. Nessun leader ha promosso il Bistecca Day; nessuna tv ha musso le masse; è successo comunque, in molti modi e con molte conclusioni. Chissà cosa porteranno adesso.

Nei paesi dell'Italia Centrale Felix, discariche renute a bada qualità della vita studiata all'estero e centrosinistra in vantaggio si minaccia la fronda vera. Sotto voce tutti dicono che la carne con l'osso si troverà; l'annuncio in tina: «diventeremo carbonari» fa per primo Dario Cecchini, il macellaio-poeta di Panzano in Chianti che il funerale della bistecca lo farà proprio l'ultima sera consentita, il 31. Ovunque i ristoratori specializzati in carne dicono ai clienti che la finemercia serviranno comunque. Ne baduni d'addio (presenti e mangianti molti vegetariani) la classe media di sinistra lo vedeva come un segno di berlusconizzazione: «Finiremo con gli sgonfiatori surgelati, il vino nei cartoni e la pay-tv». Quella medialetta di centrodestra si scambiava indirizzi di macellai dissenzienti. Tutti speravano in euro-deghe del l'ultimo minuto. Per le razze chianina, maremmana, piemontese, podolica, marchigiana. Bistecca e osso, si è visto al di là del gusto del proibito, sono un pezzo della nostra identità. Vogliamo buttarla con l'acqua sporca e la motta pazzo? Forse no, almeno ogni tanto, anche spendendo. Magari con buoni allevamenti, marchi di qualità; con una ~~destinazione~~ <sup>destinazione</sup> della carne simile a quella del nostro vino dopo lo scandalo mezanolo. Quei che resta del Belpaese, e delle belle domeniche, va difeso; anche così.



1032

9 771122 176003



**C'E' l'Italia di Giovanni Trapattoni e c'è l'Italia di Pisa-Livorno. La prima lavora sodo e ogni tanto, come è capitato sabato sera in Romania, vince bene e strappa un sorriso. La seconda si abbe di violenza allo stato puro e non aspetta che un pretesto - il derby, appunto - per farsi riconoscere e farci vergognare. A Bucarest, due gol di Inzaghi e un successo che ci avvicina ai Mondiali. A Pisa, partita interrotta, ripresa e definitivamente sospesa dal signor**

Datilo di Locri per una storia di rigori avvelenati e per tutto quello che ne è scaturito, lancio di oggetti, scontri con la polizia, un inferno di fronte al quale persino il famigerato Bronx scade a banale fiction. Per il sindaco pisano Paolo Fontanelli, la colpa è dell'arbitro che «non ha capito dove si trovava»: primo cittadino o primissimo ultra?

La terra promessa del Trap. La terra bruciata dei nostri stadi. Non si incontreranno mai, per il semplice fatto che l'uomo di sport sa perdere, mantenere il tifo, un certo tifo, non sa vincere. E questa sera, Modena. Come nel ricordo di Bertolotti e Ferrigno. Che la memoria aiuti a voltare pagina.

[illegible]

1032

9 771122 176003



LE TRE TAPPE DELLA TRAGEDIA PRIMA SCINTILLA, LE DICHIARAZIONI D'INDIPENDENZA



#### CROAZIA E SLOVENIA

La proclamazione - il 25 giugno 1991 - di indipendenza della Croazia e della Slovenia innescò la miccia della guerra civile. I primi morti a Glina e a Bršadin (villaggi abitati da serbi) negli scontri fra serbi e polizia croata. Nella foto, militari serbi



#### BOSNIA

Il 29 febbraio 1992 oltre il 62% della popolazione bosniaca si pronuncia con un referendum per l'indipendenza della Bosnia. I serbo-bosniaci boicottano la consultazione. A marzo i primi scontri fra le principali etnie. Nella foto, una fossa comune



#### KOSOVO

Nel marzo 1999 la Nato decide di intervenire per bloccare i massacri operati dai serbi nella provincia a maggioranza albanese del Kosovo. L'attacco aereo scatta il giorno 24 poco prima delle ore 20 su Pristina, Podgorica e Belgrado (foto)

# La Nato chiama le truppe serbe a rinforzo

## Possono rioccupare la zona cuscinetto per contenere gli albanesi

Domenico Quirico

«Tutto sta andando a meraviglia»: il vice premier serbo Nebojsa Cosic e il generale Pavkovic, capo di Stato maggiore, hanno ben ragione di essere esultanti. Due anni dopo la conclusione disastrosa del braccio di ferro con l'Occidente per il Kosovo i soldati serbi ripassano, bandiere al vento, i confini della «zona proibita» che fiancheggiava come un salvagente la provincia ribelle. E' la rivincita dell'umiliazione per quella ritirata con i mitra della Nato alle rioni, il venir meno del regime di occupazione internazionale imposto dalla sconfitta militare e politica.

Alle sette e trenta di ieri mattina truppe federali e poliziotti, preceduti da reparti di smantori, hanno superato i posti di

blocco dell'Alleanza, riprendendo possesso di due terzi di quel corridoio lungo quattrocento chilometri e largo due che l'armistizio imponeva loro di non superare. Questa volta i soldati americani attestati al check-point del villaggio di Merdare li hanno accolti con sorrisi e cenni amichevoli di intenti. Perché il grande gioco delle alleanze e degli intrighi balcanici ha rovesciato le posizioni: gli «alleati» sono loro, i soldati serbi e il governo di Kostunica, l'uomo che ha detronizzato Milosevic con la promessa di togliere Belgrado dalla lista nera degli «Stati canaglia». I «cattivi», invece, sono nascosti nei boschi impenetrabili di questa regione, sono i duri dell'Uck, il braccio armato dell'indipendentismo kosovaro, e i guerriglieri dell'Esercito di liberazione di

Presevo, Medvedja e Bujanovaci che stanno cercando di destabilizzare la fragile Macedonia. Su queste montagne passano i gruppi armati, che colpiscono ormai da mesi nella Serbia meridionale e nella zona di Tetovo. Ora le truppe di Belgrado potranno scatenare la grande caccia che minacciano da mesi. In perfetta coincidenza militare-diplomatica, con l'avvio dell'offensiva dei macedoni contro i guerriglieri albanesi a Tetovo. I due comandanti sono ex camerati dell'esercito di Tito: stranezze del passato jugoslavo che assumono, però, un preciso significato politico.

L'8 marzo scorso Belgrado aveva ricevuto dalla Nato un primo, sostanzioso attestato di fiducia, dietro cui si leggeva la nuova linea diplomatica innescata dal dilagare dell'estremismo

**I soldati jugoslavi rientrano in due terzi dell'area lunga quattrocento chilometri e larga cinque che affianca il Kosovo finora proibita. La Kfor cerca di arginare l'espansionismo dell'Uck**

albanese. L'armata jugoslava aveva ottenuto il permesso di entrare in un settore ristretto della zona cuscinetto, quello che le mappe della Nato denominano «Charlie East»: era appena un francobollo, venticinque chilometri quadrati, che i serbi potevano presidiare con truppe senza armamento pesante. Ora lo si può leggere come un segnale che l'Occidente ha lanciato sia in direzione di Belgrado sia verso l'Uck. A Kostunica si dava una prova di fiducia, che il segretario generale della Nato Robertsson aveva rafforzato con una dichiarazione pesante: «L'Alleanza ha intenzione progressivamente di abolire la zona di sicurezza terrestre attorno al Kosovo». Agli albanesi si annunciava che la passività con cui la Kfor aveva assistito al rassodarsi dei proget-

ti di Grande Albania stava per finire. L'Uck non ha raccolto l'avvertimento, anzi ha moltiplicato le sue sfide in Macedonia. Così, dopo appena due settimane, i serbi controllano di nuovo la quasi totalità della zona cuscinetto. Eppure secondo i progetti iniziali dell'Occidente questa restituzione era condizionata alla normalizzazione dei rapporti tra Belgrado e la sua provincia ribelle. Ma il futuro assetto del Kosovo (l'indipendenza come esplicitamente chiedono i falchi albanesi o il ritorno alla Serbia in un regime di autonomia tutto da inventare come speravano gli occidentali) sta entrando sempre più nelle trattative della diplomazia.

La realtà è quella dell'infiammarsi di una quarta guerra balca-

nica alimentata da quello che Belgrado e Skopje definiscono «l'imperialismo di Pristina (e di Tirana)», il progetto evidente di riunire tutte le zone abitate da popolazione albanese in un nuovo Stato. E' uno scenario di massima ridefinizione territoriale che l'Europa e gli Stati Uniti non possono accettare perché rischia di impantanarsi per anni in un imprevedibile Vietnam balcanico. Le truppe di Belgrado sono diventate così un alleato utilissimo. Perché solleveranno i quarantatremila soldati della Nato di stanza nel Kosovo dal compito di pattugliare tutto il confine e renderanno più agevole soffocare i santuari dei guerriglieri sulle montagne che servono ad alimentare la battaglia nel Nord della Macedonia.

LA CRISI BALCANICA VISTA DA BRUXELLES

## «La Folgore deve sigillare il confine»

### Il futuro vice-segretario Nato: compito cruciale

intervista

Maurizio Molinari

corrispondente da New York

«DIFENDERE la Macedonia significa difendere la stabilità nei Balcani, non si può cedere di un millimetro». Alessandro Minuto Rizzo ripete la massima che fu di Bismarck per spiegare la mobilitazione della comunità internazionale contro i ribelli albanesi. Minuto Rizzo dal primo luglio sarà il nuovo vicesegretario generale dell'Alleanza Atlantica ed è una feluca che di affari militari se ne intende: consigliere diplomatico della Difesa durante la guerra in Kosovo è stato negli ultimi due anni il rappresentante italiano a Bruxelles in seno al comitato che coordina la politica estera ed è sicurezza europea.

L'esercito macedone è all'attacco ma la guerriglia non cede. Quali sono i suoi obiettivi?

«La guerriglia sta tentando di contagiare con la rivolta la minoranza albanese in Macedonia che, pur ufficialmente mai censita, si aggira attorno al trenta per cento degli abitanti. I guerriglieri ritengono che le condizioni in cui vivono gli albanesi siano adatte per lanciare una crociata in favore dell'affermazione della loro identità etnica. Possono farcela?»

«E' prioritario che non ce la facciano. Dobbiamo assolutamente respingere il tentativo di usare la violenza di clan per modificare le frontiere. Se avesse successo avrebbero conseguenze a catena nei Balcani con sottrazioni di territorio dagli Stati esistenti per creare aree di omogeneità tribale, di clan etnici non superiori a centomila persone. I guerriglieri albanesi sono in gran parte veterani dell'Uck kosovaro. Per l'Occidente è stato un errore sostenerli contro la Serbia di Milosevic?»

«C'è stato in effetti un passaggio di guerriglieri fra Kosovo e Macedonia, ma se anche non vi fosse stata la guerra in Kosovo il problema della Macedonia si sarebbe posto comunque. Va affrontato rafforzando questo piccolo Paese, la comunità internazionale su questo è compatta».

Quali mosse militari della Nato possono essere decisive per aiutare i macedoni?

«Bisogna sigillare la frontiera fra Kosovo e Macedonia per impedire che arrivino rifornimenti ai ribelli nella zona di Tetovo. Anche per questo è stata inviata sul confine la nostra Folgore, ha un compito cruciale. Ma non basta: bisogna rafforzare l'esercito macedone. Troppi si muovono quando la miccia è accesa».



**Alessandro Minuto Rizzo: «Ma non basta, occorre anche rafforzare militarmente l'esercito macedone»**

Il rappresentante europeo per la Politica estera e di Sicurezza comuni Javier Solana

Crede che la comunità internazionale si sia mossa tardi?

«Se il governo macedone in passato fosse stato aiutato di più dalla comunità internazionale questo sarebbe servito da deterrente per i guerriglieri. Ma così non è stato. Gli aiuti inviati sono stati pochi e, da un punto di vista militare, davvero minimi. E' stato un errore. L'Italia è stata invece un'eccezione, è bene dirlo».

In che maniera l'Italia ha aiutato la Macedonia?

«L'Italia ha un rapporto molto forte con la Macedonia. Skopje è un nostro partner privilegiato nei Balcani, come dimostra l'alto livello di scambi commerciali. Ci siamo impegnati a favore della sicurezza

della Macedonia con gesti concreti. Ben prima della crisi in Kosovo fornimmo mezzi motorizzati all'esercito macedone nonostante le difficoltà legislative: la legge ci impediva di dare degli armamenti a Paesi con cui non avevamo accordi formali ma riuscimmo a farlo attraverso il meccanismo Nato della Partnership for Peace. Poi, durante il periodo della missione degli osservatori internazionali in Kosovo, prima della guerra, siamo stati fra i Paesi più impegnati nella Forza di Protezione Multinazionale che era di base in Macedonia, proteggendola di fatto».

Perché la stabilità della Macedonia è così cruciale?

«La Macedonia è, assieme alla Bo-

snia, l'unico Paese dei Balcani ancora multietnico. La sua stabilità, sicurezza ed indipendenza sono la chiave della stabilità regionale. Dalle guerre del 1912-13 ad oggi la questione macedone è all'origine delle crisi balcaniche perché questo Paese è sempre stato un elemento molto, troppo fragile. I suoi vicini non l'hanno mai aiutata ed oggi la situazione non è poi molto diversa: i greci non le riconoscono ancora neanche la denominazione di «Macedonia», con la Bulgaria c'è l'annosa questione dei diritti delle minoranze linguistiche, fra gli albanesi si affaccia la guerriglia».

Nato e Unione Europea collaborano nella crisi in atto?

«Si sta verificando, per la prima volta, una suddivisione dei compiti fra Nato e Unione Europea nella gestione di una crisi».

Perché?

«Javier Solana svolge missioni politiche per l'Ue, la Nato si occupa della sicurezza. L'Ue ha una missione di trenta osservatori nella Valle del Presevo, la zona della Serbia Meridionale ai confini con la Macedonia dove la guerriglia albanese è più attiva. La protezione militare di questi osservatori è garantita dalla Nato, con le forze presenti in Kosovo, a cominciare dalle truppe speciali a disposizione in caso di necessità. Questa suddivisione dei compiti può diventare un precedente importante».

## I parà sulla linea del fuoco

### Il pericolo sono gli agguati notturni

professionisti

Vincenzo Tesandori

UNA volta un generale dal fisico atletico e dall'entusiasmo straripante che di nome faceva Franco Monticone, disse che «come la Fiat produce automobili, così noi militari produciamo sicurezza». Ci teneva a precisare di non essere un soldato qualunque e di non comandare soldati qualunque: era della «Folgore», e questo, secondo lui, bastava a spiegare tutto. Fatto è che la sicurezza, negli ultimi anni in Libano, in Bosnia, a Timor Est, in Kosovo è apparsa come un bene sempre più raro. Ora 200 soldati della brigata paracadutisti dovranno difenderla ancora una volta, quella sicurezza, in un fazzoletto di terra esplosivo come una santonabarra. La frontiera fra Kosovo e Macedonia è soltanto una

linea di demarcazione, è il sogno apparentemente a portata di mano di una Grande Albania per realizzare il quale gli albanesokosovari peono disposti a qualsiasi rischio perché si sa, i sogni, le utopie non hanno prezzo. Già durante la guerra fra la Nato e la Serbia, i responsabili dell'Uck, l'improvvisato esercito di liberazione del Kosovo, non ci pensarono due volte a mandare i loro militanti in missioni che avevano tutto l'aspetto di esser suicidi. Ragazzotti arrivati dall'Europa occidentale o dagli Stati Uniti si avventuravano nottetempo al di là della frontiera, soprattutto a Nord, nelle gole fra Kukles, dove attraversava il fiume di profughi, e Bijan Curri, dove si moriva e basta. Loro compito era agganciare le unità serbe e colpire. Ma con una disarmante regolarità, erano loro a venir feriti o uccisi, perché nessuno aveva troppa dimestichezza con le armi e molti erano privi di un

minimo di addestramento. Ma questa è la guerriglia, ti dicevano gli ufficiali che, talora, neppure si ricordavano di far visita ai loro feriti. E oggi sembra lo stesso, anche oggi alla vita non vien dato alcun valore.

Questa è la guerriglia: a un solo passo dal terrorismo. Ed è questa la situazione che i parà della «Folgore» devono aspettarsi. Perché si fa presto a dire che esiste una forza internazionale operativa ma nell'ambito del Kosovo: quando ti sparano addosso, magari di notte, la linea di confine non la vede nessuno e a nessuno può venir chiesto di rispettarla. La voce degli ordigni fatti esplodere per cercar la strage e quella del Kalashnikov sono conosciute ovunque nei Balcani, e farle tacere pare impossibile. Nel Kosovo non ci si confronta in un grande «wer game»: la guerra è stata autentica come ora sono reali i rischi. «Siamo orgogliosi di quello



Sopra, una casa sulla collina di Tetovo centrata dall'artiglieria macedone. A sinistra, paracadutisti della Brigata Folgore impegnati nei Balcani

che sappiamo fare in più degli altri, non per rimbismo ma per capacità professionali, ha detto un giorno Enrico Persipoli, già comandante della Scuola paracadutisti di Pisa. La professione di guardiano della pace è diventata la più difficile del mondo. O, forse, è sempre stata così. I confini, talvolta, sono troppo sottili. In Somalia, a Mogadiscio, nel '93 i nostri soldati si trovarono all'improvviso a dover scagliare: ammazzare o essere uccisi. Non c'è troppo da pensare, quando ti accorgi di esser diven-

tato un bersaglio, come erano diventati loro al check-point Pasta. Anche un solo attimo è decisivo: così, quando risposero al fuoco, in tre erano già stati felciati. Armamento leggero, che significa armi da scontro ravvicinato, perché a questo sono allenati i parà che, in caso di guerra, dovrebbero esser lanciati dietro le linee nemiche e picchiare duro. Ma qui è un'altra cosa, qui niente lanci, qualche marcia, semmai, e se possibile neppure quella, perché ogni bosco, ogni

sentiero, ogni albero può celare un'insidia. Occorreranno decisione e coraggio, ed è singolare come questo non venga messo mai in conto, quasi fosse considerato un patrimonio genetico di chi fa il paracadutista. Eppoi, il buon senso, che, al contrario, in conto vien messo sempre perché, per fortuna, pare che i nostri ne possedano in gran copia. Tutto utile, magari indispensabile. Ma rimane un problema dalla soluzione quasi impossibile trovarsi in mezzo a una guerra, o anche soltanto a una guerriglia, che non ti appartiene, che capisci poco e che ti coinvolge troppo. E a questo punto che un soldato professionalmente preparato come un parà della «Folgore» avverte la necessità di ordini precisi. C'è solo la speranza che la Kfor, la forza multinazionale di pace presente in Kosovo, della quale fanno parte i nostri militari, sia in grado di darli, questi ordini.



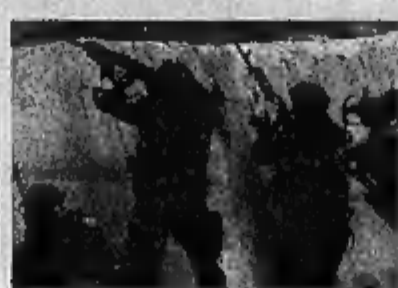
LE FORZE IN CAMPO

UOMINI E MEZZI



#### ALBANESI

Fra mille e duemila soldati armati di kalashnikov e basati in Kosovo: questo è l'Ucpmb, Esercito di Liberazione di Presevo, Medvedja e Buajanovac, guidato da ex capi dell'Uck, cui si affiancano 200 uomini dell'Uck stesso, l'Esercito di Liberazione nazionale



#### GOVERNATIVI

L'esercito conta 10.450 uomini di leva e un arsenale obsoleto: 150 carri armati T-55 di fabbricazione sovietica; 100 mezzi corazzati BTR-70; M-113 per trasporto truppe; 300 cannoni antiquati calibro 76, 105 e 152; tre elicotteri



#### NATO

La forza Nato in Kosovo (Kfor) conta seimila uomini ben equipaggiati, che dispongono di elicotteri Apache, attrezzature di «imaging» termico, carri armati M-1, aerei da ricognizione Predator comandati a distanza

# L'esercito macedone espugna i covi dei ribelli

## Tetovo, per 24 ore carri armati ed elicotteri contro l'Uck

### reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a TETOVO

Due elicotteri d'assalto appena giunti dall'Ucraina compaiono sui palazzi in uno sferragliare wagneriano, impressionante quasi quanto la nera nube degli scarichi che si spande nel cielo. Eccoli, dunque: la guerra di Macedonia è cominciata. E se mai in futuro qualcuno volesse annotare il momento-chiave, l'immagine-clou di questa nuova disgraziata avventura, l'immagine e il momento saranno quelli che taccuini e telecamere stanno fissando adesso.

All'alba è scattata la «disinfezione» dell'esercito macedone. A una prima fase conclusa con successo sta per seguire una seconda che, secondo il portavoce dello Stato macedone, «condurrà all'eliminazione degli ultimi covi dei terroristi». Adesso si sta combattendo sulle colline, quegli «ultimi covi» devono essere duri da ripulire: gli albanesi dell'Uck un po' resistono, un po' arretrano ed un po' si disseminano fra le montagne continuando a sparare. Gli elicotteri erano entrati in linea da ieri, ma soltanto adesso hanno avuto l'ansimante e arcigno esordio di fronte agli occhi elettronici del mondo.

Volano qui sopra per dire che questa storia sembra ancora una volta i tratti del torpido e inestricabile conflitto balcanico. Che d'ora in avanti la piccola Macedonia «stessa» usi il maglio. Che da adesso in poi anche l'Uck moltiplicherà gli sforzi per complicare le cose, esportando la guerriglia fino alla capitale. «Centralna trg», la piazza senza nome di Tetovo, forse non aveva mai visto tanta gente. L'ingresso alla città è presidiato da un monumentale T-55, antico carro sovietico comperato dalla Bulgaria. Poco fa un altro bestione d'acciaio con la gialla bandiera macedone ha finito di fare manovra in piazza solo per abbattere un palo della luce sormontato da una bandiera del Pds, partito albanese provvisoriamente di governo.

Le immagini sono ancora quelle, contrastanti e precocemente demenziali, che a Tetovo in questi dieci anni hanno punteggiato l'inizio di ogni conflitto. Adesso, per esempio: là in alto si spara e s'accendono i fuochi delle case raggiunte dalle granate. I giardini della piazza sono calpestati dai carri armati. Le telecamere sono schierate come una batteria di missili. Jeep e carri armati si contendono uno spazio di sosta. L'edicola dell'angolo resta aperta finché le ultime sigarette bulgare non saranno state vendute. Una signora ha trovato spazio con la sua bambina nel riquadro di verde antistante la «Tetovska Banka».

Questa è forse l'immagine più dissociata da quel che accade tutt'intorno. La donna è abbastanza elegante, pare disinvolta, ma siede in cinque metri quadrati di prato come se avesse portato la sua piccola «Villa Borghese». Cinque metri più in là, appena oltre l'angolo del palazzo, entrambe sarebbero esposte al tiro dei cecchini dalla montagna.

Nel frattempo al centro di Tetovo altri carri si sono mossi prima in direzione Est poi verso Occidente. Prima verso il quartiere albanese di Drenovac e dopo verso le altre zone «slipate» di Tece e Kalkut. Dieci T-55 in tutto, divisi in due gruppi seguiti da piccoli reparti di fanteria. E' la classica tattica antiguerriglia. Il piccolo esercito macedone può schierare solo poche centinaia di uomini addestrati a simile compito.

«Abbiamo curato sei feriti: cinque civili, e quattro albanesi, un soldato macedone», dichiara a fine mattinata Ramir Thaci, direttore dell'ospedale di Tetovo. Pare che altri albanesi, una famiglia con bambini, siano stati feriti dalla polizia macedone a un checkpoint mentre su un taxi cercavano di allontanarsi. La Croce Rossa ha tentato senza successo di orga-

Le scene sono quelle che da anni punteggiano l'inizio di ogni confronto armato nei Balcani. Migliaia di persone rinchiusi negli scantinati in attesa che la tempesta passi

Si combatte sulle colline attorno alla cittadina cinta d'assedio: la guerriglia un po' arretra, un po' resiste e dall'alto spara sulla cittadina

Soldati macedoni sotto il fuoco dei guerriglieri albanesi mentre si avvicinano al villaggio di Gajre



nizzare due convogli verso le colline: i villaggi di Gajre, che sta bruciando, di Lave, di Selce sono ancora zeppi di civili che rappresentano un rischio altissimo. «Qualche migliaio di albanesi», spiega Elvira Simoncini, responsabile della «Caritas» in Macedonia, ha abbandonato l'area nei giorni scorsi, però molti altri sono rimasti intrappolati dalle sparatorie nelle case. Si parla di 15, forse 20 mila persone rinchiusi negli scantinati in attesa che la tempesta passi: le cifre sono lanciate un po' a caso ma vogliono significare «molte vittime possibili», alto rischio di strage o di manipolazioni. In fondo la strage è ciò che, inconfessabilmente, la battaglia internazionale della stampa di guerra sta aspettando, qui nella piazza senza nome. I copioni balcanici soffrono di una certa ripetitività, prima o poi scatta il momento in cui la parte perdente ha bisogno di esibire un eccidio. I macedoni stanno attentissimi a evitarlo, ma non si sa mai. La cosa andrebbe seguita, dunque, con rassegnata malinconia più che con quell'aria da «Good Morning Macedonia» che pervade i cronisti di guerra abbigliati come per un safari nel bar dell'Hotel Makedonia.

Immagini dissociate: il fumo dei T-55 e la signora elegante che fa giocare la figlia sull'erba dei giardini

Eccoli prossimi alla creazione di un'altra «scandalo icona» degli anni a venire. Ogni crisi balcanica ha avuto un luogo-simbolo, quasi sempre identificato con un albergo tanto più scadente quanto via via più povere si mostravano le trame politiche del luogo. Un «Holiday Inn» a Sarajevo, un «Bosna» a Banja Luka, un «Grand» a Pristina. Beh, questo «Makedonia» li batte tutti. Il suo bar funge anche da night-club, lo si arguisce dalla sfarzosa sfaccettata e specchiata che domina la sala impregnata di gravi e estinte tappezzerie turchesche. Molti cronisti l'hanno occupato piazzando i computer sui tavoli, tutti usano freneticamente i telefoni, uno s'è seduto a un angolo e su una carta della zona disegna crocine, cartarmatini e bombette

Le ballerine ucraine del «Makedonia» costrette a restare dal manager che pare una caricatura da film

come il generale Kutuzov alla battaglia di Austerlitz. Sette ragazze ucraine, ufficialmente «ballerine», hanno appena scattato la foto-ricorda dinanzi a giornalisti e telecamere prima di ripartire per casa. Poi un tipo bruno dai baffi neri col nerissimo cappotto di pelle, uno che sarebbe apparso eccessivo persino in un film, ha parlato con una di esse e la piccola si è messa a piangere. Il «manager» ha detto alle ragazze che con tanti occidentali in giro nessuna si potrà muovere da Tetovo. L'andamento delle operazioni militari mostra che le «storie» dell'Uck stanno per essere provvisoriamente «riscritte». L'andamento delle cose umane dimostra come tutti si stiano preparando a un lungo conflitto.

Fra i vecchi carri armati macedoni, lucidi pullmann della Kfor sfrecciano portando via da Tetovo gli ultimi soldati del contingente tedesco. Al loro posto stanno per arrivare i «parà»: paracadutisti tedeschi qui, paracadutisti italiani oltreconfine mentre intanto un giornale albanese conferma il fatto che gruppi macedoni stanno armando la popolazione. Quel che si dice una prospettiva di pace. Una volta tornati a valle anche Skopje, la capitale, appare deserta e non perché sia domenica. La televisione fa sapere che tre partiti dell'opposizione albanese hanno deciso di abbandonare il Parlamento. Da oggi quattordici deputati su centoventi sono ufficialmente alla ricerca d'individuare un Aventino fra i molti colli balcanici. Mentre la tv di Stato annuncia la vittoria, il presidente Trajkovski, appena rientrato dalla missione in Svezia, incontra in serata il suo ultimo semialleato albanese: quell'Arber Xhaferri che con il «partito democratico» rendeva finora possibile la maggioranza di governo. Xhaferri è molto «malato», il suo vice si chiama Thaci ed è autore di una linea più oltranzista. Forse stanotte anche il fragile governo di coalizione cadrà insieme con le ultime illusioni di pace.

# I conflitti cambiano

## Si fanno per e-mail

Burhan Wazir

Gli strumenti tradizionali della guerra subiscono un cambiamento evolutivo. Gli attivisti macedoni, indignati dall'estremismo albanese, stanno mandando valanghe di e-mail a giornali, organizzazioni non governative e uomini politici. In qualche caso e-mail sono state mandate anche alla Casa Bianca e persino all'indirizzo personale del cancelliere tedesco, Gerhard Schroeder.

I meccanismi di internet consentono agli utenti di mandare copie di un messaggio e-mail a centinaia di altri utenti, toccando semplicemente un tasto. In Medio Oriente l'e-mail è diventata un metodo efficace ed economico di comunicazione politica, da entrambe le parti del conflitto. Lo scorso ottobre, dopo avere manomesso per giorni interi il sito ufficiale di Hezbollah, gli hacker israeliani hanno semplicemente paralizzato per una settimana il loro portale d'accesso. La replica degli hackers arabi è consistita nel prendere di mira i siti del governo israeliano e i loro provider di servizi internet.

«Ricordate: più denaro spreco per rimettere in ordine e rafforzare i loro sistemi di comunicazione elettronica, meno ne avranno a disposizione per comperare proiettili e razzi da usare contro i nostri bambini», affermava un'e-mail anonima, indirizzata a utenti arabi che avevano preso a penetrare alcuni siti israeliani. «Può darsi che non possiate imbracciare un fucile e combattere», affermava il messaggio - ma potete contribuire alla lotta rilanciando i link del nostro contrattacco».

I responsabili delle e-mail macedoni negano che le loro tattiche possano irritare gior-

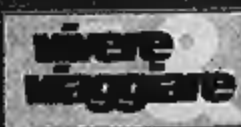
nalisti e politici che potrebbero altrimenti essere ben disposti. Le e-mail a valanga hanno tutte la stessa forma, copiate e inviate a centinaia di indirizzi: «Con questa lettera, condividendo le preoccupazioni di tutti i cittadini della Repubblica di Macedonia, mi rivolgo a te affinché faccia di tutto, nei limiti della tua autorità e delle tue possibilità, per prevenire la diffusione della violenza terroristica albanese in Macedonia».

«L'idea dietro questa iniziativa nasce dall'amore per il nostro Paese», afferma Dejan Spasovski, un attivista macedone con base a Berlino. Spasovski fa parte del gruppo di devoti di internet che hanno preso di mira politici e giornali. Rispondendo - per e-mail, naturalmente - alle nostre domande, ha affermato: «Si può vedere alla televisione, o leggere sui giornali di tutto il mondo, che il giovane Stato della Macedonia viene attaccato dagli estremisti armati dell'Uck, l'esercito di liberazione nazionale». Se siamo in grado di raggiungere un numero sufficiente di agenzie e di politici in tutto il mondo, specialmente nei Paesi dell'Unione europea e della Nato, per dire loro la verità sugli sviluppi più recenti, riteniamo che sia possibile prevenire un'escalation. I terroristi devono essere isolati».

Spasovski e i suoi compagni di crociata sono stati impegnati nell'invio a tappeto di e-mail fin da quando gli attacchi in Macedonia sono cominciati nelle scorse settimane. «Nessuno può dire con certezza - egli afferma - quante persone siano coinvolte in quelle azioni militari. Io ritengo che possano essere molte migliaia».

Copyright The Observer





GRUPPO CISALPINA  
DA TRENT'ANNI AL SERVIZIO DI CHI VIAGGIA

**È LIETA DI ANNUNCIARE CHE  
DAL 19 AL 31 MARZO  
VI FARÀ RISPARMIARE IL**

**10%**

**SU TUTTI I PACCHETTI TURISTICI  
DEI MIGLIORI TOUR OPERATORS NAZIONALI**

**VENITE A PRENOTARE LE VOSTRE VACANZE**

**L'OFFERTA È VALIDA PER LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE DAL 19 AL 31 MARZO 2001  
E PER QUALSIASI DATA DI PARTENZA**

**le nostre agenzie resteranno aperte anche sabato 24 e 31 marzo dalle ore 9 alle ore 18**

**CISALPINA: TORINO** - C.so Francia, 92 • **TORINO** - Via A. Cristini 84/A • **TORINO** - C.so Siroso, 105 • **TORINO** - C.so Umberto, 37 • **TORINO** - Via Genova, 4 • **TORINO** - I Partici del Lingotto - Via Nizza, 242 • **NOVARA** (TO) - C.so Francia, 26/A • **CIRIÉ** (TO) - C.so Nazioni Unite, 38 • **BIELLA** - Via Trento, 1 • **CARMAGNOLA** (TO) - Via G. Marconi, 33 • **ASTI** - Piazzale della Vittoria, 9 • **SAVIGLIANO** (CN) - Via Trento, 5 • **VERCELLI** - Via F.lli Bandiera, 1/B • **VERCELLI** - Via Paggi, 31 • **MILANO** - C.so di Porta Vittoria, 9 • **MILANOFIORI ROZZANO** - Strada 8 Palazzo R. • **GENOVA** - C.so Marconi, 40 • **PADOVA** - Via F.lli Marconi, 10 (Piazzale Stanga) • **SCHIO** (VI) - Piazza Rossi, 16 • **BOLOGNA** - Via Marconi, 47 • **FIRENZE** - Via Talenti, 49 • **ROMA** - Via del Giordano, 18 • **NAPOLI** - Via Tasso, 288 • **BARI** - Corso Vittorio Emanuele, 132 • **PALERMO** - Via S. Maria, 3 • **CAGLIARI** - Largo Carlo Felice, 35 • **DIVISIONE INCENTIVI** - **CONGRESSI TORINO** - I Partici del Lingotto - Via Nizza, 242

SE NON SARETE IN UNA VOSTRA CITTA' CHIAMATE: **NUMERO VERDE 800 011 5690887**

**VIVERE E VIAGGIARE: ALBA** (CN) - Corso Langhe, 24 • **AREZZO** - Via Guelfa, 38 • **BRA** (CN) - Via Raimondo, 8 • **BRESCIA** - Via Einaudi, 16 • **MONTE ARISTIDE** (VA) - Via Montebello, 11 • **CASALE MONF.** (AL) - Via Lanza, 32 • **INVERI** (TO) - Corso Vittorio Emanuele, 68 • **CHIVASSO** (TO) - Via PO, 16/A • **COMO** - Via Boldoni, 14 • **DESIO** (MI) - Corso Italia, 26 • **GENOVA** - Via Trento, 72/74/B • **GROSSETO** - Via Mazzini, 59/2 • **IVREA** (TO) - Via Andreat, 84 • **LECCO** - Via Volta, 1 • **LISSONE** (MI) - Via Baldoni, 20 • **LUCCA** - Piazza S. Maria, 22 • **MAGENTA** (MI) - Via Milano, 16 • **MILANO** - Via Lancia, 25 • **MILANO** - Viale Monza, 60 • **MILANO** - Corso di Porta Romana, 21 • **MONCALIERI** (TO) - Via Regina, 5 • **MONDOVI** (CN) - Via Beccaria, 3 • **MONZA** - Via Mazzini, 5 • **NIENHINO** (TO) - Via Giusti, 7 • **NOVARA** - Via P.lli Marconi, 1 • **PISTOIA** - Via della Madonna, 101 • **PRATO** - Via Cavour, 72 • **RHO** (MI) - Via De Amicis, 24 • **SAVONA** - Via dei Mille, 15/R • **SEREGNO** (MI) - Piazza Risorgimento, 25 • **TERNI** - Corso del Popolo, 67 • **TORINO** - Via Arcadema, 3 • **TORINO** - Corso Giulio Cesare, 70 bis • **TORINO** - Via Garibaldi, 52 • **TORINO** - C.so Palestro, 2 • **TORINO** - Corso Verona, 19 • **TORINO** - Via Vercelli, 11 • **VALENZA** (RI) - C.so Garibaldi, 76 • **VARESE** - Via Avogadro, 15 • **VIGEVANO** (PV) - Via Decembre, 3

**SALE MISSIONE CLIENTI: CASALE ABBONDIO** - Tel. 011/5678105 • **ROMA PREMIA** - Aeroporto Leonardo da Vinci - Tel. 06/65952607 • **MILANO 2004** - Tel. 02/5858010

**www.cisalalpina.it**

**E mail: informazioni@cisalpina-tours.it**

**TELEVIDEO RAI pagine 687, 688 - MEDIAVIDEO pagine 475, 476**



SONDAGGIO IPSOS EXPLORER-LA STAMPA

PER LE POLITICHE DEL 13 MAGGIO

## LE INTENZIONI DI VOTO AL MAGGIORITARIO

Alle elezioni del 13 maggio, si presenteranno gli schieramenti che ora le leggeremo. Se le elezioni fossero domani, per quale schieramento preferirebbe votare?

Base: chi andrà certamente o probabilmente a votare e esprime una scelta di voto (n: 733) dati %

La Casa delle Libertà guidata da Silvio Berlusconi



47,4%

L'Ulivo guidato da Francesco Rutelli



43,1%

L'Italia dei Valori di Antonio Di Pietro



3,7%

La Lista Bonino-Pannella



3,1%

Democrazia Europea di Sergio D'Antoni



1,9%

Altri partiti

0,8%

# Berlusconi in testa, Rutelli all'inseguimento

## Ma nel voto ai partiti la Casa delle Libertà è avanti di 14 punti

Centrodestra sempre in vantaggio. Diminuisce il distacco dell'Ulivo: di circa quattro punti, rispetto ai sei dell'ultimo sondaggio del gennaio scorso, anche se rimane molto alto nel voto ai partiti. Nel proporzionale lo schieramento del centrosinistra - ed è il principale punto di debolezza di Rutelli - è invece molto al di sotto della Casa delle Libertà: la somma dei partiti tocca il 37,7%, contro il 51,8 delle forze che sostengono Berlusconi. Sono i principali elementi di novità del primo sondaggio realizzato per la *La Stampa* da Ipsos Explorer in modo esplicito sulla sfida tra Rutelli e Berlusconi: abbandonato per qualche settimana l'indice di soddisfazione per il governo, che aveva seguito Prodi, D'Alema e Amato, l'istituto si dedica al voto del 13 maggio. Entrano nelle domande agli elettori anche i nuovi partiti che sicuramente si presenteranno da soli: l'Italia dei valori di Di Pietro (ottiene il 3,7 per cento dei consensi), la Lista Pannella-Bonino (3,1 per cento) e Democrazia europea di D'Antoni-Andreotti (1,9).

Se l'annunciata partecipazione al voto rimane piuttosto alta, tra un minimo del settanta per cento e un massimo teorico dell'81,7 per cento, nonostante i segnali di disaffezione politica che molti commentatori hanno colto negli ultimi mesi, si conferma un dato già messo in luce da molte analisi: un terzo degli italiani infatti non ha ancora deciso per chi votare. Interessante un'altra analisi, condotta per la prima volta da Ipsos Explorer: è stato chiesto agli intervistati se potrebbero cambiare idea. Un 7,6 per cento ha risposto di «sì», e per gli esperti dell'istituto di ricerca è una percentuale sorprendentemente alta (anche se oltre il 92% ha un'opinione già consolidata, che non modificherebbe).

Appare anche elevato il numero di elettori - tra chi andrà a votare e non ha ancora deciso - che deciderà guardando le trasmissioni e i dibattiti in tv (41 per cento), seguita dal dialogo con gli amici (un terzo) e la lettura dei quotidiani (14 su cento). Quanto all'indice di «personalizzazione» del voto, sul totale degli elettori l'effetto-leader incide per il 42 per cento. Ma la persona conta molto di più per i simpatizzanti del centro-destra: infatti il 47,7 per cento di quell'elettorato decide perché si fida di Silvio Berlusconi, mentre soltanto un terzo dei simpatizzanti dell'Ulivo sceglie così perché c'è Rutelli. Da notare che anche tra gli indecisi l'orientamento di voto si basa più sulla persona che sullo schieramento.

Ma veniamo ai risultati più «politici» delle interviste, effettuate pochi giorni fa. La Casa delle Libertà è in testa con il 47,4 per cento dei consensi, e supera di 4,3 punti il centrosinistra. Alle elezioni del 21 aprile 1996, quando Prodi andò a Palazzo Chigi grazie al maggior numero di collegi del maggioritario conquistati dalla sua coalizione, l'Ulivo ottenne il 45,4 per cento (con Rifondazione, che fece la «desistenza»), contro il 51,3 del centrodestra (Polo più Lega Nord, che però allora non erano alleati). Nell'ultimo sondaggio per *La Stampa*, pubblicato il 1° gennaio, il centrodestra superava la maggioranza assoluta, con 6 punti di vantaggio sull'Ulivo. Ora il centrodestra recupera un po' lo svantaggio, e quell'8,7 di voti raccolti da Berlusconi al di sotto del 50 per cento.

Tra i partiti, Forza Italia si piazza al primo posto con il 26,7 per cento, a buona distanza dai Ds, con il 19,4. Il terzo partito è Alleanza Nazionale, seguito da un 6,4 di Rifondazione. Deludente il risultato per la Margherita (con il 7,4) e il Girasole (3,3), formazioni che secondo i ricercatori scontano una certa «non conoscenza» da parte dell'elettorato, anche se gli intervistatori precisavano i partiti che ne fanno parte.

Il sondaggio conferma un altro dato: quello che viene definito l'«effetto band-wagon», cioè il saltare sul carro del vincitore. Gli intervistati in maggioranza (di qualunque colore politico) sono convinti che vinca Berlusconi (57,2 per cento, contro un basso 17,5 in favore di Rutelli). Ne consegue che molti pre-

## LA PARTECIPAZIONE AL VOTO

Il 13 maggio si voterà per le elezioni politiche nazionali. Se le elezioni fossero domenica prossima lei andrebbe a votare?

Base: tutti gli intervistati (n: 1200) dati %



Certamente sì **70,4**  
Probabilmente sì **11,3**  
Probabilmente no **6,7**  
Certamente no **11,6**

## ORIENTAMENTO DI VOTO

Lei ha già in mente per chi votare?

Base: chi andrà certamente o probabilmente a votare (n: 980) dati %



Sì **66,7**  
No **33,3**  
TOTALE: 100

(Se sì) Da qui alle elezioni lei pensa di poter cambiare il suo orientamento di voto o sarà difficile che possa cambiare?

Base: chi andrà certamente o probabilmente a votare e sa già per chi votare (n: 553) dati %



Potrei anche cambiare **7,6**  
Sarà difficile che possa cambiare **92,4**

## L'INFLUENZA SULLA DECISIONE DI VOTO

(Se non ha in mente per chi votare) In base a che cosa prenderà la sua decisione di voto?

Base: chi andrà certamente o probabilmente a votare e non ha in mente per chi votare (n: 325) dati %



Guardando le trasmissioni e i dibattiti TV **41**  
Parlando con amici/parenti/conoscenti **30,6**  
Leggendo i giornali **14,5**  
Ascoltando le trasmissioni e i dibattiti alla radio **5**  
Non sa **8,9**

**Il centrodestra scende sotto il 50 per cento e l'Ulivo accorcia le distanze. La maggioranza degli italiani è certa della vittoria del Cavaliere ma almeno un terzo degli elettori non ha ancora scelto**

ferirebbero votare per chi ha più possibilità di vittoria. Anche se gli esperti ricordano anche un altro possibile effetto di quella convinzione, cioè l'«under-dog», espressione gergale dello slang americano, che si usa anche nello sport, che identifica il perdente. Ne beneficiarono, ad esempio, i «toristi» britannici nel '92, quando i laburisti venivano dati in vantaggio da oltre 40 sondaggi: vinse a sorpresa John Major, appunto perché Neil Kinnock era troppo favorito.

Conclusione degli esperti per questo primo sondaggio Ipsos Explorer per la campagna elettorale: (altri ne seguiranno fino al 28 aprile, quando scatterà il divieto di diffondere previsioni di voto): la partita è ancora molto aperta.

(g. pa.)

## LA PERSONALIZZAZIONE DEL VOTO

Nel decidere per chi votare cosa conta di più

Base: chi andrà certamente o probabilmente a votare (n: 980) dati %

	La persona / il leader	Lo schieramento politico	non sa	TOTALE
Totale	<b>42,3</b>	<b>48,8</b>	<b>8,9</b>	100
Centro-sinistra	<b>34,0</b>	<b>60,8</b>	<b>5,2</b>	100
Centro-destra	<b>47,7</b>	<b>43,7</b>	<b>8,6</b>	100
Indecisi	<b>46,4</b>	<b>39,9</b>	<b>13,7</b>	100

## GLI INDECISI AL MAGGIORITARIO

(Se non indica uno schieramento) Se alle prossime elezioni si presentassero solo due schieramenti l'Ulivo (cioè il centro-sinistra) guidato da Francesco Rutelli e la Casa delle Libertà (cioè il centro-destra) guidata da Silvio Berlusconi, quale dei due schieramenti lei preferirebbe votare?

Base: chi andrà certamente o probabilmente a votare e non esprime una scelta di voto al maggioritario (n: 247) dati %



La Casa delle Libertà guidata da Silvio Berlusconi **23,5**  
L'Ulivo guidato da Francesco Rutelli **18,5**  
Non andrebbe a votare/scheda bianca o nulla **3,4**  
Incerto/non sa/non risponde **54,6**

## LE INTENZIONI DI VOTO PER I PARTITI

E per quanto riguarda il voto alle liste di partito, lei per quale partito preferirebbe votare?

Base: chi andrà certamente o probabilmente a votare e esprime una scelta di voto (n: 733) dati %

TOTALE 51,8	TOTALE 37,7
Forza Italia <b>26,7</b>	DS <b>19,4</b>
An <b>13,6</b>	Democratici di Sinistra <b>7,4</b>
Alleanza Nazionale <b>4,8</b>	La Margherita <b>6,4</b>
Lega Nord <b>3,4</b>	Rifondazione Comunista <b>3,3</b>
CCD <b>1,7</b>	Il Girasole <b>1,2</b>
MS - Fiamma <b>0,4</b>	Comunisti Italiani <b>0,4</b>
Nuovo PSI <b>0,4</b>	Scheda bianca/voto solo maggioritario <b>2,2</b>
	Indeciso <b>19,3</b>
	Non risponde <b>9,5</b>

Base: chi andrà certamente o probabilmente a votare e esprime una scelta di voto (n: 733) dati %

L'Italia dei Valori di Antonio Di Pietro <b>3,5</b>
La Lista Pannella-Bonino <b>3</b>
Democrazia Europea di Sergio D'Antoni <b>1,4</b>
Altro partito <b>0,4</b>
Scheda bianca/voto solo maggioritario <b>2,2</b>
Indeciso <b>19,3</b>
Non risponde <b>9,5</b>

## CHI VINCERÀ LE ELEZIONI

Se le elezioni politiche fossero tra qualche giorno, secondo lei chi avrebbe più probabilità di vincere?

Base: chi andrà certamente o probabilmente a votare (n: 980) dati %



La Casa delle Libertà guidata da Silvio Berlusconi **57,2**  
L'Ulivo guidato da Francesco Rutelli **17,5**  
Incerto/non sa **25,3**

## I CRITERI DI RILEVAZIONE

La rilevazione è stata effettuata con interviste telefoniche, metodo Cati (Computer Assisted Telephone Interview), dal centro telefonico Ipsos Explorer nei giorni 19-21 marzo 2001. Il campione assoluto di 1200 individui, rappresentativo degli elettori italiani, è stratificato per sesso, età, condizione lavorativa, regione, circoscrizione elettorale e dimensione del Comune di residenza degli intervistati.

In base alla legge, i risultati del sondaggio da oggi saranno consultabili su Internet nelle pagine a cura della presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per l'informazione e l'editoria, al sito [www.sondaggiipoliticoelettorali.it](http://www.sondaggiipoliticoelettorali.it)

La campagna elettorale si aprirà ufficialmente il 13 aprile, dopo la presentazione delle candidature

l'8 e 9 aprile, e si concluderà l'11 maggio. Dal 28 aprile sarà vietato - per gli ultimi quindici giorni prima del voto - diffondere i risultati dei sondaggi.

In questa rilevazione si sono divise le intenzioni di voto al maggioritario da quelle del proporzionale: infatti l'elettore si troverà di fronte due schede. Poiché alla Camera Rifondazione comunista non presenterà suoi candidati al maggioritario, non viene indicato questo partito tra le possibili scelte. Invece al proporzionale il risultato di Pro è stato sommato ai partiti del centrosinistra. Quanto al Nuovo Psi, che al momento del sondaggio veniva dato nell'area della Casa delle Libertà, è stato sommato agli altri partiti di centrodestra, così come Ms-Fiamma di Rutelli (che pure non ha al momento alcun accordo con Berlusconi).

## ATTENTI A CHI POTREBBE ANCORA CAMBIARE IDEA

Stefano Draghi

La partecipazione dichiarata al voto si può oggi stimare attorno al 75% degli elettori, dunque in calo di almeno 6-7 punti percentuali rispetto alle ultime elezioni politiche del 1996 quando l'affluenza alle urne era stata dell'82,9%. Una partecipazione più alta potrebbe favorire il centro-sinistra che lo scorso anno alle elezioni regionali è stato fortemente penalizzato dal maggiore astensionismo del proprio elettorato. Così come avviene da tempo in altri Paesi (ad esempio in Inghilterra o nelle recenti elezioni municipali francesi) il tasso di partecipazione al voto può essere decisivo per l'esito elettorale.

E i risultati del sondaggio indicano che la campagna elettorale deve ancora iniziare. Un terzo degli elettori che si recheranno alle urne non ha ancora deciso per chi votare e più della metà di questi appare assai incerta. Ma ancora più interessante è il dato di coloro che pur avendo già maturato un orientamento di voto «potrebbero anche cambiarlo» nel corso della campagna elettorale. E' una parte dell'elettorato relativamente piccola - può essere stimata tra il 4 e il 5% dei votanti - ma la cui decisione di cambiare voto può «valere doppio». Se una dei due schieramenti maggiori riuscisse nel corso della campagna a strappare all'altro solo la metà - il 2,5% - di questi elettori, guadagnerebbe sull'avversario ben 5 punti percentuali. Molissimi e probabilmente decisivi in un

sistema elettorale maggioritario dove la differenza tra chi vince e chi perde è spesso più piccola.

Il centro-destra è in vantaggio di oltre 4 punti nelle intenzioni di voto al maggioritario - 47,4% contro il 43,1% del centro-sinistra - vantaggio in leggera diminuzione rispetto ai risultati delle ultime elezioni politiche, quando la Lega Nord era però schierata contro il Polo delle Libertà. All'inizio dell'ultima fase della campagna elettorale i due schieramenti maggiori sembrano aver consolidato i propri elettorati stabili. L'Ulivo dà segni di recupero rispetto alla sconfitta dell'anno scorso alle elezioni regionali e la Casa delle Libertà sembra aver bene assorbito l'ingresso della Lega Nord nella coalizione. In leggera crescita le liste minori (Bonino, Di Pietro, D'Antoni), la cui effettiva consistenza elettorale è però più difficile da stimare.

Significativa è la differenza nelle intenzioni di voto dichiarate al maggioritario e al proporzionale. Sommando i voti alle liste di partito che compongono le due coalizioni, il distacco tra Casa delle Libertà e Ulivo sale di oltre 10 punti, sintomo evidente della frammentazione delle liste e delle divisioni tra e nei partiti del centro-sinistra, mentre gli stessi problemi all'interno della Casa delle Libertà sono attenuati agli occhi del pubblico dalla strapopolare leadership di Berlusconi.

Responsabile scientifico  
Ricerche di opinione  
Ipsos-Explorer



NUOVO PSI-POLO LA ROTTURA DEI RAPPORTI DOPO LA TRATTATIVA SUI COLLEGI



# LE CANDIDATURE

«Perché si a Dell'Utri, Previti e Borghesio e no a Martelli? E' un ragionamento che non esiste»



# BOSSI E FINI

«Ci hanno chiamati ladri e farabutti. O hanno le prove o pretendiamo le scuse formali»



# D'ANTONI

«Ci aveva offerto posti in lista ma abbiamo rifiutato. Da soli supereremo il 4%, tranquilli»



# GIULIANO FERRARA

«Al di là di qualche articolo di giornale non incide più sulle scelte del Cavaliere»

## «La Casa delle Libertà come il suk di Hammamet»

### Bobo Craxi: Berlusconi ci vuole tutti col cappello in mano

#### intervista

Nico Cazzullo

ROMA

E' finita esattamente come diceva mio padre. Scusi Bobo Craxi, che cosa diceva suo padre Bettino?

«Che a trattare con Berlusconi c'è il rischio di finire con il cappello in mano. E che questo non si deve assolutamente tollerare».

E lei non tollera?

«No. Non intendo fermi coinvolgere oltre in una trattativa estenuante e umiliante, che ha assunto toni tragicomici».

Che cosa è accaduto in via del Plebiscito?

«Ha presente il suk di Hammamet? Ti vogliono vendere un tappeto, ma non mi mai se il prezzo è buono o no, un giorno ti dicono «ma cosa, il giorno dopo il suo contrario, poi il mediatore sparisce dopo aver incassato la caparra e non si fa più trovare...».

E siete arrivati alla rottura. Fuor di metafora: Berlusconi non era venuto al vostro congresso? Non potevate affrontare per tempo la questione dei collegi di Martelli e De Michelis?

«I contatti sono cominciati subito dopo la morte di mio padre, quando dissi che i socialisti dovevano essere uniti e autonomi e comunque mai dalla parte dei postcomunisti».

E la trattativa sulle candidature?

«E' partita dopo il congresso di Milano, a fine gennaio. La Lega e An avevano sollevato perplessità, Berlusconi propose una soluzione che considerai inaccettabile».

Cioè pochi collegi e solo per nomi nuovi?

«In pratica sì. Evidentemente c'è il timore che un Psi autonomo dentro la Casa della libertà porti via voti a Forza Italia».

Berlusconi ha cercato anche di considerare in quota Psi i collegi per i socialisti già approdati da lui, come la Boniver e Cicchitto?

«Questo no. Certo l'area sinistra di Forza Italia non ha dimostrato entusiasmo. Hanno speso parole di apprezzamento, ma in realtà hanno storto il naso, rivendicando una sorta di ius primae noctis, di diritto di primogenitura nei rapporti con Silvio. E poi contano come il due di briscola. Compreso Giuliano Ferrara. Al di là di qualche articolo, non incide sulle scelte di Berlusconi».

Torniamo alla trattativa?

«Torniamo. A quel punto Martelli propone: facciamo un passo indietro, lasciamo che sia Bobo a parlare con Berlusconi».

E il Cavaliere che cosa le dice?

«Mi spiega che ci sono ostacoli, mi chiede tempo e riservatezza per risolverli, e il giorno dopo va al Costanzo Show a dire il «doloroso no alle facce della Prima Repubblica»».

E lei?

«Mi incazzo. E' un ragionamento che non esiste. Perché Martelli no e Dell'Utri, Previti, Borghesio, Del Pennino sì? E dall'altra parte non ci sono forse Intini, Mastella, Spini? Il giorno dopo Berlusconi telefona, si scusa, ci riconferma fiducia e ci fissa un appuntamento in via del Plebiscito, a me, Claudio e Gianni».

Tira e molla.

«Poi la trattativa si è di nuovo sospesa. Ora i veti di Fini, gli insulti di Bossi. Ci chiama «ladri e farabutti». Che avanzo accuse sostanziali. Altrimenti pretendendo le scuse. Spero che Berlusconi non si lasci dettare legge dai suoi alleati, che distinguano i veri amici, come noi, da quelli falsi. Abbiamo creduto al suo progetto di «fronte democratico» in cui ci sia spazio anche per una sinistra riformista. Saremo stati ingenui. Ma siamo leali. A mancarci di rispetto perde qual-

«La trattativa è stata umiliante e tragicomica. I contatti iniziarono subito dopo la morte di papà. In via del Plebiscito sembra che vogliano venderti un tappeto e non sai il prezzo»

Bobo Craxi e Silvio Berlusconi al primo congresso del nuovo Psi che si è tenuto a Milano

cosa anche lui. Ad esempio il collegio di Grosseto, dove Martelli vincerebbe».

A proposito, come sono secondo lei i rapporti tra Berlusconi e Amato?

«Credo ottimi. Dalla schizofrenia politica di Amato mi attendo di tutto».

Dalla rottura però chi ci rimette è lei. Martelli è europarlamentare. De Michelis riconferma la fedeltà a Berlusconi. E Bobo Craxi resterà senza seggio.

«Non sarò io a dare il calcio dell'asino ai vecchi socialisti, a confermare il luogo comune che ci vorrebbe intenti ad accollarsi a vicenda. La linea di De Michelis è sbagliata. Io avevo detto che un certo grado di rinnovamento era necessario, e al partito sarebbe stato più



utile che Gianni avesse rinunciato a candidarsi a dividerne con me la guida. Alla fine gli si è dato quel che voleva, più per difendere l'unità del partito che come riconoscimento. Comunque vorrei tranquillizzare mia madre, che tiene tanto a sentir risuonare a Montecitorio il nome di Craxi. Lo sentirà».

Si candida Stefania?

«Supereremo lo sbarramento del 4 per cento».

Alleandovi con D'Antoni?

«No, da soli. Con D'Antoni abbiamo parlato. Ci ha offerto di ospitarci nella lista con lo scudo crociato; gli abbiamo risposto no grazie. Ha escluso che si sarebbe presentato a Roma, e l'ha fatto. Ha escluso che avrebbe dato la caccia ai socialisti al Sud, e la dà. Bel tipo, pure questo D'Antoni».

del 4 per cento».

Alleanza con D'Antoni?

POCHI VOTI SEPARANO DUE «FEDELISSIMI» DELL'EX VICESEGRETARIO SOCIALISTA

## Napoli, aria di Prima Repubblica

### Polo e Ulivo puntano su due amici di Di Donato

#### inchiesta

Gigi Padovani

inviato a NAPOLI

C'è una tarantella che evoca la saggezza partenopea del dopoguerra. Scritta da Fiorelli e Valente, si intitola *Simone e Napole*, e le strofe centrali sono famose: «Chi ha avuto, avuto, avuto... chi dato, ha dato, ha dato... scurdammoe 'o passato». E' un consiglio che gli elettori del collegio 7 di Napoli dovranno tenere a mente, quando il 13 maggio si troveranno sulla scheda per la Camera i nomi di Sergio Iannuccioli per il Polo e Felice Iossa per l'Ulivo: li aiuterà a dimenticare gli anni della tangente politica napoletana, quella di Paolo Cirino Pomicino, Francesco De Lorenzo, Antonio Gava. Nella sfida per conquistare uno dei tanti seggi di frontiera del Sud, dove la distanza tra Berlusconi e Rutelli si misura in base alle passate elezioni - in poche centinaia di voti, si respira un'aria da prima Repubblica: si affrontano due ex amici di Giulio Di Donato, il potente vicesegretario socialista del periodo craxiano, condannato la scorsa settimana a sei anni (corruzione e concussione) per una storia di tangenti sui Mondiali 90.

«Scurdammoe 'o passato». Entrambi i candidati sono stati rinvolti a giudizio e poi assolti, entrambi frequentavano le stesse feste e gli stessi giornali, quindi ci si è presi strade diverse. Sergio Iannuccioli, 51 anni, imprenditore, è finito in Forza Italia grazie all'amicizia con i fratelli Martusciello: Antonio (candidato sindaco a Napoli e coordinatore azzurro in Campania), e Fulvio (consigliere regionale). Negli anni d'oro la sua rivista *Napoli City*, vicina a Di Donato, ospitava le gesta del bel mondo partenopeo. Il rivale Felice Iossa, 51 anni, è un ex parlamentare psi e sottosegretario all'Industria nel governo Amato del '92. Era il «colonnello» di Di Donato in città: fu inquisito con a lui e dovette lasciare la politica. Ma ne è uscito pulito e ha scelto lo Sdi.

per Iossa la strada è più in salita. Nell'Ulivo campano i Verdi danno battaglia: la parlamentare uscente è Annamaria Procacci, «passionaria» animalista, smentita dal ministro Pecorella Scario. Da capitana di lungo corso delle battaglie ambientaliste, come si definisce, l'on. Procacci si presenterà al proporzionale e vorrebbe lasciare il collegio a un compagno di partito, l'assessore Dino Di Palma. Decideranno i vertici romani del Girasole. A Napoli però molti danno per scontato lo scontro Iannuccioli-Iossa. Come ammette Di Donato, passato nel Nuovo Psi, «sono entrambi amici miei e quindi sarei un po' imbarazzato a sceglierne».

«Scurdammoe 'o passato». Iannuccioli se la prende con chi gli ricorda quella antica amicizia. «Fu tutta una combinazione - commenta - legata alla rivista di cui divenni editore e direttore in quegli anni su indicazione di Giulio. Tutto lì». Iannuccioli, fisico da Raf Vallone e una certa somiglianza con Bassolino (che ama imitare nelle serate tra amici non il «Maurizio Riviercio», si definisce «un hateriano alla partenopea» e conquistò il Cavaliere con una memorabile «gaga» a Bologna, pochi mesi fa. Durante il pranzo ufficiale, al tavolo con il sindaco Guazzaloca e l'ex rettore Roversi Monaco, gli regalò una cravatta di Monetti, meno famoso di Marinella ma altrettanto bravo, con ricamate tante bandiere italiane simili al simbolo di Forza Italia. Racconta Iannuccioli: «Berlusconi si tolse la consueta cravatta blu a pois bianchi e si mise la mia. Ci siamo intesi subito». La sua impresa, la Socam, con sede in via Caracciolo e un ufficio che s'affaccia sul golfo davanti al Vesuvio, è una società di servizi (da pulizia a ristorazione) e dà lavoro a 700 persone.

#### COLLEGIO CAMERA CAMPANIA N. 7

Napoli città in tre quartieri dalla stazione centrale alla periferia Nord: SAN CARLO ARENA, SAN PIETRO A PATIERNO e MIANO

ELETTORI (pol. '96): 72.566

Deputato uscente: Annamaria Procacci, Verdi con 51,6%

	REG. 2000 (prop.)	REG. 2000 (su votanti)*	CAMERA '96 (prop.)
CENTROSINISTRA	49,6	27,5	45,6
CENTRODESTRA	47,7	27,5	50,6

\* viene calcolata la percentuale dei voti sugli elettori, compresi gli astenuti, ed il delta è la differenza tra C.S. e C.D. calcolata anche in base a politiche '96

Entrambi i candidati negli Anni 90 furono coinvolti in inchieste su tangenti e prosciolti

ieri: una zona di nero medio dalla stazione centrale fino a Capodimonte (San Carlo all'Arena), un'area semi-rurale (San Pietro a Patierno), la periferia degradata di Miano. I due candidati dicono di voler puntare su sicurezza e lavoro, le emergenze del Sud. Un giro nelle strade di Miano senza negozi, senza servizi, senza collegamenti, accompagnato da padre Carlo, parroco di frontiera della chiesa di San Francesco Caracciolo, porta a scoprire una fetta di città ancora in bilico, come un tempo, tra miseria e nobiltà. Con qualche area verde in più - come il nuovo parco dei Colli Aminei, una nostra realizzazione - dice l'on. Procacci - e tanti cantieri per la metropolitana, aperti dalla giunta Bassolino. Ma anche con lo spazio di droga alla luce del sole tra i casermoni del dopo-terremoto, case nate già vecchie. «Se non mi danno l'alloggio,



non voto», lamenta Immacolata Conte, uscendo da un appartamento grandanoso umidità delle «case dei Puffi», come le hanno chiamate con ironia gli abitanti, tanto sono piccole le stanze. Qualcuno gli promette otto voti per un posto, nelle sale giochi piene di giovani.

A Miano padre Carlo combatte a mani nude contro il degrado: organizza un doposcuola, gestisce una comunità per tossicodipendenti, la chiesa è ospitata in un capannone e la sacrestia sembra un container. L'altro avamposto è la sede della Quercia, una negozio dove si gioca a carte, età media sopra i cinquant'anni. Il segretario di sezione,

## La Questione meridionale

Filippo Caccamo

E infatti: «non votano, gli islamici; non votano gli extracomunitari, gli albanesi, i marocchini e la nigeriana». I «napoli» invece: quelli votano. E se è per questo votano anche i calabresi, i pugliesi, i lucani, i molisani, i sardi, gli abruzzesi, i romani e anche gli umbri e i toscani. C'è una questione che va ben oltre il recente dibattito accennatosi l'altro giorno sul quotidiano leghista tra «padanisti» e «nordisti». E' un dilemma, per così dire, originario e strutturale. Quanti voti meridionali può far perdere al centrodestra il fatto di presentarsi insieme al partito anti-meridionale per eccellenza?

La questione si è ridestata dopo la visita di Bossi a Napoli, ma soprattutto dopo una violenta sparata anti-bossiana di Pino Daniele. Il cantante ha detto quello che moltissimi, a Napoli e più in generale nel Sud, pensano della Lega. Quando si è trattato di rispondergli - a parte una ridicola querela di Bossi - è stato come aprire il vaso di Pandora dell'anti-meridionalismo di marca padana. Così, in quell'eccezionale specchio dell'underground leghista che è da sempre la posta dei lettori di *La Padania*, si è manifestata una varietà di stati d'animo che dal vittimismo («Vengono diffusi luoghi comuni che vogliono i popoli meridionali intelligenti e furbi, mentre i padani sarebbero polentoni, ignoranti e intellettualmente ritardati, buoni solo a lavorare e a pagare le tasse») arriva all'insulto in dialetto: «Pino Daniele lazzarù».

E' strano come Berlusconi, di solito così attento, abbia sottovalutato il potenziale danno elettorale di questa reciproca idiosincrasia. Ha voglia a dire, come fa spesso Bossi: ho sposato una siciliana. A parte che il lontano parente della Manuela, forse, veniva da Siracusa, ci sono da scontare anni di «Forza Etna», «Forza Vesuvio», «Roma ladrona», «mafia & camorra», più l'ultimo grazioso fiorellino discriminatorio, il caso dell'uscire (orfanò, pure) che il rappresentante leghista alla provincia di Trento non voleva assumere perché siciliano. Del resto, è un fatto storico: la Lega nasce antimeridionale. Sono i tempi, ormai, che le hanno



fatto smarrire questo senso. Ci sono ormai estranei più estranei dei meridionali: altre razze, altre religioni, altre forme di occhi, altre miserie. Ma qualcosa è rimasto in memoria: più sedato che addormentato. Ogni tanto si risveglia: «Tirato su il muro sul Po - così l'onorevole Calderoli in un congresso nel dicembre del 1997 - ho potuto finalmente chiamare i meridionali col loro nome». Pausa. Urlo: «Terroristi».

Ma per il resto - almeno a prestar fede alle lettere della *Padania* - il pregiudizio prende forme più caute, allusive e striscianti, talvolta elegiache, talora post-telesive, per sfumare in un razzismo persino civettuolo, da commedia all'italiana aggiornata agli Anni Novanta.

E dunque: Santoro elevatissimo, Rutelli sromano, i conduttori dei tg segnalati per il loro «forte e a volte insopportabile accento romano». C'è il lettore di Monza (Vainini) che si ammira perché al Carnevale di Milano i turisti «non ricevuti da un Pulcinella: «Che tristezza». C'è la signora (Lidia, da Verona) irritata dalla circostanza che l'orsetto-giocattolo Ciro parli in napoletano, lodi la pizza «il babà», «jammi bell' guagliò» e ne vorrebbe uno che si esprima nella «nostra bella lingua padana». A dicembre, nel pieno delle eliminatorie del Grande Fratello, c'è stato pure il telespettatore padanista che ha scritto per citare Cristina la bresciana - «schietta e solare» - contro «Pietro il burino», la «messinese» e quegli altri ebri-zantini: «Dal momento che si sta consumando una sfida Nord-Sud - ha esortato - è bene che i padani si facciano sentire e salvino la ragazza».

Così il tema. Un'altra buona ragione, in fondo, perché il Mezzogiorno si prenda la sua piccola rivale elettorale.

Sergio Iannuccioli si è guadagnato la fiducia di Berlusconi con il regalo di una cravatta

Carlo Barbato, infermiere, allarga le braccia: «Queste negli Anni 70 era una zona rossa, nelle sezioni elettorali delle case popolari il Pci aveva quasi il 75%. Ora i Ds sono al 15, Forza Italia al 25: sarà una guerra, tenere questo collegio. Ci affideremo all'effetto-Comune».

A Napoli il 13 maggio si eleggerà il sindaco, con la Ppi Rosa Russo Jervolino contro il forzista Martusciello. Si annuncia un testa a testa anche per Palazzo San Giacomo, ma nell'Ulivo si spera in San Bassolino. I manovali che giocano a carte nella sezione di «Terracina» di Miano, scuotono la testa: «Chillo, il sindaco Antonio, ha fatto tanto. Ma adesso dov'è finito?». Non sembra un paradosso, la loro speranza si chiama Bossi: vogliono che i napoletani ricordino i vecchi insulti ai «terroni». Chissà se funzionerà? «... Scurdammoe 'o passato, basta ca c'è 'o sole».



FATTI E POLEMICHE

DELLA CAMPAGNA ELETTORALE



## E' MORTO L'ULIVO DI PRODI

Si è seccato l'ulivo che Romano Prodi (foto) piantò nel giugno 1995 a Montevoglio, poco lontano dall'abbazia dove ancora viveva don Giuseppe Dossetti, uno dei suoi più ascoltati consiglieri. La pianta potrebbe essere morta a causa della terra argillosa.



## BONINO: DAI POLI SOLO FUMO

«Né centrodestra, né centrosinistra dicono una parola chiara sugli argomenti di fondo che interessano gli elettori». Lo ha detto Emma Bonino (foto), parlando della limitazione del diritto di accesso alla Rai per la Lista Bonino a causa del regolamento sulla par condicio.



## SUMMIT RUTELLI-OCCHETTO

Incontro a quattro occhi fuori programma ieri all'aeroporto di Fiumicino tra Rutelli e Occhetto (foto). I due, in partenza rispettivamente per Francoforte e Londra, si sono incrociati in un'area dello scalo riservata al transito delle personalità.

# Il caso Rai infiamma la campagna elettorale

## Sostituire Contri e Gamaleri, rebus per Mancino e Violante

Antonella Rampino  
ROMA

L'informazione pubblica e la Rai continueranno ad essere al centro della scena politica anche questa settimana. I prodromi sono nelle dichiarazioni politiche di ieri, con Gianfranco Fini che torna sul tema «a nome di tutta la Casa della Libertà», fa sapere l'entourage di Berlusconi, e insiste che «in Rai bisogna tornare alla correttezza e all'obiettività, anche per rispetto ai cittadini del centrodestra che pagano il canone», e con Pierluigi Castagnetti dei Popolari che obietta «Berlusconi vuol passare da vittima, vuol farci credere che viene penalizzato dal regolamento della par condicio, quando invece ce lo ritroviamo ovunque, ormai anche in camera da letto». E con le scadenze già segnate in agenda: il consiglio di amministrazione della Rai per giovedì e un vertice del Polo in via del Plebiscito sull'argomento, che si terrà in tutta probabilità il giorno prima.

Al centro, la vicenda dei due consiglieri d'amministrazione dimissionari in quota centrodestra. L'altro ieri, dichiarando «non credo che indicheremo i nomi dei loro sostituti» Berlusconi ha messo una volta per tutte il timbro dell'appartenenza politica al centrodestra che sia Alberto Contri che Giampaolo Gamaleri sin qui avevano sempre sfornato. Dei due, Gamaleri ha consegnato la lettera di dimissioni nelle mani di Roberto Zaccaria venerdì sera alle nove, in copia (come previsto dallo statuto Rai) alla segreteria del presidente del Collegio Sindacale: non sarà quindi in consiglio giovedì, Alberto Contri invece ci sarà, congenerà la propria lettera, e si confronterà con il resto del board sulle proprie dimissioni. Sulle quali non tornerà: «Mi spiace uscire di scena sull'onda di questa vicenda politica ma sono tre anni che lamento, a ottobre scorso anche con Violante e Mancino, le prevaricazioni di Zaccaria e la maggioranza precostituita che c'è nel cda della Rai». E che la riunione di giovedì sarà l'occasione buona per fare il

punto. Poi le dimissioni verranno formalmente trasmesse ai presidenti di Camera e Senato. A quel punto Violante e Mancino decideranno. Nei giorni scorsi, a dimissioni annunciate anche e soprattutto a mezzo stampa, l'orientamento dei presidenti di Camera e Senato sembrava essere quello di non indicare i sostituti di Contri e Gamaleri, soprattutto a Camere sciolte, e con le elezioni di qui a poche settimane. Nelle ultime ore tuttavia si riflette sul fatto che il consiglio d'amministrazione della Rai scade il 2 febbraio del 2002, e dunque sarebbe non solo formalmente apprezzabile per garantire la piena funzionalità reintegrando dei componenti di minoranza. Lasciare le cose come stanno o completare con le nomine il consiglio Rai sono ipotesi ancora, entrambe, allo studio. Nel caso si optasse per la seconda, per questione di sensibilità istituzionale, si potrebbe però scegliere i sostituti in una lista di ex presidenti della Corte costituzionale che non abbiano preso parte ad attività politica. Si escluderebbe dunque sia il nome di Vincenzo Ciarra, che fu collaboratore a Palazzo Chigi sia di Ugo La Malfa che di Giovanni Spadolini, sia quello di Antonio Baldassarre, il presidente emerito della Consulta che ha sovente espresso proprio posizioni politiche, e che da sempre è considerato vicino al Polo. Berlusconi, d'altra parte, sabato aveva già attaccato la Consulta, che una prevalenza di giudici di sinistra, non rispecchia la realtà del Paese: difficile che accetti proprio due giudici della Corte costituzionale in sostituzione di Gamaleri e Contri.

Nelle agende di Montecitorio e di Palazzo Madama per ora non ci sono riunioni fissate sull'argomento, ma si sa che i presidenti, che stamattina saranno col capo dello Stato alla commemorazione delle Fosse Ardeatine, seguono con attenzione l'evoluzione della situazione. E la temerarietà politica non è destinata a scendere: il Polo considera la vicenda un ottimo cavallo di battaglia, e aspetta al varco la prossima trasmissione di Santoro.

**Il Polo: bisogna tornare a rapporti corretti nel rispetto di chi paga il canone e non vota per l'Ulivo**

**Per Castagnetti «Berlusconi punta a fare la vittima, ma ce lo ritroviamo dappertutto...»**

Il consiglio di amministrazione della Rai, che scade nel 2002



## «Un Garante? Ci vuole una legge»

**Ettore Gallo: non c'è tempo, a 50 giorni dal voto**

Pierluigi Franz  
ROMA

E' polemica sulla proposta del direttore generale della Rai Cappon, rilanciata dal leader di An Fini di costituire un comitato di garanti per gestire la Tv di Stato in vista delle elezioni del 13 maggio. L'ex presidente della Corte costituzionale Ettore Gallo appare molto scettico. E si chiede: «Come potrebbe inserirsi ora un comitato di garanti in una struttura come la Rai prevista espressamente dalla legge con un consiglio di amministrazione nominato dai presidenti di Camera e Senato? Non sarebbe forse necessaria una nuova legge sia per istituire questo comitato di garanti sia per fissare i criteri di scelta e il numero - certamente non inferiore a cinque al fine di assicurare il maggiore equilibrio possibile - dei suoi componenti?».

Insomma, anche se in teoria sarebbe possibile realizzare questo comitato di garanti, in pratica resterebbe solo un'ipotesi astratta, perché dovrebbe essere approvata dal Parlamento un'apposita «leggina» che regolamenti ex novo la

gestione della Tv di Stato. Ma ad appena 50 giorni dal voto non ci sarebbe più tempo per concretizzare la proposta del nuovo direttore generale Rai Cappon che ha già suscitato vivaci critiche da parte dei rappresentanti dell'Ulivo.

Il professor Ettore Gallo, che con i suoi 87 anni è considerato il decano tra i presidenti emeriti della Consulta, è fortemente critico con Silvio Berlusconi: «Come può sostenere che la Corte costituzionale è legata alla sinistra? Perché ha detto queste cose in piena campagna elettorale?».

A parere dell'anziano giurista la spiegazione dell'improvviso attacco del candidato premier del Polo sarebbe «quella forse di preconstituire una denigrazione della Consulta e una sua conseguente delegittimazione». Ma a proposito di che? gli chiediamo. «Non solo dei referendum regionali indetti da alcune Regioni del Nord, come il Piemonte, la Lombardia e il Veneto, impugnati di recente dal governo, ma soprattutto in vista della possibile decisione dell'Alta Corte sulle situazioni di presunta incompatibilità di Berlusconi». Infatti, spiega il professor Gallo, qualsiasi cittadino potrebbe ricorrere alla magistratura lamentando il possibile conflitto di interessi del leader del Polo e la Consulta potrebbe essere poi investita della delicatissima questione.

L'ex presidente Gallo ritiene quindi del tutto pretestuoso l'attacco di Berlusconi alla Consulta. E ricorda: «Qualunque giudice, nel nove anni di permanenza all'Alta Corte, si dimentica del tutto

della eventuale provenienza politica». Può farci degli esempi? «Ne ricordo due relativi al mio mandato: l'ex presidente della Camera Brunetto Buicchi (Dc) e l'ex vice presidente della commissione parlamentare inquirente Ugo Spagnoli (Pci). Pur avendo ricoperto entrambi per anni un opposto ruolo politico (uno sempre giudicato alla Consulta in modo assolutamente equo ed imparziale senza aver mai tentato, neppure per una sola volta, di orientare il collegio giudicante a seconda delle loro idee politiche)».

A sua volta l'ex presidente della Corte costituzionale Vincenzo Ciarra è intervenuto sulla possibile nomina a consigliere di amministrazione della Rai. «Accetterei di entrare solo per fare il commissario liquidatore della Rai. Salverei soltanto qualche rubrica culturale. Comunque, non ho ricevuto alcuna proposta. Sono in vacanza ed apprendo solo ora di essere uno dei favoriti». Così ha dichiarato ad un'agenzia di stampa.

LO STORICO MODERATORE DEGLI SPAZI AI PARTITI IN TV

## «Com'era bella la mia noiosa tribuna elettorale»

**Jacobelli: oggi c'è troppo salotto, gli slogan soffocano la politica**

## intervista

Mario Tortello

**JADER Jacobelli, quanto belle le sue «Tribune elettorali»: concorda?**  
«Quant'era noiosa...».

Storico moderatore della politica in Tv, prossimo a compiere gli 83 anni, il giornalista-scrittore (s'è occupato, fra l'altro, di Pico della Mirandola, Croce e Gentile, Machiavelli e Guicciardini) insiste: «Dicevamo: quant'era noiosa».

**Però, servivano a orientare l'elettore, o no?**

«Mi correggo. Erano un po' noiose». Perché, si discuteva più seriamente di politica. Ma erano anche più apprezzate, perché a discutere c'erano personaggi politici «più storici». E, forse, anche giornalisti più appassionati. Alcuni decenni fa, eravamo tutti più appassionati; anche i telespettatori.

**Vuole dire che, oggi, cambiato il modo di fare politica, sarebbe impossibile riproporre le «Tribune»?**

«Non contrapporrei quel tipo di comunicazione a quella di oggi. Sarebbe impossibile trasferire le «Tribune» nel costume odierno. La Tv ha espresso sue specificità che vanno rispettate; anche nelle trasmissioni con i politici».

**Come vede la comunicazione politica oggi, in Tv?**

«Siamo passati da trasmissioni un po' noiose a trasmissioni un po' troppo salottiere. La comunicazione politica rappresenta



**«Allora i leader erano più appassionati. Continuavano il confronto anche a telecamere spente»**

un problema di grande attualità in tutto il mondo; anche negli Stati Uniti o nella vicina Francia. Bisogna ritrovare la giusta via di mezzo, fra il salotto, l'arena e l'aula parlamentare».

**La politica degli slogan aiuta o rappresenta un ulteriore handicap?**

«Direi che diventa sempre più necessario presentare la politica non come slogan, come battute. Bisogna approfondire un po' di più i problemi. La politica è una competenza precisa; purtroppo, la Tv non consente di



parlare di programmi. E' un difetto non solo contingente. Ricorderò sempre quel moderatore che diceva ai suoi interlocutori: risponde con un «sì» o con un «no». E con chi replicava: «non posso, debbo motivare...», rilanciava: «le motivazioni vanno bene per le sentenze; qui, bastano i dispositivi...». La Tv vuole l'ultima frase. E' questo il punto di crisi della comunicazione politica; non dipende dalla cattiveria o dall'astuzia dei conduttori: è la Tv che, come medium ha un suo Dna un po'

perverso». In cosa erano diversi Almirante e Togliatti, Fanfani e Pajetta o Berlinguer, dagli attuali leader politici? «Arrivavano in Tv accompagnati da un retroterra di passione che rendeva più interessante quello che dicevano. Ricordo la grande stima che, al termine di ogni dibattito, esisteva fra i vari partecipanti. Non c'era «inciucio», ma stima reciproca. Continuavano a confrontarsi anche a telecamere spente; e ognuno cercava di spiegare al-

Da sinistra: il leader Msi Giorgio Almirante e il giornalista Jader Jacobelli, «principe» delle tribune elettorali Rai. Sotto: l'ex segretario del Pci Enrico Berlinguer



l'altro le proprie buone ragioni. Noi conduttori eravamo più attenti di quando eravamo in studio; altro che il sospetto di favorire il teatrino...».

**Come valuta l'idea di nominare un «arbitro» Tv per la campagna elettorale?**

«Per gli spazi elettorali ci sono norme precise e chiare; non c'è problema. Ma ci sono anche altre trasmissioni ammesse a discutere di politica che non hanno una regolamentazione altrettanto rigida: la scelta di temi e partecipanti è affidata ai responsabili delle rubriche. Forse, può essere utile istituire un comitato tecnico di consulenza per vertici aziendali e operatori, circa la migliore interpretazione dei regolamenti».

**Jacobelli, sarebbe disponibile a coordinarlo?**

«Io? Sono sempre in panchina... I problemi non debbono essere sottovalutati: per il servizio pubblico, il periodo elettorale rappresenta il momento di maggiore legittimazione (o delegittimazione). Ci si gioca tutta la credibilità; bisogna fare uno sforzo per essere coerenti e non far nascere sospetti».

**Satira compresa?**

«Pure la satira può entrare nella campagna elettorale. Anche se, in questo caso, la par condicio è difficile. Io credo che la satira sia ottima, necessaria, nei periodi non elettorali. Prima del voto, forse, crea complicazioni. Non tanto per motivi oggettivi, quanto per il sospetto che dietro ogni battuta vi sia un'intenzione non comica, ma d'altra natura».



LO SCANDALO DELL'INFORMATORE DEL CREMLINO ALL'FBI

UN MESE DI ACCUSE E RAPPRESAGLIE



## SCOPERTA LA «TALPA»

In febbraio l'Fbi scopre che un suo agente di nome Robert Hanssen (foto), da 27 anni responsabile del reparto controspionaggio, ha fatto il doppio gioco passando informazioni ai russi per almeno 15 anni e provocando danni di «eccezionale gravità» agli Usa.



## VIA DAGLI STATI UNITI

Giovedì scorso gli Stati Uniti annunciano di aver deciso per ritorsione di espellere 56 diplomatici russi, sospettati di essere spie. Sei di loro devono fare i bagagli immediatamente, gli altri hanno tempo fino a luglio (nella foto il capo dell'Fbi, Louis Freeh).



## LA RITORSIONE DI MOSCA

I russi reagiscono alle espulsioni cacciando subito dall'ambasciata Usa a Mosca quattro diplomatici americani e avvertendo che altri quarantasei dovranno andarsene entro il prossimo 1° luglio (nella foto, il presidente russo Vladimir Putin).

# Russia-America, il «codice» delle spie

## Arresti ed espulsioni sono governati da un accordo

## retroscena

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

ALLA Casa Bianca e al Cremlino la giornata di lavoro inizia allo stesso modo. George W. Bush e Vladimir Putin fanno colazione leggendo il mattinale preparato dai rispettivi servizi segreti. Quello russo è firmato da Sergej Nikolajevich Lebedev, il capo del Svr (l'ex Kgb): fu proprio Putin a nominarlo, poco meno di un anno fa, in ragione dei meriti guadagnati come capo della «residenza» dei servizi russi a New York. Il rapporto di Lebedev si apre sovente con notizie sugli - e dagli - Stati Uniti, così come quello approvato dal capo della Cia, George Tenet, è destinato a Bush mette in risalto la Russia. I due testi hanno però un approccio diverso: il Svr si concentra di più sull'America come Paese - istituzioni, politica, difesa, economia, scienza - mentre il focus della Cia è su Putin e il suo metodo «sempre più autoritario».

L'Unione Sovietica si è dissolta da dieci anni ma Mosca e Washington continuano a scrutarsi da vicino, a spiarsi, il Svr considera le spie americane le «più numerose ed aggressive» presenti in Russia, la Cia parla di quelle russe come delle «più numerose sul territorio nazionale». Rispetto ai tempi della guerra fredda la novità sta nel fatto che i rapporti fra Svr e Cia sono schizofrenici, perché se da un lato duellano con cinici e talpe, dall'altro cooperano intensamente nella lotta contro narcotraffico, terrorismo e contrabbando di armamenti. Ma c'è un importante elemento di continuità con il passato: la guerra fra 007 si svolge sulla base delle norme non scritte del «codice Gavrillov».

Il primo ad avere l'idea di stabilire regole fra Kgb e Cia fu Ronald Reagan, all'inizio degli anni Ottanta: dopo trattative e contatti l'accordo si trovò durante un summit all'ambasciata sovietica di Helsinki nel 1989 e venne rinnovato per il dopo-guerra fredda il 2 ottobre 1990 - il giorno prima della riunificazione tedesca - con un faccia a faccia ai massimi livelli che si svolse in una grigia palazzina di Karlshorst, allora Germania Est.

Il «codice Gavrillov» - dal nome del poeta russo del diciannovesimo secolo - comprende alcuni principi-base, sempre quanto ferri. Primo: quando una spia è colta sul fatto la ritorsione è l'espulsione di qualche ufficiale «residente» dei servizi. La



L'ambasciata americana nel centro di Mosca. Cinquanta diplomatici americani dovranno presto lasciare la capitale russa

motivazioni della spia - denaro o ideologia, prestazioni - reclutata o volontaria - non contano, appena catturata «qualcuno deve andarsene». Secondo: gli 007 russi o americani sono garantiti dall'immunità diplomatica e se scoperti subiscono lievi conseguenze, vengono dichiarati persona non grata e allontanati dal Paese. Questa forma di galateo non vale per le spie reclutate nel campo avversario, che rischiano l'ergastolo o l'esecuzione. Terzo: quando uno dei due Paesi espelle un numero di 007 avversari l'altro replica con una misura identica, e poi tutto ricomincia come prima. Così avvenne nel 1994 dopo la scoperta dell'ufficiale della Cia al soldo di Mosca Aldrich Ames - Washington espulse il capo dell'ex Kgb residente e dovette far rientrare quello dell'ufficio Cia in Russia - e lo stesso oliato meccanismo si è ripetuto adesso dopo la cattura della talpa nell'Fbi, Robert Hanssen, con lo scambio di alcune espulsioni immediate e l'annuncio di un'altra cinquantina entro l'estate.

E' il rigido rispetto di «Gavrillov» da entrambe le parti che ha consentito a Mosca e Washington, negli anni del dopo-guerra fredda, di duellare con le spie continuando però a colla-

borare su altri fronti. Dal 1990 Mosca ha smascherato una decina di 007: da Moshe Finkel e Ivar Krumin - colti a raccogliere informazioni sui sottomarini - all'agente «Baranov» che reclutava infiltrati per la Cia fino alla «diplomata» Cheri Leberknight, espulsa nel 1999 per essere stata trovata all'opera assieme alla sua spia. Washington

invece ha soprattutto dato la caccia alle «talpe» - come Ames ed Hanssen - scoperte grazie alle defezioni di agenti avversari. Tutto ciò non ha impedito a Cia e ex-Kgb di scambiarsi favori: all'epoca della Guerra del Golfo la Cia chiese, e ottenne, «collaborazione» dai russi e in cambio rallentò l'opera di reclutamento di agenti avversari; quando il capo del

## CINQUANT'ANNI DI COLPI BASSI



**I CONIUGI ROSENBERG**  
Gli americani Julius e Ethel Rosenberg vengono condannati per alto tradimento e giustiziati a Sing Sing nel 1953 dopo un processo attorno al quale le polemiche non si sono mai spente. Uno scienziato dei laboratori di Los Alamos, Klaus Fuchs, confessa di aver passato ai sovietici il segreto della bomba H e dice di averlo fatto tramite i Rosenberg, che invano si proclamano innocenti.

**OTTANTA CACCIATI**  
Nel 1986 il precedente che più da vicino richiama i fatti degli ultimi giorni. Il presidente degli Stati Uniti Ronald Reagan scatenò la cosiddetta «Operazione Farnes» per rappresaglia contro asserite attività spionistiche da parte dell'Urss in America, espelle dal territorio statunitense ottanta diplomatici sovietici in un colpo solo.



**GARY POWERS E L'U2**  
Prima dell'era dei satelliti, gli Usa spiano l'Urss con sorvoli segreti ad altissima quota di aerei U2. Il 1° maggio 1960 un U2 viene abbattuto e il pilota Francis Gary Powers è catturato, processato e offerto all'opinione pubblica come prova di un'attività in cui Washington ha sempre negato di essere impegnata. L'episodio fa fallire un vertice tra Krusiov e Eisenhower.

**TUNNEL E MICROFONI**  
Negli Anni 80 gli Usa costruiscono una nuova ambasciata a Mosca, che però i sovietici riempiono di radiospie. I russi realizzano a loro volta una nuova ambasciata a Washington, che trasformano in un grande centro di radioascolto e intercettazione. Negli Anni 90 gli americani si scavano sotto un tunnel, per spiare a loro volta l'ambasciata.



L'annuncio di un'agenzia americana specializzata in spionaggio fotografico

## Polar Lander, un giallo su Marte

### «Abbiamo ritrovato la vostra sonda», la Nasa smentisce

PASADENA

La si credeva liquidata come una missione fallita. E invece non è stata affatto archiviata. Nonostante quindici mesi di contatti mancati e di silenzio-radio, qualcuno dice: il «Mars Polar Lander» è arrivato su Marte ed è lì, ancora in perfetta forma. Altri, più maliziosi,

aggiungono: e manda a terra messaggi criptati. La sonda era stata inviata su Marte dal Jet Propulsion Laboratory della Nasa all'inizio del 1999 con il compito di cercare acqua o ghiaccio. Ma, arrivata a duecento metri dalla destinazione finale dopo un viaggio di undici mesi, improvvisamente aveva interrotto i segnali radio. Non

era riuscito nemmeno il tentativo di contatto con la navicella «Global Surveyor», che da anni orbita intorno a Marte. All'apparenza, un fiasco totale. L'indagine interna Nasa aveva concluso che il motore di un razzo si era spento anzitempo durante la discesa, facendo precipitare la sonda, che verosimilmente a contatto col suolo si era schiantata.

Le ricerche però non erano finite insieme alle comunicazioni ufficiali. Alla Nasa si era affacciata la Nima (National Imagery and Mapping Agency), l'Agenzia governativa americana che elabora tutte le immagini e le informazioni che arrivano dai satelliti per conto dei militari. Ora la Nima sostiene di avere la prova che il «Polar Lander» è appoggiato al suolo in una zona del Polo Sud marziano, ben poggiate sulle sue quattro gambe. La prova sarebbero tre pixel, tre punti ad altissima risoluzione, dispersi in modo tale da suggerire che l'immagine è quella di un manufatto. La Nasa commenta con grande prudenza: «Abbiamo analizzato insieme quell'immagine. Siam-

mo d'accordo che c'è qualche particolare tecnico interessante, ma ci sono ancora un sacco di domande alle quali Nima non ha risposto. Speriamo in futuro di trovarci d'accordo sull'interpretazione delle immagini».

Tanta laconicità rispetto all'entusiasmo ardente della Nima ha suscitato illazioni, subito circolate e ingigantite su Internet. «Mars Polar Lander» e «Global Surveyor», è il leitmotiv, farebbero parte di un programma segretissimo. La sonda sarebbe atterrata regolarmente e starebbe trasmettendo. In codice. E per nascondere tutto ciò, la Nasa avrebbe inventato la storia dello schianto finale e del silenzio-radio. Un vero complotto... (e. st.)

**Pasqua e Ponti di Primavera:**  
grandi capitali, piccoli prezzi.



**Parigi**  
da 516.000 lire

**Praga**  
da 720.000 lire

**Budapest**  
da 1.010.000 lire

**Madrid**  
da 1.168.000 lire

**PARIGI:** Treno speciale da Milano, Novara e Torino 3 notti in hotel/trasferimenti partenza: 12 aprile  
Quote a partire da L. 516.000

**PRAGA:** Volo speciale da Milano Malpensa 3 notti in hotel/trasferimenti partenze: 13, 16, 19, 22, 25 e 28 aprile  
Quote a partire da L. 720.000

**BUDAPEST:** Volo speciale da Milano Malpensa 3 notti in hotel/trasferimenti/city tour partenze: 13 e 28 aprile  
Quote a partire da L. 1.010.000

**MADRID:** Volo speciale e di linea da Milano Malpensa 3 notti in hotel/trasferimenti/city tour partenze: 13 e 28 aprile  
Quote a partire da L. 1.168.000

Quote individuali valide per sistemazione in camera doppia, non comprensive di eventuali adeguamenti e quote d'iscrizione. Per maggiori dettagli consultate i cataloghi Alpitour "Vacanze in Europa" e "Parigi e la Francia" estate 2001.



CAMPAGNA IN COLLABORAZIONE CON LE AGENZIE PARTNER DI ALPITOUR: PER CONOSCERE QUELLE PIÙ VICINE CHIAMATE IL NUMERO 0171 66207.



LE PROVOCAZIONI DEL GOVERNATORE DELLA CARINZIA



## CONTRO CHIRAC

Haider ha rassegnato da poco le dimissioni dalla presidenza del Fpoe quando si scaglia contro il presidente francese Jacques Chirac: «L'Austria - dice - non ha bisogno di questo Napoleone tascabile del XX secolo, che sembra un Pinocchio»



## COMUNITA' EBRAICA

«Se vogliono risparmiare la corrente elettrica facciano pure»: è la frase di Haider al gesto di protesta (spegnere le luci) dei commercianti ebraici contro la sua visita a Roma. La comunità ebraica: «Farinacci ne pronunciò una identica nel '38»



## OFFESE A ARIEL MUZICANT

Battuta pesante nei confronti del leader della comunità israelita viennese: «Non capisco come uno che porta il nome di un detergente possa avere le mani così sporche». Frase che riporta alla memoria le storie sulle saponificazioni nei lager

# Vienna dice no a Haider e rilancia i socialisti

## I liberali perdono il 7,5%

Francesca Sforza  
inviata a VIENNA

Vienna ha votato. E Haider non ha vinto. Alle ore 18 di ieri sera - con tanto di conto alla rovescia sulle maggiori emittenti radiotelevisive - la città ha applaudito Michael Hauepl, confermato per la seconda volta sindaco della capitale austriaca. La ferma tenuta dei socialisti dell'Spoe sull'Fpoe di Haider ha superato ogni previsione: 46,81 per cento contro 20,25 per cento. I popolari dell'Oeuv si sono stabiliti sul 18,37 per cento e i Verdi hanno preso il 12,45 per cento.

Questo significa 52 seggi ai socialdemocratici, 21 ai liberali, 16 ai popolari e 11 ai verdi. Spariscono invece i moderati della Lf, scesi dal 7,95 al 3 per cento. Ancora è presto per dire se Vienna, dopo una parentesi di cinque anni di alleanza rosso-blu coi popolari dell'Oeuv - che a livello nazionale stanno assieme al partito di Haider - tornerà a essere governata dai soli socialdemocratici. Certamente, però, quelli hanno i voti per farlo.

Ieri sera, sebbene la partecipazione al voto fosse stata assai tiepida (65,64 per cento), a Vienna sembrava di essere a una finale dei mondiali di calcio: in ogni bar o ristorante erano stati allestiti una televisione e un impianto radio per seguire minuto per minuto le previsioni di voto.

Al Blue Box, locale alternativo nel quartiere studentesco di Mariahilf, i primi exit-poll sono stati salutati con applausi e schiamazzi di gioia. «Haider non ce l'ha fatta, l'Spoe ha stravinto! Ma i ragazzi della «Widerstand» (resistenza) viennese non sono stati i soli ad appassionarsi a queste Comunicazioni. «La madre di tutte le elezioni», hanno scritto i giornali. Le trasmissioni sono state seguite anche da casa, nei taxi, sulla piazza davanti al municipio; e se non ci fosse stata la pioggia, notoriamente controrivoluzionaria, le strade si sarebbero riempite di manifestazioni spontanee.

Al Café Dogma, uno dei locali di Alsergrund, dove Nato significa ancora North Americanische Terror Organization, dicono che «questo è il segno che la città ha finalmente reagito all'haiderismo imperante». Anche il conduttore televisivo Josef Bronkhal non è riuscito a trattenere qualche battuta sarcastica sulle dichiarazioni impacciate della candidata haideriana Helene Partik-Pablé.

Molte sorprese alle comunali: maggioranza assoluta dei rossi (52 seggi), successo dei verdi (11), uno in più anche ai popolari (16)

Confermato il sindaco uscente Michael Hauepl. Tiepida la partecipazione al voto: 65 per cento nonostante il tifo da mondiali di calcio

Pablé.

Lui, il neo-sindaco Michael Hauepl, che anche in questa occasione si è rivelato l'uomo vincente del partito, commenta a caldo: «Una felice sorpresa non prevista da alcun sondaggio e che accetto con grande gioia ma anche con grande umiltà. I viennesi hanno detto chiaramente quello che pensano». Furibonda la capoluista dell'Fpoe, Helene Partik-Pablé, che non ha mai rinunciato a forti toni xenofobi e adesso accusa gli avversari di aver scatenato una «incredibile campagna di mobilitazione» contro il suo partito.

Le elezioni, a Vienna, si sono finalmente concluse, e la città può riprendere il suo ritmo, tra la luce e l'ombra. Se chiedete a un viennese che opinione si è fatto della «madre di tutte le elezioni» vi risponderà che gli ha causato un sacco di difficoltà.

In primo luogo la cartellonistica elettorale che «osteggia» le strade in modo talmente fitto da costituire in alcuni punti un vero pericolo per automobilisti e pedoni. Se gli fate notare che forse l'episodio più grave di tutta la campagna elettorale non sono stati i cartelloni, ma le frasi antisemitiche che sono state pronunciate dal leader carinziano nei confronti del presidente della comunità ebraica Ariel Muzicant, vi risponderà che in effetti quelle espressioni erano «unnoetig» (che non vuol dire volgare o ingiusto, ma «non necessario»).

Poi - continuerà quel viennese - tutti questi giornalisti stranieri, «che si ricordano di Vienna solo quando c'è Haider». Già, Haider. Che fine ha fatto? In televisione non c'era: ha mandato la sua candidata Helene Partik-Pablé, per la prima volta da sola. Alla radio non ha parlato e alla sede del suo partito non l'hanno visto.

Nel frattempo alla radio i risultati delle elezioni si fanno più precisi e confermano che i

quartieri più a destra sono quelli delle estreme periferie di Vienna: Favoriten, Ottakring, Floridsdorf. Uno dei russi che siede sulle panche del Café Dogma dice che lui non si fida a restare in Austria, che forse quest'anno non rinnova neanche il passaporto. «Perché l'Fpoe di Haider - spiega - resta il secondo partito, anche a Vienna la rossa».



Il sindaco socialdemocratico di Vienna Michael Hauepl esulta apprendendo i primi risultati delle municipali che danno il suo partito in sicuro vantaggio

La Spd del Cancelliere riesce a guadagnare voti anche nel Land in cui hanno vinto i cristiano-democratici

## Dalle urne regionali buone notizie per Schroeder

### I rosso-verdi trionfano in Renania, la Cdu nel Baden-Wuerttemberg

BERLINO

La tornata elettorale regionale in Germania si è conclusa con un pareggio 1-1 fra la coalizione di governo federale rosso-verde e l'opposizione cristiano-democratica, benché ieri sera il cancelliere Schroeder potesse trarre qualche motivo di soddisfazione in più dalla lettura dei risultati parziali.

Nel Land (stato federale) della Renania-Palatinato è stata confermata la maggioranza rosso-verde; la stessa cosa, a parti invertite, è successa nel Baden-Wuerttemberg con la conferma della maggioranza cristiano-democratica, ma qui c'è stata una forte crescita (+8% secondo dati non definitivi) del partito Spd di Schroeder.

Nel complesso, i socialdemocratici vedono premiata la politica del Cancelliere e interpretano gli esiti della consultazione nei due Länder come un buon auspicio per le Politiche del prossimo anno.

Ieri sera, comunque, tutti e due gli schieramenti cantavano



Erwin Teufel, presidente del Baden-Wuerttemberg, festeggia la vittoria Cdu

vittoria. «È un trionfo folgorante», ha dichiarato il segretario generale della Spd Franz Muenzinger, «un passo importante nel cammino verso il 2002 e la riconferma del cancelliere Gerhard Schroeder alla guida del paese». La presidente della Cdu, Angela Merkel, si è detta «molto, molto soddisfatta» per la

vittoria del suo partito nel Baden-Wuerttemberg, definita dal segretario generale Laurenz Meyer «un super-risultato».

Una ragione oggettiva di soddisfazione c'era, e molto solida: il crollo dei consensi elettorali per i «Republikaner», cioè il partito di estrema destra, passa-

to nel Baden-Wuerttemberg dal 9,1 al 4,3%. Se questo risultato parziale sarà confermato, i Republikaner mancherebbero il quorum del 5% che in Germania è necessario a ottenere rappresentanza in qualunque parlamento, nazionale o locale. Comunque vada, il crollo dei consensi è palese.

Il loro leader Rolf Schlierer ha provato a spiegare la batosta accusando gli avversari di avere condotto una campagna denigratoria: «Abbiamo perso voti perché durante questi mesi siamo stati vittima di un'offensiva propagandistica».

Ma escono sconfitti dalla consultazione anche i Verdi: alleati dei socialdemocratici, non hanno beneficiato della crescita di consensi dell'Spd e anzi hanno visto scendere i loro suffragi. Anche loro spiegano la sconfitta denunciando scorrettezze da parte degli avversari. Secondo la candidatura verde del Baden-Wuerttemberg, Monika Schnaitmann, il calo registrato dal partito «è il risultato di una campagna di diffamazione» con-

tro il ministro dell'ambiente, il verde Juergen Trittin.

A causa di questo calo dei verdi, la contesa nel Baden-Wuerttemberg ha visto il premier cristiano-democratico Erwin Teufel (61 anni) reggere bene all'attacco portatogli da Ute Vogt, la giovane sfidante socialdemocratica ritenuta l'astro nascente della Spd. Se questa è cresciuta di otto punti (dal 25,1 al 33,0%) anche la Cdu ha incrementato i suoi consensi, passando dal 41,3% al 45,3%. I liberali dell'Fdp sono calati dal 9,6 al 7,9% e i verdi dal 12,1 al 7,9. Dei Republikaner abbiamo detto.

Nella Renania-Palatinato l'Spd ha accresciuto i suoi consensi dal 39,8 precedente al 44,5%; anche qui gli alleati verdi ieri sera risultavano in calo, dal 6,9 al 5% che è proprio la soglia estrema di sopravvivenza. La Cdu cedeva punti dal 38,7 al 35,9% e i liberali dall'8,9 al 7,9%. Qui i Republikaner non entreranno certamente in parlamento essendo calati dal 3,5% (già insufficiente) al 3,0%. (e. st.)



Salone  
del Termalismo e della Talassoterapia

**Invito al benessere**

Parma 29 marzo - 1 aprile 2001  
ore 10.00 - 19.00

Europa  
**Termine**  
a  
l  
a  
s  
s  
o

IL MEGLIO DI:  
centri termali &  
talassoterapici,  
beauty-farm, hotel,  
centri benessere,  
turismo e cosmesi,  
medicina del benessere,  
convegni, attrezzature  
e molto altro ancora...







STATISTE E «PERSONAGGIO» VIRTU' E DIFETTI DEL POLITICO DC DESTINATO A FARE IL «CAPRO ESPIATORIO»



#### AL QUIRINALE

Giovanni Leone con Giuseppe Saragat, suo predecessore alla presidenza della Repubblica. I grandi elettori dc puntarono su di lui per non scegliere tra Fanfani e Moro



#### SCARAMANTICO

Ricco di senso dell'umorismo, e con partenopea vocazione scaramantica, reagì così alla contestazione degli studenti pisani facendo il segno delle corna



#### IN FAMIGLIA

Leone con la moglie Vittoria. Legatissimo alla famiglia, padre premuroso, l'uomo politico prestò il fianco a critiche, che si tradussero in dossier e articoli scandalistici

# Leone, Presidente «sacrificato»

## In ospedale l'ex capo dello Stato (93 anni)

### personaggio

Filippo Caccarelli

**S** E l'avessi fatto io, già mi avrebbero carcerato...». Con una specie di rassegnatissimo sospiro, secondo una accreditata leggenda di Palazzo, Giovanni Leone commentava dal suo esilio le varie e poco commoventi vicende della vita pubblica italiana.

Era un modo per ritornare a quella sera di una tarda e burrascosa primavera del 1978, pioggia tuoni e fulmini a piazza del Quirinale, quando appunto fu costretto ad abbandonare quel palazzo, in totale solitudine, salutando con un gesto distratto della mano, dietro il vetro chiuso dell'automobile, il picchetto della marina militare. Era il 15 giugno 1978. Poche ore prima aveva inteso salutare gli italiani con un patetico messaggio televisivo. Il volto terreo e gli occhi spaventati, sui primi teleschermi a colori, aveva rivendicato la sua innocenza e la sua buona fede.

Ma che valgono buona fede e innocenza nelle torbide vicende del potere? E quella di Giovanni Leone risulta, per forza, anche una storia di potere. Quelle dimissioni le vollero un po' tutti, o un po' tutti le subirono. C'era appena stato il delitto Moro, con quella indimenticabile manifestazione di incapacità politica, istituzionale, organizzativa e militare da parte dello Stato. Subito dopo, il 43,6 per cento degli italiani si dichiarò contrario al finanziamento pubblico in un referendum che suonava come una evidente sfiducia al sistema dei partiti. Privato di un autonomo ruolo politico, Leone era un perfetto capro espiatorio. E come tale venne sacrificato - da tutti, principalmente da comunisti e democristiani, protagonisti della

solidarietà nazionale - per salvaguardare la stabilità di una democrazia che in tali frangenti appariva messa piuttosto male.

Le rivelazioni giornalistiche fiorite ai margini dell'affare Lockheed aiutarono senz'altro. Di suo, Leone fece granché per negare certe frequentazioni che in quel momento gli si ritorsero contro. Sul personaggio, oltretutto, sulla famiglia, e anche sull'entourage, esisteva da tempo un'ampia produzione dossieristica (dal Sifar in poi), scandalistica (l'Op di Pecorelli) e se si vuole anche saggistica-letteraria (il best-seller, poi querelato e condannato, della Ceder-ral). Per quanto moribondo, il regime democristiano faceva in modo che nessuno fosse invulnerabile.

Mandare via Leone fu un'operazione a suo modo indolore (salvo che per l'interessato) e per certi versi addirittura elegante. Nel senso che Zaccagnini e Berlinguer, e un po' anche Andreotti, sembrarono adeguarsi a quanto Craxi chiedeva da tempo. Fuori dal Quirinale, a parte quei sospiri di cui si diceva all'inizio, Leone si comportò da gran signore. Di tanto in tanto, ma sempre con decoro, si limitò a rimarcare il senso di ingiustizia di quella manovra, pure sollecitata a suo giudizio da apparati dello Stato infedeli, logge massoniche e consorterie varie.

Prima di tutti gli altri, per la verità, in tempi proverbialmente non sospetti, quelle dimissioni le avevano richieste, e pure con qualche insistenza, i radicali. Da mini Pannella vedeva in Leone un simbolo - anche estetico: per esempio, disse cose terribilmente sprezzanti quando il capo dello Stato roghi alla contestazione degli studenti pisani facendo il segno delle corna - di una democrazia così inibite e cristallizzata da essere divenuta una non-democrazia. Forse esagerava, Pannella, come gli capita non

### CONDIZIONI SERIE PER UNA POLMONITE

**ROMA.** L'ex presidente della Repubblica Giovanni Leone è da ieri ricoverato presso la clinica Quisisana di Roma per una polmonite complicata da ipertensione ma soprattutto dal fattore età: il senatore a vita ha infatti 93 anni. Le sue condizioni sono state definite «serie». Il figlio Paolo ha detto che, per ora, «si tratta di una mera polmonite», ma il paziente è molto anziano e quindi «sentito il parere dei medici, si è pensato di ricoverarlo prontamente per curare la malattia e fare poi tutti gli accertamenti del caso». Che la situazione presenti una certa gravità è intuibile anche dal fatto che l'illustre paziente è stato affidato al reparto di terapia intensiva, dove per tutto il pomeriggio di ieri si sono succeduti i figli, la moglie, alcuni nipoti. In serata alla Quisisana è stato notato anche il prof. Antonio Rebutti, del Policlinico Gemelli, che da tempo cura l'ex Presidente. I medici non hanno rilasciato alcuna dichiarazione e probabilmente solo stamattina un comunicato potrebbe chiarire ulteriormente le condizioni dell'anziano statista. [r.r.]

**Le dimissioni, legate al caso Lockheed, furono caldeggiate o accettate da Pci e Dc i partiti della solidarietà nazionale. Lasciando, rivendicò in tv la sua innocenza**

di rado; ma ciò che qui si vorrebbe sottolineare è che proprio Pannella tre anni fa, in occasione del novantesimo compleanno di Leone, volle incontrare in privato l'ex presidente della Repubblica, l'ex simbolo, l'ex avversario, per restituirgli in pubblico quel che gli andava restituito. E quindi un giudizio più onesto e più compiuto, e soprattutto meno tranciante e definitivo. Leone insomma come un uomo politico finalmente - e di nuovo - degno di rispetto.

Si tratta di riconoscimenti che, nella loro gratuità, valgono decise di vacue cerimonie, per lo più stimolate

e condizionate dai sensi di colpa dei «sacrificatori». Leone, oltretutto, era un uomo intelligente e affabile. Sulla sua simpatia esiste una abbondante aneddotica in cui si alternano frizzi geniali e napoletanità a briglia sciolta, decisa vocazione scaramantica e pronto intuito razionale, ingenuo calore umano e scaltre conoscenza delle altrui debolezze. Leone aveva senz'altro il gusto di aggirare le difficoltà con l'umorismo, e a suo onore vale la pena di ricordare la cena organizzata a Castelporziano nella quale fece credere al feroce e sanguinario leader ugandese Idi Amin Dada



Giovanni Leone al Quirinale. Fu eletto il 24 dicembre 1971 al 23° scrutinio. Si dimise il 15 giugno 1978

ma tanto era notorio e raro il disinteresse di Leone dagli impacci delle litigiose correnti dc da renderlo l'ideale presidente di governi cosiddetti «di transito», o «di decantazione», o anche «balneari» perché costituiti - nel 1963 e poi nel 1968 - poco prima delle vacanze estive, in modo da fare andare tutti al mare. Certo: erano decisamente gli anni dell'onnipotenza democristiana. Ma forse questa onnipotenza era tale anche perché esistevano ruoli funzionali, compiti a termine, incarichi di provvisorietà e neutralità come quelli che appunto era chiamato a svolgere Leone.

I guai arrivarono quando l'Italia cominciò davvero a scombinarsi; e una Dc seriamente divisa sulla strategia e, di conseguenza, su quali uomini avrebbero dovuto metterla in pratica, rischiò quasi per disperazione di spendere Leone in una funzione che non era mai stata la sua. In altre parole: per non scegliere tra Fanfani e Moro, nel dicembre del 1971 i grandi elettori dello scudo crociato finirono per accettare Leone. E nel peggiore dei modi, cioè con lacerazioni all'interno, voti sottobanco del Msi, rottura con i socialisti e lancio di monetine in Transatlantico da parte dei comunisti. Insomma: un'operazione politica di cui nessuno volle prendersi la responsabilità.

Leone non capì, oppure fece finta di niente. Fronteggiò quell'autentico cataclisma che sfociò negli anni di piombo restando fedele al dettato che limita al massimo i poteri del Quirinale. Per molti versi fu l'ultimo presidente della Repubblica fino in fondo rispettoso della Costituzione. Per ironia della sorte - o delle leggi fondamentali dello Stato - il fatto che proprio lui, così ligio, sia stato costretto a dimettersi autorizzò senza dubbio i suoi successori a regolarsi in altra maniera.

www.rover.it
ROVER 75

## Rover 75. Perfezione in movimento.

Lasciatevi sedurre dalla perfezione. A Rover 75 non manca proprio nulla: il suo attestamento completo, curato nei minimi dettagli, è in grado di soddisfare tutte le vostre esigenze, trasformando qualsiasi spostamento in un viaggio di piacere. Da oggi potete avere Rover 75 con sole 656.000 lire al mese.

Esempio di finanziamento: Rover 75 1.8 Classic a L. 49.240.000 chiavi in mano IPT esclusa, anticipo L. 14.240.000, 30 rate mensili di L. 656.000, rata finale di L. 18.000.000 (finanziabile), spese istruttoria finanziaria L. 300.000, TAN 3,44%, TAEG 3,97%. Offerta valida fino al 30 aprile 2001 per i concessionari che partecipano all'iniziativa. Salvo approvazione Roverfin.

A CLASS BY ITS OWN



TEMI RICORRENTI PER LA CAMPAGNA ELETTORALE

NAPOLI, DISOCCUPATI CONTESTANO BASSOLINO

Una dozzina di disoccupati sono riusciti a entrare nel teatro Augusteo di Napoli, dove si svolgeva una manifestazione del centrosinistra, presenti il presidente della Regione, Antonio Bassolino (foto) e Rosa Russo Jervolino, candidata sindaco, tentando di interrompere - a suon di fischi - gli interventi degli oratori. Quando ha preso la parola il presidente della Regione, uno dei manifestanti si è avventato in direzione del palco; bilancio: un disoccupato arrestato dalla Digos e altri 5 denunciati



FINI: TROPPO GENEROSO CON I DELINQUENTI

«In Italia non c'è certezza di pena, c'è una criminalità arrogante, soprattutto c'è uno Stato che si rivela spesso troppo generoso nei confronti dei delinquenti». Gianfranco Fini (foto), a Genova per la raccolta di firme sulle proposte di An su commercio, sicurezza e anziani, ha parlato a lungo e in più occasioni di giustizia. Fini ha sottolineato «condizione di disagio» in cui operano le forze dell'ordine, «abbandonate per anni dal punto di vista economico e costrette a lavorare in una situazione di frustrazione»



# Zingone-Dini, spuntano 2 società fantasma

## La moglie del ministro: totalmente estranea ai fatti

ROMA. Bilanci, fatture, documentazione. Fascicoli a fascicoli che adesso i periti nominati dal pubblico ministero De Siano, Luciano Bologna e Claudio de Giovanni, si apprestano a studiare. Si tratta degli atti sequestrati nel corso delle perquisizioni dell'altro giorno negli uffici della società riconducibile alla signora Donatella Zingone Dini, moglie del ministro dell'Esteri, Lamberto Dini, indagata dalla Procura di Roma per falso in bilancio e reati tributari. Roma ha ricevuto per competenza uno stralcio degli atti dell'inchiesta della Procura di Lucca contro i faccendieri (chiamati) Curio Pintus e Oreste Lauretti, e un'altra ventina di indagati. Tra questi, la signora Dini, indagata per concorso in corruzione, falso in bilancio e altri reati tributari e l'immobiliarista milanese, consulente delle società di Lady Dini, la milanese Oriana Cerri.

L'inchiesta di Lucca, marzo 1999 e subito si sviluppa seguendo diversi filoni. Alla base dell'inchiesta, un rapporto degli 007 della Finanza. Gli episodi contestati anche alla signora Dini sostanzialmente riguardano due aspetti dell'inchiesta. Intanto, il concorso in corruzione: la Procura di Lucca contesta una presunta tangente di 50 milioni che sarebbe stata versata al presidente dell'Ipi - l'ente che valuta le richieste di finanziamento che arrivano al ministero dell'Industria - Maurizio Menegon, parlamentare. Rinnoveremo, per fare ottenere un finanziamento di 30 miliardi alla

famiglia Mariani, titolare dell'azienda «On Power» - che produce batterie per cellulari. L'ipotesi dell'accusa, Donatella Dini avrebbe svolto un ruolo di garante dell'operazione. L'immobiliarista Oriana Cerri avrebbe ottenuto dagli imprenditori Mariani 230 milioni per ottenere il finanziamento. E' per questo episodio, dunque, che è scattata l'accusa di concorso in corruzione nei confronti della signora Dini. Un altro capitolo delle indagini di Lucca - che poi ha portato allo stralcio romano - riguarda il reato di falso in bilancio, evasione fiscale, frode: la signora Dini potrebbe anche aver intestato pacchetti azionari di

alcune aziende società estere per evadere il fisco. Si legge negli atti dell'inchiesta: «La Zingone (Donatella Dini, ndr), con l'ausilio e la mediazione di Oriana Cerri, sua consulente immobiliare, ha posto in essere attività dirette a occultare la sua qualità di proprietaria che di amministratrice, intestando fittiziamente il pacchetto azionario "Sidema" due società estere con sede nei cosiddetti "paradisi fiscali", in particolare alla "Black Burn Company", sede a Cipro, "Cervin Corporation", società con sede in Cayman Islands. La "Sidema" è l'immobiliarista di famiglia controllata dalle due società off shore, esposta

la banche per miliardi, debiti che si trasciano da anni. E' proprio per risolvere i problemi economici e finanziari della "Sidema" che la signora Dini si è affidata ai due faccendieri, a Pintus e Lauretti (quest'ultimo, nell'autunno del 1999 diventa amministratore delegato della "Sidema"). Secondo la Procura di Lucca, i due faccendieri vogliono rilevare la "Sidema", offrendo alla signora Dini 10 miliardi in contanti. Da qui l'accusa per Pintus, già riciclatore della cosca della 'ndrangheta di Giuseppe Morabito, e Lauretti di riciclaggio e di tentata estorsione nei confronti della signora Zingone Dini.



Donatella Zingone, moglie del ministro Lamberto Dini

## C'è il sospetto che i ladri abbiano fatto una «colletta» tra loro per poter aprire il conto in banca

### Caso Cuccia: è caccia al basista nel Canavese

#### Braccata la banda, bruciata dalla richiesta di pagare in Svizzera

Vincenzo Tessandori  
inviato a VERBANIA

I traghetti della salma di Enrico Cuccia hanno trovato un tranquillo week end di paura. Quella di trovarsi le manette ai polsi; perché, anche se hanno dato l'impressione di essere un po' troppo sventati, ottimisti e dilettanti, avvertono la poco gradevole sensazione di una chiamata d'ufficio sul collo. Preoccupati per il silenzio della famiglia del banchiere alle loro richieste, e

ignari di essersi rivolti alla persona sbagliata nel luogo sbagliato, hanno tentato di forzare la situazione telefonando quattro volte a Paolo Cuccia, Roma, estraneo al banchiere, amministratore delegato dell'Acea, a cui avevano spedito il plico con foto, richiesta di riscatto e istruzioni per il pagamento: sei milioni di franchi in soluzione unica, nessuno sconto.

Le chiamate sono partite dal Piemonte, anzi, da località lontane da Torino: da una cabina di Rivoli, da Sant'Ambragio di Susa, una terza da Ivrea e la quarta dal cuore del Canavese. Alla sede romana dell'Acea i carabinieri avevano preparato una trappola: i ladri sono arrivati ad un passo, ma la diffusione della notizia del ricatto avrebbe mandato in fumo il progetto. Naturalmente, il lavoro degli investigatori è andato avanti, con metodo e pazienza, hanno frugato nella memoria di un paio di dozzine di persone, nella speranza che qualcuno avesse notato qualco-

sa che potesse abbreviare la strada per arrivare alla «batteria». Interrogatori puntigliosi, raccolta di deposizioni: anche per il seguito sono stati ascoltati numerosi balordi ma pure giovani incensurati sulla cui buona condotta, però, non tutti sarebbero disposti a scommettere. Si cercano i componenti della banda e, soprattutto, il «cervello» che ha ideato il colpo e il basista che ha dato le informazioni ai soci per potersi con sicurezza nel cimitero di Meina, che è

enorme, ma neppure minuscolo e perdere tempo in ricerche avrebbe potuto risultare fatale per i ladri. Ufficialmente, non ci sono novità: i manufatti sono ancora a piede libero, la bara con il corpo di colui che fu il monarca di via Filodrammatici non è stata rintracciata. Ma molti segnali fanno credere che la partita sia arrivata alle mosse decisive. Oggi, in un summit al palazzo di giustizia di Verbania al quale parteciperanno il sostituto procuratore Fabrizio Argentieri, che coordina l'indagine, i carabinieri e la polizia, stenderanno sul tavolo le informazioni finora raccolte. La speranza è che il «mos» che ne verrà fuori consenta di chiudere il caso, una volta per tutte. Con gli arresti, naturalmente, che sarebbero l'ovvio sigillo.

E devono arrivare le risposte da oltrefrontiera. Il conto cifrato sul quale avrebbe dovuto essere versato il riscatto per la salma è qualcosa di più di un semplice indizio: è una base sulla quale lavorare a colpo quasi sicuro. Per aprirlo i ladri hanno ovviamente dovuto impegnare una bella cifra e ora lo sanno anche loro che quel denaro in modo o nell'altro è perduto. E, forse, per loro è il guaio peggiore. Del resto non sembra trovar molto credito l'ipotesi che a finanziare il colpo sia stata un'organizzazione della grande criminalità. Piuttosto, il sospetto è che i ladri abbiano fatto fra loro una colletta: rischio ridotto per un guadagno sicuro, devono essersi detti. E' andata a finire come sovente capita a chi, privo di cognizioni, rischia in borsa: crack, il gruzzolo in fumo, zero guadagni e una bara che non solo non si sa dove mettere, ma neppure come restituire.

## In settimana in edicola

### La nuova Unità

#### «anticipata» da un foglio satirico

ROMA. Dopo una lunga chiusura, causata dal dissesto finanziario, lo storico quotidiano «L'Unità» torna in edicola dopodomani, mercoledì. A fargli il verso, con una satira sferzante su ogni argomento, è già uscito invece «La Piccola Unità», settimanale (per ora semiquindicinale, com'è spiegato sotto la testata). Con un titolo in rosso «Avanti Piccola alla riscossa!» in prima pagina, «La Piccola Unità», fa il verso all'ex organo del Pci fondato da Antonio Gramsci, affermando «esser un «giornale fondato da Nino Gramsci nel 1924» e riproduce ai lati della testata due manichette con il volto dell'antefatto di Vincenzo Gramsci, fondatore e direttore del piccolo periodico, 16 pagine a colori con titoli, vignette e articoli satirici.

«La piccola Unità» è sostenuta dall'ammiraglia «Frigidaire» - rivista-luogo di maturazione e crescita di idee-azioni, come si legge nell'ultima pagina, con la quale si propone ai lettori di «l'iniziativa con 50 mila lire, «L'uscita del nostro giornale - dice il cenacolo all'articolo - prima pagina firmato con lo pseudonimo Furio Colombini - raccoglie il consenso di tutte le piccole unità e apre una fase nuova nella lotta allo strapotere borghese. Lo strano giornale s'avanzava mentre la gloriosa Unità s'indugiava a rinascere, a colpi di miliardi, al seguito del nuovo Colombo la gaucha (Furio)».

«Curiosa ma non pettegola, scandalosa ma non scandalistica, interessante ma non interessata scherzosa ma seria - continua il fantomatico C... la Piccola Unità è impegnata in una simpatica e divertente, quanto mortale lotta contro i Golia moderni, che sono peggio dei caporali di Totò».

Gli lasciati  
**Valeria Del Sordo**  
di anni 23  
Increduli lo annunciano la Mariella, il papà Rinaldo, la nonna Evelina, il nonno Gianni. Funerali martedì 27 cor. nella par. S. Cuore di Gesù alle ore 11 (v. M. 555).  
— Torino, 26 marzo 2001.

Elena, Livia e Gipi immensamente addolorati si stringono a Mariella e Rinaldo per la perdita di Valeria.

Annunziata, Romano, Lorenzo e Chiara profondamente commossi partecipano al dolore di Mariella e Rinaldo.

L'Ordine Forense di Torino piange la scomparsa di  
**Valeria Del Sordo**  
figlia della stimatissima Direttrice del Consiglio signora Mariella Franccone.  
— Torino, 24 marzo 2001.

Partecipano con grande affetto e amicizia al dolore della straordinaria Direttrice del Consiglio signora Mariella Franccone per la perdita dell'adorata figlia  
**Valeria Del Sordo**  
il presidente avv. Gian Paolo Zancan  
i consiglieri dell'Ordine:  
avv. Olivero Dal Fiume  
avv. Lodigiani  
avv. Michela Melerba  
avv. Sergio Melano Bosco  
avv. Mario Napoli  
avv. Vittorio Negro  
avv. Marina Notarstefano  
avv. Giovanni Pontello  
avv. Dario Polo  
avv. Guglielmo Preve  
avv. Antonio Russomando  
avv. Tommaso Servetto  
avv. Domenico Sorrentino  
avv. Edoardo Trnelli  
il consigliere nazionale avv. Alessandro Bonzo.  
— Torino, 24 marzo 2001.

Ciao VALERIA, il tuo dolce sorriso rimarrà sempre nei nostri cuori. Vicini con affetto a Mariella e Rinaldo: Alberto, Anna, Carmelo, Cristina, Gianni, Margherita, Monica, Nadia, Patrizia, Patrizio, Roberto, Stefania.  
— Torino, 24 marzo 2001.

Partecipano al dolore della famiglia gli avvocati:  
Cesare e Pier Luigi Amerio  
Ezio Audisio  
Franco Balasso  
Vittorio Barozio  
Fabrizio Benintendi  
Mauro Bertola  
Mario Bertolino  
Erasmo Besozzi  
Carlo Bestri  
Teresa Biscardi  
Annalisa Bello  
Bruno Bonazzi  
Massimo Bonazzi  
Livio Bonazzi  
Franco Bonamico  
Giampiero Bonotti  
Renzo Capelletto  
Antonio Caputo  
Michele Carpano

Valerio Casini  
Maria Rosa Cefali  
Federico Cipolla  
Maria Gabriella Cipolla  
Francesco Cima  
Assunta Confente  
Aldo Cristini  
Geo Dal Fiume  
Alberto De Sanctis  
Manuela Deorsola  
Nicola Domandini  
Migueli, Estrada Samano  
Augusto Fierro  
Piero Floresta  
Enrico Floresta  
Tessa Fissore  
Antonio Foti  
Sheila Foti  
Gian Vittorio Gabri  
Giuliana Gabri  
Maria Pia Galdano  
Francesco Galdano  
Marco Gay  
Salvo Lo Greco  
Renato Martorelli  
Giorgio Martorelli  
Guillermo Melano Bosco  
Antonio Mencobello  
Alberto Mittone  
Carla Monigiliano  
Sergio Monticone  
Giampiero Mottano  
Elena Negri  
Umberto Oliva  
Massimo Orsella  
Claudio Maria Papotti  
Francesco Passera  
Franco Pastore  
Wilmer Perra  
Augusta Picco  
Giuseppe Pizzani  
Giovanni Pizzani  
Giancarlo Pizzani  
Giorgio Raccati  
Maria Pia Ratti  
Carlo Maria Romeo  
Marco Ronco  
Mauro Ronco  
Alessandro Ropolo  
Luca Ropolo  
Anna Russomando  
Elsa Rubiola  
Giuseppe Salvini  
Paolo Salvini  
Metello Scaparoni  
Alessandra Spagnoli  
Claudio Sironi  
Enrico Tardy  
Marcello Tardy  
Studio Tosetto  
Sergio Tricarico  
Eliabetta Turini  
Alberto Venturi  
Saverio Ventura  
Pasquale Ventura  
Angela Ventura  
Oreste Verzaro  
Romano Vigiani  
Luciana Virando  
Giuseppe Volante  
Lorenzo Zaccaro  
Cesare Zaccaro.

Si uniscono al dolore:  
Giuseppe Aloisi  
Vittorio Arduini  
Anna Maria Bovo  
Eduardo Celotto  
Eduardo Celotto  
Fabio Dina  
Mauro Dina  
Alessandra Monigiliano

Maf Servizi  
Silvio Durando  
Francesco Gentile  
Tommaso Gentile  
Paola Ianoni  
Amedeo Lunco  
Salvatore Piccone  
Beppe Piccone  
Michele Proietti  
Paola Recchi  
Ezio e Nella Scaramozzino  
Angelo Strano  
Piero Toppino  
Antonella Verduci.

Carmine e Paolo partecipano commossi all'immenso dolore di Mariella e Rinaldo.

Il presidente avvocato Vittorio Chiusano con il Consiglio Direttivo della Camera Penale del Piemonte, profondamente addolorati, sono molto vicini alla signora Mariella ed alla sua famiglia per la scomparsa della figlia  
**Valeria Del Sordo**  
— Torino, 25 marzo 2001.

Gli Associati e i Collaboratori dello Studio Grande Stevens sono affettuosamente vicini alla signora Mariella per la scomparsa della figlia VALERIA.

Paolo Canfari e famiglia vicini al vostro dolore.

Lo Studio Glob partecipa commosso al dolore di Rinaldo e Mariella del Sordo.

Agostino e Giovanna Pacchiana Partavini, Fausto Amerio, Marco Guasco, Ruggero Pontone partecipano con amicizia al dolore della signora Mariella e della famiglia.

Sergio, Marina e Alberto Soldati con i loro figli partecipano all'immenso dolore di Mariella e Rinaldo.

Renato e Daniela Martorelli sono vicini a Mariella e Rinaldo.

Gli amici Carlo e Gabriella, Marco e Antonella, Giorgio e Silvia, Domenico e Marina partecipano affettuosamente.

L'avvocato Francesco Serra annuncia la dipartita del suo più caro amico  
**Francesco Brocchetto**  
anni 67  
Funerali martedì 27 marzo ore 11 con partenza ospedale Martini (via Tolone) per la parrocchia S. Benedetto (via Delfino) dove verrà celebrata la S. Messa alle ore 8.15. La bara sarà tumulata nel cimitero Monumentale.  
— Torino, 26 marzo 2001.

Lo studio legale Serra si associa al dolore con i suoi componenti, avv. Paolo Rosolo, il segretario Silvana e Valeria.

Ricordando con affetto  
**Franco Brocchetto**  
i cugini Gigi, Rosella, Aldo, Gioi, il figlio-cio Gian Franco, la famiglia Pagano.  
— Torino, 26 marzo 2001.

È mancata all'affetto dei suoi cari  
**Angelo Castelli**  
di anni 92  
Il triste annuncio: la moglie, la figlia, i nipoti, parenti amici tutti. Un particolare ringraziamento al prof. dott. Cravagna per le cure prestate. Per informazioni sul funerale telefonare dopo le ore 10 al numero 011.6800745.  
— Torino, 25 marzo 2001.

Partecipano al dolore di Maria gli amici dei venerdì, Antedee, Basso Del Gresco.

Nel ricordo di una lunga amicizia si uniscono al dolore della famiglia Sergio Peluso, Alberto Valice e tutta la ditta «Diamante».

È morto  
**Emilio Friedemann**  
Lo piangono la moglie Fata e i figli Roberto con Antonia e Diego, Silvia con Marco, Francesco e Martina, le sorelle e parenti tutti. Funerali martedì 27 ore 11 Socrem.  
— Lanzo, 26, 24 marzo 2001.

La famiglia De Marco e gli Amici del Comitato di Quartiere del Gerbido partecipano al dolore dei familiari del compianto  
**Emilio Friedemann**  
nel ricordo delle sue qualità morali e affettive.  
— Torino, 24 marzo 2001.

È mancata all'affetto dei suoi cari  
**Lucia Pia ved. Vigetti**  
Addolorati lo annunciano Cesare, Barbara, Federico, Nina e Valentina. Funerali martedì 27 ore 9.30 parrocchia Madonna di Pompei.  
— Torino, 24 marzo 2001.

La consuecra Luciana e famiglia Catzone si uniscono al dolore.

«Signore non ti chiediamo perché ci hai tolto, ma ti ringraziamo di avercelo dato»  
(S. Agostino)

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari  
**dott. Giovanni Gallo**  
già direttore amministrativo vicario del Politecnico di Torino  
di anni 73  
L'annunciano addolorati: la moglie Maria, i figli: Federico con Angela, Giovanni ed Emanuele, Francesco con Anna, Giulia, Vittorio e Federica, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Fabris ed al personale tutto del reparto geriatrico dell'ospedale Molinette. Funerali in Torino martedì 27 ore 10 parrocchia S. Teresa, via Cabotto 59.  
— Torino, 24 marzo 2001.

«Alla fine della disperazione non c'è la disperazione, ma la speranza».

È mancata all'affetto dei suoi cari  
**Margherita Gastaldo**  
Ne danno il triste annuncio il marito Michele, i figli Alberto e Laura.  
— Firenze, 26 marzo 2001.

Chi ha lasciato  
**Antonio De Mori**  
Addolorati lo ricordano la moglie Maria, i figli Bruno e Rino, le nipote Luba e Patrizia, i nipoti Sabina, Serena, Marco. Si ringrazia tutto il personale dell'Assistenza Domestica prof. Fabris. Funerali martedì 27 marzo ospedale Molinette eventuali offerte all'I.R.C. di Candolo.  
— Torino, 24 marzo 2001.  
O.F. il Giubileo - Torino - Tel. 011.6633005.

È mancata  
**Giuseppe Gili**  
Lo annunciano: mamma, figlio Stefano. Per funerali tel. 011.9607102.  
— Torino, 25 marzo 2001.  
O.F. Fenoglio tel. 011.9607102.

Affettuosamente vicini a Patrizia Luca e familiari per la perdita del caro papà  
**Giosuè Longhitano**  
Nino Nunzia, Daniele Barzab, Gianni Patrizia, Giorgio Paola, Claudio Chicchi, Gian Dolores, Laura, Filippo Carla, Sergio Laura, Flavio Paola, Roberto Corinna, le amiche dell'Adisco.  
— Torino, 25 marzo 2001.

Bruna e Silvana Gariglio partecipano al dolore della famiglia del carissimo  
**ing. Pier Giovanni Negro**  
ricordandone le doti umane, etiche e professionali.  
— Moncalieri, 25 marzo 2001.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari  
**Caterina Tagliavia**  
Con immenso dolore lo annunciano: il marito Vito, la figlia Manuela, la sorella Pina con Antonio, la sorella Mariella con Antonio e parenti tutti. Si ringrazia tutto il personale della F.A.R.O. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Giordana Merici ed a tutte le persone che quotidianamente l'hanno assistita. La presente è partecipazione e ringraziamento. Per giornali ed ora dei funerali telefonare al numero 011.3241185.  
— Torino, 25 marzo 2001.

È mancata all'affetto dei suoi cari  
**Giovanni Scagliola**  
(Piero)  
Com. Brigata Partigiana  
G. L. Domenico Tamietti  
H. due medaglie d'argento  
al valore militare  
di anni 89  
L'annunciano: la moglie Antonietta, il figlio Dino con la moglie Lucietta, il fratello, i nipoti e parenti tutti. Funerali in Valtenera martedì 27 marzo alle ore 15.30.  
— Valfenera (AT), 26 marzo 2001.

Gianni Valle e famiglia addolorati sono affettuosamente vicini a zia Antonietta, Dino e Lucietta.

È mancata ai suoi cari  
**Teresa Chiabotto**  
ved. Valetto (Ginetta)  
L'annunciano con tanta tristezza i figli Gabriella con Osvaldo, Giorgio con Germa, consuecra e parenti tutti. Funerali in Rivarossa lunedì 26 cor. Alle ore 15.30 nella parrocchia S. Maria Maddalena (Borgallo) il presente e partecipazione e ringraziamento.  
— Torino, 25 marzo 2001.

Si è spento lasciandoci un vuoto incolmabile  
**Rosario Rossello**  
Lo annunciano la moglie Luisa, figli Concetto, Filippo, Clara, Rita, Tiziana, nipoti Alessandra, Roberta, Francesco Parenti tutti.  
— Torino, 23 marzo 2001.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari  
**Lucia Raineri in Berrino**  
Addolorati lo annunciano il marito Rinaldo, la figlia Marina, la sorella Maria, cognati, nipoti, parenti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno mercoledì 28 marzo alle ore 11 chiesa parrocchiale di Candolo. Un particolare ringraziamento al dr. Alberto Godio per le assistenze prestate.  
— Torino, 24 marzo 2001.

Con affetto, ci stringiamo all'immenso dolore di zia Andrea e Marina, per la perdita della cara zia LUCIA Figlioccia Marco, Angela, Daniele, Martina e Gabriele. Ciao madrina

Ti ricordano Luciana e Augusto.  
— Cumiana, 25 marzo 2001.

Serenamente è mancata  
**Ida Attolini**  
anni 86  
Ne danno il triste annuncio: la sorella Lina, Nella, ed i nipoti tutti.  
— Torino, 25 marzo 2001.

Al dolore della famiglia di  
**Enrico Chiotti**  
Partecipano i cognati Deanna, Marco, Sandro, Claudio.  
— Torino, 25 marzo 2001.

**AVVISTAMENTO**

1993	26-3	2001
<b>Aldo Givero</b>		
Sei sempre con me.		
1993	26-3	2001
<b>Aldo Givero</b>		
Ricordandoti sempre, Piero e Mani.		
<b>Eduardo Nastro</b>		
Il tuo ricordo è vivo in noi.		
<b>Giuseppe Barioglio</b>		



## VIOLENZA DRAMMA IN CALABRIA, INCIDENTE IN VENETO

## COLTO DA INFARTTO IL PARROCO AGGREDITO

Don Pietro Arcuri, di 61 anni, parroco di Platania, nel Lametino, è stato aggredito la scorsa notte a scopo di rapina da alcune persone ed è stato colto da infarto. Almeno tre-quattro persone l'hanno colpito più volte con pugni e calci; Arcuri è stato poi legato con fili di ferro, imbavagliato e caricato su un'auto, a bordo della quale è stato portato alla periferia del paese. I banditi hanno quindi suonato ad una casa e lasciato il sacerdote, privo di sensi e sanguinante, davanti all'ingresso (foto), dandosi poi alla fuga



## PADOVA, INVESTITO E UCCISO UN ATTORE

Un attore della compagnia di Glauco Mauri è morto e un collega è rimasto ferito in un incidente nel centro di Padova. La vittima è Massimo Romagnoli, 35 anni, marchigiano; Paola D'Arienzo, 28 anni, torinese, ha riportato la frattura di un braccio, è ricoverata. Ieri sera i due, dopo aver recitato al teatro Verdi nel «Re Lear», stavano passeggiando quando sono stati investiti, mentre attraversavano la strada, da una Uno guidata da un giovane. Nell'impatto Romagnoli è morto. L'auto stava transitando lungo la corsia riservata ai bus. Anche il conducente è ricoverato

# Droga party, morti 2 giovani

## Un amico: «L'eroina era tagliata male»

PERUGIA

Doveva essere una cena tra amici solo un po' diversa dal solito e invece quella organizzata da sei giovani in un capannone di una falegnameria di Passaggio di Bettona si è tramutata in tragedia. Una ventenne di Assisi, il proprietario della struttura, 27 anni, di Bevagna, sono morti per overdose da stupefacenti. Altri tre giovani sono finiti in ospedale.

Sull'episodio indagano i carabinieri. Inizialmente si era pensato che i cinque avessero utilizzato della eroina. Alle prime analisi la sostanza, invece, si è rivelata un oppiaceo, forse eroina. I giovani erano tutti di etnia marocchina, erano frequentatori delle forze di polizia, tossicodipendenti. Si tratta infatti di studenti e artigiani incensurati, tutti residenti nella zona.

L'altra sera hanno organizzato una cena nel capannone della falegnameria. Uno degli amici si è presentato con quattro o cinque dosi di droga acquistate da un extracomunitario della zona, pare che sia un marocchino già identificato e interrogato. Verso le 22 in cinque hanno cominciato a farne uso. Un sesto giovane ha preferito non assumere lo stupefacente, forse insospettito dal colore e dalla puzza: «Una

I ragazzi non erano tossicodipendenti, insieme per una cena

Le dosi vendute da un nordafricano che viene interrogato

partita di droga tagliata male», ha detto agli inquirenti. Gli altri amici hanno, invece, cominciato a sentirsi male subito dopo. Hanno dato l'allarme al 118,

uscendo sul piazzale del capannone per farsi trovare dai soccorritori. La giovane è però morta a un'automobile la quale sperava di raggiungere

l'ospedale. Nel capannone medici e infermieri hanno trovato un altro dei partecipanti alla cena, anche lui già morto.

Gli altri tre giovani che si erano sentiti male per la cocaina sono stati trasportati all'ospedale di Assisi. Nel corso delle indagini i carabinieri - che hanno eseguito decine di perquisizioni e raccolto molte testimonianze - hanno individuato lo straniero che ha venduto le dosi mortali. È stato interrogato dai militari. (r. cri.)



Perugia, per un giro di fatture false

## I re dei tartufi agli arresti

Luca Ferrua

PERUGIA

Il tartufo, soprattutto se bianco d'Alba, non si schioda da valori vicini al milione all'etto, il giro d'affari cresce a dismisura, ma poggia le basi sul mondo dei cercatori, dove fatture e scontrini esistono. I leader mondiali Bruno e Paolo Urbani, partendo da Scheggino hanno costruito un impero con sedi nella «Trump Tower» a New York, a Los Angeles, Tokyo, Londra, Amsterdam, attraverso il gruppo viene commercializzato quasi il 70 per cento del costoso fungo ipogeo trovato in Italia, compresa la preziosa varietà di Alba dove gli Urbani controllano la «Tartufi Morra». Su questo movimento il denaro indaga la Guardia di Finanza e, dopo un provvedimento del gip di Foligno, i due imprenditori sono un loro fornitore agli arresti domiciliari. L'accusa è di associazione a delinquere finalizzata all'evasione fiscale o di false fatture per decine di miliardi. Il sarebbe stato creato per acquistare i tartufi dai cercatori, ma gli accertamenti riguarderebbero anche la tipologia dei «funghi ipogei» commercializzati dall'azienda umbra. I difensori degli Urbani hanno ribadito la tranquillità dei loro assistiti e l'estraneità a tutte le accuse. L'inchiesta punta il dito su un mondo pieno di ambiguità. Il tartufo è uno dei diamanti del «made in Italy», tra ottobre e gennaio tutti i grandi ristoranti del pianeta non possono non averlo nel menù. Distro i trionfi enogastronomici però ci sono trattative nella penombra dell'alba del tramonto, dove per avere i pezzi migliori bisogna pagare in contanti e non chiedere ricevute. C'è poi una vecchia inchiesta che tira in ballo i tartufi provenienti dalla Cina o dal Nord Africa acquistati al prezzo di 30 o 50 mila lire al chilogrammo e rivenduti a 800 mila lire o un milione. Per scoprire i falsi c'è anche un «maso elettronico», ma non è ancora a disposizione dei consumatori. (p. col.)

Agivano di notte, un'altra giovane si era salvata bloccando le sicure della sua auto

## Preso la banda dei quattro marocchini

### Avevano stuprato e rapinato una donna a Crema

CREMA

Li hanno arrestati sabato verso mezzogiorno, mentre stavano ancora smaltendo la sbornia della sera prima: una cascina diroccata nelle campagne di Pavia. I quattro giovani marocchini, in Italia da alcuni anni con regolare permesso di soggiorno, lavoravano a un lavoro fisso, all'inizio hanno fatto finta di non capire l'italiano. Poi,

quando il capitano dei carabinieri ha mostrato la foto di un'impronta digitale, hanno capito: le scorribande per le campagne del Cremonese tra furti e violenze sessuali erano finite. Si è conclusa così, a distanza di una settimana, l'indagine per individuare i quattro responsabili della violenza sessuale che due sabati fa aveva scosso Crema. Una donna di 40 anni, casalinga, mentre stava rientrando a casa verso mezzanotte,

era stata speronata da due Mercedes nere da cui erano saltati fuori quattro ragazzi tra i 25 e i 30 anni. Dopo averla prelevata a forza della Panda, l'avevano rinchiusa nel bagagliaio, portata in un viottolo di campagna, picchiata e violentata a turno. Infine, rapinata: orecchini e collana, la donna era stata riaccompagnata all'auto e lasciata andare. Il tempo di ricevere l'allarme dalla signora, tornata a casa sotto choc

e accompagnata dal marito al pronto soccorso, e ai carabinieri giungeva una nuova segnalazione. I quattro bakordi, a 3 chilometri di distanza dal primo sequestro, non provano a ripetere il copione, speronando verso l'una di notte un'altra auto guidata da una donna. Questa volta però, la prontezza di riflessi della ragazza, riuscita ad abbassare velocemente le sicure delle portiere, aveva convinto la banda di violentatori a lasciar perdere l'impresa. Svaniti nella notte, sembrava che i quattro fossero riusciti a far perdere le loro tracce. La svolta all'indagine venerdì: una pattuglia segnala il ritrovamento di un'altra Mercedes nera rubata la stessa notte della violenza. I periti rilevano le impronte nell'abitacolo, una porta a un marocchino, già schedato. Risulta domiciliato in una vecchia cascina vicino a Pavia. (p. col.)

## OPERAZIONE CAMBIO FAVOR È VOLE

### ATOS ■ ATOS PRIME

Una gamma completa di monovolume compatte ma spaziose, 5 porte e 5 posti. Anche con doppio airbag, servosterzo, ABS e climatizzatore di serie, seconda serie.

Foto: Atos Prime



PENSA IN

ABIA IN HYUNDAI.

CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE

€ 1.000

pari a L. 1.936.270

Gamma Atos ■ partire da € 6.927,61 (L. 13.413.730) con contributo rottamazione, anziché da € 7.927,61 (L. 15.350.000).

Offerte dei Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili ■ altre in corso, valide fino al 30/4/2001 per auto disponibili in rete. Prezzi chiavi in mano esclusa IPT.

OPPURE

SCONTO INCONDIZIONATO

€ 775

pari a L. 1.500.609

Gamma Atos a partire ■ € 7.152,61 (L. 13.850.000) con sconto incondizionato, anziché da € 7.927,61 (L. 15.350.000).



3 ANNI DI GARANZIA  
Tutti i dettagli presso i Concessionari



HYUNDAI

Importatore esclusivo: Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

Numero Verde  
800-358127

www.hyundai-auto.it







# UNIONE INDUSTRIALE TORINO



## Saper crescere, poter crescere

### Percorsi di sviluppo per la Piccola Industria

La due giorni di Parma ha sentito a Confindustria di assumere una grossa visibilità pubblica, raccogliendo il gotha del mondo industriale e politico italiano. È stata l'occasione per avviare una nuova stagione di rapporti e per proporsi quale soggetto attivo per lo sviluppo del Paese. Confindustria, infatti, con il documento "Azioni per la competitività", che contiene una serie di proposte per lo sviluppo dell'Italia, non si è limitata ad una lista di richieste, ma ha fornito un vero programma di lavoro per la prossima legislatura.

Parma si è anche tenuta il Convegno Nazionale della Piccola Industria: "Saper crescere, poter crescere", nel quale le Pmi pur non rinunciano alla filosofia del "piccolo bello", hanno preso coscienza che, nell'ambiente economico attuale, uno degli aspetti fondamentali per competere e il conseguimento di una crescita qualitativa, che consenta di recuperare i ritardi competitivi accumulati negli ultimi anni.

La globalizzazione, le nuove tecnologie, Internet sono infatti elementi che accrescono la pressione concorrenziale, rendendo l'espansione dei fatturati e della capacità di investimento una condizione vincente per il mantenimento dell'equilibrio aziendale.

La piccola dimensione origina un duplice svantaggio: da un lato, impedisce un'efficace presenza sul mercato, dall'altro comporta una minore capacità di attrazione delle risorse, in particolare quelle umane e finanziarie, riducendo la capacità competitiva ed il potenziale di sviluppo.

La crescita che si deve realizzare, tuttavia, si manifesta necessariamente solo attraverso l'espansione dimensionale. Lo sviluppo, infatti, può attuarsi con forme diverse: per mezzo di acquisizioni, con la promozione di nuove attività imprenditoriali, oppure

Carlo Silvo Ubertelli

Presidente Piccola Industria Torino



La crescita qualitativa che le Pmi intendono conseguire passa attraverso il superamento di tali vincoli e si dispiega lungo tre direttrici di sviluppo.

La prima è l'innovazione, che si attua con investimenti in nuove tecnologie ed una strategia di differenziazione basata su misure di miglioramento dei servizi, dei prodotti e dell'immagine aziendale che consenta, in ultimo, di ridurre i costi e recuperare efficienza.

La seconda è il rafforzamento della propria posizione sul mercato che si realizza, nelle diverse realtà imprenditoriali, con il raggiungimento di uno status di "fornitore eccellente - partner strategico", o con l'integrazione in un "sistema" produttivo e lo sviluppo di accordi con altre piccole imprese, oppure attraverso un movimento della propria posizione di nicchia.

La terza direttrice, infine, è rappresentata dal miglioramento della posizione delle piccole imprese nel loro territorio, con la creazione e lo sviluppo di rapporti di collaborazione con soggetti diversi: le università e le scuole secondarie, le grandi imprese e le amministrazioni pubbliche.

## L'applicazione E-beam su materiali e prodotti

### Tecnologia a fasci di elettroni: finanziamenti, test e sperimentazioni

Le applicazioni di fasci di elettroni, tecnologia E-beam, si basano sull'uso dell'energia contenuta negli elettroni accelerati per provocare diverse reazioni chimiche e/o fisiche. L'oggetto trattato con l'E-beam riceve una quantità di elettroni e, quindi, assorbe una quantità di energia, tanto maggiore quanto più grande è il tempo di esposizione. Dalla quantità di energia assorbita dipendono le modificazioni che avvengono nel prodotto.

I materiali trattati con fasci di elettroni guadagnano in compattezza, resistenza al calore, alla corrosione ed agli sforzi meccanici. In questo modo si ottengono cavi elettrici in grado di sopportare alte temperature, tubature per l'acqua potabile indurite senza l'uso di additivi chimici che possono poi essere rilasciati, involontariamente, nell'alimento. Tra le applicazioni che comportano la soppressione di germi o batteri, cioè tra le applicazioni biologiche, una delle più in uso nei paesi a tecnologia avanzata è la congelazione delle derrate alimentari. Un altro processo biologico molto comune è la sterilizzazione

degli strumenti chirurgici; il principio è lo stesso dell'applicazione precedente: colpiti da elettroni, i batteri che contaminano i bisturi, siringhe ed altri strumenti vengono soppressi.

L'Euro Info Centre Federpiemonte, martedì 3 aprile, ore 8,45, presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, organizza un

nell'ambito del progetto comunitario Innovation Relay Centre IRC/ALPS coordinato e supportato dalla Camera di Commercio di Torino. In questo progetto sono coinvolti enti rappresentativi del mondo della ricerca e di quello industriale, tra i quali, in particolare, oltre alla nostra Associazione ed alle altre Associazioni Industriali Piemontesi, l'Innovation Relay Centre - IRC/ALPS, l'INFN, l'Università e il Politecnico di Torino e l'ASAP, Associazione per lo Sviluppo Scientifico e Tecnologico del Piemonte. Motivo dell'incontro è l'analisi, la valutazione e la diffusione delle possibili applicazioni in ambito industriale delle tecnologie basate sull'uso dei fasci di elettroni accelerati "E-beam".

Questo incontro, che fa seguito ad un seminario tenutosi il 14 dicembre scorso in cui è stata presentata la tecnologia E-beam e descritte alcune sue applicazioni, presenterà alcuni centri operativi dove le imprese potranno utilizzare la tecnologia E-beam per test e sperimentazioni sui loro materiali o prodotti. Questi centri forniranno indicazioni sulle caratteristiche e sulle dimensioni dei materiali trattabili e sulle tempistiche, ed alcuni riferimenti di massima sui costi per effettuare test e prove.

In un secondo momento si svolgerà la presentazione delle possibilità di finanziamenti comunitari, nazionali e regionali per le imprese che vorranno fare dei test per valutare concretamente l'opportunità di utilizzare la nuova tecnologia.

Oltre ad esperti del settore prenderanno parte ai lavori ricercatori e docenti del Politecnico e dell'Università di Torino. Per informazioni ed adesioni: Federpiemonte tel. 011.54.92.46 - Fax 011.517.52.04 - e-mail: euroinfo-centre@federpiemonte.org.

### Città in progetto

## Torino incontra Monaco

L'uso del territorio per sviluppare l'economia

28 marzo 2001 - ore 21

Centro Congressi Unione Industriale - Via Fanti 17 - Torino

Interverranno:

- Reinhold Wleczorek  
Direttore Dipartimento Lavoro e Sviluppo Economico della Città di Monaco
- Peter Kammerer  
Camera di Commercio e Industria di Monaco e della Baviera
- Stephan Reil-Schmidt  
Direttore dell'Ufficio di Pianificazione e Sviluppo della Città di Monaco

Discuteranno con loro:

- Andrea Pininfarina  
Presidente dell'Unione Industriale di Torino
- Piero Castaldi  
Responsabile Attività Istituzionali della Compagnia di San Paolo
- Roberto Camagni  
Dipartimento Economia e Produzione del Politecnico di Milano

L'incontro sarà coordinato da:

Carlo Bastasin - Vice Direttore della STAMPA

## Salute ambientale

Per approfondire le implicazioni conseguenti all'obbligo di verificare le caratteristiche di tossicità degli scarichi idrici, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 152/1999, è stato organizzato un incontro tecnico il

28 aprile 2001 alle ore 15.00 presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino. L'incontro, che si iscrive nell'ambito delle attività previste dall'accordo stipulato con la Provincia di Torino e aperto a tutte le aziende associate, ma è soprattutto indirizzato alle imprese dotate di un sistema di gestione ambientale (ISO 14001 o EMAS) o in fase di allestimento dello stesso.

Per confermare la propria partecipazione: e-mail: ecogestione@uni.torino.it, fax 011.5718.454.

## III° trofeo sciistico Giovani Imprenditori

Una cornice tutto inusuale ha accompagnato i Giovani Imprenditori nel tradizionale appuntamento sulle nevi di Sestriere. Infatti, nevicata copiosa nella notte ed una visibilità alquanto precaria durante tutta la giornata hanno messo in dubbio fino all'ultimo lo svolgimento del 3° Trofeo Sciistico sabato 17 marzo.

A causa del maltempo la gara è stata rinviata e ridotta ad un'unica manche su un tracciato diverso rispetto al previsto, preparato in modo ottimale grazie all'operosità ed alla solerzia degli organizzatori della Sestriere S.p.A. Nonostante l'inclemenza del tempo hanno preso il via al cancelletto di partenza circa

un centinaio di concorrenti, che si sono misurati sulla pista "Standard".

La 15ª Coppa Giovani Imprenditori femminile è stata vinta da Francesca Rambaudi, mentre Matteo Forapani si è aggiudicato quella maschile; il trofeo a squadre ha visto invece un testa a testa tra il Gruppo Giovani Savona e la Sestriere S.p.A., e quello davanti Astelav S.p.A. dei fratelli Bertolino ed alla Palmav S.p.A. di Massimo Diamante.

Alla sera, tutti i partecipanti si sono ritrovati in alta quota per le premiazioni e la tradizionale cena seguita da una spettacolare ed emozionante fiaccolata con vista mozzafiato sulla valle.

## CONVEGNI & CORSI

LA VERIFICA DELLE SANZIONI 29 marzo ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)

Corso PF3 RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE del 2 aprile ore 8.30/17.30 (tel. 011.385.34.75)

Assocam Scuola Camerana TRANSPARENT FACTORY - Enterprise Production System (EPS). Importanti novità per il controllo dei processi produttivi 3 aprile ore 14.30 (tel. 011.5718.323)

Incontro Club Dirigenti Tecnici 3 aprile ore 8.30/17.30 (tel. 011.385.34.75)

Assocam Scuola Camerana IL CHIEF INFORMATION OFFICER: una specie di manager? 4 aprile ore 18.00 (tel. 011.5718.323)

Incontro Club Dirigenti Informatica LA 5ª DEL CONFLITTO 5 aprile ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)

Corso PF3 LA VALUTAZIONE DI SCIENZE E TECNICHE COME STRUMENTI DI MANAGEMENT: un approccio formativo per il top management basato su modelli di simulazione 10 aprile (tel. 011.5718.202)

Incontro COAF RIDI E' SALUTE - numero produttività e aziende: il pensiero positivo 11 aprile ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.426)

Corso PF3 LA VALORI (ECONOMIE VALU ABDED) 9 aprile ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)

Corso AMMA IL PROJECT MAN 5 e 13 aprile ore 9.00/17.00 (tel. 011.5718.372)

Corso AMMA

Apertura a Torino dello REGIONE PIEMONTE

## SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il Ministro dell'Industria e Commercio con l'Estero on. Enrico Letta Il presidente della Giunta Regionale on. Enzo Chigo

invitano le aziende all'incontro con

MINISTERO COMMERIO E ESTERO REGIONE PIEMONTE • ICE • SIMEST • SACE UNIONCAMERE PIEMONTE • FINPIEMONTE

sul tema

## ESPORTAZIONI, INVESTIMENTI • PROMOZIONE ALL'ESTERO LE SOLUZIONI DEL SISTEMA PIEMONTE PER LE IMPRESE

I rappresentanti delle istituzioni saranno a disposizione per incontri tecnici e le aziende.

Durante il convegno la Regione e l'ICE presenteranno il Piano Promozionale 2001 ed il Sistema Informativo ICE per il Commercio Estero (SINCE)

Torino, 26 marzo 2001 - ore 14  
Borsa Merci  
Via Andrea Doria, 15 - Torino

Segreteria organizzativa:  
presso ICE - Piazza Castello 113 - Torino  
tel. 011-5627588 fax 011-5625689  
e-mail: torino.torino@ice.it

## UNIMPIEGO

Società di collocamento privato costituita dalle Unioni Industriali di Torino, Awi, Cuneo, Ivrea, Novara, Verbania

PRESENTA

### IL COLLOCAMENTO SUL WEB

Attività, sviluppo e nuove iniziative di UNIMPIEGO

Unione Industriale del Verbanio Cusio Ossola  
Villa Bariani - Corso Mameli 18 Verbania

MARTEDÌ 27 MARZO 2001 - ORE 11.00

Per informazioni e prenotazioni:

UNIMPIEGO - Filiale di Verbania

tel. 0323.40.24.46/40.31.00 - verbania@unimpiego.it

## SANPAOLO IMI

### ACCORDO TRA SANPAOLO IMI E SIMEST

Ne potranno usufruire le imprese italiane impegnate nel processo di crescita ed espansione all'estero

SANPAOLO IMI ha raggiunto un accordo di collaborazione con la SIMEST, società per lo sviluppo e la promozione delle imprese italiane all'estero.

L'obiettivo dell'intesa è incentivare la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti finanziari, agevolati e non, destinati alle imprese che operano sui mercati internazionali e gestiti da SIMEST:

- partecipazione al capitale sociale di imprese estere (L.100/90);
- contributi agli interessi a fronte di finanziamenti ai assunti dall'impresa italiana per la partecipazione al capitale di una impresa all'estero (L.100/90);
- finanziamenti agevolati dei programmi di penetrazione commerciale (L.394/81);
- finanziamenti agevolati per la partecipazione a gare internazionali (L.304/90);
- agevolazione dei crediti all'esportazione (D.Lgs.143/98 già Legge 227/77);
- finanziamenti agevolati delle spese per la realizzazione di studi di prefattibilità, fattibilità ed assistenza tecnica (art. 22, comma 5, D. Lgs.143/98).

Il programma di collaborazione prevede numerose opportunità di formazione/informazione indirizzate anche alle imprese clienti, in particolare a quelle di piccole e medie dimensioni. Grazie all'accordo, l'offerta di prodotti e servizi di SANPAOLO IMI si qualificherà ulteriormente ed iniziative specifiche saranno messe a punto per singoli settori d'attività, anche in collaborazione con le associazioni di categoria.

La prima concreta realizzazione è la possibilità per le imprese che hanno definito con la SIMEST una partnership nell'ambito della Legge 100/90 (costituzione di una società estera, al cui capitale sociale SIMEST partecipa con quota massima del 25%), di rivolgersi direttamente a SANPAOLO IMI per richiedere il supporto finanziario a parziale copertura dell'investimento effettuato (apporto al capitale sociale) e l'attivazione delle agevolazioni (contributo interessi) previste dall'art.4 della legge.

Le informazioni a riguardo saranno disponibili presso le oltre 1.300 filiali di SANPAOLO IMI in Italia, la rete di uffici e punti operativi all'estero e sul sito Internet

www.sanpaoloimi.com

### OPPORTUNITÀ

## Per le PMI nuove opportunità di investire all'estero

Dall'Unionfidi Piemonte le risposte alle esigenze della piccola e media impresa che vuole internazionalizzarsi

Per le piccole e medie imprese che vogliono muoversi in un'ottica globale i problemi da affrontare sono tanti, soprattutto di ordine finanziario. Unionfidi Piemonte opera da tempo per assistere le PMI piemontesi che intendono investire in processi di internazionalizzazione e, prima in Italia, ha concluso con la Finanziaria Pubblica Simest un accordo finalizzato all'applicazione della legge 100/90, degli strumenti normativi per accedere ai contributi statali previsti per gli investimenti all'estero.

Su questa materia abbiamo posto direttamente alla Presidente di Unionfidi Piemonte, Carla Ubertelli, alcune domande sulla legge suddetta sin in merito alle iniziative intraprese. Qual è il disposto della legge 100/90?

La legge 100/90 disciplina le modalità di intervento

Simest a favore delle imprese italiane che costituiscono Joint-Ventures in Paesi extra UE e prevede due tipi di intervento. Nel primo caso Simest sottoscrive fino al 25% del capitale della costituenda Joint-Venture; in contrappartita la società italiana si impegna a riacquistare in unica soluzione, entro il settimo dalla data della stipula, le azioni in capo a Simest ad un prezzo predefinito.

Nel secondo caso Simest interviene versando un contributo in interessi se la società italiana ricorre ad un finanziamento bancario per acquistare la quota capitale di sua competenza.

In questo quadro normativo quale è il ruolo di Unionfidi Piemonte e che tipo di assistenza fornisce ai vostri associati?

La nostra cooperativa di garanzia ha stipulato una convenzione con Simest che ci

sente di agevolare l'impresa su tutte le tipologie di intervento sopra descritte. Per quanto riguarda la prima, l'azienda deve garantire, con fidejussione bancaria, il riacquisto delle azioni temporaneamente in capo a Simest da parte dell'azienda. Grazie all'accordo definito, Unionfidi interviene rilasciando una garanzia a Simest che comporta per l'impresa costi inferiori e minor indebitamento nei confronti degli Istituti di credito.

Per quanto riguarda invece la quota capitale della Joint-Venture che l'imprenditore deve acquistare direttamente, interviene?

L'impresa, per acquistare la sua quota, può farsi finanziare dalle banche ricevendo poi da Simest un contributo in conto interesse. In questo caso il nostro intervento consiste nel rilasciare all'Istituto di credito una garanzia che può arrivare fino all'80% dell'importo finan-

ziato avvalendoci della possibilità di ottenere la controgaranzia Fondo Europeo per gli Investimenti o del Medio Credito Centrale i quali abbiamo stipulato appositi convenzioni.

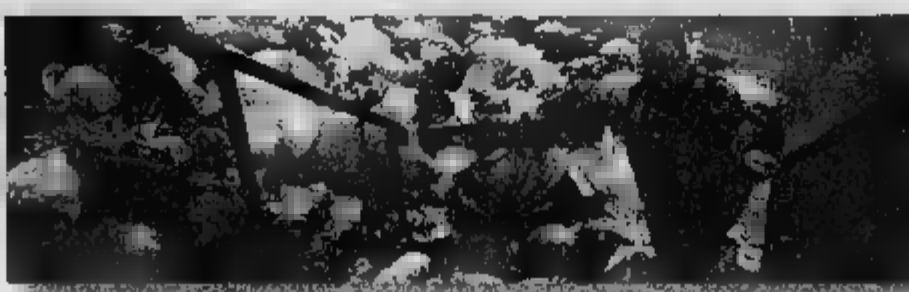
Oltre all'assistenza finanziaria specifica per l'internazionalizzazione, siete in grado di fornire consulenze ad ampio spettro alle PMI in merito alle agevolazioni creditizie? A tale scopo Unionfidi l'Unione Industriale di Torino ha costituito una società di servizi finanziari: Finindustria che si occupa di fornire alle PMI il supporto per l'accesso ai contributi messi a disposizione dalla Regione, dallo Stato o dalla Regione, per promuovere le attività produttive sia in Italia sia all'estero. La stessa società inoltre può dare consulenza per la realizzazione di business plan e sullo modalità di approvvigionamento finanziario.



UN PROBLEMA INTERNAZIONALE

ANCHE LA SICILIA RISCHIA DI SCOPPIARE

Attualmente le oltre 4 milioni di tonnellate di rifiuti dei siciliani finiscono in 400 discariche - al limite della legalità - che stanno per scoppiare. «Se entro un anno - dice Aurelio Angelini, ex portavoce regionale dei Verdi, ora presidente della commissione scientifica che ha redatto il piano siciliano per la gestione dei rifiuti - incarico del ministero dell'Ambiente - non si costruiranno gli impianti del nuovo sistema rifiuti rischiamo di trovarci in una situazione simile a quella campana»



ALLARME A NEW YORK, IMMONDIZIA IMMUNITATA

Un sacchetto di spazzatura gettato da un abitante di Manhattan può viaggiare per centinaia di chilometri, fino ai boschi della Virginia. E' la conseguenza della chiusura nei giorni scorsi della più grande discarica del mondo, che spinge ora New York a spedire rifiuti in quattro stati. L'emergenza-rifiuti nella Grande Mela ricorda quella della Campania, anche se le proteste sono meno esplosive. Il meccanismo messo in piedi dalla città per liberarsi di 12 mila tonnellate di rifiuti al giorno sembra reggere

# «Sit-in contro i rifiuti, la camorra non c'entra»

## I paesi della Campania: Bianco ignora i problemi reali

Fulvio  
inviato a PALMA CAMPANIA

Dai falò e i sit-in alle dimissioni annunciate o minacciate «contro chi ci dà dei camorristi». I sindaci di Palma Campania e San Gennaro Vesuviano - passati alla «fase due» della guerra contro la discarica Pirocchi, fatta riaprire in gran fretta per tamponare l'emergenza-rifiuti che attanaglia la Campania. L'altra notte è trascorsa in una relativa tranquillità. Sia pure fra fischi e improprietà, sessanta camion hanno potuto scaricare l'immondizia sotto scorta della polizia. C'è chi, fra i rivoltosi di Palma, ha bloccato per poco meno di un'ora il traffico ferroviario occupando i binari. Qualcuno ha teso un'imboscata a un tir diretto alla discarica bersagliandolo con sassi e bulloni.

La tensione, però, rimane alta, soprattutto sul piano politico. Infuriati contro il prefetto di Napoli Ferrigno e il ministro dell'Interno Bianco, che avanza sospetti su possibili infiltrazioni della camorra, i sindaci dei due comuni fanno sentire la loro voce. «E' inaudito: i rappresentanti dello Stato non solo rifiutano il dialogo, ci gettano fango addosso adombrando l'ipotesi che la protesta dei cittadini sia pilotata dalla camorra».

Il più arrabbiato è il primo cittadino di San Gennaro Vesuviano, Gaetano Pesce. «Basta, mi dimetto, qui in gioco la mia credibilità davanti agli elettori. Bianco non sa neanche lontanamente che cosa sta combinando. Ripete che fra due settimane tutto sarà finito, ma non spiega come. L'emergenza viene affrontata in modo superficiale. Il ministro parla di camorristi ma non fa nomi e cognomi. In realtà vuole depistare l'opinione pubblica dai problemi reali, e cominciare dalla salute di migliaia di persone che rischiano la vita a causa dell'inquinamento».

Parole dure, che rispecchiano gli umori di un amministratore preoccupato che la situazione possa sfuggirgli di mano. Lo timore ha indotto l'intero consiglio comunale di Palma Campania a minacciare dimissioni in massa: «Non siamo condizionati da nessuno, tantomeno da personaggi violenti», dicono in Municipio. I consiglieri - riuniti in seduta permanente per seguire l'evoluzione della situazione e assumere tutte le posizioni, anche le più estreme, che riterranno opportune. La minaccia delle dimissioni è ventilata alla fine di una riunione burrascosa, durante la quale qualcuno ha invano proposto di stracciare lo stemma del partito di appartenenza e formare una lista civica.

E' in azione anche un comitato dei cittadini di Palma Campania, che annuncia una fischietta a cui parteciperà il vescovo di Nola, Beniamino Dopalma, e altre manifestazioni pacifiche. «La camorra esiste eccome, ma non è fra noi. Lo Stato sa bene a chi ci riferiamo. E' aprire una discarica che due anni fa si aveva promesso sarebbe stata chiusa per sempre, mentre dovrebbe sorvegliare le discariche abusive controllate dai camorristi. Perché la magistratura non indaga sugli interessi delle cosche anche nel settore del trattamento dei rifiuti?».

Lo Stato, qui, è visto il grande nemico, un corpo estraneo da difendersi. «Ci sta trasformando in tanti killer dei nostri figli», grida Gaetano Pesce, il sindaco di San Gennaro Vesuviano. Che spiega: «Al prefetto di Napoli non vuole sentire ragioni. Non è battuto ciglio neanche quando gli ho detto che quella maledetta discarica sta facendo aumentare in modo impressionante i casi di leucemia e di neoplasie epatiche. Sono sempre più frequenti anche i tumori alla vescica nei giovani. Sulla discarica si pronuncia anche il presidente di Legambiente, Ernesto Realacci: «E' il peggior modo di trattare i rifiuti. Il commissario regionale e i sindaci abbiano il coraggio e la determinazione per far decollare la raccolta differenziata e gli impianti di trattamento definitivi».



IL SINDACO DI PALMA

«A protestare è gente per bene. Siamo tutti esasperati»

Carmino Luca, sindaco di Palma Campania, minaccia fuoco e fiamme contro chi avanza sospetti su possibili infiltrazioni della camorra nella protesta contro la discarica.

La protesta sono state estremamente violente e ben organizzate. Non le pare? «Non parlate neanche di camorra. Tutto questo è solo frutto dell'esasperazione di gente per bene che si sente abbandonata e incompresa. Le istituzioni hanno innalzato un muro, i loro rappresentanti a Napoli e a Roma non vogliono ascoltare».

Eppure tutti sanno che le cosche hanno da sempre interessi nel settore dello smaltimento dei rifiuti.

«Non è niente. L'ho scritto anche in un comunicato: «Non siamo condizionati da nessuno, quindi non ci sono infiltrazioni camorriste né siamo fagocitati dalla presenza di camorristi violenti». I nostri obiettivi sono la salvaguardia del territorio e dell'economia locale, la tutela della salute pubblica e il futuro dei nostri figli. Piuttosto, i giornalisti passatevi una mano sulla coscienza quando scrivete. Riportate notizie vere, non condizionate dal momento particolare o, peggio ancora, da soffiata incontrollata».

Dice davvero che qui non c'è camorra? «Non mi risulta. Io non ho ricevuto pressioni di alcun genere, altrimenti non avrei esitato un attimo a dimettermi».

IL COMMISSARIO REGIONALE

«Questo è un business da sempre in mano ai boss»

E' preoccupato Massimo Paolucci, commissario vicario per l'emergenza-rifiuti in Campania.

La protesta contro la discarica a Palma Campania ha assunto le proporzioni di una rivolta. E' così?

«Continuiamo a svolgere il nostro compito senza sentirci minimamente intimiditi. Certo, contestazioni tanto violente e così bene organizzate danno da pensare».

A che cosa? «Evidentemente qualcuno ha interesse a che venga rinviata la soluzione definitiva di un problema che riguarda milioni di persone in Campania».

Pensa alla camorra? «Diciamo che in questa brutta storia dell'emergenza-rifiuti è possibile fare un ragionamento che porta a conclusioni inquietanti».

Lo faccia. «Anche le pietre sanno che il business dei rifiuti è stato per anni sotto il totale controllo delle cosche. Basta leggere le relazioni della Commissione Antimafia per avere una conferma».

E allora? «Per la prima volta dopo anni di caos noi abbiamo deciso di mettere ordine in questo settore. Guarda caso, la protesta è divampata in modo drammatico nel momento stesso in cui abbiamo cominciato a lavorare concretamente al nostro progetto. Se non sbaglia, due più due fa quattro».

A sinistra un'immagine della protesta contro la discarica e a lato il ministro degli Interni Enzo Bianco



A TORINO UN PROGETTO MODELLO

# Sulla spazzatura fiorisce un'oasi

## Da discarica a parco con anatre e aironi

Il progetto  
di Fausto

TORINO

Nel due laghetti alimentati da falda sotterranea, nuotano uccelli, cavedani, tinoche e carpe, ed è facile assistere a piccoli tuffi delle anatre, delle gallinelle d'acqua e degli aironi. Attorno, nel verde, tra salici e rose, fanno capolino decine di volpi, di lepri e di fagiani. Eppure siamo a una megalopoli della spazzatura, la seconda d'Italia per dimensioni: in via Germagnano, alle porte di Torino, l'impianto è punto d'arrivo, ogni giorno, per 600 camion carichi di pattume maleodorante. Tra due anni smetterà d'accogliere immondizia, e sarà definitivamente trasformata in parco, anzi addirittura in oasi naturalistica: già oggi, un quarto della superficie della cittadella dei rifiuti è ricoperta di alberi ed arbusti, a costituire il primo bosco di un futuro, immenso, giardino pubblico.

Nata nel 1982, popolata da colonie di topi e da sterminate schiere di gabbiani che preferiscono la spazzatura al salino del mare, la discarica lambisce le sponde del torrente Stura da un lato, la tangenziale nord dall'altro. Occupa un'area di estensione per circa 4 chilometri quadrati, a tre di altezza, e se è impossibile avvicinarsi, è turarsi il naso, quarant'anni fa, al riparo i torinesi, nonché altre 300 mila persone della cintura, dalla tenebre emergenza-rifiuti.



LA «CITTÀ» DEL PATTUME

Dove si trova: alle porte di Torino. Estensione: 4 chilometri di lunghezza e 3 d'ampiezza. Capacità: può ricevere fino a un massimo di 9 milioni di metri cubi di rifiuti a crescita ogni anno di 537 mila tonnellate d'immondizia. Come appare: una serie di montagne attraversate da stradine, alte 32 metri ciascuna. Com'è organizzata: alla base, un letto di ghiaia, rivestito da un doppio strato di polietilene da impermeabilizzatore. Una rete fognaria raccoglie lo scolo prodotto dal pattume e lo convoglia a un depuratore. Una volta scaricati, i rifiuti vengono triturati e compostati e composti di strato di «materiale inerte». Una serie di conigli raccoglie il bio-gas, venduto all'Enel. Il verde: raggiunge l'altezza massima, vengono depositati mezzi di terreno impermeabile e un metro di terra fertile, ricoperti di alberi e cespugli.

ti che si sono succedute, negli anni, in altre parti d'Italia.

Autorizzò a ricevere fino a un massimo di nove milioni di metri cubi di rifiuti, cresciuti ogni anno di 377 mila tonnellate d'immondizia raccolta in città, più altre 160 mila in cintura. Non un gigantesco buco, ma una serie di panettoni, di montagne attraversate da stradine, alte 32 metri ciascuna: un impianto a bassa tecnologia, semplice nel funzionamento e nella gestione.

Vecchia, prossima ad essere sostituita con un inceneritore di cui ancora non è decisa l'ubicazione, la città del pattume accoglie i miscugli puzzolenti svuotati da centinaia di migliaia di sistemandoli a strati: resa impermeabile, sotto, un letto di ghiaia su cui è stato steso un doppio telo di Hdpe, il polietilene ad alta densità usato per mettere in sicurezza gli impianti di questo tipo, è attraversata da una rete fognaria che raccoglie lo scolo prodotto dal pattume (il percolato), lo convoglia al depuratore Po-Sangone. I rifiuti scaricati dai camion, volta sparpagliati sui terrazzamenti cresciuti in altezza negli anni, vengono calpestati da giganteschi mezzi pesanti, che hanno ruote munite di coltelli con lame da 20 centimetri: la spazzatura finisce così tritata e compattata, ed è pronta, ogni sera, per essere di strato sotto, di dieci a venti centimetri, di materiale inerte: laterizi e mattoni sbriciolati in un'altra

porte freno, per quanto si può, al cattivo odore.

Ogni 20 metri c'è un coniglio, lo fiammeggiante, o un tubo chiuso, che raccoglie il bio-gas: metano sprigionato dal pattume, che viene rivenduto all'Enel. I miliardi l'anno di guadagno per l'azienda. Una volta ci finì un cadavere, e qualche volta negli anni è scoppiato qualche allarme inquinamento, ma problemi davvero grossi, alla città, la discarica non ne ha dati mai. Negli anni Novanta finì al centro d'uno scandalo, venne fuori che qualcuno pigliava mazzette stoccando in cambio tossico-nocivi: ci fu un processo, qualcuno fu arrestato e condannato, e nessuno parlò più.

Dal lato della tangenziale appare una montagna grigia e puzzolente, cui volano migliaia di gabbiani dalle ali lorde, ingrovnate di liquami, che riempiono l'aria di versi stonati, per luogo lontano mare. La vista dalla Stura mostra invece il lato buono, verde, del parco: quello in cui l'altezza massima delle montagne s'è raggiunta, e in cui le migliaia di strati di pattume, ormai mineralizzati, già stati ricoperti prima da un metro di terreno impermeabile, e poi da un metro di terra buona, fertile, ricoperta d'alberi e di cespugli fioriti. E' qui che sono frequenti le visite guidate per le scuole, ed è qui che vivono le lepri, le volpi e gli aironi, animali che abbiamo mai visto sporcarsi le zampe con i rifiuti, dicono i dipendenti, se che continueranno a vivere nel parco - dice il direttore - anche quando ci sarà più spazzatura da mangiare. L'odore resterà ad aleggiare sul verde ancora per un paio d'anni, quando non un solo sacchetto di scatolette e verdure ammuffite varcherà più i cancelli di via Germagnano. Ci saranno violetti, panchine, percorsi ciclabili. E la sola immondizia sarà quella di panini e cartacce che lasceranno i turisti.

Pubblicità  
Dalla ricerca  
contro il sovrappeso

## Tutto su UNA NUOVA pillola Anti-Chili

È disponibile  
nelle Farmacie italiane

MILANO - Il sovrappeso costituisce un problema sociale di rilievo che interessa, secondo le ultime indagini statistiche, un numero di persone sempre più elevato. Per aiutare chi da solo non riesce a risolvere il problema, è disponibile nelle Farmacie italiane un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, frutto di anni di ricerche e di investimenti della società Axil. Ad avvalorare l'efficacia di questa nuova pillola è la sperimentazione clinica d'efficacia e sicurezza, condotta da ricercatori dei laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale, i quali hanno verificato che l'efficacia dimagrante via la sicurezza d'impiego del prodotto. 40 soggetti volontari, uomini e donne in stato di sovrappeso, sottoposti al test in doppio cieco, quelli che alla dieta hanno associato due volte al giorno il prodotto contenente gli efficaci principi attivi funzionali, hanno ottenuto in media con deviazione standard una diminuzione ponderale fino a 5,8 Kg in un mese, più del doppio del risultato ottenuto nei volontari che hanno associato alla dieta il placebo. Il prodotto dell'integratore «LineControl», ed è distribuito presso le Farmacie della Società Axil, finanziatrice delle ricerche, che sta ottenendo alla grande richiesta di questo prodotto, per il quale è stata depositata la domanda di brevetto; non è un farmaco ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte. Leggere le avvertenze riportate in...







## STATISTICHE PREOCCUPANTI E CONTROMISURE PSICOLOGICHE

## «TROPPI GLI INCIDENTI ■■ NORD-EST»

L'allarme per l'aumento degli incidenti stradali mortali, in particolare nel Nord-Est, è stato lanciato dall'Associazione sostenitori amici della polizia stradale: Treviso, Ravenna, Ferrara e Cuneo guidano la classifica dei morti in incidenti stradali con oltre 20 decessi ogni 100 mila abitanti, quasi tutte le province del Nord Est sono tra le prime ■■. In Italia nel '99, secondo gli ultimi dati Istat, 219.032 persone, 18 al giorno, sono morte sulle strade. In termini assoluti è la Lombardia, nel '99, ■■ avere il primato degli incidenti (46.984) e dei morti (1064)



## VARESE, ■■■■■ CON I MORTI PER CHILOMETRO

Cartelli con indicati il numero dei morti in incidenti stradali, ■■■■■ per ■■■■■ l'inusuale campagna per la sicurezza stradale promossa dalla Provincia di Varese. ■■ primo è stato installato sabato, nelle intenzioni dei promotori servirà da monito agli automobilisti specie giovani: «Su questi 15 chilometri di strada nel 2000 sono morte cinque persone», ■■ scritto nel cartellone collocato sulla strada provinciale del lago ■■ Varese, nei pressi di Gazzada. Cartelli analoghi (foto) sono ■■■■■ d'installazione in altre località del Varesotto

L'attrice ha presentato la manifestazione di primavera nel Principato

## Dellera star del galà di Monaco

Passerella di vip ■■ di teste coronate, madrina della serata Carolina accompagnata dal marito L'ex ministro Ferri accanto al ■■ del rhum Bacardi: in 900 hanno pagato ■■ milione per l'invito

## MONACO

È stato il «Ballo della rosa del deserto» l'evento che ha sancito l'inizio della primavera a Montecarlo. Passerella di vip, di teste coronate ■■ chi, pagando 1 milione e 200 mila lire a testa, ha fatto di tutto per non mancare. Oltre 900 persone hanno occupato i posti della «Salle des Etoiles» dello Sporting Club, tempio della mondanità ■■ dell'esclusività monegasca. Madrina della serata Carolina, accompagnata dal marito Ernst-August. Al loro tavolo, Spyros Niarcos ■■ lo stilista Karl Lagerfeld hanno avuto l'onore di sedere a fianco della principessa che per l'entrata allo Sporting ha fatto a meno della stampella che fino a ieri ■■ sosteneva dopo l'incidente sugli sci.

Una bellezza tutta italiana è stata invitata dal gioielliere Repossi: Francesca Dellera, con un vestito trasparente molto scollato che lasciava intravedere i seni, ha avuto ■■ compito di annunciare i numeri estratti per la tradizionale tombola, ■■ di premi. Tra di ■■ un collier di rubini antichi montati con intercalari in diamanti, uno smoking con accessori, un cappotto in cachemire (tutto rigorosamente griffato) ■■ soggiornare per tre notti all'Hotel de Paris ■■ all'Hermitage.

E di gioielli da far girare la testa, firmati Repossi, ne ha indossati anche la bella attrice italiana, «Dentelle» ■■ il nome della parure in diamanti che ha illuminato il volto della Dellera, mentre al dito portava un anello

■■ un diamante giallo di 41 carati a forma di cuscino.

Se per la Dellera il «Bal de la Rose» è stata una prima, per Gina Lollobrigida è ■■ appuntamento ■■ irrinunciabile da molti anni. Stavolta era ospite di Cartier. Ma al gran ballo di primavera c'erano anche la cantante Shirley Bassey, la top Nadia Auermann, miss Belgio ■■ e Francesca Franco, ■■ principessa ■■ Sturza (i pettegolezzi dicono che si starebbe separando dal marito). Un po' di confusione sul suo accompagnatore: i bene informati hanno parlato di Alvaro de Maichalar, cognato della figlia del re di Spagna Juan Carlos, ■■ lei si sarebbe presentata ■■ Inigo Lopez de la Osa.

A fare gli onori di casa per i Grimaldi c'erano quasi tutti: Ranieri, la sorella Antoinette ■■ la figlia Elizabeth-Ann de Massy che insieme ■■ Alberto di Monaco ha aperto le danze dopo lo spettacolo. L'unica assente, senza sorpresa, era Stephanie.

La passerella ■■ coronate ha potuto contare su Charles Bourbon con la moglie Camilla Crociani, accompagnati da mamma e sorella di lei, Edoarda Bessel Crociani e Christina. Quindi Charles Philippe d'Orléans, nipote del conte di Parigi, con la fidanzata Elizabeth, sorella ■■ Matilde del Belgio, ■■ dimenticare la contessa ■■ Bedford. Colore alla serata lo hanno dato ■■ presenza del playboy Massimo Gargia, dell'ex ministro Enrico Ferri ■■ del re del rhum Luis Bacardi. Di casa erano invece il chef Alain Ducasse, il direttore dei Balletti di Monte-

Nella foto grande, Francesca Dellera presenta la serata ■■ trasparente che lascia vedere i seni. Accanto, Carolina di Monaco



cario, Jean Christophe Maillot, e l'ex pilota ■■ FI, Thierry Boutsen.

Il programma prevedeva cena, spettacolo, tombola e ballo. Ernst-August ■■ Hannover si ■■ lanciato per primo nel far roteare ■■ tovagliolo, ■■ rituale che manifesta la massima espressione di entusiasmo della «Salle des Etoiles», quando ■■ apprezza uno show. Si sono poi esibiti Khalid, Faudel, Ighar e Salif Keita, chiamati ad animare con altri ■■ artisti ■■ spettacolo dal sapore orientale. Il resto lo hanno fatto i mille metri quadri di drappaggio, i 3500 lampioncini per la parte scenografica e le 6500 rose «Camel» e «Sabara». Tutto ■■ filato liscio, secondo copione e così si ■■ consumata la prima, attesa, grande notte di primavera a Montecarlo.

Psicologi Usa: è nella parte sinistra di una piccola struttura del cervello, l'amigdala

## «Qui nascono le paure immaginarie»

Scoperto il meccanismo che fa credere a fantasmi e vampiri

## ROMA

Le paure immaginarie si scatenano in ■■ zona ben precisa ■■ cervello: l'amigdala, una piccola struttura simmetrica a forma di mandorla.

Qui nascono i timori di fantasmi, vampiri, lupi marini ■■ qualsiasi altra fonte che ■■ ha nulla a che vedere con la realtà.

Solo due ■■ fa la parte destra dell'amigdala ■■ stata individuata

come la zona del cervello in cui vengono elaborate le paure basate su esperienze realmente vissute.

Adesso c'è una connotazione chiara per l'area sinistra dell'amigdala: è la culla delle paure nate sulla base di racconti e scatenate dall'immaginazione. La ricerca è pubblicata su Nature Neuroscience, ed è stata condotta dalla psicologa Elizabeth Phelps, dell'università di New York.

Così in questa piccola struttura

del cervello vengono elaborate ■■ le paure, sia quelle che hanno una base realistica (come la paura dei cani che può nascere in chi è stato morso da un cane), sia quelle che non si basano su alcuna esperienza diretta, ma si ■■ appreso sulla base di un racconto e si materializzano così in un evento o ■■ oggetto ■■ immaginato.

La psicologa e il suo gruppo hanno utilizzato, su alcuni volontari, tecni-

che di imaging ■■ quali ■■ possibile ■■ quali strutture cerebrali vengono attivate quando ■■ prova ■■ paura che non ha nulla a che vedere ■■ il reale. Gli psicologi avvertivano i volontari che l'apparizione di una scatola di un determinato colore avrebbe provocato una ■■ moderata scossa. Anche se in realtà la presenza della scatola non era accompagnata da alcuna scossa, nei volontari scattava comunque una reazione di allarme. I ricercatori hanno scoperto così che l'ansia faceva attivare la parte sinistra dell'amigdala. Ad ■■ tratta di capire che cosa esattamente fa scattare il campanello d'allarme in questa zona del cervello: è sufficiente essere avvertiti in anticipo dell'evento spiacevole o entra in gioco l'elaborazione del racconto verbale del fatto da temere. (r. cri.)

## Mai sentito parlare del NADH?



## Cos'è il NADH?

È il nome abbreviato ■■ Nicotinamide Adenin Dinucleotide, una sostanza biologica presente in tutte le cellule che formano i tessuti ■■ gli organi del nostro corpo, indispensabile per la produzione di energia.

## Dove si trova?

È presente in gran parte degli alimenti che assumiamo, soprattutto nella carne. La maggior parte di NADH viene però distrutta dalla cottura del cibo e dai succhi gastrici.

I vegetariani e coloro che seguono un'alimentazione a ridotto contenuto proteico, spesso hanno un apporto carente di NADH.

## L'importanza del NADH per l'organismo.

L'organismo produce spontaneamente piccole quantità di NADH. Quanto più NADH ■■ disponibile, tanto maggiore ■■ l'energia cellulare a disposizione di ogni cellula corporea (e senza energia la cellula muore). Tuttavia, quando il livello ■■ NADH cala, ■■ purtroppo con l'età o ■■ superlavoro succede, si hanno sintomi di affaticamento, ne risentono la memoria, il sistema immunitario e persino il sistema che ripara il DNA.

## Oggi è finalmente possibile integrare il NADH dall'esterno, per via orale.

Dopo anni di ricerca ■■ è ottenuta una forma gastroprotetta di NADH che, superata la barriera dello stomaco, si rende biodisponibile attivando i processi enzimatici in buona parte delle attività fisiologiche dell'organismo.

- Il NADH funge da fonte per l'incremento dell'energia cellulare
- Il NADH rafforza il sistema immunitario
- Il NADH svolge un'azione positiva sulla depressione
- Il ■■ favorisce le capacità cognitive e decisionali ■■ la conservazione del patrimonio mnemonico
- Il NADH protegge le cellule dai danni da inquinamento (radicali liberi, aggressioni chimiche, radiazioni, smog, ecc.).

Il NADH possiede un'enorme forza antiossidante, molto superiore ■■ quella dei tradizionali antiradicali liberi.

## Sperimentazioni cliniche.

Per determinare i benefici del NADH, sono stati condotti studi clinici pubblicati nelle maggiori riviste scientifiche.

## Modo d'uso e dosaggi.

Una ■■ due microcompresse al giorno. Il prodotto va assunto tassativamente a stomaco vuoto con un bicchiere d'acqua al mattino o durante la giornata un'ora prima dei pasti.

Il vostro Medico di fiducia o il vostro Farmacista potranno fornirvi maggiori informazioni sull'uso del prodotto.

ENADA NADH di Sirc è l'unica forma stabilizzata ■■ NADH biodisponibile, coperta da brevetto internazionale, presente sul mercato.

Ogni confezione contiene 30 microcompresse.

**enada NADH**

ATTIVATORE DI BENESSERE

IL NUMERO DELLA SALUTE

02-811983

dalla ■■■ in Farmacia

Studi clinici e abstracta possono essere richiesti al sito [www.enada.it](http://www.enada.it)



TRA VOGLIA DI APPARIRE E MODE «SOFT»

## GLI OSCAR DELLE DISCOTECHE

L'ottava edizione dei Bybloscar, che gli Oscar della notte, è stata presentata durante il Nightwave di Rimini. La serata avrà luogo il 27 maggio al Byblos di Riccione; presenteranno Luca Dondoni e Elenore Casalegno, che premieranno fra gli altri il miglior dj e la miglior discoteca (favoriti: Peter Pan e Cocoricò di Riccione).



## I MARANZA &amp; I FIGHETTI

Il popolo della notte si divide in due tribù, i maranza e i fighetti. I primi vestono poca attenzione alla moda, i ragazzi hanno capelli tagliati da mohicani o ricci lunghi, le ragazze portano zatteroni, zeppe alte, capelli rossi. Frequentano soprattutto discoteche techno. I fighetti indossano abiti firmati. Frequentano discoteche di genere house e di tendenza.



## RISTORANTE IN RISTO

Come in Francia, alcune discoteche si sono attrezzate con ottimi ristoranti (Paradiso a Rimini, Dna a Capri). Hanno destinato sale all'esposizione di quadri. Altre preparano aree privé, dove si faranno massaggi reiki e shiatzu, tecniche di rilassamento ispirate alla filosofia mentale del benessere del corpo.

## Dopo lo sballo, è l'ora del romanticismo

A Rimini la fiera delle tendenze: come cambia il popolo della notte

## reportage

Pierangelo Sapegno

Il primo è Andrea Cicchetti, «ufficio stampa, piacere», ricci in disordine e barba lunga, un caffè d'orzo al banco, e niente gel e niente jeans strappati. Spiega: «La notte cerca la pace». Basta con i rumori, basta con lo sballo: siamo nel Duemila. Poi viene Lamberto Cantoni, «ecc», lui è il vatu, lui sa tutto, giacca informale, i capelli grigi un po' lunghi, due telefonini «ma mi perdono un po'», responsabile immagini sindacato locali da ballo, docente di tecniche di comunicazione al Politecnico di Firenze.

Cantoni, lo chiamano tutti, venga professore, e gli chiedono cos'è in e cos'è out, e lui parla insieme con due cellulari e l'imbucile che sta seduto al tavolo con il taccuino aperto. La notte? Sentenza: «Quella che viene sarà meno tossica». I giovani saranno meno sballati e più romantici, i locali non bombardano più, i faranno compagnia. «Out: il sesso. In: l'innamoramento». Ancora, ancora. «Out: la pesantezza. In: la leggerezza».

Al piano sotto, nel dedalo di stanze della Nightwave, nel cuore di questa fiera delle tendenze, però arrivano le luci, i rumori e le percussioni. Tutto come prima, professore. Né leggero, né pesante. Cubista, minigonna, lamé, bionda e bronzina, ingiunghiate così, sui tacchi a spillo. Fermo immagine: da atleta. Hanno esposto delle tele, tutt'intorno, colori, mischie, bagliori. E bum bum, la che ci rimbalza nel petto. Chissà perché, meglio la cubista. E' out anche lei? Il professore: «Beh, un po' sì. O forse no. Sarà meno sudata, meno autentica. Nel senso che la notte sta cambiando. Sarà meno vera, più fatisca. La discoteca dal punto di vista del desiderio è sempre una promessa non mantenuta. Ma adesso andrà di moda una libido ancora più vaporosa, che distribuisce negli oggetti».

Invece no, invece è out, professore. Altre sentenze, come se piovesse. Davide Nicolò, consulente di discoteche, «è niente paura, si dice così», e poi deejay, e agente pubblicitario: «Nei locali si torna a parlare. Cresce l'importanza del ristorante».

## PER LE RAGAZZE

- bracciali e braccialetti appariscenti
- gioielli di perle
- vestiti di strass e pizzi
- vecchie spille decò e liberty
- brillanti
- borse di Christian Dior
- abbinamento di bianco, blu, rosso e arancione
- pantaloni e gonne stretti e attillati

## PER I RAGAZZI

- abbigliamento casuai
- abiti che prediligono il modello strappato
- jeans con macchie e schizzi
- scarpe da ginnastica supercostose
- tonalità scure
- ripescaggio di giubbotti e oggetti Anni 70 e 80
- borchie

## PER LE RAGAZZE

- stivali
- piercing e tatuaggi
- look troppo ordinato

## PER I RAGAZZI

- tutto quanto è faccato
- bandane
- ideale abbigliamento di tendenza degli Anni 90 e 60
- look troppo "per bene"

La cubista classica si avvia al tramonto, arrivano i ballerini e gli scenografi. Cicchetti, di: «Persino i buttafuori spariranno». «Finito l'uomo, i muscoli e niente cervello. Nelle discoteche ci saranno metal detector e professionisti istruiti, bravi ad aiutare a buttare fuori». Intanto, noi andiamo. Un'altra stanza. Grandi cuscini bianchi che lievitano nell'aria, bum bum, tutto fumo che ci prende. Un altro giro. Passerella, cubiste che sbadigliano, e sempre bum bum, musica a 140 battute, tipo quella delle love parade di Berlino, e i ragazzi sotto con il naso all'insù, icalzoni americani tutti slacciati, dei neri di Harlem, larghi e lunghi, con la cintura sotto il sedere, come se avessero appena saltato per fare un canestro.

Cosa c'è di nuovo? Semplice: è il cliente che cambia. Il nuovo animale da discoteca è il giovane del Duemila,

che ha lasciato nella notte questo identikit: «È un giovane glamour. Ama ballare, ma non sballare. Non gli interessa il sesso. Sa il poterlo fare, e si preoccupa, lo insegna», certifica Cantoni. Il suo profilo è quello dell'heavy spender, ha molti soldi da spendere e li spende facilmente. Alleluia. I ragazzi della notte vivono i genitori, hanno margini di risparmio elevati, non sono disoccupati, usano molto il computer e navigano su Internet. Il cellulare ha un tasso di diffusione superiore al 90 per cento.

Cantoni: «E' un soggetto nuovo. Vuole giocare e non distruggere». Perché? Che hanno distrutto gli ex ragazzi, i vecchi giovanissimi? Vogliamo continuare a schematizzarli? Sono ambientalisti, il vino e odiano il whisky, ma assumono soprattutto acqua minerale. Inseguono tutti i prodotti biologici e gli

alimenti naturali. Lanceranno gli Anni Ottanta e gli Anni Novanta.

Silvia Cini, Riccione, stilista: «Torna di moda il ricco, lo sfarzo, il ricco vero. I bracciali davvero costosi, tutta la roba che non puoi trovare al mercato, i pezzi esclusivi, le vecchie spille, i gioielli d'antiquariato, la borsa di Christian Dior, gli abiti aderenti, tutti i vestiti che sono sfacciatamente costosi, non solo eleganti, tutto quello che si può vantare, esagerare».

Con questo identikit, la notte viaggia del suo popolo. E' gente male, che si voglia. E' gente fuori i soldi. Saranno loro a mantenerla. Sono loro che la stanno già cambiando. Cantoni: «I locali dovranno tener fuori dalle loro mura la verità, perché la verità provoca disagio. Dovranno cercare di far finta di star bene tutti. Bisognerà inventa-

re un mondo di fiaba. La notte sta diventando disponibile al contatto con il giorno. Prima, era una nemica. La notte evidenziava le angosce del giorno. Adesso, il giorno sfuma nella notte e la notte capisce che non può più essere la brutta copia del giorno».

Non è detto solo per dire, spiega Cantoni e fra cellulari e tavolini ce ne sono già tre che lo stanno aspettando e fanno ampi gesti con gli orologi. Cantoni fa come dal panettiere: «Altro?». Italia con la notte non si scherza: è una industria. Le discoteche sono all'incirca quattrocento, mentre tutti i locali del divertimento ammontano a 13712. Il fatturato è di 350 miliardi, i posti di lavoro trecentomila: quasi tutti in nero. Ma a cubiste e deejay va benissimo così: vogliono mica faro tutta la vita. I clienti sono cinque milioni: solo per ballare spendono

37 mila lire a testa. Il resto lo spendono per andare a ballare.

Nella notte e con la notte ci campa un mondo infinito. A capirli per primi sono stati in Francia. Adesso tutto quello che fa tendenza da là, spiega il dj Luca Dondoni, «il french touch per la moda in discoteca, e i discobar, i buddhabar, i locali dove stai fino alle 5 del mattino a chiacchiere, bere e mangiare, ascoltando buona musica». E spendendo il giusto. Dopo la Francia, i primi che hanno capito tutto prima degli altri, come sempre in Romagna. A Nightwave la festa dura fino a domani. Musica e fumi, piene, e sopra il professore Cantoni al tavolo, taccuini aperti e cellulari che suonano. Politicamente? «La discoteca è altrove. La droga? «La discoteca è una grande vittima della droga. E la cosa più sara di tutte? «Il lusso. Se non ci fosse lei, professore...»

## LE TENDENZE

## BSE, NUOVO SOSPETTO

Un caso sospetto di mucca pazza è stato segnalato dall'Asl di Reggio Emilia. E' stata la sezione modenese dell'Istituto zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia a segnalare al servizio veterinario reggiano la positività al test rapido per la Bse di un campione di tessuto cerebrale appartenente ad una bovina proveniente da allevamento nel distretto Usl di Montecchio. Si tratta di femmina da latte del tipo pezzata-nana, di circa 4 anni, che risulta essere stata destinata al macello perché improduttiva.

## DA UNA VALANGA

È stato ucciso da una valanga mentre stava liberando una piccola centrale idroelettrica dalla massa di neve di un'altra slavina, caduta poche ore prima a 1600 metri d'altezza. È successo in alta valle Aurina in Alto Adige. La vittima è Ewald Kirchler, di 53 anni. L'uomo, al fratello gestiva una piccola centrale idroelettrica che fornisce l'elettricità per il loro maso «Hallechen» a San Pietro.

## IN 3 MILA PER L'APPARIZIONE

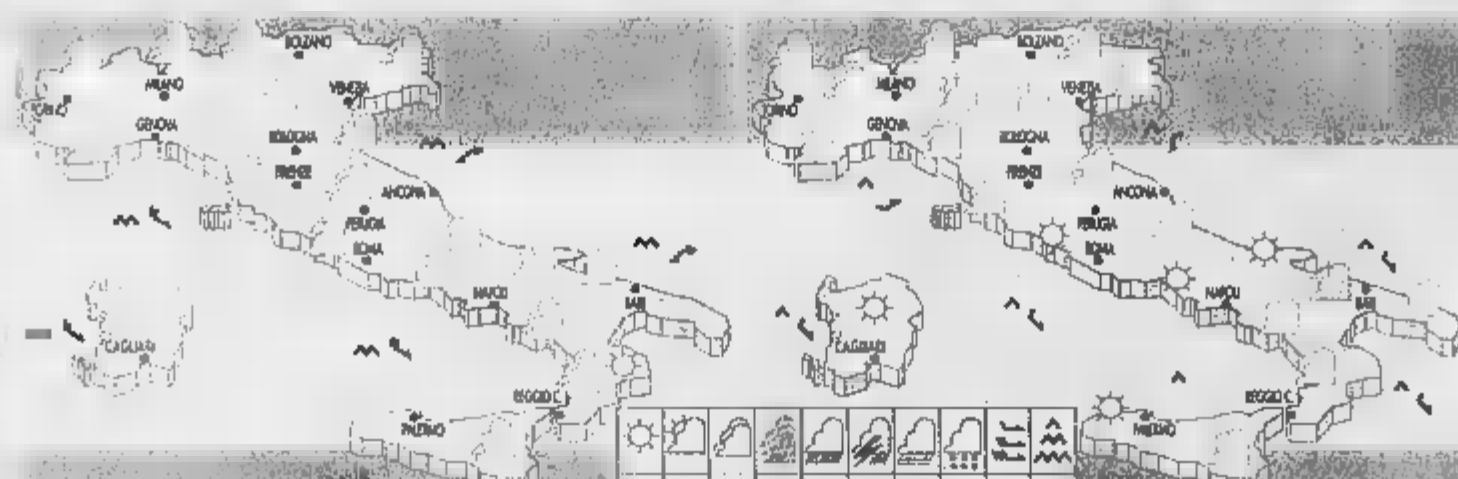
Tremila persone hanno partecipato, sul monte Casale di Monzambano, in provincia di Mantova, a dei consueti raduni dell'ex vigile urbano Salvatore Capota, durante i quali sostiene di vedere la Madonna. Anche ieri, all'ora stabilita, Capota è caduto in trance nel piccolo santuario costruito sulla collina. Al suo risveglio, dopo pochi minuti, ha raccontato di aver visto la Vergine, accompagnata da angeli e colombe.

## PELLEGRINI DA PAPA GIOVANNI

Pellegrinaggi e preghiere ieri a Sotto il Monte, il paese di Papa Giovanni XXIII, in provincia di Bergamo, in una domenica un po' speciale dopo la notizia che il volto di Papa-buono è ancora integro a 38 anni dalla morte. A San Giovanni Bianco, a 45 km da Sotto il Monte, è stata inaugurata una piazza intitolata a Papa Giovanni XXIII. E' intervenuto anche monsignor Loris Capovilla, che fu segretario di Papa Roncalli.

## IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTFREDI

**SETTE TRA SOLE E PIOGGIA.** L'ondata calda che ha investito la nostra Penisola, con valori decisamente estivi al centro Sud, costituisce un'anomalia climatica. Ora però vengono i presupposti per cui è scattata e torna a prevalere il clima primaverile con tutta la variabilità. Le perturbazioni atlantiche avranno libero accesso sul Mediterraneo e saranno le protagoniste del tempo di questa settimana. Per oggi e per domani sarà la variabilità a prevalere e temperature in flessione. Nel corso della giornata mercoledì si accingerà a raggiungere le regioni Nord Ovest una prima perturbazione atlantica. Sarà seguita da una fredda che andrà a gettarsi nel Mediterraneo occidentale ad il Nord Africa, dando la stura ad intense correnti meridionali, rialzo della temperatura ed un'ondata di maltempo che investirà il Centro Nord con abbondanti precipitazioni, specie i versanti occidentali. Tra venerdì e sabato prossimi, il maltempo andrà a concentrarsi al Sud e sulle regioni centrali adriatiche dove si prevedono anche dei temporali. Al Nord e sulle regioni centrali tirreniche invece subentrano delle schiarite e diminuiranno le temperature. Per domenica infine, si avrà generale tendenza al miglioramento.



Su regioni alpine, Veneto e Emilia Romagna temporaneamente nuvoloso con occasionali precipitazioni. Nuvolosità variabile resto d'Italia salvo residui annuvolamenti sulle regioni meridionali con possibilità di occasionali piogge. Focchie e locali banchi di nebbia mattutini.

**DOMANI.** Tempo variabile, tra schiarite ed annuvolamenti, con tendenza durante le ore pomeridiane, a temporanea intensificazione della nuvolosità sulle regioni di Nord Ovest e centro meridionali appenniniche dove non si escludono brevi piovoschi locali. Temperature in flessione.

## METEO IN TEMPO REALE www.ciaoweb.it

## CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max
Aosta	10	18	Bologna	10	24
Belluno	8	16	Firenze	11	23
Verona	10	21	Roma	10	21
Torino	14	19	Ancona	10	27
Venezia	10	17	Perugia	15	22
Milano	13	21	Pescara	np	np
Genova	12	23	L'Aquila	15	22
Imperia	12	17	Campobasso	17	24

## CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 26 MARZO)

	min		max	min	
Amsterdam	6	3 parz. nuv.	Lisbona	17	10 pioggia
Atene	28	15 parz. nuv.	Los Angeles	22	13 nuvoloso
Bangkok	3	15 parz. nuv.	Madrid	14	8 nuvoloso
Berlino	3	4 nuvoloso	Montecarlo	12	8 parz. nuv.
Bruxelles	13	6 nuvoloso	Montreal	2	-8 parz. nuv.
Bucarest	8	1 nuvoloso	Mosca	-8	-7 nevischio
Budapest	21	14 parz. nuv.	New York	6	1 nuvoloso
Buenos Aires	4	-2 parz. nuv.	Parigi	10	7 nuvoloso
Copenaghen	8	4 pioggia	Pechino	10	2 parz. nuv.
Dubino	7	3 nuvoloso	Praga	9	-2 nevischio
Frankfurt	16	7 sereno	Rio de Janeiro	32	21 temporale
Ginevra	14	7 pioggeria	Sofia	21	9 nuvoloso
Helsinki	-3	-9 sereno	Sydney	24	14 sereno
Istanbul	15	parz. nuv.	Tokyo	14	parz. nuv.
Il Cairo	32	14 sereno	Varsavia	2	-6 parz. nuv.
Johannesburg	22	11 parz. nuv.	Vienna	5	1 nuvoloso

## INTESTINO - IN RITARDO ?

Se una dieta ricca di fibre e acqua non basta...

**DIS-CINIL**  
COMPLEX

quando aiuta

episodicamente

consente un'azione lassativa nell'arco di 6-8



A. MENARINI  
Industria Farmaceutica  
Riviera S.r.l. - Firenze

Consultare il medico se il bisogno di assunzione persiste oltre le 3-4 volte al mese. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Evitare l'uso prolungato. Aut. Pubb. N. 18670

**SUSTENIUM**

SALE BISODICO

POLVERE E SOLVENTE  
PER SOLUZIONE ORALE  
10 FLACCONCINI DA 500 MG

M

stanchezza  
se ne va,  
ritorna la  
vitalità



STATISTICHE PREOCCUPANTI E CONTROMISURE PSICOLOGICHE

«TROPPI GLI INCIDENTI NEL NORD-EST»

L'allarme per l'aumento degli incidenti stradali mortali, in particolare nel Nord-Est, è stato lanciato dall'Associazione sostenitori amici della polizia stradale: Treviso, Ravenna, Ferrara e Cuneo guidano la classifica dei morti in incidenti stradali: oltre 100 decessi ogni 100 mila abitanti, quasi tutte le province del Nord Est sono tra le prime venti. In Italia nel '99, secondo gli ultimi dati Istat, 219.032 persone, 18 al giorno, sono morte sulle strade. In termini assoluti la Lombardia, nel '99, ad avere il primato degli incidenti (46.984) e dei morti (1064).



VARESE, CARTELLI CON I MORTI PER CHILOMETRO

Cartelli indicati il numero dei morti in incidenti stradali, zona per zona. L'inusuale campagna per la sicurezza stradale promossa dalla Provincia di Varese. Il primo è stato installato sabato, nelle intenzioni dei promotori servirà da monito agli automobilisti specie giovani: «Su questi 15 chilometri di strada nel 2000 sono morte cinque persone», è scritto nel cartellone collocato sulla strada provinciale del lago di Varese, nei pressi di Gazzada. Cartelli analoghi (foto) sono in via d'installazione in altre località del Varesotto.

# L'attrice ha presentato la manifestazione di primavera nel Principato Dellera star del galà di Monaco

Passerella di vip e di teste coronate, madrina della serata Carolina accompagnata dal marito L'ex ministro Ferri accanto al re del rum Bacardi: in 900 hanno pagato un milione per l'invito

Andrea Munari  
MONACO

È stato il «Ballo della rosa del deserto» l'evento che ha sancito l'inizio della primavera a Montecarlo. Passerella di vip, di teste coronate e di chi, pagando 1 milione e 800 mila lire a testa, ha fatto di tutto per non mancare. Oltre 100 persone hanno occupato i posti della «Salle des Etoiles» dello Sporting Club, tempio della mondanità e dell'esclusività monegasca. Madrina della serata Carolina, accompagnata dal marito Ernst-August. Al loro tavolo, Spyros Niarcos e lo stilista Karl Lagerfeld hanno avuto l'onore di sedere a fianco della principessa che per l'entrata allo Sporting ha fatto meno della stampella che fino a ieri la sosteneva dopo l'incidente sugli sci.

Una bellezza tutta italiana è stata invitata dal gioielliere Repossi: Francesca Dellera, con un vestito trasparente molto scollato che lasciava intravedere i seni, ha avuto il compito di annunciare i numeri estratti per la tradizionale tombola, ricca di premi. Tra di essi un collier di rubini antichi montati in intercalari e diamanti, uno smoking con accessori, un cappotto in cachemire (tutto rigorosamente griffato) e ancora soggiorni per notti all'Hotel de Paris e all'Hermitage.

Di gioielli far girare la testa, firmati Repossi, ne ha indossati anche la bella attrice italiana. «Dentelle» è il titolo della parure in diamanti che ha illuminato il volto della Dellera, mentre al dito portava un anello

un diamante giallo di 41 carati a forma di cuscino.

Se per la Dellera il «Ballo de la Rose» è stata una prima, per Gina Lollobrigida è un appuntamento irrinunciabile da molti anni. Stavolta era ospite di Cartier. Ma al gran ballo di primavera c'erano anche la cantante Shirley Bassey, la top Nadia Auermann, il Belgio 2000 e Francesca Franco, ex principessa Sturza (il pettegoleggiò che si starebbe separando dal marito). Un po' di confusione sul accompagnatore: i bene informati hanno parlato di Alvaro de Maichalar, cognato della figlia del re di Spagna Juan Carlos, ma si sarebbe presentata con Inigo Lopez de la Osa.

A fare gli onori di casa per i Grimaldi c'erano quasi tutti: Ranieri, la sorella Antoinette, la figlia Elizabeth-Anne de Massy che insieme con Alberto di Monaco ha aperto le danze dopo lo spettacolo, l'unica assente, sorpresa, Stephanie.

La passerella di teste coronate ha potuto contare su Charles de Bourbon con la moglie Camilla Crociani, accompagnati da mamma e sorella di lei, Edoarda Bessel Crociani e Christina. Quindi Charles Philippe d'Orléans, nipote del conte di Parigi, con la fidanzata Elizabeth, sorella di Matilde del Belgio, dimenticare la contessa de Belvoir. Colore alla serata lo hanno dato le presenze del playboy Massimo Gargia, dell'ex ministro Enrico Ferri e del re del rum Luis Bacardi. Era invece lo chef Alain Ducasse, il direttore dei Balletti di Monte-

Nella foto grande, Francesca Dellera presenta la serata con un vestito trasparente che lascia vedere i seni. Accanto, Carolina di Monaco.



Il miliardario Niarcos e lo stilista Lagerfeld sedevano al tavolo della principessa entrata allo Sporting senza la stampella: era caduta sugli sci

Una parure di gioielli antichi incorniciava il volto di Francesca. Il suo vestito trasparente lasciava intravedere i seni

Psicologi Usa: è nella parte sinistra di una piccola struttura del cervello, l'amigdala

## «Qui nascono le paure immaginarie»

Scoperto il meccanismo che fa credere a fantasmi e vampiri

ROMA

Le paure immaginarie si sosterano in una zona ben precisa del cervello: l'amigdala, una piccola struttura simmetrica a forma di mandorla.

Cui nascono i timori di fantasmi, vampiri, lupi mannari e qualsiasi altra fonte che non ha nulla a che vedere con la realtà.

Solo due anni fa la parte destra dell'amigdala era individuata

come la del cervello in cui vengono elaborate le paure basate su esperienze realmente vissute.

Adesso c'è una connotazione chiara per l'area sinistra dell'amigdala: è la culla delle paure sulla base di racconti e scatenate dall'immaginazione. La ricerca è pubblicata su Nature Neuroscience, ed è stata condotta dalla psicologa Elizabeth Phelps, dell'università di New York.

Così in questa piccola struttura

del cervello vengono elaborate tutte le paure, sia quelle che hanno una base realistica (come la paura dei cani che può nascere chi è stato morso da un cane), sia quelle che non hanno alcuna esperienza diretta, si sono apprese sulla base di racconti e si materializzano così in evento e oggetto minaccioso immaginato.

La psicologa e il suo gruppo hanno utilizzato, su alcuni volontari, tecni-

che imaging grami alle quali è possibile osservare quali strutture cerebrali vengono attivate quando prova una paura che non ha nulla a che vedere con il reale. Gli psicologi i volontari che l'apparizione di una scatola di un determinato colore avrebbe provocato una derata scossa. Anche se in realtà la presenza della scatola non era accompagnata da alcuna scossa, nei volontari scattava comunque una reazione di allarme. I ricercatori hanno scoperto così che l'ansia faceva rivivere la parte sinistra dell'amigdala. Adesso si tratta di capire che cosa esattamente scattare il campanello d'allarme in questa cervello: è sufficiente essere avvertiti in anticipo dell'evento spiacevole o entra in gioco l'elaborazione del racconto verbale del fatto da temere. (r. cri.)

# Mai sentito parlare del NADH?



## Cos'è il NADH?

È l'abbreviato di Nicotinamide Adenin Dinucleotide, una sostanza biologica presente in tutte le cellule che formano i tessuti e gli organi del nostro corpo, indispensabile per la produzione di energia.

## Dove si trova?

È presente in gran parte degli alimenti che assumiamo, soprattutto nella carne. La maggior parte di NADH viene però distrutta dalla cottura del cibo e dai succhi gastrici. I vegetariani e coloro che seguono un'alimentazione a ridotto contenuto proteico, spesso hanno un apporto carente di NADH.

## L'importanza del NADH per l'organismo.

L'organismo produce spontaneamente piccole quantità di NADH. Quanto più NADH è disponibile, tanto maggiore è l'energia cellulare a disposizione di ogni cellula corporea (e energia la cellula muore). Tuttavia, quando il livello di NADH cala, e purtroppo con l'età o il superlavoro succede, si hanno sintomi di affaticamento, ne risentono la memoria, il sistema immunitario e persino il sistema che ripara il DNA.

## Oggi è finalmente possibile integrare il NADH dall'esterno, per via orale.

Dopo anni di ricerca si è ottenuta una forma gastroproteita di NADH che, superata la barriera dello stomaco, si rende biodisponibile attivando i processi enzimatici in buona parte delle attività fisiologiche dell'organismo.

- Il NADH funge da fonte per l'incremento dell'energia cellulare
- Il NADH rafforza il sistema immunitario
- Il NADH svolge un'azione positiva sulla depressione
- Il NADH favorisce le capacità cognitive e decisionali e la conservazione del patrimonio mnemonico
- Il NADH protegge le cellule dai danni da inquinamento (radicali liberi, aggressioni chimiche, radiazioni, smog, ecc.).

Il NADH possiede un'enorme forza antiossidante, molto superiore a quella dei tradizionali antiradicali liberi.

## Sperimentazioni cliniche.

Per determinare i benefici del NADH, sono stati condotti studi clinici pubblicati nelle maggiori riviste scientifiche.

## Modo d'uso e dosaggi.

Una o due microcompresse al giorno. Il prodotto va assunto tassativamente a stomaco vuoto, un bicchiere d'acqua al mattino o durante la giornata un'ora prima dei pasti. Il vostro Medico di fiducia o il vostro Farmacista potranno fornirvi maggiori informazioni sull'uso del prodotto.

ENADA NADH di Sirc è l'unica forma stabilizzata di NADH biodisponibile, coperta da brevetto internazionale, presente sul mercato.

Ogni confezione contiene 30 microcompresse.

**enada NADH**

ATTIVATORE DI BENESSERE

NUMERO DELLA SALUTE  
LUN/VEN ore 8/18

02-510043

dalla SIRC in Farmacia

Studi clinici e abstracts possono essere richiesti al sito [www.sircaps.it](http://www.sircaps.it)







Le feste che hanno  
rivoluzionato  
le telecomunicazioni  
ora sono  
il nostro cuore.



**TELECOM LAB**  
ITALIA

[www.telecomitalialab.com](http://www.telecomitalialab.com)

CSELT cambia nome e, da oggi, diventa parte  
■ Telecom Italia Lab. Le 1200 persone che  
hanno contribuito ad alcune delle più grandi  
invenzioni tecnologiche saranno parte  
integrante della nostra struttura. Avremo con  
noi gli inventori dell'MPEG (la tecnologia che  
ha trasformato la qualità ■■■■ trasmissioni  
audio ■ video ■■ internet) e di un nuovo  
sistema vocale che permette di accedere  
■ internet via telefono. Insieme con loro  
svilupperemo idee e servizi innovativi.  
Creeremo ■ faremo ■■■■ ■■■■ aziende.  
CSELT cambia ■■■■ Insieme cambieremo  
il mondo delle telecomunicazioni.



## Chi vende col Gruppo case storiche e d'epoca trae inaspettati benefici

# Quell'atmosfera così sabauda

## Dalla Torino barocca i successi di Arcase

«E' del poeta il fin la meraviglia...» Questo il manifesto di Giambattista Marino, poeta barocco napoletano (iniziatore di una scuola che da lui prese il nome di marinismo) che riscosse i primi successi a Torino, durante il regno di Carlo Emanuele I.

Circa mezzo secolo dopo, alla fine degli Anni Sessanta del Seicento, un architetto giunse nella capitale sabauda e trasformò la città severa e elegante con le architetture inventive e sperimentali, destinate a sovvertire gli uniformi della Torino ducal.

Audacia strutturale, sperimentazione tecnologica, ingegno dell'occhio si estrinsecano nella costruzione di importanti segni del potere sabauda, uno su tutti la cappella alta a contenere la sacra Sindone. Siamo, ovviamente, parlando di Guarino Guarini.

Nel 1670 Torino era un cantiere aperto e in questa operosità edile molti sono i palazzi che loro facciate, i loro cortili interni che subirono gli influssi dell'architettura modenese e delle sue innovazioni stilistiche.

Ad esempio Palazzo Graneri della Rocca in via Bogino, la cui facciata riassume il sistema di composizione delle superfici creato da Guarini, che utilizza il sistema delle fasce fino a trasformare la nudità strutturale in preziosità ornamentale.

E' proprio da questa via, a quei tempi nominata degli Ambasciatori, che il Gruppo Arcase anni fa è partito alla ricerca importanti e preziosi immo-

bili storici di prestigio. Oggi, le storie di successo di questi importanti acquisizioni fanno parte retroterra culturale di un gruppo che ha fatto della ricerca immobiliare una filosofia operativa, conquistando grosse fette di mercato anche

grazie a una clientela di estimatori sempre soddisfatta dalle proposte originali e intriganti di Arcase.

Una indagine statistica ha sottolineato infatti come le vendite degli immobili prestigiosi con la filosofia Arca-

se hanno fatto registrare ricavi mediamente superiori a quelli di mercato.

«Per noi è più facile vendere importanti immobili, innanzitutto perché le nostre acquisizioni sono frutto di lunghe ricerche e selezioni tra i maggiori patrimoni immobiliari della zona. In secondo luogo perché abbiamo costruito un rapporto privilegiato e un po' speciale con chi vuol vendere immobili storici e prestigiosi», spiega uno dei coordinatori.

Chi rivolge al Gruppo Arcase sa benissimo di trovare non solo degli interlocutori competenti tecnicamente, anche operatori ben introdotti tra la clientela di alto profilo, dove è importante il «passaparola» della soddisfazione, per una transazione particolarmente vantaggiosa, dell'apprezzamento di un modo particolare di trattare gli immobili, di un certo «savoir faire» subalpino poco appariscente, ma molto solido e affidabile.

«I nostri clienti - conclude il responsabile commerciale - spesso cercano soltanto un'opportunità di guadagno e/o investimento, ma anche qualcosa di più originale e personale: la soddisfazione di vendere una casa preziosa a chi veramente la apprezza o quella di trovare in una nuova abitazione la magia e l'atmosfera a lungo ricercate».

Per maggiori informazioni e ulteriori dettagli è possibile accedere al sito [www.arcase.it](http://www.arcase.it) oppure contattare la sede di corso Galileo Ferraris al n. 011 504.333.



## Impresa Fagà: da anni una certezza per le ristrutturazioni e i restauri di interni

# Alta qualità per i vostri appartamenti

## Una realizzazione «chiavi in mano» senza sorprese

Se una rondine fa primavera, le ristrutturazioni sono il chiaro indicatore che la bella stagione è alle porte (il clima balneare permettendo). Colti dall'entusiasmo di rinnovamento che si respira nell'aria luminosa e profumata, eccoci alle prese con la voglia di cambiare colori e arredi e mobili. Muri da abbattere, altri da tirare su, infissi da cambiare, pavimenti da lucidare e tutti gli impianti da rivedere.

Chiunque si sia trovato a dover misurare con la ristrutturazione parziale o totale di un appartamento, di una villa o di un ufficio, conosce quel misto di sconcerto e smarrimento che, insieme all'entusiasmo per la novità, conduce a una forma di stress permanente che crea un pericoloso stato confusionale.

Scherzi e facili battute a parte, chi è passato attraverso questa esperienza - anche il più organizzato e razionalista - sa che quello che stiamo raccontando è vero.

Ma allora come fare per una bella casa, ristrutturata con originalità e gusto, con attenzione per le cose pratiche ed estetiche e con la garanzia che sia eseguito tutto a regola d'arte?

La risposta è Fagà: un'im-

presa di progettazione e ristrutturazione di interni che anni svolge il proprio lavoro con onestà, serietà e professionalità. Tutti i lavori eseguiti da questa impresa sono di altissima qualità, sia per quanto riguarda i materiali impiegati, sia per la mano d'opera che è tutta interna all'impresa e si avvale di personale qualificato e abituato a lavorare seguendo parametri operativi ben definiti.

Il metodo Fagà non ha ricette segrete ma si basa sulla correttezza commerciale e sul rispetto delle esigenze del cliente che vengono prese in considerazione al primo posto.

Il mix vincente di quest'impresa, dunque, che da anni opera con successo nell'ambito della clientela torinese, è quello di saper offrire e garantire manodopera specializzata, sapientemente coordinata: materiali di finitura pregiati e ricercati che daranno il tocco originale e raffinato all'abitazione o che ogni proprietario personalizzerà a suo gusto. Garanzie di impianti a norma certificati da professionisti. E, ultimo, ma non meno importante, la pulizia finale dell'appartamento.

«Non sempre è facile far comprendere al cliente che le nostre ristrutturazioni hanno

il valore aggiunto derivato da una professionalità costruita progetto dopo progetto, soluzione dopo soluzione, sempre lo stesso gruppo di operai e sempre lo stesso direttore lavori, che ormai si capiscono al volo. Lavorare insieme conoscendosi a fondo è infatti il primo passo verso l'ottimizzazione dei tempi, verso la scelta e realizzazione di soluzioni abitative e strutturali che sono il frutto del lavoro di un'équipe, che nascono da confronti interni oltre che da quello con il singolo cliente», spiega Giorgio Fagà, che da anni dirige con successo le ristrutturazioni per una clientela prestigiosa e di alto profilo. Non solo. L'impresa Fagà infatti - pur prediligendo ristrutturazioni complete e globali dove vengono sfruttate economie di scala per ricreare spazi e decorazioni a immagine e somiglianza della personalità del cliente, rispettando la, enfatizzandola e consigliando sempre per il meglio - disegna in ogni caso di intervenire per ristrutturazioni meno complesse. Un bagno o una cucina, ad esempio, possono cambiare - da soli - il look di una casa purché la loro realizzazione sia commissionata da chi crede nei valori dei materiali pregiati, della

cura del particolare, della ricerca di soluzioni originali, del rigore formale e della funzionalità architettonica.

Ristrutturazione «chiavi in mano» e di alta qualità, dunque, perché alla Fagà ci tengono che tutto sia fatto a regola d'arte. E infatti fin dall'inizio dei lavori la differenza c'è e si vede. L'impresa si fa carico di informare i condomini dei lavori in corso all'appartamento del sig. Rossi, chiedendo scusa per gli eventuali disagi arrecati. Ma non basta. Alla fine dei lavori, oltre a consegnare l'appartamento in perfetto ordine, perfettamente pulito, al cliente viene rilasciata una scheda per le segnalazioni delle eventuali imprecisioni o dei ritocchi che il proprietario potrà rilevare nei giorni immediatamente successivi alla fine lavori. Qualora ce ne fossero (ed è difficile) l'impresa tornerà a porvi rimedio, senza costi aggiuntivi. Se tutto ciò vi sembra troppo bello per essere vero, per provare che non state sognando, abbandonate ogni esitazione e rivolgetevi agli uffici di via Lamarmora 35, chiamando il 011-5806198 per fissare un incontro e illustrare le vostre esigenze e gli obiettivi della vostra ristrutturazione.

**LA PROPOSTA DELLA SETTIMANA**

**LA SARDEGNA CHE VALE**

**“LE VILLETTE” DI BAIÀ SANTA REPARATA (CAPOTESTA)**

**CONVENIENTE INVESTIMENTO GARANTITO**

A tre chilometri da Santa Teresa di Gallura, sull'istmo di Capo Testa, proponiamo la vendita, inserita nella riserva del parco naturale, le Villetta di Santa Reparata. Tutte a piano unico, il proprio giardino privato e a due passi dal mare; nel più completo e tranquillo comfort, dotate di tutti i servizi, sport e porto turistico.

**FORMULA INVESTIMENTO - REDDITO GARANTITO**

- Multuo “comproccesa” Carisbo, B.c.a. Popolare dell'Adriatico - CAER Tasso d'ingresso 8,75% (primi 6 mesi) fino al 70% prezzo d'acquisto, 10-15 anni.
- Reddito stagionale garantito.

**E VANTAGGIO DI 10 GIORNI**

Invito per un soggiorno gratuito in Sardegna. Dall'arrivo all'aeroporto di Olbia siete nostri ospiti per 10 giorni. Avrete così modo di visitare i luoghi e gli immobili.

**TIPOLOGIE e PREZZI**

Una grande opportunità immobiliare. Un investimento garantito nel tempo.

- VILLINO** grande soggiorno-cottura, ampia camera matrimoniale, bagno, 2 verande, ampio giardino privato. Posto auto. ARREDATO DA L. 190.000.000
- VILLINO** grande salone, cucina, 2 camere letto doppie, 2 bagni, 2 verande, ampio giardino privato. Posto auto. ARREDATO DA L. 285.000.000
- VILLINO** grande salone, zona cottura, camera letto padronale, 2 camere letto doppie, doppi servizi, 3 verande, grande giardino privato. Posto auto. ARREDATO DA L. 320.000.000

**ImmobiliSarda** Quality Holidays - Quality Homes

Milano - Santa Teresa Gallura - Sito Internet: <http://www.immobilisarda.com> - Catalogo “on-line” vendita e affitti

**0800-403450**

**STORIE DI VALORE & PRESTIGIO**

**STORIE DI ARCASE**

Anche agli inizi del '700 per “arrivare” bisognava apparire. Non bastavano le capacità individuali, seppur notevoli, e una nascita alto-borghese.

Il giovane Giambattista Bogino molto promettente. Vittorio Amedeo II decise di aiutarlo in una rapida carriera. Il rango gli imponeva di abitare un importante Palazzo che lui non possedeva.

Su suggerimento online del re, dunque, uno zio abate gli regalò il Palazzo poi noto come Ballo di Vinadio.

Infatti, Bogino, senza figli adottò il nipote della moglie, rimasto orfano da bambino. Prospero Ballo di Vinadio, padre del più celebre Cesare che contribuì a fondare le basi culturali del nuovo Stato, ed al quale andarono tutti i suoi beni, Palazzo compreso.

Qui termina la storia di ieri.

Quella più attuale riguarda invece il Gruppo Arcase che - proprio di queste stanze del piano nobile - ornate da sontuosi soffitti lignei finemente decorati e dall'alta fascia perimetrale dipinta con figurazioni a trompe l'oeil, qualche tempo fa si occupò in una interessante trattativa commerciale, ancora una volta legata alla nobile e gloriosa storia dei Palazzi della nostra città...

**ArCase** GRUPPO IMMOBILIARE

solo immobili di prestigio

Sede Torino: Corso G. Ferraris, 124 - 10128 Torino - Tel. 011.504.333 r.a. - Fax 011.501.920

Fili: Milano - Alessandria - Asti - Biella - Bardonecchia - Bra - Cuneo - Desenzano - Ivrea - Novara - Riva Granda - Salò - Salsomaggiore - Verona

[www.arcase.it](http://www.arcase.it) e-mail: [arcase@arcase.it](mailto:arcase@arcase.it)

Partner Bancario: **BANCA COMMERCIALE ITALIANA**

Il Gruppo Arcase aderisce a scopi benefici parte dei compensi per la promozione di opere di restauro e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

Per apertura nuove filiali in franchising valiamo candidati di operatori immobiliari nelle città storiche e località turistiche prestigiose.

**Ogni persona di gusto ha il proprio stile.**

**Fagà lo fa suo e lo realizza la vostra immagine.**

... Dai pavimenti ai soffitti  
dai muri agli infissi,  
dalle piastrelle ai tessuti,  
dagli impianti agli arredi...  
la formula chiavi in mano  
a tempi e costi garantiti.

**FAGÀ**

Progettazioni & Ristrutturazioni  
a regola d'arte

FAGÀ s.n.c. - Via Lamarmora, 35 - 10128 Torino - Tel. 011.580.61.98 r.a. - Fax 011.561.70.20

[www.impresafaga.com](http://www.impresafaga.com) - [info@impresafaga.com](mailto:info@impresafaga.com)



## La Cosmo Haus si avvale dell'esperienza trentennale dell'austriaca Hanlo Hauser

# Una casa chiavi-in-mano in tre mesi

### Uso di materiali bioecologici e a prova di terremoto

Sono tanti i vantaggi offerti dalle innovative tecniche di prefabbricazione. Per scuole, comunità, residenze per anziani, ambulatori, palestre, strutture polivalenti esiste oggi una valida ed innovativa alternativa all'edilizia tradizionale. Come le strutture ecologiche prefabbricate che, dopo Austria, Germania, Svizzera, Slovenia, oggi arrivano anche in Italia, grazie a Cosmo Haus di Reggio Emilia, concessionaria italiana dell'austriaca Hanlo Hauser, leader di questo settore in Europa, con oltre ventimila clienti e 30 anni di esperienza nel settore.

Domenico Benassi, titolare della Cosmo, sintetizza i pregi dei prefabbricati in legno. Ogni viene realizzata «chiavi in mano» in tre mesi e rifinita in trenta giorni. Le varianti e gli optional personalizzati scelti dal cliente. Materiali bioecologici, isolamento acustico, risparmio energetico e resistenza al terremoto. I vantaggi principali che i manager pubblici apprezzano in questo tipo di realizzazioni. A tutto si aggiunge la rapidità di costruzione, non paragonabile alle costruzioni tradizionali. Ne è un esempio, ultima realizzazione in ordine di tempo, la struttura polivalente costruita agli ultimi mondiali di sci alpino a Saint Anton, in Austria. In pochi giorni è stata realizzata la costruzione, con la reception, la hall, la sala stampa, il grande salone da pranzo, le cucine e i servizi. Atleti e giornalisti hanno così avuto modo di apprezzare il comfort di una grande struttura, nelle immediate vicinanze delle piste di gara. Grazie all'elevato grado di prefabbricazione ed alla professionalità dei tecnici Cosmo Haus, in tre giorni l'intero edificio è stato montato ed in soli 30 giorni è pronto per essere abitato. Prefabbricati standard qualitativo elevato a prezzi ragionevoli. Anche un architetto di grido come Gustav Peichl, progettista del più alto edificio di Vienna, la Millennium Tower, ha progettato un prefabbricato Hanlo, battezzato con il nome «Gustav Peichl Haus». Una conferma in



più delle garanzie che possono offrire queste particolari abitazioni.

L'idea è semplice: costruzione in stabilimento, assemblaggio e montaggio sul posto. Impianto elettrico, riscaldamento e condizionamento sono realizzati nel rispetto delle normative e degli standard qualitativi più elevati. Persino il pavimento può essere realizzato con soluzioni tecniche innovative, come ad esempio i pannelli radianti, soluzione estremamente funzionale, che grazie alla predisposizione stabilimento risulta così vantaggiosa anche dal punto di vista economico.

Un aspetto importante, vero must della Cosmo Haus, è

la sua capacità di costruire secondo i dettami dell'architettura bioecologica ed i materiali utilizzati i certificati dall'Istituto Austriaco di Bioarchitettura. Da sempre, la scelta dei materiali naturali ed i canoni progettuali hanno come obiettivo il benessere delle persone.

Quanto all'isolamento acustico, le pareti assicurano fino a 63 decibel di abbattimento. Questo vuol dire avvertire, dall'interno della struttura, il rumore di un'automobile o di una moto, nelle immediate vicinanze. Infatti, le pareti composte da vari strati di materiale, che interrompono l'onda sonora, smorzando così i rumori esterni. L'isolamento termico avviene per mezzo di lana di

roccia naturale ad alta densità, posata all'interno della struttura portante in legno lamellare e da un cappotto esterno isolante. Grazie a questo materiale è possibile risparmiare fino al 50% dei costi di riscaldamento. L'isolamento termico che si ottiene equivale ad un muro di mattoni in cotto dello spessore di 60 e 80 cm. A montaggio ultimato viene poi applicato sul cappotto isolante l'intonaco, anche quest'ultimo, in materiale bioecologico.

I materiali usati nella fabbricazione, soprattutto la struttura portante in legno lamellare, permettono a tutte le realizzazioni Cosmo Haus di resistere a qualsiasi tipo di terremoto, fino al massimo grado della scala

Richter. Legno, fibre di gesso, lana di pietra minerale sono elastici ed assorbono e smorzano le vibrazioni e le onde sismiche. Le pareti sono poi in monoblocco, con fissaggi calcolati tra i pannelli. L'ultimo aspetto rilevante ai fini resistenza al terremoto è che la casa, a parità di robustezza, è 2 volte più leggera di una casa normale.

Altro vantaggio interessante per le strutture per collettività è che questo nuovo sistema di costruzione permette lo smontaggio ed il montaggio completo o parziale dell'edificio. Caratteristica questa molto apprezzata nei casi in cui ci sia la necessità di modificare il layout interno e la distribuzione degli spazi, senza eccessivi costi di ristrutturazione. Stiamo parlando di grandi strutture su più piani e di piccole case prefabbricate.

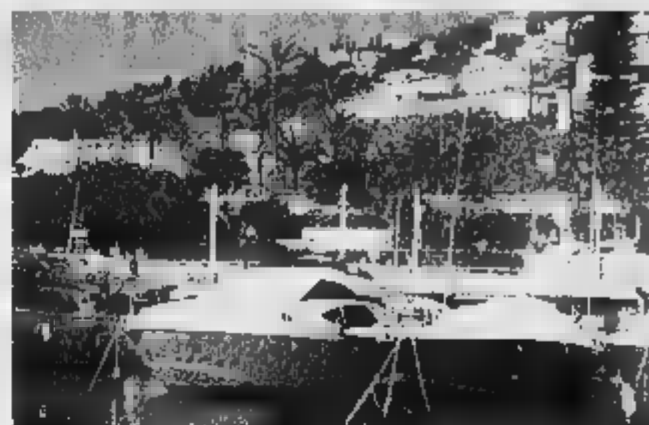
Ultima novità, insolita quando si parla di edilizia, le garanzie. Per cominciare quella sul prezzo. Quando l'Ente o il Comune approvano lo stanziamento di spesa, il prezzo viene bloccato sulla base del progetto e mai più ritoccato. Non si incorre così nei molti problemi che spesso determinano l'allungamento dei tempi e dei disservizi, dovuti ad un prezzo preventivato in sede di progetto.

L'altra garanzia, fondamentale specie nel caso di costruzioni pubbliche, è quella sulla struttura. Le costruzioni realizzate sono coperte dalla garanzia di 30 anni. Periodicamente un tecnico Cosmo Haus esegue un sopralluogo per analizzare lo stato dell'edificio e predisporre gli eventuali interventi.

Per toccare direttamente con mano tutte le innovative soluzioni che offre questo sistema di costruzione, da anni sperimentato dagli Enti Pubblici del Nord-Europa, i tecnici di Cosmo Haus sono a disposizione per visitare le prime costruzioni in Italia a Mombello Monferrato (Alessandria), a Muradello di Pontenure (Piacenza) e ad Apecchio (Pesaro). Per informazioni 0522.431027 - e-mail info@cosmohaus.it.

## DIMENSIONE EUROPA

### VENDE III COSTA AZZURRA...



### ...a BEAULIEU SUR

#### ...a "Les Jasmins"

Tra Cap Ferrat e Cap d'Ail, pochi passi dal mare in una cornice esclusiva, MONO-BITRI LOCALI. Finiture di prestigio, prossima consegna.



### ...a LIGIA

#### "La Promenade"

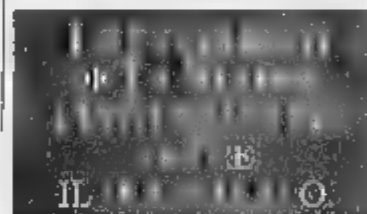
Fronte mare, in uno scenario unico al mondo, meraviglioso SUPERATICO. Pronta consegna.

INFORMAZIONI e UFFICIO VENDITE



Torino  
C.so V. Emanuele II, 68  
Tel. 0115613038  
Fax. 0115613610

WWW.dimensioneuropa.com



LA STAMPA  
Mazzetta, Tassinari e Tassinari - Via IV  
Vittorio Veneto 101 - 00187 Roma  
Santo Spirito - Tassinari/Tassinari  
Dalla S. a Tassinari - 00187 Roma

# La tua nuova casa in 30 giorni!

La vedi, ti piace, la scegli, la provi e fissi il prezzo.

In 3 giorni è costruita, in 30 giorni è pronta da abitare.

■ antisismica al 100%  
allo stesso prezzo  
■ un appartamento.  
Struttura portante in legno "lamellare",  
pareti in blocco unico, certificazione antisismica.

**COSMO**  
**haus.**  
Architettura del futuro

**hanlo**  
hauser

20.000 clienti, 30 anni di esperienza

ricevere il catalogo completo Cosmo Haus compila il  
coupon e spedisce alla posta a: COSMO - Via Bellaria, 42100  
Reggio Emilia - via Fax 0522.432999.  
Per informazioni contattaci subito!  
Tel. 0522.431027 e-mail: info@cosmohaus.it

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_  
Ho disponibilità del terreno: ☐ SI ☐ NO  
Ho necessità di costruire entro: ☐ 6 mesi ☐ 12 mesi ☐ oltre  
Sì, gradirei la visita di un vostro tecnico ☐

■ Abitazione completa di finiture esterne  
■ Serramenti in legno  
■ Predisposizione impianti  
■ Impianto elettrico e termoidraulico  
■ Finiture interne: intonaci, porte, pavimenti in ceramica in legno

**Optional:**  
Parete jumbo:  
spessore 30 - k 0,16  
Sanitari - Box auto  
Cantina interrata - Porticati  
Bowindow - Sporgenze speciali

**Servizi:**  
Garanzia prezzo bloccato  
Garanzia 30  
Consulenza finanziaria

Chiama subito!  
0522.431027

**APPUNTAMENTO  
IN CANTIERE  
AL MERCOLEDÌ E AL SABATO**

**COSMO VILLAGGIO  
LOTTIZZAZIONE SERRAVECCHIA**

Mombello Monferrato

A soli 30 minuti da Torino

Prendi la tua visita in cantiere per vedere e provare le nostre case.  
Vendita lotte in collina, con stupenda vista panoramica. Ville singole  
o abitare con progettazione personalizzata. Prezzi chiavi in mano a  
partire da 290 milioni.



Chiama subito!  
0522.431027

www.cosmohaus.it

**L. 249 milioni**







## «Dora 2000», un'offerta dell'impresa Peris: costruiamo insieme al cliente Vivere nel verde, vicino a Torino

### «Le terrazze» del gruppo Ferraris a Beinasco

«Pronda 78» è un'impresa familiare attiva sul mercato immobiliare nelle costruzioni delle residenze civili, da cinquant'anni. Paolo Peris, figlio del fondatore, eredita la passione e il gusto del costruttore attento alla qualità e ai particolari, senza intermediari. «La nostra filosofia ci porta a costruire insieme al cliente, attenti a soddisfare i suoi gusti e le sue esigenze», sottolinea Paolo Peris.

Nella scelta di una casa gioca molti fattori, non ultimo quello di preferire una zona che possa rispondere alle esigenze magari differenziate dei vari componenti di un nucleo familiare. Chi ha figli piccoli sarà ovviamente preoccupato di poter contare sulla disponibilità e vicinanza di scuole di ogni ordine e grado, dalla materna alle superiori. O avere una vasta scelta di negozi, ma anche trasporti pubblici efficienti. Sembra rispondere a queste caratteristiche una delle ultime proposte della «Pronda 78». Si tratta del complesso «Dora 2000» composto da ventisette alloggi, disponibili a prezzi competitivi, collocati in una parte della città in interessante evoluzione. Un'offerta cogliere al volo: la zona è al centro ma gli appartamenti sono accessibili. Un esempio? Un appartamento di 80-100 metri quadrati è in vendita al costo di 2.600.000-3.000.000 al metro quadro.

«Pronda 78» può venire in-

contro anche ad altre esigenze abitative. Per gli appassionati della casa individuale, immersa nel verde, sono ancora disponibili a Pino Torinese due ville all'interno del villaggio Bucaneve. Non lontane dal centro e dalla quiete di Valle Cepi, le

due ville sono circondate da un vasto giardino. Curate ed eleganti anche nei particolari secondo gli standard di qualità garantiti da «Pronda 78», sono le ultime rimaste. Un consiglio: chi è interessato è meglio che si affretti.

Vivere in un piccolo centro può offrire innumerevoli vantaggi dal punto di vista della qualità della vita, specie se questo significa più verde. L'occasione può essere a portata di mano, grazie all'esperienza dell'immobiliare Ferraris che nel Duemila ha realizzato un bellissimo complesso residenziale, «Il cervo», a Borgaretto, una frazione di Beinasco non lontana da Torino. Una nuova società del gruppo Bertone-Ferraris sta realizzando, sempre a Beinasco, nelle immediate vicinanze del supermercato Ipercoop un nuovo complesso residenziale chiamato «Le terrazze». Il progetto, che porta la firma dell'architetto Micaela Lasagna, mette in risalto le caratteristiche che contraddistinguono le costruzioni realizzate dal gruppo negli ultimi anni. Anche in questo caso si tratta di unità abitative circondate da ampie aree verdi. Sono soprattutto i piani terra ad avvantaggiarsi di questi spazi verdi, secondo la formula dell'uso e godimento in modo esclusivo, che consente di vivere in un appartamento come se fosse una casa individuale. Tutte le abitazioni sono costruite secondo elevati standard qualitativi. Gli ambienti interni sono curati con finiture eleganti e personalizzate. E sono stati pensati e progettati per garantire il benessere di chi li vive, a cominciare dall'ampia disponibilità di spazi comuni destinati al gioco dei bimbi.



## La Eurofinance opera soprattutto a favore di operatori del settore immobiliare Finanziamenti, scegliere quello giusto Consigli su misura dagli esperti del credito a imprese

Con il Duemila, il mercato immobiliare italiano si è lasciato definitivamente alle spalle la fase depressiva che ha contraddistinto il periodo compreso tra il 1992 e il 1997, facendo registrare un aumento medio dei prezzi degli immobili residenziali dell'8,6 per cento su base annua (dopo un promettente 6,7 per cento del 1999). Sostenuta è risultata anche la crescita degli altri segmenti immobiliari, con un incremento del 7,4 per cento per quello direzionale, del 7,1 per cento per il settore commerciale e del 6,2 per cento per quello industriale. E' un quadro confortante quello che emerge da questi dati del recente rapporto Nomisma, il primo redatto nel 2001.

Anche per il settore delle costruzioni, il Duemila ha rappresentato - come testimoniano l'ulteriore incremento degli utili conseguiti dalle prime cento imprese di costruzioni e la crescita degli investimenti in costruzioni (+ 3,4 secondo l'Ance e addirittura + 5,6 per

cento per il Cresme) - un consolidamento della fase espansiva aperta nel 1998, da considerare tutti gli effetti, l'anno della svolta rialzista.

In questa favorevole congiuntura - come precisa sempre Nomisma - non mancano tuttavia segnali di un possibile rallentamento della fase espansiva dovuto al raffreddamento dell'economia nei paesi più avanzati, in particolare gli Stati Uniti e il Giappone.

La instabilità dei mercati internazionali ha determinato, nel secondo semestre dell'anno, un decremento dei rendimenti delle società immobiliari europee. Tali segnali non sembrano però deprimere le prospettive di mercato, anche in ragione di una crescita del reddito disponibile superiore a quella dei prezzi reali, né tantomeno allarmare gli operatori del settore che prevedono infatti per i prossimi mesi dell'anno un aumento generalizzato sia del volume degli scambi che del livello dei valori.

E' in questo scenario che si misura Eurofinance. La società opera nel settore del Corporate Finance con indirizzo preferenziale nella organizzazione di finanziamenti a lungo termine a favore di operatori del settore immobiliare impegnati nelle nuove costruzioni residenziali e commerciali, industriali, nell'acquisto di interi stabili e anche nella ristrutturazione.

Il management della Eurofinance è composto da esperti del credito a imprese, ciò consente di costruire operazioni di finanziamento su misura sotto forma di capitale di debito o misto (debito più capitale di rischio) destinate alla realizzazione del progetto proposto.

Un particolare che caratterizza l'attività della Eurofinance è rappresentato dallo studio economico-finanziario dell'operazione proposta, finalizzato a fornire precise informazioni sulla redditività, consigliando o sconsigliando l'operatore sull'opportunità o meno di proseguire nella stessa.

La Eurofinance ha al suo attivo un notevole volume di affari, avendo già organizzato finanziamenti per varie decine di miliardi, favorendo programmi di sviluppo e crescita imprenditoriale. Quanto alle modalità operative, Eurofinance si attiva esclusivamente su incarico del cliente insieme a quale valuta progetti, sviluppi e necessità finanziarie.

La Eurofinance è attiva anche nelle operazioni di Management Buy In e Buy Out, che consentono l'acquisto di un'azienda target (la stessa in cui si opera o un'altra individuata all'esterno).

Questo e altro propone la Eurofinance. Per chi volesse saperne di più e volesse scendere in modo più approfondito le opportunità offerte da Eurofinance la società invita gli operatori del settore a sottoporre i loro programmi di investimento direttamente alla sede di corso Massimo d'Azeglio 78 a Torino, che potrà offrire tutte le informazioni e consulenze caso.



**ROSTA**  
Via Chiesa 8/A  
**011.9542718**

**Viale Gramsci, 75**  
**Tel. 011.787101**

**TERRENO** edificabile di 13.000 mq per hotel L. 1.700.000.000

**ULTIMI** due alloggi in **RESIDENCE SOLEFERRINO**, nuova costruzione in via Informale: alloggio ultimo piano con mansarda e alloggio piano rialzato con giardino e lavanderia. **TRATTATIVE IN UFFICIO**

**IN** di 11 mq al piano primo e 11 mq al piano terra. Ampio giardino e terrazza. Box triplo. Ristrutturato. Da vedere! L. 680.000.000

**FAVOLOSO** di ingresso in soggiorno, 2 bagni, ripostiglio, 2 balconi, ampia mansarda, box, cantina, con 11 mq di giardino privato. Tre box auto. L. 680.000.000

**UFFICIO**

# Offriamo

ad operatori immobiliari

# capitali

di debito finalizzati alla realizzazione di progetti per:

- Nuove costruzioni residenziali, commerciali, industriali
- Acquisto di interi stabili
- Ristrutturazioni

Esaminiamo proposte rilevanti esclusivamente da operatori immobiliari, motivati ad ampliare i loro affari.

Target operazioni minimo 2 ml  
Zona di intervento Centro/Nord Italia  
Non si aprono con intermediari

## EuroFinance

FINANZA INNOVATIVA

Tel. 011-6690641 Fax. 011-6690774 - E-mail: [building@eurofin.it](mailto:building@eurofin.it)

## IMPRESA PERIS VENDE DIRETTAMENTE

A pochi minuti dal centro città: **DORA 2000**



**OGGI Speciale:**  
studio spazio interno  
gratuito a personalizzato:

- 2001 realizzando gli interni da forma all'abitazione.
- possiamo costruire la vostra casa.

Serramenti in legno, termici-acustici, Termoisolanti, accensione elettronica, Portoncini blindati, predisposizione anifurto.

Zona centrale: via Pesaro / via Cirio Alloggi da 80 a 100 mq. possibilità **UFFICI - Box**

**Informazioni: 011 7764362 / 011 2205421**

visite in cantiere: [Lun. e Mer. 15-18 Sab. 10-12]

# BEINASCO

## NUOVA COSTRUZIONE

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE (L. 2.800.000 mq)



VIA AVIGLIANA - VIA DOLCI (ADIACENZE IPERCOOP)

Uff. vendite - in cantiere Tel. 011.3497400  
Uff. in Torino - Imm. Ferraris Tel. 011.6060209

## Dovete aprire una nuova attività o rinnovare la vostra? Nessun problema

Con i nostri sistemi modulari vi forniamo la miglior soluzione al minor costo con personalizzazioni di pagamento.



**Siamo specializzati in:**

- Realizzazioni di arredamento completi per negozi
- Arredamento cabine armadi
- Scaffalature, archivi, biblioteche, carrelli, banchi lavoro, mostre, scenografie, espositori

Orario magazzino:  
8.30 - 12.15 / 14.30 - 18.15 - Sabato chiuso

## ARREDOSYSTEM

UFFICIO VENDITE E MAGAZZINO: V. Bibiana, 10147 TORINO  
011.221.51.06 Fax 011.216.96.60 - [www.paginiegialle.it/arredosystem](http://www.paginiegialle.it/arredosystem)  
ARREDAMENTO IN LEGNO SU MISURA ■ FALEGNAMERIA INTERNA





**PARLANDOVI VI ACCORGERETE CHE...**

All'interno dell'organizzazione  
nella sede centrale,  
abbiamo un ufficio  
specializzato nell'acquisizione  
e vendita ■ immobili  
di prestigio,  
■ trattati con professionalità  
■ e riservatezza



**Sede di Torino**

**DOMUS** FRANCHISING NETWORK  
Via Morosini, 19 (angolo C.so Stati Uniti) - Torino  
Tel. 011.5660022 - 5660029 - Fax 011.5611390  
[www.domusfranchising.it](http://www.domusfranchising.it)



## CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 19 LUNEDÌ 26 MARZO 2001

## Tim Jones ■ Milano

Rilanciato dal successo di *Reload* (un milione e mezzo di copie vendute), Tim Jones è tornato dopo oltre 30 anni in Italia, per una unica serata al Palavox di Milano. Ha anche proposto un accenno di striptease, trascinando i suoi 3.500 fans in un crescendo di musica, danza e divertimento, culminato col tormentone Sex bomb.

## I bambini e l'arte

I bambini hanno accompagnato ieri al museo i genitori per la terza edizione delle domeniche dell'arte dedicate ai più piccoli, promosse da Artè e dal ministero per i Beni culturali. 40 musei italiani hanno aperto le porte all'iniziativa. A Roma il ministro Giovanna Melandri è stata la guida d'eccezione nel Museo nazionale etrusco di Villa Giulia.

## Plagio di Mariah Carey?

Mariah Carey è stata citata in giudizio per plagio: la cantante pop avrebbe rubato le canzoni del suo album natalizio del 1994 *Merry Christmas* al musicista Vernon Minow. Secondo l'accusa, Carey e la Sony avrebbero usato le canzoni di un nastro di prova che Minow aveva sottoposto alla casa discografica.

Paure, disagio, conflitti generazionali: scrittori, fumettisti e cineasti nella decadenza economica del Giappone

# I racconti del Sol calante

Bruno

VIVERE a Tokyo? È stare su Mars, dice Richiyo Kurosawa, il protagonista giapponese dello strano *Dea del '67*, diretto da Clara Law, ambientato in un'Australia della fotografia sporca e bruciata. Il ragazzo, i capelli tinti, una passione smodata per la Citroën Ds, prigioniero di un'esistenza autistica e tecnologica, scaldato solo dalle vasche di rettili che nutre con affetto. È una delle tante icone orientali che, narrative, il cinema, la musica, i fumetti, propongono dal molto vicino e lontano Giappone. Fino a qualche anno era il centro del mondo (tanto per giocare con Max Pezzali, a Tokyo girò il suo video), era la fucina del potere e del denaro (basti pensare al *Sol Levante*, di Chrichton per inelare tutta la paura che suscitava in America lo strapotere nipponico). Ora tutto questo è un ricordo. L'Estremo Oriente vacilla sotto i colpi della crisi. Le banche scricchiolano, si sfarina il sistema produttivo. E che cosa c'è dietro l'indice Nikkei della borsa che sprofonda? Dietro le multinazionali che perdono colpi, licenziano, chiudono? Una produzione artistica assai vitale che urla il suo disagio. Che mostra quanto aleggiare sul dolcissimo Mars giapponese, cosa sempre più amara.

Dopo Banana Yoshimoto e Murakami, l'ultima scoperta narrativa è Yu Miri, giovane scrittrice, titolare d'un folto pubblico appassionato. In Italia è appena arrivato il romanzo *Oro Rapace*, pubblicato da Feltrinelli (mentre Marsilio aveva proposto *Scene di famiglia*). Un adolescente in crisi uccide il padre, ricco proprietario di quel pachino, il gioco vorticoso, simile a un flipper, che Wendens ci svelò in *Tokyo ga*, e che affascina milioni di giapponesi per le sue volute possibilità d'azzardo (attività proibita, ma tollerata nella disimulazione). L'uomo pensa solo al denaro, agli agi del vivere borghese. Il giovane, che ha un fratello mentale, una sorella che si prostituisce per acquistare abiti griffati, si culla invece nella realtà virtuale dei videogames. L'apologo di Yu Miri mette a fuoco la frattura tra le generazioni. La famiglia, la religione, la struttura sociale, sempre meno efficaci a contenere gli urti di rivolta e i contraccolpi della recessione. Una visione lucida a torva, che dipende dal background della scrittrice: Yu Miri, di origini coreane, ha vissuto sulla propria pelle la discriminazione e l'emarginazione. Perché i coreani «gli albanesi d'Oriente».

Le azioni perdono valore in borsa, la letteratura non succede con la letteratura. «La scena letteraria è ricca e vivace», dice Giorgio Amintano, traduttore di Banana Yoshimoto e docente di letteratura giapponese all'università di Napoli, «gli scrittori hanno una capacità, in questo momento, di narrare molto naturale. È un processo che felicemente va avanti dagli Anni 70. Si racconta di tutto. C'è scuola gialla molto attiva, con molte autrici donne, come Takamura Kaoru. C'è il sesso, la crudeltà dell'amore, le storie inquietanti e misteriose, magrissime. E soprattutto c'è l'analisi introspettiva sul mondo sociale. I ritratti graffianti della famiglia e di mondi plastificati e virtuali, la critica

del consumismo e la libido shopping. Manca ancora, invece, la percezione della crisi economica. Perché, sebbene violenta, non ha ancora colpito il mondo degli autori. Gli studenti universitari, la borghesia, gli intellettuali che viaggiano, ne hanno risentito in maniera diretta. I loro consumi e il loro stile di vita è finora rimasto immuni. La paura diffusa negli strati più poveri della popolazione, insomma, non si è ancora tradotta in rabbia artistica».

Un linguaggio sicuramente più sensibile è quello dei manga, fumetti milioni di lettori al mondo hanno pagato la crisi con una forte contrazione dei lettori, e i giapponesi sono conformisti, anche nei consumi. Hanno trasformato il loro corpo in una specie di taceba con giocattoli, badge, linee colorate, oggetti. E quando tira aria di crisi, smettono di comprare le amate merci. Lo percepiscono subito girando per le strade, c'è un'aria più triste e dimessa ovunque. Igor, una delle anime della Coconino Press, che propone in Italia grandi «scrittori» per immagini. Come Hideji Oda, che nel *Mondo di Coo*, racconta gli odori, i colori, le paure della generazione dei Gakusei, gli studenti che conoscono il mondo attraverso Babana; o Taniguchi, che s'è affiancato a Moebius, per una colossale saga fantastica in *Icaro*; o come Osamu Tezuka, dei padri nobili del fumetto, che racconta in una *Autobiografia* che incrocia tensioni gli incubi del Paese; o Suehiro Maruo, considerato il De Sade del fumetto, autore nel *Vampiro che ride* in *Midori*, di storie forti, erotiche, visionarie, riboccanti di solitudine, ironia, genialità.

Prima dei tempi bui i manga arrivavano anche a 30 milioni di lettori al mese. «Per questioni sismiche le città sono molto estese, le distanze dilatate», continua Igor. «Per spostarsi da casa al lavoro trascorrono ogni giorno alcune ore sui treni, sulle metropolitane. E i manga sono il viatico narrativo di questi lunghi spostamenti. Perciò i fumetti



La scrittrice giapponese Banana Yoshimoto, popolarissima anche in Occidente. A destra, ragazza a Tokyo. Sotto, un'immagine tratta da un fumetto manga, la nuova generazione: il vampiro di Suehiro Maruo



hanno un potere narrativo immaginario così pregnante. Più incisivo della tv, perché una volta a casa i pendolari sono stanchi per accendere gli elettrodomestici ultratecnologici. Il fenomeno attraversa tutte le fasce sociali e le età».

L'intreccio tra realtà e finzione a china si coglie in una storia emblematica. Vera. Un imprenditore fallito è stato costretto a ricorrere agli usurai. È fuggito un anno in tutto il Paese. Inseguito dai creditori. Dalla giustizia. Da personaggi loschi. Un giorno capita in un editoriale di manga e si sfoga le sue peripezie. Non sa disegnare. Ma impara a raccontare. È sopravvissuto. Ne nasce un fumetto duro e crudo, tratti alla *Dick Tracy* classico. Un successo. Ora ha



fatto il bis consigliando, sempre a fumetti, come investire in borsa.

I rovesci economici hanno ferito l'industria dell'entertainment. Nel cinema è stato colpito il potere delle tre major, Shochiku, Toei, Daisai, che hanno fatto la storia con i vari Ozu, Kurosawa, Mizoguchi. Ma questo, paradossalmente, si è tradito in fervore. Perché è nata una miriade di produttori indipendenti che sfornano voraci opere a basso costo. Ogni genere ha la sua nicchia di mercato. Esistono, infatti, centinaia di sale anche piccolissime (qualche decina di posti) che offrono canali di visione a qualunque tipo di storia. Il Festival di Torino ha dimostrato quanto variegato il panorama. Schegge di affiorano qua e là. Negli apologeti di malavita vio-

lenta e grottesche solitudini bambine raccontate da Takeshi Kitano, per esempio, si percepisce in sottofondo la cupezza dei tempi, magari in un monologo, in una conversazione fugace di fronte alla scodella di noodles, in un bar di periferia. In *Donten Seikatsu*, c'è un giovane disoccupato, che fatica a trovare lavoro, e sbarca il lunario girando porno. Ma il cinema nipponico preferisce consolarsi con i codici sicuri del genere. L'horror, la fantascienza che si è emancipata da Godzilla, le storie mafiose degli yakuza, la violenza iperrealista metropolitane, prostitute romantiche e uomini in fuga, feticci collezionisti di mutandine e pornofantasie che iniziano davvero finiti *Blade Runner*, rapitori per gioco e broker falliti, il cyberpunk.

Naturalmente c'è anche il cine-

ma d'autore. «Dietro a Takeshi Kitano, il più conosciuto all'estero», dice Dario Tosini, docente di storia del cinema all'Università di Torino, «ci sono maestri come Kurosawa, Kiyoshi, Ichikawa Jun, Koreeda Hiroaki. Un cinema esplicitamente d'autore. Drammatico. Con storie estili ma con una particolare attenzione allo stile, all'elaborazione formale. Come negli Anni 50 è un cinema di rottura, ma differenza del passato cerca il dialogo con il pubblico, rinuncia all'ermetismo. Riflette sulla situazione sociale, sulla crisi della famiglia, sui conflitti generazionali. I vari Oshima e Ozu registravano la scomparsa carismatica dei padri. Oggi mostrano le conseguenze. Nella frammentazione del mercato esiste un filone esplicitamente giovanile. So-

Fioriscono talenti, cresce il cinema indipendente. E i giovani si rifugiano nel rock e nel punk

no registi che arrivano dalla pubblicità, dalla tv, dai videoclip. Come Iwai Shunji, Tsukamoto Shinji, Mike Takashi. Usano uno stile «alla Mtv», veloce, nervoso, sincopato, utilizzano attori under trenta, parlano di disegno, emarginazione, degli otaku, ovvero dei giovani che cercano rifugio dalla realtà nel collezionismo di cose trash, videogame, nella musica...».

La musica è spesso rifugio per le inquiete dei giovani. E forse il migliore antidoto alle difficoltà del reale è un genere nato proprio in Giappone, la lounge, che dilaga in moda planetaria, attraverso i Pizzicato Five. Tutto è sgorgato da un culto, poi strano, forse un po' perverso, sicuramente semplicistico, dell'Occidente e soprattutto dell'Italia, considerata la terra del Colosseo e di Botticelli, da fotografare nevroticamente per riportare in patria souvenir visivi. Ma anche la cuffia di un bon noto cinema trash d'esportazione. I musicisti giapponesi hanno prelevato colonne dimenticate, dei vari Umihara e compagni, e le hanno trasformate in una musica easy, da ascoltare negli ascensori, piano bar, negli aeroporti, con un cocktail in mano, che cancella il dolore e gli affanni, nell'abbraccio rassicurante della serie-b. La rock e punk pullula di gruppi che copiano l'Occidente. E forse l'ultimo grande è stato Sakamoto. Ma nel grande talento giapponese di clonare, germinali, un interessante mondo elettronico. DJ Takekura o DJ Krush si impongono anche all'estero, usando computer, campionatori, facendo valere le loro raffinate capacità tecnologiche, con un tocco quasi zen, meditativo, assai diverso dalla scena inglese, francese, o americana.

Difficile intuire come si evolverà la situazione del mercato. Se America e Giappone, che insieme fanno il 40% del prodotto mondiale, a curare le malattie cicliche del capitalismo globale. Nell'attesa, distogliendo l'occhio dagli indici di borsa, si può afferrare un libretto che gronda storia e saggezza, coraggio, e temperanza. *Hayakura*, il libro dei Samurai, ristampato da Mondadori e Einaudi, è rilanciato dal film *Ghost Dog* di Jarmusch, dove l'imponente Forest Whitaker ne faceva tesoro vivendo sui tetti d'America. È uno dei libri più significativi della tradizione. In brevi aforismi illustra la via del Bushido, irradiata luce diceva Mishima, «nelle tenebre della nostra epoca». Segna che la negligenza è cosa grave. E che quando si è determinati l'impossibile non esiste. Il libro può muovere cielo e terra. Che sarà mai, dunque, per il saggio, la nervosa frenesia del Nikkei?

PAOLO MURIALDI REGALA LA SUA BIBLIOTECA ALL'UNIVERSITÀ DI TORINO: OGGI LA CERIMONIA

## 1300 volumi contro la crisi dei giornali

Mimmo Cándido

Leggere certi pezzi di Bocca, della Spinelletti, Enzo Biagi, le analisi spietate di Montanelli, i reportage di Velli e di Sandro Viola, sembra una vuota lamentazione del giudizio ricorrente che il giornalismo è in crisi. Ma le nuove tecnologie elettroniche e Internet sono una sfida reale, che va travolgendo le metodologie tradizionali dell'informazione; il giornalismo (i giornali, soprattutto) sembrano arrivati a un punto cieco, dove nessuno riesce a capire quali siano le strade da prendere. Paolo Murialdi, uno dei padri storici del giornalismo italiano, si stringe nelle

spalle, ha ricettari magici. «Certo, un tempo è finito, ora occorre ripensare il modo di lavorare».

Ci stanno provando le Università, che mirano a costruire giornalisti con formazione più articolata di quella che il cronista che imparava il mestiere passando le mattinate in questura; è però una progettualità incalzata dal tempo che divora le aspettative, e in questa lunga transizione mancano tanto i laboratori, archivi, protocolli sperimentali, fonti di ricerca e di studio. Molto s'improvvisa, molto s'arrangia in attesa che accada. E Ordine elaborano con buona coordinazione i nuovi percorsi professionali. Ma qualcosa di

solido si fa già. Torino. Dice Murialdi: «Sì, perché io sono riconoscente a Torino».

È questa riconoscenza che lo ha portato a far dono alla Biblioteca centrale della Facoltà di Lettere (www.unito.it) dei 1300 volumi sui quali lui, Murialdi, ha costruito il lavoro di storico del giornalismo italiano. Nasce così la Fondazione Murialdi, che comprende anche un preziosissimo schedario di ritagli e documenti, un'autentica montagna di carta catalogata e ordinata in fascicoli, su problemi e protagonisti del mondo dell'informazione dal 1920 fino a oggi. La cerimonia si svolge questa mattina alle 11.30, in Verdi 8. Dice Mariangela Rizzo, direttrice della

Biblioteca: «È una donazione di grande valore storico. Ma è inserita in "rete", per favorirne l'utilizzo scientifico». E lui commenta sorridendo: «A 81 anni si può anche pensare che sia giusto che altri continuino il tuo lavoro».

Genovese, figlio d'arte, cominciò il mestiere facendo il giornalista sportivo al *Messaggero* e al *Secolo XIX*, poi l'8 settembre portò partigiani nell'Oltrepò pavese; riconfermò a Milano con *Milano Sera*, poi con *l'Avanti!*, *L'Unità*, il *Corriere* e, finalmente, nel '56, la nascita del *Giorno*, dove per 18 anni è stato caporedattore; «Reinventammo il giornalismo, fu un periodo di straordinario interesse». È stato



Paolo Murialdi, protagonista e studioso della storia del giornalismo italiano, viene festeggiato questa mattina con una cerimonia alla Biblioteca della Facoltà di Lettere di Torino

presidente della Federazione nazionale della stampa e anche uno dei «professori» che nel '93-'94 tentarono di risanare la Rai («Ah, fu un anno davvero scomodo»). Ora tira il fiato. Ma fino all'anno scorso insegnò Storia del giornalismo a Torino: «Sono stati Tranfaglia e Castronovo a tirarmi sotto la Mole, sentivo un debito da pagare».

Nicola Tranfaglia, preside a

Lettere, ha scritto nella prefazione al catalogo della Fondazione: «Una simile ricchezza di volumi e dattiloscritti dedicati alla storia della comunicazione nell'Italia contemporanea costituisce un patrimonio di particolare interesse in un campo nel quale c'è molto da fare». Ricordando già a Torino esista la vasta donazione libraria del «Centro Pestelli», con 3.500 volumi sul giornalismo, l'arrivo del Fondo Murialdi non solo arricchisce una tradizione di ricerche specialistiche ma fa ora, di questa città, l'autentico laboratorio nazionale degli studi sul giornalismo. «E solo con lo studio - Murialdi - capiremo come uscire dalla crisi».

mimcan@tin.it



Via Marengo 32 - 10126 Torino, tel. 011/5666112  
 Ancora SAME spa, via della Giustizia 11, Milano  
 "Unione Verde spa, viale Filmat, Cagliari  
 Nordclair, 15/21 Rue du Calre, Rochat (Fr)  
 Trib Torino n. 26 14/5/1998  
 2001 il stata di 511.624 crone

## Lorenzo Mondo

**Fiamma Nirenstein**

LE LETTERE  
VANNO INVIATE  
A:  
MARENCO 12,  
10126 TORINO  
FAX:  
011-6566924  
E-MAIL:  
lettere@lasampa.it

**SERVIZIO ABBONAMENTI**  
 Abbonamento annuale 6 giorni: L. 300.000 (+ 199.000) - 1000 a copia 6.511.  
 Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta unitamente alla somma 011 562799M, tramite Poste Italiane (c/c alla Stampa, via Roma 80, 00121 Torino) per l'importo 011 562431; indicazione: **Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono**.  
 Forme di pagamento: contante (carte postali 50.000 lire), bonifico bancario sul conto n. 13601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, C/c di Credito telefonico al n. verde 800.55553, direttamente presso gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 80 Torino.  
**PER INFORMAZIONI:** Ufficio abbonamenti tel. 011 56781, fax 011 562750. E-mail: abbonamenti@laStampa.it  
 D.P. 492, Torino 10126 corso Marzupio d'Astegno 69, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Abboni via Ampère 1665, tel. 010 5485.111.  
 Firenze via De' Medici 66, tel. 055 561192. Genova via D'Annunzio 2109, 28° piano, tel. 010 53070.1, fax 010 590856. Palermo 120141.



DEBUTTO DELL'«ELEVATION TOUR»: UNICA TAPPA ITALIANA, IMOLA, IL 21 LUGLIO

# I VIP AL CONCERTO

Un affollato parterre: Naomi Campbell (foto, nella band il Adam Clayton); Christie Turlington, Lenny Kravitz, Elvis Costello, Lou Reed, Laurie Anderson, Howie B, Daniel Lanois e un paio Pearl Jam



# CITAZIONI DEI GRANDI

Tre omaggi: a Bob Marley (foto) con «Get Up Stand Up», durante «Sunday Bloody Sunday»; a Lou Reed, «Walk On The Wild Side» dentro «Bad»; a David Bowie con «Young Americans» dentro «Bullet the Blue Sky»



Sono arrivate 18 mila persone da tutto il mondo ma il gruppo è riuscito a creare un'atmosfera intima

# Gli U2 colpiscono al CUORE

Marinella Venegoni

Inviata a FORT LAUDERDALE

Cantere per i 18 mila arrivati da tutto il mondo al National Car Rental Center, però in un'atmosfera intima e feeling da piccolo club; e dimostrare ancora una volta il carisma non solo nell'accuratezza dei suoni, ma nell'ispirazione, nei sentimenti e nei temi che fanno da sempre degli U2, prima di tutto, un gruppo del cuore. Nel problematico ritorno ai concerti dopo le critiche al gigantismo del «PopMart Tour» - il cui sarcasmo non era poi così evidente - Bono e i compagni d'arte hanno vinto le due impegnative scommesse, con solo qualche ombra scomparirà nelle repliche dell'«Elevation Tour 2001» partito sabato da Fort Lauderdale e in arrivo in Italia il 21 luglio prossimo ad Imola.

Dopo il discusso limone d'argento del Popmart, la riconquista degli U2 non poteva non passare per la simbologia del palco: che è rettangolare e piccolino e non ha schermi alle spalle, divenendo così visibile a 360 gradi; e però è chiuso, con i fans, dentro cuore so fuoco i contorni luminosi da passerella. Sono appesi in alto gli amplificatori, come gli otto grandi schermi che rimandano anche le facce degli altri U2: The Edge (dirà Bono: «Ha più bambini di Abramo» un cervello grande che deve sempre portare la berretta); il batterista Larry Mullen («Ha i capelli vent'anni fa»), il bassista Adam Clayton («Il guru jazz»).

Appoggiati al perimetro del cuore stanno dunque da una parte e dall'altra i fans, per la più intensa osmosi mai vista fra rockstars e pubblico. Correndo avanti e indietro sullo stretto passaggio (fino a una caduta), dentro quelle mille mani tese Bono ci bagna il pane, mentre canta. Le stringe, le accarezza, riceve e respinge un paio di mutande rosa, regala i suoi occhiali neri, si sdraia a terra e fa toccare. Il percorso del cuore, si sa, è rischioso: ma vale la pena, se come qui c'è in ballo il rilancio di un'immagine, di un sentimento e di leadership, in un'età difficile come questa. Costringe i frontman a lingersi i capelli di nero, in un mercato problematico quello del Terzo Millennio che vendere agli U2 la metà dell'ultima neonata (e forse presto neonata) boyband; in un ambiente complessivo che assegna il Grammy a sola delle canzoni di «All That You Can't Leave Behind», «Beautiful Day» (premi che suonano consolatori).

Al debutto, gli U2 puntano all'intensità di Bono e il rigore loro



Gli U2 con il loro «Elevation Tour» faranno una sola tappa in Italia, il 21 luglio ad Imola; il 6 e 7 luglio saranno a Copenhagen, il 9 a Stoccolma, il 12 e 13 Colonia, il 15 Monaco, il 17 Parigi, il 23 e 24 Zurigo, il 26 e 27 Vienna, il 29 Berlino, il 31 luglio, il 1 e 2 agosto Utrecht, il 5 e 6 Antwerp, il 9 a Barcellona, il 11 e 12 Manchester, il 14 e 15 Birmingham, il 18, 19, 21, 22 Londra. Il gran finale è previsto per il 25 agosto a Slane, nella loro Irlanda

# E BONO CADE DALLA PASSERELLA

FORT LAUDERDALE. Dalla stretta passerella del cuore, Bono all'inizio è anche caduto malamente: durante «Until The End of The World» fuggiva all'indietro da The Edge che si avvicinava in un gioco consueto fra loro due, quando non lo si è visto più. E pochi istanti dopo, lo hanno aiutato a risalire e ha poi a lungo vistosamente zoppicato. Più tardi ha voluto dedicare «A Little» alla moglie Ali, incinta del quarto figlio che nascerà a giugno: «ieri era il suo compleanno», ha spiegato; e sarà anche un modo per fugare le voci della love story con la violinista Andrea Corr, che con i Corrs aveva aperto la serata. Nel concerto altre due dediche riservate allo scomparso Michael Hutchence degli Inxs durante «Stuck in a Moment You» e al premio Nobel della Birmania, Daw Aung Sun Kyi. (m.ven.)

tradizionali che tornano di prepotenza. «Non so cantare ho anima, il mio fine è elevarmi», dice «Elevation» scelta come marchio del tour: è l'apertura di una che parte tiratissima, seguita da «Beautiful Day» (invece la più bella del cd) le note cristalline di The Edge, da «Until The End of The World» ancora aggressiva. Sarà una cavalcata selvaggia per 22 brani, 6 quali dall'ultimo cd: intense «Stuck in a Moment», con l'applausito falsetto di The Edge, sofisticata «New York» durante la quale teli trasparenti scendono dall'alto intorno al cuore,

a creare un gioco ombre cinesi, non memorabile ballata «A Little White».

La parte centrale è piena di rimandi a pietre del passato. La discussa techno di «Discotheque» con volo pindarico appesa a «Staring at the Sun» che chiude magicamente a cappella; «Sunday Bloody Sunday» è velocizzata e decelerizzata è il pathos viene affidato a citazioni di Bob Marley («Get Up, Stand Up») con rullo di tamburi: qui Bono dicendo «What a Great Honour» prende da fan bandiera irlandese e fare passerella;

«The Sweetest Thing» ha armonizzazioni beatlesiane (malgrado il massacro di Bono alle tastiere); «The Ground Beneath Her Feet» con il testo di Rushdie è per sole chitarra e voce, con un Bono ispiratissimo.

Si arriverà all'acme con inevitabili caposaldi. E' potentissima, epica, «Where The Street Have No Names», durante quale una corta paretina elettronica sale spalle del gruppo in disegni psichedelici: è se gli U2 ci dicessero che se avessero voluto, avrebbero potuto regolare miliardi di effetti speciali, però hanno fatto altre. «Mysterious Ways» è delizia appunto ammantata di mistero; dopo «The Fly» Bono si butta sulla folla dalla passerella e se ne esce a piedi dal parterre, per ritornare nel bis: una tecnologia e livida «Bullet the Blue Sky», «With or Without You» e «One» più attente musica che al pathos. Ma chiude con «Walk On» dedicata ad una Nobel di un paese illiberale, la Birmania: l'impegno continua.

Gli americani fanno cori, mangiano e apprezzano. La band, si capisce bene, è galvanizzata e ispirata. Per i fans storici, questo un concerto imperdibile.

marvene@tin.it



# Cavani torna al cinema e gira «Ripley's Game»

Liliana Cavani, da anni assente dagli schermi cinematografici, gira a Asolo e a Padova (poi a Roma) «Ripley's Game», un film tratto dal romanzo 1974 di Patricia Highsmith da cui era già stato ricavato nel 1977 «L'amico americano» di Wim Wenders. Interpreti John Malkovich, Douglass Scott, Le-Headley, Chiara Caselli, Ray Winstone. Produzione angloitaliana, musiche di Ennio Morricone.

sione (andrà in onda questo autunno in prima serata su Raiuno) il lavoro di post-produzione non sarà completato prima della fine di luglio.

Sandrine Bonnaire, stufo di personaggi troppo seri o intellettuali, interpreta in «Mademoiselle» di Philippe Lioret il personaggio d'una piccola borghese travolta dalla passione.

Woody Allen, che già lavorando a un nuovo film con Tea Leoni, ha deciso di far uscire negli Stati Uniti il 21 maggio «La

John Leguizamo, interprete del personaggio del pittore francese Henri Toulouse-Lautrec di «Moulin Rouge» di Baz Luhrmann che inaugurerà il 9 maggio l'imminente festival di Cannes, partecipa con gli altri interpreti Nicole Kidman e Ewan McGregor al grande cancan che accompagna la presentazione del film.



Woody Allen, in «Vendetta»

Spide Lee giornalista sportivo: scrive di basket per il periodico newyorkese «Gotham».

Eminem ha divorziato dalla moglie Kim Mathers. Si erano sposati nel 1999. Hanno avuto la custodia congiunta della loro figlia di cinque anni, Hailie Jade. Peter Bogdanovich, 61 anni, ha divorziato da Louise Hoogstraaten, 32 anni; il loro matrimonio, finito per incompatibilità, era durato 12 anni.

Paolo e Vittorio Taviani hanno escluso che il loro nuovo film «Resurrezione», tratto dal romanzo di Tolstoj, possa essere al festival di Cannes: è un'opera costruita e realizzata per la tele-

James Ellroy, lo scrittore americano i cui romanzi (anche «L.A. Confidential») sono spesso diventati film, vive per la Paramount la sua prima sceneggiatura: «77» racconta gli eventi del maggio '74 a Los Angeles, l'uccisione misteriosa d'un poliziotto, le contestazioni di piazza.

Cecilia Balocco, 35 anni, ex Miss Universo e star televisiva, sposa prima della fine di maggio l'ex presidente d'Argentina Carlos Menem, 70 anni. Tommy Lee Jones, 54 anni, ha sposato a San Antonio nel Texas la giovane donna con la quale viveva da tempo, Dawn Maria Laurel, 36 anni.

Luisa Mattioli, la signora italiana che per 35 anni è stata moglie di Roger Moore, ha rinunciato a scrivere l'autobiografia «Nulla è per sempre» e ha deciso finalmente di concedere il divorzio al marito che vive miliardaria Christina Tholstrup.

A Torino la rassegna sulla follia, con spettacoli, arti figurative, dibattiti

# Un uomo solo divorato dalla paura

## Soffocante ossessione del personaggio in pigiama

Guarrieri

TORINO

La rassegna di teatro, arte figurativa e dibattiti che lo Juvvra dedica al tema della «follia a teatro» ha per lo meno due meriti: affonda il dito nel disagio psicologico e mette in luce compagnie che, a volta, faticano a trovare un circuito. Estrae da un programma fittissimo, abbiamo «Ma mere m'a dit», che la compagnia SantiBriganti ha dalle «Memorie d'un pazzo» di Flaubert, e «La di e con Leonardo Capuano.

Istruttivi entrambi, per ragioni opposte. «Ma mere m'a dit» è confezionato per la scena da Enrico Fasella. Tra figura umana, ombra marionettistica, racconta la difficile crescita di un ragazzo (lo stesso

Flaubert) che, oppresso dalla madre, esaltato dal sentimento d'amore suscitato da una donna intangibile, trova nella scrittura la liberazione dalle proprie ossessioni. Sono tre gli attori impegnati in scena: Davide Cuccurru, Maurizio Rossi e Federica Dalmazio. Bravi quanto basta, ma le loro qualità espressive tendono a un'esteriorità che si annoda a un testo ambizioso e affollato di temi e di motivi, se un solo sentiero narrativo non fosse sufficiente a descrivere un malessere.

Molta più coesione troviamo invece nel lavoro di Capuano. Qui vediamo un uomo chiuso in una stanza piena di immaginette sacre e biglietti. Quest'uomo in pigiama o dall'aria febbrile ha dentro di sé un'ossessione che lo porta a macerarsi in lontani ricordi di processio-

ni religiose e in un'angoscia che ha sola radice: la paura. Lui la chiama «bestia». Capisce di esserne divorato e vorrebbe reagire. Ma non può. La bestia lo paralizza. Per cui una giornata di semplice normalità resta un povero sogno visto al del velo della disperazione. Atmosfera soffocante, perdita di vertigine interiore. E' l'incantevole spettacolo di Capuano, ci offre l'equivalente psicologico della pittura Bacon, le sasse deformità. Capuano è bravo. Anzi «bravo» è aggettivo poco adatto, poiché Capuano «vive» il personaggio, ne assorbe il modo di muoversi, di pensare, di parlare. Lui, surreale, come se il suo interlocutore fosse lontano, o assente, o addirittura dentro di sé, nascosto nel miraggio di una vita normale.

# BENI DI BATASILOLO

Fraz. Annunziata, 87 - LA MORRA  
Tel. 0173.50130-50131 - Fax 0173.509258  
www.batasiolo.com



LA NOTTE DELLE STATUETTE

POLE POSITION PER LA ROBERTS, DIVA PIU' POTENTE E PAGATA DI HOLLYWOOD, E RUSSEL CROWE

# Julia da OSCAR

personaggio

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

È stata una serata di gladiatori e duellanti che si librano in volo tra le fronde degli alberi di Hollywood, di glamour e di suspense, di lacrime e di emozioni, di sorprese e di eccessi. Ed è stata la grande notte di Julia Roberts, che a dieci anni da quando ha conquistato il mondo come adorabile prostituta dal sorriso radioso di «Pretty woman» è stata salutata come la prima donna di Hollywood. Trentatré anni, la Roberts era andata vicino all'Oscar due volte, una nomination per «Fiori d'acciaio» e una seconda, appunto, per «Pretty Woman». Poi, come vuole ogni buon film dal fiuto fine, aveva avuto i suoi anni bui: come Campanellino in «Peter Pan» era stata considerata il punto più debole del più debole dei film di Steven Spielberg. Alla ricerca di una nuova immagine, si era messa a fare film molto dark come «Mary Kelly». E a Hollywood, solo pochi anni fa, molti ormai si domandavano se anche Julia fosse destinata ad entrare nell'affollato purpatorio delle promesse mancate, di quelle attrici che arrivano come una meteora e poi scompaiono, consumate dalla fama e dal successo.

A far capire al mondo che la Roberts non aveva perso il sorriso e stato Woody Allen, che l'ha fatta cantare per le calli di Venezia in «Everyone says I love you». Quindi, una dopo l'altra, l'attrice ha infilato «My Best Friend's Wedding», «Nothing Hill» e «The Runaway Bride», confermandosi come la reginetta del genere commedia romantica. E diventando la prima donna ad

Era già stata vicina al massimo riconoscimento con due nomination per «Fiori d'acciaio» e per il ruolo di dolce prostituta in «Pretty woman»

entrare nel club degli attori che guadagnano oltre dieci milioni di dollari a film. Con «Erin Brockovich» si dice ne abbia guadagnati venti, ma quel film ha trovato qualcosa di più che un modo per arricchire il suo già considerevole conto in banca. Ha incontrato il regista Steven Soderbergh, che chiama «il mio Dio». E come l'archivista dal linguaggio sboccato, le visto minigonne e la scollatura provocante che riesce a sconfiggere la grande corporation che inquinava le acque e provoca tumori e malformazioni, la Roberts ha costretto il suo pubblico, i critici e i membri della Academy a guardarla con occhi diversi.

Trovatosi a recitare con lei nel suo ultimo film, «The Mexican», l'attore James Gandolfini è andato dal regista Gore Verbinski e gli ha chiesto: «Ma è stata sempre così brava?». «Sì, e siamo sempre rimasti accecati dal suo sorriso». In questi tempi la Roberts continua a sorridere, rispondendo alla valanga di premi e riconoscimenti con modestia. «Sono solo una ragazza di Smyrna, in Georgia, che voleva fare cinema per ricevere un po' di attenzione e che ne sta ricevendo un po' troppa», ripete. Con l'attore Benjamin Bratt ha anche trovato la stabilità sentimentale. «Sono ubriaca di gioia», sostiene. «E non ho bisogno dell'Oscar, so di avere il mio piccolo uomo d'oro che mi aspetta a casa».

Julia Roberts  
con l'attore  
Benjamin  
Bratt  
ha ritrovato  
il vero  
amore



I FILM PIU'



**IL GLADIATORE** di Ridley Scott  
Il film con Russell Crowe e Joaquin Phoenix, il favorito, aveva ricevuto dodici nomination. «Ben Hur» e «Titanic» ottennero 11 statuette, «West Side Story» 10



**TRAFFIC** di Steven Soderbergh  
Il più contemporaneo fra i film candidati. Protagonisti Michael Douglas magistrato, Benicio Del Toro poliziotto, Catherine Zeta-Jones testimone chiave



**LA TIGRE E IL DRAGONE** di Ang Lee  
Dieci nomination per questo film che vuol sancire la fine della competizione tra cinema d'America e d'Asia, l'unione di tecnologia digitale e fantasy giunonica orientale

**STATO CARLO MINTI JR.**  
Il figlio di Sofia Loren sta scontando in una prigione della California una pena a trenta giorni di carcere per guida in stato di ubriachezza, riferiscono oggi i media americani. Panti Jr., direttore d'orchestra, 32 anni, è stato fermato il 12 settembre a Camarillo mentre guidava. Il test aveva rilevato una quantità eccessiva d'alcool nel sangue. Il musicista è comparso il 12 marzo scorso davanti alla Ventura Superior Court proclamandosi colpevole.

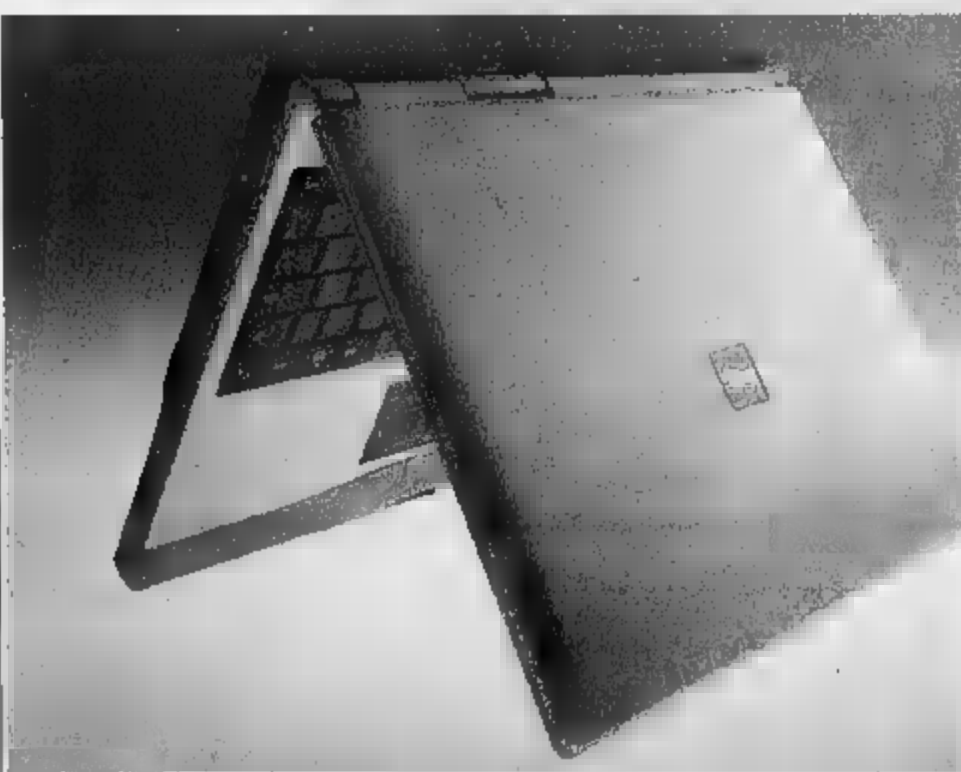
**MADONNA, SPOT**  
La star ha siglato un accordo da un milione di sterline (oltre tre miliardi di lire) per uno spot tedesco Bmw. Lo spot sarà diretto dal marito di Madonna, il regista scozzese Guy Ritchie, e verrà trasmesso inizialmente su Internet il mese prossimo. Se alla cantante andrà un milione di sterline per appena un giorno di lavoro, il marito - sottolinea la testata - riceverà 100.000 sterline. Sembra inoltre che Madonna avrà in regalo anche Bmw nuova fiammante.

**MCCARTNEY, VATTENNE.** Lennon voleva liberarsi dell'amico poche settimane dopo il loro primo incontro, quando i Beatles non erano ancora nati: è quanto Hunter Davies, il biografo dei Beatles, nel nuovo libro «The Quarrymen». Il libro rivela che Lennon voleva mettere McCartney alla porta poiché lo riteneva «precoce» e temeva che potesse prendere il posto alla guida del complesso antecedente ai Beatles, i «Quarrymen», appunto. Sembra inoltre che John Lennon avesse avuto un breve rapporto omosessuale con il manager dei Beatles, Brian Epstein. Si tratta della prima conferma di una relazione da molti sospettata per anni nel mondo della musica.

# offer<sup>2</sup>



Vuoi essere padrone del tuo tempo, scegliendo dove e quando lavorare, ottenendo sempre il massimo. In ufficio o fuori, di giorno o di notte, per lavoro o per svago, LIFEBOOK® Fujitsu Computers è il tuo partner ideale in qualsiasi situazione. Per uso Professionale Fujitsu Siemens Computers consiglia Windows® Professional. Energize Your Life: [www.fujitsu-siemens.it](http://www.fujitsu-siemens.it)



Scopri le fantastiche opportunità

Fujitsu Siemens Computers,

nuovo il punto vendita più vicino:

[www.fujitsu-siemens.it/offer](http://www.fujitsu-siemens.it/offer)

Numero Verde  
800-466820

## LIFEBOOK® C-4345

La soluzione all-in-one

Processore Intel® Celeron® 300 MHz  
Ram 64 MB SDRAM, HDD 6 Gb,  
Floppy Disk e CD-ROM 24x integrati, Modem 56K V.90 integrato,  
Display 12,1" TFT SVGA con ATI mobility M 4MB, Batteria NiMH,  
Sistema operativo Windows 98, Microsoft® Word® Works 2000 preinstallato,  
Garanzia 1 anno Collect & Return  
Ritiro e Riconsegna direttamente a Casa del Cliente

**L. 3.299.000** (iva inclusa)

## LIFEBOOK® E-6560

Massima potenza, minimo spazio

Processore Intel® Pentium® III 700 MHz  
con tecnologia Intel® SpeedStep™,  
Ram 128 MB SDRAM, 10 Gb,  
Floppy Disk, CD-ROM 24x integrati, Modem 56K V.90 integrato,  
Display 14,1" TFT XGA con ATI mobility Pro 8MB, Batteria al litio,  
Sistema operativo Windows 98, Microsoft® Word® Works 2000 preinstallato,  
Garanzia 3 anni Collect & Return  
Ritiro e Riconsegna direttamente a Casa del Cliente

**L. 5.999.000** (iva inclusa)

## LIFEBOOK® S-4546

L'unico ultraleggero con CD-ROM integrato

Processore Intel® Pentium® III 600 MHz  
con tecnologia Intel® SpeedStep™,  
Ram 64 MB SDRAM, HDD 10 Gb,  
Floppy Disk esterno collegato al port replicator (Standard),  
CD-ROM 24x integrati, Modem 56K V.90 ed Ethernet 10/100 integrati,  
Display 12,1" TFT XGA con ATI mobility M 4MB, Batteria al litio,  
Sistema operativo Windows 98, Microsoft® Word® Works 2000 preinstallato,  
Peso Kg. 1,7  
Garanzia 3 anni Collect & Return  
Ritiro e Riconsegna direttamente a casa del Cliente

**L. 6.749.000** (iva inclusa)

The Intel Inside Logo and Pentium are registered trademarks. Celeron and SpeedStep are trademarks of Intel Corporation. Fujitsu e configurazioni possono essere soggette a variazioni senza preavviso. Offerta valida fino a esaurimento scorte.

**FUJITSU** COMPUTERS  
**SIEMENS**



## Kempff, con Schubert ci sono toni confidenziali

Alessandro Rosa

Un tuffo negli archivi della musica classica. Potrebbe essere una stravagante minaccia, non una promessa di divertimento. Invece proprio questa seconda ipotesi si rivelerà. Dagli Anni 60 riemergono la lunghissima sonorità e il senso inimitabile dell'elisse espressiva che hanno contraddistinto l'arte pianistica di Wilhelm Kempff. In questo caso con le «Sonate per piano» (Deutsche Grammophon, 7 Cd) di Franz Schubert. Una quasi integrale, mancando i frammenti, le parti incompiute. Colpisce l'espressione di confidenza che l'artista, ultimo erede della scuola tedesca classica, sa esprimere in un testo che non ha bisogno di essere caricato di drammaticità, avendo già in abbondanza. Altri meritevoli pianisti si sono cimentati su questo terreno, ma hanno insistito sull'idea di Schubert compositore «beethoveniano», facendo dimenticare la sua maestria nei tempi e nel canto prima ancora che nella costruzione. E Kempff, come uno sciamano, ne immagina la vera essenza musicale e ce la porge.

Nell'anno del centenario verdiano si segnala come impareggiabile di una certa curiosità, se non proprio fascino. Fascino del tempo con il sapore dei 78 giri riversati nell'argento e nel metallo digitale. Nasce da questa idea «Verdi vive» (Poné, 2 Cd), dove a vivere non solo le opere del grande compositore di Busseto, ma anche un mondo abbastanza lontano ma che qualcuno dipinge leggendario. Nel repertorio verdiano della ricorrenza mancava la riproposizione di legendarie opere a 78 giri: la lacuna è colmata dall'etichetta Poné grazie ad una apprezzabile operazione apprezzabile.

L'obiettivo di questa realizzazione era quello di ricreare le condizioni d'ascolto dell'epoca in cui venivano prodotti i dischi a 78 giri. Per cui la riproduzione è stata effettuata su grammofoni a tromba esterna per i dischi acustici e su grammofoni ortofonici per dischi elettrici.

Il suono è stato raccolto dai microfoni Neumann U47 e M49 a valvole, ambientati in modo tale da riprodurre la magica atmosfera sonora che l'appassionato d'opera respirava durante l'ascolto. Così si torna ad apprezzare soprattutto le voci, tutte di bel timbro, tecnica sicurissima, musicalità impeccabile, ma ancor più per l'intelligenza di fraseggio. E si passa da Beniamino Gigli («Qual voluttà da ti lombardi alla prima crociata», 1927) a Toti dal Monte («Caro nome da Rigoletto», 1924), da Amelita Galli Curci e Tito Schipa («Parigi o cara» da «Traviata», 1924) senza dimenticare Titta Ruffo, Enrico Caruso, Francesco Tamagno, Maria Caniglia.

Infine un canto inconfondibile che continua a ricreare un'atmosfera unica. Un marchio. Quello di una donna che oggi compie cent'anni. Parliamo di Marlene Dietrich e del disco «Lili Marlene» (Emi, 1 Cd). Se il grande fascino femminile di Maria Magdalena von Losch (il vero nome) lo si è riannoverato nella restaurata pellicola «L'inferno Quinlan» (giocello di Orson Welles), nel disco si apprezza quel suo stile personale, intriso di espressionismo, con cui affrontava commedie musicali e canzoni.

E' una raccolta dei brani migliori, e ascoltati da lei hanno una magia inarrivabile. Ad iniziare da quella «Lili Marlene» che marcia il confronto fra il dramma di un'epoca e la fragilità umana.



RADIO & RADIO

In «Acquario: i topi ballano»

la pr del «Grande Fratello»  
esamina ogni giorno  
il mondo dei sentimenti

Roberta Beta, private relazioni

**M**ETTENDOCOLA tutta, sono riuscito nella difficile impresa di non vedere nemmeno un fotogramma de «Il Grande Fratello» e dunque di non tro- nella condizione di ascoltare preconcetti la pr Roberta Beta che conduce su Radio 2 Rai *Acquario: i topi ballano*, in onda tutti i giorni feriali 15 alle 16. Di fatto non è così poiché il tatuaggio del Grande Fratello è indelebile. Chi telefona, uomo o donna che sia, tratta la conduttrice con l'umida confidenza e l'appiccicosa familiarità autorizzata dall'averla vista nuotante in quell'acquario televisivo che non contemplava paraventi. Maurizio da Caserta: «Avendo Stream so tutto di te. Ti posso chiamare Roberta come faceva Taricone?». Giorgio da Nettuno: «Mio figlio che ha tre anni è un tuo fan stupido, era lì che guardava tutta la giornata». (A Giorgio, che parcheggia il figlio di 3 anni tutto il giorno davanti al televisore, diamo il premio Babbo dell'Anno).

*I topi ballano* dedica ogni puntata a un tema: amori in chat, l'uomo e la donna riescono a comunicare, le amicizie nate per caso. Siamo nella sfera del privato. Roberta Beta chiede agli ascoltatori testimonianze di vita; non solo. «C'è un web al vivo il salto è forte». Per quelli che non riescono a sposarsi neanche nel mondo virtuale è pronta la consolazione: «E' anche bello un rapporto di chat che rimanga di chat». Fra tanti proverbi mi piace prob- che Roberta Beta citasse il mio preferito: «Il peperoncino fa bene, il pepe che fa male».

**prolife**  
FERMENTI LATTICI  
Intestino regolare  
NOVITA  
TAVOLETTE MASTICABILI  
DAL GUSTO IRRESISTIBILE  
ZEA FARMACI

**Il primo film di Barbet Schroeder**  
Melodramma freddo e incastri diretto da Barbet Schroeder interpretato da Jeremy Irons e Glenn Close. Claus von Bülow, affascinante dongiovanni sposato a una donna ricchissima, è sospettato di mandato in coma la moglie. ■ 22.45 RETE 2

**Don**  
Johnny Depp, Marlon Brando, Faye Dunaway e Rachel Ticotin in una gradevole commedia romantica diretta da Jeremy Leven. Jack Mickler, psichiatra vicino alla pensione, viene chiamato in aiuto di un giovane aspirante suicida mascherato che si fa chiamare «Don Juan de Marco», il più grande seduttore di tutti i tempi. Il paziente lo volgarizza in fantasmagorica avventura, aiutandolo a ritrovare l'equilibrio nel rapporto con la moglie. ■ 22.50 RAIDUE

FILM OGGI



**Fuori il mondo**  
20.55 RAIUNO. ITALIA 1999. REGIA: GIUSEPPE PICCIONI. MARGHERITA BUY, SIMONE ORLANDO E MIRIAM MASSIRONI. DUR. 114'. Una storia d'amore inserita nella cruda realtà attuale, con lucidità e delicatezza, con disagio e speranza, uno degli autori (di vera commedia più interessanti degli anni Novanta) Giuseppe Piccioni. Il ritratto di una società che ha perso i sentimenti ed è malata soprattutto di solitudine. Milano: in attesa dei voti definitivi, suor Caterina trova neonato e cerca di scoprire chi i genitori. Ma...

**Cuore cattivo**  
20.50 TMC. ITALIA 1994. REGIA: UMBERTO MARINO. CON ROSSI STUART, CECILIA GENOVESE E MASSIMO WERTMULLER. 113'. Dramma del commediografo-regista Umberto Marino. Ispirato a un fatto di cronaca, il film riflette sul cattivo uso della tivù. Dopo una rapina mal riuscita, un giovane delinquente è costretto a rifugiarsi nella casa di un handicappato...

**Qualcosa di cui parlare**  
CANALE 5. USA 1995. REGIA: LASSE HALLSTROM. CON JULIA QUINN E ROBERT DOWALL. DUR. 113'. Commedia agrodolce di Lasse Hallström (da «Buon compleanno Mr. Grape» al recente «Chocolate», candidato a cinque premi Oscar). Quando Grace, figlia dell'allenatore di cavalli, scopre che il marito Eddie la tradisce, decide di svelare tutti gli adulteri del paese, padre incluso...

**UN MODO NUOVO E INTERATTIVO DI FARE AMICIZIA IN TV.**  
Su Rai Bird 13. Freq. 11.625 con polarizzazione vert. e su decoder D5 e Stream

ANTENNA DI GI

ARTI

**OGGI**  
Luciana Turina, cantante e attrice, racconta la sua passione per la cucina («Cominciamo bene, Raitre, alle 9,30, Raoul Bova, Ramona Badescu e Gigi Sabani ospiti a Ci vediamo su Raiuno (Raiuno, alle ore 14,35), Giovanni Tricarico dà consigli su come curare l'allergia primavera (GeoGeo, Raitre, alle ore 17,30), Pippo Baudo ritorna con il suo varietà dedicato alla sto-



lota di Rossini, nella versione in scena al Massimo di Palermo (Prima della prima, Raitre, a mezzanotte e mezzo).  
**FO**  
«Con la cannabis ho fatto tutti gli esperimenti possibili, dal liceo in poi, dagli spinelli alle torte di hashish. Ora le alterazioni di ottengo con la meditazione di gruppo» (Jacopo Fo).

**AFFET**  
«Cadrei in ginocchio solo davanti al Papa: mi sono inchinata neppure alla regina Elisabetta» (Alef, foto).

supermercato della carne.  
«Collezione papere di ogni tipo, ho il letto inondato di peluche e, adesso, sto mettendo in fila le Barbie famose: ho la Barbie-Vivien Leigh, la Barbie-Marilyn, la Barbie-Brigitte Bardot. E poi anche la bambola che parla e quella che fa figli...» (Anna Falchi).

RAIUNO

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
11.30 975130 61775	11.30 6081828 18.55
13.30 5688 22.55 675046	13.30 2626
18.00 83973	

RAIDUE

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
11.30 975130 61775	11.30 6081828 18.55
13.30 5688 22.55 675046	13.30 2626
18.00 83973	

RAITRE

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
11.30 975130 61775	11.30 6081828 18.55
13.30 5688 22.55 675046	13.30 2626
18.00 83973	

CANALE 1

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
11.30 975130 61775	11.30 6081828 18.55
13.30 5688 22.55 675046	13.30 2626
18.00 83973	

ITALIA 1

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
11.30 975130 61775	11.30 6081828 18.55
13.30 5688 22.55 675046	13.30 2626
18.00 83973	

RETE 4

TELEGIORNALE	TELEGIORNALE
11.30 975130 61775	11.30 6081828 18.55
13.30 5688 22.55 675046	13.30 2626
18.00 83973	

GIORNO

6.45 Raiuno Mattina Varietà condotta da L. Giurato, G. Saluzzi, Regia di M. Amici. All'interno: Tg1 - Economia oggi (7.00); Tg1 Flash Lis - Che tempo fa (7.30); Tg1 - Che tempo fa (8.00, 9.00); Tg1 Flash (9.30); Tg1 (10.00).  
10.00 Tuttobenessere Rubrica di attualità medica (7.00).  
10.25 Dieci minuti di... programma dell'accesso (15.33.55).  
10.35 Appuntamento al cinema (19.56.17).  
10.40 La signora West. Film «Il mostro» (19.59.30).  
11.25 Che tempo fa (19.54.72).  
11.40 La prova. Film «Il mostro» (19.59.30).  
12.35 La signora in giallo. Film «Progetto 14» (19.54.72).  
14.00 Tg1 Economia (19.59.30).  
14.05 Riconoscere SO (19.59.30).  
14.35 Vediamo su Raiuno Varietà (19.54.72).  
15.15 La vita in diretta con M. Cucuzza, Regia di C. Menacore. All'interno: Tg1 (17.00); Che tempo fa (17.10) (19.54.72).  
18.55 Quiz. Gioco - 1ª parte (17.00).

GIORNO

6.00 Rai (18.12.13).  
6.05 Rai Educational (18.12.13).  
9.30 Cominciamo bene. Conducono T. Gorrani, I. Capriani (18.12.13).  
11.30 Tg1 Italia A cura di G. Miele - 1ª parte (17.00).  
12.25 Tg1 Italia A cura di G. Miele - 2ª parte - Meteo (19.54.72).  
12.55 Tg1 Articolo 1 A cura di F. Poggiani (19.54.72).  
13.10 Tg1 L'una italiana A cura di C. Ferretti, U. Broccoli (19.54.72).  
14.50 Tg1 Leonardo. Film di G. B. Gardoncin (19.54.72).  
15.00 Tg1 Neapolis A cura di S. Biazio, L. Luse (19.54.72).  
15.10 Tre Ragazzi presentato da A. Bellini, A. Soffiantini. All'interno: Se io fossi un animale - Avventure lungo il fiume (Documentari) Zona Franca (15.20). La melevisione: Favole e cartoni (15.45). Ragazzi (16.30) (19.54.72).  
16.40 Geo dell'altro Geo. Documentari presentati da S. Sagrampola. Regia di S. Miele (19.54.72).  
17.30 Geo. Geo Documentari All'interno Tg1 Meteo (19.54.72).  
18.40 Batticuore (19.54.72).

GIORNO

7.05 Cartoni animati Sabina - Tazmania (18.12.13).  
8.50 sotto un tetto. Film «Inseriti e pupi» (18.12.13).  
9.25 A-Team. Film «Pro a conio» Mister T. (18.12.13).  
10.20 Magnum P.I. Film «Appuntamento col computer» con T. Selleck (18.12.13).  
11.25 L.A. Heat. Film «Il mio amore» successo (18.12.13).  
12.50 Vax populi. Rubrica di attualità a cura di G. Gardano (18.12.13).  
12.55 Cartoni Programmi. Ragazzi (18.12.13).  
13.05 Cartoni animati. Cavalieri (18.12.13).  
14.40 Uomini. Film «What's my destiny Dragon Ball - I Simpson» (18.12.13).  
14.35 Wozzup. La casa di Italia 1 condotta da L. Biscussi (18.12.13).  
15.05 Usa high. Film «Bed and breakfast» (18.12.13).  
15.30 Popstar. Conduzione di S. Sani (18.12.13).  
17.30 Buffy. Film «Tutti contro tutti» (18.12.13).  
18.40 Passaporto Giochi (18.12.13).

SERA

20.35 Il Fatto. Enzo Biagi (19.59.30).  
20.40 Quiz show. Giochi condotti da Amadeus. Regia di L. Vicario - 2ª parte (19.54.72).  
20.55 Fuori dal mondo. Film (comm., 1999) con M. Buy, R. Orlando. Regia di G. Piccioni (19.54.72).  
23.00 Porta a porta. Con V. Vespa (19.54.72).  
0.45 Stampa oggi. La vita del Tg1 - Che tempo fa - Appuntamento al cinema (19.54.72).  
0.55 Rai Educational. Il grillo. Letizia Battaglia: la fotografia tra arte e testimonianza - Alfonso Franconi: La tradizione letteraria (19.54.72).  
1.25 Sotto voce. Interviste a cura di G. Marzullo (19.54.72).  
1.55 Truffa internazionale. Film con K. Akoni, F. Peller. Regia di R. (19.54.72).  
3.20 Investigatori d'Italia. Film «Il mistero dell'adultero scapigliato» (19.54.72).  
4.15 Zorro. Film «Il maestro e l'allievo» (19.54.72).  
4.40 Videocomic (19.54.72).

SERA

20.00 Rai Sport Tre. Rubrica sportiva (19.54.72).  
20.10 Blob. Videocammini (19.54.72).  
20.30 Un posto al sole. Soap Opera con M. Aiello, M. Monorato (19.54.72).  
20.50 Giorno dopo giorno. Varietà condotta da L. Baulo (19.54.72).  
23.05 Tg1 Primo Piano (19.54.72).  
23.10 Sfide (19.54.72).  
0.30 Prima. Primo. La Cenerentola di G. Rossini, dal Teatro Massimo di Palermo (19.54.72).  
1.00 Appuntamento al cinema. Rubrica di anticipazioni cinematografiche (19.54.72).  
1.10 A tutta B. Rubrica sportiva. Gol, commenti ed interviste - campionato cadetti - P. Paganini (19.54.72).  
1.45 Italia Interrogata. Il Quotidiano. Regia di R. Romano (19.54.72).  
1.50 Tuttobenessere. Rubrica di attualità medica (Replica) (19.54.72).  
2.00 Lavori. Film «Il maestro e l'allievo» (19.54.72).  
2.10 Questa. Film «Il maestro e l'allievo» (19.54.72).  
2.45 Riviste (19.54.72).

SERA

20.00 Sarabanda. Giochi musicali condotti da Enrico Papi. Regia di Giuliana Baronecchi (19.54.72).  
20.45 Sfida tra i ghiacci. Film (dramm., 1993) con J. Kongs, G. Close. Regia di B. Schroeder. All'interno: Meteo (19.54.72).  
22.45 Zelig. Countdown Varietà (19.54.72).  
24.00 Cartoni animati South Park (19.54.72).  
0.40 Studio Sport. Notiziario sportivo (19.54.72).  
1.10 Istantanee. Film (dramm., 1991) con R. Crowe, M. Weaving. Regia di J. L. rehouse. All'interno: Meteo (19.54.72).  
2.40 Frasier. Film (19.54.72).  
3.00 Innamorati pazzi. Film (19.54.72).  
3.25 Popstar. Conduzione di S. Sani (19.54.72).  
3.45 Tg1 (19.54.72).  
4.15 Tg1. Hooker. Film «Faccia il faccia con l'assassino» (19.54.72).  
5.00 Sister, sister. Film «due cuori per Joe» con T. e M. Mowry (19.54.72).

TELE+BIANCO

10.35 Una storia vera. Film (dramm., 1999) (19.54.72).  
12.25 Oscar 2001 - La magia di Hollywood Doc. (19.54.72).  
13.40 Il tredicesimo piano. Film (fant., 1999) (19.54.72).  
15.25 Simon Magus. Film (fant., 1999) (19.54.72).  
17.10 Est-ovest amore e libertà. Film (dramm., 1999) (19.54.72).  
19.15 Musica. Film «un'altra stanza» (comm., 1999) (19.54.72).  
21.00 Oscar 2001 - Riedizione (19.54.72).  
23.05 Shakespeare in Film (dramm., 1998) (19.54.72).  
1.05 Titus. Film (19.54.72).  
3.45 I love... don't touch. Film (19.54.72).

TELE+NERO

10.10 Uomo. Film «self» Documentari (19.54.72).  
11.05 Garage Olimpo. Film (dramm., 1999) (19.54.72).  
12.50 La moglie dell'astronauta. Film (19.54.72).  
14.35 Passion of Film (dramm., 2000) (19.54.72).  
16.20 Waterbury. Film (comm., 1999) (19.54.72).  
17.50 Gli imbroglioni. Film (comm., 1998) (19.54.72).  
19.30 Zona: magazine calcio. Rubrica sportiva (19.54.72).  
20.30 Calcio: preparati. Film (19.54.72).  
20.45 Calcio: Empoli-Chievo (19.54.72).  
22.50 Contesto (19.54.72).  
23.50 Callboy. Il sogno proibito. Film (19.54.72).  
1.25 La via degli angeli. Film (dramm., 1999) (19.54.72).

TELE+BIANCO

10.35 Una storia vera. Film (dramm., 1999) (19.54.72).  
12.25 Oscar 2001 - La magia di Hollywood Doc. (19.54.72).  
13.40 Il tredicesimo piano. Film (fant., 1999) (19.54.72).  
15.25 Simon Magus. Film (fant., 1999) (19.54.72).  
17.10 Est-ovest amore e libertà. Film (dramm., 1999) (19.54.72).  
19.15 Musica. Film «un'altra stanza» (comm., 1999) (19.54.72).  
21.00 Oscar 2001 - Riedizione (19.54.72).  
23.05 Shakespeare in Film (dramm., 1998) (19.54.72).  
1.05 Titus. Film (19.54.72).  
3.45 I love... don't touch. Film (19.54.72).

TELE+BIANCO

10.35 Una storia vera. Film (dramm., 1999) (19.54.72).  
12.25 Oscar 2001 - La magia di Hollywood Doc. (19.54.72).  
13.40 Il tredicesimo piano. Film (fant., 1999) (19.54.72).  
15.25 Simon Magus. Film (fant., 1999) (19.54.72).  
17.10 Est-ovest amore e libertà. Film (dramm., 1999) (19.54.72).  
19.15 Musica. Film «un'altra stanza» (comm., 1999) (19.54.72).  
21.00 Oscar 2001 - Riedizione (19.54.72).  
23.05 Shakespeare in Film (dramm., 1998) (19.54.72).  
1.05 Titus. Film (19.54.72).  
3.45 I love... don't touch. Film (19.54.72).

TELE+BIANCO

10.35 Una storia vera. Film (dramm., 1999) (19.54.72).  
12.25 Oscar 2001 - La magia di Hollywood Doc. (19.54.72).  
13.40 Il tredicesimo piano. Film (fant., 1999) (19.54.72).  
15.25 Simon Magus. Film (fant., 1999) (19.54.72).  
17.10 Est-ovest amore e libertà. Film (dramm., 1999) (19.54.72).  
19.15 Musica. Film «un'altra stanza» (comm., 1999) (19.54.72).  
21.00 Oscar 2001 - Riedizione (19.54.72).  
23.05 Shakespeare in Film (dramm., 1998) (19.54.72).  
1.05 Titus. Film (19.54.72).  
3.45 I love... don't touch. Film (19.54.72).

ALLA RADIO

10.12; 10.13; 10.14; 10.15; 10.16; 10.17; 10.18; 10.19; 10.20; 10.21; 10.22; 10.23; 10.24; 10.25; 10.26; 10.27; 10.28; 10.29; 10.30; 10.31; 10.32; 10.33; 10.34; 10.35; 10.36; 10.37; 10.38; 10.39; 10.40; 10.41; 10.42; 10.43; 10.44; 10.45; 10.46; 10.47; 10.48; 10.49; 10.50; 10.51; 10.52; 10.53; 10.54; 10.55; 10.56; 10.57; 10.58; 10.59; 11.00; 11.01; 11.02; 11.03; 11.04; 11.05; 11.06; 11.07; 11.08; 11.09; 11.10; 11.11; 11.12; 11.13; 11.14; 11.15; 11.16; 11.17; 11.18; 11.19; 11.20; 11.21; 11.22; 11.23; 11.24; 11.25; 11.26; 11.27; 11.28; 11.29; 11.30; 11.31; 11.32; 11.33; 11.34; 11.35; 11.36; 11.37; 11.38; 11.39; 11.40; 11.41; 11.42; 11.43; 11.44; 11.45; 11.46; 11.47; 11.48; 11.49; 11.50; 11.51; 11.52; 11.53; 11.54; 11.55; 11.56; 11.57; 11.58; 11.59; 12.00; 12.01; 12.02; 12.03; 12.04; 12.05; 12.06; 12.07; 12.08; 12.09; 12.10; 12.11; 12.12; 12.13; 12.14; 12.15; 12.16; 12.17; 12.18; 12.19; 12.20; 12.21; 12.22; 12.23; 12.24; 12.25; 12.26; 12.27; 12.28; 12.29; 12.30; 12.31; 12.32; 12.33; 12.34; 12.35; 12.36; 12.37; 12.38; 12.39; 12.40; 12.41; 12.42; 12.43; 12.44; 12.45; 12.46; 12.47; 12.48; 12.49; 12.50; 12.51; 12.52; 12.53; 12.54; 12.55; 12.56; 12.57; 12.58; 12.59; 13.00; 13.01; 13.02; 13.03; 13.04; 13.05; 13.06; 13.07; 13.08; 13.09; 13.10; 13.11; 13.12; 13.13; 13.14; 13.15; 13.16; 13.17; 13.18; 13.19; 13.20; 13.21; 13.22; 13.23; 13.24; 13.25; 13.26; 13.27; 13.28; 13.29; 13.30; 13.31; 13.32; 13.33; 13.34; 13.35; 13.36; 13.37; 13.38; 13.39; 13.40; 13.41; 13.42; 13.43; 13.44; 13.45; 13.46; 13.47; 13.48; 13.49; 13.50; 13.51; 13.52; 13.53; 13.54; 13.55; 13.56; 13.57; 13.58; 13.59; 14.00; 14.01; 14.02; 14.03; 14.04; 14.05; 14.06; 14.07; 14.08; 14.09; 14.10; 14.11; 14.12; 14.13; 14.14; 14.15; 14.16; 14.17; 14.18; 14.19; 14.20; 14.21; 14.22; 14.23; 14.24; 14.25; 14.26; 14.27; 14.28; 14.29; 14.30; 14.31; 14.32; 14.33; 14.34; 14.35; 14.36; 14.37; 14.38; 14.39; 14.40; 14.41; 14.42; 14.43; 14.44; 14.45; 14.46; 14.47; 14.48; 14.49; 14.50; 14.51; 14.52; 14.53; 14.54; 14.55; 14.56; 14.57; 14.58; 14.59; 15.00; 15.01; 15.02; 15.03; 15.04; 15.05; 15.06; 15.07; 15.08; 15.09; 15.10; 15.11; 15.12; 15.13; 15.14; 15.15; 15.16; 15.17; 15.18; 15.19; 15.20; 15.21; 15.22; 15.23; 15.24; 15.25; 15.26; 15.27; 15.28; 15.29; 15.30; 15.31; 15.32; 15.33; 15.34; 15.35; 15.36; 15.37; 15.38; 15.39; 15.40; 15.41; 15.42; 15.43; 15.44; 15.45; 15.46; 15.47; 15.48; 15.49; 15.50; 15.51; 15.52; 15.53; 15.54; 15.55; 15.56; 15.57; 15.58; 15.59; 16.00; 16.01; 16.02; 16.03; 16.04; 16.05; 16.06; 16.07; 16.08; 16.09; 16.10; 16.11; 16.12; 16.13; 16.14; 16.15; 16.16; 16.17; 16.18; 16.19; 16.20; 16.21; 16.22; 16.23; 16.24; 16.25; 16.26; 16.27; 16.28; 16.29; 16.30; 16.31; 16.32; 16.33; 16.34; 16.35; 16.36; 16.37; 16.38; 16.39; 16.40; 16.41; 16.42; 16.43; 16.44; 16.45; 16.46; 16.47; 16.48; 16.49; 16.50; 16.51; 16.52; 16.53; 16.54; 16.55; 16.56; 16.57; 16.58; 16.59; 17.00; 17.01; 17.02; 17.03; 17.04; 17.05; 17.06; 17.07; 17.08; 17.09; 17.10; 17.11; 17.12; 17.13; 17.14; 17.15; 17.16; 17.17; 17.18; 17.19; 17.20; 17.21; 17.22; 17.23; 17.24; 17.25; 17.26; 17.27; 17.28; 17.29; 17.30; 17.31; 17.32; 17.33; 17.34; 17.35; 17.36; 17.37; 17.38; 17.39; 17.40; 17.41; 17.42; 17.43; 17.44; 17.45; 17.46; 17.47; 17.48; 17.49; 17.50; 17.51; 17.52; 17.53; 17.54; 17.55; 17.56; 17.57; 17.58; 17.59; 18.00; 18.01; 18.02; 18.03; 18.04; 18.05; 18.06; 18.07; 18.08; 18.09; 18.10; 18.11; 18.12; 18.13; 18.14; 18.15; 18.16; 18.17; 18.18; 18.19; 18.20; 18.21; 18.22; 18.23; 18.24; 18.25; 18.26; 18.27; 18.28; 18.29; 18.30; 18.31; 18.32; 18.33; 18.34; 18.35; 18.36; 18.37; 18.38; 18.39; 18.40; 18.41; 18.42; 18.43; 18.44; 18.45; 18.46; 18.4



# Guardami.



## Finalmente: Mina. Oggi, ore 20.45, Raiuno.

Guarda come è cambiato il mondo. **Mina c'è.** E la vedrai cantare. Da oggi e fino a venerdì, **tutti i giorni, alle 20.45, su Raiuno**, in cinque brevi filmati esclusivi e irripetibili. E **venerdì 30 marzo**, finalmente dal vivo, in un documento creativo unico nel suo genere della durata di un'ora. In esclusiva sul portale di Wind: **[www.inwind.it](http://www.inwind.it)**. Guarda Mina con Wind.



**WIND**

Il mondo non è più quello di una volta.





Viduka, centrocampista del Leeds United

## TUTTI A FACCIA DI JUVE

Il bomber del Leeds piace a Juve, Roma, Inter e Milan; grandi manovre anche per i difensori

Rossi e Sorrenti a PAGINA 25



Asta e Artistic, gemelli del gol nel Toro

## TORO, UNA DOMENICA STORTA

I granata bloccati dal Cittadella. Non bastano i gol di Asta e Artistic: pasticcio finale in difesa

Alfonso, Bernardi e Ormazzo a PAGINE 29-30

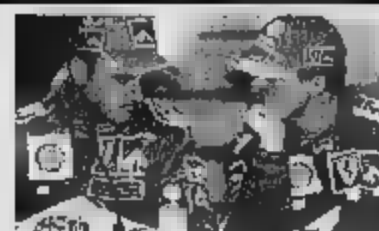


Beppe Saronni resta dirigente di società

## IL RIFIUTO DI FILO

L'ex campione rinuncia al ruolo di ct della Nazionale, adesso sono in corsa Gimondi e Cassani

Romeo a PAGINA 32



Barrichello e Schumacher, momento teso

## BARRICHELLO, SFIDA IN BRASILE

Domenica terza gara mondiale. «Posso battere Schumi, in Ferrari non farò il secondo per sempre»

Chaves a PAGINA 32

## 24°

Sabato 31 marzo

BARI-LECCE (ore 15)

VICENZA-FIORENTINA (ore 20,30)

Domenica 1 aprile ore 15

ATALANTA-NAPOLI

JUVENTUS-BRESCIA

PARMA-BOLOGNA

PERUGIA-INTER

REGGINA-UDINESE

ROMA-VERONA

MILAN-LAZIO (ore 20,30)

CLASSIFICA

Roma punti 55; Juventus 48; Lazio 44; Parma 39; Atalanta 36; Inter 34; Milan 33; Bologna 32; Perugia 31; Fiorentina e Lecce 29; Udinese 28; Verona 24; Vicenza 23; Napoli 22; Brescia 21; Reggina 19; Bari 16.

# lunedì sport

L'ESPRESSO 26 Marzo 2001 PAGINA 25

Un coro di elogi per il commissario tecnico e per il suo gruppo dopo il successo di Bucarest con la Romania

## ITALIA MADE IN TRAP

Marco Ansaldo

Inviato a TRIESTE

Il rintocco delle campane di San Giusto, che accompagnò la liberazione di Trieste, come ricorda una vecchia canzone, non ebbe la penezza del suono che celebra la vittoria dell'Italia trapattiana a Bucarest. L'aggettivo più usato per descriverla è fenomenale e, sicuramente, si è smarrita la misura perché la Romania uscita dallo svecchiamento dopo gli Europei è una squadra che non entrerebbe tra le prime al mondo e la Nazionale, se vorrà vincere i Mondiali (ai quali è virtualmente qualificata) troverà ostacoli ben più consistenti.

Tuttavia il calcio italiano vive un tale momento di depressione etica e di risultati che qualunque rondine è accolta come l'ambasciatrice della nuova primavera. Bisogna tenersi su. Trapattoni ci riesce benissimo: trasmette entusiasmo con il fuoco che lo anima e gli permette di stare in giacchetta anche a zero gradi, come l'altra sera, perché il pallò lo indosso quando vado in tribuna da spettatore, in panchina non sempre caldo, deve essere una reazione chimica.

Ci si convince che il ruolo di commissario tecnico cui è arrivato oltre i sessant'anni, al termine della carriera, lo aspetta da sempre. Lo avevano cucito per lui. «Io sono l'assemblatore, non pretendo che ci sia la impronta nella Nazionale - si schermina - anzi il mio rammarico più grande è di poter

«Se ho giocatori non stressati dal campionato questa squadra è tra le migliori al mondo. Il nostro modello mai in crisi: Totti è inventiva, Inzaghi e Del Piero da 10 ma nessuno è intoccabile»

incidere come facevo quando allenavo i club. Ma qui ho tre giorni per preparare le partite: i ragazzi con la testa già confusa, il carico di altre nozioni esplodono. Io farli rilassare dallo stress perché ritrovino serenità che perdono con il campionato. Poi li metto insieme. Ma l'impronta la danno loro».

Non è proprio così. Questa squadra che sarà tra le prime in Europa a qualificarsi, assorbe certo qualità del suo allenatore, la mano del Trap si vede. «A Bucarest - ammette lui - siamo stati quasi perfetti perché abbiamo suonato la grancassa e il violino, abbiamo battuto la palla in tribuna quando era utile e l'abbiamo giocata quando serviva. Credo in un'Italia scarna e concreta».

E' perché a sessant'anni non si può tornare indietro? «No,

potrei mettermi in discussione e cambiare tutto. Però sono convinto che ogni scuola di calcio abbia il suo stile e lo stile italiano è quello che si è visto a Bucarest. Da quarant'anni giochiamo così e abbiamo ottenuto sempre buoni risultati».

Adesso un po' meno. «Nell'ultimo decennio siamo arrivati in semifinale e in finale ai Mondiali, un'altra volta siamo usciti ai rigori con la Francia. Siamo i vicecampioni d'Europa e Dio sa che la finale, a Rotterdam, meritavamo di vincerla. Questa Italia non è nata dal nulla con me, il nucleo viene dall'Europeo, abbiamo ragazzi giovani ma già maturi, nell'età giusta per i grandi appuntamenti. Con la salute e la possibilità di sfruttare i periodi non troppo intensi del club la squadra dimostra che vale le migliori del mondo: un sfortunato per i club non significa che il made in Italy sia passato di moda».

La vera Italia è quella elogiata a Bucarest, o quella schiantata dall'Argentina? «Schiantata un corno: ho rivisto il primo tempo, abbiamo giocato bene. Avevo gente che due giorni prima era in campo in campionato, qualche defezione. In Romania con un minimo di tempo in più per prepararsi è uscita la nostra vera qualità: ho visto Tommasi superlativo, in attacco hanno fatto grandi cose, la difesa è tornata solida come agli Europei».

Dice Trap che la qualificazione, come il gatto, non è nel sacco. Un passo decisivo potrà



Un'espressione emblematica di Giovanni Trapattoni, che «catechizza» Montella

farlo mercoledì contro i lituani. Gli mancherà Albertini, che è tornato a casa, e farà un paio di innesti, «le forze fresche», oltre a Totti che ieri si è allenato con gli azzurri a Trieste. «A una squadra quasi perfetta - spiega Trapattoni - Totti può dare più la fantasia della mezzapunta. Non posso chiederla a Fiore,

che ha altre caratteristiche, altrettanto utili. I due hanno già giocato insieme, possono farlo ancora».

Con la prova di Bucarest, Del Piero e Inzaghi diventano intoccabili? «Sono stati bravissimi, da dieci e lode ma non concedo privilegi: se non saranno al meglio, staranno fuori anche loro».



Trapattoni nel ritratto di Franco Bruna

### Azzurri e azzurrini si vince in tanti modi

Roberto Beccantini

SCOPRIRE le virtù del calcio all'italiana perché e per come è vinto a Bucarest mi sembra, sinceramente, il massimo della piaggeria. Scusate, ma Zoff come aveva «rischiato» di conquistare l'Europa? Impossibile, le risate del Trap, uno che ne ha viste troppe per prendere sul serio le nostre oscillazioni, con l'Argentina disastro, con la Romania un trionfo (e con la Lituania, mercoledì?).

Sono stati 9 milioni e 438 mila i telespettatori del blitz azzurro, con uno share del 37,5%. Una media decorevole, se si considera l'inflazione di partite e il mollo di brutto che da un po' di tempo in qua ci gira attorno. Viceversa, sono altri gli spunti che giustificano un supplemento di analisi e, dal momento che in argomento, coinvolge anche la Under (non a caso in mano a un trapattioniano di ferro, Claudio Gentile).

Il doppio successo a spese dei romeni non va spacciato per un'impresa americana, ma neppure sottovalutato. Erano venuti meno i giocatori più rappresentativi, Antonio Cassano da una parte, Francesco Totti dall'altra; e Cassano, addirittura per scelta tecnica. Piccola parentesi: colpa nostra, e non soltanto sua, se comincia a fare i capricci. Troppi miliardi in rapporto all'età, troppa enfasi. Eugenio Fascetti è stato il primo a scommetterci su, ma anche il primo a lasciarlo fuori. Ciò premesso, pure in assenza di due elementi tecnici, Under e Nazionale hanno vinto e convinto. Ciascuno, seguendo un suo personale sentiero. La Under, con due attaccanti di peso (Bonazzoli, Cipriani) e un rifinitore (Firlo). La Nazionale, con due punte leggere (Inzaghi, Del Piero) e senza un vero e proprio trequartista che non fosse l'anomalo Fiore.

Sono rilievi che confermano le virtù del nostro calcio: la pura e semplice, basta dare un'occhiata al

panorama. Molti, alla vigilia, si sarebbero accontentati di un pareggio: è proprio per questo che la vittoria, al netto dei limiti romeni, è archiviata con legittimo orgoglio. Ci spalanca le porte dei Mondiali in largo anticipo sulla tabella di marcia, ci consente di programmare il futuro con ragionevole curiosità.

Bucarest ha inoltre sancito il ritorno di Alessandro Del Piero e l'arrivo, così si può dire, di Damiano Tommasi. Un fantasma ormai recuperato ai massimi livelli, un centrocampista modellato da Zeman e forgiato da Capello, capace, ora che ha arricchito il repertorio, di fornire prezioso ossigeno a polmoni tradizionalmente vulnerabili.

Poi Filippo Inzaghi. In assenza di Vieri e Delvecchio ci ha pensato lui. Non è la prima volta. Abbiamo una rosa di attaccanti che pochi possono permettersi. Se solo volesse, Trap potrebbe sbizzarrirsi. Perché non battere il ferro finché è caldo e provare, al cospetto dei lituani, Inzaghi e Del Piero con il rientrato Totti alle spalle? Scaltitrano anche Montella e Chiesa. Resta il discorso di fondo. Avevamo chiesto alla Nazionale di farci dimenticare, se possibile, il fallimento del club e il marcio dell'indotto. Missione compiuta, anche se a Pisa hanno subito trovato il modo, squalido e abominevole, per recuperare terreno. E se adesso, cioè «dopo», può essere sembrata una formalità, non scordiamoci dei sospiri e dei patemi che avevano scandito il «primo», la marcia verso le «forchette» caudine di Bucarest.

Contro l'Argentina di Crespo e Veron, il 28 febbraio scorso, gli azzurri erano scomparsi dal radar. Lo stadio della Steaua ce li restituì in versione gladiatoria. Niente voli pindarici, ma Inghilterra o Germania hanno faticato a liquidare in casa Finlandia e Albania e allora, per una volta, non buttiamoci via per il solo gusto di essere più realisti del re. Tanto, le occasioni non mancheranno.

ESPLODE VI CON ARRESTI E FERITI. STASERA MODENA-COMO: ALL'ANDATA FERRIGNO BERTOLOTI

### Inferno a Pisa: sospeso il derby contro il Livorno

PISA

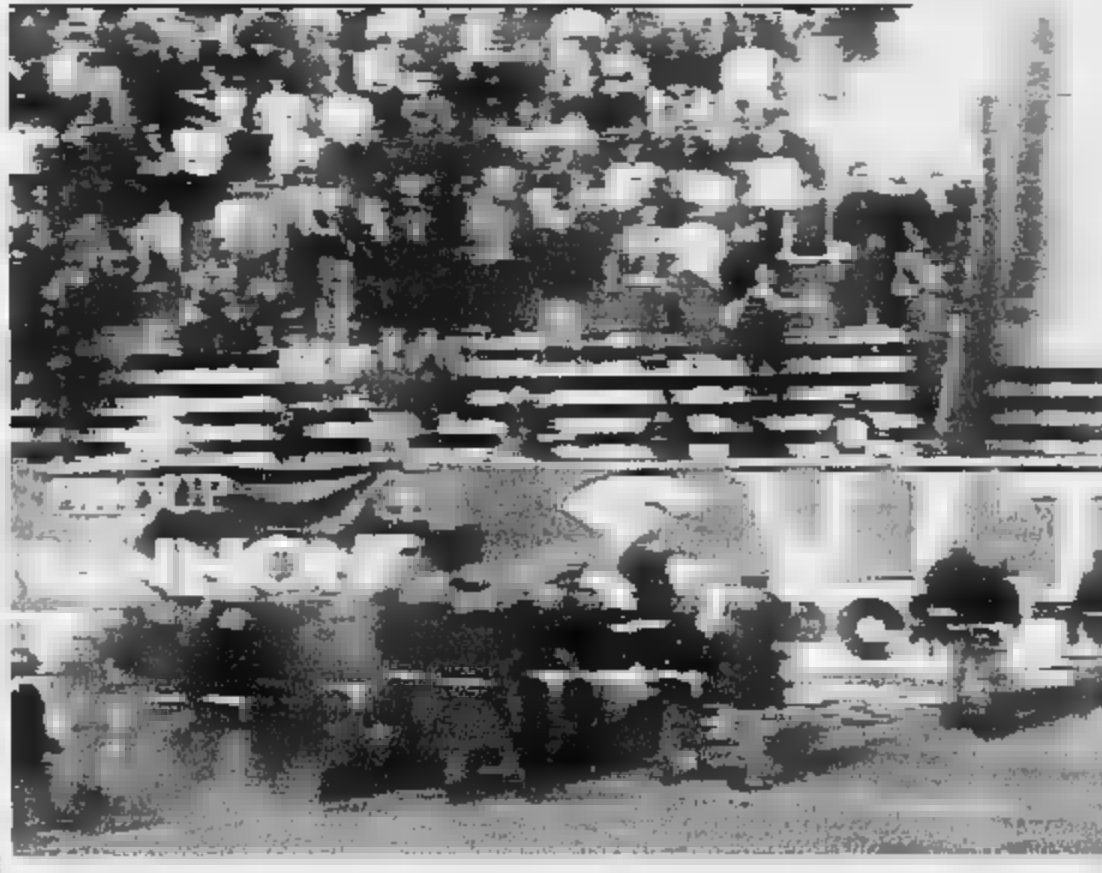
Non è bastata l'assenza dei grandi incontri di cartello, quelli che mobilitano l'intera A. Anche le tensioni della serie A, la giornata ha riservato coda assurda di violenza. Il top della follia si è registrato a Pisa, in occasione del derby col Livorno, che tradizionalmente viene catalogato tra i match a rischio.

Quella partita di C1 non è mai finita: l'arbitro Dattilo l'ha dovuta sospendere al 35' della ripresa, sullo 0-1, sotto una pioggia di oggetti lanciati in campo da 300 ultra pisani concentrati nella gradinata centrale. La rissa era cominciata dopo il rigore che aveva dato il vantaggio al Livorno al 22' della ripresa, secondo gli agenti era preordinata. L'Arena Garibaldi di Pisa si è trasformata in una bolgia infernale, con colonne di fumo lasciate dai petardi e dai fumogeni, in un po' bottiglie d'acqua, lattine, anche sacchetti pieni di spazzatura, ma soprattutto un cen-

tinaio sedili sradicati dall'impianto. La partita è stata sospesa per 25', poi c'è stato un inutile tentativo di ripresa: la situazione non è cambiata, la bolgia è tornata dopo un rigore (questa volta al Pisa) sprecato. A bordo campo, probabilmente a causa di un petardo, si sono sviluppate fiamme. E dopo la gara gli incidenti sono proseguiti. Bilancio: 4 arresti e una decina di feriti tra tifosi, poliziotti e carabinieri. Quattro i tifosi fermati.

Altri incidenti sono scoppiati in Puteolana-Foggia e questa sera, a Modena, è in programma un posticipo ad altissimo rischio. Si gioca il ritorno il Como, tra tifoserie inferocite o straordinarie misure di sicurezza. Nel match d'andata, il 19 novembre, il capitano del Como Massimiliano Ferrigno aggredì il giocatore del Modena Francesco Bertolotti, che rischiò di morire. Trasportato all'ospedale in coma, venne operato e ha dovuto abbandonare il calcio. Ieri ha lanciato un appello alla civiltà.

SERVIZI A PAG. 28



La polizia, schierata sotto il settore occupato dai tifosi del Pisa, tenta invano di riportare la calma



DOPO LA PROVA DI BUCAREST NUOVI MOTIVI DI FIDUCIA PER IL TECNICO BIANCONERO

# Ancelotti: Alex e Pippo ecco la grinta-scudetto

intervista

Fabio Vergano

TORINO

SUL visto per il Giappone che la Nazionale del Trap ha in pratica ottenuto già sabato sera con la vittoria di Bucarest, c'è il timbro di Juventus. Il doppio sigillo di Filippo Inzaghi, le nitide giocate di Alex Del Piero traghettano il gruppo azzurro nel continente asiatico e gonfiano il cuore di Carlo Ancelotti. Era da tempo che su una vittoria azzurra non c'era il marchio bianconero, soprattutto quello della coppia che si è ricompattata in maniera definitiva in azzurro.

Non si amano? Che il loro non sia un feeling a prova di bomba è comprovato da ciò che è successo anche sabato sera, quando Del Piero protestò perché l'egocismo di Inzaghi gli ha negato un possibile gol. Tuttavia sono più gli aspetti positivi di quelli negativi a contraddistinguere le loro prestazioni. E nessuna clausola del loro contratto li obbliga a essere amici oltre che compagni.

Carlo Ancelotti, è guerra fra i suoi due attaccanti? «Non nego di aver colto l'insofferenza di Del Piero, una volta soltanto, Alessandro ha avuto un gesto di rabbia perché Pippo non gli ha passato la palla».

Non avere la lingua lunga per ricordare che non è la prima volta che in campo c'è qualche malinteso.

Allude all'anno scorso a Venezia? Non darei troppo peso a questi piccoli. Quello che

è successo sabato sera in fondo suscita pensieri positivi: significa che entrambi hanno la carica giusta, la rabbia che deve avere dentro una punta che non vuole accontentarsi mai».

Aldilà dell'episodio infortunato, ci sono tanti aspetti positivi della trasferta romana da sottolineare.

«Partita divertente, io seguivo con particolare attenzione i miei due giocatori, ma sono stati tutti molto bravi. Cito la grande prova della difesa e Tommasi. Poi è chiaro che da allenatore della Juve devo prendere atto di cosa hanno fatto i due davanti».

Stupito? «Lo sarei stato se non avessero giocato così. Inzaghi sta proseguendo il suo momento positivo, ha confermato di avere un rapporto strettissimo con il gol. E questo è una constatazione che non può meravigliare».

Anche Del Piero avrebbe meritato di impressionare ulteriormente la sua prestazione con un pallone piazzato alle spalle di Stelea.

«Non è stato fortunato, ma va analizzata la sua prova in maniera globale. Sta bene, è concreto, in questo periodo le cose gli vanno per il verso giusto. Quello che conforta è la continuità cui sfodera i numeri migliori del suo repertorio».

Mercoledì a Trieste ci sarà anche Totti a formare un trio delle meraviglie. Magari lei preferirebbe che il Trap risparmiasse i suoi giocatori in vista del campionato?

«Difficile pretendere, pure sarebbe difficile chiedere ai ragazzi di dare il massimo, perché l'azzurro è un colore magico per un calciatore. Cre-

«Del Piero sta bene, quello che conforta è la continuità con cui gli riescono le sue solite giocate»

«Inzaghi ha sempre feeling con il gol. Sono ottimista, ma dobbiamo scordare le ingenuità di Roma»



Alex Del Piero senza gol a Bucarest



Carlo Ancelotti riprende l'inseguimento alla capolista Roma con il solito ottimismo: sabato ha segnato anche Trezeguet

do, piuttosto, che Totti, Inzaghi e Del Piero insieme potrebbero essere un lusso e creare problemi agli equilibri tattici della Nazionale, la squadra sarebbe troppo offensiva».

Buone notizie anche da Parigi. Gol di Zidane, doppietta di Trezeguet.

«Una conferma: una Juve pimpante e buona vena dei nostri attaccanti. Trezeguet

ha giocato partita e ha colpito due volte. Anche se il Giappone è un avversario irresistibile».

Comunque è un segnale positivo in vista del Brescia e della lotta-scudetto.

«Non avevo bisogno di conferme. La Juve sta bene, ha soltanto peccato di ingenuità a Roma. Non c'è calo fisico, tantomeno rassegnazione. Ma dobbiamo ri-

tornare concreti se vogliamo proseguire l'inseguimento».

Anche Ancelotti presto sbarcherà su internet?

«Fra pochi giorni partirà il sito. Ma non lo curerà mia moglie come è stato detto. Lei si occuperà di procurare contratti pubblicitari, perché dopo la firma del nuovo accordo con la Juve gestisco direttamente i diritti d'immagine».

FLASH

**PISA-LIVORNO ■ TOTOGOL.** Nella combinazione vincente figura anche la partita sospesa per incidenti in quanto il regolamento stabilisce che in caso di sospensione la gara interrotta prenda il risultato della prima partita ■ schedina, la numero ■ o la prima valida in ordine crescente.

**■ ■ ■ ■ ■ AN ■ VOLA.** Con un doppietta di Trezeguet e gol a testa di Zidane (rigore), Willard e Henry, la Francia ha battuto l'amichevole a Parigi il Giappone. Mercoledì altra amichevole della squadra di Lemerre in Spagna.

**■ RONALDO OTTIMISTA.** L'attaccante brasiliano fissa una data precisa per la ripresa dell'attività agonistica, però è ormai di ritornare il campione che era prima di infortunarsi ■ la Lazio. Secondo il preparatore atletico, Milton Petrone, «è un giocatore molto più maturo sotto il profilo, tecnico, fisico e psicologico».

**■ ■ ■ ■ ■ CON MAZZONE.** La società lombarda considera «preconcordata e strumentale» la contestazione di ■ anche ieri ■ stato vittima l'allenatore da parte di ■ frangia ■ tifosi, gli stessi che già l'avevano insultato dopo la sconfitta di lunedì contro l'Atalanta. Il presidente Corioni ha rinnovato la fiducia al tecnico.

**■ TORNA ■ ■ ■ ■ ■** Il brasiliano del Napoli è ritornato da Rio de Janeiro dove ■ recato in occasione della sosta del campionato. Era atteso per sabato. A causa della coincidenza persa a Parigi è transitato per Torino. Oggi riprende gli allenamenti a Soccavo.

**■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■** Il presidente ■ ■ ■ ■ ■ (lo stesso padrone del Perugia) ha contestato l'allenatore ■ ■ ■ ■ ■ Guerini dopo la sconfitta di ieri ■ ■ ■ ■ ■ Lodigiani: «Se al posto in panchina avessi messo un somaro sarei stato meglio. Mi vergogno, la squadra ha offerto una prova indecorosa. Il mio cavallo avrebbe ■ ■ ■ ■ ■ più di questi giocatori». Comunque, Gaudenzi ha spiegato che non caccierà l'allenatore.

IL VIA ALLE TRATTATIVE TRA FOLLIE ANNUNCIATE E ACCORDI IMPOSSIBILI

## Il mercato a caccia di mastini

### Nesta e i difensori del Parma i pezzi più pregiati

inchiesta

Nino Sormani

MILANO

A caccia è aperta. A tre mesi dalla fine della stagione scoppia l'ora del calciomercato. Con obiettivi grandiosi per tutti: i soliti noti di casa nostra e le ultime rivelazioni internazionali per rifondare o potenziare gli organici attuali. L'unica certezza è che ■ ■ ■ ■ ■ battuto ogni record di spesa, la prima fila ■ ■ ■ ■ ■ al solito le grandi, pronte a disputarsi tra di loro a suon di miliardi i migliori talenti. Al centro dell'attenzione i gioielli difensivi del Parma: Buffon, Thuram e Cannavaro. Il primo piace a Lazio e Roma, gli altri hanno un mercato più largo: alle due squadre della capitale si sono aggiunte Milan, Inter e Juventus, tutte pronte a fare follie per assicurarsi, con valutazioni che sfiorano i cento miliardi.

Anche la Fiorentina è molto corteggiata per ■ ■ ■ ■ ■ portiere Toldo, vicino alla Roma, e per ■ ■ ■ ■ ■ portoghese Rui Costa, sul quale sono piovuti Inter e Milan. Inoltre tiene banco Nesta, che Cragnotti potrebbe sacrificare sull'altare dei miliardi (tant): Moratti ne ha già offerti 120 per il difensore centrale della Nazionale.

Si guarda all'estero ■ alla Spagna in particolare, la nazione che in questo momento schiera i migliori talenti. Dal brasiliano Rivaldo, sempre inseguito dal Milan che lo voleva già l'anno scorso, come alternativa a Rui Costa, ■ ■ ■ ■ ■ il Barcellona ha trattenuto a stento regalando un ingaggio superiore ■ ■ ■ ■ ■ 10 miliardi. Ma il giocatore si è già ■ ■ ■ ■ ■ sul mercato: proprio ieri ha detto: «Il Barcellona ■ ■ ■ ■ ■ mi vende fa bene: gli anni avanzano e ogni stagione che passa perdo di valore sul mercato». La squadra spagnola ha già pronto il sostituto: l'argentino Savioia, 20 anni, stella del River Plate e indicato come l'erede di Maradona. A Rivaldo è interessata anche la Lazio: Cragnotti è

Moratti offre 120 miliardi per lo stopper della Lazio e della Nazionale, Rivaldo e Owen gli stranieri più corteggiati

pronto a privarsi del gioiello Veron e rinunciare pure a Nedved, cui ■ ■ ■ ■ ■ interessato anche il Manchester United. Cragnotti, forte di un compromesso stipulato due anni fa, sta per tornare alla carica con il Liverpool per la stella Michael Owen, però deve ■ ■ ■ ■ ■ la concorrenza di Moratti.

Inter e Milan sono sulle tracce dei centrocampisti Kily Gonzales, argentino ■ ■ ■ ■ ■ 27 anni del Valencia, e di Guti Gutierrez Hernandez, 25 anni, costo ■ ■ ■ ■ ■ miliardi, del Real Madrid. La Juventus si è concentrata su Patrick Vieira, 25 anni, senegalese in forza all'Arsenal. Il Milan lo scarto tre anni fa, ora è quotato 60 miliardi.

Un altro giocatore molto seguito è l'attaccante australiano Mark Viduka, ■ ■ ■ ■ ■ anni, sotto contratto con gli inglesi del Leeds. Valutato 60-70 miliardi, interessa alle due società milanesi, oltre alla Roma. La società giallorossa potrebbe farne il sostituto ■ ■ ■ ■ ■ Montella, stufo ■ ■ ■ ■ ■ fare panchina ■ ■ ■ ■ ■ richiesto da Milan e Inter. La Juve, oltre al solito Anelka, è orientata verso altri giovani attaccanti, in particolare Sidney Govou, 21 anni, francese del Lione (150 ■ ■ ■ ■ ■ miliardi) e su Mateja Kezman, altro ventunenne, jugoslavo ■ ■ ■ ■ ■ nascita e olandese di maglia (gioca nel Psv Eindhoven). La richiesta è di 60 miliardi.

Un altro attaccante che piace ■ ■ ■ ■ ■ Milan è Laurent Robert, 26 anni, francese del Paris Saint Germain. Lucarelli del Lecce è ■ ■ ■ ■ ■ altro potenziale rossonero. La Fiorentina si è mossa sul mercato sudamericano e ha mandato in questi giorni Ottavio Bianchi in Brasile ■ ■ ■ ■ ■ Argentina per ■ ■ ■ ■ ■ la punta Ezquiel Gonzalez e il difensore Gamarrà, paraguaiano del Flamengo.

Molte operazioni ■ ■ ■ ■ ■ state già concluse. La Lazio in set-

tembre si è assicurata dall'Udinese i centrocampisti Fiore e Giannichedda per complessivi 80 miliardi. Il Milan ha prelevato dall'Atalanta i due gioielli Massimo Donati e Cristian Zenoni, dall'Inter ha avuto il difensore Domoraud in cambio di Helveg ed è molto vicino al tornante del Parma Sergio Conceicao. La Juventus si è assicurata ■ ■ ■ ■ ■ dall'Atalanta Damiano Zenoni e Luciano Zauri, ma quest'ultimo rischia di esse-

inutilizzabile per un anno a ■ ■ ■ ■ ■ della squalifica appena rimediata per il calcioscommesse.

L'Inter ha già prelevato dal Perugia il difensore centrale Materazzi e i due centrocampisti turchi del Galatasaray Emre ■ ■ ■ ■ ■ Okan. La Roma si è assicurata il fantasista Cassano del Bari per 60 miliardi, e il giovane difensore francese, Philippe Mexes, 19 anni, dall'Auxerre.

Le panchine più incerte sono quelle di Milan, Inter ■ ■ ■ ■ ■ Parma. La società rossonera è dibattuta tra Tassotti, Lippi e Terim; Moratti non è ancora del tutto convinto della conferma di Tardelli ■ ■ ■ ■ ■ il Parma non ■ ■ ■ ■ ■ rinnovare la fiducia a Olivieri. A decidere ■ ■ ■ ■ ■ i risultati e la conquista ■ ■ ■ ■ ■ un posto in Champions League.

Roma, Juve, Milan e Inter corteggiano ■ bomber australiano, il Leeds alza il prezzo

## Tutti pazzi per Mark Viduka

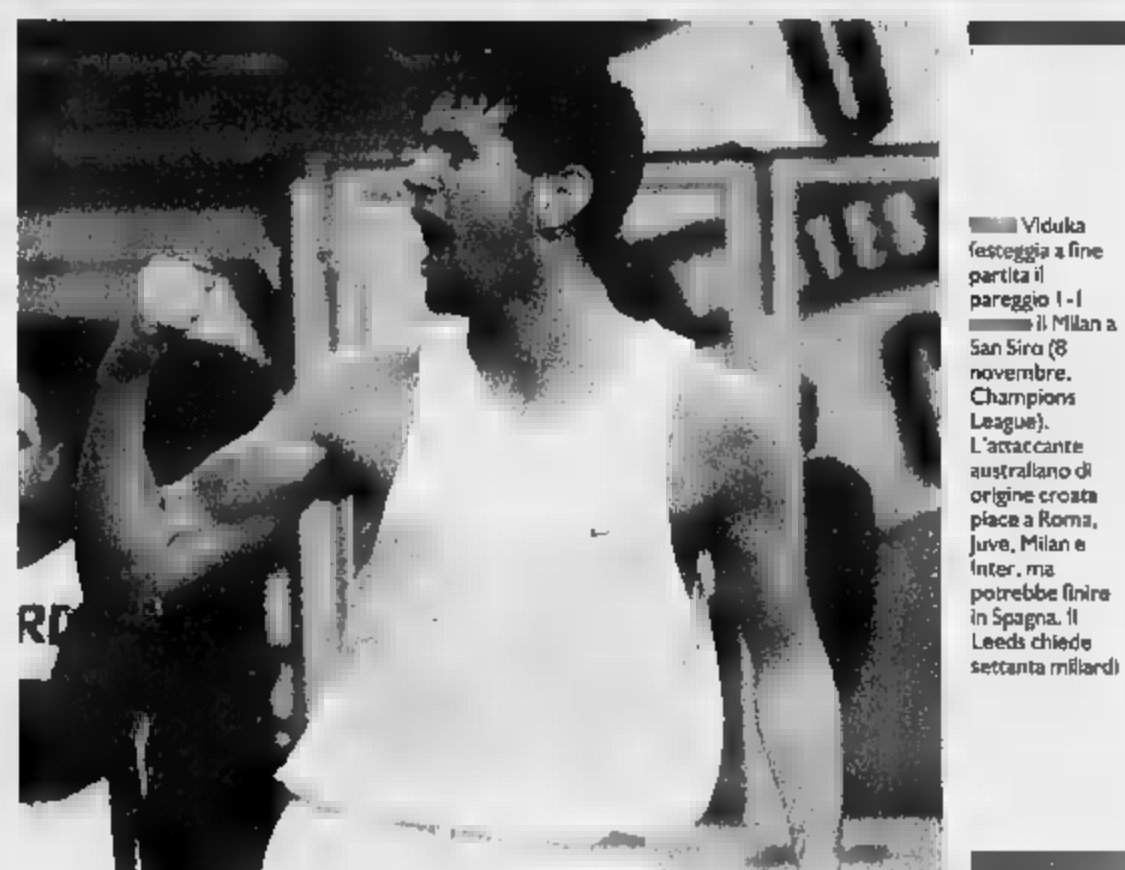
Ezio Rossi

TUTTI pazzi per Mark. Inteso come Mark Viduka, gigantesco centravanti ■ ■ ■ ■ ■ Leeds United, rivelazione dell'anno ■ ■ ■ ■ ■ Europa. Ora in Italia lo vorrebbero tutti. La prima ■ ■ ■ ■ ■ muoversi è stata la Roma, che già nello scorso autunno ha messo le mani avanti, cercando di strappare una specie di diritto di prelazione. Ma negli ultimi tempi la società giallorossa si è vista spuntare concorrenti da tutte le parti. La prima ■ ■ ■ ■ ■ stata la Juventus, che è andata a fare un sondaggio attraverso un agente Fifa. Negli ultimi giorni anche Milan e Inter sono entrati con tutto il loro peso nella trattativa, che però potrebbe finire nel nulla, perché il Leeds United non è intenzionato a vendere l'attaccante. A meno che non si raggiunga il prezzo giusto, una settantina di miliardi.

Viduka è nato in Australia, a Melbourne, il 9 ottobre 1975, ma è croato. Gioca per

la nazionale australiana, ■ ■ ■ ■ ■ dentro di sé ■ ■ ■ ■ ■ ha abbandonato la sua vecchia patria. I genitori sono nati in Croazia e si sono trasferiti in Australia, ■ ■ ■ ■ ■ molti loro connazionali che hanno formato una colonia molto numerosa. Non è un caso se a diciannove anni questo ragazzo nato per fare gol ha preso ■ ■ ■ ■ ■ e ha lasciato Melbourne per andare a giocare nel Croazia Zagabria. L'intuizione per questo sbarco in Europa è stata dei suoi procuratori Predrag e Marko Naletic, padre ■ ■ ■ ■ ■ figlio, che fin da allora hanno intravisto in lui un talento in grado di non passare inosservato. Certo, nel Melbourne Knight, la squadra in cui giocava in Australia, non sarebbe stato facile farsi notare. Invece nel Croazia, dove ha militato dal 1995-96, ha messo a segno 40 gol in ■ ■ ■ ■ ■ partite, impresa sufficiente per ■ ■ ■ ■ ■ notare da squadre di campionato più competitive.

Nel 1999 è passato al Celtic Glasgow e gli inizi ■ ■ ■ ■ ■ stati facili. Pochi giorni dopo la firma, ■ ■ ■ ■ ■ scappato a Zagabria.



■ ■ ■ ■ ■ Viduka festeggia a fine partita il pareggio 1-1 ■ ■ ■ ■ ■ il Milan a San Siro (8 novembre, Champions League). L'attaccante australiano di origine croata piace a Roma, Juve, Milan e Inter, ma potrebbe finire in Spagna. Il Leeds chiede settanta miliardi

Di origini croate si è affermato a suon di gol in coppa e campionato ma le società italiane dovranno vincere la concorrenza dei club spagnoli

Molte voci sono girate su questa fuga, ma poi si è scoperto che il ■ ■ ■ ■ ■ contratto prevedeva una percentuale in ■ ■ ■ ■ ■ favore del prezzo ■ ■ ■ ■ ■ trasferimento ■ ■ ■ ■ ■ il Croazia ■ ■ ■ ■ ■ pagato. Pochi giorni per chiarire il ■ ■ ■ ■ ■ l'intento, poi Viduka è ■ ■ ■ ■ ■ a Glasgow e ha iniziato a segnare in maniera assolutamente regolare. Con il fisico possente che si ritrova (1,88 per 92 chili di

muscoli), si è dimostrato adatto al calcio anglosassone. Nella passata stagione è stato il capocannoniere del campionato scozzese con 25 reti in 28 partite.

Parkhead si ■ ■ ■ ■ ■ dimostrato presto un luogo troppo piccolo per la ■ ■ ■ ■ ■ bravura. Lo ha comprato dunque il Leeds United, su espressa richiesta dell'allenatore David O'Leary, che aveva intuito subito ■ ■ ■ ■ ■ avere a che fare con un giocatore di primissimo piano. Il 4 novembre del ■ ■ ■ ■ ■ anche i tifosi del Leeds hanno capito che quell'australiano dal sangue croato è un grandissimo. L'occasione è stata la sfida contro il Liverpool: 4-3 il risultato, 4 i gol di Viduka.

Se Mark Philippoussis ■ ■ ■ ■ ■ diventato un fenomeno del tennis mondiale, Viduka ha una buona dose di responsabilità. I due Mark ■ ■ ■ ■ ■ bambini erano amici inseparabili, giocavano sempre ■ ■ ■ ■ ■ a qualsiasi cosa, ma soprattutto a calcio e a tennis. Un giorno Philippoussis era in porta ■ ■ ■ ■ ■ Viduka calciò ■ ■ ■ ■ ■

rigore così forte da fratturare ■ ■ ■ ■ ■ braccio all'amico, che quindi decise di dedicarsi interamente alla racchetta.

Nel ■ ■ ■ ■ ■ Viduka è stato eletto calciatore australiano dell'anno, battendo l'altro grande talento ■ ■ ■ ■ ■ Leeds United, Harry Kewell. Ma il 2000 non è stato in assoluto un anno pieno di soddisfazioni per Mark: la Nazionale australiana è andata molto male alle Olimpiadi, eliminata dal girone ■ ■ ■ ■ ■ Camerun, Honduras ■ ■ ■ ■ ■ Italia, ■ ■ ■ ■ ■ lui non è mai riuscito a segnare. Si ■ ■ ■ ■ ■ rifatto in Inghilterra, sia in campionato ■ ■ ■ ■ ■ in Champions League, manifestazione in cui ha ■ ■ ■ ■ ■ la Lazio. Ha segnato anche nell'ultima uscita ■ ■ ■ ■ ■ campionato, sul campo ■ ■ ■ ■ ■ Charlton Athletic, e sta facendo galleggiare il Leeds United su ■ ■ ■ ■ ■ buon quarto posto. Spera di qualificare la sua squadra per la prossima Champions League, poi magari comincerà a prendere in considerazione tutte ■ ■ ■ ■ ■ offerte che gli arrivano, dalla Spagna oltre che dall'Italia.



# Superpippo dopo la doppietta alla Romania si gode il momento magico e nega dissapori con Del Piero

## Inzaghi: questa è la mia Italia

### «Siamo la squadra più bella del mondo»

Roberto Conda  
Inviato a TRIESTE

È il suo momento magico. E capira che niente e nessuno potrà guastarglielo. Non l'incavalatura di Del Piero per quell'assist negato al 30' della partita di sabato sera. Non i pensieri su uno scudetto difficile ancora possibile. Il giorno dopo Romania-Italia è la sua terza doppietta in Nazionale. Filippo Inzaghi ha in testa soltanto l'azzurro, impressioni e numeri di quel colore che gli rendono felice la vita.

Con il Trap ha segnato 5 gol in 5 partite e a Bucarest ha raggiunto proprio Del Piero a quota 13 (ma con 11 presenze) meno fra i bomber sempre del Club Italia. Ma per Superpippo, più delle cifre, sia pure pesantissime, questa volta contano le sensazioni, le prospettive. Tutte esaltanti. «Questa è una della Nazionali più forti che abbia mai visto. E io sono orgoglioso di esserne diventato uno dei punti di riferimento. I miei gol, però, sono merito di tutti. E la fiducia che sento di godere da parte di Trapattoni e dei compagni che mi mette in condizione di fare il mio dovere, cioè di segnare».

Il 2-0 in Romania cancella gli ultimi dubbi: «Ve ne sarete accorti tutti: quest'Italia ha ormai raggiunto la consapevolezza di essere forte, ma resta umile. A Bucarest è sembrato tutto fin troppo facile, ma il merito è soltanto nostro. Siamo un gruppo vero, con il piacere di correre e di sacrificarsi per il compagno. Nessuno fa polemiche. Avete visto sabato sera cos'è dopo il primo gol: tutta la panchina a festeggiare, a fare mucchio con chi stava giocando. Questa è l'immagine simbolo del nostro spirito».

Uno spirito targato-Trapattoni? «Il mister c'entra, senza dubbio. Lui è il tecnico che ha vinto più di tutti, ha esperienza e carisma, con cui c'è grandissima armonia. Però, questa Nazionale aveva cominciato a fare risultati già prima. Non dimentichiamoci che siamo usciti dal Mondiale '98 perdendo un quarto ai rigori e che abbiamo perso un Europeo ormai vinto. A questo punto, per consacrarsi, ci manca soltanto una grande affermazione. L'occasione giusta è il Mondiale: avremo tutti l'età ideale per dare il massimo».

Qualificazione ormai sicura, dunque? «Siamo vicinissimi mercoledì contro la Lituania dovremo stare attenti a non ripetere l'errore di due giorni fa contro la Bielorussia, nel giro per gli Europei: sembrava una passeggiata e invece rischiammo persino di perdere». Con questa Italia, difficilmente capiterà. Anche perché Inzaghi non vede l'ora di prendersi una rivincita: «Spero di ritrovare ai Mondiali la Francia dei miei compagni Zidane e Trezeguet. Hanno vinto tutto, dopo essere battuto due volte con i rigori».

RIVA ASSOLVE I PRINCIPALI DEVONO ESSERE EGOISTI

ROMA. L'egoismo del bomber Gigi Riva lo conosce bene. Sarà per questo che assolve Inzaghi-Del Piero, la strana coppia che passa poco palla e si parla ancora meno. Feri nella partita contro la Romania i due hanno aggiunto un capitolo alla loro storia di compagni di squadra: proprio solidi: prima è stato Inzaghi a snobbare meglio piazzato Del Piero, che avrebbe potuto segnare ed ha reagito con plateale disappunto. Poi il reato di omesso assist l'ha commesso Del Piero, ed è toccato al centravanti disapprovare. E per fortuna in c'era stata l'azione secondo di Inzaghi, da uno

scambio tra i due. «Ecco, appunto - spiega Gigi Riva, che aveva un rapporto del genere con Boninsegna - questo prova che tra i due azzurri non ci sono problemi. In realtà l'attaccante è naturalmente egoista. Del Piero ed Inzaghi rispetto a me e Boninsegna hanno il vantaggio di caratteristiche tecniche diverse, noi invece eravamo simili ed a volte ci si ritrovava in due sulla stessa palla. Comunque quel che è accaduto a Bucarest è normale. Dopo la gara si dimentica. Basta amici, ed io credo che Inzaghi e Del Piero siano. Proprio come Boninsegna».

il golden gol. Ma, più che mai, non ci sentiamo inferiori. Anzi, prendendo giocatori per giocare, al mondo non ci sono squadre migliori della nostra».

Innamorato di un'Italia sempre più sua, Pippo ha quasi pudore di parlare di sé stesso. «Sono contentissimo, naturalmente. Tanto più che a Bucarest, per la prima volta dopo un po' di tempo, le vesiche sotto i piedi mi hanno lasciato in pace. L'importante, però, adesso è la Nazionale. Provare, tutti assieme, a riabilitare il nostro calcio cacciato dalle coppe. Ci stiamo riuscendo». Con una coppia juventina là davanti. A proposito, Ancelotti sarà stato contento... «Immagino di sì, anche se già si sapeva che Alex ed io stiamo vivendo un

**«Sono orgoglioso di essere diventato con le mie reti uno dei punti di riferimento»**

**«Ai prossimi Mondiali spero di incontrare di nuovo la Francia dei miei compagni Zidane e Trezeguet»**

buon momento. Al campionato, però, torneremo a pensare giovedì. Il mister mi ha chiamato prima della partita soltanto per farmi gli auguri. Alla fine, invece, il primo a complimentarsi è stato mio fratello Simone».

Con Del Piero, invece, continua il grande freddo? «No, non c'è nessun problema. E' che quando le cose bene, c'è sempre qualcuno che si diverte a cercare il pelo nell'occhio. Questa storia, in effetti, ha stufato un po' tutti. Alex, però, si è lamentato per quel pallone che non gli è arrivato. Lo abbiamo visto tutti, e non è nemmeno la prima volta... «Vi sbagliate: non era arrabbiato. E' comunque, abbiamo chiarito tutto». Meglio insistere. Che Superpippo si goda fino in fondo il suo momento magico.



Pippo Inzaghi con Trapattoni ha segnato 5 gol in 5 partite raggiungendo Del Piero a quota 13 (ma con 11 presenze in meno): «Le reti però sono merito di tutti, è la fiducia del tecnico e dei compagni che mi ha messo in condizione di segnare».

## I GEMELLI COMPAGNI RIVALI

Marco Ansaldo

CON la primavera si torna a parlare di allegria ma quella che disturba Inzaghi e Del Piero non conosce le stagioni, fluttua nell'aria come il polline di sempreverde. Non a caso, anche se non vogliono che lo si dica, volta organizzarono addirittura una conferenza, d'accordo con Moggi, per dire quanto si volevano bene. Grandavano miele e non fiele, naturalmente. Almeno non a vicenda. Ogni tanto la loro rivalità erutta in un gesto. Solito sbotta Del Piero, come a Bucarest, quando gli è scappato un «vaffa» ingeneroso perché chiunque si sarebbe comportato come Inzaghi. Pippo, che per natura è un insabbiatore di polemiche, ha subito garantito che Alex non s'era arrabbiato: non sapeva che il compagno-rivale stava dichiarando il contrario. «Certo che me la sono presa, mi ero smarcato per segnare».

Aveva ragioni più solide. Alex, quando si lamentò dell'ingordigia inzaghiana a Venezia, l'anno scorso, e fu una fortuna, per Pippo, che i suoi tiri finissero per tre volte in porta. Ne nacque un caso, si disse che più che i gemelli erano i coltelli del gol, ma chiunque li conosca il minimo sa che non potrebbe altrimenti. C'è in ballo l'istinto e il denaro, in qualche modo la sopravvivenza nel regno dei re. Inzaghi vive per segnare. Ci sono periodi in cui la palla pare abbia calanità che cerca la sua testa, i suoi piedi e i suoi stinchi: non è il tipo di centravanti che amiamo però quando si infiamma, di questi tempi, segna sempre a alimenta i propri leggendari. Uno così non può che essere egoista. Del Piero lo era. Quando tutto gli riusciva benissimo amava un assist quanto un bel tiro. Ma dopo l'infortunio e le lamentele che lo hanno portato alle soglie dell'oblio è in una critica spietata. Del Piero ha capito che un gol, anche quelli facilissimi. Proprio in Nazionale, a Palermo contro la Svezia, pretese di calciare il penalty mentre Inzaghi aveva già piazzato la palla: dovette intervenire Zoff, che gli diede ragione.

Nella rincorsa al Del Piero che fu, Alex ha pensato probabilmente che il cannibalismo dell'altro gli togliesse le armi della rinvenita. Inzaghi di sicuro non gradì il tempo le sperequazioni di contratto. L'antipatia lo ha «non univoca» resiste, anche perché fuori dal campo ciascuno fa vita a sé. Ora però il problema non è più drammatico: Del Piero si avvicina al proprio meglio, Inzaghi sforna reti in serie. Litighi? «Pure, ci fa star bene. Non è nei contratti che due compagni di squadra debbano anche essere amici», disse di loro Ciro Ferrara. Ora il Trap?

## Cannavaro: ecco dimostrato che il nostro calcio è ben vivo

Inviato a

Lo dice Inzaghi, lo conferma Maldini (un diretto interessato), lo sottolineano i numeri: l'Italia oggi ha la difesa più forte del mondo.

Sempre che si tratti di amichevoli... In partite ufficiali, invece, siamo pressoché imperforabili: non subiamo gol da 282', ma soprattutto abbiamo tenuto a digiuno gli attacchi avversari in sette degli ultimi undici match.

Gigi Buffon: «Stare in porta avendo davanti a proteggerti gente come Cannavaro, Nesta e Maldini è il massimo della vita. Credetemi: pensavo proprio di uscire indenne da Bucarest con quel campo infame, con quel pubblico scatenato a urlarti nelle orecchie. Invece, ce l'abbiamo fatta».

«Segno di gran carattere, oltreché di abilità tecnica e tattica - aggiunge il portiere Parma - La verità è che sempre più affiatati. In questa Nazionale s'è creato lo spirito di un club, in

**Capitan Maldini è il cardine della difesa: «Riscattata la sconfitta contro l'Argentina»**

campo e fuori. Questo aiuta molto».

Peccato che non emerga pure nelle partite amichevoli... «La colpa - replica Buffon - è anche del campionato che per noi è così importante. Quando che in palio non c'è nulla, c'è la voglia magari inconscia di provare a ricaricare un po' le batterie».

«L'unico problema - aggiunge capitan Maldini - è che da noi non si possono nemmeno perdere le amichevoli perché altrimenti piovono critiche. Dopo il ko contro l'Argentina ho sentito incredibili: Nazionale senza stimoli, sfibrata e via su

questo tono. Ieri abbiamo risposto sul campo: una squadra senza carattere, non in salute, a Bucarest avrebbe perso. Per questo dico che oggi siamo sicuramente fra le prime 4 del mondo: l'Argentina forse ci è superiore, non il Brasile che ha molte più incognite di noi».

Anche Fabio Cannavaro, il difensore del Parma che è un altro pilastro della retroguardia azzurra, in Romania ha fatto il pieno di ottimismo: «Ho visto una squadra ricca di serenità, personalità, voglia di lottare e ogni pallone».

Cannavaro ha ricavato dal match vincente di Bucarest una convinzione: «Mi sono reso conto di una - afferma il difensore - il nostro calcio è tutt'altro che in crisi. Perché una squadra fatta tutta da buoni italiani, con l'aggiunta di più di 2-3 stranieri di livello, rischierebbe davvero di vincere tutto quel che c'è da vincere al mondo». (r. con.)



Paolo Maldini, capitano del Milan e della Nazionale: «Siamo più forti del Brasile»

IL GIOIELLO BARESE FA LE BIZZE: SE GIÀ PATISCE GENTILE COME SI TROVERÀ CON MISTER CAPELLO?

## Cassano, Ghedda e Torquemada

Giancarlo Laurenti

CASSANO è nato poche ore dopo Italia-Germania 3-1. Che non sarà il 4-3 dell'Atzeica, ma - differenza dell'altro - consentì a Zoff di mostrare al mondo che eravamo i più forti. Bernabeu, Madrid, Perini: sono passati anni. Logico che il giovane calciatore con il genere attraverso filmati, racconti, album. A quel giorno mesola un particolare, soprattutto: non fosse stato per l'ufficiale dell'enagrate di Bari, che oppose rifiuto davanti all'insana richiesta, papà Gennaro, sposato, una donna diversa da mamma Giovanna - anziché Antonio - lo avrebbe battezzato «Paolinorossi». Tutto. A Cassano non hanno spiegato altro: per esempio, che il tipo che sembra Ghedda è che dirige l'Under 21 dalla quale è scappato sabato (nascondendo il gesto infantile dietro una vecchia pubalgia), il Gentile solo il cognome: nell'82, non aspettò il fischio finale per il ritorno della maglia con Maradona. Talmente rapito dal

talento dei riveli-idoli lo fece un po' alla volta, a brandelli. Firman: autografi sugli stinchi. Ecco, uno così potrà mai avere paura del muso di Cassano?

A Bucarest, dietro la lavagna, infatti (nel calcio, la panchina). Per una questione tecnica - l'ultimo ciclo dell'Under trasuda talenti, può fare di chiunque - e per buona educazione: chi sgarrisca, paga. Per «Scherzi e Partes» c'è Mediaset, la Nazionale. Senza retorica: Gentile e Cassano non potevano che finire così, ribelli alle prepotenze dalla nascita. Gentile è Gentile (e ciò basterà) e ha 20 anni di più; Cassano è cresciuto e ha una graniglia, parte vecchia di Bari, odori forti, sapori acuti, sai quando esci di casa, non sai come, se e con quale bottino tornerà. Dai banchi di scuola (mai finita) mandava complimenti all'insegnante, a si guardava allo specchio, disperandosi di fronte all'aggressione dell'acne. Fino a quando arrivò Fascetti: il sesso, ragazzo. E' miglior pormate in circolazione. Fascetti è convinto che Cassano valga Mancini e non

ha mai provato a mettergli cravatta. In campo, fuori. Magliore e jeans, bastano i gol. «Uno come lui può fare quello che vuole e arrivare dove gli pare. Peccato che anche lui, ultimamente, lo abbia lasciato in disparte, nonostante il Bari sia a un passo dalla serie B».

Perché il problema di Cassano è e sarà la che è meno avvitata sulle spalle, comincia a girare quando una società quotata in Borsa spende miliardi per comprarti. Ora Cassano è tutto per dimostrare che il vale: s'attaglia a divo, e davanti agli altri. Da luglio guadagnerà 4 miliardi l'anno (netti, ai calciatori le tasse le pagano i club) per 5 anni. Giocherà nella Roma, accanto a Totti (quando mi ha regalato la maglia, tremavano le ginocchia) e dovrà battere una concorrenza pubblica, accertata che Totti e Batigol non si chiedono scusa, non ha mancato di rispetto a nessuno. Complimenti (di sterna progressa) all'educatore e avviso al pupo: se con Gentile è andata così, Capello gli sembrerà di starna progressa.

Pensava alla Nazionale e ai Mondiali: non può tollerare di fare la riserva di Cipriani, con tutto il



Antonio Cassano giocherà nella Roma

rispetto. Dice che venerdì Gentile lo ha preso in giro. Il suo procuratore conferma: «Tra Antonio e il ct non c'è feeling. Cassano non deve chiedere scusa, non ha mancato di rispetto a nessuno. Complimenti (di sterna progressa) all'educatore e avviso al pupo: se con Gentile è andata così, Capello gli sembrerà di starna progressa».

I NUMERI DELLA NAZIONALE

## Albertini a un passo dal mitico Scirea Pippo e Alex, per il Trap solo doppiette

Flandrino

Tredici (gol) è il numero magico di Inzaghi e Del Piero. Gli attaccanti azzurri della Juventus, che hanno giocato insieme in Nazionale (da titolari) per 404' realizzando sei reti (due doppiette di Pippo, di Alex), non sbagliano quasi mai sotto porta. Inzaghi ha infatti segnato 13 volte su 30 partite giocate, Del Piero 13 volte in 41 presenze. Ma ecco gli altri numeri relativi all'Italia dopo la vittoriosa sfida in Romania.

3. Le vittorie consecutive (in soli dieci mesi) dell'Italia a spese dei rumeni che non battevano in casa loro dal 25 giugno 1967. Tre anche le doppiette azzurre: Inzaghi, la prima in Italia-Spagna 2-2 del 18 ottobre '98, la seconda Ungheria-Italia 2-2 del 3 settembre 2000 e infine la terza l'altra sera a Bucarest. Anche Del Piero ha segnato una doppietta nell'Italia-Trap: avvenne in Italia-Georgia 2-0, entrambi i gol su rigore.



Fabio Cannavaro ha giocato 540' nell'Italia da quando è citi il Trap. In tutto sei gare ufficiali del difensore del Parma e quindi il più presente

Facchetti (94), Baresi, Bergomi e Tardelli (81). 212. I gol segnati dai giocatori della Juventus in Nazionale. I migliori bomber di casa bianconera sono: Bettiga e Baggio a quota 19, Del Piero, Inzaghi, Orsi e Paolo Rossi a 13. Nella classifica per club la Juventus precede l'Inter (184 reti nerazzurre in Nazionale), Torino (96) e Milan (81). 540. I minuti giocati da Fabio Cannavaro da quando c'è Trapattoni citi. E' il sempre presente azzurro davanti a Fiora (stessa gettoni ma 116' in meno disputati). Il difensore del Parma, arrivato a 47 gare in Nazionale, ha raggiunto al 32° posto assoluto Balonciere, Combi, Bruno Conti e Giannini.



Scontri e sassaiole, con feriti e contusi, anche in serie C a Pozzuoli, Benevento e Avellino

## A Pisa un pomeriggio di fuoco tra gli ultrà

## Sospeso il derby con il Livorno

PISA

Il fischio anticipato dell'arbitro Dattilo di Locri, che ha sospeso sul 0-1 il derby Pisa-Livorno (serie B), ha messo fine a una gara scandita da continue interruzioni e sotto una pioggia di oggetti lanciati in campo da una falange di circa 300 pisani, concentrati nella gradinata centrale. Una contestazione violenta, ennesima dimostrazione dello storico «odio» tra le due città.

La rabbia è esplosa dopo il rigore che ha portato in vantaggio gli ospiti al 22' della ripresa e che ha trasformato l'Arena Garibaldi in un bulgaria infernale. Quando Protti ha incassato il penalty, in campo è piovuta di tutto: bottiglie, fumogeni, lattine, sacchetti colmi di spazzatura, soprattutto sedili. Almeno un centinaio di quelli divelti nel settore dei distinti. Ci sono stati ben 25' di stop, poi il gioco è ripreso. Ma è ripreso anche l'inferno di una contestazione preordinata e «spiegata» con uno striscione: «E' questa la corografia che vi meritate». Alcuni

Un rigore concesso agli ospiti e segnato da Protti è stato il pretesto dei disordini. Pioggia di bottiglie, fumogeni e seggiolini

giocatori del Pisa hanno tentato di calmare i più esagitati, inutilmente. L'arbitro è stato più volte sul punto di sospendere la gara, poi la furia è di nuovo divampata quando Dattilo ha concesso un altro penalty, questa volta al Pisa: Costanzo si è fatto parare da Ivan il tiro, scatenando altra violenza sugli spalti. Ancora numerosi oggetti sono piovuti in campo e la gara è stata nuovamente interrotta mentre, forse per un petardo, il bordo campo divampava le fiamme. Al 36' è così arrivata la decisione di rimandare tutti negli spogliatoi e sospendere la partita.

La decisione non ha tuttavia calmato gli animi, tanto da scatenare altri tumulti fuori dallo stadio. Bilancio dei disordini: 70

persone fermate, fra cui 4 arrestati dopo ulteriori accertamenti, circa 40 i feriti o contusi, dei quali grave (ma la cifra ieri è tardiva) è ancora provvisoria. Singolare il commento del sindaco di Pisa, Paolo Fontanelli: «L'arbitro ha capito dove si trovava. La tifoseria pisana aspettava l'occasione per una contestazione clamorosa. E ha trovato facile pretesto in un arbitro che ha sbagliato troppo. All'inizio avrebbe dovuto espellere un livornese, poi ha concesso un rigore dubbio».

Ma la domenica delle folie non è tutta concentrata nel derby toscano. Incidenti sono avvenuti anche a Pozzuoli, Benevento e Avellino. Al termine della partita

di serie C2/C Puteolana-Foggia, ci sono stati scontri tra tifosi e agenti di polizia, contro i quali i supporters locali hanno lanciato numerose pietre: un poliziotto è rimasto contuso ed è stato medicato nell'ospedale La Schiana.

Scontri tra le tifoserie e sassaiole contro le forze dell'ordine anche nel dopopartita di Benevento-Messina (C1/B), terminata 0-1. Alla fine dell'incontro, nello stadio sono cominciati i primi scontri tra le due tifoserie, separate a fatica da polizia e carabinieri. Poco dopo, all'esterno dell'impianto, centinaia di tifosi del Benevento hanno lanciato sassi contro gli agenti, che hanno risposto con cariche e lanci di lacrimogeni. Molti i contusi, tra cui quattro poliziotti lievemente feriti.

Disordini anche per Avellino-Savona (C1/B), finito 2-0. Delusi per l'esito della gara, un gruppo di 50-60 tifosi della squadra di Torre Annunziata si è staccato dalla comitiva dei circa 400 supporters ospiti e ha distrutto i servizi igienici dello stadio, provocando danni per una trentina di milioni.



Alcuni giocatori del Pisa cercano di togliere dal terreno di gioco i seggiolini e i sacchetti lanciati in campo dai loro sostenitori

MODENA-COMO ALL'ANDATA SI SFIORO' IL DRAMMA PER L'AGGRESSIONE DI FERRIGNO NEGLI SPOGLIATOI

## Bertolotti chiede un segno di civiltà

«Gara a rischio, ma ho fiducia nei tifosi»

intervista

Franco Giubilei

MODENA

SATERA negli spogliatoi dello stadio «Briaglia» ci sarà anche Francesco Bertolotti. Le condizioni ancora non gli permettono di andare in panchina come vorrebbe, ma con i compagni di squadra mistera più che potrà, prima di prendere la via della tribuna e assistere, di là, a una partita ad alto rischio-ordine pubblico come Modena-Como. A rendere il match incandescente, due inneschi: l'aggressione del capitano del Como Massimiliano Ferrigno ai danni di Bertolotti, al termine della gara d'andata, e la lunga serie di incidenti fra gli ultras delle rispettive tifoserie, che proprio quella domenica sfiorò in un'ora e mezza di tafferugli all'esterno dello stadio.

Inoltre Modena-Como è una partita decisiva per la classifica, con la squadra di casa saldamente in testa e i lariani dietro a inseguire. Al seguito della formazione ospite verranno in circa 500 secondo le previsioni della questura di Modena, che si appresta a schierare almeno 300 agenti antisommossa.

Francesco Bertolotti, che in aprile si sottoporrà a una nuova operazione, dà il via all'intervista parlando della partita ed esortando i tifosi a comportarsi civilmente: «Ho già chiesto che la facciano come

TAPPE DEL LUNGO CALVARIO

Domenica 19 novembre 2000, allo stadio «Sinigaglia» di Como, si gioca Como-Modena. Durante la partita, match d'alta classifica in C1, si verifica uno scontro di gioco, con un capannello di giocatori ad affrontarsi per alcuni secondi e l'arbitro in mezzo. A fine gara, negli spogliatoi, Massimiliano Ferrigno - capitano del Como - aggredisce Francesco Bertolotti, giocatore del Modena, che lascia il «Sinigaglia» in barella: è in coma per un trauma cranico. Subisce un intervento chirurgico, si riprende lentamente ma sarà poi costretto a lasciare il calcio e condurre una vita di riposo obbligato. Fra breve l'ex giocatore dovrà inoltre essere operato nuovamente e portare una protesi. La giustizia sportiva ha già emesso un giudizio in 1° grado: squalifica di 3 anni e 2 mesi a Ferrigno, che verrà ora vagliata dalla Caf (appello federale). E' inoltre in corso l'inchiesta della giustizia ordinaria, che vede il Ferrigno indagato per lesioni gravissime. [F.g.]

piacere personale a me, che la gente, cioè, vada a vedere una bella partita, per divertirsi».

Lei crede davvero che possa andare con i precedenti che ci sono?

«Io ci spero, poi nella testa delle persone non riesco a entrare, ma sia da una parte che dall'altra i tifosi devono riuscire a dimostrare che queste due città sono all'altezza. Ci rimarrò molto male se andasse in un altro modo».

Ha avuto modo di incontrare dei tifosi del Modena, di parlare con loro di questi argomenti?

«Un gruppo era venuto a trovarmi in ospedale e mi aveva fatto molto piacere, chiederli loro di rendermi

ancora più felice andando a vedere la partita tranquillamente per poi magari, il giorno dopo, andare a lavorare. Io non immaginavo neanche che esistessero dei precedenti di violenza, sappiamo comunque che questa è una gara che si va a vedere con un'idea fissa: «Siamo sicuri che succeda qualcosa». A maggior ragione allora serve un segno di serenità e di civiltà».

Creda che i calciatori si adoperino a sufficienza per aiutare a prevenire la violenza nel calcio?

«In tanti casi tutto questo può essere difficile e complicato: a Modena è possibile, ma in altre città, dove magari il tifoso è scontento della



Stadio di Como, 19 novembre 2000: Francesco Bertolotti lascia lo stadio in coma

propria squadra perché delude il campionato, il rapporto diventa problematico. A questo proposito, vennero i sapere i atti di violenza da parte dei tifosi ai danni di giocatori che appartengono alla loro stessa squadra danneggia ancora di più il calcio».

Anche per lei, considerata l'aggressione subito all'andata, quella di stasera dovrebbe essere una partita particolare. Con quale spirito andrà allo stadio?

«Con lo stesso con cui vado da due mesi a questa parte: sarò vicino ai miei compagni fino alle 20,25, poi andrò in tribuna: ancora non sono nelle condizioni di guardare la partita dalla panchina».

Ci racconti come sta?

«Dovrò affrontare un secondo intervento in aprile. La prima volta che sono stato operato mi hanno tolto un pezzo d'osso dalla testa e adesso i medici mi stanno facendo una protesi. Per il resto ho un buon spirito, mi sono messo in mente che tante cose non le posso più fare, ma altre sì...».

Anche Ferrigno ha fatto un appello contro la violenza per Modena-Como, lei cosa ne pensa?

«Ritengo che possa servire, è giusto che un po' tutti diano l'esempio».

Con lei il capitano del Como non è stato proprio esemplare.

«E' un argomento del quale preferisco non parlare».

Che cosa significa rivangare quei ricordi?

«Confesso che cerco di non star troppo dietro a questi pensieri. Certo, non posso negare che sto male ad immaginare che forse non potrò più scendere in campo con la squadra. Poi, però, mi vengono in mente mia moglie, i miei parenti, gli amici: credo che loro, in tutto questo tempo, siano stati quelli che hanno sofferto di più. E' mio dovere loro vicino. E, poi, naturalmente penso a mio figlio Maurizio che ha vissuto il mio problema in un modo del tutto particolare. Abbiamo discusso a lungo, ora lo vedo allenarsi e giocare a calcio con i suoi amici. Questo per me è importante».

SERIE C1	
1	Ancona Pescara
2	Cosenza Genoa
3	Piacenza Salernitana
4	Pistoiese Cagliari
5	Arenzano Treviso
6	Sampdoria Crotone
7	Torino Cittadella PD
8	Venezia Siena
9	Benevento Messina
10	Pisa Livorno
11	Avellino Savona
12	Savona Torres Palermo
13	Spezia Cesena

Montepremi L. 6.433.333.754  
Al 282 12 L. 11.406.000  
Al 9.673 11 L. 99.300

PROSSIMA SCHEDA	
PARTITE DELL'1/4/2001	
1	Atalanta Napoli
2	Juventus Brescia
3	Farma Bologna
4	Perugia Inter
5	Reggina Udinese
6	Roma Verona H.
7	Pescara Venezia
8	Salernitana Ancona
9	Siena Torino
10	Ternana Piacenza
11	Cremonese Triestina
12	Gela Puteolana
13	Laio (ore 20,30)

TOTOGOL  
1 - 2 - 15 - 17 - 18 - 19 - 21 - 29  
Montepremi L. 4.499.337.481  
Al 286 7 L. 4.719.000  
Al 13.584 6 L. 293.300

1 - 2 - 15 - 17 - 18 - 19 - 21 - 29	
Montepremi	L. 4.499.337,48
Al -	3 L.
Al 286	7 L. 4.719,00
Al 13.584	5 L. 99,30

TOTOGOL  
1 - 14 - 18 - 20 - 69 - 89 - R2  
Montepremi L. 2.501.539.225  
Al 271 5 L. 531.900

MARCATORI	
20 reti:	Caccia (Piacenza, 7 rig.)
15 reti:	Grabi (Ternana, 4 rig.)
14 reti:	Deflorio (Crotone, 2 rig.)
12 reti:	Di Napoli (Venezia, 3 rig.), Flachi (Sampdoria, 6 rig.)
11 reti:	Maniero (Venezia, 4 rig.)
9 reti:	Lele (Salernitana, 1 rig.), Parente (Ancona, 2 rig.), Vieri (Ancona)
8 reti:	Maccherone (Empoli, 1 rig.), Corradi (Chievo), Cammarata (Cagliari, 1 rig.)
7 reti:	Ferrante (Torino, 3 rig.), Barygobello (Ternana), Bazzani (Pistoiese, 2 rig.), Zampagna (Cosenza, 1 rig.), Schwach (Torino), Tinibocchi (Siena), Baiano (Pistoiese, 2 rig.), Branca (Monza), Di Natale (Empoli), Conni (Chievo, 4 rig.), Suazo (Cagliari)
6 reti:	Dell'Anno (Ternana, 4 rig.), Esposito C. (Sampdoria), Vecchiola (Ravenna), Pisano G. (Cosenza, 2 rig.), Savoldi (Cosenza), De Cesare (Chievo)

PROSSIMO TURNO  
1° DI RITORNO 01/04 - ORE 15,00

CAGLIARI  
CHIEVO  
CITTADILLA  
CROTONE  
GENOA  
MONZA  
PESCARA  
PISCAR  
SALERNTANA  
SIENA  
TERMANA  
TREVISO

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00





# Al Delle Alpi agguantato dal Cittadella: sfumano il record delle 10 vittorie consecutive e il primato Pasticcio di Bucci, il Toro rallenta la corsa

## Un'avventurosa uscita provoca l'autogol di Garzya

**BRUNO**  
TORINO

Niente record e niente primato per il Toro che, in vantaggio per 2-1, si è fatto raggiungere dal Cittadella nell'ultimo quarto d'ora con una sciagurata autorete di Garzya nel tentativo di rimediare ad un'avventurosa uscita di testa di Bucci fuori dell'area, rimpallata sul petto, e forse sulla mano, di Turba e carambolata in porta. Un'incredibile beffa nel quadro di una partita che ha visto il Toro rimontare l'1-0 firmato da Ghirardello con l'uno-due di Asta e Artistico e fallire alcune occasioni per dare il colpo di grazia ai veneti, antagonisti ostici e irriducibili che già all'andata, a Padova, avevano battuto in granata procurando il primo grosso dispiacere a Camolese, nel giorno del suo debutto da sulla panchina torinista.

Il 3-3-1-3 del Cittadella, un tempo chiamato il piccolo

dopo due palle-gol sprecate, una da Pinga, parata, e la seconda di Galante, decideva di aumentare il peso offensivo inserendo Artistico per il brasiliano.

Il Toro stringeva d'assedio la porta di Capecci. Il portiere veniva salvato, su un'incornata di Galante, da una respinta sulla linea di Ottobello, e capitava al 25'. Ennesimo corner di Maspéro, spazzicato di testa da Schwach e deviato in rete da Artistico. I veneti protestavano perché Ciccio-gol aveva la gamba tesa al momento di battere a rete ma per Nucini il punto era regolare.

Sugli spalti compariva lo striscione con la scritta sacchiana «Camolese straordinario» e mentre la Maratona e il resto pubblico stavano pregustando il trionfo, ecco la frittata.

Su lancio di Ottobello, Bucci abbandonava i pali e si catapultava appena fuori area

**Veneti in vantaggio con Ghirardello, Asta e Artistico**  
il risultato, a un quarto d'ora dalla fine l'infortunio difensivo Galante (traversa) offre le ultime emozioni

Ajax di Glerean, metteva ancora una volta in crisi il modulo del Toro che partiva all'arrembaggio, sfiorando il palo con una folgore di Maspéro, ma andando sotto di un gol al 17' sugli sviluppi di una punizione di Turba trasformata da una botta ravvicinata, al volo di sinistra, Ghirardello. Il bomber approfittava di un appisolamento primaverile di Garzya e Galante rimasti come impalati, a guardare.

Il Toro ripartiva con maggiore determinazione. Pinga non sfruttava il maglio due opportunità e Schwach, ben servito da Maspéro, da posizione quasi impossibile, lambiva il montante con un violento diagonale. Troppo leggero l'attacco granata trovava in Ottobello un ostacolo difficile da superare. Ed era ancora Ghirardello a fallire di raddoppio di traversone di Turba. Imprecisa una rifinitura di Tricarico al culmine di un'azione bella e pericolosa. Lo stesso Tricarico sparava sui guanti di Capecci.

Poi, ispirato da Maspéro, il Toro acciuffava meritatamente il pareggio con Asta (33'). Maspéro si portava sul fondo e scodellava un invitante pallone per Asta che, all'altezza del dischetto, al volo di destro insaccava. Per nulla rassegnato al peggio, il Cittadella si riportava in avanti: Bucci sventava una insidiosissima punizione-bomba di Ghirardello.

Nella ripresa, Camolese riproponeva lo stesso Toro ma,

Camolese faceva esordire Peralta per Garzya. L'argentino, nato nella lontana Patagonia, trovava davanti a sé un muro di gomma sul quale rimbalzava dal Toro.

Glerean, per difendere il prezioso pareggio, si copriva ulteriormente con De Gasperi per Ghirardello. E su corner di Maspéro, la traversa sveniva scossa da un colpo di testa di Galante.

A vuoto anche un ultimo, disperato tentativo di Artistico. Un velo di tristezza calava sul Delle Alpi al triplice fischio finale di Nucini.

È il secondo pareggio, dopo quello con la Siena, della gestione Camolese. Un mezzo passo falso nella giornata in cui le dirette concorrenti hanno tutte vinto. Il Venezia è secondo a pari merito con il Toro, due sole lunghezze Sampdoria e Fiorentina, e quattro il Cosenza. Un peccato, una festa mancata, ma la corsa alla promozione continuerà a Siena, un'altra tappa dura nella città del Pallo.

**TORINO - CITTADELLA 2 - 2**

**TORINO (3-4-1-2)**  
Allenatore: Camolese 6,5  
Bucci 5,5 (35' st Peralta sv), Fattori 5,5, Galante 6,5, Asta 7,5 (27' st Mandelli sv), Maspéro 6,5, Schwach 5,5, Pinga 5,5 (11' st Artistico 6,5).

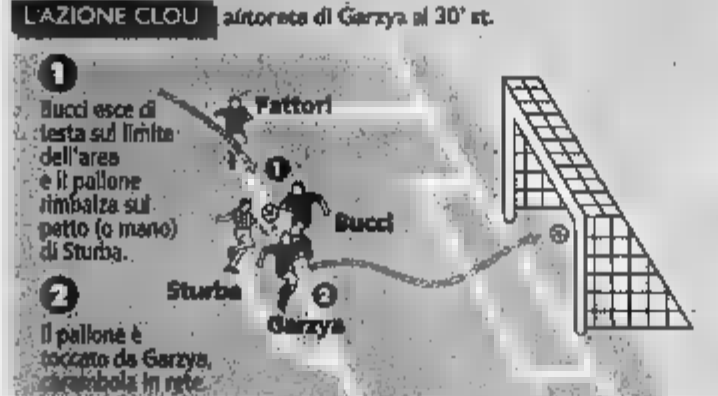
**CITTADELLA (3-3-1-3)**  
Allenatore: Glerean 6  
Capecci 6, Turato 5,5, Zanon 5,5, Ottobello 6,5, Esposito 6, Giacomini 5,5, Migliorini 6,5, Martusciello 6, Ferraresi 5 (26' st Balcu sv), Ghirardello 7 (39' st De Gasperi sv), Sturba 6,5 (32' st Simone sv).

**RETI** pt 17' Ghirardello, 33' Asta; st 25' Artistico, 30' Garzya autorete.

**AMMONITI** CITTADELLA: Ottobello, Martusciello

**ESPULSO** 30' st Ferraresi

**L'AZIONE CLOU** autorete di Garzya al 30' st.



**LE PAGELLE**

# Pinga, come sciupare una palla d'oro

## Schwach a secco, Galante fa il centravanti aggiunto

**TORINO**

**5.** Senza colpi sul gol di Ghirardello, sventa un'insidiosa punizione dello stesso centravanti e poi rovina una buona prestazione con l'uscita inutile su Sturba.

**5,5.** Ha qualche responsabilità sul primo gol, e nessuna sul secondo anche se è suo il colpo di grazia al pallone del 2-2 (dal 35' st Peralta sv).

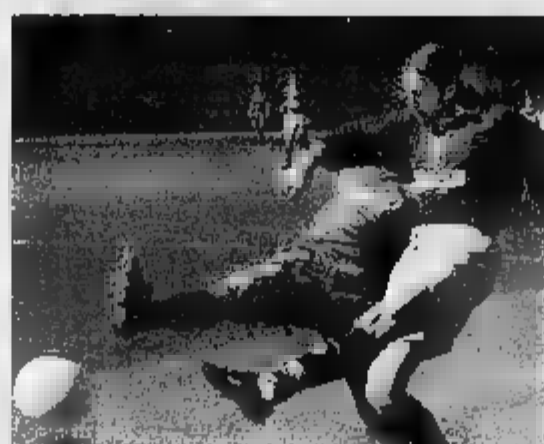
**FATTORI 5,5.** Il libero alterna cose buone a giocate imprecise.

**6,5.** Non immune da colpi sul primo gol, si avventura spesso in avanti e fa il centravanti aggiunto sui calci piazzati e una traversa gli nega il possibile matchball.

**ASTA 7.** Altro gol da incorniciare, nel quadro di una prestazione valida sia sul piano della quantità che della qualità.

**5,5.** Svolge il compito di regista in modo anonimo, senza tirare fuori il meglio dal suo repertorio.

**TRICARICO 6,5.** Un tiro parato da Capecci, un'azione gol mal rifinita e tanta fatica per



imbrigliare Martusciello e chi capita nel suo raggio d'azione.

**MORA 6.** Qualche sbavatura per la voglia di strafare, anche qualche cross dal fondo puntuale e prezioso per gli attaccanti (dal 27' st Mandelli sv).

**6,5.** Sui bellissimi traversoni per il gol di Asta, suo anche il corner dal quale scaturisce il raddoppio di Artistico.

Schwach. Per il bomber domenica senza gol, senza particolari squilibri. All'attivo dell'attaccante altoatesino, un tiro che ha sfiorato il palo e l'assistito trasformato in gol da Artistico.

**SCHWACH 5,5.** Un fendente che fa la barba al palo, è l'unico spunto importante del bomber altoatesino, oltre alla spizzicata di testa che consente ad Artistico di andare in gol.

**5,5.** Non incide sotto rete e, quando gli capita una palla d'oro sul sinistro, tira in bocca a Capecci (dall'11' st Artistico 6,5. Va a bersaglio, a

gamba tesa, e l'arbitro non gli nega il gol, che non basta al Toro. **CAMOLESE 6,5.** Prevede tutto, non l'uscita estemporanea di Bucci.

**CITTADELLA**

**CAPECCI 6.** Para il parabile e nulla può sulla sventola di Asta e sul tocco di Artistico.

**TURATO 5,5.** Soffre sia quando incrocia Asta che quando si sposta su una delle due punte.

**5,5.** Qualche volta pasticcia, qualche altra rimedea, ma fa concessioni alle folate granate.

**6,5.** La testa pelata la si vede dappertutto, quando salva sulla linea un quasi gol di Galante, e quando si aspegge in avanti.

**ESPOSITO 6.** Un centrocampista redditizio che fa da filtro e poi rilancia il gioco.

**GIACOMINI 5,5.** Deve fronteggiare Mora e Maspéro e sono dolori.

**MIGLIORINI 6,5.** Gran lavoratore, offre anche scampoli di

gioco pregevole, senza incidere negli ultimi metri.

**MARTUSCIELLO 6.** Ha alle costole Tricarico e prova a scrollarsi di dosso ma non è impresa facile.

**FERRARESE 6.** Deve recitare il «mea culpa» per il gol di Asta; presidia la sinistra dalle incursioni di Mora e lo fa con gran fatica, ma ha ancora fiato in gola per urlare contro l'arbitro che, incredibile ma vero, lo espelle quando è già stato sostituito (dal 26' st Balcu sv).

**7.** Bello il gol, poi non concede il bis perché Bucci gli respinga un bolido su punizione e un colpo di testa manca il bersaglio per poco (dal 39' st De Gasperi sv).

**STURBA 6,5.** E' in tutte le azioni più importanti del Cittadella, compresa quella che vale il punto pesantissimo (dal 32' st Simone sv).

**6.** A Camolese, in due gare ha portato via 4 punti. **L'arbitro NUCINI 6.** Non ravvisa fallo nel gol a gamba tesa di Artistico né mani di Sturba sul 2-2, per il resto vede e sente tutto. [b. b.]

UTILE VADEMECUM: RITROVARE CONCENTRAZIONE, FRONTEGGIARE L'ARRIVO DEL CALDO, SIDERARSI DI ALTRO CALCIO

# Qualche volta fa bene sbattere il muso

**Gian** **Ormezzano**

Già, ci bene, vi bene, ci bene. Una settimana a celebrare la promozione, ma che diciamo la promozione? Il primato prossimissimo venturo nella classifica della B. A calcolare che comunque si sarebbe passati al primo posto, raggiungendo il Chievo che non giocava e poi gufandolo nel posticipo contro l'Empoli. Il gioco delle ipotesi sui futuri acquisti, per fare lo squadrone come minimo da Uefa. Il record - ciao ciao - delle dieci vittorie casalinghe consecutive. Tutto ciò non è che apparenza ad un altro calcio, quello - fatte le proporzioni - sublimato all'indietro dalla passeggiata scudettesca di Dino Viola, presidente della Roma, prima di una che consegnò il campionato alla Juventus, roba dello millennio.

Ma il pareggio interno con il bravo Cittadella sta bene anche provvidamente indicazione di decisiva cosucca da fare. La concentrazione deve essere riacchiappata e poi raddoppiata. L'arrivo del caldo deve tenuto presente, alla luce tutto quello che si fatto a sedute forzate per recuperare la condizione atletica. Il pensiero di una potenzialità miracolistica sempre a disposizione deve essere abbandonato: a forza di chiedere prodigi a San Bucci è inevitabile che lui si scocciasse, e combinesse quello che ha combinato per il pareggio del Cittadella. Insomma ci sono tante cose importanti da fare, e se non si sbatteva il muso contro questo risultato le si rinviava, rischiando più che due punti. Giocando non tanto al gioco innocuo di restituzione al Toro dello scudetto 1927 (lo abbiamo fatto noi su queste colonne, peccato che su Alleanza sia uscito radiato e

non amnistiato" anziché "radiato" poi amnistiato", ma al gioco pericoloso di ritenere la promozione formalità.

Basta sbagliare qualche gol già fatto, come ieri all'inizio, e mancare di ferocia pratica, e si becca un gol. Si pareggia, si passa in vantaggio, ci si dimentica di legittimare il 1 a 1 con dubbio di fallo di Artistico giocando se la partita fosse ancora a vincere, e zacchete, ecco l'autogol più ridolinoso del campionato.

Foi si preme segnare, si prende la traversa, sembra che il fatto faccia pagare gli insufficienti ringraziamenti agli dei per i rigori "scampati" contro Ternana e Piacenza. Miscelando tutte le considerazioni, la partita non vinta contro il Cittadella potrà tornare straordinariamente utile per alcune fondamentali correzioni.

Perché la stessa partita contiene buone notizie, ol-

L'arbitro Nucini: il direttore di gara ha convalidato il gol di Artistico, nonostante l'attaccante granata, al momento di battere a rete, avesse la gamba tesa. I giocatori del Cittadella hanno protestato inutilmente.

tre a pesanti ma utili avvisaglie. Per esempio si è visto che il Torino sa anche giocare ariosamente bene, coralmemente bene, quasi fossero cresciute, con la classifica, le qualità tecniche alcuni giocatori che pensavamo perduti per il calcio estetico. Si è ri-ricon-



[www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)

Chiedici cosa vuoi

[www.ciaonordovest.it](http://www.ciaonordovest.it)

Globalmente utile, localmente indispensabile

[www.cisalpinia.it](http://www.cisalpinia.it)



Televideo RA: pp. 687-688 MediaVideo: pp. 475-476-477





Piercarlo Alfonselli

**TORINO**  
La comparsa di turno obbliga il Toro a una sosta imprevista infliggendo la dura in lancia di granata ma l'ambiente si dimostra grintoso nell'aspettare con serenità il verdetto del match con il Cittadella. Prima Geminelli e Bonner, quindi Camolese dispensano elogi a piene mani guardandosi bene dall'accentuare i risvolti amari di una giornata dalla quale si attendevano frutti ben più copiosi. Giusto così, si manifesta la propria forza anche risparmiando la fatica di lacerarsi le vesti e urlare al vento l'amarezza dei momenti difficili.

Il presidente parla svolgendo in un certo senso anche funzioni di portavoce per il «patron» che gli sta a fianco. «Proviamo rammarico per la mancata vittoria, avremmo praticamente sicuri di farcela perché la squadra ha creato una quantità di occasioni da rete. Purtroppo non è invece riuscita a concretizzare il gran lavoro che ha fatto. Geminelli ha pensato esattamente come me e vi ripeto che, malgrado il pareggio, siamo soddisfatti del gioco espresso dalla squadra. E poi il Toro è sempre secondo: potremmo star meglio ma non lui ugualmente da laurearsi».

Tranquillo Ramero, altrettanto serafico Camolese che esordisce in questo modo: «Giusto provare rammarico che però non è il caso di spingere oltre certi limiti. Mi è sembrato che la squadra abbia prodotto molte occasioni concretizzando poco. Una compensazione in negativo di altre partite dalle quali abbiamo ricavato tre punti e tre meno opportunità».

Ma oltre agli errori compiuti, tra le aspirazioni di vittoria del Toro e il risultato ci si sono messi pesantemente anche gli avversari che hanno contrastato fino all'ultimo momento gli sforzi dei granata. E Camolese lo sottolinea con forza: «Sapevo che il Cittadella è una buona squadra e purtroppo lo ha ribadito a casa nostra. Si è mosso bene, ha chiuso con intelligenza gli spazi, insomma ci ha messo più volte in difficoltà».

Dopo aver reso i dovuti onori agli avversari, il tecnico ammette comunque che non tutto è girato per il verso giusto anche a causa di qualche errore. «Determinati meccanismi», spiega, «in certe occasioni non hanno funzionato e così la squadra ha accumulato battute a vuoto. Lacerare che non vorrà più rivelare e delle quali naturalmente in settimana parlerò con i ragazzi. Ma, tutto sommato, sotto il profilo del gioco il bilancio della giornata mi pare positivo, mi sembrerebbe ingeneroso indugiare oltre sugli aspetti meno brillanti della nostra prestazione».

L'ultimo sassolino dalla scarpa, però, Camolese se lo deve ancora togliere: «L'unico vero appunto che dovrei muovere ai

Il tecnico si dice soddisfatto e ricorda che nessuno si era illuso di una promozione in anticipo

## «Ci aspettano altre sofferenze»

### Camolese: favori arbitrari? Accetto tutti i verdetti

ragazzi riguarda piuttosto la grande frenesia con la quale hanno cominciato la partita. Ci vuole maggior razionalità per avere la possibilità di sfruttare al massimo il gioco che si crea. Quasi tutte le avversarie dirotte hanno vinto e la posizione del Toro nel gruppetto di vertice è nuovamente insidiata da squadre che sembravano tagliate fuori dalla corsa alla promozione: un discorso che non sembra turbare eccessivamente l'allenatore del Torino. «Il campionato è ancora molto lungo», osserva Camolese, «e nessuno di noi si era mai illuso di poterlo concludere prima dell'ultima giornata. Ci aspettano ancora tanti momenti di lotta e di sofferenza, sbaglia chi avesse mai pensato il contrario».

La sola spruzzata di pepe di questo liepido dopo-partita viene dal riferimento che da parte di qualche società è stato sollevato a presunti favori arbitrari nei confronti del Torino. Camolese, sempre esemplare per la pacatezza con la quale espone le proprie convinzioni, non perde le staffe neppure in questa occasione: «Non voglio scendere su questo piano, per vecchia abitudine mi limito a considerare soltanto gli aspetti agonistici delle partite. E soprattutto sono abituato ad accettare con serenità il responso che viene dal campo».



A sinistra: da Ottaviano, il centrocampista ha firmato il primo gol del Toro. A destra l'allenatore granata Camolese, affranto dopo il rocambolesco pareggio ottenuto dal Cittadella nella finale

## «Il gol di Artistico? Era irregolare»

### Il patron del Cittadella: comunque la nostra è un'impresa

Aurelio Benigno

TORINO

Niente primo posto. Tutto per colpa di uno stupido autogol. E così il primato può attendere ancora, perché i granata per 5' soltanto l'avevano provvisoriamente eguagliato e invece quell'inutile uscita di Bucci e quel tocco involontario di Garzya hanno confezionato il 2-2 che conferma il secondo posto del Toro, raggiunto però dal Venezia. E pensare che quel lancio lungo di Mortinelli, seppur deviato in corsa da Storici, era già stato intercettato da Garzya, ma quell'uscita scriteriata di Bucci lo ha ingannato, il difensore pugliese si è fermato e frenando la corsa non ha potuto evitare l'impatto con il pallone che gli è caduto addosso per poi insediarsi nella rete sguarnita. In quei casi il portiere potrebbe anche commettere l'errore di mano, che significa conseguente espulsione, ma almeno avrebbe evitato il gol. Tra l'altro Garzya era già in netto anticipo su Storici e ormai stava per controllare il pallone, ma l'uscita di Bucci ha rovinato tutto, compresa quel primo posto che poteva essere e non è stato.



Garzya: un tocco involontario del difensore ha negato al Toro la vittoria

E tanto per cambiare, come in precedenza era avvenuto per Ternana e Piacenza, anche il Cittadella si è messo a protestare contro l'arbitro. La voce è quella del presidente Piergiorgio Gabetti che con l'ha con Nucci per aver convalidato il gol di Artistico: «Realizzato con una gamba tesa, i miei hanno inutil-

mente protestato, ma l'arbitro non ne ha voluto sapere. Era gambizzato, un fallo netto, se fosse capitato a noi ci avrebbero annullato ovviamente il gol e ci avrebbero anche fischiato un rigore contro. Comunque non mi ha soddisfatto, perché raccogliere un punto contro il Toro in una storia come il Delle Alpi

rappresenta una vera e propria impresa. I ragazzi sono stati bravissimi, siamo vicini alla salvezza, dovremo ancora conquistare 10-11 punti, poi faremo festa perché questa è un'impresa storica».

Chi invece non sogna più alti con i piedi ben piantati per terra è il tecnico Geronzi che al contrario del suo presidente non ha previsioni: «Dovremo continuare a vivere alla giornata, come abbiamo fatto fino ad ora. Preparando la partita con grande attenzione, proprio come abbiamo fatto contro il Toro, usando le nostre armi migliori: l'organizzazione di gioco, la velocità nel ribaltamento e soprattutto la grande volontà di poter fare risultato. Anche nel momento peggiore ci abbiamo sempre creduto e la nostra determinazione è stata premiata».

Infine, conclude Ghirardella, autore del primo gol e miglior giocatore in campo del Cittadella: «Sul mio gol ho visto che Galante non mi seguiva e mi sono spostato, così ho potuto prendere la mira e calciare a colpo sicuro. Poi sono stato sfortunato su altre due conclusioni. Piacere, avremmo potuto anche tornare a casa con una vittoria».

Sempre in nella sua incertezza il cadetto, in del posticipo odierno che vedrà impegnato il capoluogo Chievo a Siena, ha visto tutte le squadre che promozione far punti, escluso il Crotonese, sconfitto a Marassi da un'altra pretendente, il Sampdoria. Nota di merito per l'Ancona che, in vantaggio di due, ha rimontato in extremis il Pescara, restando così agganciato al gruppetto di. In vittoria pesante il Polesano a spese del Cagliari, mentre Ravenna e Treviso si sono divise le poste. Pareggi preziosi anche Monza nell'anticipo con la Ternana e del Cittadella a Torino.

ANCONA-PESCARA 2-2.

ANCONA (4-4-2): Storici; Murru, Parlo, Geronzi, Rossi, Doudou (39' pt. Motta, Agostini (21' st. Rossi, Montebello; Albini; De Palma (21' st. Castiglioni, Vieri. All: Brini. PESCARA (4-5-1): Barbieri, Galeati, Gregori, Zappalà, Zanetti; Mazzoni (95' pt. De Paoli, Caracciolo, Buscetti (32' st. Bonanni), Palladini, Giampolo (21' st. Chianesi); Esposito. All: Rossi. ARBITRO: Sacconi. RETI: pt. 2' Zappalà (P), 4' Palladini (P), 20' Montebello (A); st. 31' Parlo (A), 43' Vieri (A). ESPULSI: 32' st. Galeati (P).

CSENZA-GENOA 1-0.

CSENZA (4-4-2): Puntarello, Pomi, Silvestri, Paschetta, De Angelis; Lentini, Giandhiaggi, Volpi, Strada (45' st. Mariani; Zampagna (38' st. Aurelio), Savoldi (1' st. Geronzi). All: Motta. GENOA (5-3-2): Lari; Tanguera, Zanone, Rossi, Giachetta, Malaga (33' st. Geronzi); Boudia, Mutarelli (42' st. Nicola), Scoppa; Franciosi, Carparelli (38' st. Geronzi); All: Scoppa. ARBITRO: Bolognino. RETI: st. 14' Guidoni.

RMPOI3-CHIEVO

MONZA-TERNANA 1-1.

MONZA (3-5-2): Calderoni; Cacci, Colombo, Comazzi, Mario, Sgro, Benedini, Esposito (40' pt. Damiani, Zanini; Branca (9' st. Maggioni), Aliotti (26' st. Geronzi). All: Solimanni. TERNANA (3-5-2): Marzocchi, Grava, Nipa, Mori, Schenardi (35' st. Alghisi), Fabris, Grillo (13' st. Bonini), Dell'Anno, Gionio; Borgegello, Grabb. All: Agostini. ARBITRO: De Santis. RETI: st. 3' Aliotti (M), 18' Bonini (T).

PIACENZA-SALERNITANA 3-1.

PIACENZA (4-4-2): Roma; Sacchetti, Maltagliati, Lunardi, Tomo; Gautieri, Statuto (20' st. Micali), Volpi (18' st. Tagliabue), Cristallini; Arturo (38' st. Pinovani), Cecchi. All: Novellino. SALERNITANA (4-4-2): Saviero; Balle, Fusco, Pirano, Olivi (34' st. Quinterio); Meloni, Mosconi, Biglia, Tamburini; Vignaroli (19' pt. Luchanovsky, 15' st. De Luca), Palmieri. All: Sametti. ARBITRO: Solfritti. RETI: pt. 19' Artico (P), 33' Cecchi (P), rigore; st. 4' Artico (P), 14' Meloni (S).

PISTOIESE-CAGLIARI 4-2.

PISTOIESE (3-5-2): Ieri; Akassou, Muzzoli, Hinichini; Perrone, Rozzo (30' st. Gillo), Amerini, Riccio (1' st. Bolognino); Lambertini; Mazzari, Bolino (20' st. Bolognino). All: Nicolini. CAGLIARI (4-4-2): Scarpi; Lunardi, Mili, Crotti, Suleis; Sam (20' st. Busol, Abjoni, Mudesti, Capone (7' st. Geronzi), Cammarata, Squeo (1' st. Mapele). All: Materazzi. ARBITRO: Paoletti. RETI: pt. 21' Cammarata (C), 34' Busol (P), rigore; 42' Bolino (P), rigore; st. 6' Perrone (P), 15' Crotti (C), rigore; 45' Bolognino (P), ESPULSI: 15' pt. Bazzani (P) e Alegrini (C); 42' pt. Lucenti (C); 29' st. Villa (C).

RAVENNA-TREVISI 1-1.

RAVENNA (3-5-2): Bodari; Dell'Ugna, Scarlato, Sersa; Tontini, Polizzaro, Pignatelli, Scoppa (19' st. Casanova), Dal Moro (32' st. Pignatelli); Rigoni, Vecchiola (6' st. Bertorelli). All: Di Chiara. TREVISI (4-5-1): Battistini; Bianchi, Centurioni, Minotti, Ballarín (9' st. Filippi); Poggio, Smanini, Pizzi (41' st. Bessi), Longhi, Bertoluzzi (15' st. Murgili); Rossi. All: Sandroni. ARBITRO: Ayroldi. RETI: pt. 15' Bianchi (T), 18' Sersa (C). ESPULSI: 5' st. Centurioni (T).

SAMPDORIA-CROTONE 2-1.

SAMPDORIA (4-4-2): Sereci, Sotgiu, Grandini, Zonta, Manigolotti; Redin, Vergara, Marcolin (26' st. Zykovic), D'Aversa (9' st. Casoli); 36' st. Traversari; Piaci, Lino. All: Gagni. CROTONE (4-4-2): Piazzi; Amatori (14' st. Nocera), Porchia, Pizzoni, Arancini; Pizzini (39' st. Sotgiu), Superti, Cardinale, Giampa; Roggi, Dell'Ugna (17' st. Di Vito), All: Pignatelli. ARBITRO: Rossi. RETI: pt. 2' Piaci (S), 21' Piaci (S), rig.; st. 24' Roggi (C), rig.

VENEZIA-SIENA 3-0.

VENEZIA (4-4-2): Brivio; Poggio, Pavan, Lippi, Bortolotti, Pedone, Maini (38' st. Manigolotti), Marasco, Vannucchi (28' st. Sotgiu); Mariani, Bozzani (20' st. Di Napoli). All: Prandelli. SIENA (4-3-3): Giannelli; Cantarini, Meggiari, Viora, Radice; Cavallo (22' st. Zilli), Geronzi (15' st. Scarpellini); Agliardi, Arcadio, Campalunga, Paganò (10' st. Geronzi). All: Sotgiu. ARBITRO: Sereci. RETI: pt. 17' Maini (A), 19' Maini, 26' Bortolotti. ESPULSI: 1' st. Mignani (S).

## I blucerchiati soffrono ma restano in corsa per la A

### Flachi, 2 gol, fa felice la Samp

### A Cosenza il Genoa affonda

GENOVA

Continua a vincere in casa, la Sampdoria, e grazie alla quinta vittoria consecutiva a Marassi, su un pericoloso Crotonese, è sempre in corsa per la promozione. Autisti del vantaggio immediato, i padroni di casa avrebbero potuto chiudere la gara prima senza rischiare, ma sprecano e soffrono. Cagni rivela una un po' la formazione, inserendo Redin al posto dell'infortunato Possanzini, con d'Aversa sulla fascia destra. Da quest'ultimo, al 2', parte il cross risolutivo che Flachi devia in rete nell'angolo. Il Crotonese si fa pericoloso al 18' con Da Florio, liberato di testa da Roggi: il diavolo è ribattuto da Sereci. Scampato il pericolo, la Samp trova il raddoppio: su un corner fatto da d'Aversa, tira il penalty Flachi e belfa Piazzi. Il tempo si chiude col gol annullato al Crotonese per fuorigioco.

La ripresa vede un Crotonese

## Cede 1-2 a Lumezzane

### Beffa nel finale

### e per l'Alessandria arriva il 16° ko

LUMEZZANE

LUMEZZANE. E' la 16° sconfitta stagionale in C1 per l'Alessandria, col Lumezzane perde 2-1 pur disputando una partita decisa. Decide un gol casuale del difensore Campana all'88', su cui l'attaccante non è riuscito a colpire. I bruciacchi sono arrivati al vantaggio già al 34': percussione centrale di Busce, apertura per Zanetti che pesca in area il liberissimo Ghizzoni, che inserisce di testa. La reazione dei grigi si concretizza al 56': corner di Molis, tiro di Scanzola e «zampagna» decisiva di Guida. Poi, gli ospiti hanno diverse occasioni di gol, ma Bortolotti è bravissimo a dire no ai tentativi di Falco e Zifra. Quando il pari sembra accennare tutti, arriva la beffa per la squadra di Prozzo: apra Cosu per Campana, il difensore in area inventa un piatto destro che sorprende Lafuenti. Non servono 5' di recupero: l'Alessandria perde ancora e resta ultima in classifica, a quota 18. [m. d.]

NON SOLO MENISCO: LE STATISTICHE PRESENTATE A UN CONVEGNO DI MEDICINA SPORTIVA

## Calcio e infortuni, i perché di un allarme

Giorgio Rondelli

OSSERVANDO quanto ormai siamo incidendo nell'attuale campionato di Serie A la gravità ed il numero degli infortuni sui calciatori di alcune squadre (Milan ed Udinese sono da considerare gli esempi più lampanti) e sulle fortune di alcuni tecnici conclamati (Alberto Zaccheroni e Luigi De Canio hanno finito per pagare in prima persona con l'esodo anche questo tipo di handicap) diventano ancora più interessanti i dati emersi nel congresso di medicina sportiva svoltosi nello scorso weekend a Bologna.

I più significativi rilievi statistici raccolti sui campi segnalano per esempio che ben il 72 per cento delle lesioni dei legamenti crociati anteriori del ginocchio. Un infortunio grave di cui rimangono vittime, eppure più spesso i calciatori, l'incremento annuo è valutato intorno al 7/8 per cento) avvengono senza che ci sia contatto con

l'avversario, ammontando in pratica chi invece sostiene che questo particolare tipo di trauma dipende soprattutto dall'aumentata velocità del gioco moderno e dalla violenza dei contrasti.

Un altro dato amaro nel convegno di Bologna sottolinea che, statisticamente, almeno il 33 per cento dei calciatori della serie A è stato vittima in carriera della rottura di un legamento crociato anteriore. Uno tra, insomma: non è poco. Mentre per quanto riguarda gli infortuni al menisco la situazione è leggermente migliore e si aggira intorno al 25 per cento. E va considerato che quest'ultima cifra, negli ultimi dieci anni, per fortuna, è rimasta sostanzialmente stabile. Al di là di questi numeri delle statistiche nel congresso medico di Bologna - cui hanno partecipato numerosi medici delle formazioni di Serie A: Toncone della Juventus, Tavani e Monti di Milan, Combi dell'Inter, Nanni del Bologna, Volpi ex Inter - si è a lungo discusso sulla diversa

strategie di riabilitazione che possono essere impiegate per recuperare nel minor tempo possibile, evitando però rischi inutili, i giocatori infortunati.

Nelle lesioni del legamento crociato anteriore l'intervento chirurgico risulta praticamente inevitabile ed il periodo di convalescenza non può mai essere inferiore ai 6/8 mesi. Diversità di opinioni invece sul trattamento per gli infortuni del legamento crociato posteriore, un infortunio abbastanza raro (intorno al 2 per cento) di cui l'ultima pratica è stata la scelta del tipo di intervento da adottare. Con posizioni contrastanti. Alcuni medici propongono sempre per l'intervento chirurgico, al quale occorre far seguire i soliti 6/8 mesi dedicati alla riabilitazione dall'altro intervento.

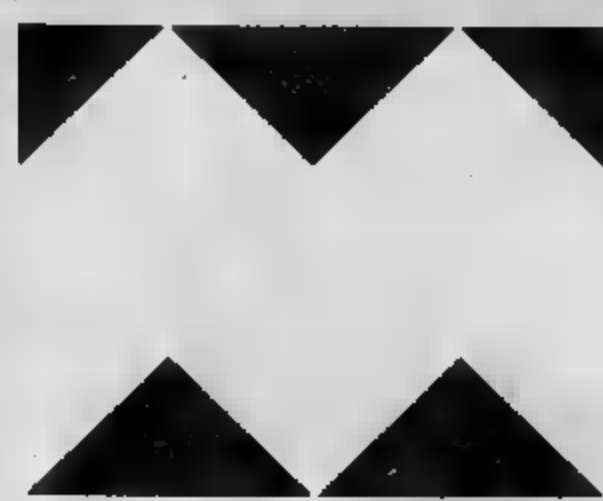
All'opposto, altri invece sono favorevoli all'adozione di

una terapia conservativa, escludendo completamente l'intervento chirurgico, in modo che ci sia possibilità ridurre nell'arco di 3/4 mesi il periodo di recupero.

Comunque niente operazioni per le lesioni al legamento collaterale mediale di primo e secondo grado, ma recupero attivo in un periodo di 35/40 giorni durante il quale si prevede l'uso di un tutore.

Rivoluzione copernicana invece per quanto riguarda il menisco che, volta veniva sistematicamente eliminato chirurgicamente senza troppi problemi: si è invece decisamente orientati ad utilizzare le suture per conservare intatta la struttura importante della cinematica del ginocchio stesso. I tempi di recupero oscillano dai 30 giorni (ma ai Mondiali di Usa 94 Franco Baresi tornò in campo dopo soli 23 giorni) per le lesioni del menisco mediale, ai 45 giorni necessari per gli infortuni del menisco laterale.





# MOLLO

# NOLEGGIO



MULTIRENT



MOLLOGRU

PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

# piattaforme aeree



- 1 Piattaforme su autocarro pat.  
■ fino a 22 mt di altezza
- Piattaforme su autocarro pat.  
C fino a 46 mt di altezza
- 3 Semoventi articolati a batteria  
fino a 20 mt di altezza
- 4 Semoventi diesel telescopici  
o articolati fino a 38 mt di  
altezza
- 5 Verticali diesel o batteria fino  
a 18 mt di altezza
- 6 Semoventi "cingolate" diesel  
"ragni" fino a 38 mt di  
altezza in versione acciaio  
o alluminio
- 7 Ponteggi elettrici e  
montacarichi per  
ristrutturazioni facciate e  
sollevamento materiali fino  
a 100 mt di altezza
- Sollevatori telescopici con  
navicella, benna e forca fino  
a 30 mt di altezza
- Gru edili idrauliche rotazione  
bassa o versione city crane  
fino a 50 mt ■ braccio



**Telefonando al numero verde  
ti verrà indicato il centro di noleggio  
più vicino a Te**

200 Piattaforme aeree e sollevatori - 100 Gru edili - ■ Muletti - 15 Autocarri pat. B - 55 Macchine movimento terra - ■ Gruppi elettrogeni - ■ Motocompressori - 20 Pompe calcestruzzo



**Dal 26 al 31 marzo.**

È tempo  
di freschi.  
È sempre  
risparmio.

# Edíperdí

**OGNI GIORNO MI SORRIDE.**

solo nei P.V.  
con Banco Taglio

**BOSSI & TURCHI**

# 22000

at kg

**11,36 €**

**Prosciutto Toscano**  
**BOSSI & TURCHI**

**IGOR**

13900

al kg

**7,18 €**

**Gorgonzola dolce IGOR**

Natürlich Köstliches aus Milch.  
**Bayernland.**

11700

al kg

**6,04 €**

**Edam Tedesco**  
**BAYERNLAND**

# San Clemente

2010-01-01

12

I mezzi possono essere modificati in caso di eventuale errore logoraffico, modificando alle leggi fiscali cambianti di aliquota IVA.









**...SCEGLIERE DI VIVERE IN MODO  
COMPLETAMENTE NATURALE PUO'  
RENDERTI FELICE... PERCHE' ?**



**VINCENZO PIlONE s.p.a.**

**Il più grande produttore di laterizi del Piemonte  
Liguria e Valle d'Aosta**

**HA SCELTO DI PRODURRE LATERIZI  
CON L'IMPIEGO DI SOLA ARGILLA**

**Tutti i nostri laterizi sono marchiati Vincenzo PIlone s.p.a.**

**Via vecchia di Pianfei 2/b - 12084 Mondovì (CN) Tel. 0174.42488 Fax 0174.551372  
<http://www.pilone.it> e-mail: [info@pilone.it](mailto:info@pilone.it)**



**PRIVATAMENTE** compare solo da parte  
risultato, quando, soprattutto, un  
e un altro per continuare in un altro

**T** **SELF SERVICE → BAR** **ROSTICCERIA** **BANCOMAT** **FOTO** **CENTRO COMMERCIALE**  
**TABACCHI**      **AUTO** **PANORAMA**







Lo show del cantante venerdì al Palastampa introduce la grande gara del 1° aprile

# «Prendo le scarpe e via, corro in libertà»

Morandi: così sfido me stesso, in futuro sarò con voi

Raffaella Sillipo

«Mi sento in corsa, ho voglia di fare cose». Gianni Morandi ha 36 anni e lo stesso viso di ragazzo con gli zigomi alti, la allegria e piena di energia, il sorriso contagioso che a metà dei mitici '60 cantava «Fatti mandare dalla mamma». Questo venerdì concluderà a Torino il tour musicale che da ottobre sta portando in giro per le città d'Italia. L'occasione è speciale perché cede proprio in mezzo al XIII Congresso Mondiale dell'Aima (Associazione mondiale maratona e corse su strada) e alla vigilia della Turin Marathon (cui non posso partecipare per ovvii motivi di preparazione - spiega il cantante, appassionato corridore -). Sono da sei mesi a giro per i teatri, non ho avuto tempo di allenarmi in modo serio anche se non ho mai smesso di correre. Ma sapevo dal presidente di Turin Marathon, Chiabrera, di questo congresso, e ho cercato di far coincidere il mio concerto a cui, naturalmente, ci saranno molti amici maratonaisti.

La passione di Morandi per la corsa (a Torino è un premio speciale dei maratonaisti) è autentica e profonda: «È importante, mi ha stimolato molto negli ultimi anni: dà una impagabile di libertà, è sempre "prendere le scarpe e via", contando solo sulla propria forza, sfidando se stessi, il proprio fisico, svuotando la mente da tutto il superfluo. È una valvola di scarico notevole, un modo per rimettere le cose al posto giusto».

Lui di maratona ha fatto quattro: «Due di New York, una di Londra e a Cesano Boscone, alle porte di Milano, elenca orgoglio, vengo da Torino, prima o poi, magari per l'anno olimpico 2006. Riuscire a finire la prima, a New York, a superare il traguardo 8.338' assoluto (ma dopo di me sono arrivati altri 22 mila e 400) è stata un'emozione enorme, quasi la nascita di un figlio, più di una vittoria a Canzonissima o al Festival di Sanremo. Mi impegnavo fino in fondo, e i nove amici del "Celeste Group" di Bologna, con cui giuravo, calcetto, Laura Fogli, la primatista di maratona, mi aveva allenato al ritmo di chilometri a settimana. Lei era con me, c'erano anche il giudice Spataro e Alberto Cova, il campione olimpico, che non aveva mai finito prima una maratona e al traguardo piangeva di gioia. Cantavamo in coro "Fratelli d'Italia", è stato un indimenticabile».

Di quella esperienza resta il video che accompagna «Canzone Libera»: «L'ha scritta Ramazzotti per me e in alcuni versi

## INOMADI SABATO SERA IN PIAZZA SAN CARLO

Beppe Carletti, Cico Falzona, Daniele Campani, Danilo Sacco, Massimo Vecchi, Sergio Reggioli. Più semplicemente, i Nomadi. Eredi di Augusto Daolio, leader storico della band scomparso qualche fa, saranno protagonisti del concerto gratuito in piazza San Carlo la sera prima della Maratona (sabato, inizio intorno alle 21). Gli appassionati, giovani e meno giovani, che i Nomadi «semplicemente» il gruppo che ha mai smesso di fare musica dal lontano 1963, rinnovandosi nelle varie formazioni mantenendo intatta la voglia di «semplici» autentiche. Questa voglia continua a essere il segreto che ancora oggi i Nomadi raccolgono: «Il ponte tra il passato e il presente, da loro attraversato con coraggio e curiosità raccontando la storia a intere generazioni. Nei mesi scorsi i Nomadi hanno pubblicato un album, «Liberi Volare», che ha superato il traguardo delle 100.000 copie vendute (disco di platino).

esprime bene "il bello della corsa", questa dice "Ho camminato fin qui arrendermi mai". Lui, di sicuro, è tipo da non mollare mai, dimostra la sua carriera, in cui ha ricominciato mille volte senza dare mai nulla per scontato. «Sono uno che non si risparmia, nella vita personale, nella musica, nello sport. Non sento la routine né la stanchezza». Meno parla al telefono, si sente la vocetta di figlio Pietro, tre anni e mezzo, nato dal suo amore con Anna Dan, che si prepara per la cena. «Mi allontano da Bologna il meno possibile. Non voglio perdere nemmeno della crescita di

figlio. Ma è stato sempre vicino anche a Marianna (sposata con il cantautore Baggio Antonacci) che l'ha reso di recente nonno, ndr) e Marco».

«La maratona è un po' una metafora della vita - conclude Morandi - grande fatica, un grande impegno, una grande gioia: parti concentratissimo e pieno di entusiasmo per la sfida te stesso, a un certo punto arriva la crisi (a capita intorno al 35° chilometro) e pensi di crollare, che la farai mai, poi però scavi dentro di te e trovi delle risorse inaspettate, vai oltre il tuo limite, finché non tagli il traguardo. Insomma, una bella battaglia».

## La sfida dei comuni a «Sereno variabile»

L'etichetta

Un'esposizione mediatica quella di questi giorni e di quelli che verranno fino al 1° aprile, giorno della gara, Torino è la merita. E' però giusto riconoscere alla Turin Marathon il merito di aver fatto da grimaldello per intensificare i cuori di mamma Rai. Visto che l'evento è rappresentato dai 42,195 km da correre partenza è arrivo in via Ventimiglia, diciamo subito che Raitre trasmetterà in diretta l'intera corsa, riservando anche una finestra alle migliaia di ragazzini che parteciperanno a Mele Maratona (non competitiva) 1,195 km riservata agli under 10). Anche Radiouno, partner ufficiale, sarà presente sul traguardo e inserirà notizie sulla corsa nelle pagine sportive dei giornali radio.

## Sabato alle 18,10 Raidue va in scena la «competizione» fra Rivoli e Moncalieri

Faccendo il passo indietro, il piatto forte è rappresentato, sabato 31 marzo, da puntata speciale di Sereno Variabile (Raidue, ore 18,10) interamente dedicata agli scenari attraversati dalla Grande Corrente. Secondo il tipico svolgimento della trasmissione, ci saranno due località, in questo caso Rivoli e Moncalieri, in competizione tra loro lo scopo di mettere in mostra le proprie carte migliori: storia e tradizioni, luoghi d'arte e attività culturali, prodotti tipici e artigianato, e sport, leggende e curiosità.



ta presso il pubblico televisivo di Sereno Variabile.

Una parte della trasmissione sarà dedicata anche agli altri comuni che il 1° aprile vivranno la corsa: vicino a Torino, Nichelino e la Palazzina di Caccia di Stupinigi, Beinasco, Orbassano, Rivalta e Collegno.

La copertura radiofonica sarà ancora più a tappeto. Sono infatti sette le trasmissioni che, in tempi diversi, racconteranno Torino e la corsa: Zona Cesarini Music Club (lunedì-venedì, dalle 21 alle 24), Baobab, Notizie in (lunedì-venedì, dalle 16 alle 19), Lunedì Sport (lunedì, dalle 8,35 alle 8,55), Sportlandia (sabato, dalle 7,35 alle 7,55), Domenica Sport (domenica dalle 14 alle 24), In Europa (sabato, dalle 10 alle 12), Con Parole Mie (lunedì-venedì, dalle 15 alle 16; domenica, dalle 9,15 alle 11).

Gianni Morandi, 36 anni, ha corso due maratone: New York («Finire la prima è stata un'emozione enorme, più di una vittoria a Canzonissima o a Sanremo»), e quella di Cesano Boscone («Entrò il 2006 spero di correre quella di Torino»).

## LA FESTA PER LE STRADE

Da Nichelino a Collegno danze, cori e animazione

Silvia

Maratona, che festa sia. Probabilmente anche Lorenzo il Magnifico avrebbe dato il suo poetico ad essere lieti il giorno della corsa più significativa per e della città. Ma non solo Torino, anche, anzi molto hinterland.

Quasi tutti i Comuni percorsi dal serpente umano hanno infatti organizzato momenti di spettacolo, che allevino la fatica dei maratonaisti e coinvolgano attivamente il pubblico, gli spettatori, assiepati lungo le strade. La formula è sempre la medesima, di anno in anno, le modifiche al programma generale varia pochissimo perché è anche nella ritualità della festa che si consolida lo spirito di manifestazione. Chi voglia seguire una maratona "artistica" dunque ha la possibilità di scegliere fra diverse opportunità.

**MONCALIERI.** Dalle 8,30 su via Sestriere, nel tratto da piazza Bengasi al ponte Sangone, concerto della Filarmonica Moncalierese. Dopo il transito del gruppo di testa, e fino alle 12, su via Sestriere si disputano tornei di minivolley, minibasket, volley, basket, calcio, 5, tennis-tavolo a cura di Cisp, pallacanestro Moncalieri e Proloco. Ci sono anche strutture di divertimento per bambini.

Menù prettamente musicale: su via XXV Aprile all'altezza del distributore della «08» dalle ore 8,45 si esibisce la banda musicale Giacomo Puccini fondata nel 1877 e composta da 50 elementi. Ancora su via Sestriere, all'altezza del civico 131, dalle 8,30 in poi il coro abruzzese e molisano in Piemonte: 40 coristi si esibiscono in costumi tradizionali.

**BORGARETTO E RIVALTA.** La Turin Marathon passa nell'abitato di Borgaretto in piazza Vittorio Veneto dalle ore 8, c'è il concerto della Filarmonica di Mirafiori. In borgo Melano, alla stessa ora, su strada Torino-Orbassano concerto della banda musicale di Borgaretto e l'esibizione delle majorettes The Fawns.

**ORBASSANO.** Danza, musica e susseguono nel della mattinata. I gruppi partecipanti sono il Centro studio Danza di Paola De Petro e Elena Arace, il Centro Sugar's Feet di Katia e Loris Tromboni, il Suono e Musica, studio Danza Visconti. L'attività ginnica è curata dall'Unitre. Sono previsti (e attesissimi) anche gli interventi della banda musicale cittadina e delle majorettes.

**RIVALTA.** Alle feste è interessato il centro del paese che corrisponde al 16°-17° km del tracciato della Turin Marathon. Dalle ore 9,30 alle 12,30, danze popolari a cura della Arri, il corpo musicale La Rivaltesse e vasto repertorio di musiche tradizionali e moderne nello spirito del benzinario «ip» di via Einaudi 87. Decorazioni sempre lungo via Einaudi a cura di Peggso 2000.

**COLLEGGNO.** La banda musicale e il Gruppo Storico della città percorrono, immediatamente prima il passaggio degli atleti, corso Francia in direzione Torino con partenza dal caratteristico villaggio Leumann.



FIAT DOBLÒ.  
SE PUOI PENSARLO,  
PUOI FARLO.

LA PASSIONE CI GUIDA.

FIAT



# Tutto fino a due anni senza interessi

## CANON MV 300 i

telecamera digitale mini DV, zoom fino a 200 ingrandimenti, 10x ottica, dotato di monitor led da 2,5", stabilizzatore di immagine, telecamerando, funzione photo, effetti digitali, ingresso e uscita digitali, messa a fuoco automatica e manuale.



**ritiro della Vostra telecamera usata**  
L. 200.000 (o acconto)  
17 rate da  
**L. 122.950**

**SUPERVALUTAZIONE USATO**

## CANON MV 3 i

telecamera digitale mini DV, con monitor LCD 2,5" a colori, stabilizzatore d'immagine, zoom digitale fino a 40 ingrandimenti, 10 ingrandimenti ottici, messa a fuoco automatica, effetti digitali, telecamerando, funzione photo.



**ritiro della Vostra telecamera usata**  
L. 200.000 (o acconto)  
17 rate da  
**L. 181.800**

**SUPERVALUTAZIONE USATO**

## JVC GRDVX7

telecamera digitale mini DV, zoom fino a 100 ingrandimenti, 10x ottica, funzione photo, dotato di monitor led da 2,5", possibilità di collegamento con il pc, telecamerando, effetti digitali, ultracompatto.



**ritiro della Vostra telecamera usata**  
L. 200.000 (o acconto)  
17 rate da  
**L. 146.500**

**SUPERVALUTAZIONE USATO**

## JVC GRDVL 308

telecamera digitale mini DV, con monitor LCD 3" a colori, messa a fuoco automatica/manuale, zoom digitale fino a 100 ingrandimenti, 10 ingrandimenti ottici.



**ritiro della Vostra telecamera usata**  
L. 200.000 (o acconto)  
17 rate da  
**L. 146.500**

**SUPERVALUTAZIONE USATO**

## PANASONIC NV DX 100

telecamera digitale mini DV, semiprofessionale, 3 col. con zoom automatico e manuale, dotato di monitor a colori led da 2,5", messa a fuoco, possibilità photo, collegamento con il pc, hi-fi stereo, dissolvenza, telecamerando.

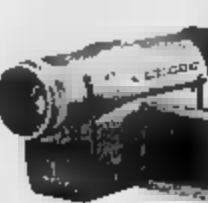


**ritiro della Vostra telecamera usata**  
L. 200.000 (o acconto)  
17 rate da  
**L. 222.400**

**SUPERVALUTAZIONE USATO**

## PANASONIC NV DS 55

telecamera digitale mini DV, zoom fino a 150 ingrandimenti, monitor LCD da 2,5", stabilizzatore d'immagine, autofocus, telecamerando, funzione photo, possibilità di collegamento al pc, registrazione audio digitale.

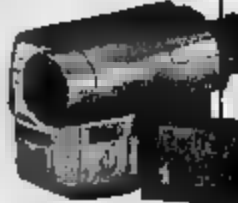


**ritiro della Vostra telecamera usata**  
L. 200.000 (o acconto)  
17 rate da  
**L. 158.200**

**SUPERVALUTAZIONE USATO**

## SAMSUNG VPD 65

telecamera mini DV, zoom digitale fino a 440 ingrandimenti, 20 ingrandimenti ottici, con LCD 2,5" a colori, effetti digitali, telecamerando, stabilizzatore d'immagine, messa a colori.



**ritiro della Vostra telecamera usata**  
L. 200.000 (o acconto)  
11 rate da  
**L. 185.500**

**SUPERVALUTAZIONE USATO**

## JVC GRDVX 4

telecamera digitale mini DV, con monitor 2,5" a colori, funzione photo, effetti digitali, telecamerando, zoom digitale fino a 100 ingrandimenti, 10 ingrandimenti ottici.



**ritiro della Vostra telecamera usata**  
L. 200.000 (o acconto)  
11 rate da  
**L. 199.100**

**SUPERVALUTAZIONE USATO**

## SHARP VLPD5

telecamera digitale mini DV, dotata di monitor a colori led da 2,5" a colori, zoom fino a 200 ingrandimenti digitali (10x ottici), stabilizzatore d'immagine, possibilità photo e connessione al pc.



**ritiro della Vostra telecamera usata**  
L. 200.000 (o acconto)  
17 rate da  
**L. 140.600**

**SUPERVALUTAZIONE USATO**

## SHARP VLH 50

telecamera 8 a pol. hi stereo con monitor led da 3" a colori, zoom digitale fino a 400 ingrandimenti (10x ottici), dotato di stabilizzatore d'immagine, telecamerando, pfp, effetti digitali, telecamerando.

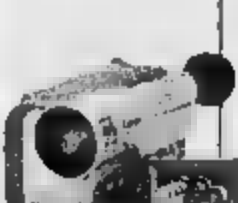


**ritiro della Vostra telecamera usata**  
L. 200.000 (o acconto)  
11 rate da  
**L. 99.100**

**SUPERVALUTAZIONE USATO**

## CANON V40

telecamera video Hi 8, zoom digitale fino a 300 ingrandimenti, 22 ingrandimenti ottici, effetti digitali, autofocus, dissolvenza, telecamerando, monitor LCD 4,5" a colori, stabilizzatore.

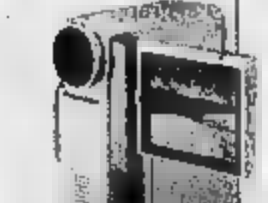


**ritiro della Vostra telecamera usata**  
L. 200.000 (o acconto)  
11 rate da  
**L. 99.100**

**SUPERVALUTAZIONE USATO**

## PANASONIC NVE X3

telecamera digitale mini DV, con monitor LCD 2,5" a colori, stabilizzatore d'immagine, effetti digitali, messa a fuoco manuale/automatica, zoom digitale fino a 100 ingrandimenti, 10 ingrandimenti ottici, function photo, telecamerando.

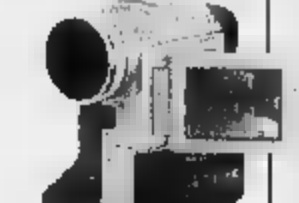


**ritiro della Vostra telecamera usata**  
L. 200.000 (o acconto)  
17 rate da  
**L. 158.300**

**SUPERVALUTAZIONE USATO**

## SONY DCR PC 100

telecamera digitale mini DV, dotata di monitor led da 3,5" a colori, Carl Zeiss, messa a colori, zoom digitale 40 ingrandimenti, ottica 10x, possibilità photo con memory stick, hi per collegamento al pc in datazione, telecamerando, funzione digital.



**ritiro della Vostra telecamera usata**  
L. 200.000 (o acconto)  
17 rate da  
**L. 222.400**

**SUPERVALUTAZIONE USATO**

## SONY DCR VX 2000

telecamera digitale semiprofessionale mini DV, 3 col. monitor led da 2,5", zoom 48x digitale, audio hi stereo, super stabilizzatore d'immagine ottico, possibilità photo, con memory stick, in/col digitale, manuale e automatico.



**ritiro della Vostra telecamera usata**  
L. 200.000 (o acconto)  
23 rate da  
**L. 325.700**

**SUPERVALUTAZIONE USATO**

## SONY DCR TRV 20

telecamera digitale mini DV 2 pollici di monitor a colori led da 3,5", zoom digitale fino a 40 ingrandimenti, 10x ottica, in/col analogico, messa a colori, stabilizzatore d'immagine, funzione photo, effetti digitali, telecamerando, ottica Carl Zeiss.

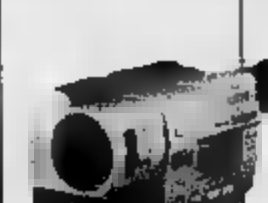


**ritiro della Vostra telecamera usata**  
L. 200.000 (o acconto)  
17 rate da  
**L. 205.300**

**SUPERVALUTAZIONE USATO**

## SONY CCD TR 717

telecamera video Hi 8, zoom digitale fino a 360 ingrandimenti, 20 ingrandimenti ottici, possibilità di ripresa notturna, effetti digitali, telecamerando, formato incorporato, immagine stabilizzata.



**ritiro della Vostra telecamera usata**  
L. 200.000 (o acconto)  
9 rate da  
**L. 98.800**

**SUPERVALUTAZIONE USATO**

# Supervalutazione del vostro usato

Tan 0%, Tang variabile, importo minimo finanziabile: L. 360.000, salvo approvazione della società finanziaria, costo spese istruttoria pratica: L. 30.000 (da 360.000 a 450.000 di spesa), L. 40.000 (da 450.000 a 1.200.000 di spesa), L. 60.000 (da 1.200.000 a 2.500.000 di spesa), L. 80.000 (da 2.500.000 a 6.000.000 di spesa), L. 120.000 (oltre 6.000.000 di spesa); la valutazione della Vostra telecamera usata viene calcolata in base al modello e alla stato della telecamera. Valutazione valida per telecamere complete di batteria e caricabatteria, funzionanti e inserite nel listino "telecamere d'occasione Marvin". Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni. La foto e le caratteristiche dei prodotti sono indicative. Scade il 31.03.01

# Grande Marvin

CINECITTÀ

P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)

e negozi Marvin Photo & Photo che aderiscono all'iniziativa, cerca gli indirizzi su internet: [www.marvin.it](http://www.marvin.it)

## PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura Marvin Findomestic

MARTEDÌ AL SABATO: 10/19.30  
LUNEDÌ: 15/19.30

**P**

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO  
AGLI ACQUIRENTI PRESSO:  
Autoparcheggi

Via Roma - Piazza Carlo Felice  
Piazza Bodoni - Autorimessa Via  
Rattazzi collegata ascensore









**I CONCESSIONARI DI TORINO  
LAVORANO CON LA GENTE CHE LAVORA...**



**Immatricolazione  
Autocarro**

**A partire da L. 47.250.000**

(iva esclusa) **Versione 3P**

**A partire da L. 59.458.000**

(iva esclusa) **Versione 5P**

1. Deducibilità dell'IVA relativa all'acquisto.
2. Possibilità di **IMMATRICOLAZIONE** della **VEICOLA**
3. Deducibilità delle spese di manutenzione e di gestione.

**A partire da L. 22.041.000**

(iva esclusa) **Versione 4x2**

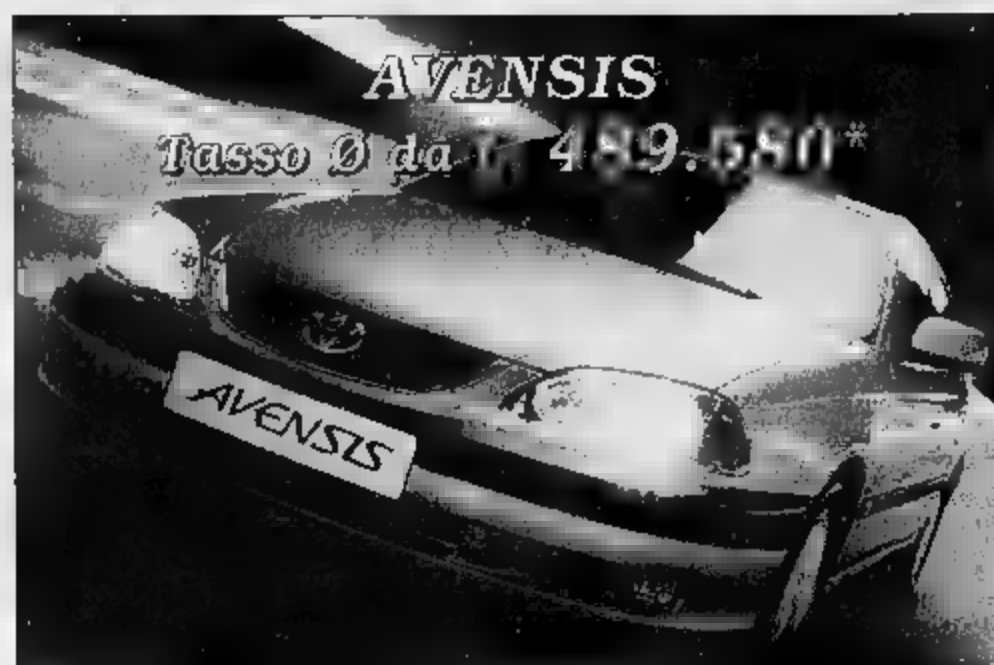
**A partire da L. 38.541.000**

(iva esclusa) **Versione 4x4**

**... ED INOLTRE**



**COROLLA**  
Tasso 0 da L. 416.666



**AVENSIS**  
Tasso 0 da L. 489.580\*

MODELLO	DI SERIE	PREZZO DI LISTINO	PREZZO SPECIALE	*ES. OFFERTA FINANZIARIA									
COROLLA 3P	Servosterzo progressivo • Climatizzatore • Doppio air bag • ABS • EBD • Sistema audio integrato • Computer di bordo • Sedile guida • volante regolabili • Specchi esterni regolabili e riscaldati • Chiusura centralizzata con telecomando • Sedili posteriori sdoppiati con 3 poggiatesta • Immobilizer • Garanzia 5 anni o 180.000 km.	L. 27.100.000**	L. 25.000.000**	<table><tr><th>Anticipo</th><th>Quota mensile</th><th>Maxi rata</th></tr><tr><td>L. 11.700.000</td><td>L. 416.666</td><td></td></tr><tr><td colspan="3">per 36 mesi a tasso 0</td></tr></table> <p>TAN 0 TAEG 0,50% Spese istruttoria L. 250.000</p>	Anticipo	Quota mensile	Maxi rata	L. 11.700.000	L. 416.666		per 36 mesi a tasso 0		
Anticipo	Quota mensile	Maxi rata											
L. 11.700.000	L. 416.666												
per 36 mesi a tasso 0													
AVENSIS 4P	Servosterzo progressivo • ABS • EBD • 4 Airbag • Audio integrato con 6 altoparlanti • Volante pelle • sedile regolabili • Fendinebbia • Computer di bordo • Chiusura con telecomando • Retrovisori elettrici e riscaldati • 4 vetri elettrici • Garanzia 5 anni o 180.000 km. • Climatizzatore	L. 35.900.000**	NAVIGATORE SATELLITARE INCLUSO NEL PREZZO	<table><tr><th>Anticipo</th><th>Quota mensile</th><th>Maxi rata</th></tr><tr><td>L. 12.400.000</td><td>L. 489.580</td><td></td></tr><tr><td colspan="3">per 48 mesi a tasso 0</td></tr></table> <p>TAEG 0,50% Spese istruttoria L. 250.000</p>	Anticipo	Quota mensile	Maxi rata	L. 12.400.000	L. 489.580		per 48 mesi a tasso 0		
Anticipo	Quota mensile	Maxi rata											
L. 12.400.000	L. 489.580												
per 48 mesi a tasso 0													

**TOYOTA**  
FINANCIAL SERVICES

**SCOPRITE LA DIFFERENZA DA:**

**TOYOTA**  
PROVATE LA DIFFERENZA.

**CENTRAL MOTORS**  
Sede Torino  
Corso Ferrucci, 24/E  
Tel. 011/4341900

**A.D. MOTORS**  
Sede Torino  
Corso Vercelli, 66  
Tel. 011/2489100

**CENTRAL MOTORS**  
Filiale Collegno  
Corso Francia, 138/  
Tel. 011/784099

**A.D. MOTORS**  
Filiale Torino  
Corso Vercelli, 285  
Tel. 011/200560



# Ieri l'incontro alle Molinette. Nei collegi Debenedetti candidato per l'Ulivo; il Polo decide giovedì Sindaco, il primo faccia a faccia è in ospedale

## Chiamparino va a trovare Rosso

Giuseppa Sangiorgio

Faccia a faccia di 40 minuti fra Sergio Chiamparino e Roberto Rosso, ieri alle Molinette. I due candidati sindaco, rispettivamente per Ulivo e Casa delle Libertà, ovviamente, non hanno fatto quel confronto politico annunciato da disdetto per causa di forza maggiore. Un incontro cortesia. «Mi è parso contento di vedermi», dice Chiamparino. «Una visita mi ha fatto piacere», risponde Rosso dal letto d'ospedale dove si sta riprendendo dall'intervento chirurgico.

Rosso, ieri, secondo i bollettini medici, stava decisamente meglio. Sereno, sfebbrato, scherzato a lungo con «competitore», come lo definisce lui. «Gli ho fatto toccare il mio anuleto - confida il deputato Ds - una pietra blu a striscia azzurra. Me l'hanno regalato le mie collaboratrici dicendo che porta bene a chi è nato al segno della Vergine. E Rosso, è di settembre».

Chiamparino gli ha regalato il libro «L'ultima rosa» di Lauretta di Alessandro Barbero. Un «pensiero laico», dice l'esponente della Quercia, al quale Rosso ha risposto con l'immagine dei Santi Cosma e Damiano, chiedendogli: «Come hai fatto a diventare comunista?».

Risposta: «In ideologico non lo sono mai stato. Nel

### COMMEMORAZIONI A PALAZZO CIVICO

Settimana di commemorazioni per il Consiglio comunale. Oggi pomeriggio la Sala Rossa ricorderà la figura del consigliere di Forza Italia nonché ex-assessore Bepi Donatoni scomparso nel dicembre scorso. Mercoledì invece Valentino Castellani e i suoi si stringeranno attorno ai genitori del compianto vice-sindaco Domenico Carpanini. Ai momenti di raccoglimento in memoria degli amministratori scomparsi si alternerà una corposa scaletta di lavoro. Sono infatti circa quaranta le delibere che attendono ancora l'okay della Sala Rossa prima della scadenza del mandato. Un'approvazione che deve arrivare entro e non oltre la seduta del 28. Dopo questa data, infatti, il Consiglio comunale si potrà dedicare soltanto al bilancio. Le delibere più importanti sono da quelle urbanistiche all'elenco dei più olimpici fino al variante per la del nuovo stadio Filadelfia.

### In Sala Rossa si apre una settimana calda per approvare delibere e bilancio

Giorno per giorno quale Chiamparino, uscito dall'ospedale, si è nuovamente a tenere i contatti con la campagna elettorale ricavando Daniele Cantore, capogruppo di Forza Italia in Sala Rossa, dove, da a venerdì sono previste sedute di Consiglio a

raffica per approvare ultime delibere e bilancio.

Sul fronte dei partiti degli aspiranti al seggio di Montecitorio di Palazzo Madama, ieri il segretario Ds, Pietro Marcegaglia, è ritornato da Roma con una buona notizia per Franco Debenedetti: sarà confermato a Torino-uno per il Senato, mentre a

Sotto, il candidato del centro-destra Roberto Rosso è ancora ricoverato all'ospedale Molinette dove ieri è andato a fargli visita l'avversario del centro-sinistra Sergio Chiamparino (destra)



Mariella Scirra (Udeur) verrà riservato un altro collegio, forse nel Pinerolese. Ancora aperta, invece la questione Zancan, anche l'ipotesi di farlo scendere in campo per l'Ulivo è più che mai concreta. Il puzzle delle candidature del centro-sinistra dovrebbe, comunque, essere completato in settimana.



Analoga la situazione nel centro-destra, con riunioni del tavolo regionale fra mercoledì e giovedì. I maggiori nodi da sciogliere sono all'interno di Forza Italia, mentre il segretario di An, Ugo Martinat dovrebbe definire il quadro delle designazioni.

E, mentre i socialisti di Bobo Craxi e Gianni De Michelis hanno dato avvio alla loro campagna elettorale nell'ambito Casa delle Libertà, ieri i radicali, attesi dall'arresto la Mole dei leader nazionali Emma Bonino e Marco Pannella, si riuniranno fra gli altri c'erano i consiglieri regionali Bruno Mellano e Carmelo Palma) con il loro candidato sindaco, Silvio Viale. Venerdì prossimo, infine, Sergio D'Antoni, il leader di Democrazia europea, sarà sotto la Mole, con un carnet stracolmo di impegni: dal Cottolengo all'Unione industriale (accolto dal presidente Andrea Pininfarina), alla nuova sede del movimento in via Gioberti 8, a fianco il proprio candidato sindaco, Paolo Ferraris, che sarà anche in lizza al Senato nel collegio Torino-uno, lo stesso assegnato dall'Ulivo a Debenedetti. Il clou della giornata si svolgerà al teatro Romano, dove D'Antoni presenterà il programma e i candidati.

**FARMACIE DI TORINO** Orario 7-18,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-18,30 (12,30-15 balenti chiusi): Sebastopoli 205/D; via Monginevro 126; Ivrea 47/49; Arnaldo Brescia 38; via Farinelli 36/9; viale dei Mugghetti 9/F; via San Tommaso 16; corso Taranto 183/C; via Mazzini 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31. DI (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massena 1; Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 55. DI (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Folgore 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA ORE: Venaria, via L. di Viaci. INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

**COLLOCAMENTO.** Domani chiamata pubblica al lavoro alle 10 al Palastampa. Tempo indeterminato: 8 add. informaz. turnista commesso d'aula. Tempo determ.: 12 uscieri add. informaz. Al, 4 mesi; 2 istrutt. amministrat. (con p.c.) B1, 60 gg, 2 coad. amm. (con p.c.) B1, part time, 6 coad. amm. (con p.c.) B1, 12 mesi, 12 esec. d'ufficio (con p.c.) 7 istrutt. amm. contab. (con p.c.) C1, 6 mesi, 1 ragionieri (con p.c.) C1, 6 mesi, un geometra (con p.c.) C1, 6 mesi, un perito ind. (con p.c.) C1, 6 mesi, un educatore (diplom.) 6 mesi, 1 laur. scienze polit. o econ. (con p.c.) D1, 9 mesi.

**4.** Oggi cominceranno i lavori per la realizzazione della rotonda tranviaria di attestamento della 4 in corso Unione Sovietica all'incrocio con strada Dros e strada Castello di Mirafiori.

**FREDDA.** Oggi, domani e dopodomani, dalle ore 16 alle 18, si svolgono nell'aula 3 di Palazzo Nuovo, via Sant'Otavio 20, le ultime tre lezioni del ciclo Sport e Guerra fredda, organizzato dal Dams, nell'ambito del corso Storia contemporanea del professor Giovanni De Luna in collaborazione con Evelina Christillin, vicepresidente vicario del Toroc (Comitato organizzatore XX Giochi olimpici invernali Torino 2006). Le tre lezioni sono affidate a tre giornalisti: il direttore della Gazzetta dello Sport, Candido Cannavò parlerà su «Mosca '80 e il boicottaggio americano che seguì l'invasione sovietica dell'Afghanistan»; il direttore de La Stampa, Gianni Riotta interverrà domani a Los Angeles '84, altra edizione disertata da gran parte dei Paesi dell'Est; l'inviata di Repubblica, Emanuela Audisio chiuderà il ciclo il 28 marzo su «Il doping, visto come arma al servizio delle ideologie».

**MONCALIERI, SPACCIO.** Madre e figlia italiane, e i loro conviventi maghrebin, sono stati arrestati dai carabinieri di Moncalieri per droga. In manette Zouhib Makrin, 22 anni, e Sara Tronolone, 18 anni, entrambi residenti a Moncalieri in Marengo 6; e Benedetta Diforti, 47 anni, convivente Faouzi Zouikh, marocchino di anni. In tutto sono stati sequestrati 30 grammi di eroina.

**RIVOLI, OVERDOSE.** Lo hanno trovato nel bagno di casa, con la siringa ancora in braccio, Alessandro Nebiolo, 33 anni, è morto ieri mattina in via San Paolo a Rivoli.

**MAURO, ARRESTI.** Andrea Valentini, 28 anni e Laura Gullace, 22, sono stati arrestati dai carabinieri per il furto di telefonino.

**CHINUSO.** Dopo gigantesca rissa, il questore Nicola Cavallera, ha ordinato la chiusura per due mesi dell'«Oriental Club». Quattro marocchini sono stati arrestati, gravi i danni al locale.

### FESTA DI PRIMAVERA IN PIAZZA BENGASI



### Danze e musica tra le bancarelle

Migliaia di persone hanno partecipato alla Festa di Primavera di piazza Bengasi, organizzata dai commercianti della zona. Giovani coppie, anziani e famiglie al completo si sono aggirati per l'intera giornata fra le vivaci bancarelle mercato (che si estendevano anche in via Onorato Vigliani) e hanno assistito alla sfilata delle majorettes e agli spettacoli di danza e musica dal vivo.

### CARNEVALE IN CORSO RACCONIGI



### Gran folla alla sfilata dei carri

Musica, danze e grande folla anche in corso Racconigi, dove ieri pomeriggio si è svolto il Carnevale fuori stagione, con tanto di figuranti in maschera e sfilata di carri allegorici. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione commercianti Genesia in collaborazione con lo Snadi. Alla kermesse hanno partecipato anche band musicali, majorettes e gruppi folkloristici.

### VOLTO COPERTO DOPO L'INVITO DI FORZA ITALIA



### Il candidato decide di oscurarsi

Denis Martucci, candidato di Forza Italia per il Comune, ha «oscurato» il proprio volto sui manifesti affissi in città prima della direttiva del partito che «consente» di comparire con foto solo al leader e aspirante premier Silvio Berlusconi e al candidato sindaco Roberto Rosso. Spiega: «Quando è arrivata la richiesta da Roma, eravamo già partiti una serie di manifesti tradizionali».

**RITROVI**  
CLUB 84: c. M. D'Azeglio 11. Tel. 011/989.9560: chiuso. Domani 15,30 BlueMoon. 21 chiuso.  
PARC "Giardinelli" Tel. 011/5215275: h. 15,15 Puma il piacere di Muoversi. Dolcetto. 11, 21,30 Grande Rocky Roberts.  
GARDEN: h. 15 gran ballo con Roldi. Domani h. 15-21 serata a i Simpatici.  
LUCCIOLA C.so Taranto 11. Tel. 15 d.j.  
PATTO-INVIDIA: ore 22,30 Tel. 061.4841. the original American Night Club disco bar erotic lap dance. Tel. 011/5215275: aperto tutte le sere via A.  
**GALLERIE E MUSEI**  
PIRA: "La donna nell'arte".  
ASSOCIAZIONE GALLERIE ARTE  
BERMAN: Pittori del '900 e '100

Per pubblicità  
**LA STAMPA**  
**PK**  
publikompass  
Corso Massimo d'Azeglio, 60  
Tel. 011.666.52.11  
Fax 011.666.52.31  
Via Carducci, 29  
20123 MILANO  
Tel. 02.244.24.611  
Fax 02.244.244.90

**OGGI ERBA**  
Ewan McGregor  
SUSAN LYNCH  
**NORA**  
la investigazione comincia al posto morto  
diretta da PAT MURPHY

**Azionaria per la famiglia di Potabill p.A.**  
SOCIALE TORINO - CORSO UMBERTO 815  
CAPITALE SOCIALE LIRE 5.706.509.000 INTERAMENTE VERSATO  
C.I.P., R.I. E ISCRIZIONE AL REGISTRO IMPRESE DI TORINO IF 00458140012  
**AVVISO AI CLIENTI**  
Si informa la gentile Clientela che, dal 1° aprile 2001, lo sportello clienti di Torino C.so Re Umberto, 9/bis sarà aperto al pubblico:  
dalle ore 9 alle ore 12.  
Si ricorda che le pratiche contrattuali possono essere svolte anche telefonicamente attraverso il nostro servizio clienti.  
Numero Verde 800969886  
**Potabill**

**LUNEDÌ 26 MARZO DALLE ORE 15,00 ALL'IPPODROMO DI VINOVO**  
**CORSE DI GALOPPO**  
**PRIMA DEL VENTO**  
ore 18,30 - m. 1000 - 8° Corsa - L. 1000 1000 - Corsa Tris  
**PRIMA DEL VENTO SI FUMERA' DOWSON?**  
1. **MYTHICAL RINOS** G. Bietolini  
2. **UNBELLOU** S. Dettori  
3. **POWER RANA** L. Sorrentino  
4. **ELI** I. Rossi  
5. **MAEANDER** M. Espósito  
6. **DOWSON** M. Panaro  
7. **NORVEL** W. Gamborato  
8. **SOPHAN** A. Poli  
9. **GENTLE JOHNNY** C. Smerlo  
10. **ELI** L. Panico  
11. **ROI ELECTRIC** H. Harozada  
12. **ELI** A. Parronani  
13. **MAEANDER** A. Muzzi  
14. **MAEANDER** R. Opatto  
15. **LUCKY'S BANK** S. Urru  
16. **SANDY GROUND** U. Tosende  
17. **MAEANDER** V. Varchello  
18. **BODEGA NORTON** N. Mulas  
19. **MANDORLETO** M. Vargiu  
Il nostro tecnico consiglia: 1 - 6 - 13  
Nuova Gestione Ranchi Verdi - Aperto a pranzo tutti i giorni - Chiusura il lunedì  
Prenotazioni Sig. Sergio Di Lorenzo: tel. 011.965.18.24

**I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA**  
L'INCHIESTA  
L'ULTIMO IL COORDINAMENTO

**LA STAMPA**  
LUNEDÌ: Tuttosoldi  
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia - Net TV  
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)  
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero  
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)



# le trame

## DEI FILM

**AMICI AMARARI.** Commedia. I figli d'India non si stano i due. Il hobby delle invenzioni. [Lus]

**BILLY ELLIOT.** Commedia drammatica. Nel 1984, diciannove anni fa, Billy Elliot, il ragazzino Billy si impegna per correre il suo sogno di diventare ballerino. [Empire, Repesi]

**BORN ROMANTIC.** Commedia. Un locale di Londra dove si balla la salsa è il punto di incontro di sei persone in una esistenza. [Centrale]

**CHOCOLAT.** Commedia. Lasse Hallström porta sullo schermo la storia di una Juliette Binoche che sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata. [Euros, Doris]

**CONCORRENZA SLEALE.** Drammatico. Italia. Nasce l'amicizia tra un commerciante di 500 lire quando vengono promulgati le leggi contro gli ebrei. [Reperi]

**CONTA SU DI ME.** Commedia drammatica. Un'istitutrice di bambini, Sammi e Prescott, hanno scelto strade diverse nella vita: lei è una donna divorziata che vive in una cittadina con il figlio di otto anni, lui un nobile giovane, un giorno Prescott va dalla sorella per chiedere un prestito. [Doris, Gardini]

**LA DUA DEL.** Drammatico. Il dramma australiano Clara Law nasce con un giovane impiegato giapponese che in Australia per acquistare una Citroën del '67, arriva a casa del computerista e trova una ragazza e una casa che cadono. [Euros]

**L'ERBA DI GRACE.** Commedia. Scomparso il marito, Grace, alcolizzata mangia. [Accademia]

**ERIN BROCKOVICH.** Commedia drammatica. Erin Brockovich, giovane donna che continua a lavorare per uno studio legale e si impegna in un caso di contaminazione delle acque. [Studio Film]

**LE FATE.** Drammatico. Alla morte di un re, la vedova Margherita Buy, scopre che il marito aveva un amante e si allontana. [Amorosa, Olympia]

**IL GUSTO.** Commedia. Torino. In Francia, il film si concentra sulla figura di un imprenditore che dell'insegnante di lingue. [Kino]

**MAURIZIO.** Thriller. Filmato Hannibal a Firenze, il cerchio è un poliziotto italiano il 5000 di via mazzardone che vuole vendicarsi. [Euros]

**LA LEGGENDA DI BAGGER VANCE.** Commedia drammatica. Il nuovo film di Robert Rodriguez si concentra sul personaggio di un cowboy. [Matti Dammio]

**IL MINUTO.** Azione. Robert De Niro è un ispettore di polizia che uno che ama seminare il terrore al centro dell'attenzione nel caso di un omicidio viene affiancato da un giovane e schivo investigatore (Edward Burns). [Cine, Fano, Vittorio]

**RAPPRESENTO E RISCATTO.** Drammatico. Un angelo americano Andy non rapito solo dalla forza dell'antropologia, ma anche dalla sua mente. [Reperi]

**SCOPRENDO FORRESTER.** Commedia. Una vita di William Forrester (Robin Williams) personaggio eccentrico e solitario che viene da giovane al Pulitzer e ora vive in una fatidica casa del Bronx, ritrova un sedicente di colore che sogna di diventare scrittore. [Ades, Romano]

**LA STAMPA DEL FIGLIO.** Drammatico. Torna alla regia. Muretti con la storia di una famiglia di Ancona in cui si abbatte la rovina della morte improvvisa di un figlio. [Charlie Chaplin, Gardini, Massimo]

**THE CHARITY.** Thriller fantasy. Gli alieni frequentano la chiesa americana Hemington High e in un lavoro di Robert Rodriguez (Desperado). [Capitol]

**SNATCH.** Drammatico. Mentre è in viaggio per affari verso New York, un commesso di prima (Benicio Del Toro) si ferma a Londra nella capitale inglese viene convinto a assistere a un combattimento clandestino dei pugili e un lavoro irlandese il nono Mackey (Brad Pitt). [Matti, Nazionale]

**LA TIGRE E IL DRAGONE.** Fantasy. Il nuovo film di Ang Lee è ambientato agli inizi del Duemila e descrive le avventure di due ragazzi di guerrieri impegnati nella ricerca di uno simbolo di spada. [Euros]

**TI.** Commedia. Ben Stiller va a New York per conoscere la famiglia della fidanzata. [Olimpia]

**TRAFFIC.** Il magistrali Michael Douglas è nominato coordinatore federale antidroga proprio quando il figlio diventa drogato, due poliziotti messicani combattono la loro guerra agli stupefacenti, Catherine Zeta Jones prende il posto del marito in galera come importatore di droga. [Amorosa, Valentino, Repesi]

**L'ULTIMO BACIO.** Commedia. Otto ragazzi in particolare Fideledda Giulia (Giovanna Mezzogiorno) e il fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), intrecciano le loro esistenze. [Matti, Dammio]

**VERTICAL LIMIT.** Azione. Il giovane alpinista Peter (Chris O'Donnell) organizza una spedizione per salire su Vixla su promontorio per gruppo di scialisti. [Amorosa, Valentino]

**WHAT WOMEN WANT.** Commedia. I risorti e un poliziotto che serve il pensiero delle donne. [Amorosa, Fiume]

# IL GRADIMENTO DEI TORINESI E' TUTTO PER LA BELLA ATTRICE FRANCESE

## Daniela Cavalla

Primeggia Juliette Binoche. Seconda settimana in testa alla classifica dei film più visti a Torino per «Chocolat», il film che lo svedese Lasse Hallström («Le regole della casa del sidro») ha tratto dal romanzo di Joanne Harris. La trentaseienne diva francese di 34 anni, impersona una donna che alla fine degli Anni 50 ritrova la figlia in un tranquillo villaggio francese, apre una cioccolateria, frequenta la chiesa, ospita gli zingari in via alla comunità. Code soprattutto nel film settimanale, al Doria e all'Eliseo: 8.887 le presenze dal 15 al 21 marzo.

Al secondo posto spicca «L'ultimo bacio», il manifesto del trentenni firmato dal talentuoso Gabriele Muccino («Ecco fatto», «Come te nessuno mai») ora sotto della Miramax per realizzare il rifacimento del singolare film francese «Ognuno il suo gatto». Le vicissitudini sentimentali di Giovanna Mezzogiorno e Stefano Accorsi, dei loro genitori e amici, hanno ancora coinvolto 8.722 torinesi. La droga come filo conduttore di tre storie che si intersecano l'apprezzato «Traffic» di Steven Soderbergh («Erin Brockovich») si colloca in terza posizione con 7.018 spettatori. Merito anche dell'interpretazione di Michael Douglas (il secondo ruolo di rilievo quest'anno dopo il pregevole «Wonder boys») e di Benicio Del Toro («I soliti sospetti»), attore portoricano che tende a

# E dietro una Binoche al «Chocolat» spunta «L'ultimo bacio»

modificare i suoi personaggi durante la lavorazione dei film (nella sceneggiatura originale di «Traffic» firmata da Stephen Gaghan il suo agente messicano era corrotto). Al quarto posto si colloca con 6.674 presenze l'ultimo acclamato lavoro di Nanni Moretti («La stanza del figlio»), quinto con 6.188 spettatori il fenomeno inglese «Billy Elliot» con il ragazzino che preferisce la danza al pugilato, al sesto «Le fate ignoranti» con Stefano Accorsi amante del defunto marito della dottoressa Margherita Buy, al settimo la commedia di successo «What women want» con Mel Gibson pubblicitario vanesio. All'ottavo posto, novità della scorsa settimana: «Amici Amari» e «Pichi d'India» per la prima volta sullo schermo. Fra i titoli nelle sale da venerdì 16, discreto il debutto di «Snatch» con Benicio Del Toro e Brad Pitt mentre deludono al botteghino il nuovo film di Robert Redford «La leggenda di Bagger Vance» e l'inglese «Liams» con cui Stephen Frears («Alta fedeltà») ha ottenuto consensi all'ultima Mostra di Venezia.

## PRIME VISIONI

**ACCADDERA** piazza S. Giulia 2/bis, tel. 011 811 78 07. L'aria di Grecia, di N. Cole con S. Biondini e G. Ferguson. Or. 20.30, 22.30. Ingr. 8000.

**ACTORS STUDIO** via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 216 6784. L'ultimo bacio, di G. Muccino con S. Accorsi, G. Mezzogiorno, M. Sanzani. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Ingr. 8000.

**AREA 200** corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. Scoprendo Forrester, di G. Van Sant con S. Connery, R. Brown, F. Murray Abraham. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**AREA 400** corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856 521. Bruch-L'ultimo bacio, di G. Muccino con S. Accorsi, G. Mezzogiorno, M. Sanzani. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Ingr. 8000.

**AMOROSA MULTISALA 1** corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. Le fate, di M. D'Amico con M. Buy, S. Accorsi. Or. 15.30, 17.30, 22.30. Ingr. 8000.

**AMOROSA MULTISALA 2** corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. Traffic, di S. Soderbergh con M. Douglas, C. Zeta Jones. Or. 15.30, 17.30, 22.30. Ingr. 8000.

**ALESCONTE SALA 1** corso Sommeville 22, tel. 011 581 7190. Il gheleone, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15.40, 19.35, 22.30. Ingr. 8000.

**ALESCONTE SALA 2** corso Sommeville 22, tel. 011 581 7190. Vertical Limit, di J. McQuinn con S. Connery. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Ingr. 8000.

**C. CHAPLIN 1** via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. L'ultimo bacio, di G. Muccino con S. Accorsi, G. Mezzogiorno, M. Sanzani. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Ingr. 8000.

**C. CHAPLIN 2** via Garibaldi 32/E, tel. 011 436 0723. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15.30, 17.30, 20.10, 22.30. Ingr. 8000.

**CIN** corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232 029. 18 minuti - Follia omicida a New York, regia di J. McQuinn con S. Connery. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**DORIS** via Gramsci 9, tel. 011 542 422. Chocolat, di L. Hallström con J. Binoche, J. Depa, A. Molina. Or. 15.30, 17.30, 20.30, 22.30. Ingr. 8000.

**DUE GARDINI** Sala Marzetta via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 2** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 3** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 4** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 5** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 6** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 7** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 8** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 9** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 10** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 11** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 12** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 13** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 14** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 15** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 16** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 17** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 18** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 19** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 20** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 21** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 22** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 23** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 24** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 25** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 26** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 27** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 28** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 29** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 30** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 31** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 32** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 33** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 34** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 35** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 36** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 37** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 38** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 39** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 40** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 41** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 42** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 43** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 44** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 45** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 46** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 47** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 48** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 49** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 50** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 51** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 52** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 53** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 54** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 55** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 56** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 57** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 58** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 59** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 60** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 61** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 62** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 63** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 64** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 65** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 66** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 67** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 68** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 69** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 70** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 71** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 72** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 73** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 74** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 75** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 76** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 77** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 78** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 79** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 80** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 81** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 82** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 83** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 84** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 85** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 86** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 87** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 88** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 89** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 90** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 91** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 92** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 93** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 94** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 95** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 96** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 97** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 98** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 99** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr. 8000.

**EURO 100** via Marzetta 62, tel. 011 327 2214. La stampa del figlio, di R. Rodriguez con R. Rodriguez, F. Phoenix. Or. 15, 17.30, 20.30. Ingr.



PADOVA (4-  
E. ANDREOLI





Sigrida Benetton  
SANT-VINCENT

La Sangiustese passa anche al Penarce e continua la corsa solitaria in vetta alla classifica. I canavesani superano uno degli ostacoli più ostici sulla via della promozione, facendo tre altri preziosi passi in avanti verso la C2, anche se pure la Valenzana e il Sestrese, ieri, hanno vinto in trasferta. Per la squadra dell'allenatore Prato in tribuna per la squadra, sostituito in panchina da Daniele Vergari non è stato agevole piegare la resistenza del Valle d'Aosta. Due gli episodi chiave: il calcio di rigore trasformato da Pisasale al 10' e l'espulsione di Borschi al 36'. In entrambe le occasioni sono state vibranti le proteste dei valligiani: nei confronti del direttore di gara contestato, assieme ai collaboratori, anche le diverse altre circostanze.

Il Valle d'Aosta era la bestia nera dei canavesani. Squadra di inesperti aveva vinto all'andata per 2-0, che temevano motivavano la trasferta a Saint-Vincent. Il campo dava ragione ai timori di Giovine e compagni, che si trovavano di fronte una compagine determinata e subito capace di replicare colpo su colpo alle iniziative degli avversari. La partita si esaltava presto, con l'aggressività prevalente sulla tecnica. Gran gioco a centrocampo e difese sempre

# La capolista prosegue la marcia verso la C2; i valligiani (battuti 0-2) contestano l'arbitro

## La Sangiustese fa il pieno a Saint-Vincent

### Il Valle d'Aosta s'arrende ai bomber De Paola e Pisasale

ARIVOLI L'IVREA RESISTE: 0-0

RIVOLI. Il Rivoli domina per settanta minuti, potrebbe vincere e alla fine rischia di perdere. E' tutto qui il copione della partita. Ai ragazzi allenati da Enrico Bortolas sfuggiti quei tre punti stavolta veramente fondamentali per tentare l'aggancio alla Sestrese.

La gara è piacevole. Cielo carico di sole, campo in perfette condizioni. Nella prima frazione di gioco gli ospiti iniziano con il piede pigiato sull'acceleratore, ma, dopo una decina di minuti Parisi e compagni cominciano a macinare gioco. La pressione offensiva dei padroni di casa, privi tra l'altro di Migliore, Capurro e Parente, potrebbe concretizzarsi al 41' quando Di Marzo conclude sfruttando un'incursione di Scire e timbra la traversa. L'arbitro fischia la fine di primo tempo.

Negli spogliatoi Bortolas inietta ancora più fiducia ai suoi. Ma nella ripresa, a salvare l'ivrea ci pensa ancora una volta san Basano. Prima neutralizza alla grande una conclusione di Cristiano, poi si supera deviando una capocciata di Caricato. Tutti aspettano il gol.

Sembra arrivato il momento buono al 74' quando il neocentrato Bonin si lancia nella difesa, resiste ad una tentennata di Di Capita, ma, il suo pallonetto a parte Basano supera anche la traversa. Allo scadere poco più che a passare siamo i canavesani. Prima Lasconi approfitta un errore di Bedino e calcia a fil di palo da due passi. Poi Bergantin salta anche il portiere, ma, la raschiata finisce su un difensore gialloblù. Alla fine Locatelli salva il pari deviando una punizione di Provenzano.

attente, con il risultato che si sblocca al 10'. Per un contrasto in area l'arbitro concede il rigore alla Sangiustese. Dal dischetto Pisasale non falliva: trasformazione, dopo le insistenti

proteste dei giocatori rossoneri. Al 14' De Paola colpisce la parte esterna: palo con bella conclusione. Al 15', su un retropassaggio verso Giangaspere, si inseriva Pisasale, che si

il portiere in uscita. L'impatto è violento, con l'estremo difensore costretto a lasciare il campo in barella per essere poi trasportato in ambulanza all'ospedale. Aosta, dove gli veniva riscontrata la frattura della tibia destra. Per lo sfortunato Giangaspere stagione finita.

Il Valle d'Aosta reagiva alla malasorte. Al 23' Francioni impazziva severamente Miglio e subito dopo Breschi colpiva la traversa. Un perentorio stacco. Al 33' l'arbitro ammoniva per la seconda volta Breschi, che prendeva così anzitempo la via degli spogliatoi. Al 41' cross di Pregolato e colpo di testa di Pisasale di poco alto.

La ripresa riservava minori emozioni, ma rimaneva sempre intensa sul piano agonistico. Al 63' Vignale alzava in angolo una botta di Pregolato. Al 68' Spinelli veniva anticipato in extremis da Vaira. Al 73' altra tegola per il Valle d'Aosta, con Sanò costretto a lasciare il campo dopo uno scontro con Pisasale. Negli ultimi dieci minuti saliva in cattedra Miglio. Il portiere era angelo un pericoloso diagonale di Alfano e poi si ripeteva una punizione di Francioni, destinata a infilarsi all'incrocio dei pali.

Allo scadere arrivava il definitivo 2-0 firmato in contropiede da De Paola.

Borgomanero 1  
Borgosesia 2

BORGOMANERO. Tre reti all'attivo ed un predominio territoriale indiscutibile, due prodezze del portiere varesiano che avevano impedito al Borgomanero di incrementare il punteggio. Al 76' i padroni di casa conducevano per 3-0 doppietta fotocopia. Giallonardo che ha raccolto un doppio assist di Petrone e dal limite ha insediato, ed una bomba di Rabozzi al 58' che sembrava avere chiuso definitivamente la gara. Poi sei minuti di autentico sonno della difesa e del centrocampo dei padroni di casa ed il Borgosesia fra il 76' e l'82' ha riaggiungato il pareggio con le reti di Lanza, Roano e Iori. «Se vince con tre gol lo scarto ed alla fine arriva il pareggio significa - dice Gianpiero Erbetta, allenatore rossoblu - che non siamo maturi per il salto di categoria. Non siamo partiti per la promozione e stiamo disputando un buon campionato, ma perdere la concentrazione in questo modo non è possibile, perché non è andata una vittoria a portata di mano».

Viganò, allenatore dei granata, ammette che «sul 3-0 non ci credeva nessuno, poi sono arrivati due gol in un minuto e la squadra s'ha messa tutta».

Imperia 1  
Gravellona 2

IMPERIA. Un tempo di paura per Gravellona al «Ciccione». Squadra di Corno, sotto il gol in apertura di partita, ha dovuto faticare per piegare la resistenza dell'Imperia, che si è poi sciolta il primo sole primaverile, lasciando ai piemontesi ampi spazi, prontamente sfruttati. L'incontro si apre il gol freddo di Bella, che lascia sconcertata la retroguardia ospite. Il Gravellona abbozza. Il Sestrese Fantone e D'Antonio, per tutto il primo tempo non centra la porta. Il riscatto degli ospiti si concretizza però nei primi minuti della ripresa: al 48' infatti il pareggio di D'Antonio, lesto a ribattere in rete un tiro di Rosciglione respinto dal portiere ligure Sciarone. Dopo soli 2' il Gravellona raddoppia: Cassani, su punizione, pesca in area D'Antonio, che di testa insacca la propria personale doppietta. Come spesso accade l'Imperia naufraga e non può rendersi presentabile, tanto che gli ospiti sfiorano ripetutamente il terzo gol: lo realizzano al 64' con Aime, autore di un pregevole pallonetto che scavalca l'estremo difensore nerazzurro. Grazie a questo successo il Gravellona sale a quota 20 in classifica e torna a sperare nella salvezza.

Sestrese 0  
Casale 1

GENOVA. Lo 0-1 subito Casale non trattiene la Sestrese, anche se si salverà sul campo, non potrà avere scampo: tavolino, soffocata da un mare di debiti lasciati dalla precedente gestione. Al 24' il Casale è andato in gol proprio con quel Matteo Pastorino che fu portato alla Novese e all'Acqui dall'attuale diresse della Sestrese, Gianfranco Stoppino. La difesa verdestellata nell'occasione è apparsa lenta, l'attaccante si è fatto pregare per inserirsi sul suggerimento di Cafferata a battere Bidone: Pastorino e Rossi hanno continuato a fare il diavolo a quattro per tutto il primo tempo e gran parte della ripresa; ci è voluto un ottimo Bidone per impedire il raddoppio. I piemontesi erano privi di Minetto, che avrebbe sollevato nel cuore dei genovesi tanti ricordi (è stato il condottiero dei verdestellati nell'ultimo quinquennio) e di Grubione, due liguri che hanno dovuto emigrare per fortuna. Nella ripresa con il passare dei minuti le uscite di Rossi si è attenuata la furia del Casale: nel finale la Sestrese ha cercato di reagire.

## Orafi a caccia della vetta, giallorossi ancora in corsa per la salvezza

### Valenzana spietata e concreta

#### piega il rimaneggiato Bra: 2-0

Renato Arduino  
BRA

Una Valenzana non brillantissima, però spietata e concreta nel sfruttare gli errori dei rivali, supera per 2-0 un Bra più che dignitoso, ma troppo rimaneggiato per mettere in crisi la vicecapolista.

Il match si accende già al 2' di gioco. Sulla punizione dal limite dell'area di capitan Fava (lo specialista Marco Bellario era in tribuna per infortunio) spunta il pugno golante di un difensore avverso: vibrante protesta dei padroni di casa, ma l'arbitro, dopo aver valutato non ravvisa gli estremi per la concessione del penalty. Sul ricalcolo di fronte, Rezzonico sbaglia clamorosamente l'assumendo, Palombo ne approfitta e sigla indisturbato il gol dell'unico zero.

Successivamente, il giovane portiere palombino si rivoltella con un paio di interventi da applausi sulla «ventosa» del solito Palombo e sulla punizione indirizzata nel settore di Pandini. Poi, Baldini espone a lato da ottima posizione: Palombo si vede an-

nulare un gol per fallo commesso su Calandra.

In avvio di ripresa, Gamberini è molto attento: due tentativi dal limite di Odino, poi anticipa Baudinelli, lanciato davanti alla porta da un lancio millimetrico di Sarracino. Bruzzone tiene a galla il Bra con uno strepitoso intervento sulla punizione di Menegatti, e successivamente tocca a Gamberini salvare sull'incornata di Baudinelli, servito da Magliano.

I giallorossi del tecnico Mario Benzi non mollano la presa; gli orafi guidati da Franco Della-donna sembrano un po' in difficoltà, ma al 72' mettono al sicuro il risultato con il penalty trasformato da Menegatti, concesso per l'intervento fallito di Bruzzone sullo stesso attaccante rossoblu.

Il Bra si rinfaccia dalle parti di Gamberini con una combinazione Odino-Baudinelli, però i mira di quest'ultimo è sbagliata. Finisce quindi 2-0, con la Valenzana che riparte all'inseguimento della Sangiustese e il Bra che, per la contemporanea sconfitta della Sestrese, resta ancora in corsa per ottenere la salvezza.

Verbania 0  
Sanremese 0

VERBANIA. Nulla di fatto tra Verbania e Sanremese. Non molte le occasioni da gol: entrambi i frunti, dove si è evidenziata la penetrazione dei reparti offensivi. Nel primo tempo c'è da segnalare poco prima della mezz'ora, sugli sviluppi di un calcio d'angolo, un gol annullato a Ranoia per presunto fallo dello stesso giocatore su un difensore avversario e l'unica vera palla gol sui piedi di Bovio a due minuti dal riposo, con l'attaccante verbanese che entra solo in area ma spara sul portiere in uscita. I locali accentuano la spinta offensiva nella seconda parte della ripresa. Nel finale concitato, dopo che Modenese va a terra in area con l'arbitro che non ritiene di sanzionare con la punizione, i locali sfortunati all'84', quando su conclusione di Ranoia e successivi sviluppi dell'azione la difesa sanremese si salva: grande affanno. Gli ultimi minuti vedono solo più le espulsioni di Scarni e Balsamo.

## Segna Lerda, poi doppietta dell'honduregno

### Derthona, con Brown

#### castiga il Cuneo: 2-1

DERTHONA

Con rete «Mitch» Brown in pieno recupero il Derthona è riuscito ad aver ragione del Cuneo che era passato in vantaggio allo scadere del primo tempo con un gran gol di Lerda. Una rete che è stata la prima volta ammucchiata i tifosi del «Fausto Coppi». L'honduregno, pochi minuti dopo il suo ingresso in campo al posto di uno spento Orlando, è già riuscito a pareggiare il conto, ma al 92' ha regalato addirittura tre punti al Derthona. Sei ammonizioni e un espulso la dicono lunga sulla foga con in campo si è battagliato, in una gara che magari sarà stata granché dal lato tecnico, ma che ha avuto momenti di agonismo pericoloso. La prima azione pericolosa era del Cuneo: al 6' Lerda effettuava un passaggio a ritroso per Forno che, dal limite dell'area, sparava cannonata che sorvolava di niente la traversa e portiere battuto. Doveva passare circa mezz'ora di noia prima di vedere il Derthona cercare di portare

qualche pericolo alla porta di Speranza: una punizione di Felice (39') alte poco sulla traversa, un tiro di Orlando (41') deviato in extremis, ma poi al 83' arrivava il gol di Lerda, che soffiava un pallone a Milano, entrava in area e un gran diagonale beffava Salucci. Nella ripresa entrava in campo un Derthona finalmente più deciso: sfilava l'incrocio; Orlando deviate porta (debolmente) di testa un bel cross di Becchio. L'infortunio di Fabio Barbieri, gran guerriero del centro campo, faceva temere il peggio: il giocatore usciva dopo qualche minuto sostituito da Musumeci, e Domenico finalmente si decideva a sostituire anche gli inconsistenti Costa e Orlando: con Baldini e Brown. Proprio dai nuovi entrati scaturirà al 70' il pareggio: di Baldini, testa di Brown, rete. Stessa azione al 92': punizione di Felice, gran traversone di Baldini, deviazione di testa vincente dell'honduregno. Per il Derthona è stata di speranza.

## Il centravanti Spatarì in rete dopo sei minuti

### Volpiano imbambolato

#### Savona lo stende: 0-1

GIANNI GIACOMINO

IL SAVONA impiega un mancata di minuti a stendere il Volpiano. Ieri sugli spalti del «Goia» c'era il pubblico delle grandi occasioni. Più di 1500 paganti, un sole da cartolina, terreno in perfette condizioni.

Passano appena sei minuti, le due truppe schierate in campo stanno ancora annusando e Spatarì, confezionando il suo capolavoro. Il centravanti, appostato all'altezza del dischetto, raccoglie il traversone dal vertice destro dell'area, si avvia e in rovesciata di pieno collo destro indirizza la sfera nell'angolino alla sinistra di Tarantini. Un gran gol, il diciassettesimo di questa stagione per l'ex bomber del Valle d'Aosta. Al decimo Tarantini deve uscire proprio sui piedi di Calabria, un minuto dopo si distende per parare una conclusione dello stesso fantasista. Al 13' Lasalandra sfonda sulla fascia sinistra e centra per Bonomo e Pierobon che arrivano in ritardo di un soffio. Al 24' Ghizzardi controlla agevolmente in tiro: Pierobon e alla mezz'ora il collega torinese è un tiro

di Baldini. Al 35' lo stesso Baldini pesca in area Calabria che manca di un amen l'incornata sottoporta. La gara è piacevole e sul rettangolo di gioco i ventidue non si fanno certo complimenti. Al 50' il Volpiano confeziona la sua più pericolosa. Bonomo favorisce l'inserimento in corsa di Pierobon che, a tu per tu con Ghizzardi, spara ai colombi che volano sopra lo stadio.

I padroni di casa rimangono in dieci al 54' quando capitano Gallaccio, alla seconda ammonizione, a fa cacciare per proteste. Contemporaneamente perdono Patò che rimedia quattro punti di sutura al ginocchio. Al 70' Spatarì calcia in porta senza pretese. Alla fine Massimo Storgato toglie «toro» Bellucci, Calabria respira, e getta nella mischia Zooco, un'altra punta. A dieci minuti dal termine Bonomo, una puntata destra, cerca di sorprendere Ghizzardi: dentro l'area, l'estremo difensore biancoblu vola a blocco. Al 86' Cavalcante sfiora il palo alla sinistra di Tarantini con un diagonale. Solo al 93' Quintavalle si fa cacciare inutilmente per una gomitata a Zooco.

D, DEDONE A, UNO DEI PIÙ IN TORNITO SONO STATE SEGNATE 19 RETI

### Borgomanero-Borgosesia 3-3

Borgomanero: Macchi, Mascheroni, Danini, Nicolini, Merlin, Castiglioni, Petrone, Fattinetti, Pingitore, Armentano, Giallonardo (80' Caprioli). Borgosesia: Biasotto, Fattinetti, Fagnoli, Lanza, Mondini, Celano, Famulari, Iori, Roano, Corona (87' Sardo), Basso (71' Ambrusetti). Arbitro: Alberto. Reti: 37' e 38' Giallonardo; 76' Lanza; 77' Roano; 82' Iori. Note: cielo coperto, 15°C circa.

### Verbania-Sanremese 0-0

Verbania: Guericiello, Minacci, Biasotto, Moretto (56' Vallone), Balsamo, Guidotti, Bonomi, Ranoia, Bovio, Gardini. Sanremese: Perrone, Ferrara, Manfredi, Domma, Trasatti, Rolfo, Modenese, Scarni, Marazza, Iannolo, Millesi. Arbitro: Ceravolo. Note: ammoniti Modenese, Minacci, Trasatti, espulsi Scarni (77') e Balsamo (85').

### Bra-Valenzana 0-2

Bra: Bruzzone, Sidoli, Magliano, Sarracino, Fava, Calandra, Lenta (83' Guazzo), Odino, Baudinelli, Varano (73' Scognamiglio), A. Valenzana: Gamberini, Morabito, Panizza, Morlacchi, Melchior, Taverna, Sciuto (83' Nigloti), (89' Palumbo), Palombo (80' Cavaliere), Paoloni, Menegatti. Arbitro: Rodomonte. Reti: 2' Palombo; 72' Menegatti su rigore.

### Imperia-Gravellona 1-3

Imperia: Di Lallo (32' Sciarone), Brilla (48' Ghigliazza), Mortola, D'Angelo, Della Bianchina, Glauca (71' Corraale), Lato, Turone, Cugnasco, Esposito. Gravellona: Trischetti, Prini, Cassani, Rosson, Cecconi, Castellani (52' Cozza), Sofiatti, Fantone (87' Sulni), Aime, Rosciglione, D'Antonio. Arbitro: Iannello di Genova. Reti: 3' Bella, 48' e 50' D'Antonio, 64' Aime.

### Derthona-Cuneo 2-1

Derthona: Salucci, Alderuccio, Brivio, Becchio, Lavelli, Milano, Costa (60' Baldini), Barbieri (58' Musumeci), Giulietti, Felice, Orlando (68' Brown). Cuneo: Speranza, Doti,

Cadenazzi (74' Viviani), Giannasi, Bottaro, Scognamiglio, Alberti (70' Giomatti), Sabatini, Forno (74' Doicatti), Lerda, Tallone. Note: 43' Lerda, 70' e 92' Brown. Note: spittalon 500 circa; corner 9-2 per il Derthona; ammoniti Becchio, Alderuccio, Brivio, Bottaro, Alberti; espulso Sabatini per doppia ammonizione.

### Valle d'Aosta-Sangiustese 0-2

Valle d'Aosta: Giangaspere (18' Vignale), Volpone, De Tommaso, Usi, Broilo, Sanò (76' Ondres), Lunardon, Breschi, Spinelli, Francioni, Ciaramitaro (57' Alfano), Sangiustese: Miglio, Cassani, Maggio, Giovine, Vaira, Milano, Rizzo (51' Arnetoli), Pregolato, Pisasale (83' Perziano), Perlotto (87' Clemente), De Paola. Arbitro: Facchetti di Bergamo. Reti: 10' Pisasale (rigore), 90' De Paola.

### Sestrese-Casale 0-1

Sestrese: Bidone; Laghi (43' Tripoli), Grillo, Piccardo, Sbravati, Tonti; Calandra (71' Casu), Grippo, Zaffari (53' Sesti), Aloe, Tacchino. Casale: Castignoni; Fontarazzo, Izzo; Angeloni, Ametrano, D'Aprile; (83' Castaldi), Cafferata, Rossi (88' Glotto), Pastorino, Orlando (77' Torniati). Arbitro: Aciri. Rete: 24' Pastorino.

### Volpiano-Savona 0-1

Volpiano: Tarantini; Bellucci (73' Zooco), Lasalandra; Maglie, Gallaccio, Lariviera; Busolin (48' Salecone), P. (58' Spatarì), Bonomo, Bernardi, P. Ghizzardi; Cavalcante, Quintavalle; De Fraia, Di Gioia, Bisio; Baldini (85' Lambert), Colaciocco, Spatarì, Calabria (91' Lupo), Magnani. Arbitro: Pierpaoli di Firenze. Rete: 6' Spatarì. Note: espulsi Gallaccio e Quintavalle; ammoniti Spatarì, Cavalcante, Baldini, Bonomo e Zooco.

### Gravellona-Ivrea 0-0

Rivoli: Locatelli, Grancitelli, Scire (60' Bruno), Caricato, Renzi, Bedino, (90' Vallone), Cristiano, Cambareri (48' Bonini), Parisi, De Martini, Al. Bortolas. Ivrea: Bonomo, Tardivo (82' Di Emanuele), Gasparini, Cuc, Di Capita, Milano, Lasconi, Voglino, Laghi (75' Provenzano), Capecci, Bergantini, Al. Jacolino. Arbitro: Stella di Torino.

### CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTE			RET
		V	N	P	
	59	19	2	7	47
VALENZANA	57	17	6	5	47
SAVONA	55	16	7	5	43
DERTHONA	54	15	9	4	43
VOLPIANO	51	14	8	8	41
	46	13	7	8	45
	46	14	4	10	47
CASALE	44	12	8	8	41
IVREA	41	11	8	9	44
V. D'AOSTA	37	10	7	11	33
VERBANIA	37	10	7	11	34
SANREMESE	34	9	7	12	33
	32	8	8	12	38
SESTO	26	8	4	16	31
BRA	25	6	7	15	28
RIVOLI	24	6	6	15	28
GRAVELLONA	20	4	8	12	27
	6	1	4	23	92

\* 7 punti di penalità

\* 1 punto di penalità

### I MARCATORI

19 reti: Lerda (Cuneo).  
17 reti: Pastorino (Casale).  
16 reti: Spatarì (Savona).  
15 reti: Palombo (Valenzana).  
14 reti: De Paola (Sangiustese), Bergantin (Ivrea).  
13 reti: Millesi (Sestrese), Pisasale (Sangiustese), Pingitore (Borgomanero, 1 rig.).  
11 reti: Menegatti (Valenzana), Calabria (Savona), Cambareri (Rivoli, 1 rig.).  
9 reti: Bovio (Verbania), Colletti (Valenzana), Laghi (Ivrea), D'Antonio (Gravellona), Orlando (Derthona), Roano (Borgosesia).  
8 reti: Bernardi (Volpiano), Bonomo (Volpiano), Aime (Gravellona), (Borgomanero), Petrone (Borgomanero).  
7 reti: Pierobon (Volpiano), Spinelli (V. d'Aosta), Grubione (Casale), Gai (Bra).  
6 reti: Melchior (Valenzana), Rossi A. (Casale).  
5 reti: Bonomi V. (Verbania), Ranoia (Verbania), Paoloni (Valenzana), Lencioni (V. d'Aosta), Bascalis (Savona), Iannello (Sestrese), Stamila (Sanremese), Barbieri (Derthona), Alberti (Cuneo), (Bra), Corona (Borgosesia), Famulari (Borgosesia), Rabozzi (Borgomanero).

### PROSSIMO TURNO

12° DIURNINO 01/04 - ORE 16,00

BORGOMANERO	VERBANIA	(0-1)
CASALE		(1-0)
BRA		(1-0)
BORGOMANERO		(0-3)
IMPERIA		(1-1)
SANGIUSTESE	SESTRESE	(4-0)
V. D'AOSTA		(1-1)
RIVOLI		(1-0)
VOLPIANO		(1-2)



## Rapidità e affidabilità nella distribuzione di bevande, caffè, gelati, surgelati

# Nuova Cigat, il decalogo della qualità

### Gli «omini in livrea» adottano sofisticate tecnologie

**NUOVA CIGAT VUOL DIRE QUALITÀ, RAPIDITÀ E TECNOLOGIA NEL SERVIZIO DISTRIBUZIONE AUTOMATICA.**

Tutti conoscono, per averlo visto su molti furgoncini nelle strade di Torino, quel marchio tondo, con i due omini in livrea che, lesti, lenti, reggono un tavolino carico di ogni benedidio. Svolgono il loro compito - un servizio di ristoro - con l'abbigliamento e lo stile raffinato del 700. E' il marchio della Nuova Cigat, l'azienda torinese che da 30 anni offre decine di migliaia di utenti i propri servizi di ristoro per mezzo di distributori automatici. I tempi cambiano: i servizi di ristoro fuori non sono più svolti da omini in livrea che portano il tavolino imbandito; ci sono i distributori automatici. Ma c'è un modo di svolgere un Servizio di Ristoro Automatico. Cigat, ha l'ambizione di svolgerlo con la cura e lo stile che ben rappresentano dai lesti omini in livrea del 700. Alla cura ed allo stile nel servizio, Nuova Cigat aggiunge l'utilizzo di distributori automatici al top della tecnologia e una qualità globale del servizio.

Dal decalogo della qualità che Nuova Cigat si è data - e che è parte integrante di ISO 9002 - vale la pena di porre in evidenza: la qualità di distributori, sistemi di pagamento, prodotti erogati primario Case nazionali ed estere; la qualità della gamma di prodotti che comprende anche gelati e surgelati (vedi foto); la qualità delle condizioni igienico-sanitarie.

rie (certificazione HACCP), la qualità del personale addetto, in sintesi, la qualità globale. C'è di più. I distributori che Nuova Cigat sta installando di recente, sono dotati di telefono cellulare che comunica al Servizio Tecnico qualsiasi tipo di problema. Pertanto, è il distributore che chiama il Servizio Tecnico.

La tutela (quasi mai il primo...) che ha riscontrato un inconveniente. Questa tecnologia d'avanguardia, determina una caduta verticale dei tempi di eventuali «fuori servizio», ridotti, in certi casi, a pochi minuti.

**A TORINO VIENE PUBBLICATA MAGAZINE, LA RIVISTA ITALIANA DELLA DISTRIBUZIONE AUTOMATICA.**

Torino è stata, sempre, il motore di mille iniziative. Alcune vi hanno le radici e tuttora appartengono al patrimonio storico, culturale ed economico della nostra città; altre invece, dopo essersi nate e cresciute, sono purtroppo migrate o sono in fase di migrare in altre città. Un'iniziativa indubbiamente minore in senso assoluto, ma molto significativa per il settore economico di cui si occupa, è la rivista Vending Magazine. E' un periodico di settore, dedicato al Settore dei Servizi Automatici di Ristoro, quel tipo di servizi effettuati per mezzo di distributori automatici. Sì, quei simpatici apparecchi che tutti noi che lavoriamo, studiamo, andiamo a visitare un parente o un amico all'ospedale, giornalmente utilizziamo per sorbire un caffè, rinfocillarci con una merendina o dissetarci con una lattina di bibita o una bottiglia d'acqua minerale. In qualsiasi ora di giorno e notte.

Vending Magazine, viene pubblicata dal 1977 ed è edita da Vending Press S.r.l. Direttore responsabile della pubblicazione è Gian Franco Fasso, che ne è stato il promotore. E' l'unica rivista italiana che si occupa di questo specifico. In Europa, ne vengono pubblicate due: in Francia, due nel Regno Unito, una in Germania ed una in Spagna, tutte aderenti all'EVPA - European Vending Press Association.



## Due aziende che hanno acquisito un durevole rapporto di fiducia con i clienti

# La C.A.T. si rivolge anche ai centri alberghieri

### Molte grandi comunità si affidano ai servizi della Serida

L'azienda C.A.T. srl è nata come centro di assistenza tecnica per le apparecchiature Zanussi a Torino e in Piemonte, ed è progressivamente arrivata alla configurazione attuale con uno staff di oltre quindici persone impiegate nelle diverse funzioni aziendali e oltre 600 distributori automatici locati in Piemonte, passando attraverso le esperienze fatte dal suo fondatore sig. Giuseppe Gramaglia il quale nel 1973 acquistò il primo distributore automatico Zanussi di bevande calde. Ereditando le esperienze fatte dal padre, il sig. Oscar Gramaglia ha sviluppato l'attività di gestione dei distributori di bevande calde, fredde e prodotti da forno portando oggi l'azienda ad operare su tutto il territorio piemontese presso grandi comunità così come presso piccoli operatori realizzando sistemi di distribuzione molto articolati e complessi.

Nel 1998 la C.A.T. srl, sensibile alle continue esigenze migratorie dei servizi offerti al cliente, ha varato il piano d'azione avente l'obiettivo di portare l'azienda alla certificazione del sistema qualità secondo la norma UNI EN ISO 9002. Con il raggiungimento della certifi-

cazione nel marzo l'azienda può oggi vantare la realizzazione di un servizio di ristorazione automatica efficiente, affidabile e puntuale riuscendo a coniugare l'esigenza di ottenere ottimi risultati in termini di qualità di servizio insieme alla necessità di innovazione tecnologica dei metodi di lavoro e delle macchine. Il servizio generato da questa logica di rinnovamento assume elevati contenuti qualitativi che consentono alla C.A.T. srl di mantenere un durevole rapporto di fiducia e collaborazione con i clienti.

Attualmente l'Azienda gestendo il Centro Assistenza Tecnica HO.RE.CA. autorizzato Zanussi per il Piemonte si rivolge anche alla distribuzione automatica presso i complessi alberghieri, o comunque a tutte quelle utenze che intendono meccanizzare le operazioni per la preparazione delle bevande per colazione. C.A.T. srl è in grado di fornire loro una vasta gamma di apparecchi prodotti da Zanussi e può garantire un'assistenza tecnica tempestiva e qualificata.

La SERIDA fin dal 1965 opera su Torino e provincia per deliziare il pubblico col miglior caffè espresso,

cioè con un servizio completo, dall'installazione alla manutenzione, dalla consegna dei prodotti alla certezza di risposta alle esigenze dei clienti: persone pronte a esaudire ogni desiderio in fatto di caffè e bevande calde, bevande fredde, pasticceria e snack, serviti con distributori delle migliori marche, adatti a ogni esigenza. I consulenti aiutano i clienti su logistica e disposizione delle aree ristoro: un totale di 2500 tra grandi comunità e piccole utenze, più di 4000 macchine installate. Il servizio è di assoluta qualità secondo le norme UNI EN ISO 9002 e nel rispetto del Dlg. n. 155/97 (HACCP). L'associazione alla Confida (Confederazione italiana distribuzione automatica) garantisce l'impegno a operare nel pieno rispetto delle norme sindacali, fiscali e sanitarie, offrendo tutto ciò che serve per un'ottima pausa caffè.

I distributori installati in comodato d'uso gratuito, senza spesa di affitto e di manutenzione. Sistema di pagamento all'avanguardia con chiavi elettroniche senza contatti dell'ultima generazione Elkey. Processi di gestione qualificati e certificati secondo le norme UNI

EN ISO 9002. Le migliori marche sia per i distributori che per i prodotti, per ogni esigenza dalle tre persone in su.

Per piccole utenze da 15 consumazioni giornaliere la SERIDA provvede tutto quanto serve per negozi, in uffici, case; il giorno successivo alla richiesta con semplice telefonata o posta elettronica. La SERIDA è concessionario Illy Caffè linea uffici, con apparecchi New Little, Black Tower. C'è poi la disponibilità di distributori di caffè come Lavazza Espresso Point e Nestlé Lioness.

Per medie comunità (30 persone al giorno) l'ideale sono gli apparecchi Brio e Pegaso per caffè espresso, lungo e macchiato, cappuccino, cioccolata, moccacino, latte e tè, con opzione senza zucchero. Per i distributori in grandi comunità (oltre 100 consumazioni giornaliere), parlano gli oltre 3000 punti d'installazione come Fiat, Pirelli, Dayco, La Stampa, Embraco, Michelin, Itca, Dayco.

Attenzione: questo Speciale Distribuzione Automatica può essere visitato anche su Internet all'indirizzo [www.cisnordovest.it](http://www.cisnordovest.it).

## Serviamo grandi comunità...



## ...ma anche piccoli clienti



I Servizi di Ristoro Automatici della Nuova Cigat sono utilizzati, giornalmente, da oltre 100.000 persone. Serviamo:

- Enti pubblici • Scuole • Ospedali
- Aziende di oltre 2000 dipendenti, ma anche solo 5 addetti.

In un'azienda, sono molte cose che non si possono cambiare facilmente... Il Servizio di Ristoro, se dà dei problemi, si può cambiare.

## Contattateci!

Saremmo felici se il nostro prossimo, nuovo cliente, fosse proprio voi!



Avremo il piacere di illustrarvi personalmente, i nostri Servizi di Ristoro Automatici.

NUOVA CIGAT srl  
Corso Moncalieri 21/A • 10131 Torino • Tel. 011/6303211 • Fax 011/6400120  
e-mail: [ristoro@nuovacigat.it](mailto:ristoro@nuovacigat.it) • Internet: [www.nuovacigat.it](http://www.nuovacigat.it)

**C.A.T. s.r.l.**

Numero Verde FAX: **800-230830**

**SINCERT** [CERTO]

**ZANUSSI VENDING by NECTA**

**CENTRO ASSISTENZA TECNICA: ZANUSSI HO.RE.CA.**

**LETTERE DISTRIBUTORI AUTOMATICI DI BEVANDA CALDE E FREDE, SNAKS, PASTI**

**ATTENTI PER PICCOLE, MEDIE E GRANDI AZIENDE**

**10043 ORBASSANO (TO) - Via G. Mazzini 15**  
**TEL. 011.9011454 - 011.9011700**  
**FAX 011.9012124**  
[www.catvending.com](http://www.catvending.com)  
**E-mail: info@catvending.com**



## UNA PAUSA PIACEVOLE MIGLIORA LA QUALITÀ DEL LAVORO

FATEVELO DIRE DA CHI SE NE INTENDE:

- Più di 35 gli anni di esperienza
- Più di 50 le persone pronte ad esaudire i Vostri desideri
- Più di 35 gli automezzi impiegati nel servizio
- Più di 2300 i mq occupati dalla nostra azienda
- Più di 2200 i clienti che siamo lieti di servire ed accontentare
- Più di 3200 i distributori installati
- Più di 9002 i buoni motivi scegliere la Qualità Serida certificata secondo le norme UNI EN ISO 9002 e nel pieno rispetto del Dlg n° 155/97 (HACCP)



**Serida**  
 PER UFFICI - COMUNITÀ - AZIENDE  
 VIA PAOLO VERONESE 229 TORINO  
 TEL. 011.2269911 - 011.2269922  
 FAX 011.226.17.39  
[WWW.SERIDA.IT](http://WWW.SERIDA.IT) [INFO@SERIDA.IT](mailto:INFO@SERIDA.IT)

**illy**  
 Concessionario  
 linea uffici per  
 Torino e provincia



# ECCELLENZA GIRONI A Varallo schiaccia (2-0) la terza in classifica

## La Castellettese a tutto gas

Tiene il passo la Cossatese che sventa nel derby col Biella A Suro pesante battuta d'arresto (3-0) per il Venaria

Sandro

Derby day a Varallo Pombia e a Cossato. Derbyssimo a Settimo, in via Cascina Nuova. Sfide cliniche a perfino crudeli. Pensate al Villaggio che resta in coda alla classifica, staccato da tutti. La Cossatese sperava di approfittare della rivalità delle ticinesi e invece la Castellettese si mantiene saldamente al comando con cinque punti di vantaggio a cinque giornate dalla fine.

Era proprio la scampagnata a Varallo Pombia l'ultimo ostacolo per la squadra di Francesco Roncari, che da due mesi sta cercando di gestire nel migliore dei modi le residue energie e il vantaggio accumulato lo scorso inverno. Interrogata dopo la sconfitta casalinga, la Varalpombiese si è riservata il diritto di non rispondere. La «pupilla» Roberto Bonan (pure ex sindaco di Castelletto Ticino) c'è più religione, anzi ce n'è troppa: aveva lanciato la sua bella sfida alla vigilia: zero sconfitte casalinghe, il miglior attacco del girone con 46 reti, i giocatori a bersaglio. Un chiaro invito agli ospiti a lasciar perdere: riposatevi per le ultime cinque partite. Preso atto dei propositi dei cugini di campagna, la Castellettese rispondeva col distacco proprio del primo della classe: miglior difesa del girone, solo 16 incassate, da dove pensate di entrare?

Primo tempo sulla falsariga di aspetta e spera che già l'ora s'avvicina. La gente

si diverte a contare gli aerei della Malpensa che passano sopra le teste e che alla fine sono 42: Alitalia, 4 Sabena, 7 arabi, 7 inglesi, due australiani e di compagnia non identificata. Alle 17,02 segna Simonelli, alle 17,11 raddoppia Shala. Fine della trasmissione. Si stringono le mani Francesco Viale, sindaco di Castelletto Ticino, e Stefano Boggio, primo cittadino di Varallo Pombia.

Il secondo derby, quello di Cossato, è solo una formalità per Giannini e compagni. Nel terzo, a Settimo, nessuna traccia del tandem «carducciano» Pia-Capra a vittoria. Crisi per i ragazzi di Stefano Serani. Sconcerto a Suro, dove ad arbitrare è «lupi» di Boldini si è presentato il vercellese Lupo. Il Venaria ha inutilmente chiesto che per la «spare condicio» almeno i due segnalasse fossero della famiglia dei Cervidi. Per il resto: vittorie esterne (pesanti) di Cerano e Sarre, successo casalingo dell'Alpignano, tardivo exploit dell'Oleggio a Pianezza. Mangiatori di penalty, aggiornamento. Dopo l'exploit dei 15 rigori falliti nel girone di andata, sono da segnalare altre sei prodezze: protagonisti Vallet (Sarre), Vallarela e Ronco (Rivarolo), Carottoni (Suneso), Di Natale (Lascaris), Aiello (Cerano). Le squadre (con altro uratore) erano tutte recidive. Toccò pertanto alla Rivarolese (tre errori) la prima «nominazione» per la «Zappa d'oro».

### CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	S
CASTELLETTES	56	17	0	3	43	15
COSSATESE	51	15	6	4	42	20
VARALPOMBI	47	14	0	6	33	20
VARALPOMBI	44	12	0	5	46	28
SETTIMO	38	11	5	9	29	27
SUNES	36	10	6	9	28	25
RIVAROLESE	35	9	0	11	28	29
PRO SETTIMO	32	9	5	11	36	40
D. VARALLO	28	7	7	11	35	43
VENARIA	25	7	0	14	27	40
SARRE	24	6	0	13	22	34
ALPIGNANO	24	6	6	13	20	34
CERANO	24	6	6	13	32	34
NOLESE	23	4	11	10	27	38
	21	0	6	14	21	42

### PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00		
CASTELLETTES	RIVAROLESE	(1-0)
CERANO	PRO SETTIMO	(0-0)
COSSATESE	SETTIMO	(1-0)
D. VARALLO	VENARIA	(2-3)
SARRE	SUNES	(2-1)
SETTIMO	VENARIA	(0-0)
V. CAMAR	ALPIGNANO	(1-2)

# Il vantaggio sul Pinerolo ha raggiunto i nove punti

## Il Trino si diverte con sei gol

Successo scontato contro il Villafranca già retrocesso Marcatori scatenati: in otto partite realizzate 30 reti

Trino allunga sulle inseguitrici e, a cinque giornate dal termine del campionato, può gestire ben nove lunghezze di vantaggio. La capolista, fa un solo boccone del Villafranca, ormai retrocesso e sceso in campo con formazione composta per la maggior parte da giovani, imponendosi con punteggi tennistici, dimensionato dalla tripletta di Bisesi e dalle reti Welford, di Bartolo e Aldrovandi, mentre le avversarie rallentano.

Soltanto il Saluzzo, unico a far bottino pieno sul terreno del Nizza Millefonti, approfitta della situazione e aggancia il gruppetto che per la conquista della seconda piazza, l'unica utile per gli spargere promozione. Guida la compagnia il Pinerolo con un punto di vantaggio sulla coppia Fossanese-Nizza Millefonti, a volta volta di una lunghezza rispetto a Giaveno e Saluzzo, che resta l'unico a centrare il successo in trasferta.

Ha sfiorato il break la Fossanese, artefice contro Giaveno, una riprese brillante, concretizzata da una traversa colpita da D'Errico e da un dominio territoriale abbastanza netto. Tutto ciò, però, non è stato sufficiente per ragione della difesa torinese, che, con venti reti, è passivo, delle perforate il girone. La formazione del presidente Luigi Bordonio rimane comunque tra le favorite per i play off: dopo una partenza a corrente alternata,

caratterizzata da più ombre che luci e troppi cambiamenti nell'undici di base, che l'avevano condotta a chiudere l'andata tra le ultime, si è resa protagonista di un girone di ritorno strepitoso, in cui ha incassato una sola sconfitta da parte del Trino.

Proprio le squadre di vertice segnano il passo in una giornata altrimenti ricca di gol (ne sono stati realizzati ben trenta) e di emozioni, con i match Chieri-Cumiana e Asti-Libarna chiusi entrambi su un prosciutto 4-4, scaturito da continui sorpassi: un po' di amaro in bocca resta a Cumiana e Asti, agganciati negli ultimi minuti di gara quando già assaporavano il successo. Anche se abbondante di gol il 25° turno non cambia di una virgola la graduatoria nella classifica in cui tutte le pericolanti hanno ottenuto risultati di parità. Soltanto il Sommariva Perno, il 2-1 rifilato al Centallo, porta fuori dalla zona a rischio, collocandosi in posizione tranquilla alle spalle del Saluzzo. La formazione dei Roeri ha il gran merito di aver azzeccato tutte le scelte tecniche opponendo velocità e ritmo ad un avversario fisico, molto forte, ma piuttosto lento. Il derby Novese-Acqui risulta brillante di quanto fosse preventivato alla vigilia con gioco confuso e poco dinamico; le segnature, scaturite da unici tiri in porta dell'incontro, invece, sono state molto belle. [mau.cro.]

### CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI
		V	N	P	
TRINO	50	14	8	3	41
PINEROLO	41	11	8	5	31
	40	11	7	7	36
		10	10	5	35
		9	12	4	35
	39	9	12	4	30
SOMMARIVA P.	36	10	6	9	36
CENTALLO	35	9	8	8	20
CHIERI	33	8	9	8	37
	33	7	12	6	26
CUMIANA	31	7	10	8	37
ACQUI	31	7	10	8	25
CASTELLAZZO	27	7	6	12	23
LIBARNA		5	11	9	30
ASTI	26	6	11	18	44
		3	12	8	65

### PROSSIMO TURNO

1° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00		
ACQUI	ASTI	(2-1)
CASTELLAZZO	SOMMARIVA P.	(3-2)
CENTALLO	TRINO	(1-2)
CUMIANA	FOSSANESE	(0-1)
GIAVENO C.		(1-0)
LIBARNA	PINEROLO	(0-1)
	CHIERI	(2-2)
VILLAFRANCA	NIZZA M.I.	(1-1)

### Alpignano-Delfino 1-0

Alpignano: Saccullo, Boidi, Trombini, Guardini, De Filippo, Nello (87' Chianini), Bittolo Bon, Calzetta (84' Dominelli), Fiume, Rizzieri, Belin (82' Marino). Delfino: Fiorio, Ferrini (88' Gradogna), Mario, Villabona, Maffei, Andolfo, Prota, Francina, Soncini, Biolcati, Erbetta (46' Alberti). Arbitro: Paone. Rete: 80' Belin. Note: espulso Biolcati all'87' per intervento fallito.

### Cossatese-Biella Villaggio 3-1

Cossatese: Buda, Pelleri, Bau, Fracon (70' Rossato), Paladin, Lasso, Rossi (88' Cappellari), Giannini, Barbera, Pallitto, Morello (81' Girelli). Biella Villaggio: Paron, Antonioti, Ferraro, Boschetti, Spala, Lavacchia, Serrano (56' Bottigella), Gario, Achilli Samuele, Ferrini. Rete: 37' Barbera, 53' (rigore) Giannini, 55' Achilli Samuele, 81' Pallitto.

### Lascaris-Oleggio 1-3

Lascaris: Trabucchi, Fanogietti, Bongera, Schina, Lupo, Loponte, Carotenuto Fabio (60' Hosquet), Cugusi (70' Mandes), Broccanello, Chianichia, Viggiano (55' Ricchetti). Oleggio: Passaratti, Serina, Agostini, Marchetti (70' Cornio), Riva, Corninetti, Altieri, Daina, Tummo (72' Celario), Spinelli, Giustino. Arbitro: Buscaglia. Reti: 35' Tummo, 44' Bongera, 48' Spinelli, 80' Cornio.

### Nolese-Cerano 0-1

Nolese: Bassani, Ceccaroni, Ravello (70' Saracino), Forte, Rista, Travella, Russo, Conte, Volpe, Pizzuto (75' Gravina), Ahobello (44' Bono). Cerano: D'Onofrio, Tunesi, Aiello, La Rosa, Moretti, Casabianca, Pizzamiglio, Bocca, Garavaglia, Sarti (84' Maggullani), Stefanoni. Arbitro: Carozzo. Rete: 81' Stefanoni. Note: terreno in buone condizioni, giornata calda.

### Pro Settimo-Settimo 2-1

Pro Settimo: Derminara, Fazio, Di Benedetto, Virzi, Quitadamo, Riccardi (85' Marchetti), Cesare, Fanton, Cattalano, Raschia (87' La Picciarella), Stefani (75' Alberti). Settimo: Montalbano, Lenti, Capra (60' Grassi), Varone, Viola (60' Somma), Vesio, Lapomarda (46' Falbani), Vannucci, Pia, Sartori, Lombardo. Arbitro: Dovano. Reti: 26' e 30' Cattalano, 73' Falbani. Note: espulso Varone al 95' per intervento fallito.

### Rivarolese-Sarre 0-1

Stoppa, Manavella, Azzalin, Cortina (60' Curcio), Frumento, Tirassa, Palmieri, Conte, Naretto (80' Crocetta), Uzi, Ronco (80' Vallomy). Sarre: Communara, D'Henin, Milani, Degioz, Mantegari, Vallet, Zamboni, Pivoli, Adamo, Pasale, Calgaro. Arbitro: Cellerino. Rete: 23' Vallet. Note: ha assistito alla partita lo juventino Antonio Conte, fratello del «canavesano» Daniele.

### Suneso-Arona 1-1

Suneso: Marmonti, Sena, Cotti Luca, Carattoni, Oliva (74' Flaschini), Zerra, Poli, Zolli, Rossi (72' Scarpinato), Guarnio, Cotti Davide (70' Lunardi). Arona: Piarulli (60' Scora), Bedino, Recamato (52' Di Bari), Rosato, Sparò, Lucadamo, Jigdale (75' Virgili), Sottit, Vastapane, Coddia, Greco Ferliti. Arbitro: Lupo. Reti: 33' Oliva, 47' Cotti Davide, 49' Zerra.

### Veralpombiese-Castellazzo 2-2

Veralpombiese: Bagnoli, Piebani, Mora, Baggio, Chiarotto, Bencheri Gianluca (76' Zaccarelli), Piebani (76' Consonni), Rossi, Massara, Monzani, Briganti, Cusi. Castellazzo: Parini, Squizzato (87' Calcinai), Coghetto, Formali, Fantoni (81' Duganli), Ongaro, Minervino, Colombo, Simonelli, Shala (82' Ronconi). Arbitro: Canale. Rete: 47' Simonelli. Note: espulsi Chiarotto al 38' e Colombo al 68', 600 spettatori.

## PROMOZIONI, DEDICAZIONI, NEL GIRONI A E B, E C, E D, E F, E G, E H, E I, E J, E K, E L, E M, E N, E O, E P, E Q, E R, E S, E T, E U, E V, E W, E X, E Y, E Z, E AA, E AB, E AC, E AD, E AE, E AF, E AG, E AH, E AI, E AJ, E AK, E AL, E AM, E AN, E AO, E AP, E AQ, E AR, E AS, E AT, E AU, E AV, E AW, E AX, E AY, E AZ, E BA, E BB, E BC, E BD, E BE, E BF, E BG, E BH, E BI, E BJ, E BK, E BL, E BM, E BN, E BO, E BP, E BQ, E BR, E BS, E BT, E BU, E BV, E BW, E BX, E BY, E BZ, E CA, E CB, E CC, E CD, E CE, E CF, E CG, E CH, E CI, E CJ, E CK, E CL, E CM, E CN, E CO, E CP, E CQ, E CR, E CS, E CT, E CU, E CV, E CW, E CX, E CY, E CZ, E DA, E DB, E DC, E DD, E DE, E DF, E DG, E DH, E DI, E DJ, E DK, E DL, E DM, E DN, E DO, E DP, E DQ, E DR, E DS, E DT, E DU, E DV, E DW, E DX, E DY, E DZ, E EA, E EB, E EC, E ED, E EE, E EF, E EG, E EH, E EI, E EJ, E EK, E EL, E EM, E EN, E EO, E EP, E EQ, E ER, E ES, E ET, E EU, E EV, E EW, E EX, E EY, E EZ, E FA, E FB, E FC, E FD, E FE, E FF, E FG, E FH, E FI, E FJ, E FK, E FL, E FM, E FN, E FO, E FP, E FQ, E FR, E FS, E FT, E FU, E FV, E FW, E FX, E FY, E FZ, E GA, E GB, E GC, E GD, E GE, E GF, E GG, E GH, E GI, E GJ, E GK, E GL, E GM, E GN, E GO, E GP, E GQ, E GR, E GS, E GT, E GU, E GV, E GW, E GX, E GY, E GZ, E HA, E HB, E HC, E HD, E HE, E HF, E HG, E HH, E HI, E HJ, E HK, E HL, E HM, E HN, E HO, E HP, E HQ, E HR, E HS, E HT, E HU, E HV, E HW, E HX, E HY, E HZ, E IA, E IB, E IC, E ID, E IE, E IF, E IG, E IH, E II, E IJ, E IK, E IL, E IM, E IN, E IO, E IP, E IQ, E IR, E IS, E IT, E IU, E IV, E IW, E IX, E IY, E IZ, E JA, E JB, E JC, E JD, E JE, E JF, E JG, E JH, E JI, E JJ, E JK, E JL, E JM, E JN, E JO, E JP, E JQ, E JR, E JS, E JT, E JU, E JV, E JW, E JX, E JY, E JZ, E KA, E KB, E KC, E KD, E KE, E KF, E KG, E KH, E KI, E KJ, E KL, E KM, E KN, E KO, E KP, E KQ, E KR, E KS, E KT, E KU, E KV, E KW, E KX, E KY, E KZ, E LA, E LB, E LC, E LD, E LE, E LF, E LG, E LH, E LI, E LJ, E LK, E LL, E LM, E LN, E LO, E LP, E LQ, E LR, E LS, E LT, E LU, E LV, E LW, E LX, E LY, E LZ, E MA, E MB, E MC, E MD, E ME, E MF, E MG, E MH, E MI, E MJ, E MK, E ML, E MM, E MN, E MO, E MP, E MQ, E MR, E MS, E MT, E MU, E MV, E MW, E MX, E MY, E MZ, E NA, E NB, E NC, E ND, E NE, E NF, E NG, E NH, E NI, E NJ, E NK, E NL, E NM, E NN, E NO, E NP, E NQ, E NR, E NS, E NT, E NU, E NV, E NW, E NX, E NY, E NZ, E OA, E OB, E OC, E OD, E OE, E OF, E OG, E OH, E OI, E OJ, E OK, E OL, E OM, E ON, E OO, E OP, E OQ, E OR, E OS, E OT, E OU, E OV, E OW, E OX, E OY, E OZ, E PA, E PB, E PC, E PD, E PE, E PF, E PG, E PH, E PI, E PJ, E PK, E PL, E PM, E PN, E PO, E PP, E PQ, E PR, E PS, E PT, E PU, E PV, E PW, E PX, E PY, E PZ, E QA, E QB, E QC, E QD, E QE, E QF, E QG, E QH, E QI, E QJ, E QK, E QL, E QM, E QN, E QO, E QP, E QQ, E QR, E QS, E QT, E QU, E QV, E QW, E QX, E QY, E QZ, E RA, E RB, E RC, E RD, E RE, E RF, E RG, E RH, E RI, E RJ, E RK, E RL, E RM, E RN, E RO, E RP, E RQ, E RR, E RS, E RT, E RU, E RV, E RW, E RX, E RY, E RZ, E SA, E SB, E SC, E SD, E SE, E SF, E SG, E SH, E SI, E SJ, E SK, E SL, E SM, E SN, E SO, E SP, E SQ, E SR, E SS, E ST, E SU, E SV, E SW, E SX, E SY, E SZ, E TA, E TB, E TC, E TD, E TE, E TF, E TG, E TH, E TI, E TJ, E TK, E TL, E TM, E TN, E TO, E TP, E TQ, E TR, E TS, E TT, E TU, E TV, E TW, E TX, E TY, E TZ, E UA, E UB, E UC, E UD, E UE, E UF, E UG, E UH, E UI, E UJ, E UK, E UL, E UM, E UN, E UO, E UP, E UQ, E UR, E US, E UT, E UY, E UZ, E VA, E VB, E VC, E VD, E VE, E VF, E VG, E VH, E VI, E VJ, E VK, E VL, E VM, E VN, E VO, E VP, E VQ, E VR, E VS, E VT, E VU, E VV, E VW, E VX, E VY, E VZ, E WA, E WB, E WC, E WD, E WE, E WF, E WG, E WH, E WI, E WJ, E WK, E WL, E WM, E WN, E WO, E WP, E WQ, E WR, E WS, E WT, E WY, E WZ, E XA, E XB, E XC, E XD, E XE, E XF, E XG, E XH, E XI, E XJ, E XK, E XL, E XM, E XN, E XO, E XP, E XQ, E XR, E XS, E XT, E XU, E XV, E XW, E XX, E XY, E XZ, E YA, E YB, E YC, E YD, E YE, E YF, E YG, E YH, E YI, E YJ, E YK, E YL, E YM, E YN, E YO, E YP, E YQ, E YR, E YS, E YT, E YU, E YV, E YW, E YX, E YY, E YZ, E ZA, E ZB, E ZC, E ZD, E ZE, E ZF, E ZG, E ZH, E ZI, E ZJ, E ZK, E ZL, E ZM, E ZN, E ZO, E ZP, E ZQ, E ZR, E ZS, E ZT, E ZU, E ZV, E ZW, E ZX, E ZY, E ZZ, E AA, E AB, E AC, E AD, E AE, E AF, E AG, E AH, E AI, E AJ, E AK, E AL, E AM, E AN, E AO, E AP, E AQ, E AR, E AS, E AT, E AU, E AV, E AW, E AX, E AY, E AZ, E BA, E BB, E BC, E BD, E BE, E BF, E BG, E BH, E BI, E BJ, E BK, E BL, E BM, E BN, E BO, E BP, E BQ, E BR, E BS, E BT, E BU, E BV, E BW, E BX, E BY, E BZ, E CA, E CB, E CC, E CD, E CE, E CF, E CG, E CH, E CI, E CJ, E CK, E CL, E CM, E CN, E CO, E CP, E CQ, E CR, E CS, E CT, E CU, E CV, E CW, E CX, E CY, E CZ, E DA, E DB, E DC, E DD, E DE, E DF, E DG, E DH, E DI, E DJ, E DK, E DL, E DM, E DN, E DO, E DP, E DQ, E DR, E DS, E DT, E DU, E DV, E DW, E DX, E DY, E DZ, E EA, E EB, E EC, E ED, E EE, E EF, E EG, E EH, E EI, E EJ, E EK, E EL, E EM, E EN, E EO, E EP, E EQ, E ER, E ES, E ET, E EU, E EV, E EW, E EX, E EY, E EZ, E FA, E FB, E FC, E FD, E FE, E FF, E FG, E FH, E FI, E FJ, E FK, E FL, E FM, E FN, E FO, E FP, E FQ, E FR, E FS, E FT, E FU, E FV, E FW, E FX, E FY, E FZ, E GA, E GB, E GC, E GD, E GE, E GF, E GG, E GH, E GI, E GJ, E GK, E GL, E GM, E GN, E GO, E GP, E GQ, E GR, E GS, E GT, E GU, E GV, E GW, E GX, E GY, E GZ, E HA, E HB, E HC, E HD, E HE, E HF, E HG, E HH, E HI, E HJ, E HK, E HL, E HM, E HN, E HO, E HP, E HQ, E HR, E HS, E HT, E HU, E HV, E HW, E HX, E HY, E HZ, E IA, E IB, E IC, E ID, E IE, E IF, E IG, E IH, E II, E IJ, E IK, E IL, E IM, E IN, E IO, E IP, E IQ, E IR, E IS, E IT, E IU, E IV, E IW, E IX, E IY, E IZ, E JA, E JB, E JC, E JD, E JE, E JF, E JG, E JH, E JI, E JJ, E JK, E JL, E JM, E JN, E JO, E JP, E JQ, E JR, E JS, E JT, E JU, E JV, E JW, E JX, E JY, E JZ, E KA, E KB, E KC, E KD, E KE, E KF, E KG, E KH, E KI, E KJ, E KL, E KM, E KN, E KO, E KP, E KQ, E KR, E KS, E KT, E KU, E KV, E KW, E KX, E KY, E KZ, E LA, E LB, E LC, E LD, E LE, E LF, E LG, E LH, E LI, E LJ, E LK, E LM, E LN, E LO, E LP, E LQ, E LR, E LS, E LT, E LU, E LV, E LW, E LX, E LY, E LZ, E MA, E MB, E MC, E MD, E ME, E MF, E MG, E MH, E MI, E MJ, E MK, E ML, E MM, E MN, E MO, E MP, E MQ, E MR, E MS, E MT, E MU, E MV, E MW, E MX, E MY, E MZ, E NA, E NB, E NC, E ND, E NE, E NF, E NG, E NH, E NI, E NJ, E NK, E NL, E NM, E NN, E NO, E NP, E NQ, E NR, E NS, E NT, E NU, E NV, E NW, E NX, E NY, E NZ, E OA, E OB, E OC, E OD, E OE, E OF, E OG, E OH, E OI, E OJ, E OK, E OL, E OM, E ON, E OO, E OP, E OQ, E OR, E OS, E OT, E OU, E OV, E OW, E OX, E OY, E OZ, E PA, E PB, E PC, E PD, E PE, E PF, E PG, E PH, E PI, E PJ, E PK, E PL, E PM, E PN, E PO, E PP, E PQ, E PR, E PS, E PT, E PU, E PV, E PW, E PX, E PY, E PZ, E QA, E QB, E QC, E QD, E QE, E QF, E QG, E QH, E QI, E QJ, E QK, E QL, E QM, E QN, E QO, E QP, E QQ, E QR, E QS, E QT, E QU, E QV, E QW, E QX, E QY, E QZ, E RA, E RB, E RC, E RD, E RE, E RF, E RG, E RH, E RI, E RJ, E RK, E RL, E RM, E RN, E RO, E RP, E RQ, E RR, E RS, E RT, E RU, E RV, E RW, E RX, E RY, E RZ, E SA, E SB, E SC, E SD, E SE, E SF, E SG, E SH, E SI, E SJ, E SK, E SL, E SM, E SN, E SO, E SP, E SQ, E SR, E SS, E ST, E SU, E SV, E SW, E SX, E SY, E SZ, E TA, E TB, E TC, E TD, E TE, E TF, E TG, E TH, E TI, E TJ, E TK, E TL, E TM, E TN, E TO, E TP, E TQ, E TR, E TS, E TT, E TU, E TV, E TW, E TX, E TY, E TZ, E UA, E UB, E UC, E UD, E UE, E UF, E UG, E UH, E UI, E UJ, E UK, E UL, E UM, E UN, E UO, E UP, E UQ, E UR, E US, E UT, E UY, E UZ, E VA, E VB, E VC, E VD, E VE, E VF, E VG, E VH, E VI, E VJ, E VK, E VL, E VM, E VN, E VO, E VP, E VQ, E VR, E VS, E VT, E VU, E VV, E VW, E VX, E VY, E VZ, E WA, E WB, E WC, E WD, E WE, E WF, E WG, E WH, E WI, E WJ, E WK, E WL, E WM, E WN, E WO, E WP, E WQ, E WR, E WS, E WT, E WY, E WZ, E XA, E XB, E XC, E XD, E XE, E XF, E XG, E XH, E XI, E XJ, E XK, E XL, E XM, E XN, E XO, E XP, E XQ, E XR, E XS, E XT, E XU, E XV, E XW, E XX, E XY, E XZ, E YA, E YB, E YC, E YD, E YE, E YF, E YG, E YH, E YI, E YJ, E YK, E YL, E YM, E YN, E YO, E YP, E YQ, E YR, E YS, E YT, E YU, E YV, E YW, E YX, E YY, E YZ, E ZA, E ZB, E ZC, E ZD, E ZE, E ZF, E ZG, E ZH, E ZI, E ZJ, E ZK, E ZL, E ZM, E ZN, E ZO, E ZP, E ZQ, E ZR, E ZS, E ZT, E ZU, E ZV, E ZW, E ZX, E ZY, E ZZ, E AA, E AB, E AC, E AD, E AE, E AF, E AG, E AH, E AI, E AJ, E AK, E AL, E AM, E AN, E AO, E AP, E AQ, E AR, E AS, E AT, E AU, E AV, E AW, E AX, E AY, E AZ, E BA, E BB, E BC, E BD, E BE, E BF, E BG, E BH, E BI, E BJ, E BK, E BL, E BM, E BN, E BO, E BP, E BQ, E BR, E BS, E BT, E BU, E BV, E BW, E BX, E BY, E BZ, E CA, E CB, E CC, E CD, E CE, E CF, E CG, E CH, E CI, E CJ, E CK, E CL, E CM, E CN, E CO, E CP, E CQ, E CR, E CS, E CT, E CU, E CV, E CW, E CX, E CY, E CZ, E DA, E DB, E DC, E DD, E DE, E DF, E DG, E DH, E DI, E DJ, E DK, E DL, E DM, E DN, E DO, E DP, E DQ, E DR, E DS, E DT, E DU, E DV, E DW, E DX, E DY, E DZ, E EA, E EB, E EC, E ED, E EE, E EF, E EG, E EH, E EI, E EJ, E EK, E EL, E EM, E EN, E EO, E EP, E EQ, E ER, E ES, E ET, E EU, E EV, E EW, E EX, E EY, E EZ, E FA, E FB, E FC, E FD, E FE, E FF, E FG, E FH, E FI, E FJ, E FK, E FL, E FM, E FN, E FO, E FP, E FQ, E FR, E FS, E FT, E FU, E FV, E FW, E FX, E FY, E FZ, E GA, E GB, E GC, E GD, E GE, E GF, E GG, E GH, E GI, E GJ, E GK, E GL, E GM, E GN, E GO, E GP, E GQ, E GR, E GS, E GT, E GU, E GV, E GW, E GX, E GY, E GZ, E HA, E HB, E HC, E HD, E HE, E HF, E HG, E HH, E HI, E HJ, E HK, E HL, E HM, E HN, E HO, E HP, E HQ, E HR, E HS, E HT, E HU, E HV, E HW, E HX, E HY, E HZ, E IA, E IB, E IC, E ID, E IE, E IF, E IG, E IH, E II, E IJ, E IK, E IL, E IM, E IN, E IO, E IP, E IQ, E IR, E IS, E IT, E IU, E IV, E IW, E IX, E IY, E IZ, E JA, E JB, E JC, E JD, E JE, E JF, E JG, E JH, E JI, E JJ, E JK, E JL, E JM, E JN, E JO, E JP, E JQ, E JR, E JS, E JT, E JU, E JV, E JW, E JX, E JY, E JZ, E KA, E KB, E KC, E KD, E KE, E KF, E KG, E KH, E KI, E KJ, E KL, E KM, E KN, E KO, E KP, E KQ, E KR, E KS, E KT, E KU, E KV, E KW, E KX, E KY, E KZ, E LA, E LB, E LC, E LD, E LE, E LF, E LG, E LH, E LI, E LJ, E LK, E LM, E LN, E LO, E LP, E LQ, E LR, E LS, E LT, E LU, E LV, E LW, E LX, E LY, E LZ, E MA, E MB, E MC, E MD, E ME, E MF, E MG, E MH, E MI, E MJ, E MK, E ML, E MM, E MN, E MO, E MP, E MQ, E MR, E MS, E MT, E MU, E MV, E MW, E MX, E MY, E MZ, E NA, E NB, E NC, E ND, E NE, E NF, E NG, E NH, E NI, E NJ, E NK, E NL, E NM, E NN, E NO, E NP, E NQ, E NR, E NS, E NT, E NU, E NV, E NW, E NX, E NY, E NZ, E OA, E OB, E OC, E OD, E OE, E OF, E OG, E OH, E OI, E OJ, E OK, E OL, E OM, E ON, E OO, E OP, E OQ, E OR, E OS, E OT, E OU, E OV, E OW, E OX, E OY, E OZ, E PA, E PB, E PC, E PD, E PE, E PF, E PG, E PH, E PI, E PJ, E PK, E PL, E PM, E PN, E PO, E PP, E PQ, E PR, E PS, E PT, E PU, E PV, E PW, E PX, E PY, E PZ, E QA, E QB, E QC, E QD, E QE, E QF, E QG, E QH, E QI, E QJ, E QK, E QL, E QM, E QN, E QO, E QP, E QQ, E QR, E QS, E QT, E QU, E QV, E QW, E QX, E QY, E QZ, E RA, E RB, E RC, E RD, E RE, E RF, E RG, E RH, E RI, E RJ, E RK, E RL, E RM, E RN, E RO, E RP, E RQ, E RR, E RS, E RT, E RU, E RV, E RW, E RX, E RY, E RZ, E SA, E SB



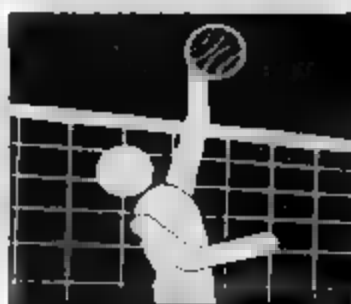


Fabrizio Turco

Trasferta amara per la Copra: le alessandrine tornano dalla Sicilia senza punti anche se, dopo un incerto, le piemontesi hanno anche condotto. Nel finale Robinson ha sbagliato la tripla del supplementare. Risultato: Me-Copra 83-80 (20-15) (37-32) (47-47). Copra Al: Almerigotti 3, Cencetti 2, Garner 8, Gruppi 3, Martiradonna 11, Cotrone, Ferrero ne, Robinson 13, Salvestrini 6, Williams 14.

**Serie B1.** Torna al successo la Cimberio che fatica contro Treviglio: 58-55. decisivo è di Prato a -2" dopo che una tripla di Cotugno aveva regalato la parità a quota 57. Cimberio-Treviglio 88-87 (24-10) (47-24) (58-47). Cimberio Borgomanero: Iacomuzzi 5, Cotugno 19 (4/8 da tre), Giardini, Aimeretti 6, Rossi 4, Prato 2, Zorzo 12 (5 rimbalzi), Ferrari 16 (in 24' giocati), Piccolino ne, Di Gioia 4.

**Serie B2.** E sono nove. La 386 supera allo sprint anche la temibile terza forza del campionato Lumezzane e conquista la vittoria consecutiva: Castelletto da più di due mesi (ultimo ko a Monza il 1° gennaio) continua la vittoria al vertice della B2. Ai bresciani non è bastato il cambio in panchina deciso in settimana (fora tocca a Dalmasson) e gli 11 punti dell'ex torinese Zambrelli decide le triple. Ferrarese 386-Lumezzane 84-78



Paolo Ferraris

Ancora il Piemonte protagonista nelle finali di Tally Cup di A2: dopo la Pony Express, che si è aggiudicata l'edizione maschile, è stata la volta dell'Agil Trecate a segno ieri in quella femminile. In un Palazzetto stracolmo, la squadra di Pedullà ha battuto 3-0 (29-27 25-20 25-23) il Vini Schiavo Jesi, l'altra compagine che con l'Agil sta dominando il campionato cadetto. Importantissimo per l'esito finale del match è stato il primo set, vinto dalle piemontesi che hanno recuperato da 10-20 e poi da 19-24 in virtù di grande serie di muri. Nella seconda frazione l'Agil ha poi sfruttato il meglio un attacco rivelatosi più efficace di quello ospite: tre nella terza lo Jesi ha tentato un'ultima, disperata reazione ma grazie a una grande difesa l'Agil, dopo scampato due match ball, chi ha la De Carne portando a casa meritatamente il trofeo.

Nei campionati di serie B la sorpresa della giornata è da Valenza dove si è giocata la partita fra il team di casa, capolista del torneo di femminile, ed il già Saronno per il mancato arrivo della società varesina, che ora, oltre alla sconfitta a tavolino, subirà anche la penalizzazione in classifica. Venendo al volley giocato, c'è da registrare il successo nel derby del Lilliput Mediatec

# A1: le alessandrine mancano la tripla del supplementare; B1 maschile: Cimberio torna a vincere Robinson sbaglia, Copra beffata in Sicilia Cibrario e Vidili trascinano la Bistefani Casale a Torino

**RIVOLTA E CLASSIFICA ALLA CONAD IL DERBY DI MONCALIERI**

**A1 femminile (10° ritorno):** Priolo-La Spezia 86-84; Faenza-Albino 72-86; Chieti-Varese 72-60; Parma-Por 125-33; Comense-Treviglio 79-68; Me-Copra Al 63-60; Schio-Termini Imerese 76-44. **Classifica:** Parma 44; Como 42; Schio 38; La Spezia e Treviglio 30; Copra e Chieti 26; Priolo 22; T. Imerese 18; Varese 12; Albino 10; Faenza 8; Por 0.

**B femminile (8° rit.):** Lucca-Centrale del Latte Casale 52-66; Iscot Collegno-Lavagna 60-54; Moncalieri-Conad Casale 75-59; Omicron Rivoli-Ivrea 78-80 dts; Viareggio-Mirafiori 75-48; Savona-Genova 78-43; Vercelli-Porcaro 50-53. **Class.:** Iscot 40; Conad 32; Ivrea e Porcaro 30; Casale e Lavagna 26; Viareggio 24; Lucca 22; Mirafiori, Omicron e Savona 18; Vercelli 6; Moncalieri 4; Genova 0.

**B1 masc. (10° rit.):** Riva del Garda-Massa e Cozzile sospesa a -1 sul 72-80; Cimberio Borgomanero-Treviglio 89-67; Udine-Bergamo 82-89; Siena-Sassari 82-83; Pavia-Padova 66-53; Mestre-Vigevano 81-80; Montichiari-Cagliari 89-76. **Class.:** Sassari 38; Bergamo e Pavia 32; Montichiari 30; Cimberio 24; Riva, Siena e Vigevano 22; Treviglio 20; M. Cozzile, Mestre ed Udine 16; Padova 14; Cagliari 12.

**B2 masc. (10° rit.):** Casalpusterlengo-Gavirate 107-82; Monza-Varese 79-70; Carmagnola-Oderzo 75-96; Seregno-Gorizia 82-69; 386 Castelletto-Lumezzane 84-79; Cividale-Peratore 84-66. **Class.:** 386 e

Seregno 32; Casalpusterlengo e Monza 30; Bassano, Cividale, T. Boidone e Varese 22; Oderzo 20; Gorizia 16; Peratore e Gavirate 14; Carmagnola 0.

**C1 masc. (10° rit.):** Zinetel Al-Saronno 55; Amd No-Tecnova Oleggio 86-68; Genova-Pavia 67-88; Bosto Va-Il Giornalino Alba 77-71; Derthona-Varazze 86-94; Dogliani-Prestitempo Al 85-103; Palmar To-Bistefani Casale 83-84. **Class.:** Pavia 42; Prestitempo 34; Saronno 32; Palmar 28; Il Giornalino 26; Bosto 24; Tecnova 20; Varazze 16; Derthona, Zinetel e Genova 14; Dogliani 12; Amd 8.

**C2 masc. (11° rit.):** gir. A: Frogs Vc-Cigliano 77-83; Omegna-Ivrea 90-64; Borgomanero-Valenza 64-90; Castelnovo-Verbania 73-69; Biella-Aosta 60-61; Rcl Casale-Ghemme 78-58. Ha riposato: Chivasso. **Class.:** Omegna 44; Valenza 42; Aosta 32; Borgomanero 30; Ghemme 22; Biella, Rcl e Verbania 20; Castelnovo e Frogs 14; Ivrea 12; Chivasso 10; Cigliano 6. **Girone B:** Asti-Snai Moncalieri 60-81; Altavir Rivalta-Kappadue To 75-66; Serravalle-Gf Aresio Pinerolo 89-70; Bra Servizi Savignone-Crocetta To 62-66; Icap Cn-Cr Saluzzo 87-75; Cus To-Ginnastica To 70-73; Abet Bra-Gw De Santo Venaria 70-87. **Class.:** Icap 44; Cr e Gw De Santo 36; Snai 32; Bra Servizi 20; Abet ed Altavir 24; Cus e Serravalle 20; Crocetta, Gf e Ginnastica 16; Asti 14; Kappadue 4. Fabrizio Turco

**(25-13) (39-35) (58-63).** 386 Castelletto: Ferrarese 15, Vasini 3, Setola 6, Sari 9, Sale 20, Mio 3, Margarini 16, Bramati 9, Murazzi ne, Pozzi ne. Rimane ancora al palo Carmagnola che, contro Oderzo, subisce la 235 sconfitta stagionale. Carmagnola-Oderzo 75-96 (21-27) (40-80)

**(58-80).** Carmagnola: Longo 9, Candiloro 17, Casale 2, Luzzari, Scuzio 7, Torchio, Salamina 14, Rovera 8, Lucarelli 18. **Serie C1.** Asti supera anche l'insidia-derby di Dogliani e prosegue l'inseguimento a Pavia. Dogliani-Prestitempo 85-103 (27-28) (44-50) (65-83). Dogliani: R. Occeili 21, E. Albarello 21, Schellino 6, Beccaria 14, E. Occeili, Borra 2, F. Magliano 9, Nicola 12, D. Albarello, Agnese. Prestitempo At: Alara 7, Brozzi 1, Perissinotto 4, Oggero 25 (10/12 ai liberi), Am. Celvo 15, Bertello 14, Patria 11 (11 rimbalzi), Torcello 11 (10/11), Ugaglia,

Passera 3. La Palmar conduce a lungo contro la Bistefani ma cede in un finale palpitante: a -1 la Palmar è a +1 (70-69) ma prima Cibrario da tre, poi Vidili dalla lunetta ribaltano il risultato. Palmar-Bistefani 83-84 (27-18) (45-41) (61-56). Palmar To: Scolaro 18, Danelli 16, Brizzi 2, Ceron 5, Racca, Trentini 11, M. Magliano 2, Negro 9, Ferraris 20. Bistefani Casale: Cibrario 5, Martinetti 13, Vidili 14, NRCorli 9, Bini 9, Ogliaro 15, Valentini 14, Giudici 2, Zorzan ne, Sticchi 2. Perde colpi il Giornalino sconfitto anche a Varese: decisive sei triple consecutive. Bosto a cavallo del primo e secondo quarto. Bosto Va-Il Giornalino 77-71 (24-16) (46-32) (58-47). **Giornalino Alba:** Zubbini, Dellapiana 2, M. Sobrero, Randazzo 4, Vidotto, Simoni, Porcella 16, Paglieri 24, A. Bogliatto 14, Pavese 12.

**Serie C2.** Nel girone A vittoria fotocopia (90-64) per Omegna e Valenza; intanto riprende la corsa di Aosta che può allo scadere a Biella. Cuneo piega anche Saluzzo, che è raggiunto dal Venaria (grande Tosetto con 18 punti e 5 triple).

**femminile.** Sono le solite Manolino e Vasco che risolvono i problemi a Collegno: l'iscot parte male (8-16) allunga (41-29) ma si fa rimontare (53-54) - 3-1. A quel punto una tripla di Manolino e i rimbalzi di Kadima sbrogliano la matassa.

Chiuderà il Federico Tesio, non il galoppo torinese

## Oggi la Tris, ma il sogno è un nuovo ippodromo

**VINOVO.** Sotto choc per l'ormai inevitabile demolizione del Tesio, il galoppo torinese continua la stagione (va detto un'ottima stagione sotto il profilo del pubblico e gioco) proponendo oggi una bellissima tris. Intanto i manager ippici italiani sono al lavoro per evitare la morte del galoppo piemontese e la soluzione sta soltanto nella creazione di un impianto nuovo. «È in questa operazione - ha fatto sapere l'Unire - partiranno tutti alla pari». Messaggio rivolto soprattutto alla Società Torinese Corse Cavalli che, venduto il Tesio, non potrà più accampare nessuna prelazione sui quasi 10 miliardi che, ogni anno, venivano assegnati sulle piste erbose. In questo clima sembrano così profilarsi altre cordate, con prospettive diverse, da un lato c'è chi spinge alla creazione di un impianto nella zona Est dell'hinterland torinese (Venaria e Chivasso), dall'altro chi caldeggia l'opzione Asti in virtù della grande passione che anima il Palio, da un altro ancora c'è chi ipotizza un ippodromo soprattutto televisivo, «pensato» per gli scommittenti delle agenzie, con scarso interesse per le attrezzature del pubblico. Nei primi due casi l'idea sarebbe quella di «copiare» l'ippodromo del Mediterraneo di Florida (Siracusa), creato dal nulla, con modesti investimenti e poi cresciuto sino a diventare «cittadella del divertimento».

Quanto alla Tris, oggi, 19 partenti, piace soprattutto il milanese Partagas Finos (1), nonostante il peso, da anepuore al toscano Sandy Grown (16) e al torinese Mori (4). Otto in programma, si alle 15, con ingresso gratuito.

Ieri, al trotto, c'era l'apoteosi generale del Gran Premio Costa Azzurra, in calendario fra due settimane. L'ha spuntata, a sorpresa, l'indigeno Zarbinal (con Andrea Guzzinati) che trotta 1.13.4 ha preceduto nettamente Attention Flamingo ed Uribe 81. Il totalizzatore ha pagato 55: 20, 20, 123; 158.300. Sorpresa più grossa fra i 4 anni dove Appenachiaro (179) è riuscito a sfuggire al favoritissimo Andrea di Jesolo. Nelle altre successi: Babilonia (16), Arriba Arriba (34), Becan Le (22) e Zanzara (57). [lang. con.]

Ancora il Piemonte protagonista: dopo la Pony Express che si è aggiudicata l'edizione maschile, è la volta di quella femminile

## Lo Jesi battuto 3-0, all'Agil Trecate la Tally Cup di A2

In B1 bene Gaiero e Sanmartinese, sconfitte De Tommasi, Prototipo e Bieffe

**MASCHILE AL BIELLA SCARPE LA SFIDA CON LA COAL BUSCA**

In campo maschile, in B1, in programma il delicato derby regionale fra Biella e Coalvi Busca che doveva decidere quale delle due piemontesi avrebbe potuto continuare a coltivare sogni di playoff. L'hanno spuntata su quattro set i biellesi di Melato. A Cuneo invece la Bre è stata sconfitta 3-0 (25-21 25-21 25-21) (parziali).

In B2 la Voluntas Asti va a espugnare al tie break il campo Mondovì consegnando virtualmente la promozione diretta all'Igo Genova passato tranquillamente a Milano. Fra i monregalesi si è fatta sentire soprattutto il ricezione l'assenza di Pettini, in astigiani grandi prove di Celardo autore di 21 punti, e di Canini (18). Sul terzo gradino consolida la sua posizione il Body Ciscio Pinerolo che ha regolato nettamente Asystel Milano. La Valentino Volpiane fa bottino a Borgomanero.

**B1 masc. (21° giorn.):** Bre Cu-

neo-Cantù 0-3; Scanzorosciate-S. Giuliano 2-3; Caviglio-Trasgo Cavanaugh 3-0; Gabeca 85-Caronno 3-1; Polytech NO-Mokaor VC 3-0; Samgas Crema-Albisola 2-3; Biella Scarpe-Busca 3-1. **Class.:** Gabeca 85; Samgas Crema 47; Albisola 41; S. Giuliano, Biella Scarpe 39; Busca 35; Polytech 32; Caronno 31; Trasgo Cavanaugh 30; Cantù 25; Scanzorosciate 22; Caviglio 21; Bre Cuneo 12; Mokaor VC 8.

**B2 masc. (21° giorn.):** Fima Mondovì-Voluntas AT 2-3; Altea Borgomanero-Valentino Volpiane TO 0-3; S. Antonio MI-Igo Genova 1-3; Body Ciscio Pinerolo-Asystel MI 3-0; Voltri-Fabbrico 3-2; La Spezia-Plastipol Ovada 3-2; Fornovo-Voghera 3-0. **Class.:** Igo Genova 52; Fima Mondovì 47; Body Ciscio Pinerolo 42; Valentino Volpiane TO 39; Plastipol Ovada, Fornovo 36; Asystel 35; Altea Borgomanero 34; La Spezia 30; S. Antonio MI 26; Voltri 22; Voluntas AT 19; Fabbrico 18; Voghera 3.

**femm. (21° giorn.):** Buggia Novate 3-1; Cantù-De Tommasi Chieri 3-0; Cus Siena-Sanmartinese 0-3; Prototipo Piossasco-Lodi 0-3; Gaiero Spandibene Casale-Collecchio 3-0; Piacenza-Bieffe Cuneo 3-2; Serra MO-Pistoiese 3-1. **Class.:** Cantù 51; Gaiero Spandibene Casale 47; Serra MO 42; Collecchio 36; Sanmartinese, Pistoiese 30; Prototipo Piossasco 27; CN 26; De Tommasi Chieri 24; Buggiano 21; Novate 18; Cus Siena 15; Piacenza 14.

**femm. (21° giorn.):** Valenza-Saronno 3-1; Bresso-Avis Cafasse 3-0; Alzate-Merate 1-3; Venasca Venaria-Ostiano 1-3; Pavia Romagnano-Sprint Candelo 2-3; Chivasso-Lilliput Settimo 1-3; Santi Oleggio-Cepi Rivoli 3-1. **Classifica:** Valenza 55; Bresso 51; Merate 48; Lilliput 46; Alzate, Pavia, Candelo 36; Chivasso 28; Ostiano 26; Avis Cafasse 23; Cepi Rivoli, Santi Oleggio 19; Saronno 7, Venasca 4.

**CINQUE DILETTANTI, PRIMA CATEGORIA, OTTAVA DI RITORNO**

Vincono le leader Santhià (B), Issogne (C), pareggiano Oltrepò San Mauro (D), Cva Avigliana (E), Rosta (E), Sale (H) Viguzzolo

## Il Cornelianò batte (2-0) il Cavallermaggiore e lo scavalca

La sfida Fondotoce e Vogogna (A) resta sullo 0-0, cinquina del Piobesi (F) a Pino

**Girone A (8° giornata di ritorno):** Gargallo-Sizzano 3-1; Veruno-Gattico 4-1; Mergozzo-Pombiese 1-0; Cristinesse-Cureggio 1-1; Fondotoce-Vogogna 0-0; Gattinara-Romagnano 1-2; Cusiana-Ghemme 0-0; Stress-Bavenese 3-1. **Classifica:** Fondotoce 50; Vogogna 47; Sizzano 42; Mergozzo 38; Pombiese 38; Stress 34; Ghemme 33; Cristinesse 31; Gattinara 30; Cusiana 28; Gargallo 27; Veruno 24; Fondotoce 23; Bavenese e Cureggio 17; Romagnano 15. Il derby è caposala finisce a reti inviolate invece quello del Sesia tra Gattinara e Romagnano con due gol per parte. Nel terzo scontro diretto della giornata tra Stress e Bavenese, gli ospiti perdono e terminano la gara in otto.

**Girone B:** Casaleggio-Lumellogno 0-6; Frassineto-Caresanese 3-1; Fulvius-Ronzorlese 1-3; Sant'Agabio-Junior 2-1; Palestro-Santhià 0-1; Parnate-Vignale 2-1; Quarnerio-Fontanafredda 1-0; Vaspolete-Racetto 2-1. **Classifica:** Santhià 55; Vaspolete 53; Frassineto 50; Sant'Agabio 41; Caresanese, Vignale 36; Quarnerio 35; Parnate 32; Casaleggio 30; Palestro, Fulvius 27; Ronzorese 21; Raceto 20; Junior, Fontanafredda 17; Lumellogno 11. Vincono le prime tre della classe. Il campionato piemontese si chiude con il successo esterno del Lumellogno a Casaleggio.

**Girone C:** Aymavilles-San Biagio 4-1; Celso-Villareggiese 0-2; Cigliano-Verrone 1-2; gne-Pro Bollengo 4-2; La Vischesse-Chiavazzese 1-2; St. Pierre-Banchette 2-0; Valsessera-Bigliese 2-3; Viglianese-Strambinese 0-1. **Classifica:** Issogne 50; Villareggiese 47; Viglianese 44; St. Pierre 40; Caluso 35; Banchette 31; Biogliese 29; Aymavilles, Strambinese, Pro Bollengo 28; Biagio 25; Chiavazzese 23; Verrone 22; La Vischesse 21; Valsessera 18; Cigliano 16. Alle spalle dell'Issogne la Villareggiese si scontra di nuovo la Viglianese, in coda si staccano Cigliano e Valsessera.

**Girone D:** Vanchiglia-Victoria Ivrea 0-2; Pinerolo-Rivara 2-1; Real San Benigno-Borgo 0-0; Chivasso 2-0; Oltrepò San Vittorioriva 1-1; Rondiesse-Exasperanza 2-1; Leini-Madonna 0-1; Campagna 5-1; Malanghera-San Maurizio-Gasino 0-1; Eureka Settimo-Orione Vallette 0-1. **Classifica:** Oltrepò San Mauro 48; Eureka Settimo, Victor Favia Salassa 44; Victoria Ivrea 43; Borgo Sud Est Chivasso 37; Rondiesse 32; Vanchiglia e Gasino 31; Rivara e Exasperanza 30; Pinerolo 28; Orione Vallette 28; Leini 27; Malanghera San Maurizio 19; Real San Benigno 14; Madonna di Campagna 12.

**Girone E:** Savonera Maroso-San Remo 7-2, 1-1; Meroni Cascine Vica-Pianezza 1-2; Paradiso Collegno-Farlaria Condove 3-1; Giovinetti Giavenese-Rivata Val Sangone 1-1; Rangera Mafiosi-Olimpia Collegno 2-2; Rosta-Cva Avigliana 1-1; Grugliasco-Borgo San Remo 0-0; Casaleto-Susa 1-0. **Classifica:** Cva Avigliana 48; Casaleto 47; Rosta 46; Rangera Mattiotti 45; Paradiso Collegno 36; Olimpia Collegno 35; Rivata Val Sangone 33; Pianezza 32; Giovinetti Giavenese 29; Farlaria Condove 28; Savonera Maroso 27; Meroni Cascine Vica 25; Borgo San Remo e Grugliasco 22; San Remo 72; Susa 5.

**Girone F:** San Secondo Cambiano 1-0; Luserna-Nonese Nona 0-0; Pino 73-Piobesi 1-5; Sporting Torino-Pacetto 3-0; Mirafiori-To Sporting Mazzola 1-0; La Loggia-Sanierese 0-2; Santa Maria Storti Vallera-Perosa 1-1; Orbasano-Belinasco Borgaretto 1-0. **Classifica:** Piobesi 48; Nonesse Nona e Santenese 45; Luserna 42; Orbasano 41; Cambiano 37; Sporting Torino 30; Pacetto e San Secondo 27; Perosa 25; Belinasco Borgaretto, La Loggia, Pino 73 e Santa Maria Storti Vallera 23; 22; To Sporting Mazzola 20. **G:** recuperi: Virtus Carassone-Carmagnola 0-3; Chiava-Palazzo Azzurra

**PIEMONTE SPORT NOTIZIE FLASH**

**Bocce, serie A. Ili ad Aosta**

Il Ferrero Caudera Ciriace e l'Ucci Pianezza sono i finalisti del campionato A in programma ad Aosta il 31 marzo e 1 aprile. Il ritorno delle semifinali: il Ferrero Caudera ha battuto l'Autosport Fossano per 14-6 mentre il Df Sara Asti, battuto 3-17 all'andata si è rifatto per 13-7. La bella però è che il Df Sara Asti ha vinto.

**Coni, Porqueddu presidente regionale**

**TORINO.** Nell'assemblea per il rinnovo delle cariche del Coni, Gianfranco Porqueddu è stato eletto presidente con 44 voti a favore e due schede bianche per il prossimo quadriennio olimpico 2001/2004. Porqueddu, che lascia la presidenza del Comitato Provinciale Coni di Torino, è anche uno dei nuovi membri della Giunta Regionale Enzo Gasco (Federazione Atletica), Giovanni Inversi (Federazione Calcio), Mario Sandrone (Federazione Sport), Ghiaccio, Walter Benati (Federazione Nuoto) ed Ezio Ferro (Federazione Pallanuoto). Per gli atleti, Mauro Torta (Canottaggio), Ivan Possati (Ciclismo) e Maurizio Bittner (Sport Disabili).

**Podismo, Finesso e Bendotti a Serravalle**

**SERRAVALLE.** Sono stati 436 i partecipanti al Memorial Isabella Mariconi di Serravalle, sulla distanza di km 10. Paolo Finesso (Comense) ha preceduto Massimo Rotti e Luca Tadini. Tra le donne prima Gisella Bendotti di Alagna. Battuta d'arresto per la Osra, superata dal Como per 9-7. Risultati dell'ottava giornata: Camogli-Civitavecchia 8-3; Osra-Como 7-9; Nervi-Rapallo 14-15; Modena-Chiavari 9-9; Sori-Padova 6-7; Valle Scrivia-Snam 15-8.

**Ciclismo Juniores, in luce Vaira**

En plein del Volo club Esperia Piasco ieri nel Gp di Primavera memorial Enrico Rinalda per Dilettanti Juniores: tre dei primi cinque. Ha vinto Daniele Vaira, diciottenne pinerolese.

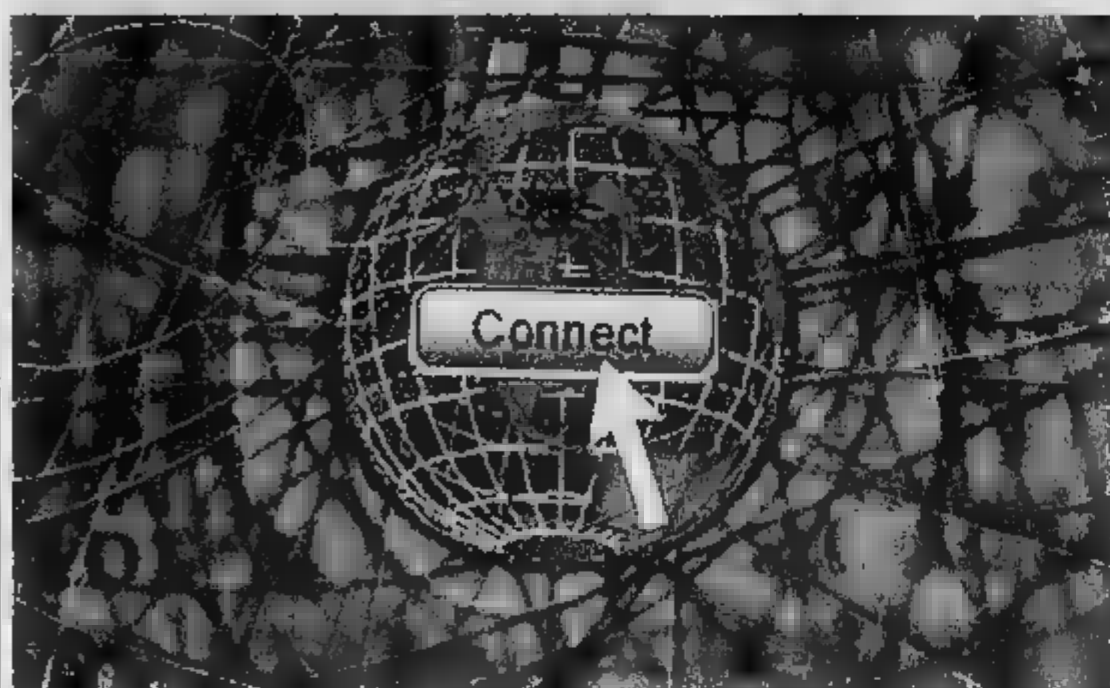




GIORGIO ARMANI



## Imprese-Internet: alla ricerca del tempo perduto Tanti siti vetrina e poche operazioni di marketing



uno (il 3%, rispetto al 2 del 1999), fa del proprio sito un vero canale di vendita: la presenza sul Web solo raramente si integra con il resto dell'azienda. Un'ampia parte del campione si limita a gestire una vetrina aziendale e anche la relazione con il cliente è ancora poco curata: solo il 6% usa il sito per il Customer Service, dato stabile rispetto all'anno precedente. Ancora una volta l'ampio dibattito in corso, in questo caso sul CRM (il Customer Relationship Management), non si riflette in interventi reali. Sono invece una su 5 le aziende che prendono in considerazione la possibilità di effettuare acquisti in linea (il cosiddetto e-procurement), e il vantaggio principale che intravedono è tanto la ricerca di nuovi fornitori, quanto la riduzione di costi e tempi.

L'e-marketplace è davvero ancora uno sconosciuto. In estrema sintesi, gli e-marketplace sono portali verticali (cioè settoriali) dove incontrano, a livello di azienda, la domanda e l'offerta di beni e servizi in una specifica filiera: il tessile-abbigliamento, l'edilizia, la meccanica fine. L'analisi del marketplace virtuale è stata condotta da IDC per verificare l'interesse delle PMI sia come venditore, sia come compratore. I risultati sono molto divergenti per i due ruoli. Innanzitutto, meno di un decimo (il 9%) le aziende che hanno sentito parlare di e-marketplace. Questo dato, curiosamente, sale a 1 su 6 per le aziende del comparto edilizia. Nonostante il ritardo generale sul Web, questo settore è avvantaggiato nell'e-procurement forse perché, tradizionalmente, i suoi canali di approvvigionamento sono ristretti e molto specializzati.

In generale, le reazioni sono tiepide alla proposta di presentarsi come venditore su un e-marketplace, nonostante questo strumento rappresenti proprio una di quelle riduzioni di costo che le PMI inseguono. Come acquirente l'interesse è più elevato.

I prodotti che interessano di più, ovviamente, sono i beni ad alto livello di standardizzazione e con effettivi vantaggi in termini di prezzo e disponibilità. L'impressione complessiva è che ancora una volta il sistema Italia sia affannato a inseguire il gruppo di paesi che tira la volata. La speranza è che si ripeta, nel rapporto aziende-Internet, il "miracolo italiano" cui abbiamo assistito con la telefonia mobile. Per vedere dei risultati concreti, dovremo aspettare che l'e-commerce diventi un "fenomeno di costume".

Per l'Osservatorio New Economy di IDC, in Italia la connettività ma le nuove potenzialità della Rete sono tuttora poco utilizzate: dominano ancora i "siti vetrina". Più aziende connesse, poco e-commerce, pochissimo marketplace. Questi, in breve, i risultati della seconda edizione 2000 dell'Osservatorio New Economy di IDC su aziende italiane e Rete. La ricerca puntava non solo a identificare le tendenze nell'accesso e l'utilizzo di Internet, ma soprattutto a verificare se e come le piccole e medie imprese (le PMI) hanno recepito i fenomeni più innovativi come l'e-commerce e gli e-marketplace.

Più connessione, ma poca innovazione: sembra questo uno dei traguardi più significativi della ricerca. Il quadro dell'Osservatorio è piuttosto variegato, qualche luce e parecchie ombre. Abbastanza confortante il dato generale sulla connettività: più di 8 piccole-medie imprese su 10 hanno una connessione Internet, con un aumento significativo rispetto al primo semestre (+8% circa). La crescita si deve principalmente alle piccole imprese che finora non si preoccupavano di Internet, soprattutto nell'edilizia. Questo comparto, infatti, era in ritardo rispetto alla media, ma ora appare intenzionato a colmare il gap. Un altro dato positivo è che le differenze tra Nord e Sud nella diffusione di Internet tra le aziende si sono ulteriormente ridotte.

Per quanto riguarda la tecnologia utilizzata, il sistema prevalente. Le connessioni ADSL, nonostante il loro richiamo, non molto scarse. La copertura del territorio, infatti, è ancora molto parziale: si conferma che il dato marginale dell'1% circa, rispetto al primo semestre 2000. La scelta dell'ISDN (59% delle aziende), se da un lato dimostra la ricerca di una connessione un

buon rapporto qualità-prezzo, dall'altro evidenzia la difficoltà delle nuove tecnologie ad affermarsi nel nostro paese. Addirittura, oltre il 34% delle aziende - il 34% - effettua ancora il collegamento tramite una linea analogica e solo il 6%, in ogni caso, dispone di una linea dedicata. Dominano ancora i "siti vetrina" che sono stati i primi a trovare spazio sul web. Ma qual è la reale situazione dei siti aziendali, e la loro promozione? Per la grande maggioranza delle imprese, 8 su 10, il sito Web è utilizzato prevalentemente come vetrina aziendale. Si tratta di siti poco interattivi, ma il survey di IDC ha indicato che molte aziende si stanno attivando sia per potenziare i contenuti e i servizi offerti, sia per promuovere la con-

del sito. E per quanto riguarda la comunicazione, le aziende stanno investendo anche sulla Rete. Circa un'azienda su 6 ha già investito in pubblicità online e questo dato sale a una su 4 considerando le decisioni di investimento per il 2001. Il metodo preferito è principalmente l'inserimento di banner o sponsorizzazioni su altri siti, cioè, una volta, il più "tradizionale" tra i diversi sistemi disponibili. Una scelta parzialmente giustificata dal target che le PMI hanno dichiarato di preferire: il B2B, cioè la vendita da azienda ad azienda.

E la vendita online? Perché stenta a diffondersi? Le PMI cominciano quando si parla di acquisti e vendite online. Meno di una su 20, tra quelle che hanno

## Può bastare un orologio per connettere il mondo

Stai guardando che ore sono? No, sto navigando in Rete... un botta e risposta come questo sarà più improbabile, grazie al nuovissimo orologio da polso di Seiko. In collaborazione con AU-System, società svedese specializzata nel mobile Internet, il produttore giapponese ha infatti realizzato il SII Wrist Companion: un nuovo tipo di orologio dotato di funzionalità interattive. Il segreto è un link Bluetooth, la tecnologia wireless in grado di connettere PC portatili, cellulari e Internet tra loro e con altri apparecchi, perfino elettrodomestici e distributori self-service. Attraverso un telefono cellulare, il Wrist Companion permette di accedere a Internet, inviare o ricevere messaggi e memorizzare dati, grazie al browser AUS WAP sviluppato da AU-System e

integrato dal software Bluestooth, basato sul Bluetooth Host Stack di Ericsson. Questa riuscita collaborazione tra un produttore giapponese e una società di consulenza europea, specializzata nella tecnologia mobile, è un esempio di incontro tra produzioni e approcci diversi e di introduzione più rapidamente sul mercato della tecnologia emergenti. Un impegno che è premiato anche al Consumer Electronics Show 2001, dove il nuovo Wrist Companion ha ricevuto il premio "Best of CES", attribuito da TechTV, per la categoria "telefonica". Il Wrist Companion è stato anche presentato allo stand AU-System durante l'ultima edizione del 3GSM World Congress, che si è tenuta a Cannes lo scorso febbraio.

## Come far piangere o sorridere il proprio pc Emoticons, faccine per esprimere emozioni

Sembra preistoria, eppure non sono passati moltissimi anni dall'epoca pionieristica della Rete, quando l'interfaccia Web con il suo imaging raffinato era ancora di là da venire: interminabili righe di goffi caratteri arancio o verde fluorescente scorrevano su tristi schermate in stile videoro.

Forse per reagire all'aridità di una tecnologia ancora alle prime armi, i primi internauti svilupparono un linguaggio dei segni che voleva rappresentare le emozioni. Centinaia di "faccine" diverse, create combinando sapientemente i segni sulla tastiera e che ricomparivano solo a girare la testa un po' di lato. Le faccine cominciarono a puntaggiare sempre più spesso le righe di testo, fino a diventare delle

autentiche "icone emotive": in inglese, "emotional icons" o più brevemente "emoticons". E c'è da giurare che i websurfer più navigati (è il caso di dirlo) sentano ancora un po' di nostalgia per l'epoca dei pionieri. Tant'è che il chat, gli spazi di incontro virtuale (una delle modalità Internet più diffuse) si attengono fedelmente a questo modello e i loro utenti continuano a preferire programmi un'interfaccia tipo terminale (IRC) piuttosto che la pagina web dedicate presenti su molti siti.

Il proprio nelle chat, regno dell'emotività internetiana per antonomasia, che le emoticons hanno ricevuto la loro definitiva consacrazione. Qualcuno si è perfino preoccupato di codificarle e non mancano i manuali (e naturalmente i siti, come [www.chatdictionary.com](http://www.chatdictionary.com)) che propongono dizionari più o meno completi di simboli e acronimi.

Ne proponiamo una breve selezione:

- :-) sto sorridendo
- :D sto ridendo
- ;-) sono scettico
- >:-) sono arrabbiato
- :( sono triste
- ;-) ti sto facendo l'occhiolino
- :-) sto piangendo
- ;-) sono commosso
- d:-) tanto di cappello
- %-) gli occhi mi si incrociano (troppo tempo al PC...)
- 8-) porto gli occhiali
- \*) sono ubriaco
- !- sto dormendo
- O sto sbadigliando
- :-o sono stupito

tengo la bocca chiusa  
:-Pti faccio le linguacce  
008 ho bevuto troppa birra...

Non tutte le emoticons sono così simpatiche, questa diventa una faccenda di "netiquette": una sorta di galateo della Rete, cresciuto insieme all'uso delle faccine, che suggerisce come usare simboli, sigle e scrittura. Scrivere in MAIUSCOLO, per esempio, equivale a gridare. E non tutte le emoticons rappresentano sorridenti faccine. Ma quelle più colorate, se volete, vi lasciamo il gusto di cercarvele da soli sul Web. Come vi lasciamo volentieri il gusto di crearne di nuove, per cercare di interpretare con i segni anche le situazioni emotive più strane, curiose, magari inconfessabili.



# TELECOM È SBARCATO SU INTERNET.

TELECOM  
ADSL

Navighi 24 ore al giorno  
e la linea telefonica resta libera.

PER INFORMAZIONI CHIAMA IL

187

TELECOM

www.187.it



## DALLE ATTIVITÀ DALLE AZIENDE

## RICCHI PER CASO. LA FORTUNA È ON LINE

Www.ricchiper caso.com il sito italiano dedicato a chi vuole tentare la fortuna spendere una lira. Tre caratteristiche rendono unico questo gioco on line il cui meccanismo è simile al SuperEnalotto tradizionale. Sono gratuità, rapidità e trasparenza. Cliccando sul sito si hanno a disposizione 3 giochi e per poter giocare bisogna registrarsi. In palio ci sono milioni. Il primo premio è di 10 milioni! Come si vince? Indovinando 6, 5 o 4 numeri - a seconda del gioco - compresi tra 1 e 45. Attualmente attivo solo in Italia, questo sito gratuito coinvolgerà presto tutti i Paesi europei.

## IL MASTERIZZATORE PIÙ VELOCE DEL MONDO

Cebit 2001. Wattec ha presentato Megalus, il masterizzatore più veloce del mondo: 24x in scrittura, 10x in riscrittura a 40x in lettura che, grazie alla tecnologia CLV (Zone Constant Linear Velocity), vi consentirà di masterizzare i vostri CD in un tempo record di 3 minuti. 2-CLV, forma avanzata della CLV (Constant Linear Velocity), suddivide il CD in 3 zone di masterizzazione e per ognuna di queste la velocità assicurata è CLV. Dotato di 2MB di buffer e della tecnologia BURN-Proof, Megalus permette agli utilizzatori di lavorare su diverse applicazioni contemporaneamente senza rischio di buffer under-run.

## TUTTA LA SALUTE CHE CERCHI IN RETE

Un po' news-magazine e un po' enciclopedia multimediale, Dica33 è il sito di medicina per il pubblico, nato dall'esperienza di www.Sameint.it (Salute e Medicina Internet). Sono 78 le aree specialistiche del portale. Le informazioni chiare e rigorose che medici e pazienti possono trovare affiancate a una serie di servizi che comprendono banche dati sull'automedicazione, test di laboratorio, autotest, forum di conversazione, dizionario medico. Gli specialisti che rispondono alle domande degli utenti sono oltre 100 e formano un vero e proprio ospedale virtuale. E per non dimenticare che il buonumore ha efficacia terapeutica, fatevi una bella risata con le vignette di Ridi33.

## CLICKAR: L'AUTO DEI TUOI DESIDERI È ON LINE

È realizzato da Ciomoti Spa (Gruppo Ciomoti) il nuovo sito italiano di e-commerce nel settore dell'automobile. Si chiama www.clickar.com ed è dedicato all'acquisto e alla vendita di automobili nuove ed usate. È un marketplace plurimarca virtuale per i navigatori alla ricerca della propria automobile. Quali sono i vantaggi di clickar? Usato garantito, tempi ridotti, database ricchissimo che si spoglia a "Infocar" di Quattroruote, Call Center, MyGarage, segretario personale dedicato alla gestione quotidiana dell'auto. C'è inoltre la possibilità di utilizzare numerosi servizi connessi all'acquisto come il finanziamento, l'assicurazione o l'assistenza. La vettura scelta line deve poi essere confermata entro le 24 ore al concessionario.

## TRUST VIDEO CONSOLE VIEWER: CONSOLLE E PC D'ACCORDO

Trust Computer Products, gruppo europeo che offre prodotti e accessori per computer, presenta Trust Video Console Viewer. Consolle e PC andranno finalmente d'accordo. Trust Video Console Viewer è stato creato per giocare le consolle più diffuse (Nintendo o Playstation) sul monitor del PC, invece che sul televisore di casa. Sue principali caratteristiche: il look elegante e l'installazione semplicissima, che non richiede né driver né software di installazione. È dotato di telecomando per cambiare modalità tra Tv e Pc e per regolare luminosità, contrasto e colore.

## CHI VIENE A CENA È TUTTO UNO VIRTUALE?

Vuoi il cibo a casa? Partecipa al concorso di Spesaclic.it. È semplice: basta fare la spesa presso il supermercato virtuale www.spesaclic.it scegliendo come giorno di consegna il mercoledì o il giovedì. Tra tutti i partecipanti estratto mensilmente un vincitore che potrà assaporare la propria e gratuitamente una cena preparata dal noto chef Roberto Boggio, che lavorerà a fianco dei grandi nomi della cucina internazionale quali Vergé, Girardet, Bocuse e Lenotre. Il concorso è attivo dal 5 marzo 2001 fino al 28 febbraio 2002.

## È ARRIVATA LA E-PEN, LA PENNA A BIRRO COI

Pilot è la penna a sfera nell'era digitale. La e-pen scrive sui fogli di carta come una normalissima biro ma è anche dotata di un CCD e di un piccolo processore di immagini in grado di rilevare la posizione e i movimenti della penna e trasmetterli, sotto forma di dati digitali, al PC. Il sistema viene attivato dalla pressione della punta della penna sul foglio. La penna integra in sé un chip Blue-tooth per la trasmissione wireless dei dati e una memoria interna capace di contenere fino a 80 pagine di testo in formato A4. Il rilascio è atteso per il 2002.

## AIUTA A CERCARE LAVORO

Au-System, una delle maggiori società internazionali di consulenza specializzata nel settore del Mobile e Internet, ha realizzato EJD - European Jobseekers Database, un incarico dell'ente svedese AMS (Consiglio Nazionale per il Lavoro). È un database che fornisce il curriculum dei cittadini europei. L'obiettivo è quello di fornire ai cittadini che cercano lavoro in altri paesi dell'Unione Europea, la possibilità di pubblicare il proprio curriculum all'interno di un sito web.

## CON ZOOMBLA I TUOI REGALI

Finalmente le tue foto diventano gadget e cartoline elettroniche. Zoombla, community italiana di condivisione e stampa di fotografie digitali, offre per la prima volta in Italia la possibilità di personalizzare le tue foto con tanti gadget. T-shirt, cappellini, mouse pad, puzzle. E se vuoi mandare gratuitamente a qualcuno le tue fotografie preferite ci sono i e-card, cartoline elettroniche personalizzate. Zoombla ti offre anche la possibilità di ricercare tra i suoi cataloghi foto divertenti, oscene o romantiche.

## ATLANTIS LAND DVD-2000E... AL CENTRO DELLO

Il nuovo DVD-2000E di Atlantis Land garantisce un'elevata perfezione dell'immagine video e dell'audio (grazie al decodificatore Dolby Digital 5.1). La presenza di una uscita USB permette di collegare DVD-2000E ad un qualsiasi televisore. Con DVD-2000E è inoltre possibile riprodurre anche i normali cd-audio, CD-R e CD-RW masterizzati con file in formato MP3 o VCD. Il telecomando ergonomico permette di selezionare le diverse lingue per l'ascolto del film.

## CHECK POINT, UNA NUOVA INTERFACCIA UTENTE

Una nuovissima interfaccia utente, destinata a soddisfare le esigenze della prossima generazione di soluzioni per la sicurezza di Internet, è la prima novità di Check Point Software Technologies per la strategia 2001. La nuova interfaccia consente di gestire in modo semplice la sicurezza di ambienti informatici che si vanno facendo sempre più complessi. Basata sull'architettura SVN (Secure Virtual Network), la Next Generation User Interface di Check Point Software rivoluziona il modo in cui gli amministratori della sicurezza definiscono e gestiscono la eSecurity aziendale, integrando in modo ancora più spinto funzioni di gestione all'interno di un cruscotto di sicurezza e creando rappresentazione grafica delle transazioni di eSecurity.

## DIRECTA, TUTTA LA BORSA IN UN'UNICA

Directa, la prima SIM italiana interamente telematica, ha oggi introdotto un sistema di trading integrato ad agevolare le operazioni in Borsa. Il nuovo sistema, basato come i sistemi professionali sul concetto di "Single Screen Trading" - ossia, l'integrazione delle funzioni essenziali per operare efficacemente in Borsa in una sola schermata - permetterà ai traders Directa di gestire i loro investimenti con maggiore celerità e precisione. L'interfaccia di trading assemblea in un'unica schermata i notiziari delle agenzie Ansa e Asca, i principali indici di Borsa, le quotazioni in real time dei titoli quotati, tutti gli strumenti essenziali per operare sui titoli e una serie di utili funzioni di supporto. Tra le principali novità della nuova interfaccia grafica Directa, l'auto-refresh - una funzione che permette di tenere sempre aggiornate le quotazioni dei titoli senza l'intervento dell'operatore.

Le cento sorprese dei nuovi cellulari Philips  
Colore ad alta tecnologia e più ampi display

Per chi ama il colore e un design, esaltato dalla combinazione di diversi materiali, Philips ha creato i due nuovi cellulari Az@lis 288 e Az@lis 289. L'effetto look and feel di Az@lis è dato dall'uso innovativo di materiali diversi nell'abbinamento di plastica, metallo e gomma naturale sullo sportello anteriore e dalla particolare tonalità blu notte, azzurro cielo e grigio temporale. Il display dalla forma ellittica è ampio e il tasto di navigazione metalizzato è messo più in evidenza dal contrasto con la superficie in gomma. Il modello Az@lis 288 l'eleganza dello stile si fonde con il top delle prestazioni.

Questo modello è stato progettato per il giovane professionista che esige praticità di comunicazione, sia vocale che fax e modem, con un giusto rapporto qualità-prezzo. Grazie all'organizer e al modem, Az@lis



permette di gestire appuntamenti e pianificare la propria giornata. È disponibile in tonalità insolite e accattivanti quali cristallo, elettrico e verde primavera, tutte dotate di frontellino metallizzato che dà all'apparecchio un look high-tech. Inoltre, i modelli Az@lis presentano una serie di dotazioni che rendono più piacevole la comunicazione, quali la serie personalizzata che si può

scaricare dal sito Philips o quello del gestore telefonico, oppure la possibilità di creare le proprie suonerie personalizzate e inviarle tramite SMS. Ancora, i modelli Az@lis offrono 10 messaggi già predefiniti, che semplificano ulteriormente l'operazione, e icone emozionali, che aumentano l'impatto visivo del messaggio. Grazie alla tecnologia WAP, Az@lis e Az@lis 288 permettono di accedere a una vasta gamma di informazioni e servizi Internet.

Pluripremiato e rinnovato. Sempre di Philips è Xenium 9660 il prodotto ideale per chi desidera accedere ai servizi wireless, nell'ambito della telefonia mobile. Già premiato all'edizione 1999 del CEBIT, il nuovo Xenium 9660 arricchisce delle ultime novità tecnologiche in materia di comunicazione mobile: GPRS, WAP 1.2, connettività Bluetooth e IrDA (por-

ta e infrarossi). Grazie al nuovo livello WAP 1.2 della tecnologia Wireless Application Protocol (WAP, appunto), Xenium 9660 garantisce l'accesso a Internet e alle funzioni e-mail, e garantisce la massima sicurezza in fatto di transazioni e-commerce. Il cellulare Philips è dotato, inoltre, del protocollo di comunicazione GPRS (General Packet Radio Service). Oltre a ricevere informazioni a velocità 10 volte superiore rispetto ai sistemi tradizionali, il GPRS Class 4 permette di trasmettere contemporaneamente chiamate e dati. Inoltre, il GPRS consente una connessione sempre attiva, grazie alla quale l'utente paga solo la quantità di informazioni trasferite indipendentemente dal tempo di connessione. Ancora, Xenium 9660 è dotato di sincronizzazione dati tra telefono e PC compatibile, che elimina la presenza di cavi di connessione.

## Intel, nuovo processore a bassissimo consumo



Intel ha presentato un nuovo elemento nella famiglia di processori a basso consumo di energia progettati per i PC portatili di formato ridotto.

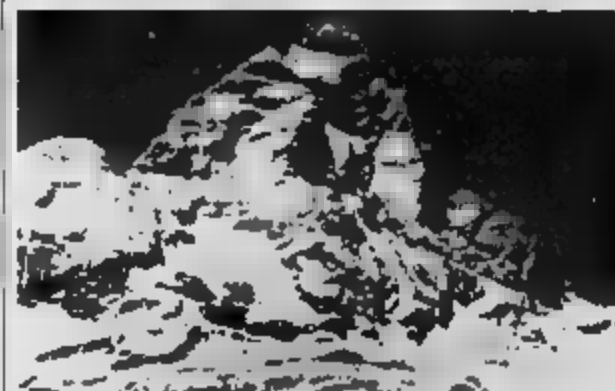
Il processore Pentium III Low Voltage per PC portatili a 700 MHz, tecnologia Intel SpeedStep, offre alle nuove categorie di mininotebook un peso inferiore a 1,5 kg performance più elevate, con un consumo ridotto di energia e una durata prolungata della batteria.

Il processore Intel Pentium III Low Voltage per PC portatili a 700 MHz, con tecnologia Intel SpeedStepT è il processore più veloce disponibile per mininotebook. Inoltre, può cambiare in modo dinamico la velocità di clock e di voltaggio, seconda che il PC operi a batteria o sia collegato a una presa di alimentazione a corrente alternata.

Nelle modalità dedicate alle massime prestazioni il processore opera a 700 MHz e 1,35 Volt. Nella modalità ottimizzata per la batteria, invece, la velocità di clock e il voltaggio vengono ridotti e il processore opera a 1,1 Volt, un consumo medio di energia inferiore a 1 Watt.

Va ricordato, comunque, che tutti i processori Intel per PC portatili sono progettati per rispondere ai requisiti di questi computer, in termini di prestazioni, consumo di energia, raffreddamento e formato. Si tratta quindi sempre di prodotti con tecnologia di assoluta avanguardia.

## Il sito dei professionisti che lavorano in montagna



Un sito dedicato a chi ama la montagna e a chi lavora e sulla montagna. Notizie, informazione, aziende, professionisti-siti, logistica e legislazione a portata di click.

Montagnaonline.it è il primo sito italiano dotato di un database particolarmente ampio, forse l'unico, che raccoglie tutte le aziende e strutture che operano nel settore. Sul sito si trovano tutti i riferimenti utili: dagli impianti di risalita alle motoseghe, dall'abbigliamento alle società di servizi, e tutte le indicazioni per organizzare gare ed eventi sportivi. Di efficace e semplice consultazione, in homepage, i link al servizio, come il bollettino meteo e sulle valanghe, le news di attualità, anche i manuali tecnici per accedere ai concorsi del settore e indicazioni sulla legislazione che lo riguarda.

Un elenco delle più importanti manifestazioni e incontri in programma consente di conoscere e di aggiornarsi in modo costante sulle attività che ruotano intorno alla vita montana. Ancora in homepage riportate anche curiosità e tradizioni che riguardano la montagna e i link ai più importanti quotidiani Web. Il sito è attivo in collaborazione con la rivista Professione Montagna, specializzata nel trattare tutti gli argomenti riferiti agli interessi professionali e imprenditoriali di coloro che sono addetti all'organizzazione e alla conduzione di un'attività di turismo montano. Informazioni a 360° sulla montagna sia per il turista, sia per il professionista.

## Terzaeta.com: Internet a servizio della terza età



I recenti dati Istat evidenziano come la speranza di vita della popolazione sia raddoppiata nel secolo, facendo attestare la vita media intorno ai 76 anni per gli uomini e agli 81 anni per le donne. La crescita dell'incidenza degli anziani sulla popolazione complessiva italiana ha fatto nascere l'esigenza di offrire un servizio rivolto soprattutto a questi ultimi, e a tutti coloro che sono attivi intorno a loro.

E' online da qualche tempo un portale sulla terza età (www.terzaeta.com) che ha l'obiettivo quello di offrire un servizio particolareggiato su tutto ciò che orbita intorno al mondo della terza età. In poco tempo ha ricevuto quotidianamente decine di migliaia di contatti e, dall'analisi delle statistiche, si è verificato che le rubriche più seguite vi sono "Pensioni News" e "Medicina & Salute". La rubrica "Pensioni News" informa l'utente sui vari tipi di pensione, da quella di anzianità a quella di vecchiaia, dalla pensione sociale a quella internazionale, dal calcolo della pensione ai modi per riscuoterla. Inoltre, è possibile leggere in tempo reale articoli tutto ciò che riguarda le novità in campo pensionistico, anche dal punto di vista legislativo.

Altrettanto frequente è il contatto con la rubrica "L'esperto risponde" collegata a questo argomento. Altra rubrica molto cliccata è "Medicina e salute", dove gli anziani trovano informazioni sulle patologie ricorrenti nella terza età, i fattori di rischio che le determinano e nozioni sulle cure da seguire.

## Il telefonino? Diventerà «intelligente»

In occasione del congresso mondiale sul GSM di generazione, il 3GSM World Congress di Cannes, in Francia, Microsoft ha presentato un'entesa mondiale la nuova piattaforma di tipo Smart Phone, il software per i nuovi cellulari a funzioni avanzate.

Nota con il nome in codice "Stinger", il sistema supporta un nuovo tipo di telefoni cellulari con display a colori, caratterizzati da sofisticate funzionalità di Internet mobile e di gestione delle informazioni personali (PIM, Personal Information Management).

Samsung e Sendo sono i primi produttori ad annunciare pubblicamente l'applicazione di questa nuova piattaforma. Durante la manifestazione hanno presentato i prototipi dei loro nuovi dispositivi che utilizzano la versione beta del software Stinger e che saranno posti in commercio in un ragionevole lasso di tempo.

Anche Trium, il brand Mitsubishi per la telefonia mobile, ha annunciato l'intenzione di realizzare uno Smart Phone basato sul sistema Stinger. Progettato per sfruttare i vantaggi delle reti a banda larga 2.5G e 3G, Stinger supporta una gamma di servizi come la posta elettronica, il PIM e l'organizer, protetto e ri-

aziendali e Web. Nelle intenzioni della società di Bill Gates, il software Stinger dovrebbe stabilire un nuovo standard di riferimento per il settore, in termini di compattezza e funzionalità. Il fattore chiave per il successo dei cellulari avanzati, infatti, sarà di garantire l'accesso a più informazioni e a una elevata varietà di servizi senza compromettere le dimensioni ridotte, il design e la comodità dei telefoni attuali. Secondo Microsoft, le piattaforme Stinger raggiungono questo risultato: sono compatibili con apparecchi Smart Phone fino al 30% più piccoli dei cellulari attuali.

Il uso di batterie con durata fino a 100 ore in stand-by con PIM attivato, e ore in conversazione. Ma probabilmente dovranno aspettare fino alla prossima generazione di cellulari per cominciare a utilizzare queste funzioni avanzate.

Sempre al 3GSM, Microsoft ha annunciato anche la disponibilità di Microsoft Mobile Explorer 3.0, che offre già oggi le funzionalità WAP 2.0. Mobile Explorer non è altro che una piattaforma per telefonia mobile adatta a qualsiasi tipo di rete, creata per accedere in modo protetto a

messaggi di posta elettronica (MS Exchange), informazioni aziendali e risorse Internet attraverso il POP3. Inoltre, ha un servizio di supporto di cookie, segnalibro e form. La

piattaforma software è quindi modulare, personalizzabile e flessibile, ideale per carrier di telefonia, produttori di micro-telefoni, sviluppatori e provider di contenuti Internet che

desiderano creare una soluzione client basata su standard industriali.

Infatti, Mobile Explorer permette l'accesso da un telefono cellulare a un'ampia gamma di contenuti Internet e, dichiara Microsoft, garantisce semplicità d'uso, sicurezza delle transazioni e possibilità di personalizzare i contenuti.

Mobile Explorer 3.0 va oltre il livello di sicurezza basilare fornito dalla maggior parte dei telefoni compatibili con il Web: il sistema è dotato infatti di tecniche per la protezione end-to-end delle transazioni e supporta diversi protocolli. Anche l'interfaccia utente supporta un'ampia gamma di formati grafici, scalabili sia per dimensioni sia per numero di colori, tra questi WAP, HTML, GIF e JPEG.

Samsung è stata la prima società a presentare a Cannes un nuovo cellulare dotato di MS Mobile Explorer, e possiamo stare certi che molti altri produttori di telefonia mobile lo seguiranno presto.

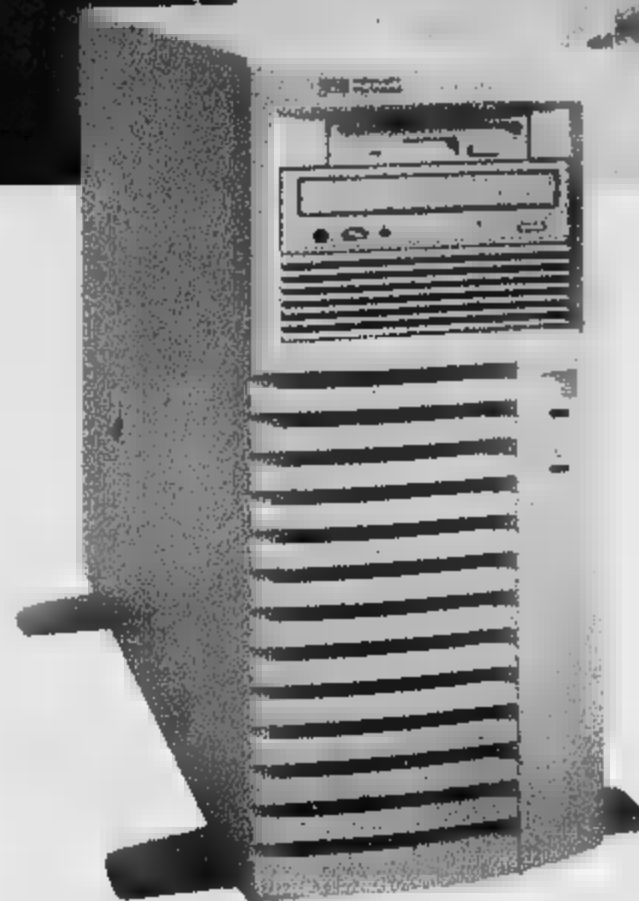
Quel che è sicuro è che, vuole rimanere il passo con i tempi, l'utente deve prepararsi a cambiare telefono cellulare più di una volta nei prossimi due anni, orientandosi tra WAP della seconda generazione, GPRS e UMTS.







## Avete bisogno di una rete veramente affidabile?



### hp netserver ■ 800

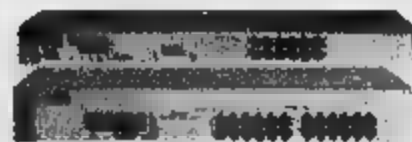
operativo  
preinstallato **Microsoft  
Windows® 2000 Server**

P3428A - Processore Intel® Pentium® III,  
800 MHz - Memoria 128 MB RAM  
espandibile a 2 GB - Disco fisso 9.1 GB  
SCSI - Ultra ■ SCSI controller - 7 PCI slot  
(5x32 bit, 2x64 bit)

Canone mensile\*\*\* L. 139.534\*\*  
HP Supportpack: H4634A  
Same Day On Site (livello 1)\* L. 1.001.000\*\*

Se cercate affidabilità ■ un  
prezzo accessibile, potete  
contare su HP Netserver E 800.  
È facile da installare e facile da  
gestire. In più, un'ampia gamma  
di accessori per soddisfare tutte  
le vostre esigenze di rete.

Per uso professionale HP consiglia  
Windows® 2000 Server.



### hp procurve switches 2312/2324 Plug-and-play

J4817A/J4818A - Switch a 12 ■ 24 porte -  
Autosensing 10/100 per porta - 2 open  
transceiver slots per collegamenti gigabit o  
a fast-ethernet - Incredibile performance  
con 9.6 Gbps switch fabric - Garantiti a  
vita: consegna express il giorno dopo -  
Convenienza imbattibile

Prezzo per porta ■ partire da:

(24 porte)

HP Supportpack: H5484A  
Same Day On Site (livello 1)\* L. 422.000\*\*

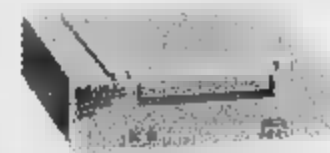


Campagna  
12 mesi  
tasso zero\*

### hp LaserJet 4100 Affidabile, con elevate prestazioni di stampa

C8049A - Risoluzione a 1200x1200 dpi  
reali anche ad elevata velocità di stampa -  
Memoria 16/32 MB espandibile fino a  
256 MB - Velocità fino a 24 ppm - Ciclo  
di lavoro fino a 150.000 pagine/mese -  
Possibilità di estensione della garanzia a  
tre anni

12 rate da L. 257.200 al mese\*  
HP Supportpack: H5479A  
Next Day On Site (livello 2)\* L. 561.000\*\*



### hp surestore dat8i/24i/40i Soluzione ■ backup

C1528K/C1555D/D5686A - One-Button-  
Disaster-Recovery per ripristinare il sistema  
con un solo tasto - Capacità: 8 GB, 24 GB,  
40 ■ (compressi) - Prestazioni fino a  
21.6 GB/ora (per il modello dat40i) -  
Software TapeWare backup per ■ e  
PC desktop incluso

A partire da

HP Supportpack: H3155A  
Next Day On Site (livello 2)\* L. 636.000\*\*



[www.hp.com/italy](http://www.hp.com/italy)

\*Livelli di servizio HP Supportpack. Livello 1: 3 anni di assistenza presso la sede del cliente entro 4 ore dalla richiesta. Livello 2: 3 anni di assistenza presso la sede del cliente entro il giorno successivo alla richiesta. \*\*Tutti i prezzi si intendono al netto di IVA e monitor escluso e si riferiscono unicamente alle configurazioni descritte; sono prezzi ■ acquisto indicativi al momento ■ stampa. I prezzi cambiano frequentemente e sono soggetti a variazioni ■ preavviso. L'offerta è valida fino al 30 aprile 2001 o fino ad esaurimento scorte. I prodotti fotografati potrebbero non coincidere con le specifiche esposte in questo annuncio. \*\*\*Contratti di locazione: i canoni indicati (IVA esclusa) si riferiscono alle condizioni in vigore a febbraio 2001 di un contratto di noleggio HP ExpressLease a 36 mesi, per un investimento minimo di 10 milioni di lire, IVA esclusa. Queste condizioni sono riservate alle imprese, salvo approvazione ■ HP Servizi Finanziari. ■ Contratti di finanziamento: campagna di finanziamento in 12 mesi ■ tasso ■ (TAN=0%; TAEG=0%) per un acquisto minimo di ■ milioni, condizioni riservate alle imprese, salvo approvazione di HP Servizi Finanziari. ©Hewlett-Packard 2001. Il logo Intel Inside e Pentium sono marchi registrati e Celeron è un marchio registrato ■ Intel Corporation. Wind ■ ■ marchio registrato ■ Microsoft Corporation. Tutti gli ■ nomi ■ solo per informazione e possono ■ marchi registrati dei rispettivi proprietari.



# Windows XP e Office XP: proposte di Microsoft

## L'utilizzo del computer mai stato così stimolante

«Con queste nuove versioni di Windows e Office l'utilizzo del computer non è mai stato così stimolante». Con queste parole Bill Gates, grande capo di Microsoft, ha presentato la prossima versione del sistema operativo e del pacchetto software più diffuso al mondo, disponibili tra qualche mese. La nuova generazione di software consentirà di comunicare e collaborare in modo più semplice e efficace, aumentando la creatività e la produttività, rendendo il tecnologia più divertente e di facile apprendimento. Entrambi i programmi hanno la sigla XP, che caratterizza il nuovo corso dei programmi della Microsoft.

Un look per Windows XP. Basato sul kernel (cuore) di Windows 2000, Windows XP si contraddistingue per una nuova interfaccia e design grafico e per innovative funzionalità che permettono di integrare nuovi dispositivi, media digitali e servizi Web. Windows XP rappresenta un passo fondamentale nella realizzazione della strategia Microsoft.NET, che consentirà di superare le attuali limitazioni applicative. Web e dispositivi non sono più separati, per offrire agli utenti un ambiente operativo completo che ridimensiona il rapporto esistente tra persone, software e Internet.

In Windows XP sarà introdotta un'interfaccia grafica innovativa che contribuirà a rendere l'utilizzo del PC un'esperienza versatile e semplice. Il nuovo design semplificherà le operazioni di elaborazione e rappresenta la rivolu-

zione grafica più significativa dell'introduzione di Windows XP. L'interfaccia fornirà al desktop un aspetto ordinato e piacevole facilitando l'utilizzo del PC. I miglioramenti introdotti, realizzati in base ai suggerimenti degli utenti e in seguito a

attività di ricerca e sviluppo, contribuiranno a migliorare sensibilmente le attività di elaborazione da parte di tutti gli utenti.

Windows XP arricchisce l'esperienza degli utenti. Windows XP estenderà le potenzialità del PC anche ai nuovi dispositivi,

digitali e servizi. Durante l'incontro Microsoft ha presentato numerosi esempi di questa funzionalità che arricchiscono l'esperienza degli utenti. La possibilità per chiunque disponga di uno scanner o di una videocamera digitale di copiare immagini pro-

prio PC e visualizzarle, o spedirle via Web; la possibilità di realizzare rapidamente compilazioni personalizzate di brani musicali digitali; infine la possibilità di scaricare e visualizzare filmati.

Lavorare meglio. Office XP offre gli strumenti necessari per lavorare in modo più intelligente. Office XP migliora enormemente la produttività personale, favorisce la collaborazione facilitando la condivisione di informazioni e la comunicazione tra le persone. L'impiego di Office XP va oltre il desktop grazie alla possibilità di integrare servizi aggiuntivi e alla facilità di accesso alle informazioni in qualsiasi momento.

Sono molti gli accorgimenti inseriti nella nuova versione:

• **Riquadri attività** - forniscono agli utenti, quando serve, gli strumenti di cui hanno bisogno, offrendo un miglior controllo del funzionamento di Office;

• **Smart Tags** - Permettono di accedere rapidamente alle informazioni all'interno di Office, in altre applicazioni o su Internet;

• **Nuovi strumenti per il recupero di documenti** - evitano la perdita dei documenti in caso di errore.

Office XP consentirà a qualunque utente di collaborare sui medesimi documenti e di operare efficacemente con altri soggetti attraverso funzionalità, tra cui "Invio per revisione" (per il processo di editing); SharePoint Team Services; maggiore integrazione con Hotmail e MSN messenger all'interno di Outlook.

# Microsoft Office xp



# La moda di Milano in diretta sul web



«Va la moda milanese? Sul web, naturalmente. Pare proprio quest'anno l'online abbia fatto tendenza: lo decretano le passerelle milanesi, tradizionale tempio del costume, le cui idee studiate e imitate in tutto il pianeta. Le sfilate di Milano hanno una risonanza mondiale, e si avvicinano sempre più al mezzo globale per eccellenza: Internet».

Questo è davvero l'anno del web, per le tradizionali passerelle, trasmesse in tutto il mondo sul sito [www.fashionweb.net](http://www.fashionweb.net), in diretta oppure "on demand". Un grande vantaggio per i compratori non hanno potuto assistere di persona alle sfilate: un computer portatile, una connessione ad alta velocità sono stati strumenti sufficienti per seguire in tempo reale tutte le novità milanesi. Questo servizio innovativo è stato reso possibile dalla tecnologia di Teleglobe, operatore canadese di telecomunicazioni a livello mondiale, che con questo evento ha lanciato i propri servizi di "streaming content distribution", ovvero le soluzioni per la distribuzione su scala mondiale attraverso Internet di "stream" audio e video. È semplice: invece di far collegare tutti gli utenti interessati a una sfilata, Teleglobe ha creato un unico server di origine, al cui interno l'evento "stream". Teleglobe distribuisce questi contenuti in modo capillare sulla sua rete. L'utente può collegarsi dal nodo a lui più vicino, evitando la congestione di rete che fino ad ora ha caratterizzato gli eventi web. Vengono così mostrate in tutto il mondo non solo le sfilate, ma anche immagini perfezionate (per i compratori scegliere) dei capi e dei tessuti.

# U.S. Robotics: modem più veloci Effetti speciali con After Effects 5.0

La velocità dei modem analogici, da oggi, può aumentare ancora, con il nuovo standard V.92 introdotto da U.S. Robotics, primo produttore di modem a livello mondiale.

Insieme con il lancio della tecnologia V.92, U.S. Robotics propone anche il 56K Faxmodem, il primo prodotto aggiornato al nuovo standard. La tecnologia V.92 offre molti vantaggi rispetto alla precedente V.90: tempi di connessione più ridotti, possibilità di sospendere la chiamata e di incrementare la velocità di upload dagli attuali 24/28 Kbps (bit per secondo) ai 48 Kbps.

U.S. Robotics ha arricchito il nuovo prodotto di due funzionalità: Internet Call Notification e ControlCenter. Call Notification, la casella vocale Internet, utilizza l'identificativo fornito dalla compagnia telefonica per visualizzare il nome e il numero telefonico del chiamante. Se l'utente decide di rispondere è possibile scegliere di interrompere la connessione Internet oppure se si desidera temporaneamente. Qualora l'utente decida di non rispondere alla chiamata e rimanere collegato alla rete, attraverso l'apposita interfaccia software potrà ridirigerla verso la casella vocale da cui potrà successivamente ascoltarla online oppure attraverso un numero verde.

ControlCenter è un'applicazio-

ne avanzata che consente all'utente l'aggiornamento automatico del software: la funzione Instant Update verifica periodicamente la presenza di eventuali aggiornamenti sul sito di U.S. Robotics e procede alla riconfigurazione automatica del modem.

Il nuovo standard V.92 include il Modem On Hold (modem in attesa): gli utenti possono sospendere una trasmissione dati per rispondere a una telefonata e quindi riprendere la trasmissione originale senza perdere nel frattempo la connessione. Questa funzione permette l'utilizzo ottimale di un'unica linea telefonica, eliminando la necessità di una seconda linea dedicata. Per usufruire di questo servizio è richiesto alla propria compagnia telefonica l'attivazione del servizio di avviso di chiamata.

La funzione Quick Connect consente invece di abbattere i tempi di connessione del modem memorizzando le condizioni della linea di collegamento verso il server dial-up. Queste informazioni vengono utilizzate per accelerare i collegamenti tra i modem; gli utenti hanno così la possibilità di ristabilire la connessione molto più rapidamente, con una notevole riduzione dei tempi di attesa.

L'aumento della velocità di connessione è comunque sempre legata alle condizioni di linea locali.



Realizzare un'idea con il controllo preciso degli strumenti utilizzati: il sogno di ogni creativo. Proprio pensando a questa esigenza Adobe ha messo a punto la versione 5.0 di After Effects, il suo programma di animazione ed effetti visivi. Integrandosi con gli altri prodotti Adobe per la creatività, Photoshop, Illustrator e Premiere, After Effects 5.0 offre un insieme completo di strumenti per chi crea animazioni ed effetti visivi: filmati, multimedia o Web 2.0 disponibili in due versioni: standard, con le caratteristiche principali, per tutti gli operatori dell'animazione e del Web design; Production Bundle, con funzioni aggiuntive per i professionisti degli effetti visivi. Realizzato sia per Macintosh sia per Windows, il software offre controllo più preciso, maggiore produttività e output più versatile.

Per le funzioni di controllo è stata rinnovata la composizione 3D: ora è possibile realizzare effetti a tre dimensioni direttamente, senza simularli su un piano bidimensionale. Con la funzione "3D", invece, si può collegare il diverso comportamento degli oggetti: per esempio, quando uno cambia dimensioni, un altro può cambiare colore. Questa funzione si può anche integrare con il

programma JavaScript, per ottenere combinazioni più adatte al Web.

Migliorate anche le maschere, essenziali per la grafica perché controllano la parte visibile dell'immagine. Nel nuovo After Effects 5.0 si creano direttamente nella finestra di composizione, risparmiando tempo e facilitando la regolazione e l'applicazione di effetti. Una funzione molto interessante per la produttività è il caching intelligente: After Effects inserisce nella memoria cache, in modo selettivo, i fotogrammi di un'animazione per velocizzare le operazioni e la creazione di anteprime: adesso sono dinamiche, e sono state migliorate l'area di interesse, l'anteprima e schermo intero, riproduzione e gli stili. Sono stati implementati interventi complessivi anche sull'interfaccia, più intuitiva e più efficiente, e sull'integrazione con gli altri programmi Adobe. Aumentate anche le possibilità di utilizzo finale dell'animazione (l'output): una attenzione particolare al supporto per la pubblicazione sul Web. Il futuro del media è sempre più nel connubio tra il computer e After Effects 5.0 è tra gli strumenti che renderanno queste tecnologie più facilmente accessibili a tutti i professionisti del settore.

# Symantec: sicurezza innanzitutto Asus: arriva la scheda madre CUV266

Cresce il bisogno di sicurezza in un mondo sempre più interconnesso. Sia nelle imprese, dove il mercato è in forte espansione, sia nel mercato dei professionisti e delle famiglie, si fa sempre più marcata l'esigenza di software che aumentino le difese da attacchi (per esempio dei virus) oppure che proteggano i nostri familiari, i bambini, dalle insidie che possono giungere da Internet.

Oltre a queste due necessità più urgenti, c'è anche quella di mantenere il proprio computer in perfetta efficienza, soprattutto per quei liberi professionisti e lavoratori della fascia media (small office home office) che utilizzano il PC da casa, oppure usano un portatile per la loro professione.

Le scatole gialle Symantec, le yellow boxes, offrono scelte di prodotti per la sicurezza personale completa, che risponde esattamente a questa esigenza.

Tutti conoscono il Norton Antivirus. Symantec, presente sugli scaffali di tutti i negozi di informatica, ma non tutti sanno che ci sono altri prodotti di protezione di grande utilità come, ad esempio, Norton Internet Security 2001 Family Edition, una serie di prodotti completa che assicura la protezione Internet per il PC di casa aiutando gli utenti a difendersi da hacker (pirati informatici), virus e da accessi non autorizzati. Questa versione è studiata in particolare per le esigenze della famiglia, dunque contiene una funzionalità (Norton Personal Control) per il controllo degli accessi a siti web non desiderati, proteggendo i bambini, per esempio, da siti pornografici o pedofili.

La sicurezza informatica, infatti, deve diventare una cultura per tutti: le tecnologie, oltre a essere buone, cattive, hanno il dovere di difenderci. Sono gli utenti umani che devono imparare a proteggerci in

modo nuovo, stando al passo con i problemi di sicurezza che il progresso tecnologico porta con sé. Sia a noi, dunque, far vivere ai nostri figli un'esperienza Internet piacevole e sicura.

Norton Internet Security 2001 Family Edition identifica i membri della famiglia, e a ciascun account corrisponde un elenco di siti accessibili.

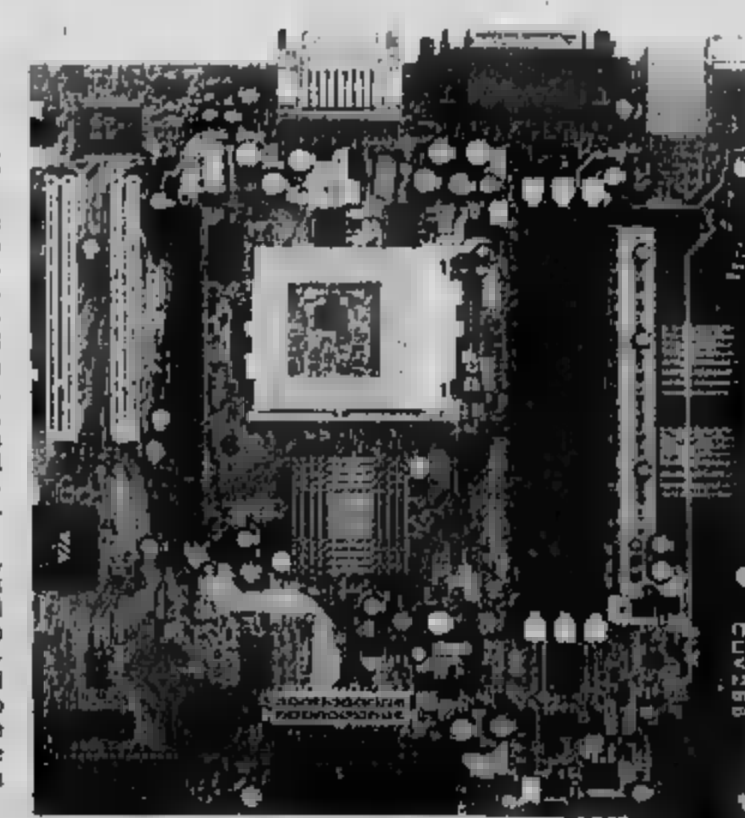
Un'altra funzionalità contenuta in questa suite è il Norton Personal Firewall, che difende dalle intrusioni bloccando le connessioni non autorizzate. Oppure il Norton Antivirus 2001, versione che prevede l'aggiornamento automatico ai nuovi virus durante la connessione.

Altro strumento di protezione contenuto in Norton Internet Security 2001 Family Edition è il Norton Privacy Control, che protegge la privacy degli indirizzi e-mail, numeri di credito e dall'utilizzo di cookies.

ASUSTeK, leader mondiale nella produzione di motherboard, annuncia la disponibilità sul mercato italiano della scheda madre CUV266, l'ultima nata di una fortunata serie di motherboard che ha raccolto e raccolto un ampio successo di mercato e di critica. Grazie alla fortunata combinazione dei processori Coppermine Intel Pentium III da 1GHz su socket 370 e del nuovo chipset VIA Apollo Pro266, in grado di supportare le nuove memorie di tipo DDR (Double Data Rate), l'ultima scheda madre di ASUS rappresenta la piattaforma ideale per chi è alla ricerca di potenza e massima affidabilità. L'innovativa architettura del controller V-link memory del chipset Apollo Pro266 permette di avere sino a 1GB di memoria RAM alta velocità DDR200/266 a 2,8V, in grado di offrire un bandwidth di 2,1GB al secondo. La presenza di un memory bus ultra veloce a 266 MHz, inoltre, assicura al sistema la larghezza di banda e le performance necessarie per soddisfare le crescenti esigenze delle applicazioni grafiche 3D e Internet. L'adozione di un nuovo e raffinato clock gestito da ASUS Front Side Bus (FSB) a 100 MHz, rendendo possibile un

preciso controllo dell'overclocking del sistema direttamente dal BIOS. La ASUS CUV266 è dotata di Advanced Communications Router (ACR), in grado di supportare modem, audio e LAN card compatibili con lo standard (VAMR) ed è dotata di AGP 4X per supportare le schede grafiche dell'ultima generazione, mentre la presenza di 5 slot PCI standard garantisce ampie possibilità per future espansioni. Alla luce delle più recenti tendenze della sempre più rapida affermazione dei servizi via Internet, ASUS ha dotato la motherboard CUV266 di un connettore per i lettori di Smart Card. Questo particolare sistema consente, attraverso una semplice interfaccia software, di gestire un lettore di Smart Card per avere accesso a servizi finanziari, telefonici, medici e turistici.

La nuova motherboard incorpora, inoltre, la soluzione 3Com EtherLink 10/100 LAN, caratterizzata da REMOTE System Alert, supporto Network KeepAlive ed evolute funzioni di Remote Wake Up. Ulteriori possibilità di connessione vengono infine offerte dalla presenza di due header (2x) USB on-board e da due porte sul pannello posteriore, per un totale complessivo di ben sei porte.





## Al Cebit i nuovissimi notebook Asus fra leggerezza e grandi performance

Il prossimo appuntamento è al CeBIT di Hannover. In questa occasione sarà presentata la nuova serie di computer portatili ASUS. Con un look particolarmente gradevole, i notebook ASUS hanno grande versatilità ed equilibrio leggerezza e performance.

Caratteristica distintiva di ASUS M1 è quella di trasformarsi in base esigenze dell'utilizzatore. Diventa un leggero ultrasottile, l'ideale in caso di frequenti spostamenti, o un notebook superaccesoriato, che può sostituire il tradizionale computer da scrivania in quanto a dotazione e prestazioni.

Quando la leggerezza è l'esigenza più importante, è possibile avere fare conto su un notebook di appena 2 Kg, display LCD TFT 13,3" (o 12,1") e Hard Disk. Se servono più accessori, ASUS M1 può alloggiare nell'apposito alloggiamento un lettore di Floppy Disk, CD-ROM, DVD-ROM o un CD-RW (masterizzatore).

Anche l'utente più inesperto sarà in grado di cambiare e sostituire tra loro i moduli in modo semplice e immediato.

Collegando al portatile l'innovativo dispositivo "PortDock" (opzionale), inoltre, il nuovo ASUS M1 è in grado di trasformarsi in un sistema completo con Floppy Disk Drive integrato e modulare, che la connessione simultanea al notebook di tre differenti dispositivi di memorizzazione.

Nella dotazione opzionale è inoltre disponibile anche il

pratico "PortBar", al quale possono essere collegate tutte le periferiche normalmente utilizzate, mentre la tra questo dispositivo e portatile. I notebook ASUS M1 possono essere equipaggiati con una card Wireless opzionale, basata sul protocollo IEEE 802.11b, e usufruire dei vantaggi della comoda tecnologia senza fili.

Per garantire elevate performance il notebook unisce alla potenza dei processori Intel Mobile Celeron e Intel Mobile Pentium l'innovativa architettura chipset Intel 815 EM. La scheda video integrata, grazie all'esclusiva tecnologia DVMT (Dynamic Video Memory Technology), può fornire prestazioni di alto livello sia in ambito 2D che 3D, con una gestione ottimizzata della memoria del sistema.

Tutti i notebook della serie supportano la tecnologia Intel SpeedStep, che può automaticamente la frequenza operativa in base alle condizioni di utilizzo e al tipo di alimentazione (batteria o corrente elettrica), assicurando una lunga autonomia di funzionamento al portatile.

ASUS M1 anche per i video. Per quanto riguarda la sezione Input-Output, sono disponibili: porta PS/2, porta infrarossi IrDA, uscita audio, VGA, porta LAN per connessione alla rete, porta modem, port replicator e porta 1394 (FireWire). Grazie alla tecnologia FireWire, che equipaggia le più recenti videocamere digitali, i notebook ASUS M1 possono essere utilizzati anche vere e proprie stazioni portatili per il montaggio video.

Anche l'estetica di ASUS M1 è molto. La sua linea è e la superficie ha due toni di colore, che conferi-

un elegante e contemporaneamente, professionale. La esterna realizzata in lega alluminio-magnesio il lo rende leggero e resistente agli urti.

Sono da notare anche le "launch keys" che permettono controllare la posta elettronica, navigare su Internet ed effettuare operazioni che compiono più frequentemente, con un solo gesto.

La serie ASUS M1 è coperta da una interessante garanzia per un formula di garanzia door-to-door, con asse gratuita con ritiro e consegna del notebook domicilio.

Una garanzia particolarmente apprezzabile anche se, con macchine tanto affidabili, ci si augura sempre di sfruttare proprio mai.



## IBM presenta le novità al Futurshow portatili ThinkPad e desktop NetVista

presenta le novità al Futurshow 2001, il Salone dell'Informazione and Communication Technology che si terrà a Bologna dal 5 aprile al 9 aprile 2001.

Per quanto riguarda i prodotti hardware, IBM presenta due novità: la prima è senz'altro rappresentata dai modelli portatili ThinkPad A21 e i nuovi desktop NetVista A20 e A20i, pensati appositamente per utenti che desiderano strumenti di facile uso per accedere a Internet e servizi di supporto completi e affidabili.

La gamma ThinkPad A Series si arricchisce il modello A21e, un notebook particolarmente conveniente destinato alle aziende più attente al budget. I desktop NetVista A20 invece ideali per la piccola azienda, essendo caratterizzati da due porte seriali per collegare i dispositivi di raccolta dei dati spesso utilizzati nelle imprese di dimensioni ridotte, i registratori di o i lettori di carte di credito. I NetVista A20i invece particolarmente adatti per chi naviga spesso in Internet e utilizza applicazioni multimediali per la registrazione e riproduzione di musica e video. Un'altra novità tecnologica di IBM combina le funzionalità del classico PC portatile a quello di

un blocco capace di convertire e memorizzare in tempo reale sull'hard disk gli appunti presi su carta. Il TransNote è strumento ideale per i professionisti che utilizzano abitualmente carta e penna: bancari, legali, consulenti, agenti e giornalisti che potranno oggi trasferire direttamente al PC i propri appunti. Le possibilità di scrittura e di trasferimento dei dati molteplici: toccando lo schermo, usando la tastiera o scrivendo

sul blocco di appunti. Il TransNote è inserito in una cartella di pelle che vede, a sinistra, il notebook dotato di touch screen 10,4 pollici e sulla destra, un blocco di appunti A4 e una penna. Quando si il blocco che riconosce i movimenti della penna e li trasferisce al PC, dove vengono tradotti tramite un software di riconoscimento di di di.



## AVM: ecco le novità in campo Isdn e Adsl

Durante l'edizione 2001 del CeBIT di Hannover (22-28 marzo 2001) AVM presenta i suoi prodotti di punta in materia di terminali ISDN e di prodotti per comunicazione dati. Si tratta di una serie di prodotti ISDN con alcuni dispositivi ADSL.

Doppie prestazioni in mobilità per la nuova FRITZ! Card USB v2.0, una piccola scheda ISDN per PC dotata di porta USB, caratterizzata da un'installazione molto semplice, una veloce connessione a Internet e una perfetta qualità di invio e di ricezione fax. Questa

scheda è frutto di un'ottimizzazione del prodotto preesistente, ha le dimensioni di un moderno telefono cellulare e offre la funzione di attivazione a distanza della scheda ISDN su PC che supporta i sistemi operativi Windows 2000, Millennium e 98 SE ed è il prodotto ideale per essere utilizzato con i notebook.

La FRITZ!Card USB v2.0 include il software in grado di garantire numerose funzioni: FRITZ!fax, per trasmissione e la ricezione di fax; FRITZ!fon per la gestio-

ne delle funzioni dei telefoni ISDN; FRITZ!vox, tool utile per l'utilizzo del computer per le funzioni vocali di telefonia e FRITZ!data, file manager ISDN per trasmissione e ricezione file a 64/128Kb.

Per la prima volta AVM presenta anche scheda ad alte prestazioni che combina in una singola piattaforma le connessioni per ADSL e ISDN. Il nuovo controller AVM è l'intera banda ADSL per la Internet e garantisce l'alta velocità della connessione ADSL per i servizi di teleco-

municazione ISDN.

Le applicazioni di questa scheda vanno quindi dall'utilizzo della larga banda servizi ISDN per fax, telefonia, videoconferenza, accesso a Internet e servizi di remoto. La nuova scheda AVM è conforme agli standard internazionali ADSL e ISDN.

KENIDSL è un prodotto per ISDN e ADSL per piccole e medie reti aziendali di PC. KENIDSL estende tutti i principali servizi KEN! alla rete ADSL.

Tutte applicazioni Internet, inclusa la posta elet-

tronica, possono essere utilizzate simultaneamente da più utenti grazie all'utilizzo di KEN! Sulla rete ADSL. Inoltre, entrambi i canali B della linea ISDN rimangono invece disponibili per altre applicazioni come il trasferimento e il di fax, dati e telefonia.

KENIDSL è un prodotto integrato di per una singola linea combina le caratteristiche di convenienza dell'ISDN con l'accesso veloce a Internet dell'ADSL ed è perfettamente compatibile con Windows 95 e 98, 2000 e NT 4.0.

Acer TravelMate 350



Ultimamente @ security.net

Sicuro, leggero, portatile e rete

Un Acer TravelMate 350 è di peso solo 1,8 kg e la potenza del Processore Intel Pentium III, 450 MHz, garantisce la sicurezza e l'accesso ai tuoi dati e la possibilità di connessioni Wireless\*.

Processore Mobile Intel Pentium III fino a 750 MHz con tecnologia SpeedStep™, 128MB esp. fino a 512MB, DVD 10GB, display TFT da 10,4" (1124x768), 2x Agn MM grafica, Modem da 56K, Ethernet integrato, Modem 56K/11 per connessione Wireless\*, CD-ROM, DVD, Opzione: schermo da 12,1" port replicator, Modem Wireless\*.

Per maggiori informazioni visitate il sito: [www.acer.com](http://www.acer.com)

039684242 ADVANTAGE WWW

acer



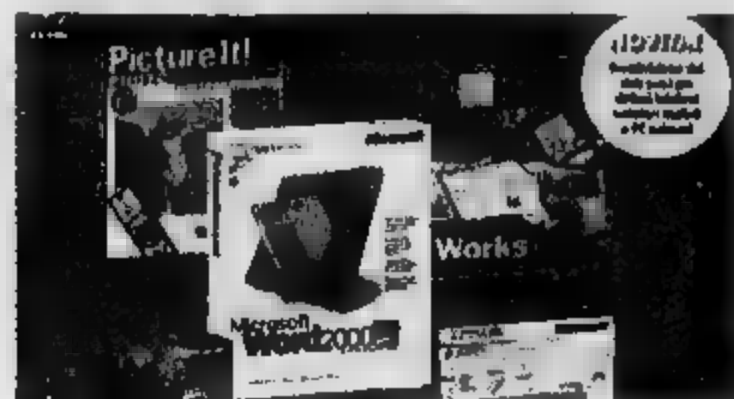
## Works Suite 2001: pc con più risorse Dalla ricerca al lavoro, sino al gioco

Con la diffusione delle nuove tecnologie e dei prodotti informatici aumenta il numero di attività svolte attraverso tali strumenti. Parallelamente si evolvono i costumi, le abitudini e i comportamenti delle persone. Microsoft ha così studiato una soluzione per PC in grado di sfruttare i vantaggi della tecnologia garantendo la convenienza e la semplicità a ogni tipo di utente: Works Suite 2001 è il pacchetto integrato di applicazioni che soddisfano ogni desiderio di utilizzo del PC, ricerca, lo studio alla gestione delle attività quotidiane fino all'intrattenimento personale.

Il pacchetto Microsoft comprende i programmi più utili e divertenti in grado di coinvolgere e soddisfare tutti i membri della famiglia: lo studente che desidera opere di consultazione complete e interattive, il professionista che vuole strumenti precisi per gestire impegni e contatti di lavoro, il creativo che ama realizzare oggetti originali di imaging, il fototocco, l'amante dei viaggi che pianifica la vacanza dei propri sogni fin nel minimo dettaglio. E per chi utilizza dispositivi di comunicazione mobile, Works Suite 2001 consente di condividere i propri dati con i telefoni cellulari più diffusi o PC palmari.

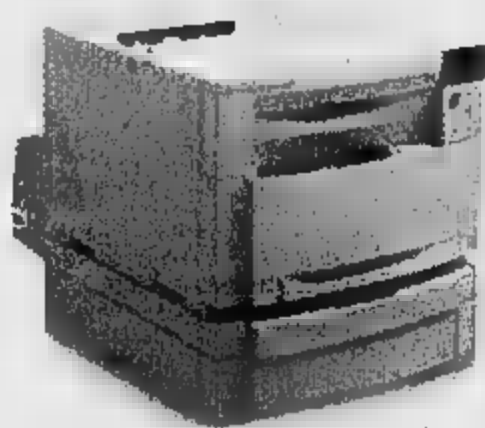
In Microsoft Works Suite 2001 sono integrati numerosi prodotti: il primo è Word 2000, l'evoluzione del famoso elaboratore per Windows, progettato per essere lo strumento più facile per creare e stampare testi, pagine Web e messaggi e-mail. Con la versione 2000, Word adotta HTML come formato file alternativo e semplifica l'utilizzo del Web e della posta elettronica. Works 2001 è la versione del popolare software integrato. Con oltre 10 modelli pronti per l'uso, Works 2001 è in grado di soddisfare qualsiasi necessità consentendo a chiunque di realizzare il proprio documento in pochi secondi. Grazie a un completo elaboratore di testi è possibile scrivere facilmente lettere, tesi, lauree, relazioni e curriculum. Con il Foglio di calcolo si possono pianificare budget familiari, valutare prestiti e

mutui, o creare elenchi per la gestione delle attività domestiche. Il Database consente di organizzare liste di dati quali elenchi nominativi, inventari domestici o ricette. Con il Calendario è semplicissimo gestire le proprie attività, organizzare eventi e occasioni speciali e verificare le scadenze. Interessante novità è la Raccolta formati, per creare facilmente documenti personalizzabili di gran impatto scegliendo tra centinaia di combinazioni di colori e stili.



## HP, nuove soluzioni Italia: corsa allo sviluppo

Con l'annuncio dei nuovi modelli HP LaserJet, HP trasforma le semplici periferiche in strumenti intelligenti di informazione, in grado di erogare via Internet una gran varietà di servizi di stampa. Nasce una nuova generazione di dispositivi intelligenti, in grado di connettersi alla rete, che possono dialogare direttamente con chi usufruisce indipendentemente dal luogo in cui si trovano. Soluzioni intelligenti in grado anche di risolvere i problemi di network printing, grazie alla possibilità di sfruttare, ancora una volta, le potenzialità della rete. Le nuove unità HP sono dotate di una vasta gamma di funzionalità Internet e wireless: tra queste, la funzione scan-to-Web, la stampa e l'infrastruttura, le tecnologie Embedded Web Server (EWS) ed Embedded Virtual Machine (EVM). I nuovi modelli comprendono le LaserJet 4100, unità allo stato dell'arte per gruppi di lavoro che desiderano una piattaforma affidabile, intuitiva ed espandibile per e-services di stampa. Affidabili, versatili, intuitive e dotate di sofisticate funzionalità di gestione della carta, le HP LaserJet 4100 rappresentano lo strumento ideale per aziende di grandi e medie dimensioni e workgroup fino a 10.



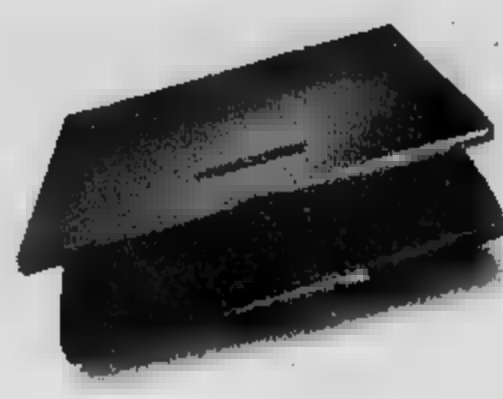
Lo confermano i dati: il mercato ICT in Italia è in rapido sviluppo, quasi volesse colmare il ritardo accumulato negli ultimi anni. Questi dati che emergono nel Rapporto Annuale, Assinform (Associazione Nazionale Produttori Tecnologie e Servizi per l'Informazione e la Comunicazione), che ha presentato alla stampa i dati e le tendenze del mercato dell'informatica e delle telecomunicazioni.

I dati Assinform. In Italia il mercato ICT 108.160 miliardi, il 5,5 per cento del Pil, e il 2000 vede un incremento del 12,8 per cento rispetto al 1999.

Il mercato mondiale ICT, invece, è in crescita del 12,9% rispetto al 1999, con uno sviluppo impetuoso soprattutto delle telecomunicazioni. L'Italia, in rapporto a questo valore, è coerente con la crescita mondiale, anzi, ci sono degli ambiti in cui offre segnali di vivacità molto importanti. La spesa in informatica, per esempio, è cresciuta del 12,6 per cento, due punti in più rispetto a Europa e Stati Uniti.

Un segnale che mostra come l'Italia stia cercando di colmare le distanze nei confronti degli altri paesi europei. Il ritardo italiano nell'utenza Internet è a poco

## Più ampia l'offerta di Acer rivolta al Mobile Wireless



A pochi mesi dalla presentazione del TravelMate Serie 350 che dispone in una configurazione con scheda Wireless basata sul protocollo IEEE 802.11b, Acer arricchisce la sua offerta introducendo ulteriori accessori per definire una soluzione Wireless completa a livello aziendale. Oggi Acer propone, oltre al TravelMate 351TEV e al TravelMate 352TEV, entrambi dotati di una scheda Wireless integrata, una PCMCIA Card e un Access Point che consentono di realizzare in maniera semplice e funzionale una rete Wireless all'interno di qualsiasi ambiente.

La PCMCIA Card consente a tutti i notebook TravelMate di interfacciarsi immediatamente a una rete Wireless in modalità "Peer to Peer" o un "Access Point".

L'Access Point, a questa seconda novità, svolge funzionalità simili ad un Hub tradizionale e rappresenta il punto di congiunzione tra reti wired e wireless. Attraverso il posizionamento di pochi Access Point si può arrivare a costruire reti sia di piccole sia di grandi dimensioni, capaci di supportare un numero teoricamente infinito, senza vincoli dettati dal posizionamento dei punti di collegamento all'interno degli uffici. Ogni Access Point può gestire fino a 100 utenti (in base al tipo di utente) e dispone di due porte PCMCIA che permettono di usare canali contemporaneamente.

I due nuovi prodotti, i mini-computer del software per gestire le periferiche stesse e per monitorare la

Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche dei prodotti in questione, essi sono tutti basati sul protocollo IEEE 802.11b che permette di trasferire dati a 11MB al secondo su di una frequenza di 2,4GHz. Il raggio di comunicazione arriva fino a 500 metri in ambiente aperto, una conseguente diminuzione di velocità di trasmissione fino ad 1MB al secondo alla massima distanza. La tecnologia di trasmissione utilizzata (DSSS - Direct Sequence Spread Spectrum) garantisce una stabilità nelle comunicazioni molto elevata garantendo in questo modo la possibilità di poter svolgere qualsiasi tipo di operazione all'interno della rete.

Con la presentazione del nuovo TravelMate 352TEV e l'introduzione di questi due nuovi prodotti, Acer amplia la propria offerta in ambiente "Mobile Wireless", offrendo una pratica e completa soluzione per quanti intendono implementare "senza fili" all'interno della propria organizzazione.

## AmiCo. Un network di successo

AmiCo è un network di gruppo CDC SpA, il leader italiano della distribuzione microinformatica. Si tratta di una formula innovativa che sta riscuotendo un crescente successo. Infatti, i punti vendita specializzati in informatica che si affilano ad AmiCo si assicurano i vantaggi dell'appartenenza a un grande gruppo, mantenendo la propria indipendenza e la propria individualità.

In due anni di storia gli affiliati ad AmiCo ammontano già a oltre 70. Ma si prevede che supereranno le 100 unità entro la fine del 2001, a testimonianza delle potenzialità di

crescita e di capillare penetrazione in tutta Italia del network di CDC SpA. Il successo di AmiCo si basa su tutto ciò che una lungimirante politica commerciale e di marketing.

L'offerta comprende le migliori marche italiane e internazionali di personal computer, hardware, software e periferiche. I prezzi sono estremamente competitivi. I punti vendita che scelgono di affiliarsi al network AmiCo possono così proporre ai propri clienti una scelta quanto mai completa e vantaggiosa. La caratteristica saliente di AmiCo è l'ele-

vata professionalità del servizio. Il personale è qualificato e pronto a fornire consigli, consulenze e soluzioni personalizzate, anziché limitarsi alla mera attività di vendita.

Qual è il cliente tipo di un punto vendita AmiCo? L'identikit ci mostra l'immagine di un utente molto esigente, competente e aggiornato. Le sue necessità sono particolari e comunque più elevate della media.

Il network AmiCo rappresenta per questo cliente un sicuro punto di riferimento, capace di garantirgli una risposta adeguata.

## Futurshow 3001, mondo senza limiti

Mille anni prima. È l'ambizioso motto del Futurshow di Bologna, che infatti si fregia quest'anno del numero 3001. E per ammiccare al gergo giovanissimi (uno dei target privilegiati dell'evento) un altro slogan della popolarissima manifestazione ribadisce che, qui, è meglio essere dentro che "fuori".

E perché è meglio esserci? Per essere al centro della tecnologia, nella Rete, al centro delle cose. Per protagonisti di un grande cambiamento che gli ottimisti porterà a un mondo senza confini dove, cadute le barriere, esiste solo un universo "dentro".

Un universo dove non esistono più esclusi. Sarà davvero così? Forse non così come sbandierato, vale comunque la pena di dare uno sguardo ai possibili futuri negli stand del Futurshow e nelle iniziative parallele. Gli incontri della Fabbrica di Idee, per esempio. Esperti del mondo della cultura, dell'impresa, delle istituzioni, scienza, dell'arte e dello spettacolo condurranno la riflessione, affiancandosi ai consulenti del board di Futurshow: Jacques Attali, Stefano Bonaga, Alessandro Cecchi Paone, Maurizio Costanzo, Roberto Grandi, Carlo Masarini. Una riflessione volta ad anticipare tendenze, obiettivi invece del Salone dell'Informatica e Communication Technology che si qualifica sempre più come

un osservatorio dei cambiamenti sociali connessi alle tecnologie, solo delle tecniche in sé. Per cinque giorni - dal 11 (giornata inaugurale riservata a stampa e aziende) al 15 aprile - Futurshow 3001 mostrerà quanto sta accadendo nei diversi settori toccati dalle nuove tecnologie.

Quello delle telecomunicazioni, con i più avanzati: quello della telefonia; quello di Internet e dei servizi in Rete. La "Casa del Futuro" ospiterà le più avanzate tecnologie nel settore della domotica, mentre Business@business e Tecnobanca si occuperanno di economia e finanza.

E ancora, design, arte e spettacolo con Futurshow Studios e Futurshow Design. Per i giovani, rinnovata attenzione al mondo della scuola grazie a Futurshow School e naturalmente, al videogioco: come da tradizione, anche quest'anno a Futurshow c'è il Campionato di Videogame, organizzato da GAME ARENA.it. In palio 100 milioni in parte vincolati per lo studio, la formazione professionale e l'avvio di un'attività. MTV, invece, trasmetterà una serata per il "Capodanno del 2002": un concerto in piazza e una Festa a Palazzo d'Accursio, il Comune di Bologna.

Il Futurshow esce dai suoi limiti fisici per dimostrare, per primo, che il futuro sarà senza barriere. Speriamo.

## Da marzo AmiCo fa scuola.



figlio iscritto al primo superiore? Non perdetevi l'opportunità di fargli un grande regalo ad un piccolo prezzo. I negozi AmiCo, aderendo al programma "PC per gli studenti" promosso dal Governo Italiano, vi propone il completo a sole 1.440.000 lire, con un finanziamento a tasso 0%. Corrate e approfittate dell'offerta più istruttiva dell'anno.

**PC AMICO AD1751**

- MICROPROCESSORE: AMD Duron 750
- MEMORIA RAM: 64 MB
- HARD DISK: 20 GB
- CD ROM: 2
- MONITOR: 15" a colori
- MODEM FAX: 56K
- SCHEDA AUDIO: PCI Stereo 3D
- CASSE: 2x80 watt PMPO, e microfono
- TASTIERA: Internet Ready, mouse
- SOFTWARE: MS Windows Millennium Edition
- GRATIS

Finanziamento completo monitor incluso a tasso 0% in 24 mesi con 3 anni di garanzia

**Lit. 1.440.000** (IVA inclusa)

**€ 743,69**

Per studenti interessati al finanziamento dovranno rivolgersi al loro banco o al loro istituto bancario aderente al programma "PC per gli studenti" promosso dal Governo Italiano. Per maggiori informazioni rivolgersi al personale del vostro punto vendita AmiCo.

Telefono gratuito al Numero Verde 800-989948 per conoscere il rivenditore AmiCo più vicino. Giorni lavorativi dalle ore 9:00 alle ore 13:00 dalle ore 14:30 alle ore 17:30

**AmiCo**  
Informatica, tecnologia, network



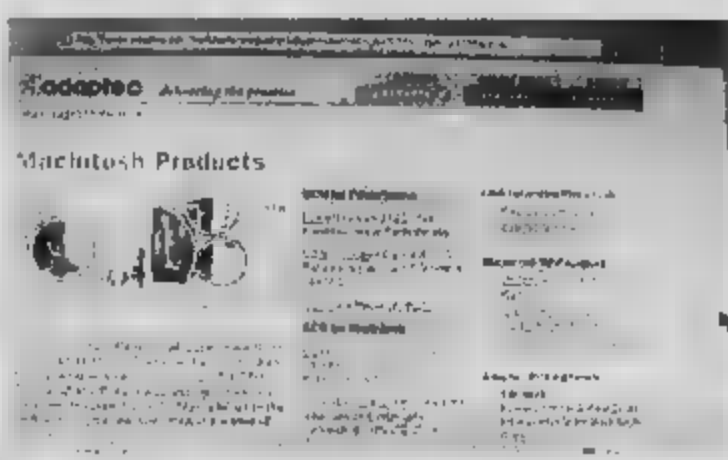
## Macintosh, soluzioni ad alta velocità con la nuova scheda Power Domain

Adaptec leader mondiale nelle soluzioni innovative per lo storage, ha recentemente messo in commercio due prodotti di grande interesse: l'adattatore da SCSI a USB, e la scheda SCSI Power Domain Ultra160. La scheda Power Domain 29160N fornisce alla piattaforma Macintosh la doppia compatibilità Ultra160 e 64/32-bit. Questa scheda a singolo canale arricchisce la famiglia Adaptec di prodotti SCSI per Macintosh, fornendo connessioni interne ed esterne a hard disk, drive Ultra160 SCSI e connessione interna a tutti i dispositivi SCSI precedenti. Della gamma per Macintosh sono le schede Ultra160 SCSI Power Domain 29160N (canale singolo, 32-bit) e 29160 (doppio canale).

La scheda Power Domain 29160 offre velocità di trasferimento dei dati doppia rispetto alla tecnologia Ultra2 SCSI. Il passaggio alla nuova scheda SCSI è semplice, in quanto gli utenti possono continuare a usare i dispositivi SCSI precedenti con i più recenti dispositivi Ultra160, in modo che ogni dispositivo raggiunga le prestazioni alle massime velocità possibili. Le schede Ultra160 SCSI usano gli stessi accessori della tecnologia Ultra2 SCSI, eliminando la necessità dei nuovi cavi o terminatori LVD SCSI. Inoltre, le nuove caratteristiche di gestione forniscono una maggiore garanzia di integrità dei dati e maggiore velocità di trasferimento.

USBXchange, l'altra novità Adaptec, è ideale per gli utenti che desiderano connettere i propri dispositivi SCSI (masterizzatori, DVD recorder, scanner) e qualsiasi computer con USB, incluse le piattaforme Macintosh, PC e portatili, compatibili con USB. La compatibilità di USBXchange con i sistemi Macintosh e PC garantisce agli utenti la massima flessibilità, convenienza e ottimizzazione dei costi. Con questo dispositivo è possibile preservare gli investimenti relativi ai dispositivi SCSI acquistati in precedenza e, al tempo stesso, accedere all'innovativa tecnologia USB.

Oltre al supporto Mac e PC, USBXchange garantisce: la compatibilità e l'affidabilità migliori per il mass storage e per tutti i dispositivi SCSI;



Adaptec, leader mondiale nello storage, ha pronta novità per gli utenti Mac

una connettività plug-and-play a un set up semplice per sistemi con USB;

un'alimentazione flessibile che permette a USBXchange di attingere al bus SCSI, al bus USB o, in caso di indisponibilità di entrambi, a una fonte esterna;

il supporto completo alla versione precedente di SCSI Manager e SCSI Manager 4.3 di Apple per consentire una perfetta compatibilità dei dispositivi;

la massima velocità (12Mbps) nel trasferimento dei dati USB.

## In diretta con Internet e banking online insieme con i notebook Compaq Presario

Sono cinque i nuovi modelli notebook della linea Presario presentati recentemente da Compaq. Frequenze più elevate, rispetto alla gamma precedente, e design all'avanguardia sono tra le loro caratteristiche salienti. Hanno anche un taglio in più: l'accesso gratuito a Internet e un portale - [www.compaqnet.it](http://www.compaqnet.it) - realizzato da TiscaliNet, ma non solo. A chi vuole utilizzare il banking online Compaq presenta un'offerta esclusiva: l'ImiWeb.

Il modello base Presario 12-XL403 è caratterizzato da un processore Intel Celeron 700 MHz con 64 MB di RAM, disco rigido da 6.0 GB, scheda grafica SVGA Trident CyberBlade 3D. È dotato di un lettore CD 24x e di una scheda audio 16bit JBL Pro, due porte USB, porta parallela, una porta modem RJ11, una porta PS2 e la connessione per altoparlanti e microfono.

Il modello più potente della serie è siglato 18-XL481 e instal-

la un processore Intel Pentium III SpeedStep, 128 MB di RAM e un hard disk da 10 GB. È dotato anche di scheda audio SVGA ATI Mobility M1, ha 1 MB di memoria e due potenti altoparlanti JBL Pro audio con bass reflex, che permettono di vede-

e ascoltare film digitali con alta qualità.

Il notebook è dotato di lettore 8x e di connessioni per interfacciarsi con ogni tipo di periferica esterna: seriale, parallela, PS2, TV-OUT, VGA e altoparlanti e mi-

crofono. I modelli di fascia intermedia, 14-XL453, 17-XL469 e 17-XL470, ancora, hanno processori Intel Celeron 700 MB di RAM e DVD 8x.

Tutti i modelli della linea sono, come si diceva, configurati per consentire l'accesso diretto al portale co-branding [www.compaqnet.it](http://www.compaqnet.it) sul quale è possibile accedere a 13 siti speciali dedicati a sport, musica, viaggi, motori e molti altri contenuti. Inoltre, è possibile sottoscrivere il servizio Voispring per ricevere e fare telefonate semplici collegamento col provider, nel caso della naviga-

L'accordo con il colosso bancario Imi permette di utilizzare un buono acquisto spendibile attraverso il proprio Bancomat di accedere, attraverso un'icona, al sito di uno dei migliori servizi trading e banking online.

Infine, tutti i PC Presario godono di una garanzia totale di un anno carry-in.



## La strada per El Dorado

Due avventurieri alla ricerca della libertà nella mitica città di El Dorado, dove si raccolgono le più grandi ricchezze. Nuovo Mondo. Ha inizio così la storia di "Oro e gloria: la strada per El Dorado", il gioco di Ubi Soft ispirato al film della DreamWorks, "La strada per El Dorado".

L'antefatto del gioco è il film, nel quale Tullio e Miguel, una coppia di imbroglioni da pochi soldi, trovano per caso una mappa che porta a El Dorado. Giunti in questa città favolosa dopo un viaggio sul galeone dell'esploratore Cortes, i due dovranno sfuggire alle insidie di Cortes, ma ciononostante dovranno sfuggire molte insidie prima di poter mettere le mani sul grande tesoro. Nel gioco, ambientato in un'epoca altrettanto avventurosa, Tullio e Miguel sono costretti a scappare dalla città nella quale vivono perché hanno guai con la giustizia. Il giocatore li può aiutare a fuggire, mostrando loro la strada giusta verso il loro avventura durante la quale dovranno superare molti ostacoli, affrontare rischi e risolvere enigmi ispirati al film della DreamWorks.

Le interazioni consentite con i personaggi sono molteplici: Miguel possono correre, saltare, strisciare, rannicchiarsi, camminare e camminare. Ma anche "parlare" con altri personaggi, e

giocatore dovrà capire in che modo rapportarsi a quei domande fare e in quale sequenza. Sarà importante, in questo caso, anche scegliere all'interno dell'inventario degli eroi e degli oggetti che possono essere utilizzati per facilitare il gioco. Selezionando "filmati" sarà possibile vedere le sequenze filmate già incontrate nel corso del gioco, con un pratico riassunto degli eventi accaduti fino a quel momento. È possibile configurare secondo le proprie necessità sia le modalità audio (musica, parlato, effetti) che i settings del video, per adattarli alle proprie esigenze.

Un grande gioco terra appassionati davanti al video anche chi di giochi non è proprio assatanato. La bellezza e la nitidezza delle immagini, la delle parti animate rendono La strada per El Dorado videogioco adatto a tutte le età, compresi i più piccoli, che si divertiranno a sentire le voci originali che Alessandro Gassman e Gian Marco Tognazzi hanno registrato appositamente.

La configurazione raccomandata per il gioco Ubi Soft Windows 95/98/Me, Pentium II 333 MHz, scheda grafica da 16MB con risoluzione 640x480 e grado di visualizzazione 16.6 milioni colori (32 bit), scheda audio compatibile al 100% DirectX 7.0, RAM, 466MB di spazio libero su disco, Cd Rom 4x.

Maghi e divinità, signori guerra a dinosauri sempre più di mondo dei videogiochi. Ed Electronic Arts la sua parte. Il produttore californiano ha presentato recentemente una serie di giochi di ruolo tra i quali Black & White, l'ultima fatica di Peter Molyneux, uno dei più noti inventori di giochi al mondo. Molyneux ha impiegato due anni e mezzo di lavoro a realizzare questo videogame, in cui il giocatore svolge il ruolo di divinità. Black & White (per Windows 95/98) mescola il genere di ruolo con le simulazioni, il genere storico con l'avventura. Il gioco richiede capacità nel gestire le risorse (in questo risorse umane), abilità di lanciare incantesimi, strategie di battaglia, capacità di genitori. E' in tempo reale e supporta la modalità multiplayer sia su rete sia Internet. Il mondo che creerà sarà buono o malvagio? Dipende da te. Puoi far crescere una creatura fino a proporzioni gigantesche o insegnarle a fare la tua volontà: può diventare un diabolico colosso distruttivo oppure un gigante buono e gentile. Nel nuovo Merlin, invece, disponibile per Game Boy Color, i giocatori possono assumere il ruolo del mago di Artù, che deve salvare il mondo invisibili grinfie del male. Il Drago si risveglia e getta il mondo nel. Gli gnomi, gli elfi

e le fate adesso sotto il dominio del Drago che li guida a fare il male. La missione di Merlin è quella di sopravvivere a cinque mondi fantastici usando i poteri magici contro una schiera di nemici e infine respingere il Drago nel suo letargo. Un sistema speciale password permette al giocatore di tornare al livello precedente viene sconfitto, evitando di ricominciare il gioco capo. Della collaborazione con Light & Shadow Production, invece, nascerà un altro prodotto per Game Boy Color: DinosaurUs. È un gioco d'azione e di avventura caratterizzato da un ritmo intenso, in cui il giocatore deve raccogliere le diverse parti del vasto universo di DinosaurUs. Il giocatore può scegliere tra sei dinosauri, inclusi il Velociraptor e il Triceratopo, e ci sono i mondi terrificanti conoscere, tra i quali il Vulcano, l'Oceano e la Giungla. Per chi vuole la battaglia più tradizionale, ecco Shogun: Total War, il nuovo Expansion Pack intitolato "Mongol Invasion", il Giappone è sotto l'attacco delle orde mongole. I giocatori assumono il ruolo di Daimyo, capoclan giapponese del XVI secolo, e affrontano il nemico con samurai virtuali dotati di IA (intelligenza artificiale).

## I bit di carta. I bit di carta. I bit di carta. I bit di carta. I bit di carta

### Ricerche su Internet

Giorgio Sitta Editrice Jackson Libri. Grazie alla Scimmia "Ricerche su Internet, recuperare con precisione le informazioni e i siti di proprio interesse sarà più un problema con le interminabili e soprattutto poco redditizie ricerche sui grandi portali della Rete: questo libro propone tutte le informazioni e le procedure necessarie per recuperare facilità i siti Internet che si sta ricercando, senza sprecare tempo (e denaro) prezioso in lunghe e noiose ricerche. Con un linguaggio semplice e concreto, e senza perdite di tempo in inutili discorsi teorici, il testo spiegherà nel dettaglio impostare una ricerca precisa e funzionale, sfruttando le risorse offerte

maggiori motori di ricerca e directory di Internet. Dagli operatori booleani alle metaricerche, su come risparmiare tempo e fatica nel ricercare informazioni in rete e passare più tempo a divertirsi online. Numerosi tutorial inoltre sveleranno le differenze fra i più grandi portali italiani e stranieri (AltaVista, Lycos, SuperEva, Katalog e molti altri), i software di ricerca e metaricerca, e le metodiche per pubblicizzare e promuovere il proprio sito sui principali motori di ricerca: questo permetterà al lettore di rendere il proprio sito effettivamente visibile a tutti e diventare davvero protagonista attivo della Rete.

Tutto, naturalmente, nel caratteristico stile della collana "La Scimmia": semplice, concro-

to, divertente. Tra gli argomenti trattati si segnalano: ricerca del materiale; fissare i limiti; operatori booleani e metaricerche; le funzionalità di ricerca di Windows; tutorial sui principali motori di ricerca... molto altro ancora!

Creare pagine Smith - Arthur Sebak Apogee

È un manuale semplice e veloce che aiuta a costruire pagine web senza lunghe lezioni di HTML o precedenti esperienze di progettazione. Tutti i "dummes" - nel senso più inesperto e incapace nel mondo di Internet - saranno in grado di costruire pagine web da soli. In questo libro si possono trovare i suggerimenti più idonei su come utilizzare strumenti professionali di grande diffusione (Microsoft, Front-Page, Adobe PageMill e Netscape Composer) e come pubblicare gratuitamente le vostre pagine online i siti importanti quali Yahoo! e Geocities. Inoltre troverete le informazioni necessarie per andare oltre la prima pagina web e crearvi un sito completo, sia a livello personale sia a livello aziendale. Allegato al libro c'è un CD-ROM che contiene programmi (per PC e Mac) in trial, demo, freeware e shareware per provare a pagine web su Internet.

Illustrator Sherry London Apogee

Guida alla grafica professionale, "Illustrator 9" è molto descrittivo e preciso per consentire a chiunque di seguire tutti i progetti che vengono proposti nelle diverse sezioni. Permette di esplorare il mondo della grafica per creare tratti e riempimenti che soddisfino la vostra creatività, usare i metodi di fusione, aggiungere trasparenza e maschere di opacità e molto altro. Seguendo i lavori che il volume propone, scoprirete come usare i nuovi filtri ed effetti, come predisporre elementi grafici per il web e come usare Illustrator e Photoshop inizian-



**ASP**  
GUIDA DI RIFERIMENTO

do creazione delle immagini in un programma e terminando nell'altro. In allegato troverete il CD-ROM (per Windows e Mac) con le immagini necessarie per i progetti, l'appendice approfondimento, la versione trial di VirtualMirror's Vector Studio e la versione demo di Illustrator 9 e LiveMotion. Asp, Guida di Riferimento A. Keyton Weissinger Apogee

Si rivolge sia agli sviluppatori professionisti agli appassionati che cercano di comprendere questa tecnologia. Il libro è diviso in tre parti: Introduzione ad Active Server Pages, Oggetti di Active Server Pages e Componenti installabili di Active Server Pages. Ci sono infine 4 appendici: membri degli oggetti intrinseci di ASP, convertire applicazioni CGIWinCGI in applicazioni ASP, ASP su piattaforme diverse, configurazioni di applicazioni ASP su IIS. Ciascun capitolo è diviso in sezioni, per semplificare i riferimenti.

Autocad 2000. Fondamenti per ingegneri ed architetti. Sham Tickoo Apogee. Quest'opera, in due volumi, è

un vero e proprio completo AutoCAD, per studenti di Ingegneria e Architettura. AutoCAD è il più popolare sistema PC-CAD disponibile sul mercato. Questo libro, oltre a contenere una dettagliata spiegazione dei comandi di AutoCAD e di come utilizzarli nella soluzione di problemi che insorgono in fase di progettazione di disegno, illustra la possibilità di personalizzazione del programma. Il libro tratta in modo esauriente i concetti di progettazione e di disegno come proiezioni ortogonali, principi di quotatura, viste ausiliarie a disegni di assemblaggio. Il testo si basa su esempi interattivi svolti che portano il lettore "dentro al problema". Ideale come supporto a un corso universitario, si presta anche all'apprendimento individuale e, grazie alla sua completezza, è un prezioso riferimento per il professionista. Questo primo volume è dedicato alle tecniche di base.

One Shot. Cd Chat Anna Bruno Jackson Libri

One Shot le piccole guide per grandi risultati. È un nuovo metodo per imparare e destreggiarsi nel mondo delle Chat Online: riferimenti agli e trattazione finalizzata all'immediata operatività. Ciascun capitolo si pone un obiettivo e lo illustra in maniera semplice, con linguaggio comprensibile a tutti. In particolare vengono presi in considerazione i seguenti temi: installazione, configurazioni e utilizzo programmi ICQ, mIRC e PowWow, panoramica sulle chat italiane, le webchat, considerazioni sulla sicurezza personale ed una dedicata al galateo nelle chat.

Live Motion. Coro Pratico. Adobe. Adobe Live Motion, Corso Pratico è il corso ufficiale su questo nuovissimo prodotto sviluppato dagli esperti di formazione di Adobe Systems, testato e perfezionato nell'ambito dei corsi organizzati stessa Adobe. La struttura del testo è studiata appositamente per faci-

litare e velocizzare al apprendimento delle caratteristiche di Live Motion. Le pratiche lezioni modulari permettono di avere rapido accesso alle informazioni necessarie; la descrizione passo passo delle procedure, corredata di immagini esplicative, di acquisire in breve tempo una piena padronanza degli strumenti e delle tecniche di utilizzo.

I segreti del Web Designer D. McClelland, H. Eismann, T. Stone

La Web grafica dal Web Designer più famosi al mondo, descritti con esempi, trucchi e segreti tratti "progetti reali". Una guida curiosa e contemporaneamente davvero utile per progettare i siti Web interattivi, navigabili e accattivanti con Dynamic HTML, effetti in Java-script, e database. Questa guida aggiornata, ampia e ricca di illustrazioni descrive i lavori di 15 dei migliori Web designer e rivela i segreti che si celano dietro i loro più famosi, da Hard Rock a Rosie O'Donnell Show. Il guru della computer grafica Deke McClelland e i suoi collaboratori svelano le tecnologie, le tecniche e i trucchi che hanno fatto il successo di questi designer. Una lettura piacevole, e contemporaneamente, ricca di indicazioni preziose.

**LA STAMPA**  
Direttore Responsabile: Intervista Sergio Conduttore: Gianni Ruffo Viceconduttori: Vittorio Salsola Carlo Santopoli Editrice La Stampa SpA Via Marengo 32, Torino  
Amministratore Delegato e direttore generale: Alberto Mandola  
Stamatori di stampa: Nuova SAIE spa, via della Giustizia 11, Milano (Bella sp. v. C. Pavesi 130, Roma) STS spa, viale Broletto 35, Catania Sestini, v. Saraceni 58, Cagliari (Bella)

**Ricerche su Internet**

Non credevi fosse



# TELECONOMY È SBARCATO SU INTERNET.

## TELECONOMY ADSL

**24 ore al giorno di navigazione  
comprese nel prezzo.  
E se aderisci entro 31-03-2001,  
risparmi fino a 380.000 lire.**

**Il servizio è attivo in 60 città.**

■ chiama Teleconomy ADSL. È il nuovo servizio di Telecom Italia per entrare in Internet navigando meglio. Meglio perché è più veloce rispetto alla linea tradizionale\*, meglio perché puoi fare e ricevere telefonate anche mentre navighi, meglio perché sei collegato a Internet 24 ore su 24. Puoi scegliere tra due offerte, per navigare in libertà e risparmiare sulle telefonate. **Teleconomy 24 ADSL:** 82.000 lire\*\* al mese (+IVA), a tutte le interurbane ■ ■ urbane ■ costano solo 24 lire\*\*\* al minuto (+IVA), tutti i giorni, tutto il giorno. **Teleconomy No Stop ADSL:** 162.000 lire\*\* al mese (+IVA), e tutte le interurbane e le urbane, lunghe quanto vuoi, sono comprese nel prezzo. E fino al 31-03-2001, c'è una promozione da non perdere. Per entrambe le offerte, l'attivazione, l'installazione e la configurazione sono completamente gratuite, cioè risparmi fino a 380.000 lire (+IVA). E ci sono molte altre offerte promozionali da scoprire.

Per sapere tutto, ■ per avere ■ quadro completo e trasparente sui costi e sulla copertura ■ Teleconomy ADSL, chiama il 187 o vieni ■ negozi Punto 187.



[www.187.it](http://www.187.it)

Per usufruire dell'offerta Teleconomy ADSL è necessario dotarsi di ■ modem ADSL.  
Offerte valide per la clientela residenziale e non cumulabili tra loro e con altre offerte Telecom Italia.  
\*Velocità fino a ■ kbps down e 128 kbps up.  
\*\* Quota mensile aggiuntiva rispetto al canone base. \*\*\* + 100 lire ■ risposta + IVA.



## UOMINI E MEZZI

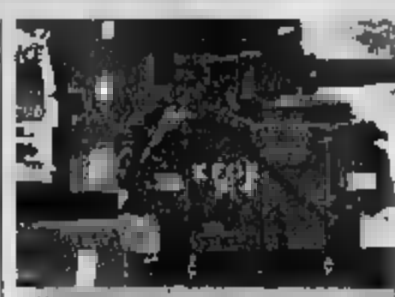
## ALBANESI

Fra mille e duemila soldati armati di kalashnikov e basati in Kosovo: questo è l'Ucpmb, Esercito di Liberazione di Presevo, Medvedja e Buajanovac, guidato da capi dell'Uck, cui si affiancano 200 uomini dell'Uck stesso, l'Esercito di Liberazione nazionale



## GOVERNATIVI

L'esercito conta 10.450 uomini di leva e un arsenale obsoleto: 150 carri armati T-55 di fabbricazione sovietica; 100 mezzi corazzati BTR-70 e M-113 per trasporto truppe; 300 cannoni antiquati calibro 76, 105 e 152; tre elicotteri



## NATO

La forza Nato in Kosovo (Kfor) conta seimila uomini ben equipaggiati, che dispongono di elicotteri Apache, attrezzature di «imaging» termico, carri armati M-1, aerei da ricognizione Predator comandati a distanza

# L'esercito macedone espugna i covi dei ribelli

## Tetovo, per 24 ore carri armati ed elicotteri contro l'Uck

## reportage

Giuseppe Zaccaria

Inviato a TETOVO

Due elicotteri d'assalto appena giunti dall'Ucraina compiono sui palazzi in uno sferragliare wagneriano, impressionante quasi quanto la nera nube degli scarichi che si spande nel cielo. Ecco, dunque: la guerra di Macedonia è cominciata. ■ ■ mai in futuro qualcuno volesse ■ ■ momento-chiave, l'immagine-clou di questa nuova disastrosa avventura, l'immagine e il momento saranno quelli che tacquino e telecamere stanno fissando adesso.

All'alba ■ ■ «disinfestazione» dell'esercito macedone. A una prima fase conclusa con ■ ■ sta per seguirne ■ ■ che, secondo il portavoce dello Stato maggiore, «condurrà all'eliminazione degli ultimi covi dei terroristi». Adesso ■ ■ sta combattendo sulle colline, quegli ultimi ■ ■ devono essere duri da ripulire: gli albanesi dell'Uck un po' resistono, ■ ■ po' arretrano ed un po' si disseminano fra le montagne continuando a sparacchiare. Gli elicotteri ■ ■ linea da ieri ■ ■ soltanto adesso hanno avuto l'ansimante e argigno esordio di fronte agli occhi elettronici del mondo.

Volano qui sopra per dire che questa storia ■ ■ ancora una volta i tratti del tortuoso e inestricabile conflitto balcanico. Che d'ora in avanti la piccola Macedonia slava userà il maglio. Che da adesso in poi anche l'Uck moltiplicherà gli sforzi per complicare le cose, esportando la guerriglia fino alla capitale: «Centralna trga», la piazza senza nome di Tetovo, forse ■ ■ mai visto tanta gente. L'ingresso alla città è presidiato da un monumentale T-55, antico ■ ■ comperato dalla Bulgaria. Poco fa un altro bestione d'acciaio ■ ■ la gialla bandiera macedone ha finto di fare manovra in piazza solo per abbattere un palo della luce sormontato da una bandiera del Psh, partito albanese provvisorio di governo.

Le immagini ■ ■ ancora quelle, contrastanti e precocemente demenziali, che a Est in questi dieci anni hanno punteggiato l'inizio di ogni ■ ■ Adesso, per esempio: là in alto ■ ■ spara e s'accendono i fuochi delle case raggiunte dalle granate. I giardini della piazza ■ ■ calpestati ■ ■ Le telecamere sono schierate come una batteria di missili. Jeep ■ ■ armati si contendono uno spazio di sosta. L'edicola dell'angolo resta aperta ■ ■ ultime sigarette bulgare ■ ■ state vendute. Una signora ha trovato spazio ■ ■ la bambina nel riquadro ■ ■ verde ■ ■ la «Tetovska Banka».

Questa è ■ ■ l'immagine più dissociata da quel che accade tutt'intorno. La donna è abbastanza elegante, pare disinvolta, ma ■ ■ metri quadrati di prato come se ■ ■ po' la sua piccola a Villa Borghese. Cinque metri più in là, appena oltre l'angolo del palazzo, entrambe sarebbero esposte ■ ■ tiro dei carabinieri dalla montagna.

Nel frattempo dal centro di Tetovo altri carri si sono mossi prima in direzione Est poi Occidente. Prima verso il quartiere di Drenovac e dopo verso le altre ■ ■ skipetare di Teco e Kalkut. Dieci T-55 in tutto, divisi in due gruppi seguiti da piccoli reparti di ■ ■ E' la classica tattica antiguerriglia. Il piccolo esercito macedone può schierare solo poche centinaia di uomini addestrati a simile compito.

«Abbiamo curato sei feriti: cinque civili, di cui quattro albanesi, e un soldato macedone», dichiara a fine mattinata Ramir Thaci, direttore dell'ospedale di Tetovo. Pare che altri albanesi, una famiglia con bambini, siano stati feriti dalla polizia macedone a un checkpoint mentre su un taxi cercavano di allontanarsi. La Croce Rossa ha tentato ■ ■ successo di orga-

Le scene sono quelle che da anni punteggiano l'inizio di ogni confronto armato nei Balcani. Migliaia di persone rinchiusi negli scantinati in attesa che la tempesta passi

Si combatte sulle colline attorno alla cittadina cinta d'assedio: la guerriglia un po' arretra, un po' resiste dall'alto spara sulla cittadina

Soldati albanesi ■ ■ il fuoco dei guerriglieri albanesi ■ ■ si avvicinano ■ ■ villaggio di Gajra



Immagini dissociate: il fumo dei T-55 ■ ■ la signora elegante che fa giocare la figlia sull'erba dei giardini

Le ballerine ucraine del «Makedonia» costrette ■ ■ restare dal manager che pare una caricatura da film

Eccoci prossimi ■ ■ creazione di un'altra scadente icona degli anni a venire. Ogni crisi balcanica ha avuto un luogo-simbolo, quasi sempre identificato ■ ■ un albergo tanto più scadente quanto via via più povere si mostravano le trame politiche del luogo. Un «Holiday Inn» a Sarajevo, un «Bosna» a Banja Luka, un «Grand» a Pristina. Beh, questo «Makedonia» li batte tutti. Il suo bar funge anche da night-club, ■ ■ si arguisce dalla sfera sfaccettata di specchi che domina la sala impregnata di gravi e stinte tepezzerie turchesche. Molti cronisti l'hanno occupato piazzando i computer sui tavoli, tutti usano freneticamente i telefoni, uno s'è seduto a un angolo ■ ■ della zona disegno crocine, cartamattini e bombette

come ■ ■ generale Kutuzov ■ ■ battaglia di Austerlitz. Sette ragazze ucraine, ufficialmente «ballerine», hanno appena scattato la foto-ricordo dinanzi ■ ■ giornalisti e telecamere prima di ripartire per casa. Poi un tipo bruno dai baffi neri col nerissimo cappotto di pelle, uno che sarebbe apparso eccessivo persino in un film, ha parlato ■ ■ una di esse e la piccola si è messa a piangere. «Il manager» ha detto alle ragazze che ■ ■ tanti occidentali in giro nessuna si potrà muovere da Tetovo. L'andamento delle operazioni militari mostra che le «storie» dell'Uck ■ ■ per essere provvisoriamente svuotate. L'andamento delle ■ ■ umana dimostra come tutti si stiano preparando a un lungo conflitto.

Fra i vecchi carri armati macedoni, lucidi pullmann della Kfor sfrecciano portando via da Tetovo gli ultimi soldati del contingente tedesco. Al loro posto stanno per arrivare i «parà»: paracadutisti tedeschi qui, paracadutisti italiani oltreconfine mentre intanto un giornale albanese conferma il fatto che gruppi macedoni stanno armando la popolazione. Quel che si ■ ■ una prospettiva di pace. Una volta tornati a valle anche Skopje, la capitale, appare deserta e non perché sia domenica. La televisione fa sapere che tre partiti dell'opposizione albanese hanno deciso di abbandonare il Parlamento. Da oggi quattordici deputati su centoventi sono ufficialmente alla ricerca d'individuare un Aventino fra i molti colli balcanici. Mentre la tv di Stato annuncia «la vittoria», il presidente Trajkovski, appena rientrato dalla missione in Svezia, incontra in serata ■ ■ ultimo semialleato albanese: quell'Arber Xhaferri che con il «partito democratico» rendeva finora possibile la maggioranza di governo. Xhaferri è molto anziano, il suo vice si chiama Thaci ed è fautore di una linea più oltranzista. Forse stanotte anche il fragile governo di coalizione cadrà insieme con le ultime illusioni di pace.

## I conflitti cambiano

### Si fanno per e-mail

Burhan Wazir

Gli strumenti tradizionali della guerra subiscono un cambiamento evolutivo. Gli attivisti macedoni, indignati dall'estremismo albanese, stanno mandando valanghe di e-mail a giornali, organizzazioni non governative e uomini politici. In qualche caso e-mail sono state mandate anche alla Casa Bianca e persino all'indirizzo personale del cancelliere tedesco, Gerhard Schröder.

I ■ ■ nismi di internet consentono agli utenti di mandare copie di un messaggio e-mail a centinaia di altri utenti, toccando semplicemente un tasto. In Medio Oriente l'e-mail è diventata un metodo efficace ed economico di comunicazione politica, da entrambe le parti del conflitto. Lo scorso ottobre, dopo avere manomesso per giorni interi il sito ufficiale ■ ■ Hezbollah, gli hackers israeliani hanno semplicemente paralizzato per una settimana il loro portale d'accesso. La replica degli hackers arabi è consistita nel prendere di mira i siti del governo israeliano e i loro provider di servizi internet.

«Ricordate: più denaro spreco per rimettere in ordine ■ ■ rafforzare i loro sistemi di comunicazione elettronica, meno ne avranno a disposizione per comperare proiettili e razzi da usare contro i nostri bambini», affermava un'e-mail anonima, indirizzata a utenti arabi che avevano pre- ■ ■ penetrare alcuni siti ■ ■. «Può darsi che non possiate imbracciare un fucile e combattere - affermava il messaggio - ma potete contribuire alla lotta rilanciando i link del nostro contrattacco».

I responsabili delle e-mail macedoni negano che la loro tattica possa irritare i giur-

nalisti e politici che potrebbero altrimenti ■ ■ ben disposti. Le e-mail ■ ■ valanga hanno tutte la stessa forma, copiate e inviate a centinaia di indirizzi: «Con questa lettera, condividendo le preoccupazioni di tutti i cittadini della Repubblica di Macedonia, mi rivolgo a te affinché faccia di tutto, nei limiti della tua autorità e delle tue possibilità, per prevenire la diffusione della violenza terroristica albanese in Macedonia».

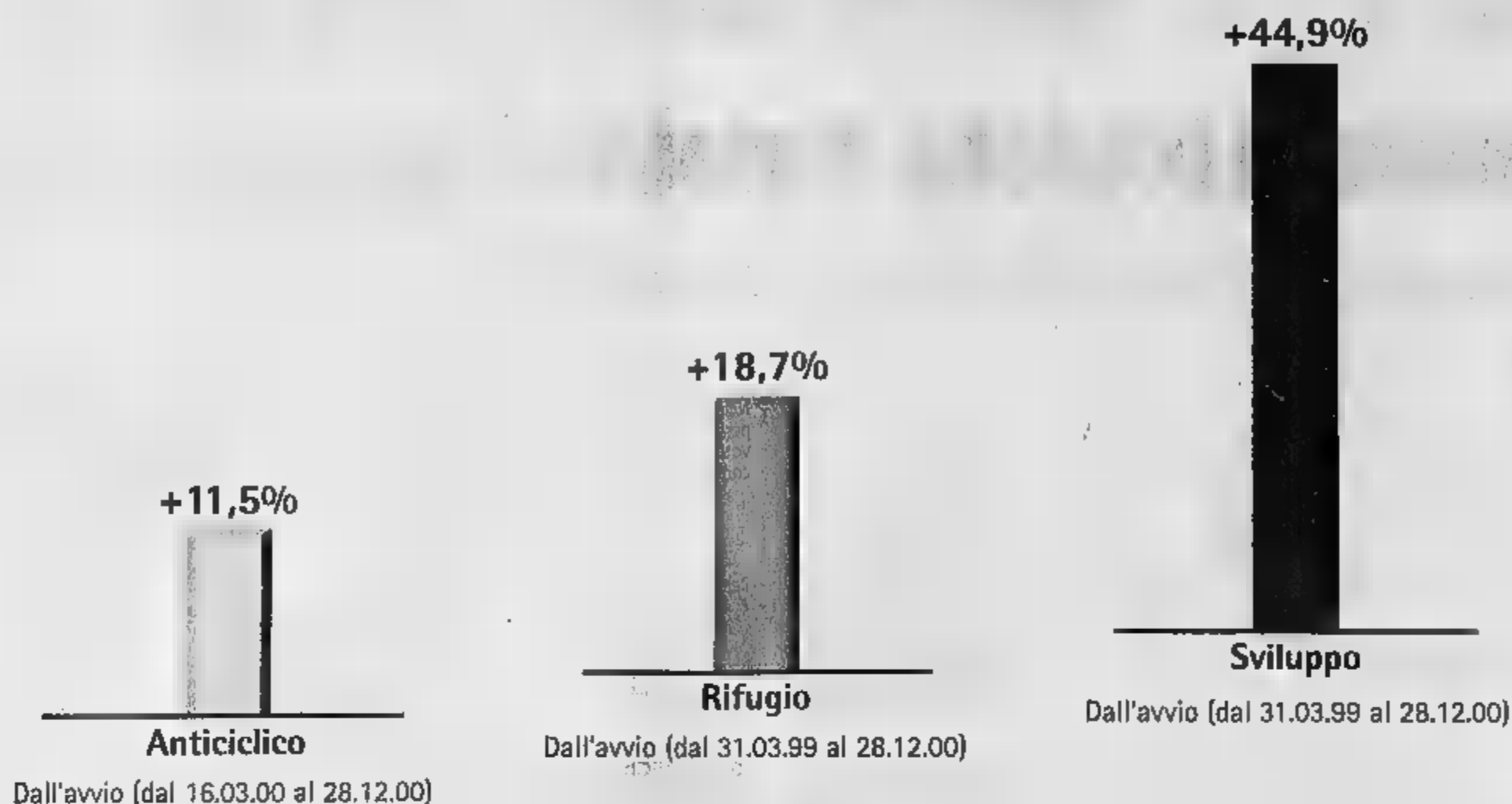
«L'idea dietro questo iniziativa nasce dall'amore per il nostro Paese», afferma Dejan Spasovski, un attivista macedone con base a Berlino. Spasovski fa parte del gruppo di devoti di internet che hanno preso di mira politici e giornali. Rispondendo - per e-mail, naturalmente - alle nostre domande, ha affermato: «Si può vedere alla televisione, o leggere sui giornali di tutto il mondo, che il giovane Stato della Macedonia viene attaccato dagli estremisti armati dell'Uck, l'esercito di liberazione nazionale. Se siamo in grado di raggiungere un numero sufficiente di agenzie e di politici in tutto il mondo, specialmente nei Paesi dell'Unione europea e della Nato, per dire loro la verità sugli sviluppi più recenti, riteniamo che sia possibile prevenire un'escalation. I terroristi devono essere isolati».

Spasovski e i suoi compagni di crociata sono stati impegnati nell'invio a tappeto ■ ■ e-mail fin da quando gli attacchi in Macedonia ■ ■ cominciati nelle scorse settimane. «Nessuno può dire con certezza - egli afferma - quante persone siano coinvolte in quelle azioni militari. Io ritengo che possano essere molte migliaia».

Copyright ■ ■ Observer



## 2001. Cambia il mondo delle Polizze Vita.



# A noi la borsa.



# A voi la vita.

**Il nuovo regime fiscale cambia le tue scelte. Noi cambiamo il tuo futuro.**

Il fabbisogno previdenziale è la preoccupazione più seria degli italiani. Il nuovo regime fiscale cambia le regole del gioco e ti pone di fronte a decisioni complesse e urgenti. Lloyd Adriatico, grazie anche al know-how di Allianz, il primo gruppo assicurativo mondiale, ha sviluppato soluzioni a alta performance e vantaggiose per te. I nostri consulenti ti aspettano per aiutarti a districarti nella nuova complessità normativa e per sviluppare un programma di previdenza e di investimento a misura per te.

**Il tuo valore è il nostro mestiere.**

Rendimenti netti dei fondi. Non è alcuna garanzia dei rendimenti per il futuro. Il rendimento del contratto tiene conto di oneri di acquisizione e imposte. Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione.

**Lloyd Adriatico**  
Allianz Group

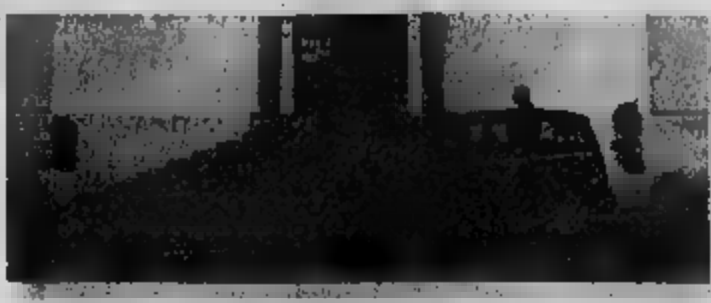
Assicurazioni ■ Finanza Personale



## VIOLENZA DRAMMI IN CALABRIA

## COLTO DA INFARTO IL PARROCO AGGREDITO

Don Pietro Arcuri, di 61 anni, parroco di Platania, nel Lametino, è stato aggredito la scorsa notte a scopo di rapina da alcune persone ed è stato colto da infarto. Almeno tre-quattro persone l'hanno colpito più volte con pugni e calci; Arcuri è stato poi legato con fili di ferro, imbavagliato e caricato su un'auto, il bordo della quale è stato portato alla periferia del paese. I banditi hanno quindi suonato ad un'indirizzo e lasciato il sacerdote, privo di sensi e sanguinante, davanti all'ingresso della casa, dandosi poi alla fuga.



## AGGUATO SUL BUS, SLOVENO FERITO

Un immigrato sloveno, Douchan Bresanski, 26 anni, è stato ferito gravemente a colpi di pistola ieri mattina a Reggio Calabria mentre viaggiava su un bus. Lo sparatore, Antonio Romeo, di 28 anni, è stato poi bloccato da un carabiniere mentre si allontanava su uno scooter. I motivi dell'agguato sono stati accertati: fa l'ipotesi di una vendetta di Romeo, che avrebbe accusato lo sloveno di avere compiuto un furto ai suoi danni. Lo sparatore, secondo quanto hanno riferito i carabinieri, ha precedenti penali.

# Preso la banda dei marocchini

## Avevano stuprato una donna a Crema

CREMA

Li hanno arrestati sabato mezzogiorno, mentre stavano ancora smaltendo la sbornia del sera prima in una cascina diroccata nelle campagne di Pavia. I quattro giovani marocchini, in Italia da alcuni anni con regolare permesso di soggiorno ma un lavoro fisso, all'inizio hanno fatto finta di capire l'italiano. Poi, quando i capitano dei carabinieri ha mostrato la foto di un'impronta digitale, hanno capito: le bande per le campagne del Cremonese tra furti e violenze sessuali erano finite.

■ e conclusa così, a distanza di una settimana, l'indagine per individuare i quattro responsabili della violenza sessuale che due sabati fa aveva scosso Crema. Una donna di 40 anni, casalinga, mentre stava rientrando a casa verso mezzanotte, è stata speronata da due Mercedes nere da cui erano saltati fuori quattro ragazzi tra i 25 e i 30 anni. Dopo averla prelevata a forza dalla Panda, l'avevano rinchiusa nel bagagliaio, portata in un viottolo campagna, picchiata e violentata a turno. Infine, rapinata di orecchini e collana, la donna era stata riaccompagnata all'auto e lasciata andare.

■ tempo di ricevere l'allarme

dalla signora, tornata a casa sotto choc e accompagnata dal pronto soccorso, e ai carabinieri giungeva una nuova segnalazione. I quattro balordi, a 3 chilometri di distanza dal primo sequestro, erano provati a ripetere il copione, speronando verso l'una e l'altra notte un'altra guida da una donna. Questa volta però, la prontezza di riflessi della ragazza, riuscita ad abbassare velocemente le sicure delle portiere, convinto la banda di violentatori a lasciar

perdere l'impresa. Svaniti nella notte, sembrava che i quattro fossero riusciti a far perdere le loro tracce.

Una Mercedes 200 di colore nero, ritrovata affondata in una roggia poche ore dopo, purtroppo non aveva potuto aggiungere molto alle ricerche: le impronte digitali non avevano trovato corrispondenza con nessuna di quelle schedate negli archivi degli extracomunitari clandestini.

La svolta all'indagine è arriva-

ta venerdì: una pattuglia segnala il ritrovamento di un'altra Mercedes rubata la notte delle violenze. I periti rilevano le impronte nell'abitacolo, una porta a un marocchino, immigrato regolare con precedenti e quindi già schedato. Risulta domiciliato a Crema, vicino a Pavia, e qui non solo c'è il ricercato ma anche i tre complici. Le impronte digitali inchiodano, sono tutti in carcere a Cremona. [p. col.]



Sgominata la banda che violentava una donna a Crema

Perugia, per un giro di fatture false

## I re dei tartufi agli arresti

Luca Ferraro

PERUGIA

Il tartufo, soprattutto «bianco d'Alba» non si schioda da valori vicini al milione all'etto, il giro d'affari cresce a dismisura, ma poggia le basi sul mondo dei cercatori, dove fatture e scontrini non esistono. I leader mondiali sono Bruno e Paolo Urbani, partendo da Scheggino hanno un impero con sedi nella «Trump Tower» a New York, a Los Angeles, Tokyo, Londra, Amsterdam, attraverso il gruppo viene commercializzato quasi il 70 per cento del fungo ipogeo trovato in Italia, compresa la preziosa varietà Alba dove Urbani controllano «Tartufi Morra». Su questo di denaro indaga la Guardia di Finanza e, dopo un provvedimento del gip di Foligno, i due imprenditori e un loro fornitore agli arresti domiciliari. L'accusa è di associazione a delinquere finalizzata all'evasione fiscale e di avere emesso false fatture per decine di miliardi. Il «nero» sarebbe stato creato per acquistare i tartufi dai cercatori, gli accertamenti riguarderebbero anche la tipologia dei «funghi ipogei» commercializzati dall'azienda umbra. I difensori degli Urbani hanno ribadito la tranquillità dei loro assistiti e l'estraneità a tutte le accuse. L'inchiesta punta il dito su un mondo pieno di ambiguità. Il tartufo è uno dei diamanti del «made in Italy», tra ottobre e gennaio tutti i grandi ristoranti del pianeta non possono non averlo nel menù. Dietro i trionfi enogastronomici però ci sono trattative nella penombra dell'Alba e del tramonto, dove per avere i pezzi migliori bisogna pagare in contanti e non chiedere ricevute. C'è poi una vecchia inchiesta che tira in ballo i tartufi provenienti dalla Cina o dal Nord Africa acquistati a prezzo di 30 o 50 mila lire al chilogrammo e rivenduti a 800 mila lire a un milione. Per scoprire i falsi c'è anche un «elettronico», ma non è ancora a disposizione dei consumatori. [r. cri.]

Perugia, sotto un extracomunitario che ha fornito le dosi letali gruppo

## Due giovani muoiono per il droga party

Un amico si salva: «Forse quell'eroina era tagliata male»

Doveva essere una cena tra amici solo un po' diversa dal solito ed invece quella organizzata da due giovani in un capannone di falegnameria di Passaggio di Bettona è tramutata in tragedia. Una ventenne di Assisi ed il proprietario della struttura, 27 anni, di Bevagna, sono morti per overdose da

stupefacenti. Altri tre giovani sono finiti in ospedale.

Sull'episodio indagano i carabinieri. Inizialmente si è pensato che i cinque avessero utilizzato della cocaina. Alle prime analisi è scaturita, invece, la rivelata un oppiaceo, forse eroina. I giovani non erano conosciuti dalle forze di polizia: tossicodipendenti. Si tratta infatti di studenti ed artigiani

incensurati, tutti residenti nella zona. L'altra sera hanno organizzato una festa nel capannone della falegnameria.

Uno degli amici si è presentato quattro cinque dosi di droga acquistate da un extracomunitario della zona. Verso le 23 i cinque hanno cominciato a farne uso. Un sesto giovane ha preferito non assumere lo stupefacente, forse insospettito dal colore e dalla puzza:

«una partita di droga tagliata male». Gli altri tre hanno, invece, cominciato a sentirsi male subito dopo. Hanno dato l'allarme alle 118, uscendo sul piazzale del capannone per meglio farsi trovare dai soccorsi. La giovane è però morta vicino ad un'auto con la quale sperava di raggiungere l'ospedale. Nel capannone medici ed infermieri hanno trovato un altro dei partecipanti alla festa. Anche lui già morto.

Gli altri tre giovani che si erano sentiti male per la cocaina sono stati trasportati all'ospedale di Assisi. Nel delle indagini sembra che i carabinieri - che hanno eseguito decine di perquisizioni e raccolto molte testimonianze - abbiano individuato lo straniero che ha venduto le dosi mortali. È interrogato dai militari. [r. cri.]

## OPERAZIONE CAMBIO FAVOREVOLE

### ATOS ■ ATOS PRIME

Una gamma completa di monovolume compatte ■ spaziose, con 11 porte ■ 11 posti. Anche con doppio airbag, servosterzo, ABS ■ climatizzatore di serie, ■ seconda delle versioni.

Foto: Atos Prime



PENSA IN...  
...IN HYUNDAI.

CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE

€ 1.000

pari a L. 1.936.270

Gamma Atos a partire da ■ 6.927,61 (L. 13.413.730) con contributo rottamazione, anziché da ■ 7.927,61 (L. 15.350.000).

Offerte dei Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso, valide fino al 30/4/2001, per auto disponibili in rete. Prezzi chiavi in mano esclusa IPT.

OPPURE

SCONTO INCONDIZIONATO

€ 775

pari a L. 1.500.609

Gamma Atos a partire da ■ 7.152,61 (L. 13.850.000) con sconto incondizionato, anziché da ■ 7.927,61 (L. 15.350.000).



Tutti i dettagli presso i Concessionari

Importatore esclusivo: Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

000-398127

www.hyundai-auto.it



## VIOLENZA DRAMMI IN CALABRIA

## COLTO DA INFARTO IL PARROCO AGGREDITO

Don Pietro Arcuri, 61 anni, parroco di Platania, nel Lametino, è stato aggredito la notte di scopo di rapina da alcune persone ed è stato colto da infarto. Almeno tre-quattro persone l'hanno colpito più volte con pugni e calci; Arcuri è stato poi legato con fili di ferro, imbavagliato e caricato in un'auto, a bordo della quale è stato portato alla periferia del paese. I banditi hanno quindi suonato ad una casa e lasciato il sacerdote, privo di sensi e sanguinante, davanti all'ingresso della casa, dandosi poi alla fuga.



## AGGUATO SUL BUS, SLOVENO FERITO

Un immigrato sloveno, Douchan Bresanski, di 35 anni, è stato ferito gravemente a colpi di pistola ieri mattina a Reggio Calabria mentre viaggiava su un bus. Lo sparatore, Antonio Romeo, di 35 anni, è stato poi bloccato da un carabiniere mentre si allontanava su uno scooter. I motivi dell'agguato non sono stati accertati. Si fa l'ipotesi di una vendetta di Romeo, che avrebbe accusato lo sloveno di aver compiuto un furto ai suoi danni. Lo sparatore, secondo quanto hanno riferito i carabinieri, ha precedenti penali.

# Preso la banda dei marocchini

## Avevano stuprato una donna a Crema

CREMA

Li hanno arrestati sabato mezzogiorno, mentre stavano ancora smaltendo la sbornia della sera prima in una cascina diocessana nelle campagne di Pavia. I quattro giovani marocchini, in Italia da alcuni anni con regolare permesso di soggiorno ma senza un lavoro fisso, all'inizio hanno fatto finta di non capire l'italiano. Poi, quando il capitano dei carabinieri ha mostrato la foto di un'impronta digitale, hanno capito: lo scortavano per le campagne del Cremonese tra furti e violenza sessuale erano finiti.

Si è conclusa così, a distanza di una settimana, l'indagine per individuare i quattro responsabili della violenza sessuale che due sabati fa aveva scosso Crema.

Una donna di 40 anni, casalinga, mentre stava rientrando a casa verso mezzanotte, era stata speronata da due Mercedes nere da cui erano saltati fuori quattro ragazzi tra i 25 e i 30 anni. Dopo averla prelevata a forza dalla Panda, l'avevano rinchiusa nel bagagliaio, portata in un viottolo di campagna, picchiata e violentata a turno. Infine, rapinata di orecchini e collana, la donna era stata riaccompagnata all'auto e lasciata andare.

Il tempo di ricevere l'allarme

dalla signora, a notte di scopo di rapina da alcune persone ed è stato colto da infarto. Almeno tre-quattro persone l'hanno colpito più volte con pugni e calci; Arcuri è stato poi legato con fili di ferro, imbavagliato e caricato in un'auto, a bordo della quale è stato portato alla periferia del paese. I banditi hanno quindi suonato ad una casa e lasciato il sacerdote, privo di sensi e sanguinante, davanti all'ingresso della casa, dandosi poi alla fuga.

perdere l'impresa. Svaniti nella notte, sembrava che i quattro riusciti a far perdere le loro tracce.

Una Mercedes 200 di colore nero, ritrovata mezza affondata in una roggia poche ore dopo, purtroppo non aveva potuto aggiungere molto alle ricerche: le impronte digitali non avevano trovato corrispondenza con nessuna di quelle schedate negli archivi degli extracomunitari clandestini.

La svolta all'indagine è arriva-

ta venerdì: una pattuglia segnala il ritrovamento di un'altra Mercedes nera rubata la stessa notte delle violenze. I periti rilevano le impronte nell'abitacolo, una porta a un marocchino, immigrato regolare ma con precedenti e quindi già schedato. Risulta domiciliato in una vecchia cascina semiabbandonata vicino a Pavia. E qui non solo c'è il ricercato ma anche i tre complici. Le impronte digitali li inchiodano, ora sono tutti in carcere a Cremona. (p. col.)



Sgombrata la banda che ha violentato una donna a Crema

Perugia, sotto accusa un extracomunitario che ha fornito le dosi letali al gruppo

## Due giovani muoiono per il droga party

Un amico si salva: «Forse quell'eroina era tagliata male»

PERUGIA

Doveva essere una cena tra amici solo un po' diversa dal solito ed invece quella organizzata da sei giovani in un capannone di una falegnameria di Passaggio di Bettona si è tramutata in tragedia. Una ventenne di Assisi ed il proprietario della struttura, 27 anni, di Bevagna, sono morti per overdose da

stupefacenti. Altri tre giovani sono finiti in ospedale.

Sull'episodio indagano i carabinieri. Inizialmente si era pensato che i cinque utilizzati della cocaina. Alle prime analisi la sostanza, invece, si è rivelata un oppiaceo, forse eroina. I giovani non erano conosciuti dalle forze di polizia come tossicodipendenti. Si tratta infatti di studenti ed artigiani

incensurati, tutti residenti nella zona.

L'altra sera sono organizzati una cena nel capannone della falegnameria. Uno degli amici si è presentato con quattro o cinque dosi di droga acquistate da un extracomunitario della zona. Verso le 23 in cinque hanno cominciato a farne uso. Un sesto giovane ha preferito non farlo, lo stupefacente, forse insospettito dal colore e dalla puzza:

«una partita di droga tagliata male». Gli altri tre giovani hanno, invece, cominciato a sentirsi male subito dopo. Hanno dato l'allarme al 118, uscendo sul piazzale del capannone per meglio farsi trovare dai soccorritori. La giovane è però morta vicino ad un'auto con la quale sperava di raggiungere l'ospedale. Nel capannone medici ed infermieri hanno trovato un altro partecipante alla cena. Anche lui già morto.

Gli altri tre giovani che si erano sentiti male per la cocaina sono stati trasportati all'ospedale di Assisi. Nel corso delle indagini sembra che i carabinieri - che hanno eseguito decine di perquisizioni e raccolto molte testimonianze - abbiano individuato lo straniero che ha venduto le dosi mortali. È ora interrogato dai militari. (r. cri.)

Perugia, per un giro di fatture false

## I re dei tartufi agli arresti

Luca Ferraro

PERUGIA

Il tartufo, soprattutto se biancho d'Alba non si schiude a valori vicini al milione all'etto, il giro d'affari cresce a dismisura, ma poggia le basi sul mondo dei cercatori, dove fatture e scontrini non esistono. I leader mondiali Bruno e Paolo Urbani, partendo da Scheggino hanno costruito un impero con sedi nella «Trump Tower» a New York, a Los Angeles, Tokyo, Londra, Amsterdam, attraverso il gruppo viene commercializzato quasi il 70 per cento del costoso fungo trovato in Italia, compresa la preziosa varietà Alba dove gli Urbani controllano la «Tartufi Morra». Su questo movimento di denaro indaga la Guardia di Finanza e, dopo un provvedimento del gip di Foligno, i due imprenditori e un loro fornitore agli arresti domiciliari. L'accusa è associazione a delinquere finalizzata all'evasione fiscale e di avere emesso false fatture per decine di miliardi. Il crollo sarebbe stato creato per acquistare i tartufi dai cercatori, ma gli accertamenti riguarderebbero anche la tipologia dei «funghi ipogei» commercializzati dall'azienda umbra. I difensori degli Urbani hanno ribadito la tranquillità dei loro assistiti e l'estraneità a tutte le accuse. L'inchiesta punta il dito su un mondo pieno di ambiguità. Il tartufo è uno dei diamanti del «made in Italy», tra ottobre e gennaio tutti i grandi ristoranti del pianeta non possono non averlo nei menù. Dietro i trionfi enogastronomici però ci sono trattative nella penombra dell'alba e del tramonto, dove per avere i pezzi migliori bisogna pagare in contanti e non chiedere ricevute. C'è poi una vecchia inchiesta che tira in ballo i tartufi provenienti dalla Cina o dal Nord Africa acquistati al prezzo di 30 o 50 mila lire al chilogrammo e rivenduti a 800 mila lire o un milione. Per scoprire i falsi c'è anche «naso elettronico», ma non è a disposizione dei consumatori.

## OPERAZIONE CAMBIO FAVOR EVOLV

### ATOS E ATOS PRIME

Una gamma completa di monovolume compatte ma spaziose, con 5 porte e 5 posti. Anche con doppio airbag, servosterzo, ABS e climatizzatore di serie, a seconda delle versioni.

Foto: Atos Prime

## PENSA IN HYUNDAI CAMBIA IN HYUNDAI.

### CONTRIBUTO ROTTAMAZIONE

€ 1.000

pari a L. 1.936.270

Gamma Atos a partire da € 6.927,61 (L. 13.413.730) con contributo rottamazione, anziché da € 7.927,61 (L. 15.350.000).

### OPPURE

### SCONTO INCONDIZIONATO

€ 775

pari a L. 1.500.609

Gamma Atos a partire da € 7.152,61 (L. 13.850.000) con sconto incondizionato, anziché da € 7.927,61 (L. 15.350.000).

Offerte dei Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso, valide fino al 30/4/2001 per auto disponibili in rete. Prezzi chiavi in mano esclusa IPT.



Tutti i dettagli presso i Concessionari



HYUNDAI

Importatore esclusivo: Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo Koelliker

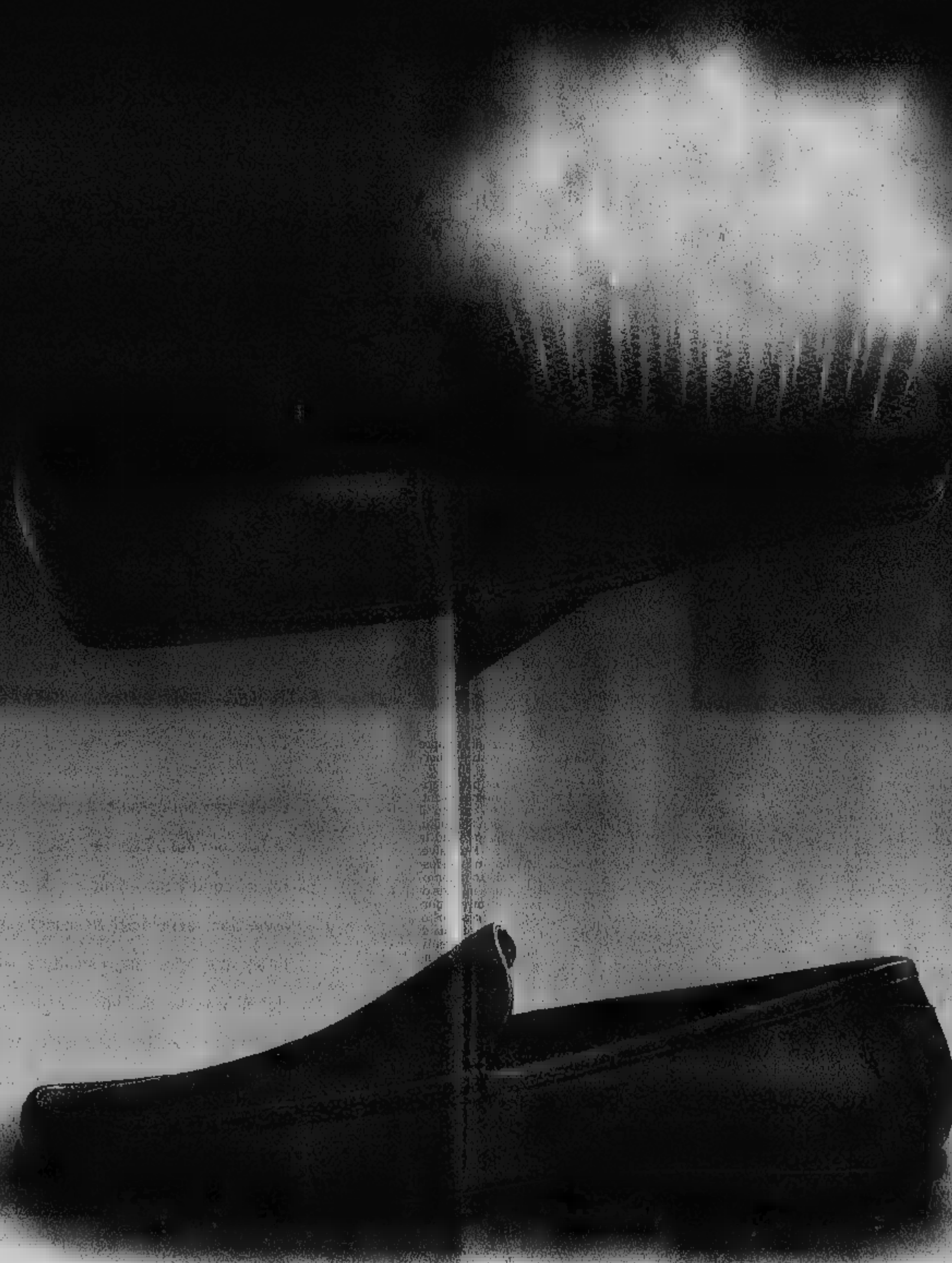
800-259127

www.hyundai-auto.it



# GEOX

R E S P I R A



800-536152

NOTTINGHAM ITALIA - MONTESILVA - WWW.GEOX.COM - SERVIZIO INTERNAZIONALE GEOX LA SCARPA CHE RESPIRA







**SOGEA**  
CONCESSIONARIA Alfa Romeo  
DEL GRUPPO SPAZIO  
Corso Principe Eugenio, 11 Torino  
(Ang. C.so Regina Margherita)  
Via Ala di Stura, 84 Torino  
Corso Francia, 332 Collegno (Torino)

**LA STAMPA**  
PAGINA 34 LUNEDÌ 12 MARZO 2001  
**TORINO**  
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 5564111 FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTA'» 011 556531/252/205  
**CRONACA**

**Centro Auto**  
CONCESSIONARIA  
DEL GRUPPO SPAZIO  
Via Ala di Stura, 84 - Torino  
Corso Giulio Cesare, 186 - Torino  
Corso Einaudi, 15/d - Torino

## Accadde ieri

Il 26 marzo 1848 il re Carlo Alberto promulgò l'editto sulla libertà di stampa che rimuoveva ogni censura e controllo preventivo limitandosi a reprimere i cosiddetti reati di stampa. E' una conseguenza dello Statuto Albertino, che instaura una monarchia costituzionale pura, imperniata sulla persona sacra e inviolabile del re, titolare del potere esecutivo di cui conserva l'esercizio esclusivo mediante ministri di sua fiducia.



## Dove andiamo

Doppia scelta questa settimana per i nostalgici della musica. Alle 23 al Du Parc di corso Regina c'è Rocky Roberts (foto) con il Rhythm'n'blues oltre a brani indimenticabili come «Stasera mi butto». Giovedì, allo Zoolbar di corso Casale, Nicola Arigliano, vincitore del Premio Tenco nel '96, offre un vasto repertorio che spazia dalle canzoni che lo hanno reso celebre allo swing italo-americano.

## Quanto manca a...

Entro il 30 maggio (fra 65 giorni) il mercato di piazza Madama Cristina potrà tornare alla postazione originaria, dopo oltre un anno di permanenza in Marconi. La d'inaugurazione è slittata di due mesi per problemi legati alla ripavimentazione della piazza e alla nascita di una struttura che coprirà il nuovo mercato. Il parcheggio sotterraneo, invece, è già aperto da tempo.

# Arrestati i due complici: sono esattori del racket delle prostitute-schiave

# Inseguimento e sparatoria in centro

## Ferito un albanese, 3 agenti contusi

Massimo Mura

Folle inseguimento a 200 all'ora ieri mattina in centro: la polizia - alla fine - spara, colpisce un albanese alla gamba sinistra e arresta altri due complici. Tre i poliziotti rimasti feriti. Gente pericolosa, questi tre extracomunitari dell'Est, con precedenti per rissa e sfruttamento della prostituzione. Pare siano esattori del racket: nell'auto avevano una ventina di milioni in contanti, ritirati poco prima dalle prostitute-schiave che avevano concluso il «turno» del sabato.

Primo contatto in corso Vercelli pochi minuti prima delle 7. La polizia del commissariato Dora Vanchiglia intercetta la Dacia grigia e intima l'Alt. Alla guida Georgiou Papesco, 27 anni, un tipo che con il volante ci sa fare, al suo fianco Daniel Frunzà, 29, dietro un tale Grygori M., che dice di essere nato nell'84. Forse il minore, forse no. I controlli ancora in corso. Papesco schiaccia il gas e attraversa a velocità pazzesca tutto corso Vercelli e corso Novara: scatta l'allarme, intervengono le altre volanti. In piazza della Repubblica i poliziotti sparano: paio colpi.

L'autista sperona la «Dacia», due poliziotti restano contusi. Poi da piazza della Repubblica schizza in via Milano, via Pietro Micca, piazza Castello, via Po, via Accademia Albertina, piazza Carli. Il moldavo è già tallonato e affiancato da tre, quattro, cinque volanti. Le altre sono in corso Vittorio. Strada sbarrata, Dedra in trappola. Ma quello ha i soldi, un sacchetto di plastica pieno di banconote da 50 e 100 mila, li deve salvare a tutti i costi dal sequestro: e allora imbocca a velocità pazzesca corso Cairoli e corso Vittorio, prima dell'incrocio con corso Massimo d'Azeglio.

Qui Papesco dà il meglio di sé. Lui e Frunzà lanciano l'auto a tutta velocità contro la volante che blocca la strada (ferito un altro agente) e poi si catapultano fuori, come esperti stunt men. I poliziotti sparano in aria e il moldavo, che stringe in mano un cellulare (sembra un'arma), scavalca la ringhiera e tenta una «missione impossibile» verso il

## COLPITO CON UNA BOTTIGLIA SPEZZATA

Tragedia sfiorata, sabato 23,30, in piazza della Repubblica. Era stato segnalato un violento litigio fra alcuni maghrebini ubriachi. Due carabinieri a bordo di una radiomobile, quasi al centro della piazza, hanno visto due maghrebini, attorniti da connazionali, che minacciavano con bottiglie spezzate. Uno dei due in gravi difficoltà e i militari hanno intimato l'alt. Alla vista della gazzella, l'uomo in difficoltà si è chinato a chiedere protezione, ma il rivale, brandendo la bottiglia spezzata, ha tentato di colpirlo. Un militare si è frapposto fra i due ed ha ricevuto una bottigliata che gli ha tagliato il giubbotto per quasi 20 centimetri, sino a un millimetro dalla pelle. Assa Alei, 18 anni, clandestino, è stato arrestato per violenza e pubblico ufficiale.

Po. Uno dei poliziotti ha sentito i colpi di pistola esplosi dai colleghi e vede il moldavo voltarsi all'improvviso. Nel dubbio, prende la mira e spara, puntando alle gambe. Due colpi in sequenza, uno centra il ginocchio sinistro, l'altro il piede. Papesco crolla in una pozza di sangue e viene soccorso. Ora è al Mauriziano, ferito e stato operato. La prognosi è ancora riservata. Frunzà è ancora riservato. Murazzi, il minore, è ancora aggrappato ai sedili

della Dacia e si lascia ammanettare docilmente. Non gli sembra di essere sopravvissuto. Le indagini, avviate dal commissario della squadra Marco Basile, sono ora in mano alla sezione Criminalità straniera. C'è ancora molto da capire. I poliziotti sono stati sentiti dal pm Nuccio. Sabato il prefetto aveva lanciato l'allarme sui nuovi delitti dell'Est, pericolosi e organizzati. Ieri, puntuale, la conferma. Quasi una profezia.



Daniel Frunzà, arrestato

Nella folle corsa finita in corso Vittorio l'auto della banda ha più volte tentato di speronare le volanti di polizia



L'auto della banda degli albanesi appena bloccata dalla polizia in corso Vittorio

## Arrestato per estorsione giovane tormentato dalle presunte prestazioni sessuali del rivale in amore

## Nel guai per l'amico traditore e superdotato

«Sei stato con la mia fidanzata, mi devi dare un risarcimento»

Angelo Conti

Il verbale è firmato da un maresciallo dei carabinieri, ma avrebbe potuto scriverlo Boccaccio. Perché, dietro a quell'arresto per estorsione, c'è una querelle centrata sulle virilità di due uomini: il convivente e l'amante. Una fanciulla che chiameremo Elena. Quello fra Elena e Daniele è un amore decisamente vivace: nato due anni fa, è vissuto fra alti e bassi, fra discussioni e litigi, fra sopraffazioni a botte. In questa vicenda, che lega un carrozziere ed una grafica, 27 anni lui e 24 anni

lei, non sono ovviamente mancate le «rotture». Durante una di queste, qualche mese fa, Elena ha una flash-story, durata appena cinque giorni, con un coetaneo zziere, Andrea, fra l'altro buon amico di Daniele. «Una storia di nessun conto - spiegherà poi agli amici - conseguenza solo di un attimo di rabbia». Alla baruffa la riappacificazione. Lo scorso autunno Daniele ed Elena tornano insieme. Ma, verso Natale, ecco un nuovo violento litigio, pare dettato dalla gelosia del ragazzo: Elena non le può più, e reagisce tirando un nuovo in ballo

quella storiella con Andrea, lasciandosi però scappare che «lui fa l'amore molto meglio di te» ed aggiungendo anche alcune valutazioni strettamente anatomiche. L'altro è più virile: ecco il dubbio che si insinua nella mente di Daniele che, stravolto dalla gelosia, vuole vederlo chiaro. Carica la macchina Elena ed insieme vanno alla ricerca di Andrea. Lo trovano in una località montana della Val di Susa. Qui Daniele lo affronta: «Hai avuto una relazione con la mia fidanzata? Devi risarcirmi nello stesso modo: voglio avere un

rapporto sessuale con la tua ragazza. Andrea è stupito, poi impaurito, comunque e perentorio: «Con la mia ragazza mai». Daniele lo spintonava, forse lo colpiva, comunque si spinge verso una scarpata. Andrea cerca di uscirne vivo: «Ti posso risarcire. Quanto vuoi?». L'accordo è sui 20 milioni, pagabili in 40 rate da 500 mila lire. L'intesa viene subito messa nero su bianco, e controfirmata. Ma, un attimo prima di andarsene, con corso Francia, tutto il riferimento alla virilità dell'amante. Così ordina ad Andrea: «Abbassati i pantaloni, ed

anche le mutande». L'operaio, terrorizzato, obbedisce. Ed è a questo punto che, compiuto il controllo, Daniele scoppia a ridere: «Tutto qui? Mi avevano raccontato altro. Allora ti devo fare uno sconto». E sul foglio con l'impegno a pagare 20 milioni, scrive: «In regalo 10 milioni».

Una storia da ridere? Da dimenticare il mattino dopo? Niente affatto perché Andrea, spaventatissimo, comincia a pagare: 500.000 lire al mese. Lo fa per alcuni mesi, sino a quando Elena, dopo essere stata quasi sequestrata in casa dopo l'ennesimo litigio, corre dai carabinieri di Susa, denuncia le vessazioni subite ed anche quella storia di virilità.

Che per i carabinieri si chiama estorsione e significa le nannette per Daniele Savarino. Villarfochiardo, via Limbo 33. Che modo di meditare, dietro sbarre, sulla sua assurda e incontenibile gelosia.

## In piazza Statuto

## Oggi s'inizia il restauro del monumento

Comincia oggi in piazza Statuto la ricopertura del monumento al Trifoglio Ferroviario del Ceniso che la Sitaf - Società italiana per il traffico autostradale del Frejus - restaurerà per i 100 anni di attività compiuti lo scorso ottobre.

Sarà innalzata una struttura a parallelepipedo alta 14 metri e lunga trentina di metri per lato, che verrà ricoperta da un telo di oltre 300 metri quadri il fronte su corso Principe Eugenio sarà movimentato da un documento d'epoca: quello verso via Garibaldi diventerà invece un enorme fumetto sulla storia di triferi e autostrada a partire dalla via Francigena. Sino alla fine dei lavori, previsto per ottobre, pesci e tartarughe che hanno colonizzato la peschiera sottostante saranno trasferiti nella fontana di piazza Carlo Felice.

Il monumento - che è sotto tutela degli scolari delle elementari Sclopis - venne iniziato nel 1864, quando l'architetto Giuseppe Bollati racchiuse la piazza in cornici di edifici in stile eclettico, tutti identici, e fu inaugurato nel 1879. Celebrava la galleria ferroviaria del Frejus ideata da Medail e terminata nel 1871 dagli ingegneri Sommeiller, Grattoni e Grandis, che realizzò l'idea cavouriana di «giungere l'Italia con la Francia» tramite il raccordo Torino-Chambery. Per concretizzarla si misero in molti. Penissera di Veglio, Luigi Belli, gli studenti dell'Accademia Albertina per i Titani, Biscarra, Ardy e lo scultore Odoardo Tabacchi, che si occupò del genio alato in bronzo sulla vetta.

Il risultato fu una piramide di «ricami» dalle viscere del triferio, le statue dei Titani che precipitano, l'Angelo del Progresso che punta verso il cielo, una lapide di granito, una cascata che precipita nel vascone tra il verde. E due iscrizioni: «La scienza che che la forza bruta», a sottolineare genio e volontà dell'uomo, un'altra dedicata all'Acquedotto cittadino che «cominciò a funzionare nel 1859, prelevando l'acqua dal torrente Sangone e da sorgenti della zona di Bruino».

Qui la complessità di un restauro, più volte rimandato, che dovrà sottolineare «la profondità plastica del complesso e la teatralità della sua massa».

## Specchio dei tempi

«Poco spazio in tv ai nostri eroi ghiaccio» - «Ascensore bloccato gli universitari disabili non possono andare a lezione» - «E a Cit Turin si può più circolare» - «Costretti a fare marcia indietro»

Una lettrice ci scrive:

«In questi giorni in cui due italiani si fanno sul campo ghiacciato di Vancouver mi domando come mai tutti i programmi TV nazionali dedicano solo pochissimi minuti a questo evento. Come mai non hanno avuto il collegamento diretto con Vancouver, almeno per la finale?»

«Vorrei che qualcuno della Federazione Pattinaggio mi rispondesse. Non siamo tutti appassionati di calcio o di Formula uno, anzi il programma Dribbling ha fatto un servizio di 12 minuti sulla Formula uno, altri 15 minuti con Trapattoni e neanche due minuti per il pattinaggio. Davvero troppo poco. Dopotutto questi due ragazzi sono una gloria nazionale, abbiamo battuto dopo più di trent'anni sia i russi sia gli americani sia i francesi. Secondo me i poveri Fusar Poli e Margaglia si meritavano di più».

Rosella Bussone

Una lettrice ci scrive:

«Sono una studentessa disabile iscritta all'Università di Torino e vorrei segnalare una situazione spiacevole».

«Alcuni mesi fa la Facoltà di Lingue ha adibito allo svolgimento di lettori di lingue ausili

situato al secondo piano di un edificio recentemente ristrutturato in via Giolitti 33, aula per me (e per tutti gli studenti in sedia a rotelle) assolutamente irraggiungibile, dal momento che l'ascensore non è mai stato collaudato ed è pertanto inutilizzabile».

«Ai miei solleciti è stato risposto che il collaudatore è molto occupato, che verrà al più presto...» così di settimana in settimana. Desidererei fra l'altro far presente che già l'anno scorso i lettori si svolsero in un edificio (via Giulia di Barolo), nel quale l'ascensore fu collaudato dopo mesi».

«Mi domando se sia corretto nonché legale aprire un edificio pubblico prima che esso sia effettivamente accessibile a tutti, portatori di handicap compresi».

Elisa Leonzio

Un lettore ci scrive:

«A Torino c'è un quartiere assediato: difficile uscire al mattino, difficilissimo rientrare alla sera».

«E' quello di Cit Turin-San Secondo che deve fare i conti con i lavori del passante ferroviario, ma non solo (in corso Vittorio all'angolo con Bolzano il controviale è praticamente intransitabile per i lavori di una compagnia telefonica e in via Principi d'Acaja, all'angolo con corso Francia, tutto il blocco è pronto per l'avvio dei lavori della metropolitana)».

«In questo contesto tre parevano le iniziative per ridare fiato alla viabilità: rendere più scorrevole possibile la massa carreggiata rimasta in corso Inghilterra, liberare il controviale di corso Vittorio nel tratto sino al Palazzo di Giustizia, rendere agevole il transito su

via Principi d'Acaja, la più naturale delle alternative».

«Ma in Inghilterra nessuno ha pensato di vietare la sosta (parte della preziosa carreggiata è ancora occupata dalle strisce blu!), in corso Vittorio Emanuele si è sciaguratamente deciso di piazzare capolinea di autobus (il 60) una carreggiata strettissima che viene regolarmente bloccata dalla sosta dei mezzi, quando a via Principi d'Acaja continua ad essere tollerato il parcheggio in seconda e terza fila, con blocco totale una circolazione sempre più ansimante. Si può fare qualcosa?».

Paolo Chiari

Un lettore ci scrive:

«Devo segnalare un incredibile episodio occorsomi oggi sulla autostrada To-Mi. Stavo infatti tornando da Milano da cui sono

partito intorno alle 19,15. All'altezza di Saluggia ci incontra un incidente che ha interessato entrambe le carreggiate in un tratto, tra l'altro, di inversione di corsia per lavori in corso (il terzo dalla partenza da Milano)».

«In coda per circa 2 ore dopodiché, avendo chiuso l'autostrada ci hanno fatto fare l'inversione di marcia immettendoci sull'autostrada in direzione Milano».

«Fin qui nulla da obiettare, fronte al caso la forza maggiore e probabilmente ad una tragedia».

«Ma la cosa assurda, incredibile, accade a questo punto. Infatti, la prima uscita utile per chi deve raggiungere Torino è Cigliano e lì facciamo ancora circa un'ora di coda per pagare il pedaggio».

«Alle proteste rivolte al casellante ci è stato risposto che hanno telefonato alla direzione dell'Autostrada Torino-Milano e che hanno ricevuto disposizioni in tal senso».

«Impotenti di fronte a "zelo" (meglio chiamarlo così) arriviamo a Torino intorno a mezzanotte dopo 5 (cinque) ore».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

## Lunedì 26 marzo

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso con aumento di nuvolosità nelle ore pomeridiane. Buena. Temperatura: senza di rilievo. Da Dvest-Sud-Ovest.

## IERI

### TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA 22,3  
MINIMA  
UMIDITA' (ore 14) 45%

### PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19 0 mm  
TOTALE DI QUESTO MESE 94,8 mm  
MEDIA (1913-1994) 63,1

### AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE  
MASSIMA 22,6  
PRESSIONE (ore 20) 995 hPa

### RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 28,1 22 marzo 1990  
MINIMA -7,8 6 marzo 1971

### UN ANNO FA

MASSIMA 13,9 MINIMA 8,1

Con la collaborazione della Scuola di Applicazione



# Ieri l'incontro alle Molinette. Nei collegi Debenedetti candidato per l'Ulivo; il Polo decide giovedì Sindaco, il primo faccia a faccia è in ospedale

## Chiamparino va a trovare Rosso

Giuseppe Sangiorgio

Faccia a faccia di 40 minuti fra Sergio Chiamparino e Roberto Rosso, ieri alle Molinette. I due candidati sindaci, rispettivamente per Ulivo e Casa delle Libertà, ovviamente, non hanno fatto quel confronto politico annunciato a poi disdetto per di forza maggiore. Ma l'incontro di cortesia, e per il contenuto di vedermi, dice Chiamparino. «Una visita che mi ha fatto piacere», risponde Rosso dal letto d'ospedale dove si sta riprendendo dall'intervento chirurgico.

Rosso, ieri, secondo i bollettini medici, stava decisamente meglio. Sereno, sfebbrato, ha scherzato a lungo con i «competitore», come lo definisce lui. «Gli ho fatto toccare il mio amuleto - confida il deputato Ds - una pietra blu a strati azzurre. L'hanno regalato le mie collaboratrici dicendo che porta bene a chi è nato nel segno della Vergine. E Rosso, come me, è di settembre».

Chiamparino gli ha regalato il libro «L'ultima rosa di Lautrec» di Alessandro Barbero. Un «pensiero laico», dice l'esponente della Quercia, al quale Rosso ha risposto: «L'immagine dei Santi Cosma e Damiano, chiedendogli: «Come hai fatto a diventare comunista?».

Risposta: «In senso ideologico lo sono mai stato. Ma

### COMMEMORAZIONE A PALAZZO CIVICO

Settimana di commemorazioni per il Consiglio comunale. Oggi pomeriggio la Sala Rossa ricorderà la figura del consigliere di Forza Italia nonché ex-assessore Bepi Dondona scomparso nel dicembre scorso. Mercoledì invece Valentino Castellani e i suoi consiglieri si stringeranno attorno ai genitori del compianto vice-sindaco Domenico Carpanini. Ai momenti di raccoglimento in memoria degli amministratori scomparsi si alternerà una corposa scaletta di lavoro. Sono infatti circa quaranta le delibere che attendono ancora l'okay della Sala Rossa prima della scadenza del mandato. Un'approvazione che deve arrivare entro e oltre la seduta del 29. Dopo questa data, infatti, il Consiglio comunale si potrà dedicare soltanto al bilancio. Le più importanti sono sei. Si tratta da quelle urbanistiche all'elenco dei siti olimpici fino alla variante per la costruzione del nuovo stadio Filadelfia.

1986 mi iscrissi al psiup, poi al pci, aderendo ad una formazione politica di sinistra che consideravo forte. Di qui una lunga analisi sul perché e per come di scelte che entrambi hanno fatto nella loro vita politica sia dal punto di vista culturale, sia da quello concreto, dell'azione quotidiana.

Giorno per giorno nel quale Chiamparino, uscito dall'ospedale, è nuovamente immerso. Anche Rosso ha continuato a tenere i contatti con la campagna elettorale ricevendo Daniele Cantore, capogruppo Forza Italia in Sala Rossa, dove, da oggi a venerdì, previste sedute di Consiglio

### In Sala Rossa si apre una settimana calda per approvare delibere e bilancio

raffa per approvare ultime delibere e bilancio.

Sul fronte dei partiti e degli aspiranti seggio di Montecitorio o di Palazzo Madama, ieri il segretario Ds, Pietro Marcenaro, è ritornato da Roma a una buona notizia per Franco Debenedetti: sarà confermato a Torino per il Senato, mentre

Sotto, il candidato del centro-destra Roberto Rosso: è ancora ricoverato all'ospedale Molinette dove ieri è andato a fargli visita l'avversario di centro-sinistra Sergio Chiamparino (destra)



Mariella Scirea (Udeur) verrà riservato un altro collegio, forse nel Pinerolese. Ancora aperta, invece la questione Zancan, anche l'ipotesi di farlo andare in campo per l'Ulivo è più che mai concreta. Il puzzle delle candidature del centro-sinistra dovrebbe, comunque, completarsi a settimana.



Analoga la situazione nel centro-destra, con riunioni del tavolo regionale fra mercoledì e giovedì. I nodi da sciogliere sono all'interno di Forza Italia, mentre il segretario di An, Ugo Martinat dovrebbe definire il quadro delle designazioni.

E, mentre i socialisti Bobo Craxi e Gianni De Michelis hanno dato avvio alla loro campagna elettorale nell'ambito della Casa delle Libertà, ieri sera i radicali, in attesa dell'arrivo la Mole del leader nazionale Emma Bonino e Mar Pannella, sono riuniti (fra altri c'erano i consiglieri regionali Bruno Mellano e Car-

melo Palma) con il loro candidato sindaco, Silvio Viale.

Venerdì prossimo, infine, Sergio D'Antoni, il leader di Democrazia europea, sarà la Mole, con un carnet stracolmo di impegni: dal Cottolengo all'Unione industriale (raccolto dal presidente Andrea Fininfarina), alla nuova sede del movimento in via Gioberti 8, con a fianco il proprio candidato sindaco, Paolo Ferraris, che sarà anche in lizza al Senato nel collegio Torino-uno, lo stesso assegnato dall'Ulivo a Debenedetti. Il clou della giornata si svolgerà al teatro Romano, dove D'Antoni presenterà il programma e i candidati.

**TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazioni. Nuova. Orario 8-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Sebastopoli 206/D; via Monginevro 126; via Ivrea 47/49; via Arnaldo da Brescia 38; via Farinelli 36/3; viale Mughetti 9/F; via San 16; corso Taranto 183/C; via 31; via Vanchiglia 29/A; via Stradella 36; piazza Adriano 12; via Berino 6; corso Sommeiller 31. DI NOTTE (19,30-3): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Poligno 11; Sempione 112; corso Francia 1 bis. 24 ORE: Venaria, via L. da Vinci 60. INFORMAZIONE: 011/55.90.100; www.farmapiemonte.org

**COLLOCAMENTO.** Domani chissà pubblica al lavoro alle al Palastampa. Tempo indeterminato. add. informaz. turnista commesso d'aula. Tempo determ.: 12 uscieri add. informaz. A1, 4 mesi; E istrutt. (con. p.c.) B1, 60 gg. 6 coad. amm. (con. p.c.) B1, part time, 6 coad. amm. (con. p.c.) B1, 6 mesi, 12 esec. d'ufficio (con. p.c.), 7 istrutt. amm. contab. (con. p.c.), C1, 6 mesi, 1 ragionieri (con. p.c.) C1, 6 mesi, un geometra (con. p.c.) C1, 6 mesi; un perito ind. (con. p.c.) C1, 6 mesi, un educatore (diplom.) 6 I laur. scienz. polit. e econ. (con. p.c.) D1, 9 mesi.

**Oggi cominceranno i lavori per la realizzazione di una rotonda tranviaria di attestamento della linea 4 in corso Unione Sovietica all'incrocio con strada del Drosso e strada Castello di Mirafiori.**

**FREDDA.** Oggi, domani e dopodomani, dalle ore 16 alle 18, si svolgono nell'aula 38 Palazzo Nuovo, via Sant'Ottagio 20, le ultime tre lezioni del ciclo Sport e Guerra fredda, organizzato dal Dams, nell'ambito del corso di Storia contemporanea e professor Giovanni De Luna collabora con Evelina Christillin, vicepresidente vicario del Toroc (Comitato organizzatore XX Giochi olimpici invernali Torino 2006). Le tre lezioni sono affidate a tre giornalisti: il direttore della Gazzetta dello Sport, Candido Cannavò parlerà oggi di «Mosca '80 e il boicottaggio americano che seguì l'invasione sovietica dell'Afghanistan»; il condirettore La Stampa, Gianni Riotta interverrà domani di Los Angeles '84, altra edizione disastrosa da gran parte dei Paesi dell'Est; l'inviata di Repubblica, Emanuela Audisio chiuderà il ciclo il 28 su «Il doping, visto come arma al delle ideologie».

**MONCALIERI.** Madre e figlia italiana, e i loro conviventi maghrebini, sono stati arrestati dai carabinieri di Moncalieri per droga. In manette Zouhbi Makrin, 22 anni, e Sara Troncioloni, 18 anni, residenti a Moncalieri in via Marengo 6; e Benedetta Difordi, 47 anni, con il convivente Fabuzi Zouikh, marocchino di 28 anni. In tutto sono stati sequestrati 30 grammi di eroina.

**RIVOLI OVERDOSE.** Lo hanno trovato nel bagno di casa, con la siringa ancora nel braccio. Alessandro Nebiolo, 33 anni, è morto ieri mattina in via San Paolo 3 a Rivoli.

**ARRESTI.** Andrea Valenti, 28 anni, e Laura Gullece, 22, sono stati arrestati dai carabinieri per il furto di un telefonino.

**CHIUSO.** Dopo una gigantesca rissa, il questore Nicola Cavaliere, ha ordinato la chiusura per due mesi, dell'Oriental Club. Quattro marocchini sono stati arrestati, gravi i danni al locale.

### FESTA DI PRIMAVERA IN PIAZZA BENGASI



### Danze e musica tra le bancarelle

Migliaia di persone hanno partecipato alla Festa di Primavera di piazza Bengasi, organizzata dai commercianti della zona. Giovani coppie, anziani e famiglie completo si aggirano per la giornata fra le bancarelle del mercato (che si estendevano anche in via Onorato Vigliani) e hanno assistito alla sfilata delle majorettes e agli spettacoli di danza e musica dal vivo.

### CARNEVALE IN CORSO RACCONIGI



### Gran folla alla sfilata dei carri

Musica, danze e grande folla anche in corso Racconigi, dove ieri pomeriggio si è svolto il Carnevale fuori stagione, con tanto di figuranti in maschera e sfilata di carri allegorici. La manifestazione è stata organizzata dall'associazione commercianti Genista in collaborazione con lo Snadi. Alla kermesse hanno partecipato anche band musicali, majorettes e gruppi folkloristici.

### VOLTO COPERTO DOPO L'INVITO DI FORZA ITALIA



### Il candidato decide di oscurarsi

Denis Martucci, candidato Forza Italia per il Comune, ha oscurato il proprio volto sui manifesti affissi in città prima della direttiva del partito che «consente» di comparire con foto solo al leader e aspirante premier Silvio Berlusconi e candidato sindaco Roberto Rosso. Spiega: «Quando è arrivata la richiesta da Roma, eravamo già partiti una serie di manifesti tradizionali».

La scarpa da uomo italiana  
**MORESCHI**  
100% in Vigevano

corso Vittorio  
via Manzoni  
FIRENZE piazza della Repubblica  
TORINO via Roma



www.moreschi.it















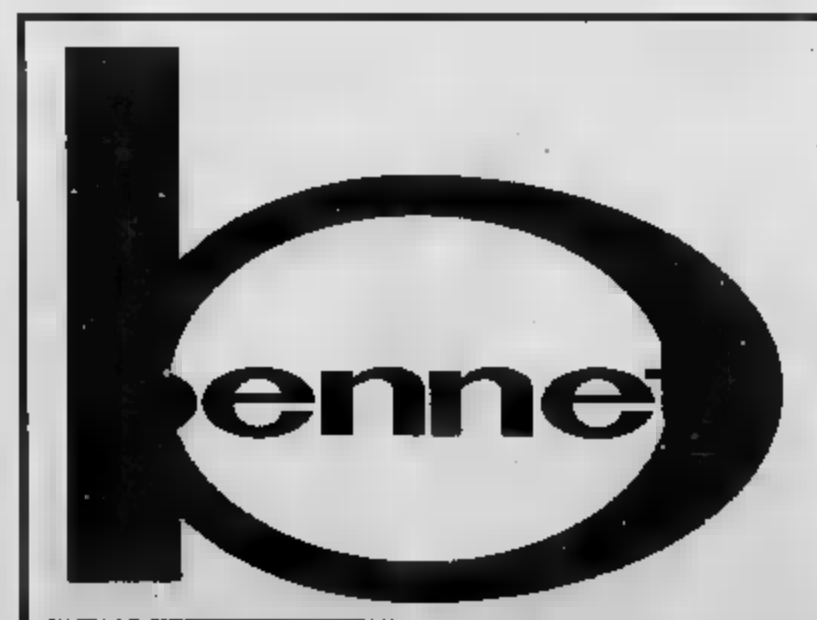
# AFFARI IN LIBERTÀ



www.bennet.com

**TEMPO LIBERO  
FITNESS  
ARREDO GIARDINO  
CASALINGHI  
ELETTRODOMESTICI  
ALIMENTARI**

**DAL  
19  
MARZO AL  
1  
APRILE**





**SOGEA**  
CONCESSIONARIA *Uffa Pirelli*  
DEL GRUPPO SPAZIO  
Corso Principe Eugenio, 1 Torino  
(Ang. C.so Regina Margherita)  
Via Ala di Stura, 84 Torino  
Corso Francia, 332 Collegno (Torino)

**LA STAMPA**  
PAGINA 35 LUNEDÌ 26 MARZO 2001  
**PIEMONTE**  
CUNEO, TEL. 0171 601120/0171 601136 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - Vercelli, TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181  
**E VALLE D'AOSTA**

**Centro Auto**  
CONCESSIONARIA  
DEL GRUPPO SPAZIO  
Via Ala di Stura, 84 - Torino  
Corso Giulio Cesare, 186 - Torino  
Corso Einaudi, 15/d - Torino

Cuneo: Ezio Streri da una settimana a Santo Domingo in cerca del padre Lorenzo

## Il figlio aumenterà la taglia

Per il miliardario scomparso ai Caraibi

Mario Bosonetto

CUNEO

«Qui a Santo Domingo diecimila dollari sono tre anni e mezzo di stipendio, ma, se serve, è disposto a aumentarlo. Ricompensa, pur di trovare chi mi sappia di notizie di mio padre». E' stanca la voce di Ezio Streri, 31 anni, mentre parla al telefono. Capitale della Repubblica Dominicana, dove trova da otto giorni. Fino a ieri non aveva ricevuto alcun segnale sulla sorte del padre, Lorenzo, 63, l'imprenditore cuneese scomparso misteriosamente la sera del 10 marzo, dopo aver cenato con alcuni collaboratori in un ristorante del centro di Santo Domingo: il facoltoso uomo d'affari (amministratore unico di società che operano nel settore finanziario e dell'immobiliare-turistico) è stato visto per l'ultima volta mentre stava salendo sul «Mitsubishi» nero che aveva preso a nolo da quando era arrivato, cinque giorni prima.

Lorenzo Streri aveva intenzione di fondare anche nel Paese caraibico un grande complesso residenziale turistico, come aveva già fatto in Kenia, a Mamburi, 12 km a Nord di Malindi, dove costruì un decimo di «Kariyuni Village», impresa che era stata coronata con successo. «Anche a Santo

Domingo le cose stavano andando bene», dice Ezio Streri: «mio padre era sereno, contento. Si trattava di primi contatti, avuti, com'era sua abitudine, solo con persone che lavorano ufficialmente nel settore turistico; tutto lasciava pensare a sviluppi positivi».

Ezio Streri è certo che il padre non si sia allontanato spontaneamente e ritiene difficile che l'imprenditore possa aver suscitato interesse, magari ostentando la sua ricchezza. «Mio padre», spiega, «è persona estremamente sobria e riservata, non solo nella vita privata, ma anche nei contatti di



L'imprenditore cuneese Lorenzo Streri

Il rapimento sembra dunque la pista da seguire. «Ho paura che sia successo qualcosa di grave», aggiunge Ezio Streri: «continuerò a fare tutto il possibile per ritrovare mio padre».

Odissea di un alessandrino ad Arezzo: vuole chiedere i danni

## Omonimia, sette anni di guai

Processato per truffa al posto di un altro

Emma Camagna

ALESSANDRIA

«Sette anni e mezzo di odissea giudiziaria, con angosce, timori, spese e viaggi solo perché ho lo stesso nome di un presunto truffatore. E non ho avuto neppure la soddisfazione di vedere pienamente riconosciuta la mia innocenza: il giudice ha sentenziato non doversi procedere per intervenuta prescrizione».

Gianfranco Marcucci, 28 anni, nato e abitante in città dove fa il barista, commenta la disavventura giudiziaria che lo ha portato sul banco degli imputati ad Arezzo per un'omonimia. Nel '93 alcuni orafi di Arezzo

presentarono denunce ai carabinieri per una raffica di truffe subite, una ventina. «Partirono le indagini», racconta l'alessandrino, «e si giunse all'identificazione del presunto responsabile, riconosciuto dagli orafi in una foto segnaletica. Era Gianfranco Marcucci, classe 1950, residente a Latina, il cui volto è ovviamente ben diverso dal mio. Da quel momento, per motivi del tutto incomprensibili, sono stato io ad essere trascinato in un gorgo inarrestabile».

E' infatti il Gianfranco Marcucci, classe 1963, residente a Alessandria a essere incriminato per le truffe. «Quando mi è arrivata la citazione a giudizio

sono caduto dalle nuvole, credendo che tutto si risolvesse subito. Invece no». Nel '97 iniziò ad Arezzo il processo, che occupa tre udienze. Il barista si presenta tutte le volte assistito dall'avvocato Antonio Bonacci, le parti offese come vedono il Marcucci alessandrino affermano di non riconoscerlo. Ma il dibattimento prosegue fino alla stentata conclusione dell'altro giorno, che resta ambigua: il processo è finito ma ufficialmente senza un colpevole.

Il barista vuole giustizia, chiede il risarcimento dei danni. Il suo legale dice che deciderà il da farsi dopo aver letto le motivazioni della sentenza.

Oggi a Sandigliano i funerali di Leo Macchieraldo morto nell'alta Valgrisenche

## Val d'Aosta ostaggio delle valanghe

Tubazione divelta da Saint-Marcel: paese 18 ore senz'acqua

Mosca

Il rialzo della temperatura, seguito ad abbondanti precipitazioni, non sembra voler dare tregua alla Valle d'Aosta dove negli ultimi dieci giorni valanghe e slavine hanno ucciso quattro persone, messo in pericolo la vita di almeno altre sette, causato la temporanea chiusura di strade (ieri mattina quella della Valnontey a Cogne), lasciato per circa 18 ore, da sabato sera, il Comune di Saint-Marcel senz'acqua. Il rischio di altri distacchi è al livello 4 nella scala che va da 1 a 5.

La sequenza di sciagure è cominciata il 14 con la morte del campione gressonaro di sci alpino Leonardo Folis, 39 anni, travolto da una valanga durante un allenamento nella zona del Col Ranzone, tra le valli di Ayas e Gressoney. Il 19 marzo un altro valdostano, Ivan Fruttaz, 26 anni, maestro di sci di St-Christophe, è stato sommerso da una valanga che si è staccata dal Col Tsa Sèze, a Pila. E' morto 24 ore dopo l'incidente all'ospedale di Aosta. La neve che lo ha ucciso, per poco non ha travolto anche i suoi due colleghi i quali stavano sciando fuori pista. Il 23 marzo, sul ghiacciaio del Verro, in val d'Ayas, è stata sfiorata la strage per una valanga provocata da 15 surfisti francesi di cui 4 travolti dalla massa nevosa e salvati grazie al tempestivo intervento di due guide alpine valdostane. Sabato altre due persone sono morte sulle montagne della Valle d'Aosta. Fausto Basilico, 40 anni, Uboldo (Varese) è stato ucciso da una slavina in Valnontey, a Cogne, dove con un amico avrebbe voluto scalare una cascata di ghiaccio. I due avevano rinunciato all'impresa e stavano rientrando quando la massa di neve, mista a ghiaccio e roccia, ha travolto Basilico. Il secondo incidente alla 16 in Valgrisenche, a 200 metri dal rifugio Bezzi, dove una valanga ha sommerso Leo Macchieraldo, 39 anni, di Sandigliano (Biella), sotto gli occhi del fratello Roberto, che, dopo averlo anticipato, non vedendolo arrivare e malgrado la nebbia, era tornato indietro a cercarlo. Con l'aiuto di alcuni militari tedeschi impegnati in alcune esercitazioni nella zona, Roberto era riuscito a dissepellire il fratello ancora vivo. Ma anche l'immediato intervento di un medico tedesco non è servito a salvare la vita allo sci alpinista piemontese.

A malincuore il maltempo è possibile raggiungere la fine di ieri pomeriggio. Grazie ad una schiarita, l'elicottero della Protezione civile ha potuto alzarsi in volo alle 15. Le operazioni di recupero si sono concluse un'ora dopo. Il corpo di Leo Macchieraldo è composto nel cimitero di Valgrisenche dove in giornata sono giunti i genitori, i fratelli Paolo ed Ezio e la moglie di Roberto. I funerali di Leo Macchieraldo si svolgeranno alle 16 di oggi nella chiesa di Sandigliano.

Ancora una valanga è stata la



Leo Macchieraldo, 39 anni di Sandigliano (Biella) travolto e ucciso da una massa nevosa sabato nell'alta Valgrisenche dove con il fratello Roberto stava facendo sci alpinismo. Il suo corpo è stato recuperato ieri. A fianco, un'operazione di soccorso dopo il distacco di una valanga



causa dell'interruzione dell'erogazione dell'acqua potabile verificata da sabato sera a ieri pomeriggio a Saint-Marcel. Dalle 22 quasi tutte le tubazioni del paese sono rimaste con i rubinetti asciutti. Un immediato controllo alla vasca che alimenta la rete idrica ha consentito di appura-

re che una grande massa di neve ha sommerso e forse divelta la tubazione «volante» che dal dopo alluvione collegava la sorgente Echezen alla vasca del Biellet. «Il distacco deve essere avvenuto nel primo pomeriggio di sabato», dice il sindaco di Saint-Marcel, Laurino Rean, «ma

la vasca ha un'autonomia di 6-7 ore e per questo l'acqua è cominciata a mancare in tarda serata. Erano anni che la valanga di Echezen non cadeva, ma quest'anno c'è tantissima neve e il rischio di altri distacchi è alto. In attesa di poter ripristinare l'acquedotto».

zionato un tubo tra la sorgente e la vasca. L'acqua che arriva nelle case non è molta. Per questo ho disposto la chiusura dei fontanili, invitato gli abitanti a evitare gli sprechi e, a scopo precauzionale, istituito l'obbligo di far bollire l'acqua per uso alimentare».

TRA ALBESE ■ ASTIGIANO L'ENOGASTRONOMIA PROMUOVE TURISMO E TERRITORIO

## Sapori «made in Piemonte» Oggi Premio Guido big

ASTI

I loro ristoranti sono da una parte all'altra dell'America: il «Barbetta» nel cuore di New York con un bellissimo giardino tra i grattacieli e il «Falio d'Astia» a San Francisco in California che ha alle pareti i poster della storica corsa. I loro titolari Laura Maioglio e Giorgio Fasio, entrambi di origine piemontese, si ritroveranno stamane dall'altra parte dell'Oceano, a San Marzano, nell'ex villa Badoglio per ricevere il «Premio internazionale Guido Alciati». E' stato istituito dall'Icif (scuola di cucina italiana per cuochi stranieri) che ha sede nel castello di Costigliole, a pochi metri dal mitico «da Guido» il locale condotto dalla famiglia Alciati. Il premio vuole essere un riconoscimento a chi ha dato lustro a storia, tradizioni e sapori del Piemonte. Oltre ai due ristoranti piemontesi negli Stati Uniti sarà assegnato al cuoco giapponese Noriyuki Sawaguchi del ristorante «La gola» a Tokyo e

Christian Haller, chef dell'«Hilton» di Berlino. La ristorazione piemontese vedrà premiati Renzo Dominici («Le Carmagnole», Carmagnola), Mariangela Susigan («Gardenias», Caluso), Savino Mongelli («La Noce» Volpiano). Tre riconoscimenti anche a chi ha lanciato nel mondo i prodotti piemontesi: Bruno Peyron («Cioccolato», Carlo Fiori («formaggi» e Bruno Carretto («vini»).

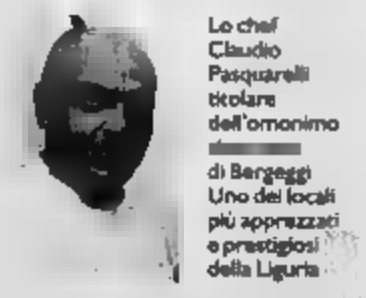
Alla cerimonia è attesa la partecipazione del presidente Enzo Ghigo. Alle 11 si inizia con dibattito sul «Gusto piemontese nel mondo» con Davide Padellini. Seguirà la presentazione di un volume sulla «Grande cucina d'autore» in 14 volumi di altrettanti chef piemontesi, stampato anche in inglese. Infine, dalle 13 alle 18, degustazione di Brunello di Montalcino con 23 produttori toscani che andranno poi in visita a due griffe del Barolo: Bartolo Mascarello e Domenico Clerico e concluderanno l'incontro con una cena d'onore all'Icif.

## Due cuochi stelle Michelin per la «notte del favorita»

ALBA

Per molti vini sono i giorni della presentazione delle nuove annate, il cammino verso il Vinitale 2001 è segnato da tanti inviti alla degustazione. C'è chi ha puntato su grandi eventi di cultura e comunicazione, la frangia rocciosa dei produttori del bianco favorita ha scelto la tavola a stasera (ore 20) al «Vicoletto» di Alba è in programma la terza puntata di un cammino enogastronomico di contaminazione tra la cucina ligure e la produzione vinicola piemontese.

Il «Vicoletto» è una storica stelle Michelin della provincia di Cuneo e stasera ospita nelle sue cucine Claudio Pasquarelli, il titolare dell'omonimo ristorante di Bergoglio, uno dei locali più prestigiosi della Liguria segnalato con due stelle Michelin. Dopo il «Castello» di Santa Vittoria e le «Olivie» di



Piobesi tocca ad Alba ospitare i produttori del favorita. Stasera saranno degustate le annate 2001 di due dei produttori più rappresentativi: Gianni Gagliardo, presidente dell'Associazione «Giovanni Negro», sindaco di Monteu Roero, uno dei padri dell'arneis e da pre paladino del mondo enologico del Roero. Il favorita ha dimostrato di «esposarsi» bene con le ricette della Liguria, forse anche perché il vitigno arriva dalla riviera ed è versione piemontese del vermentino. (L. L.)

Si attendono gli sviluppi dell'inchiesta



La tomba che è stata profanata dalla criminalità sul Lago Maggiore

## «Turisti del macabro» nel cimitero di Meina

Carabinieri presidiano giorno e notte la tomba di famiglia di Enrico Cuccia

Pietro Benacchio

MEINA

Conti bancari cifrati, computer e uffici finanziari in Svizzera. Controlli e perquisizioni in Piemonte, tra Val di Susa, Canavese e Verbania, denunciò il trafugamento della salma, il piccolo cimitero continuò ad essere presidio, giorno e notte, dai carabinieri. Una vigilanza costante e discreta che, se da un parte conforta i meinesi che si recano a visitare i loro defunti, dall'altra scoraggia i curiosi di riscatto, sei milioni di franchi.

Gli investigatori dovrebbero aver ormai imboccato la pista giusta per stringere la tenaglia attorno ai ladri, con le sue morsa oltre frontiera e nei dintorni. Torino, se il procuratore capo di Verbania, Antonio Simone, si è sbilanciato con un ottimismo. E l'apparente calma attorno al palazzo del Tribunale in corso Europa a Pallanza sembra preludere una vigilia di sviluppi importanti.

Ieri il sostituto procuratore Fabrizio Argentieri, titolare dell'inchiesta sul Cuccia, in ufficio non s'è visto. Si sarebbe preso una giornata di riposo, quantomeno, una pausa di riflessione, affidando a carabinieri e polizia la verifica del lavoro già svolto e ancora prezioso per le indagini.

Meina vive intanto la sua seconda domenica alla ribalta delle cronache nazionali con tranquillità, ma tra la gente affiora anche un certo fastidio per l'accostamento del nome del paese ad un

episodio criminale tanto odioso e per l'ipotesi, rigettata dal più, dell'appoggio di un basista in loco. Da sabato 17 marzo, quando il figlio Cuccia, Pietro Beniamino, denunciò il trafugamento della salma, il piccolo cimitero continuò ad essere presidio, giorno e notte, dai carabinieri. Una vigilanza costante e discreta che, se da un parte conforta i meinesi che si recano a visitare i loro defunti, dall'altra scoraggia i curiosi di riscatto, sei milioni di franchi.

«Turisti del macabro» che si accostano anche solo di passare davanti al camposanto, e, visti i militari, tirano dritto dopo una sbirciatina dai cancelli.

«Sono un po' di minuti rispetto ai primi giorni», racconta Giampiero Giovannini, titolare della gelateria della famiglia.

Concorda Matilde Cascio, proprietaria del vicino bar Mania, il frequentatissimo ritrovo che si affaccia proprio davanti al municipio ed è un passaggio obbligato per salire in via Roma, dove c'è il cimitero. «Si vedono sempre facce, compresi i milanesi che vengono nelle seconde case per il fine settimana».

Villa Cuccia, immersa in un parco secolare sulla strada che sale a Dagnenta, rimane chiusa: né Pietro Beniamino, né le sorelle sono tornati sul lago dopo il furto della bara, papà Enrico dalla tombe di famiglia.



# Ieri la rievocazione dello scontro alla Bicocca tra piemontesi e austriaci

## Novara, un giorno di battaglia

### Come nel 1849 cannonate, fanti e cavalleria

Cottavoz  
NOVARA

«Vince l'Austria, peccato...», il bambino allarga le braccia sconsolato. Il fratellino piccolo si prova a «Siamo noi?» ma la mamma interviene: «No, sei piemontese». Un di granoturco alla periferia della città sta per scoppiare la battaglia del 23 marzo 1849.

E' la rievocazione storica dello scontro tra austriaci e piemontesi che avviene nella zona della Bicocca con un lato del fronte al Torrione Quartara, frazione di Novara dove ieri alle 16 sono ripresi i «combattimenti». All'appuntamento, ormai tradizionale per la città, ieri hanno assistito oltre duemila persone di ogni età arrivate in auto, bici e motorini grazie alla splendida giornata di sole.

Tutto (quasi) allora. Divise, equipaggiamenti e armi sono ricostruite in modo fedele grazie allo studio alla passione dei gruppi arrivati da tutta Italia e anche dalla Repubblica Ceca: il «23 marzo 1849» di Novara che ha organizzato, il milanese di Zelo Buon Persico, il Carosello Tre Leoni di Somma Lombardo, la Società lombardo-veneta del tiro ad avanguardia, la Roveretana archibugliori del Trentino e i 40 cecchi di Náchod, Hradec Kralovè e Josef.

Da un lato le otto tende bianche dei piemontesi le ceste vivieri e la coperte, un grosso paio di rami e il fuoco sempre acceso. Dall'altra parte l'accampamento, molto simile, dei nemici. «I



Anche una ragazza nel drappello della cavalleria piemontese ieri alla rievocazione storica della battaglia della Bicocca

piemontesi hanno aspettato gli austriaci e li hanno inchiodati l'artiglieria. Paolo Cirri, novarese tra i maggiori studiosi dell'evento «ufficiale» sabaudo. Alle 17 è giunto l'ordine di attaccare: è riconquistato il Torrione ma il «micio» può contare sui rinforzi del IV° Corpo d'armata dall'Ago-

verso la città. Oggi facciamo la stessa cosa».

Ma si parte in ritardo: un soldato della cavalleria (sono otto, tra cui la giovane Fiore) viene disarcionato e l'animale fugge libero verso il campo austriaco. Viene ricondotto nel drappello, i fanti infilano la baionetta sul cannone (caricato con farina polenta per

l'effetto-fumo) spara il primo colpo. E' battaglia. Risuonano gli spari, i feriti si lamentano l'artiglieria martella. Dal microfono la «telecronaca» Cirri: «Ecco che la cavalleria spinge indietro gli austriaci. Loro si raggruppano a riccio» ma l'artilleria si prepara all'attacco. Alla fine l'onore ai caduti.

# Casale, la Mostra ha chiuso i battenti

## Alla «S. Giuseppe» 60 mila visitatori

CASALE MONFERRATO

La 55ª edizione della «Mostra di San Giuseppe» si è chiusa sera, dopo giorni di apertura, con un passaggio di oltre 60 mila visitatori.

«Sono molto soddisfatto della riuscita della rassegna», dice Luigi Dainese, presidente dell'organizzatore Ente manifestazioni, superiore a ogni previsione presenza di pubblico come qualità degli stand. Mostra conferma uno degli appuntamenti più importanti di tutto il territorio monferrato. Adesso pensiamo già all'edizione 2002 ulteriore rilancio, riqualificazione per settori e un potenziamento del «salone gusto». Fra le novità di questa edizione un record di visitatori dalla Lomellina, oltre il 20% del totale.

La giornata di ieri ha registrato un afflusso ordinato lungo l'intero arco orario di apertura, senza ingorghi e senza problemi di viabilità nella del polo fieristico della Cittadella, anche grazie alla presenza di numerosi vigili urbani. Buon successo per il servizio gratuito del bus navetta dell'Amc, che hanno collegato la Mostra con il parcheggio di piazza Castello.

Record di iscrizioni, poi, oltre 400, alla Motocavalcata delle colline del Monferrato organizzata dal motoclub Italo Pelli, svoltasi ieri nell'ambito delle iniziative collaterali alla Mostra.

Tanto pubblico anche per rassegne d'arte in Santa Croce,



Folla a Casale per la Mostra a gior

all'ex Baronino e, per gli artigiani, al Piccaroli.

In città sono giunti alcuni turisti stranieri che oltre alla Mostra hanno visitato il Museo civico e Palazzo Anna d'Alençon.

Infine, sempre, «assalto» alle giorie del luna park, che fermeranno in città ancora qualche giorno. [r. sa.]

### NOTIZIE FLASH

#### Tampona un camion sulla «A4»: è grave

Un automobilista di Settimo Torinese, Donato Pace, 35 anni, è ricoverato in gravi condizioni al San Giovanni Bosco di Torino. Al volante della sua Toyota ha tamponato un autotreno nella prima mattinata di sulle corsie per Torino della «A4», all'altezza di Cigliano.

#### ALESSANDRIA

#### Incidente in autostrada: morta una donna francese

Incidente mortale sull'autostrada Torino Piacenza all'altezza di Broni (PV), dove c'erano lavori in. Una «Peugeot 205» si è scontrata frontalmente con una «Alfa 146». E' morta una donna francese a bordo della «Peugeot», ferita una donna che viaggiava con lei.

#### ALBA

#### Le «Uno» nel mirino di alcuni piromani

Piromani in azione di notte nel Saluzzese. I vigili del fuoco intervenuti a Villanova Solaro, Moretta, e Villafranca Piemonte. Nel mirino dei vandali quattro Uno, una «Tipo» e una Renault 4.

#### CANTU' E LANZE

#### Due feriti per cadute dagli alberi che potevano

Doppio infortunio sul lavoro, pomeriggio, a Castagnole Lanze e Roccaverano, nel Sud Astigiano. Il bilancio è di due feriti per cadute dagli alberi che stavano potando.

#### OMEGNA

#### Sanità: tagli stasera un dibattito

«Il malato è fuori budget: la Regione taglia i servizi sanitari» è il tema dell'incontro di stasera dalle 21 nella sala del Forum. Organizzano i democratici di sinistra, partecipa anche la consigliere regionale Giuliana Manica.

#### NOVARA

#### Oggi e giovedì c'è Antonio Di Pietro

Tappa del tour elettorale di Antonio Di Pietro questa mattina e giovedì pomeriggio a Novara con incontri pubblici in centro e al mercato coperto.

#### ALESSANDRIA

#### Bianchi rieletto al vertice dell'Unione agricoltori

Bartolomeo Bianchi, allevatore di Pozzolo, è stato rieletto ieri presidente dell'Unione provinciale agricoltori di Alessandria. Sui vice saranno Giovanni Serazzi (confermato) di Borgo Martino, Gian Paolo Coscia, di Montecastello, e Domenico Traversa, di Sale.

#### VERBA

#### Olimpiadi invernali vantaggi per il Vco

«Olimpiadi invernali Torino 2006: quali prospettive offriremo al Verbano Cusio Ossola?», se ne parla stasera dalle 19,45 al Grand Hotel Bristol nel meeting promosso dai Lions. Intervengono il presidente della Regione, Enzo Ghigo, la vicepresidente vicaria del Comitato organizzatore dei Giochi, Evelina Christillin, l'assessore regionale Ettore Racchetti e il governatore Lions Luciano Daffara.

### FRANA BLOCCA LA STATALE CENGIO-CORTEMILIA



#### Levice, il sindaco chiede un'altra strada

Continua a essere chiusa per frana la statale 339 Cortemilia-Cengio. La auto transita in una stradina secondaria, mentre pullman e camion devono compiere lunghi giri alternativi sulle colline. I tecnici dell'Anas hanno compiuto un sopralluogo. Il sindaco di Levice, Alberto Francione, chiesto all'Anas di realizzare una strada alternativa provvisoria. [g. f.]

### Contro «mucca pazza»

#### Allevamenti allo stato semi-brado

ASTI. «Altro che mucca pazza. Se i consumatori vedessero come alleviamo vacche e vitelli non avrebbero tanti dubbi sulla carne». All'assemblea dell'Apa (Associazione provinciale che riunisce circa 300 allevatori, con 7 mila bovini di razza piemontese e un migliaio di frisone), ieri nel salone della Provincia, è esplosa la rabbia dei tanti titolari di stalle che vedono ogni giorno svalutata il loro patrimonio di capi selezionati. «In questi mesi il prezzo delle vacche da latte è crollato da 4 mila lire a 1800 lire al chilo e per gli esemplari da il ribasso va dalle mila alle 3 mila al chilo», sottolinea Franco Serra, di Aramengo, vice presidente dell'associazione. Come uscire dalla crisi? Il presidente Apa, Rino Cerrato, Cortanze: «Sono fiducioso che la dei bovini di razza bovina piemontese, allevati nelle nostre aziende, alimenti naturali e rispettando i tempi di crescita, troverà nuovo rilancio e un'adeguata valorizzazione sul mercato». Cerrato ha insistito anche sul «puntare» forme di allevamento semi-brado, visto che nell'Astigiano, soprattutto al Nord gli spazi ci sono. [f. b.]

### Durante gara di bike

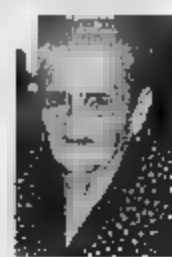
#### A Bertignano cavallo ferisce due persone

BIELLA. Movimentato soccorso due persone urtate da un cavallo: l'ambulanza le stava trasportando all'ospedale ha avuto un incidente e hanno dovuto trasbordare un'altra autolettiga. Una terza ambulanza ha dovuto soccorrere anche il conducente dell'auto che si era scontrata con il veicolo della Cri. Tutto è accaduto verso le 15: c'era in corso gara di mountain bike nella zona del lago di Bertignano, sopra Viverone. Un cavallo imbestialito (qualcuno dice aizzato da un contadino infastidito dal passaggio della corsa) ha urtato uno spettatore e la moglie di concorrente che assistevano alla gara. Niente di grave secondo i medici presenti alla manifestazione essendo i feriti in stato di choc decidevano per il trasporto in ospedale. Mentre l'ambulanza a sirene spiegate correva verso l'ospedale di Biella secondo incidente: il veicolo della Cri passava ad incrocio il rosso e scontrava un vettura. [f. p.]

### La decana del Roero

#### Arriva 105 anni E' deceduta Castellinaldo

ALBA. E' morta a 105 anni Carmelina Cordero vedova Gallarino, la nonna del Roero che abitava a Castellinaldo. Era nata il 10 ottobre 1895 a Guarene, frazione, Racco da una famiglia mezzadri e era sposata a 39 anni con il contadino Vincenzo Gallarino. Ha sempre vissuto a Castellinaldo l'unico figlio, Guido, ancora celibe, nella cascina sulla collina Serra, verso Priocca. Nella lunga vita, Carmelina Cordero, oltre ad aver attraversato tre secoli, ha raggiunto anche un altro record: è stata ricoverata in ospedale per la prima volta a anni quando si è fratturata il femore. Un incidente di percorso dal quale si era ripresa molto bene. I funerali si svolgeranno oggi nella chiesa parrocchiale di Castellinaldo alle 16. [g. f.]



Carmelina Cordero

### Domati altri incendi

#### Trecate, fuoco un edificio delle piscine

TRECCATE. Incendio all'alba di ieri in un edificio utilizzato per le manifestazioni estive nell'area delle piscine comunali. I vigili del fuoco sono accorsi attorno alle 5 e in un'ora a mezza hanno domato le fiamme. Danneggiati il tetto infissi; si verificando l'origine delle fiamme. Il sindaco Pierpaolo Almasio ieri era al lavoro per raccogliere dettagli. E' stato un weekend di superlavoro per i vigili del fuoco del Novarese. Sabato alle 7 nel quartiere di Sant'Agabio, a Novara, le fiamme si sprigionate nel Fantasy. Il locale chiuso da qualche giorno per indisposizione del proprietario. Nel pomeriggio di sabato altro allarme a Bellinzago: stavano bruciando alcune auto un deposito per rottamazioni. Vco ha destato clamore il fallito attentato incendiario, venerdì notte, alla discoteca Golden River di Verbania: nel locale erano stati sparsi 400 litri di benzina e gasolio. La miccia non ha però funzionato. Indaga la questura. [m. p. a.]

La scarpa da uomo italiana  
**MORESCHI**  
100% Made in Vigevano

MILANO corso Vittorio Emanuele  
MILANO via Manzoni  
piazza Repubblica  
Roma



www.moreschi.it



Nel Cuneese Catherine Spaak e Gabriele Lavia protagonisti a teatro  
**Fo, un Nobel irriverente a St-Vincent**  
*Novara benefica con Iacchetti, Lavezzi e New Trolls*



Da sinistra Benedetta Boccoli, il «giullare» Dario Fo e il comico Enzo Iacchetti

Domani, al Civico di Tortona, va in scena «Deus **machina**» di Woody Allen con Pino Quartullo e Nathalie Caldeira (0131/820195), mentre venerdì, sempre al Civico, il Balletto di Napoli danza «Pierino e il lupo» su musiche di Prokofiev.

Teatro d'autore anche nel Cuneese. Questa sera alle 21, il Politeama di Saluzzo ospita «Uomo del destino» di Yasmine Reza, con Catherine Spaak e Orso Maria Guerrini. Domani e mercoledì, al Tosi di Cuneo, Gabriele Lavia e Raffaele Ajim sono protagonisti

di «Dopo ■ prova» di Ingmar Bergman (0171/444288), pièce che replica venerdì al Sociale di Alba. E sempre venerdì, al Teatro della Confraternita di Limone, dalle 21 a in concerto Gian Maria Testa (0171/929515).

Al Coccia di Novara, domani sera, gala benefico con Enzo Iacchetti, Mario Lavezzi e i New Trolls (0321/520400). Venerdì e sabato alle 21 e domenica alle 16 arriva invece il teatro di Eduardo con «L'arte della commedia», ■ Luca ■ Filippo ■ Umberto Orsini. Da segnalare anche il jazz, giovedì al Teatro Galletti di Domodossola.

le: dalle 21, ■ il trio di Jay Rodriguez. E' «Polvere di stelle» domani a Cossato ■ Maurizio Micheli ■ Beneditta Bocelli, in scena dalle 21 al Comunale, mentre al Civico ■ Varallo, domani ■ giallo con Adriana Innocenti e Piero Nuti, protagonisti di «Trappola per topi» di Agatha Christie. Sabato, al Civico di Vercelli, arriva invece Gipo Farassino per ■ «Teatro nelle lingue del Piemonte».

L'ironia di Bruno Gambarotta, ■ «Astesan's», sarà protagonista stasera al Politeama di Asti (0141/399327). [r.s.]

## ALESSANDRIA

**ALBESANOVA**, Tel. 0131-252.644  
**15 minuti.**  
**Folle orlende a New York**  
 con Robert De Niro  
 Ore 20-22.30. L. 12.000 - lun. ■■■

■■■■■ Tel. 0131-252.644  
**15 minuti.**  
**do e biondine** ■■■■■■ on Laura Moroni  
 Ore 20-22.20. L. 10.000/7000 - lun. 7000

**COMMUNALE Sala Grande**, Tel. 0131-234.240  
**Ni Gladiatore**  
 con Russell Crowe  
 Ore 19-22.15. L. 12.000/9000 - lun. ■■■

**COMMUNALE Sala Fermo**, Tel. 0131-234.240  
**Un sogno per domani**  
 con Kevin Spacey e Helen Hunt  
 Ore 19,45-22.30. L. ■■■

**CORRADO**, Tel. 0131-258.060  
**Trattico**  
 di S. Soderbergh con C. ■■■■■■, M. Douglas  
 Ore 19.30-22.15. L. 12.000 - ■■■ 7000

**GALLERIA**, Tel. 0131-252.112  
**Amici d'America**  
 con Max Cavalieri e Bruno Arena  
 Ore 20,10-22.15. L. 12.000 - lun. ■■■

**MODERNO**, Tel. 0131-252.707  
**Scoprendo Forrester**  
 con S. Connery ■■■■, Brown  
 Ore 19.50-22.25  
 L. 12.000 - lun 7000

**ROMITALI - Sala Kulierik**, Tel. 0131 - 349.321  
**Snatch - Lo strappo**  
 con ■■■■ Pitt  
 Ore 20.15-22.30. L. 12.000 - lun. ■■■

**ROMITALI - Sala Kurosawa**, Tel. 0131 - 349.321  
**Le fite ignovanti**  
 con M. Bui e S. Accorsi  
 Ore 20.15-22.30  
 L. 12.000 - lun. ■■■

■■■■■ Tel. 0131-252.885  
**Scoprendo Forrester**  
 con S. Connery e R. ■■■■■■  
 Ore 19,45-22.30. L. 10.000/8000

■■■ 0144-322.400  
**Amici Ahrarara**  
 Ore 20,15-22.30. L. 10.000/8000

**ARQUATA SCRIVIA**  
**ROMA**, Tel. 0143-567.516.  
**Billy Elliot**  
 Ore 21. L. 10.000/7000

**CANDEL**  
**BALBO**, Tel. 0141-8-  
**Oggi chiuso**  
 Ore 20,15-22.30. L.

**CASALE MONFERRATO**  
**VITTORIA**, Tel. 0142-452.291  
**Traffic**  
 ■■■ Soderbergh con C. Zela-Jones. M. Douglas  
 ■■■ 19-40-22.20. L.

**FOU**, Tel. 0142-452-  
**Amici Ahrarara**  
 ■■■ Max Cavallari e Bruno Arena  
 Ore 20,20-22.20. L. 10.000 - lun. 7000

**MONDOVINO**, Tel. 0172-  
**L'ultimo fiato**  
 Ore 20-22.30. L. ■■■ - lun. 7000

**CASTEL CERVOLO**  
**TABLE**, Tel. 0131-585.001  
**Together**  
 Ore 22.15. L. ■■■

**PIZZA MONTARATO**  
**LUK**, Tel. 0141-702.785  
**Oggi chiuso**  
 Ore 20-22.30. L. 12.000/10.000

**SOCIALE**, Tel. 0141-704.496  
**Oggi chiuso**  
 Ore 20,15-22.30. L. 12.000/10.000

**VERDI**, Tel. 0141-701.455  
**MULTISALA VERDI - Sala Verdi**  
**Scoprendo Forrester**  
 ■■■ 20-22.30. L. 10.000/3000

**MULTISALA VERDI - Sala Ancona**  
**La stanza del figlio**  
 ■■■ 20-22.20. L. 10.000/8000

**MULTISALA YENDI - Sala Regala.**  
**Snatch. Lo strappo**  
Ore 20.15-22.30 L. ■■■■■

**MIS. Tel 0143-371.472**  
**Amici Ahrarara**  
con Max Cavalieri e Bruno Aranda  
Ore 20.15-22.30 L. 10.000/6000

**MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78.290**  
**Scoprendo Forastree**  
con S. Conesby e R. Brown  
Ore 20-22.30 L. 12.000/9000 - lun 7000

**OVADA**  
**COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411**  
**Scoprendo Forastree**  
Ore 20-22.15 L. 12.000/9000 - lun 7000

**CINEMA THEATRO SPLENDOR. Tel. 0143-81.411**  
**Il delitto del figlio**  
Ore 20.15-22.15 ■■■■■ lun ■■■■

**LARA. Tel 0143-62.059**  
**Amici Ahrarara**  
Ore 20.30-22.30 L. ■■■■■

**PORTONA**  
**MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel 0131-861.326**  
**Traffic**  
di S. Sedgwick con C. Zeta-Jones, M. Douglas  
■ 15.30-22.30  
L. 12.000/8000 - lun. 7000

**MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326**  
**Amici Ahrarara**  
Ore 20.30-22.30 L. ■■■■■

**VALINZA**  
**CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276**  
**Vertical limit**  
Ore 20-22.20 L. 12.000 - lun 7000

**VOONERA**  
**ARLECCHINO. Tel 0383-646.124**  
**La foto ingorant!**  
Ore 20.20-22.20 L. 10.000/7000 - lun. ■■■■■

**NOVARA E VERBANO CUSO OSSOLA**

**NOVARA** (tel. 0321-625.886).  
**Chocolat**, con Johnny Depp, J. ....  
 Or. 20, 22, 30. Fer. fest. e prefest. L. 13.000, rid.  
 9000 (12/17 ann. L. 11.000, escluso sabato dop.  
 ■ 21) Mercoledì ..... sabato pom. 1er.  
 Premiazioni e premi in denaro ■ spettacoli  
 cassa/cinema.

**NOVARA** Tel. 0321-474.826  
**La stanza del figlio**, Or. ■■■■, 22, 30,  
 Feradi, ■■■■, e prefest. L. 12.000; ■■■■, lun. far.  
 6.000

**PARABIANCA** Tel. 0321-627.676  
**CHIUSO PER LA VIOLE**

**ELDOBRADO**, Tel. 0321-624.158  
**Amici d'albergo**, con i Fichi d'India.  
 Or. 20, 30, 22, 30. Feradi festivi e prefestivi:  
 L. 13.900 rid. 9000 ■■■■, fer. L. 9.000

**SACRO CUORE**, Tel. 0321-46.54.84  
 OGGI RIPOSO.

**SANT'ANDREA** Informazioni su seg. tel. 0321  
 53.71.83  
 OGGI RIPOSO

**SAN CARLO** Informazioni su seg. tel. ■■■■  
 240.566 L. ■■■■, rid. ■■■■  
 OGGI RIPOSO

**VANDRO**  
 OGGI RIPOSO.

**MODERNO**, Tel. 0322-82.151.  
**Amici d'albergo**, con i Fichi d'India.  
 20, 15, 22, 15. Lira 11.000; 8000; lun. far. 8000

**SUONO SALA 2**, Tel. 0322-81.741.  
**Il gladiatore**, con Russell Crowe, Or.: 19, 30,  
 22, 15.  
 Ingresso: L. 12.000; rid. 8000 (pun. far. L. 8000)

**SUONO SALA 2**, Tel. 0322-81.741.  
**La tigre e il drago**, Or.: 20, 15, 22, 15.  
 Ingresso: Lira 12.000; rid. 8000 (lun. far. L. 8000)

**ANDREA SALA 2.** Tel. 0322-81.741  
**Scoprendo** ■■■■■■■■■■  
Or: 19.45; 22.15  
Bigli. cinema Lire 12.000; rd. 6000  
(fun. fer. L. 8000)

**CAPIRELLI** ■■■■■■■■■■  
Tel. 0321-51.95.23.  
OGGI RIPROD

**CASALETTO TONIO**  
**METROPOLIS MULTISALA** ■■■ 0331-514.285 per  
informazioni orari e prenotazioni ■■■■■■■■■■  
18.30-21.30; sabato/domenica 14.30-21.30.  
■■■■■ **Indis.** ■■■■■ **O'Donnell** Or: ■■■■  
Lun. ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■  
Mer. sera e sab ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■  
■■■■■ **L.** ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■

**Traffic**, con Michael Douglas, Catherine Zeta-Jones  
Or: ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■  
Lun. 13.000; rd. 9000  
Mer. sera e sab. pom. L. 9.000.

**Scoprendo** **Farrarier**, con ■■■■ **Connelly**  
Or: ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■  
Lun. 19.50; 22.30. Lun 13.000; rd. ■■■■ ■■■■  
Mer. sera e sab. pom. L. 9.000

**Amici** **Maravara**, con i Fichi d'India. Or:  
15.10; 20.20; 22.50. Lun 13.000; rd. 9000. Mer.  
sera e sab. pom. L. 9.000

**Le** ■■■■ **Ignoranti**, ■■■■ **Margherita** Bay,  
Sergio Accorci. Lun 13.000; rd. 9000. ■■■■  
20.20; 22.40. Mer. sera e sab. pom. L. 9.000.

■■■■■ **minuti** - **Follie oscure** ■■■■ ■■■■  
■■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■  
con Robert De Niro. Or: 20.20; 22.30. Lun  
13.000; rd. 9000. Mer. sera e sab. pom. L. 9.000

**Smash** - **Lo strappo**, con Brad Pitt. Or:  
22.50. Lun 13.000; rd. 9000. Mer. sera e sab.  
pom. L. 9.000

**Il gladiatore**, con Russell Crow. Or: 22. Lun  
13.000; rd. 9000. Mer. sera ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■ ■■■■

**CORSO**  
**CORSO MULTISALA 1.** Info. su seg. tel. 0324-240.853.  
**Amici** **Maravara**, con i Fichi d'India. Or:  
20.15; 22.30

**CORSO MULTISALA 2.** Info. su seg. tel. 0324-  
240.853.  
**Billy Elliot** Or: 20.10; 22.30.

**CHIE TI SALA 1.** Info, su segr. tel. 0324 - 242.045  
**Lo tigre e il dragone.** Or. 20.15; 22.30.

**CHIE TI SALA 2.** Info, su segr. tel. 0324 - 242.046  
**Verifica.** Or. 21.30.

**CINECITO**

**CINE TEATRO.** Tel. 0321 - 91.1311. Info, su segr. tel.  
**EMICA.** con Jamie Bell. Or. 21.15

**CINEMA**

**SCUOLE TEL.** 0323 - 61.459.  
Oggi riposo

**DRATARIO**  
Oggi riposo.

**DISCOTECA**

**S. PELLICO.** Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0321 - 777.122.  
**Vertical Limit.** Or. 21  
<ok.8>

**DISCOTECA**

**SOCIALE (INTRAI).** Info e prezzi spettacoli al numero di segr. telefonica 0323 - 401.940.  
**Scoprendo Forrester.** con Sean Connery.  
Or. 20.15; 22.30.

**VIP** Info e prezzi su segr. tel. 0323.40.19.40  
**15 minuti - Follie omicide** a New York, con Robert De Niro. Or. 20.15; 22.30

**MICHELINI (PALAZZINA) SALA 1.** Info, orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.964.  
Oggi riposo.

**MONTECARLO.** cine e brovelli segr. tel.

**SOCIALE (PALAZZINA) SALA2.** Info, orari e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323 - 501.984.  
**Chocolat.** con Johnny Depp, Juliette Binoche.  
Informazioni diet. cine e orari su segr. tel.

**SCIEGLI IL CINEMA**

**Domani è fantasia**  
**per la tua fantasia**

**Q**

**CUNEO**

**TURCO**  
CINEMA MOVISO. Tel. 0171-631771/444285  
OGGI RIPOSO

Tel. 0171.692.516.

**ITALIA**

Tel 0173-363.021.  
**Traffic ■ 22**

**MORETTA ■■** 0173-36.49.35  
**Caruso, zero in condotta Or. 21**

ET. Tel. 0178.284.953.  
**Prima e poi mi sposo. Or. 21**

**BARO**

CINEMAIE. Tel. 0175-346.901.  
**The family man. Or. 21**

**BOCCACCIO ■■■■■■■■■■**

MOVISANO. Tel. 0171-262.217.  
**La tigre e il drago. Or. 21**

**CINQUE ■■■■■■■■■■** Tel. 0171-266.213.  
**Sala 1: L'ultimo bacio Or. 20.10; 22.35**  
**Sala 2: Le foto ignoranti Or. 20.15; 22**  
**Sala 3: Betty Elliot Or. 20.10; 22.35**  
**Sala 4: Chocolat Or. 20.05; 22.40**  
**Sala 5: Il giardiniere Or. 21.30**  
**Sala 6: Traffic Or. 21.30**  
**Sala 7: Scoprendo Forester. Or. 20.22.40**  
**Sala 8: 19 ■■■■■■■■■■ da ■ New York ■■ Or. 20.10; 22.45**  
**Sala 9: Amici d'Abruzzo Or. 20.30; 22.40**  
**Sala 10: Snatch Or. 20.15; 22.35**

**ITALIA ■■■■■■■■■■**

**MULTISALA IMPERO. T. 0172-412.317** Ingresso 7 mila  
**Sala Grande: 15 minuti: Follie americane ■ New York Or. 20.22.15**  
**Sala Max: Snatch Or. 20.22.10**  
**■ Gigolo: Le mille ignoranti ■. 20.22.10**

**MULTISALA VITTORIA.** Tel. 0172-412.771  
Sala Metropoli: Amici Aharara.  
Or. 20.10, 22.15  
Sala Midium: Chocolat. Or. 20; 22.20

**LUX.** Tel. [redacted]  
[redacted]

**NUOVO**  
OGGI RIPOSO

**FERRINI.**  
FERRINI. Tel. 0171-619.131  
OGGI RIPOSO

**[redacted]**

**[redacted]**  
OGGI RIPOSO

**[redacted]**, Tel. 0173-750.277  
OGGI RIPOSO

**NUOVO LUX.** Tel. 0171-241.726  
L'ultima base.  
Or. 20; 22

**SALA SORSI.** Tel. 0174-761552. Line 8  
OGGI RIPOSO

**GALATI.**  
GALATI. Tel. 0172-468.324.  
OGGI RIPOSO

**MULTILANGHE**  
Tel. 0173-742.321.  
Sala Etn: Concorrenza sleale.  
Or. 20.30; 22.30  
Sala Grade: Amici Aharara.  
Or. 20.25; 22.30  
Sala Rossa: Scoprendo l'oroscopo.  
Or. 20.05; 22.30

**DOSANO**  
POLITEAMA Tel. 0172-62.407.  
**GOLINER**  
OGGI RIPOSO  
**LUXE**  
Tel. 0171-927.534.  
**BERTOLA SALA 2.**  
BENTOLA SALA 1. Tel. 0174-47.890  
Or. 20; 22,15  
**BERTOLA SALA 2.**  
*L'amore che non muore.* Or. 21,15  
**GARETTI**  
OGGI RIPOSO  
**ARISTON** Tel. 0174-391311.  
OGGI RIPOSO  
**SALA POLIVALENTE**  
OGGI RIPOSO  
**CINQUE** Tel. 0175-43.756.  
OGGI RIPOSO  
**MONTRENT** Tel. 0174-227.105.  
OGGI RIPOSO  
**RITZ** RIPOSO

**WILEY-INTERSCIENCE**

**IMPERO.** Inf. Tel. 015-92.736-31.312.  
GGI RIPOSO.

**MAZZINI.** Inf. Tel. 015-22.736-34.312.  
SALA 1: \_\_\_\_\_  
SALA 2: \_\_\_\_\_  
SALA 3: \_\_\_\_\_

**DOORM.** Inf. Tel. 015-22.736-31.312  
\_\_\_\_\_

**SOCIALE.** Inf. Tel. 015-22.736-31.312.  
\_\_\_\_\_

**VERDI.** Inf. Tel. 015-253.89.27.  
Per la «Rassegna Chabrol» è in programma  
**Rosso nel buio.** Orario: 21.30 spettacolo  
unico. Lire 9000/7000.

**N. PRIMAVERA.** Inf. Tel. 015-925.620.  
GGI RIPOSO.

**COMUNALE.** Inf. Tel. \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**PAIDOCHEMIALE.**  
CHIUSO.

**AMELIO.**  
CHIUSO.

**ERICKSON.** Inf. Tel. 015-767.323.  
GGI RIPOSO.

**KATLAN**  
FELSI Int. Tel. 015-242.31.18.  
[redacted]  
[redacted]  
Int. Tel. 0151-826.600  
[redacted]  
**CATER**  
[redacted] Int. 0163-54.265,  
CHIUSO.

[redacted]  
**ASTRA** Int. Gr. Tel. 0161-255. [redacted].  
**16 minuti - Folle uccide a New York**  
di J. Herzfeld  
[redacted], Edward Burns.  
Apertura 21,15 con spettacolo unico 21,45.  
Prezzo ridotto Lire 9000.

**NUOVO ITALIA**, Int. Or. 0161-257.744.  
**Ambrosiana**  
di F. Amari con Bruno Aveni e Massimiliano Cavallini (Fichi d'India).  
Apertura 21,15 con spettacolo unico 21,45.  
[redacted]

**VOLA AL CINEMA SULLLE ALI DELLA FANTASIA**

**CINEMA E' BELLO**

**PRINCIPE.** Inf. Or. Tel. 0161-255.111.  
**Lo stacco del litico**  
di e con Nanni Moretti.  
Apertura 21,15 con spettacolo unico 21.00.  
Prezzo ridotto Lire 8000.

---

■■■■■. Inf. Or. Tel. ■■■■■.  
OGGI RIPOSO.

---

**DELVERERE** ■■■■■ **CRISTAL** Inf. ■■■. Tel.  
0181-215.018.  
■■■■■  
di Lasse ■■■■■ con ■■■■■ ■■■■■, Johnny  
Depp.  
Or.: 21,45 spettacolo unico. Prezzo ridotto 8000.

---

**LUNA** Inf. Or. Tel. 0161-213.375  
OGGI RIPOSO.

---

■■■■■. Via ■■■■■ 1. Inf. Or. Tel.  
0161-253.379.  
CHIUSO.

---

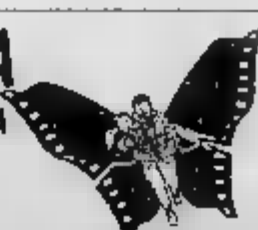
**SALA D'ORIENTE.** Inf. Or. Tel. 0161-252.667.  
CHIUSO.

---

■■■■■. Inf. ■■■. Tel. 0161-255.544.  
■■■■■.

---

**MA**  
LUNA



**L. GRANDE**

## LE TRAME

**ANICI** ■■■■■ Commedia. I figli d'India con la storia di ■■■■ cugini ■■■■ l'hobby delle invenzioni.

**BILLY ELLIOT** Commedia drammatica. Nell'Inghilterra ■■■■ 1984 dilaniata dagli scoperti dei minori, il ragazzino Billy s'impegna per coronare il suo sogno ■■■■ diventare ballerino.

**BORN ROMANTIC** Commedia. Un locale ■■■■ Londra dove ■■■■ balla la salsa ■■■■ il punto di ritrovo di sei persone in crisi esistenziale.

**CHOCOLAT** Commedia. Lasse Hallström porta sullo schermo la storia di una donna (Juliette Binoche) che sconvolge la monotona vita del villaggio francese dove si trasferisce per aprire un negozio di cioccolata «peccaminosa».

■■■■■ ■■■■. Drammatico. Nell'Italia ■■■■ 1938 nasce l'amicizia tra ■■■■ commercianti ■■■■ stoffe quando vengono promulgate le leggi contro gli ebrei.

**CONTA SU DI ME** Commedia drammatica. Rimasti ■■■■ da bambini, Sammy Prescott hanno scelto strade diverse nella vita: lei è una donna divorziata che vive in ■■■■ cittadina con il figlio di otto anni, lui un ribelle girovago. Un giorno Prescott va dalla sorella per ■■■■ prestato.

**LA DEA DEL '67**. Drammatico. Il film dell'australiana Clara Law comincia con un giovane impiegato giapponese che va in Australia per acquistare una Citroën del '67; arrivato a casa del compratore, vi trova ■■■■ ragazza cieca vicino a due cadaveri.

**L'ERBA DI GRACE** Commedia. Scomparso il marito, Grace comincia a coltivare marijuana.

**ERIN BROCKOVICH** Commedia drammatica. Julia Roberts è Erin Brockovich, giovane donna che comincia a lavorare per uno studio legale e si impegna in un caso di contaminazioni delle acque.

**LE ■■■■ IGNOTANTI** Drammatico. ■■■■ del marito, la vedova Margherita Buy scopre che il ■■■■ ■■■■ Un amante e va alla ■■■■ ricerca.

**IL GUSTO** ■■■■ ■■■■. Commedia. Trionfo in Francia, il film s'impenna sulla figura di ■■■■ imprenditore ■■■■ s'innamora dell'insegnante di Inglese.

■■■■■ ■■■■. Thriller. Ritorna Hannibal: ■■■■ a Firenze, è cercato ■■■■ un poliziotto italiano al soldo di un miliardario americano che vuole vendicarsi.

■■■■■ ■■■■. **LEGENDA** ■■■■ **BAGGER VANCE**. Commedia drammatica. Il ■■■■ film di Robert Redford s'incenderà sul personaggio ■■■■ un campione ■■■■ golf (Matt Damon) che, negli Stati Uniti degli anni Venti, torna dalla prima guerra mondiale e cade in crisi. Lo aiuterà, sul campo e nella vita, un misterioso giovane di colore (Will Smith).

■■■■■ ■■■■. Drammatico. Il film di Stephen Frears li ambienta negli anni Trenta in una comunità cattolica irlandese vicino a Liverpool ■■■■ descrive i problemi di una famiglia dal punto di vista di un bambino di sette anni di nome Liam.

**PRIMA O POI MI SPOSO**. Commedia. Jennifer Lopez è un'organizzatrice di matrimoni che vive nella convinzione di non riuscire a incontrare l'uomo della sua vita.

**QUILLS**. Biografico. Philip Kaufman porta sullo schermo la storia del marchese ■■■■ Sade (Geoffrey Rush).

■■■■■ ■■■■. **MINUTU**. Azione. ■■■■ De Niro è un lettore di polizia famoso, ■■■■ che ■■■■ sempre essere al centro dell'attenzione: ■■■■ di ■■■■ omicidio viene affiancato da un giovane e schivo investigatore (Edward Burns).

■■■■■ ■■■■. **E RISCATTO**. Drammatico. Un ingegnere americano Ando viene rapito sulla Ando dalle forze antigovernative. La moglie chiede ■■■■ un australiano specialista nella negoziazione di ostaggi.

■■■■■ ■■■■. Commedia drammatica. Nella vita di William Forester (Sean Connery), personaggio eccentrico e solitario che ■■■■ da giovane ■■■■ Pulitzer e ora vive in una lussuosa ■■■■ del Bronx, irrompe un sedicenne ■■■■ colore che sogna di diventare scrittore.

**LA TANZA DEL CIGLIO**. Drammatico. Torna alla regia Nanni Moretti con la storia di una famiglia di Ancona su cui si abbatte il dramma della morte improvvisa di un figlio.

**THE** ■■■■. Thriller fantasy. Gli affari inquentano ■■■■ scuola americana ■■■■ Huntington High ■■■■ nuovo lavoro di Robert Rodriguez («Disperato»).

**SNATCH** Drammatico. Mentre è in viaggio per «affari» verso ■■■■ York, un ■■■■ preziosi (Bertolucci Del Toro) ■■■■ ferma a Londra ■■■■ capitale inglese viene convinto ■■■■ assistere a un incontro di boxe clandestina. Uno ■■■■ pugili è un tatuato irlandese di ■■■■ Mickey O'Neil (Brad Pitt).

■■■■■ ■■■■. **TIGRE E IL DRAGONE**. Fantasy. Il nuovo film di Ang Lee li ambienta agli inizi dell'Ottocento e descrive la avventura di due coppie di guerrieri impegnati nella ricerca di una simbolica spada.

**TI** ■■■■ ■■■■. **I MIEI**. Commedia. Ben Stiller va a New York per conoscere la famiglia della fidanzata.

**TRAFFIC**. Poliziasko. Il magistrato Michael Douglas viene nominato coordinatore federale antidroga proprio quando la figlia diventa drogata, due poliziotti messicani combatteranno la loro guerra agli stupefacenti, Catherine Zeta-Jones prende il posto del marito ■■■■ galera come importatore ■■■■ droga.

**L'ULTIMO BACIO**. Commedia. Otto personaggi, in particolare ■■■■ (Giovanna Mezzogiorno) ■■■■ il fidanzato Carlo (Stefano Accorsi), intrecciano le loro esistenze.

■■■■■ ■■■■. **LIMIT**. Azione. ■■■■ giovane alpina Peter (Chris O'Donnell) organizza una spedizione per salire sul K2 e andare a salvare la sorella e il compagno di scialista.

■■■■■ ■■■■. **WOMEN WANT**. Commedia. ■■■■ Gibson è un pubblicitario ■■■■ sente ■■■■ pensiero della donna.





SAVONA

Via XX Settembre 74 r.  
angolo Buscaglia- Perito Camera  
- Commercio- Consulente del  
Tribunale e  
Corte d'Appello

tel. 019 827 111

## LIGURIA

GENOVA, PIAZZA MCCARTEY 9, TEL. 010 5958379 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571  
IMPERIA, VIA ALFIERO 10, TEL. 0183 79111 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

IMMAGINE PER CASE E NEGOZI

- Compravendite in Italia
- Locazioni e affitti
- Mutui personalizzati (100% fino a 30 anni)
- Consulenze immobiliari e commerciali
- Simili e perizie giuridiche (asseverazione)
- Analisi di
- Conversione pignoramenti immobiliari
- Seminari giuridico-economici
- 20ennale esperienza specifica in "case e negozi"

tel. 019 827 111 - fax 019 84 84 826

I carabinieri si sono finti giocatori: denunciate 16 persone

## Blitz in una bisca di Genova

Scoperta una casa da gioco ad Albaro

GENOVA

Una bisca in grande stile, con tanto di tavoli verdi regolamentari e roulette da fare invidia a un casinò. Quella scoperta dai carabinieri del nucleo operativo di San Martino in un appartamento di Albaro una casa da gioco in piena regola, anzi assolutamente illegale.

Il sospetto che nell'elegante quartiere «bene» della città fosse stata installata un centro per il gioco d'azzardo era sorto a metà febbraio quando i carabinieri avevano individuato alcuni personaggi del giro frequentare un palazzo di via Vassallo. L'edificio era stato messo sotto controllo, e nel giro di qualche settimana si era arrivati a individuare con precisione

l'appartamento-bisca, i frequentatori abituali (una ventina circa), gli orari di funzionamento della casa da gioco illegale (ogni venerdì a partire dalle 23). I militari avevano persino individuato il meccanismo del pallo, cioè di chi, rispondendo al citofono, prima di aprire il portone si accertava di persona l'identità di chi chiedeva di entrare.

Per assicurare all'operazione «Gambler», coordinata dal maggiore Giovanni Garau, un pieno successo, occorreva quindi studiare una strategia che permettesse ai militari di nell'appartamento-bisca come normali giocatori e solo a questo punto rivelare la loro vera identità. I dettagli dell'operazione sono riservati, così come il metodo seguito

militari per farsi aprire, senza sospetti, la porta della casa da gioco illegale. A questo punto è scattata l'irruzione, un vero e proprio blitz con caratteristiche simili a quelle documentate spesso dai film polizieschi. Nell'appartamento c'erano 16 persone, impegnate come «banco» o come clienti ai vari giochi d'azzardo: dalle carte alla roulette ai dadi. Sono state tutte denunciate al piede libero.

I militari hanno sequestrato i tavoli da gioco e una somma in contanti e assegni pari a circa 35 milioni di lire. Le indagini proseguono per accertare se la bisca fosse controllata da organizzazioni criminali analoghe a quelle scoperte in passato, che gestiscono attività come il stotone e i videopoker illegali. (m. r.)

Incendio doloso in via Nizza

## Teppisti scatenati in spiaggia a Savona

Ancora un raid teppistico a Savona. Ieri pomeriggio, una baracca è andata completamente distrutta in via Nizza seguito a un incendio, sulle cui origini dolose vigili del fuoco e polizia non hanno dubbi. Le fiamme sono divampate poco dopo le 15 in un tratto di spiaggia (si trova all'altezza della concessionaria Mercedes), dove durante l'estate viene allestito lo stabilimento balneare riservato ai soci delle Acli. La baracca, nella quale si è sviluppato il rogo, è utilizzata come ripostiglio, ma secondo gli investigatori che si stanno occupando delle indagini, in questi mesi potrebbe essere diventata rifugio di extracomunitari clandestini e sbandati. Durante il sopralluogo, infatti, i vigili del fuoco della caserma di via Nizza che hanno lavorato mezz'ora per avere ragione dell'incendio, hanno trovato alcuni materassi. E' da lì che sarebbe partito il rogo. Le fiamme oltre a distruggere la baracca hanno anche danneggiato alcune cabine. (c. v.)

L'IMPRESA DEI BIANCOBLU CHE VINCONO 1-0 A VOLPIANO



## Il Savona si mantiene in corsa per la C2

Il Savona non getta la spugna. Aver vinto nell'insidiosa trasferta di Volpiano (nella foto Spataro autore del gol) significa che i biancoblu tengono duro e nonostante assenze di rilievo sono capaci di imprese come questa. Peccato che abbiano vinto anche le altre squadre di testa, ma il campionato può riservare altre sorprese.

Sanremo 2001 si è svolto senza il supporto di alcun contratto. Inspiegabile ritardo

## Festival, il giallo della convenzione

E' stata firmata dalla Rai solo pochi giorni fa

Gian Piero Moratti

SANREMO

Per dirle alla Italo Calvino, la Convenzione che ha regolato i rapporti fra Comune e Rai in occasione dell'ultimo Festival è stata una «convenzione dimezzata». In calce al documento mancavano alcune firme. Fra queste, quella certamente più importante del direttore generale Rai Claudio Cappon. Un pezzo di carta, di numeri (120 miliardi) la somma che la Rai pagherà al Comune per la gestione e l'esclusiva delle riprese del Festival, buoni propositi (l'impegno da parte della Rai a investire ingenti capitali per una buona riuscita della manifestazione e la disponibilità da parte del Comune di adoperarsi al massimo per favorire il lavoro di Viale Mazzini), belle parole e impegni solenni per l'edizione 2001 e le prossime due. Ma solo un pezzo di carta, dal punto di vista formale, privo di alcun reale valore contrattuale. Entrambe le parti (Comune e Rai) avrebbero potuto - ma è puramente teoria - cambiare le carte in tavola prima via senza che nessuno dei due potesse rivalersi di fronte ad un giudice. Sì, perché, a quanto pare, oltre alla firma di Cappon, sarebbe mancata anche quella di qualche importante funzionario di Palazzo Bellevue.

L'ultima firma in calce al documento è arrivata sul finire della settimana. Cappon ha scritto il suo

La mancata firma del contratto prima dello svolgimento del Festival (nella foto un momento della premiazione). In teoria, avrebbe permesso a Rai e Comune di cambiare le carte in tavola in qualunque momento senza che nessuna delle parti potesse far valere le proprie ragioni di fronte ad un giudice



riverito nome, imitato dai funzionari che non avevano ancora siglato l'accordo. Ora si possono affrontare con le carte in regola il Festival (ormai passato agli archivi) e le due edizioni che rientreranno nella convenzione Comune-Rai: quelle del 2002 e 2003.

La bozza di convenzione è stata approvata dal Consiglio comunale di Sanremo la notte del 20

dicembre scorso, 18 mesi dopo il mandato conferito al sindaco Bottini dallo stesso Consiglio il 16 giugno '99. L'accordo fra i due doveva prevedere cinque Festival: dal 2001 al 2005. Poi, dopo una lunga trattativa, il Comune era riuscito ad imporre una riduzione dei tempi dell'accordo: i soli tre

anni. Rai deve essere tenuta sulla frusta, deve sentire il nostro fiato sul collo aveva detto l'assessore Bissolotti spiegandone le ragioni.

Complessivamente l'operazione Festival avrebbe fruttato a Sanremo 120 miliardi. Per l'affidamento del Festival la Rai si era impegnata a versare 15 miliardi e

mezzo all'anno più Iva. I 120 miliardi preventivati comprendono un aumento dell'80 per cento dei diritti tv rispetto al passato e le spese per la realizzazione di programmi come il «Gala della Tvs», il «Gala dello sport», uno spettacolo di moda, musica e fuochi artificiali. «Sanremo si nasce» e «Sanremo estate».

Iniziativa del presidente Gianni Plinio

## Gli studenti della Liguria in pellegrinaggio alle foibe

La Regione ha approvato all'unanimità le visite sui luoghi del genocidio etnico

Marco Ruffa

GENOVA

La Regione Liguria promuoverà viaggi annuali di studio-pellegrinaggio riservati agli studenti liguri alle foibe di Basovizza e Monrupino dove, nel corso del 1945, furono massacrati migliaia di italiani giuliano-dalmati da parte dei miliziani di Tito. La decisione è stata presa all'unanimità dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale su proposta del presidente Gianni Plinio. Lo stesso Plinio ne ha dato notizia una lettera al presidente genovese dell'Associazione nazionale Venezia-Giulia e Dalmazia, Fulvio Mohoratz, sottolineando la «coraggiosa scelta di civiltà» adottata dall'Ufficio di presidenza della Regione e il «particolare valore morale» di una decisione assunta all'unanimità. Ciò, continua Plinio, «anche in sintonia» il presidente della Repubblica Ciampi che qualche tempo fa aveva voluto sostenere in raccoglimento dinanzi alla di Basovizza.

Le cifre dello sterminio parlano infatti di oltre 15 mila vittime, con donne e bambini, molte gettate vive, legate insieme ai cadaveri, nelle profondità del terreno carsico. Il genocidio si è aggiunto l'esodo di

oltre 350 mila istriani, fiumani e dalmati, allontanati dalla propria terra natale per continuare a essere italiani.

«Ad oltre cinquant'anni dalla tragedia delle foibe dell'Istria», continua Gianni Plinio, «restano un ricordo incancellabile di martirio. Ecco perché mantenerne viva la memoria e parlarne soprattutto ai giovani è giusto e doveroso». Il pellegrinaggio alle foibe di Basovizza e Monrupino - continua la lettera del presidente del Consiglio regionale - «potrebbe svolgersi ad aprile-maggio» ogni anno in coincidenza con i cinquant'anni di fu perpetrato il genocidio. Vi potrebbero partecipare i vincitori di un bando dall'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia e gli studenti segnalati dai presidi come più meritevoli.

Dopo anni di colpevole silenzio, la tragedia dimenticata delle foibe sta uscendo dai ricordi del sopravvissuti per diventare patrimonio comune. Qualche anno fa, a Genova, uno degli ultimi atti del sindaco Alberto Sanna, istriano di nascita, fu l'intitolazione di una parte del sovrapiesto del Bisagno alle «vittime delle foibe». Un gesto significativo solo a metà: a Genova non si ebbe infatti il coraggio, come a Sanremo, di chiamare quei morti con il loro nome: martiri.

## Furono oltre 15 mila gli italiani massacrati dai miliziani di Tito. Mesi fa a Basovizza l'omaggio di Ciampi

**RENAULT Clio**

Renault Clio 1.2 177 con motore mp3.

Con la nuova Clio, il divertimento di guida è assicurato. Perché la dotazione "puoi scattare e ascoltare ovunque" - anche a bordo della tua Clio - i tuoi gusti preferiti. L'accompagnamento.

- Nuovo motore 1.2 177 da 75 CV
- Sedili sportivi con sellerie specifiche
- 2 cerchi in lega da 14"
- Fari fendinebbia
- Satellitare al volante
- Estensione mp3 portatile

E con 6,2 litri per 100 km i consumi rispettano le norme.

www.renault.it

concessionaria

RENAULT

FOGLIARINI

ALBENGA

Reg. Carrà tel. 0182 586145

ARMA TAGGIA

via S. Francesco, 350 tel. 0184 462156

SANREMO

C.so Cavallotti, 268 tel. 0184 502055

VENTIMIGLIA

Via Dante, 37 tel. 0184 34915







La stagione turistica si è iniziata in anticipo, con arrivi persino dalla Germania

# Una valle stregata dal ciclismo

## Da Sassello a Stella la festa per la Sanremo

Ermanno Branca  
SASSELLO

C'era tutta la valle all'Erro ai bordi della strada per il passaggio della Milano-Sanremo. L'avvenimento impreziosito dalla consapevolezza dell'eccezionalità. Per la prima volta la classica di primavera passava da Sassello e della frana che ha impedito ai corridori di scendere come al solito Turchino. E i sassellesi hanno preferito approfittare dell'occasione, sapendo bene che fin dal tutto tornerà alla normalità e il gran ciclismo dimenticherà il Pian Castagna, Eric Berton, Sassello, Giovo e la picchiata verso Albissola Marina.

Il sindaco Paolo Badano preferisce cogliere il di gloria piuttosto che pensare al futuro nuovamente grigio: «Per noi è arrivata la primavera. È stato un giorno meraviglioso per tutta la valle. Il più bel regalo che potesse capitarci. Ai bordi della strada c'era tutto il paese, dai bambini di due anni alla nonna di 96. Ma non solo. Grazie alla Sanremo abbiamo vissuto un anticipo della stagione turistica».

Quando si è diffusa la notizia che la Sanremo aveva cambiato percorso, i sassellesi hanno cominciato a ricevere prenotazioni. E c'è chi ha dormito in paese per vedere il passaggio della



La Milano Sanremo ha anticipato per il turismo la Primavera a Sassello

corsa. Alcuni arrivati persino dall'estero: «Un amico mi ha telefonato dalla Germania - prosegue il sindaco - E quando gli ho confermato che passava la corsa, ha preso un aereo a Monaco di Baviera ed è venuto a trovarmi per tifare Zabel».

Il passaggio della corsa è un attimo, con il plotone dai mille colori che insegue il quartetto di stranieri in fuga. E quando i ciclisti si buttano in picchiata verso Savona il sindaco Badano

sta già facendo progetti per il futuro, come si conviene a un buon amministratore: «La nostra valle è bellissima e la partecipazione dei tifosi è stata eccezionale. Spero che i ciclisti e gli organizzatori abbiano apprezzato il nostro calore e la bellezza del paesaggio. E poi chissà. Non dico di poter contare che vengano altre frane, ma magari speriamo di essere presi in considerazione anche per altre grandi corse».

## Una polemica a Pietra Ligure

### I dipendenti del Santa Corona non hanno evitato la protesta

PIETRA L.

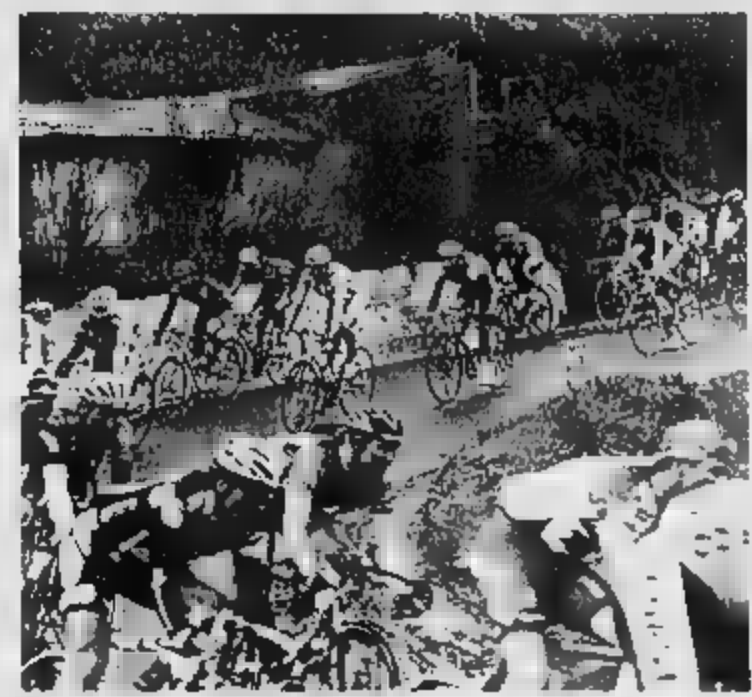
«Giornata di lutto per l'ospedale la cucina è condannata a morte dal direttore ed altri servizi...» È attesa sentenza. È il titolo del volantino che i rappresentanti sindacali del Santa Corona di Pietra Ligure hanno distribuito ieri al pubblico presente lungo la via Aurelia in attesa del passaggio dei corridori della Milano-Sanremo. Erano decenni che l'Rsù sindacale non utilizzava un evento sportivo di questa portata per esternare i suoi problemi.

Nel mirino in particolare le scelte recenti fatte dal neo direttore generale Idefonso Cagliani finalizzate a privatizzare alcuni servizi storici del nosocomio. «Aderiremo allo sciopero nazionale di fine marzo, per la prima volta dopo anni, anche con una forte motivazione locale in difesa dei posti di lavoro. Cagliani ha detto pubblicamente che deve risparmiare risorse facendo

ricorso ad appalti esterni. Se non verrà impedita la privatizzazione del servizio ristorazione 30 i posti che spariranno. E poi a chi toccherà? E' legittimo investire in sanità ma la gestione oculata dei servizi tecnici ed economici permetterebbe un risparmio senza il coinvolgimento delle ditte esterne. La nostra cucina ha sempre dimostrato di soddisfare l'utenza meglio di tanti servizi privati in altri ospedali liguri».

Altre affermazioni di Cagliani inducono a temere per altri posti di lavoro. Intende infatti appaltare i servizi di pulizia. Quindi ancora meno posti di lavoro e prospettive di occupazione in tutta la provincia.

Vogliamo bloccare questi progetti di smantellamento del servizio pubblico ad inviti-mo tutti i lavoratori ed i cittadini a mobilitarsi contro questa scellerata strategia, hanno detto di recente i sindacati. [a. r.]



Due immagini del passaggio della Milano Sanremo sulle strade dell'entroterra

Il giudice di pace dovrà stabilire se accettare la contestazione

## Per le multe ritenute ingiuste ecco come presentare il ricorso

ALBENGA

Contro multe ritenute ingiuste e verbali considerati troppo esagerati c'è una veloce (e poco dispendiosa) possibilità di ricorso: basta rivolgersi al giudice di pace. Sono migliaia le pratiche che vengono «iscritte a ruolo» ogni anno e che vengono dibattute dall'avvocato Gianluigi Maria Perazzi, nell'aula presso il tribunale di Albenga (272 dal primo gennaio 2001 a metà marzo). Qualcune risultano favorevoli per la persona verbalizzata. Naturalmente inutile rivolgersi al giudice di pace se non si rientra in un caso limite o in una situazione per la quale esistano «vizi di forma» a livello procedurale. E' chiaro: le multe ricevute in seguito ad infrazioni o a giuste contestazioni da parte delle forze dell'ordine, per quanto spiacevoli, vanno pagate e non c'è giudice che possa annullarle.

per coloro che ritengono di aver subito un torto, dimostrabile, la trafila burocratica da affrontare è piuttosto semplice e le spese, in molti casi, limitate.



Il giudice di pace Perazzi

quelle postali e poco più (in diversi casi è possibile) e meno dell'avvocato). In pratica è sufficiente spiegare, scrivendo su un foglio, in poche righe, quanto successo e presentare opposizio-

ne al verbale notificato. Il ricorso va inviato (in forma di raccomandata con ricevuta di ritorno) al consegnato direttamente al «Giudice di pace, Ufficio di Albenga, via Bologna 1, 17031 - Albenga».

Il testo del ricorso deve essere formulato (e compilato): «Il sottoscritto, nato a, il residente in, via, e, ai fini della presente procedura, elettivamente domiciliato in, premesso che con verbale n., in data, emesso da, e notificato il, è stata contestata al ricorrente la violazione di cui all'articolo, della legge, e inflitta la sanzione pecuniaria di lire, propone opposizione». A ciò si fa seguire l'elenco delle «motivazioni» che devono necessariamente giustificare il ricorso. Il foglio deve quindi essere firmato dall'interessato-ricorrente, che indicherà e presenterà come allegati il verbale notificato ed altre eventuali contestazioni o dichiarazioni. E' giusto comunque ricordarlo: questa trafila risulterà inutile in tutti quei casi in cui ci si trova di fronte alla classica «regolare multa». Quella che, seppur non gradita, va comunque pagata. [m. br.]

Mezzo secolo di abbandono, dalle lesioni dei bombardamenti ai giardini bunker

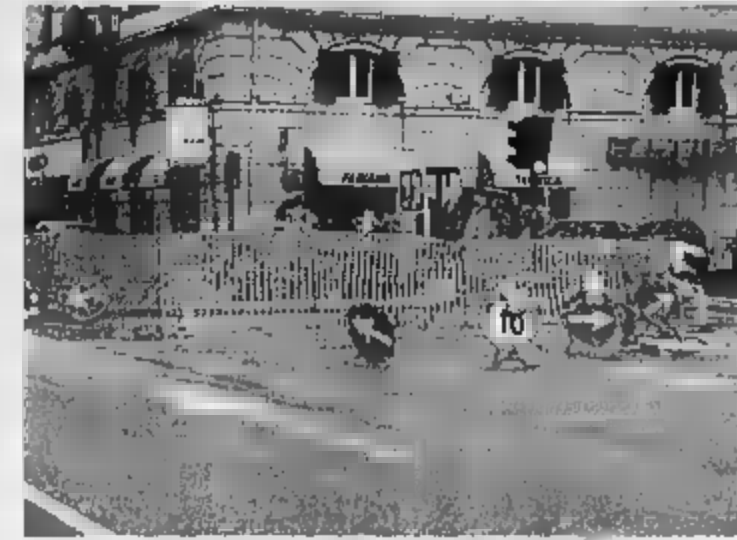
## Il centro storico ridotto in macerie

### Oltre a via Sansoni, nei guai l'Archivolto savonese

SAVONA

Uno degli angoli più suggestivi della città è inagibile, fra macerie, cantieri, impalcature. Oltre al crollo di via Sansoni, infatti, c'è l'Archivolto savonese che già da parecchi anni è diventato una specie di corridoio che resta aperto solo grazie ai tavolati e ai tubi di acciaio. Mettere «sotto processo» la giunta Ruggieri, l'amministrazione precedente, il commissario prefettizio non avrebbe senso, ma di fatto che una parte della città, quella di maggior valore storico, sta cadendo a pezzi senza rimedio.

La situazione contingente in qualche modo verrà fronteggiata. Il Comune sta ultimando lo sgombero delle macerie e presto almeno una parte degli alloggi torneranno abitabili. Poi bisognerà sperare che vada in porto l'ormai famosa vendita delle case di via Pia e via Sansoni all'Arte, che ha a disposizione i finanziamenti per la ristrutturazione. Ma è l'insieme del centro storico che avrebbe bisogno di un intervento di recupero che



Sono ormai troppi i cantieri aperti in tutto il centro cittadino

accusa già un ritardo di almeno cinquant'anni: la zona dell'ora dei Beghini porta ancora i segni dei bombardamenti della Seconda guerra mondiale. E poi ci sono i pasticci più recenti

come l'inguardabile colata di cemento dei giardini «bunker» di via Giuria o l'incapacità di riaprire i cancelli dell'ex Ovestura per collegare il centro città a via Pia e alla vecchia Darsena. [a. b.]

NOTIZIE FLASH

### FARMACIE

Turni invariati in tutta la provincia

Oggi a Savona e nel resto della provincia restano di turno le farmacie pubblicate di domenica nell'apposita rubrica della seconda pagina della «Stampa» di Savona.

### GENOVA

Caso Haven: convegno sui disastri ecologici

Oggi e domani si svolgerà a Genova, al Centro convegni Anga di via Serra 3, un convegno internazionale sul problema della sicurezza delle superpetrolie e sugli interventi di prevenzione e bonifica, promosso da Wwf e Legambiente a cui prenderanno parte tra gli altri il commissario per l'Ambiente dell'Ue Margaret Wallstrom, Koji Sekimizu dell'International Maritime Organization e il ministro dell'Ambiente italiano Willy Bordon. [m. r.]

### COSSERIA

Oggi l'ultimo saluto a Angelo Bergero

Si svolgeranno oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale di Cosseria, i funerali di Angelo Bergero, 66 anni, allevatore. Bergero è morto sabato, colpito da un infarto, mentre stava facendo nascere un vitellino. Lascia la moglie Giovanna, e il figlio Eraldo. [l. b.]

### SAVONA

Resta illeso nell'auto in fiamme dopo l'incidente

Momenti di paura, l'altra notte, per un giovane, l.c. 25 anni, finito con la macchina, una Renault Clio, contro un'aiula in via Stalingrado. L'auto ha preso fuoco: il conducente è riuscito a lasciare l'abitacolo e a mettersi in salvo. Sono quindi intervenuti i pompieri che hanno spento le fiamme. L'auto è andata distrutta. [c. v.]

### SAVONA

Morto a 77 anni ex partigiano «Lilli»

E' all'età di 77 anni Mario Briganti, ex partigiano che aveva come nome di battaglia Lilli. Lascia la moglie Anna. I funerali sono già stati fissati e si svolgeranno domani alle 9.30 nella chiesa di San Raffaele al porto. [m. br.]

## NEI RISTORANTI SONO UNA GHIOTTONERIA



### In Riviera è tempo di bianchetti

Sulle Rive è tempo di bianchetti. Sui carrettini dei pescivendoli sono al posto d'onore. La Regione, considerato che la stagione del pesce si presannuncia delle migliori, ha prorogato il permesso di pesca del novellame, ovvero i bianchetti, uno dei piatti preferiti dai buongustai e un'autentica ghiottoneria nei menù dei ristoranti liguri. [l. p.]

La donna poco prima aveva telefonato agli amici

## Alassio, anziana si uccide gettandosi dalla finestra

ALASSIO

Ha chiamato al telefono gli amici e mormorato poche parole: «Vado incontro al buon Dio». Poi ha rittaccato il cornetto, è andata alla finestra e si è gettata nel vuoto. M.B., 93 anni, è rimasta infilzata nelle punte delle ringhiere che delimita il giardino condominiale: era ancora in vita quando i soccorsi sono arrivati. Ma tutto è stato inutile. L'anziana è morta poco dopo all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

La tragedia si è consumata ieri mattina in via Piani Romani dove M.B. abitava da sola, in un appartamento situato al secondo piano. Ancora sconosciuti i motivi del gesto; forse la solitudine, forse un momento di depressione, forse una malattia che preoccupava l'anziana. Sono tutte ipotesi al vaglio dei

carabinieri che si stanno occupando degli accertamenti del caso. Il resto è solo fredda cronaca. Erano le 9.30 quando M.B. ha aperto la finestra di casa e si è lasciata cadere, finendo, dopo il volo, due piani, sulla recinzione del giardino condominiale e restando infilzata in uno spuntone.

I soccorsi, coordinati dai centralisti del 118, sono scattati immediatamente e hanno mobilitato oltre ai militari dell'ambulanza anche l'automedica e i vigili del fuoco del distaccamento di Albenga che si sono dovuti servire di ceste idrauliche per liberare l'anziana. Poi il trasporto con l'ambulanza al Santa Corona di Pietra Ligure. Ma le condizioni della novantatreenne erano ormai disperate. Poco dopo il ricovero in ospedale, l'anziana donna ha cessato di vivere. [m. br.]

L'episodio è avvenuto sotto gli occhi della figlia

## Millesimo, picchia la moglie ed è arrestato dai carabinieri

MILLESIMO

Litiga con la moglie e, in preda alla collera, la picchia con violenza, sotto gli occhi della figlia. L'uomo, C.C., 48 anni, è finito in arresto con l'accusa di maltrattamenti in famiglia. La donna, L.G., 42, è stata invece medicata in ospedale: i sanitari le hanno riscontrato contusioni che hanno giustificato i guarigibili in dieci giorni.

L'episodio è avvenuto l'altra sera a Millesimo. Non sono stati ancora chiariti dai carabinieri i motivi che hanno fatto scatenare la lite tra i due coniugi. La discussione è stata, comunque, molto violenta, stando a quanto accertato dagli investigatori, ed è degenerata al punto che l'uomo ha incominciato a picchiare la moglie con calci e pugni.

Le urla della donna e il pianto della figlia sono stati sentiti dai vicini di casa che hanno immediatamente dato l'allarme

telefonando al 112. E subito è intervenuta una pattuglia dei carabinieri che ha fatto irruzione nell'appartamento, riportando alla calma il marito violento. I militari hanno informato il magistrato di turno e quindi deciso l'arresto di C.C. per maltrattamenti in famiglia. Questa mattina, l'uomo dovrebbe essere interrogato dal giudice delle indagini preliminari, Francesco Meloni, al quale spetta il compito di convalidare l'arresto.

L'episodio avvenuto l'altra sera ha riportato ancora una volta d'attualità il problema dei maltrattamenti in famiglia dei quali sono il più delle volte responsabili i mariti. Un fenomeno che è seguito con attenzione dai giudici della procura e del tribunale che negli ultimi mesi hanno allontanato numerosi coniugi violenti dalle famiglie, proprio per evitare che situazioni gravi potessero degenerare. [c. v.]







**QUI SAMP**

# Prima Flachi, poi tocca a Sereni e la Sampdoria può volare alto

Gabriele Romaggi

Vincere in campionato e non perdere in trasferta: questo il ruolino di marcia che la Sampdoria deve tenere per continuare a lottare fino alla fine per la promozione. La serie B ha già stancato i tifosi blucerchiati, che hanno mancato di farlo sapere all'ingrasso in campo. Due squadre: «A noi la B ha rotto le palle... e a voi?» era lo striscione che campeggiava nella gradinata Sud. È probabilmente anche ai giocatori, visto che stanno facendo tutto per riuscire a conquistare il successo finale, come ha dimostrato anche la partita di ieri, vinta 2-1, nonostante durante la gara col Crotone la Samp abbia mostrato quelli che i suoi limiti, sottolineati anche da Cagni nel dopo partita: «Facciamo

sempre la più difficile e la meno produttiva: dobbiamo migliorare da questo punto di vista, non lasciarsi prendere dalla fretta, specie quando siamo in vantaggio 2-0, e ci affidiamo a lanci lunghi, dando palla agli avversari. C'è qualche sorpresa all'annuncio delle formazioni, perché Cagni decide di schierare Bedin a fianco di Vergassola, invece del più pronosticato Cucciarri e Lombardo: il biondo centrocampista e il tano si alternano poi la posizione in campo. Oltre alla vittoria, però, nella sporta delle notizie positive c'è da dire il ritorno in campo dopo sei mesi di Casale.

Pronti via e la Sampdoria è in vantaggio: cross dalla sinistra di D'Aversa e Flachi è bravo a girare a fil di palo la palla invitante. Il vantaggio immediato alla Sampdoria di amministrare con maggiore tranquillità la gara, anche il Crotone la mette in difficoltà un pressing continuo. Il primo pericolo per Sereni arriva da De Florio, liberato di testa Reggi, ma il diagonale dell'attaccante è ben parato dal portiere, tra i protagonisti della vittoria sampdoria. Passa solo un minuto e i padroni di casa raddoppiano: calcio d'angolo Marcolin e nella inevitabile mischia sotto porta Rossi, peraltro ben appostato, pesca una trattenuta a D'Aversa: che permette a Flachi di apporre il suo secondo sigillo e alla Sampdoria di deridere chiusa la pratica Crotone. Ma la squadra di Papadopulo non sta, prova a riaprire il discorso: riesce al 42', ma Rossi annulla la rete di Pectorari per fuorigioco. La ripresa vede una Samp più timorosa e Crotone più padrone del campo, anche se la sua prima occasione arriva al 63' grazie a svariato di Bedin che lancia Di Vicino: tocco per Reggi, ma la sua deviazione è facile per l'attento Sereni. Cinque minuti dopo sale sul palcoscenico Rossi che decreta un cervellotico rigo-

Il bomber Flachi ancora una volta è il successo della Sampdoria sul Crotone che vale il quarto posto in classifica



per il Crotone, dopo che Casale aveva anticipato Giampà: Reggi accorcia le distanze. La migliore parata di Sereni, però, arriva all'83' su un pericoloso diagonale di Reggi, ancora lui. C'è tempo ancora per un altro rigore fischiatto da Rossi per un contatto tra Aronica e Zivkovic e gettato alle stelle da Flachi.

**QUI GENOA**

# Battuto a Cosenza Il Grifone annaspa

Il Genoa esce sconfitto (0-1) dal campo di Cosenza e viene risucchiato dal Treviso. Il quarto posto. Alla prima vera calabrese sono passati in vantaggio il Grifone, che fino a quel momento aveva fatto una gara onesta, non ha avuto la forza di rimediare. La prossima settimana il professor Scoglio dovrà compiere un mezzo miracolo contro la Sampdoria.

La gara Cosenza è stata per lunghi tratti inguardabile, condizionata dai gradi, dal vento africano e dalla paura delle due formazioni di commettere l'errore decisivo. I calabresi apparsi abulici e privi della determinazione necessaria a puntare verso la serie A. Ne ha approfittato il Genoa che la ordinata, è riuscito a tessere una ragnatela a centrocampo, ideale per strappare un punto. Nel primo tempo la compagine guidata da Franco Scoglio si è resa pericolosa al 15' con Malago, che da buona posizione ha sparato alto di piatto destro, ed al 27' con un gran destro di Mutarelli, che Pantanelli ha tuffato in angolo. Come era capitato in altre occasioni, pur giocando discretamente il Genoa non è riuscito a tradurre in gol la supremazia territoriale.

Serie D: vale oro il successo degli striscioni che restano in corsa per la C2 nella scia di Valenzana e Sangiustese

# Il Savona è risorto a Volpiano

## Un gol di Spatarì rilancia i biancoblu

Gianni Giacomini  
VOLPIANO

Missione compiuta. Il Savona impiega una manciata di minuti a stendere il Volpiano, poi controlla la gara e sul binario che corre dritto verso la serie C2 insieme a Sangiustese e Valenzana. Ieri sugli spalti di «Gola» c'era il pubblico delle grandi. Più 1500 paganti, un sole da cartolina, terreno in perfette condizioni: l'ideale per il match clou della giornata. Passano appena minuti, le due truppe schierate in campo si stanno ancora annusando e Spatarì, conferendo il suo capolavoro, il centravanti, appostato all'altezza del dischetto, raccoglie un traversone dal vertice destro dell'area, si avventa e in mezza rovesciata di pieno collo destro indirizza la sfera nell'angolo alla sinistra di Tarantini. Un gran gol, il diciassettesimo di questa stagione per l'ex bomber del Valle d'Aosta. Il vantaggio lampo, forse ispirato, carica ancora di più i savonesi, privi tra l'altro di alcune pedine importanti, quali Bracaloni, Giuntoli, Notari e Butti. I padroni di casa palcoscenico il ko e faticano a riorganizzarsi. Anche perché i biancoblu sono ovunque, chiudono tutti gli spazi e con Calabria, Baldini e Spatarì. Al decimo Tarantini deve proprio sui piedi di Calabria, un minuto dopo si distende per parare una conclusione dello stesso fantasista. Al 13' Lasalandra sfonda sulla fascia sinistra e centra per Bonomo. Piorbon che arrivava in ritardo di un soffio. Al 24' Ghizzardi controlla agevolmente in tiro. Piorbon alla mezz'ora il suo collega torinese smaschia tiro cross di Baldini. Al 35' lo stesso Baldini pesca in area Calabria che manca di ammettere l'incornata sottoporta. La gara è piacevole sul rettangolo di gioco i ventidici non fanno certo complimenti. Al 38' il Volpiano confeziona la azione più pericolosa Bonomo favorisce l'inserimento in corsa Piorbon che, a tu per tu con Ghizzardi, spara ai colombi che volano sopra lo stadio.

La ripresa è un'altra storia. I padroni di casa rimangono in dieci al 54' quando capitano Galluccio, alla seconda ammonizione, si fa cacciare per proteste. Contemporaneamente perdono Paro che rimedea quattro punti di sutura e ginocchio. Il Savona diventa guardingo: Cavalcante, Quintavalle e Di Gioia braccano Bonomo e Piorbon, De Fraia e Colacicco ammannano Bernardi. Caldo primaverile comincia a farsi sentire sulle gambe. Al 70' Spatarì calca in porta senza pretese. Due minuti dopo Baldini spara modo sbilenzo dal vertice sinistro dell'area. Alla fine Massimo Storgato toglie «toros» Bellucci, Calabria respira, e getta nella mischia Zocco, un'altra punta. Ma cambia ben poco. A dieci minuti dal termine Bonomo, con una puntata di destra, cerca di sorprendere Ghizzardi da dentro l'area, ma l'estremo difensore biancoblu vola e blocca. All'86' Cavalcante sfiora il palo alla sinistra di Tarantini un diagonale. Alla fine l'arbitro segnala cinque minuti di recupero che passano senza grandi anche perché il Volpiano non più la forza e nemmeno le idee per superare la difesa come quella ligure. Solo al 93', dopo una buona gara, Quintavalle si fa cacciare inutilmente per aver rifilato una gomitata a Zocco.



7 Impeccabile è GOLA. Un pilastro regge la difesa anche sul piano morale BIRIO. Puntuale e generoso DE FRAIA. I polmoni si fanno sentire CAVALCANTE. Gigantesco, in copertura e in fase di rilancio QUINTAVALLE. Di nuovo ottimo, l'espulsione è un regalo dell'arbitro Volpiano. Immenso, una spazza sopra tutti è giornata già mediamente eccellente MAONANI. In un ruolo non suo, dà davvero tutto SPATARÌ. 7,5 Torna rapace, segna un gol che pesa un quintale CALABRIA. Capitano Carletto mette nella mischia orgoglio e qualità. Un esempio. LUPU. Pochi minuti, ma di qualità. GENIALE, rapido, trovasse continuità sarebbe un vero fenomeno. LAMPRI. Lampi conclusivi, quando serve c'è.

A destra Spatarì in area durante una gara interna: il cannoniere ha firmato ieri un gol d'oro. A sinistra Baldini, altro primattore



# «Lotteremo sino alla fine»

## Tufano ci crede e loda tutta la squadra

VOLPIANO. «Abbiamo interpretato la gara nella maniera giusta, siamo rimasti concentrati, determinati e umili. E' vittoria molto importante che ci dà fiducia e che ripaga gli sforzi che stiamo compiendo da parecchio tempo». Mister Tufano quando esce dallo spogliatoio è entusiasta tutto lo staff del Savona. Ma, ha ancora il volto segnato da una tensione accumulata e vissuta al 100% da noi novanta minuti. Sa benissimo che lui e i ragazzi hanno appena superato lo scoglio durissimo. A Volpiano infatti era riuscito a spuntarla solo il Verbania con il medesimo risultato di ieri. «Se crediamo nella promozione? Certo che ci crediamo, ci mancherebbe. Ma abbiamo dimostrato superando una buona squadra, i miei sono stati esemplari nella conduzione della partita e nella gestione del

risultato». Durante la gara è scoppiata qualche scaramuccia tra i dirigenti delle due società anche perché il Volpiano ha definito «scandaloso» l'arbitraggio Pierpaoli di Firenze. «Non ho detto nulla domenica dopo la gara con il Bra, quando avrei potuto lamentarmi eccome, e non dico nulla neppure oggi - chiude subito il discorso Tufano. Infuriato invece l'ex juventino Massimo Storgato. «E' stata una direzione di gara vergognosa. Certo il Savona è forte, ma avrei voluto giocare questa partita alla pari - si sfoga -. Noi potevamo fare nulla e subito fischia, abbiamo subito fatti bruttissimi e per loro ha estratto solo tre cartellini gialli. Il nostro campionato è finito oggi. Anzi questa farsa di campionato, dove non ci sono neppure play off ne play out è finita oggi. Vede che dovevamo arrivare fino a questo punto e basta».

# SONO STATE SEGNALE 19 RETI

## Borgomanero-Borghesina 3-3

Borgomanero: Macchi, Mascheroni, Danini, Nicolini, Merlin, Castiglioni, Petrone, Rabozzi, Pingitore, Amantoni, Giallardo (80' Caprioli). Borghesina: Biasotto, Formentini, Fagnoli, Lanza, Mondini, Celano, Famulari, Iori, Roano, Corona (87' Sardo), Brasca (71' Ambrosini). Arbitro: Alberto. Reti: 37' e 38' Giallardo; 58' Rabozzi; 76' Lanza; 77' Roano; 82' Iori. Note: cielo coperto, spettatori 450 circa.

## Verbania-Sanremese 0-0

Verbania: Guerclena, Minacci, Biasotto, Moratto (56' Vallone), Balsamo, Guldetti, Bonomi, Rancia, Bovo, Gardini, Ciana. Sanremese: Perrone, Ferrara, Manfredi, Donna, Trassati, Riolto, Modenesse, Scaru, Marazza, Iannolo, Millesi. Ceravolo. Note: ammonti Modenesse, Minacci, Trassati, Scaru (77') e Balsamo (85').

## Bra-Valenzana 0-2

Bra: Bruzzone, Sidoli, Magliana, Sarracino, Fava, Calandra, Lenta (83' Guazzo), Odino, Baudinelli, Varano (73' Scognamiglio), S. Ballarò. Valenzana: Gamberini, Morabito, Fanzina, Moriachi, Melchioni, Taverna, Sciuto (83' Nigloti), Bonazzi (88' Palumbo), Plombo (80' Cavallera), Pacioni, Menegatti. Arbitro: Rodomonti. Reti: 2' Palombo; 72' Menegatti su rigore.

## Imperia-Gravellona 1-3

Imperia: Di Latta (32' Scaroni), Brilla (46' Ghigliazza), Mortola, D'Angelo, Bianchina, Glauca (71' Corrales), Lato, Turone, Cugnasco, Exposito, Bella. Gravellona: Trischetti, Prini, Casoli, Rosson, Cecon, Castelli (52' Cozza), Soffiati, Fantone (87' Sulini), Almè, Rosciglione, D'Antuono. Arbitro: Iannello di Genova. Reti: 3' Bella, 48' e 50' D'Antuono, 84' Almè.

## Dorthona-Cuneo 2-1

Dorthona: Salucci, Alderuccio, Bacchio, Lavelli, Milani, Costa (80' Baldelli), Musumeci, Gkiletti, Felice, Oriandi (88' Brown). Cuneo: Speranza, Dotti,

Cadenazzi (74' Viviani), Giannesi, Bottaro, Scognamiglio, Alberti (70' Giomotti), Sabatini, Forno (74' Dolcetti), Lerda, Tallone. Arbitro: Onaro. Reti: 43' Lerda, 70' e 92' Brown. Spettatori 500 circa; corner 9-2 per il Dorthona; ammoniti Bacchio, Alderuccio, Brmo, Bottaro, Alberti; espulso Sabatini per doppia ammonizione.

## Valle d'Aosta-Sangiustese 0-2

Valle d'Aosta: Giangaspere (19' Vignale), Volpone, Tommaso, Lisi, Brolio, Sanò (76' Dandrea), Lunardon, Breschi, Spnelli, Francioni, Cieramitaro (57' Alfano). Sangiustese: Miglino, Cassani, Maggio, Giovina, Valra, Milani, Rizzo (51' Ametoli), Pregonato, Pisasse (83' Perziano), Perlotto (87' Clemente), De Paola. Arbitro: Faccetti di Bergamo. Reti: 10' Pisasse (rigore), 90' De Paola.

## Sestrese-Casale 0-1

Sestrese: Bidone, Laghi (43' Triputi), Grillo, Piccardo, Sbravati, Tonli, Calandra (71' Casu), Grippo, Zaffari (53' Sesti), Aloe, Tacchino. Casale: Castignoni, Fontarazzo, Izzo, Angeloni, Ametrano, D'Aprile, Luzzana (83' Castaldi), Cafferata, Rossi (88' Giotti), Pastorino, Orlando (77' Tormari). Acri. Reti: 24' Pastorino.

## Volpiano-Savona 0-1

Volpiano: Tarantini, Bellucci (73' Zocco), Lasalandra, Maglie, Galluccio, Larivera, Buscino (48' Salacone), Paro (58' Spatarì), Bonomo, Bernardi, Piorbon. Savona: Ghizzardi, Cavalcante, Quintavalle, Fraia, Gioia, Bialo, Lamberti, Colacicco, Spatarì, Calabria (91' Lupu), Magnani. Ilirio: Pierpaoli di Firenze. Reti: 8' Spatarì. Note: espulsi Galluccio e Quintavalle; ammoniti Spatarì, Cavalcante, Baldini, Bonomo e Zocco.

## Rivoli-Ivrea 0-0

Rivoli: Locatelli, Grancitelli, Scirè (60' Bruno), Caricato, Renzi, Badino, Marzò (90' Vallone), Cristiano, Cambareri (48' Bonin), Parisi, De Martini, Al. Bortolas, Ivrea: Bonomo, Tardivo (82' Emanuele), Gasparini, Cuc, Di Capita, Milani, Lasconi, Voglino, Laghi (75' Proverzano), Capocchi, Bergantini, All. Jacolino. Arbitro: Stella di Torino.

## CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE					RETI
		V	N	P	F	S	
SANGIUSTESE	59	19	2	7	47	22	
VALENZANA	57	17	6	5	47	24	
	16	7	5	43	26		
DORTHONA	54	15	9	4	43	17	
VOLPIANO	51	14	9	5	41	27	
	46	13	7	8	45	27	
	14	4	10	47	32		
CASALE	44	12	8	8	41	37	
IVREA	41	11	8	9	44	35	
	37	10	7	11	33	29	
VERBANIA	37	10	7	11	34	31	
	34	9	7	12	33	41	
	32	8	8	12	38	40	
SESTRESE	28	8	4	15	31	50	
BRA	25	6	7	15	28	41	
RIVOLI	24	6	6	16	28	42	
	20	4	8	16	27	55	
IMPERIA	6	1	4	23	13	92	

\* 1 punto di penalità

## I MARCATORI

19 reti: Lerda (Cuneo).  
17 reti: Pastore (Casale).  
16 reti: Spatarì (Savona).  
15 reti: Palombo (Valenzana).  
14 reti: De Paola (Sangiustese), Bergantini (Ivrea).  
13 reti: Millesi (Sanremese), Pisasse (Sangiustese), Pingitore (Borgomanero), Iori (Bra).  
11 reti: Menegatti (Valenzana), Calabro (Savona), Cambareri (Rivoli), Iori (Bra).  
9 reti: Bovo (Verbania), Cotti (Valenzana), Laghi (Ivrea), D'Antuono (Gravellona), Delandi (Dorthona), Roano (Borghesina).  
8 reti: Bernardi (Volpiano), Bonomo (Volpiano), Aime (Gravellona), Giallardo (Borgomanero), Petrone (Borgomanero).  
7 reti: Piorbon (Volpiano), Spinelli (V. d'Aosta), Garibone (Casale), Gai (Bra).  
6 reti: Melchioni (Valenzana), Rossi A. (Casale).  
5 reti: Bonomi V. (Verbania), Rancia (Verbania), Pacioni (Valenzana), Lenconi (V. d'Aosta), Bracaloni (Savona), Iannoli (Sanremese), Stamila (Sanremese), Derthona, Alberto (Cuneo), Iori (Bra), (Borghesina), Famulari (Borghesina), Rabozzi (Borgomanero).

## PROSSIMO TURNO

12° DI RITORNO 01/04 - ORE 16.00	
CASALE	DORTHONA (0-1)
BRA	BORGOMANERO (1-0)
IMPERIA	SESTRESE (0-3)
SANGIUSTESE	V. D'ASTA (1-1)
SANREMESE	RIVOLI (1-0)
SAVONA	VOLPIANO (1-2)



# L'1-3 fa perdere le staffe al presidente Durante Imperia, prima s'illude poi cede al Gravello

Luca Imperia

E' durato 48' il sogno dell'Imperia di ottenere il primo casalingo stagionale. Contro un Gravello non trascendentale, i nerazzurri di Francesco Ghigliazza sono passati immediatamente in vantaggio, ma sono riusciti a resistere alla reazione piemontese soltanto fino all'inizio della ripresa. Poi sull'Imperia è calata l'oscurità, così fitta da far perdere le staffe al presidente Milo Durante nel dopopartita.

Davanti a circa 150 spettatori, i nerazzurri in gol al primo tentativo: al 3' Esposito serve Bella, pronto a superare in velocità Trischetti, uscita e a depositare in fondo al sacco. La rete subita a freddo scuote gli ospiti che tuttavia impiegano quasi mezz'ora prima di riuscire a rendersi pericolosi. Al 25' Aime a su Fantone dentro l'area imperiese, ma la conclusione è alta. Passano due minuti e si prova D'Antuono, il suo inserimento in area è vanificato da un difensore nerazzurro.

Un infortunio blocca intanto il portiere Amedeo Di Latta, sostituito tra i pali dal giovane Sciarone, 17 anni appena. La pressione del Gravello porta a risultati apprezzabili: le squadre vanno a riposo, l'Imperia in vantaggio.

Nella ripresa l'Imperia reclama al 47' un rigore per un intervento sospetto su Bella, ma l'arbitro lannello abboccherà. Neanche il tempo di inscenare le proteste di rito, e il Gravello pareggia. E' il 48' Rocciglione tira e, sulla respinta di Sciarone, D'Antuono è lesto a ribattere in fondo alla porta sguarnita.

L'Imperia si scioglie sotto il sole primaverile e gli ospiti ne approfittano immediatamente per dilagare e rimediare allo scivolone iniziale: al 50' Cassani pesca in area e punizione D'Antuono e l'attaccante non perdona, infilando la testa la sua personale doppietta.

L'Imperia non c'è più, il Gravello domina e sfiora il terzo gol al 66', con la difesa nerazzurra in difficoltà. Un minuto più tardi ancora D'Antuono arriva al tiro senza problemi e soltanto la collaborazione del palo permette a Sciarone di salvarlo. La rete della sicurezza per gli ospiti si comunque nell'aria e arriva al 64', quando Aime scavalca Sciarone, un preciso pallonetto.

Il pubblico imperiese perde la pazienza e qualche giocatore nerazzurro pensa bene di reagire agli sfiati, esasperando ulteriormente la già molto delusa tifoseria del «Ciclione». La rabbia aumenta quando Esposito si fa assente per un fallo a gioco fermo su Rosson, mentre nel

finale l'Imperia rimane in per un infortunio occorso a D'Angelo.

Il triplice fischio non placa le polemiche con Milo Durante furioso con i giocatori: «Gli atleti sono pagati e bene. Non accetto che non si impegnino e che rispondano alle contestazioni del pubblico, alle contestazioni legittime. Domenica prossima ci saranno novità».



Ghigliazza, l'allenatore dell'Imperia

## Il Casale degli ex castiga la Sestrese (0-1)

Non basta la generosa prestazione dei verdestellati per arginare la superiorità tecnica dei piemontesi

GENOVA. La Sestrese perde ma non importa: sembra assurdo ma in questa stagione da fantascienza gli unici a rammaricarsi per la sconfitta alla Sciorba (che porta malissimo ai colori verdestellati) sono i giocatori e il tecnico Mangio. O-1 subito dal Casale non rattrista certo i dirigenti che sanno come la Sestrese, anche se si salverà sul campo (nonostante tutto resta quintultima perché anche il Bra ha perso), non potrà avere scampo a tavolino, soffocata da un mare di debiti lasciati dalla precedente gestione.

La gara ha detto poco: nella

formazione di casa (seguita da un centinaio scarso di spettatori) mancavano Costamagna e Rizzo, sostituiti da Puscèdu in panchina. Il Casale per tre quarti di gara ha fatto il comodo proprio: al 24' è andato in gol proprio quel Matteo Pastorino che fu portato alla Novese e all'Acqui dall'attuale diresse della Sestrese, Gianfranco Stoppino. La difesa verdestellata nell'occasione è apparsa lenta, l'attaccante non è fatto per essere inserito sul suggerimento di Cafferata e battere Bidone: Pastorino e Rossi

# Unica nota stonata il «rosso» a Scanu nel finale Sanremese, un punto prezioso a Verbania

Sergio Verbania

Nulla fatto tra Verbania e Sanremese (0-0) al termine una partita sostanzialmente equilibrata e che si è accesa solo nel finale. Non molte le occasioni da gol, entrambi i fronti, dove si è evidenziata la penetrazione dei reparti offensivi. Sulla panchina dei locali è

assente l'allenatore Angelo Sessano, squalificato fino al 4 aprile. Si gioca in un campo in perfette condizioni, qualche goccia di pioggia alterna a sprazzi di sole. Nelle battute iniziali il primo affondo è biancazzurri: Modenese libera bene sulla destra, ma conclude male sul fondo. Il Verbania risponde dopo tre minuti con un gran tiro di Bonomi bloccato da Perrone. I padroni casa si rendono poi pericolosi al 12' sugli sviluppi di un calcio d'angolo, mentre al 20' è ancora Modenese a farsi largo in area, approfittando di un rimpallo favorevole ma concludendo anche questa volta sul fondo. Subito dopo una forte conclusione di Iannolo costringe Guerelle a salvarsi in due tempi. Poco prima della mezz'ora, sugli sviluppi di un corner, Ranoia di testa insacca, ma l'arbitro annulla per presunto fallo dello stesso giocatore su un difensore. L'unica vera palla gol del primo tempo capita ai piedi di Bovio a due minuti dal riposo: l'attaccante verbanese entra solo in area, ma spara sul portiere in uscita.

Nella ripresa, locali pericolosi al 52' e al 64' su deviazioni di Guidetti e di Vallone, entrato da pochi minuti. Nel finale Verbania accentua la spinta offensiva. Al 76' su azione in contropiede di Modenese va a terra in area, l'arbitro ritiene di san-



Cichero, il «pilota» della Sanremese

zionare con la massima punizione. I padroni di casa sono sfortunati all'84', quando la conclusione di Ranoia sui successivi sviluppi dell'azione, prima il portiere Perrone e poi gli altri difensori sanremesi si salvano grande affanno. La partita si innervosisce e a farne spese sono prima Scanu e poi Balsamo, che l'arbitro manda anzitempo negli spogliatoi. Assalto del Verbania nel finale, con un lungo recupero di cinque minuti, il risultato non si schiude. Finisce con gli uomini di Cichero che festeggiano a centro campo.

Torneo di B1 maschile: 3-2 in trasferta con Caldoro trascinato

## Ora la Carisa può sognare

Gran rimonta nella sfida con il Crema

## L'Arredapiccoli schiacciasassi

Il club di Andora batte l'Imagro e si conferma in vetta alla serie C

Ventesima giornata nei campionati regionali di pallavolo le compagini di vertice che hanno mantenuto fede all'attesa. Prima pagina per C maschile con il Cus Genova si conferma al comando grazie alla vittoria (3-1) contro il Rivalto. Il Cus si è portato a quota 54 e controlla senza problemi il vertice considerato che il Finale, immediatamente inseguitore che ha osservato un turno di riposo, è staccato di dieci lunghezze. L'Ala Bianca Aineglia con 35 punti occupa il terzo posto dopo la brillante vittoria contro l'AS Savona. Gli altri risultati: Arma Taggia-Sarzane 3-1; Levante-Orsibloc Noverasco Albenga 0-3; Odol Golfo Paradiso-Lavagna 0-3; Primavera-Manutoni 0-3; Primavera-Manutoni 0-3. Nella C femminile la capolista Arredapiccoli Andora si conferma al comando dopo la bella vittoria sul parquet dell'Imagro (3-1). Le pontentine stanno disputando un campionato da dieci e lode e del resto basta qualche cifra per confermare questa valutazione. L'affermazione ottenuta in questo turno è la numero diciasette che ha portato il team di Andora a quota 51. L'Arredapiccoli ha vinto set perdendo soltanto 18 parziali, mettendo in evidenza una grande forza a muro ed in ricezione ed una notevole percentuale di battute vincenti. Insomma un cocktail che permette al team di Andora di essere una delle più belle realtà del volley femminile ligure. Il Matuzia comunque demorde e rimane a tre lunghezze (quota 48) dopo il

ha osservato un turno di riposo, a Tigulio che ha vinto senza problemi (3-0) contro il Cogoleto. Gli altri risultati: Rapallo-Entella 3-0; Voltri-Recco 3-0; Carisa Esi-Techne Futura 3-1. Infine nella D femminile ancora vittoria, del Bowling Diano Radio 103 che a questo punto ha ottenuto anche dalla matematica il conforto del salto di categoria dopo la bella vittoria ottenuta contro l'Arma Taggia (3-0). Per il team imperiese nessuna sconfitta in questo torneo: e ciò basta ad indicare il primo tenuto sinora. Le altre: Vallestrada-Salvina 3-0; Varazze-Sampor Al Frutteto 3-1; Vhc Savona-Carcare 3-1; Orsibloc Albenga-Finale 0-3. [g.o.]



Montanari, punto di forza della Carisa

La Carisa Esi è a un passo dalla A2. La compagine del presidente Ciccio Clemente si è imposta col punteggio di 3-2 sul parquet del Crema, in uno scontro al vertice della B1 maschile, che si è protratto per oltre due ore.

Al termine i ceramisti si sono imposti per 3-2 (con parziali visti in chiave ospite di 12-25 25-21 19-25 25-20 15-13) mettendo in mostra sprazzi di ottima pallavolo. Tenendo conto che il San Giuliano ha vinto solamente 3-2 contro lo Scanzorosciate (che sarà proprio il prossimo avversario della Carisa) il passo verso il salto di categoria sembra quanto mai spedito.

E pensare che le cose non erano messe nel migliore dei modi per i team Jorge Cannestracci, che cedeva nettamente il primo set al 12, forse accusando più del necessario un palazzetto gremito di sostenitori lombardi. Al termine del primo parziale appariva anche pessimista il presidente Clemente, che affermava: «Qui

finisce tutto un'ora...».

Ma il numero uno della società savonese non aveva fatto i conti con la orgogliosa reazione dei suoi ragazzi, che si agganciavano il secondo parziale 25-21 prima di cedere di misura nel terzo.

Poi uno splendido quarto parziale, dove usciva però Montanari, ed un quinto set in cui tutta la squadra (nota particolare per Caldoro) si metteva in grande evidenza.

Adesso la serie A2 è più vicina, ma i ceramisti faranno bene a tenere alta la concentrazione. Sarebbe un peccato di strarsi adesso che l'élite è vicina: perderla per un errore di deconcentrazione sarebbe un errore imperdonabile. [g.o.]

Mercoledì partono i playoff con una trasferta assai impegnativa

## «Voglio una Rari razionale»

Mistrangelo prepara la sfida di Firenze

Savona

La Rari ha chiuso la fase di avvicinamento per la prima sfida playoff contro la Fiorentina, disputando un torneo non ufficiale a Recco insieme a Marsiglia e Bogliasco. Dopo aver superato i francesi con ampio margine, hanno ceduto nella finale contro la Pro Recco per un gol di scarto. «La solita rete di differenza - commenta un soddisfatto Claudio Mistrangelo - ma ho avuto indicazioni positive». Che cosa cerca il tecnico savonese? «In primis una condizione e una serenità che ultimamente ci è mancata. Inoltre volevo vedere un certo tipo di ordine per il gioco e ritrovare quella compattezza necessaria per giocare le nostre chance. Non posso certo nascondere che il finale di stagione è stato deludente. Mercoledì gioca gara 1 nella dei toscani di Tempestini con inizio alle 19. Sulla partita Mistrangelo ha un punto di vista preciso: «La Fiorentina gioca molto sul grande ritmo. Può succedere di tutto anche che usciamo bastona-



Simenc in azione: è tra gli uomini-guida dell'Athina che sfiderà la Fiorentina nei playoff

ti, ma qualunque sia l'esito di questa prima sfida dobbiamo renderci conto che si può anche arrivare alla terza partita. Non è perduto anche in caso di sconfitta, per questo dovremo giocare con la testa e mollare. Voglio vedere ragionamento anche quando è sotto oppure in difficoltà. Se riusciamo a ritrovare la

razionalità che abbiamo perso ma avevamo in precedenza, possiamo giocare tutta. Basta eliminare l'eccesso di presunzione che ha condizionato i momenti negativi di questo campionato. Dicono che nei playoff le carte in tavola possono cambiare e la Rari non vuol certo tirarsi indietro. [en. for.]

I risultati dei campionati nazionali: in A1 femminile Termocarispes Spezia battuta di stretta misura (86-84) sul parquet del Priolo

## Solo Cestistica e Arci Varazze tengono alto l'onore delle liguri

In B femminile alle savonesi il derby con l'Athletic Genova (78-43): salvezza più vicina

Giancarlo Sgarbi

Nei campionati nazionali di basket successi soltanto per la Cestistica Savonese in B femminile e per l'Arci Varazze in C maschile; poi serie di sconfitte per le altre squadre liguri. FEMMINILE. Sconfitta di misura per la Termocarispes La Spezia sul parquet del Priolo: 86-84.

Altri risultati della decima di ritorno: Chieti-Varese 72-60; Parma-Per Messina 125-33; Faenza-Albino 72-86; Comense-Treviglio 79-68; Schio-Termini Imerese 76-44; Rescifina Messina-Alessandria 63-60.

Classifica: Parma p. 44; Comense 42; Schio 38; Termocarispes La Spezia 30; Treviglio 30; Alessandria 28; Chieti 24; Priolo 22; Termini Imerese 18; Albino 10; Faenza 16; Per Messina 8. FEMMINILE. La Cestistica Sa-

IN C2 MASCHILE SORPRENDONO LE SCONFITTE DI FOLLO E CHIAVARI

C2. Risultati clamorosi nella poule promozione, con Follo e Chiavari sconfitte a sorpresa. Poule promozione, prima di ritorno: Casinò Sanremo-Meci Sestri Levante 92-79; Alciono Rapallo-Ospedaletti 78-87; Autorigli Chiavari-Riviera Savona 73-76; Granarolo Follo 82-72. Classifica: Follo e Ospedaletti p. 18; Autorigli Chiavari 16; Riviera Savona e Granarolo 10; Mecì Sestri Levante, Alciono Rapallo e Casinò Sanremo 6. Poule retrocessione, quarta di andata: Lerici-Assobasket 75-65; Pontremolese-Maremola 91-67; Rossiglione-Sarzana 64-61; Cus Genova-Crd 81-60; Tigulio Santa-Spezia 1993 80-81. Classifica: Cus p. 18; Rossiglione, Pontremolese e Lerici 16; Sarzana, Maremola e

Spezia 1993 14; Crd 6; Assobasket 4; Tigulio Santa 2.

B. I risultati dell'undicesima di ritorno: Sestri Ponente-Ceriale 58-68; Pontecarrega-Pegli 88-76; Virtus-Columbus 41-54; Pool 2000-Imperia 50-93; Cogoleto-Canaletto 76-79 dopo lts. Ha riposato: Viareggio. Classifica: Viareggio p. 38; Canaletto 32; Pegli 28; Sestri Ponente 26; Pontecarrega 24; Columbus 18; Ceriale 16; Cogoleto e Imperia 12; Virtus 10; Pool 2000 0.

C femminile. Ospedaletti e Albatros Alessio non sono riuscite a bissare il dell'andata e sarà necessaria la bella per entrambe le semifinali. I risultati: Albatros Alessio-Loano 52-69 e Auxilium Genova-Ospedaletti 53-46. [g.o.]

vonese incamera i due punti previsti contro l'Athletic Genova (78-43) il punteggio finale si rilancia in chiave salvezza, agganciando il «tronione», e la 18. Ottima prestazione, e

sconfitta di misura (60-54) per la Polisport Lavagna sul parquet della capolista Collegno. Altri risultati dell'ottava di ritorno: Le Mura Lucca-Casale 52-66; Moncalieri-Cossato

75-99; Rivalto-Ivrea 78-80 dopo 2 ts; Vercelli-Forcari Lucca 50-58; Viareggio-Mirafiori 75-48.

Classifica: Collegno p. 40; Ivrea, Casale Monferrato e Por-

cari Lucca 30; Cossato 28; Polisport Lavagna 26; Viareggio 24; Le Mura Lucca 22; Cestistica Savonese, Rivalto e Mirafiori 18; Vercelli 6; Moncalieri 4; Athletic Genova 0.

C1. Nel girone A, sconfitta prevista per l'Houghton Genova sul parquet. Cagliari contro la leader Pavia (88-67 per i lombardi). Prezioso successo in chiave salvezza per l'Arci Varazze sul campo del Derthona per 94-86.

Altri risultati della 11ª di ritorno, girone A: Varese-Alba 77-71; Novara-Oleggio 86-68; Dogliani-Asti 85-103; Auxilium-Casale 83-64; Alessandria-Saronno 80-85.

Classifica: Pavia p. 42; Asti 38; Casale Monferrato 34; Saronno 32; Auxilium 28; Alba 26; Varese 24; Oleggio 20; Arci Varazze 16; Houghton Genova, Alessandria e Derthona 14; Dogliani 12; Novara 8.

Girone E: Agliana-Torres



Donatella Fantoni della Cestistica Savona

Spezia 82-64; Colle Val d'Elsa-Quartu Sant'Elena 80-71; Oristanese-Monsummano 89-54; Lastra a Signa-Sassari 76-65; Empolese-Vaiano 70-61 dopo lts; Poggibonsi-Prato 51-87; Sant'Antico-San Vincenzo 75-95.

Classifica: Colle Val d'Elsa p. 40; San Vincenzo 34; Sassari 32; Lastra a Signa, Oristanese, Agliana e Empolese 28; Monsummano e Prato 24; Poggibonsi 20; Vaiano 16; Torres Spezia e Quartu Sant'Elena 10; Sant'Antico 0.



# Eccellenza: rossoblu frenati, ma i risultati altrui fanno sorridere

## Per il Vado un punto d'oro

### La Grassorutense blocca la capolista

Ennio Fornasieri  
VADO LIGURE

Tutti in attesa per leggere quello che gli altri non dicono, le «cattiverie» domenicali sul Vado? Questa è l'ennesima provocazione lanciata, sapendo che qualcuno la raccoglierà. Delusione invece, perché questa volta le parole sono di elogio. Il Vado ha giocato una buona partita, dando il massimo e cercando in tutti i modi di battere la Grassorutense, di più non si poteva prendere. Finisce 0-0 e crediamo di non dire nulla sull'affermazione che i rossoblu meritavano la vittoria per quello che hanno fatto vedere in campo. Che la prima della classe sia meno brillante di qualche tempo fa ci può stare ed è imputabile ad una certa stanchezza portata dal tipo di pressione che si ha nell'essere la squadra da battere. Non è vero che il Vado è primo in classifica dall'inizio del campionato, però è in vetta da parecchio tempo e chi ha provato ad avvicinarsi si è rosbollito di Eretta, per un motivo o per l'altro, è rimasto sempre scottato. Insomma, è scritto nelle stelle che il Vado vincerà con merito questo campionato di Eccellenza. La serie D è sempre più vicina: otto punti di vantaggio sulla seconda a cinque partite dalla fine farebbero redimere il peggior pessimista della situazione. Quindi tutte le cabale e le frasi di circostanza adesso sembrano proprio solo un atteggiamento «dovuto» dal momento. D'altronde come si può essere così presuntuosi dal dire che il Vado è già nella serie superiore, basta pensarci. Soprattutto con partite come quella odierna quando la palla non vuol proprio entrare, sia per la bruvura di un portiere come Camisa che per gli errori di mira in finalizzazione. L'urlo del gol rimane straziato in gola proprio nei momenti in cui sembra arrivare di lì a poco. La gara è veloce e diventa soprattutto nel primo tempo con diversi cambiamenti di fronte. I rossoblu non si chiudono in difesa, non fanno le barricate, per questo ne escono fuori tracce interessanti. Il Vado attacca in prevalenza, il pallino della situazione è sempre su guardie e cercano di fare male con veloce giocare di rimessa. Il reparto di attacco si fa preferire

a quello difensivo, con un Carbone costantemente spina nel fianco e pericolo numero uno per la retroguardia vade. E proprio l'attaccante della Grassorutense che chiama in causa Cancellara al 25° a seguito di una giocata corale di rimessa in velocità. Il portiere non si fa sorprendere sul diagonale velenoso e chiude la saracinesca. La prima pallagol da circoletto rosso è sui piedi

di Alfano alla mezz'ora, ma il giocatore che si trova solo davanti al portiere Camisa, opta per il pallonetto e sbaglia il tocco. Il finale del primo tempo è intenso: prima Rei affiora l'incrocio dei pali con un tiro dalla lunga distanza, poi il Vado ha due occasioni in un minuto. Grande giocata di Alfano attorniato da tre difensori che smarca Prestia: il bomber pren-

de la mira ma centra il bersaglio grosso di Camisa. L'azione continua a Cremonesi sottoporta una colpo sicuro ma centra Camisa in pieno volto. Per la serie bravo e fortunato. Nella ripresa l'ultimo occasione è sempre del Vado, ma i due tiri consecutivi di Schipani e Prestia si scaricano sul portiere avversario. Partita stregata è vero ma alla fine è festa lo stesso: Vado + 8.



Martino Moiso è il capitano del Vado

## Ora la squadra allenata da Pedro Pablo Pasculli è vicina a raggiungere il secondo posto

# Sammargherite, un ko argentino

### I tre «gauchos» dell'Entella sgretolano gli arancione

CHIAVARI

Le motivazioni sembrava averle solo la Sammargherite, ma i gol gli ha fatti solo l'Entella. Il 3-0 la dice lunga sulla forza della squadra di casa e sulla debolezza degli ospiti, che neppure con le motivazioni speciali del derby sono riusciti a ritrovare la grinta e la lucidità dei tempi migliori.

C'è stata solo la squadra di Pasculli in campo, la Sammargherite non è riuscita a impagare Agnesini. L'Entella si è presentata in campo con una formazione quasi obbligata, dato che Fubiani non si è presentato e Arnao è stato tenuto in panchina perché durante la settimana si era allenato poco o niente. Con dodici giocatori e un pugno di giovani non c'era molto da scegliere. Anche la Sam era ridotta ai minimi termini: Marsiglia meno rotto, Macchiavello mezzo guasto, Rocco e Rinzivillo squalificati, per Pertusi c'era poco da scegliere: l'attacco era di fortuna, con il claudicante Macchiavello a fare da punto di riferimento, Marco Costa e Gualco a fare i guastatori, sperando in bene. Ma l'equilibrio è stato rotto da un gol in apertura: al 11' cross di Mazzei dalla destra, respinta di testa da parte di Pertusi (che si era schierato al centro della difesa), dal limite dell'area Testone, senza pensarci su, lascia partire un sinistro al

## PER ALBENGA UN PREZIOSO 0-0 IN CASA DEL PONTEDECIMO

Lo 0-0 sta bene all'Albenga, più che al Pontedecimo: non ci sono state molte emozioni ieri pomeriggio al Grondona perché i granata di Di Pace non avevano molte frecce nell'arco privi del bomber Cardinali e con molti big in giornata no. L'Albenga, che continua a tenere d'occhio quello che avviene alle spalle, fa tesoro di questo punto che le fa guadagnare un gradino sulla Sammargherite e che le consente di tenere a bada la rientrante Bolzanese. Nel primo tempo scarseggiano le emozioni. Il primo caldo di stagione sembra tagliare le gambe ai 22 contendenti. Si segnalano solo due conclusioni, una per parte. Al 8' un tocco geniale di Pedretti smarca Ubertelli che si trova a tu per tu con Siracusa, e incalza e spedisce a lato. Al 20'

un'impetuosa discesa di Carrara semina il panico nella difesa granata; il terzino fa tutto bene a parte la conclusione che non trova la porta difesa da Lorusso. Al 53' Proto passa a Fiorito, il centravanti, classe 1983, che sostituisce Cardinali. Il ragazzo non ci pensa su e lascia partire un gran tiro al volo da circa 25 metri che colpisce il palo alla sinistra di un inamabile Siracusa. Al 70' è l'Albenga a ricreare per un legno colpito a portiere battuto: Sardo vede Lorusso troppo fuori dai pali e dal limite cerca il pallonetto, il portiere è fuori causa, ma la traversa spegne le illusioni degli inganni. A tenere desta l'attenzione ci pensa, al solito, l'istrionico Siracusa che trova il modo di rispondere per le rime al pubblico che lo sbucca.

(d.s.)

volo che lascia a bocca aperta difesa e portiere Nanfria. Un gol da incorniciare, un gol che è nel repertorio dell'ultimo arrivato nella pattuglia degli argentini. La Sam vede andare all'aria tutti i suoi piani ed è costretta a rischiare. Qualcuno si sacrifica come centravanti, ma non poco costruito. E' l'Entella ad avere il pieno controllo del gioco: Martin si vede annullare un gol per fuorigioco, segnalato dal guardalinee all'arbitro Accame.

Al 26' Reveruzzi si fa espellere perché rifila una ingenua mazzetta sul volto di Bertorello. Anche in questo caso Accame non vede, ci pensa il suo collaboratore a segnargli l'irregolarità.

L'Entella resta in dieci ma non modifica l'assetto tattico, rinuncia a un centrocampista, mantenendo le due punte e mezza. Infatti è sempre Nanfria il portiere chiamato in causa. Al primo minuto di recupero un bel lancio di Loversa per Martin viene neutralizzato dall'uscita del portiere degli arancioni.

Nella ripresa viene ristabilita la parità numerica dopo 8' di gioco: Costa entra da tergo su Loversa, inevitabile la seconda ammonizione e l'espulsione del sammargherite. L'Entella lascia fare ma al 74' Loversa sulla tre quarti vede la linea difensiva della Samm (Muzio, Lenzi, Pertusi) incerta nel salire verso di lui,

parte come una freccia, li sbucca e fila indisturbato verso Nanfria. Per l'argentino è uno scherzo far uscire il portiere e piazzare la palla alle sue spalle. Rincara la dose al 80' Martin: rivaletta, guardando con i due connazionali andati in gol prima di lui, il centravanti si inventa una rete di raffinata fattura. Da 20 metri, spostato sulla destra lascia partire un destro in mezza girata che si infila come una saetta nel sette alla destra di Nanfria. La classe s'impone e riporta la squadra di Pasculli vicina al secondo posto, una traguardo che avrebbe dell'incredibile se si pensa cosa ha passato la società in questi terribili mesi.

(d.s.)

## Ma l'Argentina (0-2) non ha sfigurato

# Anche la Cairese passa ad Arma

ARMA DI TAGGIA

Anche la Cairese porta via i tre punti dallo «Sclavis», quest'anno terreno di caccia un po' per tutti. Risultato che vale per la classifica non eccelsa del gialloblu, ed ennesimo ko per gli ormai rassegnati giovani rossoneri. Ma la partita è stata tutt'altro che comoda per gli ospiti, che dopo un inizio farraginoso e il gol del vantaggio, hanno a lungo rischiato di subire il pareggio prima di mettere il risultato al sicuro.

Avvio al piccolo trotto, con una Cairese che pare aspettare il momento buono mentre Ghio ben presto lancia Gimenez in mezzo ai suoi giovani per cercare di arrivare al successo. Al 39' però passano gli ospiti: Grimaudo recupera palla a centrocampo, mette in verticale per Minio che serve l'avanzato Damonte, la cui conclusione non lascia scampo a Balestra.

Ripresa, con l'Argentina che cerca generosamente il pareggio, e al 60' vede Miatto servire dall'angolo Gimenez: colpo di testa in anticipo ma palla appena a lato. La Cairese soffre ma non corre in fondo troppi rischi, e all'85' Solari su punizione impugna Balestra. Sembra finita, ma in zona Cesarini lo stesso Solari, su servizio di Costa, ottiene il raddoppio.

Cairese che intasca dunque tre punti determinanti e ampiamente prevedibili, prestazione non eccelsa degli uomini di Michelini, a fronte di un'Argentina come sempre imbottita di giovani ma tutt'altro che in soggezione. La caduta in Promozione è ormai certa, ma i progressi degli arnesi si vedono, e fanno ben sperare per una prossima stagione di nuova da protagonisti.

**Argentina Arma:** Balestra; Tirone, Bianchino (22' Bragagnolo); Nocera, Petroniani, Limarelli, Miatto, Pilia (25' Gimenez), Sangiovanni, De Giovanni, Morandi (46' Gorrachatagui). Cairese: Bruzzone, Abballo, Ghiso; Luzzo, Damonte, Bottinelli; Grimaudo (71' Rizzo), Minio, Veneziano (46' Costa), Solari, Chiarlone (88' Zanti). Arbitro: Incerti. Reti: 39' Damonte; 90' Solari.



Michelini è l'allenatore della Cairese

## Fezzanese ok

### Punti salvezza con il Baiardo

FEZZANO

La Fezzanese vince lo scontro salvezza con il Baiardo (2-1) e si porta in una posizione di classifica più tranquilla, confermando i progressi fatti notare nell'ultimo periodo. I genovesi, al contrario, precipitano sempre più verso la coda, e ora la retrocessione diventa un pericolo imminente. Il calendario, inoltre, non è proprio favorevole per la formazione del Baiardo. La partita per un quarto d'ora è di studio, poiché le due squadre non intendono scoprirsi eccessivamente. Al primo affondo, al 18', la Fezzanese passa a condurre: il passaggio di Miglioranza per Ghelarducci trova la giovane punta spezzina pronta nell'appoggiare la sfera alle spalle di Giulietti.

La Fezzanese poi controlla il match senza rischiare eccessivamente, e al 77' raddoppia: Frediani viene atterrato in area, al dischetto si presenta lo stesso bomber che spiazza Giulietti. Passano appena tre minuti e il Baiardo torna in partita: la conclusione di Macri, in mischia, viene deviata da Fiochi alle spalle dell'incolpevole Bagnasco. I dieci minuti finali sono roventi, ma la Fezzanese riesce a resistere e conquistare tre punti molto importanti nella lotta per non retrocedere. [g.s.]

## Con la Casellese negati due rigori, decide Narizzano

# La Loanesi finisce ancora ko

### e se la prende con l'arbitro

LOANO

Per la settima domenica consecutiva la Loanesi non vince e questa volta i demeriti non sono certo per i rossoblu di Fulvio Piovano. L'indice accusatore viene puntato sull'arbitro Freda, tra i maggiori colpevoli della sconfitta casalinga (1-2) subita contro la Casellese. La Loanesi gioca una buona prova ed i valligiani genovesi devono ringraziare un Morgavi paratutto che si eleva a protagonista. La formazione di Piovano è anche sfortunata quando colpisce l'incrocio dei pali con Vona, segnale netto e preciso della erogone che è rosbollito loanesi. Ma se è bravo il portiere Morgavi per due volte su Galleano, risponde altrettanto bene Ladelfa sui pericoli portati da Fibrini. Allo scadere del primo tempo Narizzano gela la Loanesi su assist proprio di Fibrini.



Barone gioca nella Loanesi di Piovano

Secondo tempo e subito i rossoblu si portano in avanti ma fanno i conti senza l'arbitro. Freda non concede un rigore evidente su Potocnik, ma il suo pomeriggio cervellotico si materializza dopo l'incrocio colpito da Vona. Ancora Potocnik viene trattenuto per la maglia in area di rigore e Freda si conferma degno di grandi palcoscenici: non solo non assegna il penalty ma ammonisce addirittura l'esterno della Loanesi. A un quarto d'ora dalla fine Narizzano fredda nuovamente i rossoblu di Piovano e raddoppia sorprendendo Ladelfa fuori dai pali con il classico egol della domenica.

A nulla serve la rete di Valentini su punizione a cinque minuti dalla fine. La Loanesi esce sconfitta con tanta rabbia. [en. for.]

- 17 RETI Prestia (Vado)
- 11 RETI Cannistrà (Busalla)
- 10 RETI Romero (Albenga)
- 9 RETI Chiappini e Martin (Entella)
- Frediani (Fezzanese)
- Ferrando (Casellese)
- Rombi (Fo.Ce. Vara)
- 8 RETI Pennone (Vado)
- e Ruocco (Sammi)
- 7 RETI Moiso (Pontedecimo)
- 6 RETI Potocnik (Loanesi)
- Alfano e Cattardico (Vado)
- Zirano (Bolzanese)
- Fransese (Fo.Ce. Vara)
- Chiarlone (Cairese)
- Cardinali (Pontedecimo)
- 4 RETI Modica (Entella)
- Cepi (Cairese)
- Cavaliere (Pontedecimo)
- Marrari (Fezzanese)
- Narizzano e Fibrini (Casellese)

## Rombi sbaglia un rigore

# Il Fo.Ce. incassa il terzo ko di fila

### e dice addio alla D

FOLLO. Il Fo.Ce. Vara subisce la terza sconfitta consecutiva (0-1 casalinga contro il Molassano) e abbandona in maniera definitiva il sogno di lottare contro il Vado per il passaggio in serie D. Una crisi profonda, quella che da quasi un mese ha attanagliato la formazione spezzina, che ora vede anche il secondo posto messo in discussione dal costante Busalla e dalla perentoria rimonta dell'Entella. Il Molassano, al contrario, ha disputato una partita giudiziosa e, aiutato anche da una buona dose di fortuna, ha portato via tre punti preziosissimi in chiave salvezza. I genovesi non sono più terzultimi, e questo cortituisce un risultato indubbiamente di gran rilievo.

La partita si decide allo scadere del primo tempo, in maniera rocambolesca, dopo che il Fo.Ce. aveva sprecato con Pellegrini al 26' e Rombi al 34' la ghiotta opportunità per passare a condurre: 45', Schenone dalla fascia destra crossa al centro, Lazzarotti tira senza neppure troppa convinzione verso Brogi, il portiere spezzino (in affanno) respinge corto; Fazzini, nel tentativo di liberare l'area di rigore, calcia con forza, ma la sfera colpisce in pieno Gianardi e si infila in rete! Al secondo minuto della ripresa Rombi calcia un rigore, ma la sua conclusione colpisce l'incrocio dei pali: una partita evidentemente stregata, e addio sogni di gloria per il Fo.Ce. Vara. [g.s.]

## IN ECCELLENZA QUATTORDICI GOL E TRE IMPORTANTI VITTORIE IN TRASFERTA

### Vado-Grassorutense 0-0

Vado: Cancellara; D'Asaro, Cremonesi (83' Minasso); Bonadies, Noris, Moiso; Cattardico, Schipani, Prestia, Alfano (46' Donato), Santanelli. Grassorutense: Camisa; Maschio, Agen; Pasticcio, Calisi, Costa; Belloio, Lauricella (62' Gastrini), Alfano, Rei, Carbone. Arbitro: Totati. Note: infortunio di gioco al 62' per Lauricella (Grassorutense), spettatori 350 circa.

### Loanesi-Casellese 1-2

Loanesi: Ladelfa; Piccinini, Merlo; De Pedrini, Barone, Ciravega; Zucchelli, Potocnik, Vona (62' Infante), Valentini, Galleano (75' Buttiglieri). Casellese: Morgavi; Stevano, Armanino; Ledda, Passani, Picchi; Narizzano, Torre, Fibrini (71' Russell), Cavalieri, Arcoraci (58' Ferrando). Arbitro: Freda. Reti: 40' Narizzano, 75' Narizzano, 85' Valentini.

### Fo.Ce. Vara-Molassano 0-1

Fo.Ce. Vara: Brogi, Gianardi, Pagenini, Maggiori (67' Bertoneri), Olmi, Fazzini, Rossi (57' Franzese), Bertolla (57' Bandoni).

## ECCELLENZA

### RISULTATI

ARGENTINA	CAIRESE	0-2
BUSALLA	BOLZANETISE	1-1
ENTELLA	SAMMARGH.	3-0
FEZZANESE	BAIARDO	2-1
FO.CE. VARA	MOLASSANO	0-1
LOANESI	CASELLESE	1-2
PONTEDECIMO	ALBENGA	0-0
VADO	GRASSORUTENSE	0-0

### PROSSIMO TURNO

11° DI RITORNO 01/04 - ORE 16.00		
ALBENGA	ARGENTINA	(1-1)
BAIARDO	FO.CE. VARA	(1-0)
BOLZANETISE	CASELLESE	(2-1)
CARESE	PONTEDECIMO	(2-0)
ENTELLA	ARGENTINA	(4-0)
GRASSORUTENSE	LOANESI	(0-2)
MOLASSANO	BUSALLA	(0-3)
SAMMARGH.	FEZZANESE	(1-1)

### CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	F	5
FO.CE. VARA	49	13	10	2	86	20
BUSALLA	40	10	10	4	27	21
ENTELLA	39	10	9	6	37	27
PONTEDECIMO	35	8	11	6	36	27
CASELLESE	34	9	7	9	25	21
LOANESI	34	8	10	7	23	21
CARESE	34	8	10	7	27	26
FEZZANESE	33	7	12	6	24	23
GRASSORUTENSE	31	6	13	6	23	20
ALBENGA	31	6	13	6	21	21
MOLASSANO	30	7	9	9	19	24
SAMMARGH.	28	5	13	6	23	24
BAIARDO	28	5	13	7	21	24
BOLZANETISE	24	6	6	13	19	38
ARGENTINA*	6	1	4	20	9	56

\*1 punto di penalità

Pellegrini, Rola, Rombi. Molassano: Riolfi, Maghamifar, Manzi, Zoli, Alessio, Cipani, Morissini, Schenone. Patrone (84' D'Ancona), Lazzarotti (75' Mignone), Veroni (55' Granvillano). Arbitro: Rizzo. Rete: 45' Gianardi (aut.). Note: al 47' Rombi del Fo.Ce. Vara sbaglia un tiro di rigore; all'89' espulso Granvillano (Molassano) e al 94' Gianardi (Fo.Ce. Vara).

### Fezzanese-Baiardo 2-1

Fezzanese: Bagnasco, Fiochi, Zignego (74' Frateschi), Ravenna, Celsi, Piondella, Baudi, Miglioranza, Frediani (92' Mariano), Marrari, Ghelarducci (77' Terenzoni). Baiardo: Giulietti, Luconi (78' Cappellano), Ferrando, Scuzzarello, Gaspari, Giusquiani, Molinaro (34' Mieli), Franchini (76' Rosatelli), Macri, Bonadies, Rengucci. Arbitro: Coppola. Reti: 85' Ghelarducci, 77' Frediani (rig.), 80' Fiochi (aut.).

### Pontedecimo-Albengese 0-0

Pontedecimo: Lorusso; Proto, Di Gregorio (86' Motta); Grasso, Balboni, Romeo; Cavaliere, Pedretti, Fiorito (69' Gizzarelli), Ubertelli, Minna. Albengese: Siracusa; Diomedea, Carraro; Sardo, Lettera, Prina; Sfondrati, Magalino, Romero, Fanelli (73' Bellingieri), Marconaro (89' Butti). Arbitro: Pontrelli.

### Entella-Sammargherite 3-0

Entella: Agnesini; Livellara, Reveruzzi; Baldini, Neri, Testone (46' Arnao); Mazzei (65' Agnelli), Loversa, Martin (84' Baglietto), Chiappino, Conti. Sammargherite: Nanfria; Muzio, Pertusi; Grasso, Lenzi, Gualco; Traverso (85' Fabbri), Martini (79' Malagamba), Macchiavello, Bertorello (82' Pessino), Costa. Arbitro: Accame. Reti: 11' Testone, 74' Loversa, 80' Martin.

### Busalla-Bolzanese 1-1

Busalla: Romeo; Figus, Bartero; Giovati, Saveia, Damonte; Alois (62' Pesciallo), Ottoboni, Repetto (62' Stampo), Cannistrà, Badino (85' Giovati). Bolzanese: Dellepiane; Fanti (79' Calcagno), Boero; Faggiani, Brignoli (88' Kasa), Fornaroli; Tortarolo, Daddeo, Santoro, Zirano (46' Rossi), Cubatolu. Arbitro: Randazzo. Reti: 69' Badino, 90' Cubatolu (rig.).

### Argentina Arma-Cairese 0-2

Argentina: Balestra; Tirone, Bianchino (22' Bragagnolo); Nocera, Petroniani, Limarelli; Miatto, Pilia (25' Gimenez), Sangiovanni, De Giovanni, Morandi (46' Gorrachatagui). Cairese: Bruzzone; Abballo, Ghiso; Luzzo, Damonte, Bottinelli; Grimaudo (71' Rizzo), Minio, Veneziano (46' Costa), Solari, Chiarlone (88' Zanti). Arbitro: Incerti di Genova. Reti: 39' Damonte, 90' Solari.



# La risposta alla capolista, contestato il primo gol

## Il Finale non sbaglia

### 3-1 alla Carlin's Boys

SANREMO

Il Finale poteva solo vincere. Con il Genoa Club Mignonego capolista vittorioso, sabato, nell'anticipo contro il Legino, soltanto i tre punti potevano infatti permettere ai savonesi di mantenere intatte, a cinque giornate dalla fine, le chances di promozione. E il Finale ha vinto. Con un po' di fatica, contro una Carlin's Boys che si è battuta bene e che, a un certo punto del match, ha anche messo davvero paura alla squadra di Monteforte riuscendo a pareggiare. Ma alla fine Vernice hanno ristabilito le gerarchie.

Primo tempo a reti inviolate, con la Carlin's che ha rintuzzato molto bene gli attacchi finali sfiorando il gol in contropiede, in almeno un paio di occasioni. Poi, nella ripresa, il Finale ha premuto sull'acceleratore, facendo valere la sua maggior caratura.

Il gol è arrivato subito, dopo due minuti, contestatissimo, però, dalla Carlin's. Perché il tiro con cui Mazzone ha battuto Soncin è scaturito da un calcio a due in area concesso al Finale dall'arbitro Gadaleta, che ha giudicato fallo di mano quello del portiere su un retropassaggio di un difensore. Una decisione che la Carlin's ha contestato. E, fatalmente, proprio su quella decisione, è arrivato il gol che ha sbloccato il risultato.

## FINISCE (1-2) IL SOGNO DEL VENTIMIGLIA

Finiscono a Cornigliano le ambizioni del Ventimiglia. I giallorossi, già staccati dalla coppia di testa Mignonego-Finale, avrebbero dovuto vincere per sperare ancora, e invece una Corniglianese trascinata dal bomber Harlow ha tolto loro ogni residua chance. Genovesi in vantaggio al 22' quando Harlow su punizione a rientrare ha messo alle spalle di Gibelli. Reazione del Ventimiglia, e pareggio al 38', quando Gatti trasforma un rigore concesso per fallo di Bugli su Pagliuca. Nella ripresa, però, quando ci si aspetta il serrato ospite, è ancora Harlow a saldare il conto: su un lancio dalle retrovie l'attaccante s'involta in contropiede e fulmina Gibelli.

**Corniglianese:** De Raco; I. Gatti, Zucconelli; Stabile, Testora, Pastore, Calvillo, Bugli, Harlow, Canimaroto (65' Bertini), Fognani (73' Melillo). **Ventimiglia:** Gibelli; Ghersi, Comi; Soncin, Biancheri, Pagliuca (67' Toscani); Iezzi (86' Carino), Bacigalupo, F. Gatti, Piccolo, Gozzi. **Arbitro:** Ardeni. **Reti:** 22' e 69' Harlow; 38' F. Gatti (rig.).

Al 55' è stata la Carlin's a rendersi pericolosa con un colpo di testa di Cuneo parato, alla grande, da Chirardelli; al 58' Finale vicinissimo al raddoppio con Vittori, che ha colpito in pieno il palo. Poi la grande paura per i finalisti perché, al 68', la Carlin's ha pareggiato con un bel gol di Il Grande, appena entrato in campo.

Solo un'illusione, però, per i nerazzurri sanremesi. Perché il Finale, come una belva ferita, ha reagito subito riportandosi in vantaggio due minuti dopo, al 70', con una prodezza di Vernice (che nella città dei fiori ha lasciato buoni ricordi alla Sanremese), che si è presentato

solo in area e ha battuto Soncin. La Carlin's si è riversata nuovamente in attacco, nel tentativo di raddrizzare una seconda volta il match ma, in contropiede, è stato ancora il Finale ad andare in gol, questa volta con Vittori al 73'.

**Carlin's Boys:** Soncin; Paolessa, Mesiano; Ferri (60' Il Grande), Balbo, Muratori; Di Marco, Pinto, Cuffodoro, Barilla, Cuneo. **Finale:** Chirardelli; Brema, Buzzurro; Vernice, Mazzone, Grossi (65' Bortolini); Infantini (70' Frascarelli), Papalini, Sasso; Mazzone, Ansaldo, Novaro; D. Ramoino, Bella, Belvedere, Colli, D'Anca. **Arbitro:** Berti. **Rete:** 1' Farcinto.



Fabio Caccoluto, tecnico della Carlin's

## Un gol-lampo

### Ligorna fulmina la Golfodianese

Un gol-lampo di Farcinto in mischia ha dato alla Ligorna tre preziosi punti-salvezza nel confronto con la più quotata Golfodianese. Per il resto del match, molta pressione ma scarsa lucidità, specie sotto rete, da parte di una Golfodianese in giornata opaca. Da segnalare, al 12' della ripresa, una punizione di Bella per Belvedere, il cui tiro supera la barriera ma finisce sul fondo. Proprio nel finale, poi, un tocco sotto misura di D'Anca non ha trovato lo specchio della porta, finendo alto.

**Ligorna:** Speranza; Ferrarini, Coghe, Maggioni, Pacifico, Maugeri; Tornatola, Pandiscia, Zito (80' Poggi), Martinelli (70' Denaro), Farcinto, Golfodianese; Berardi; Enrico (60' Accame), Sasso; Mazzone, Ansaldo, Novaro; D. Ramoino, Bella, Belvedere, Colli, D'Anca. **Arbitro:** Berti. **Rete:** 1' Farcinto.

# Poche emozioni, il pari serve solo agli ospiti

## Il Pietra a Quiliano

### trova un prezioso 0-0

QUILIANO

Poche emozioni in campo e logico 0-0 che alla fine accontenta solo il Pietra impegnato nella lotta per non retrocedere. Il Quiliano, invece, che non ha di certo problemi di classifica, incamera il punto e si siede sul gradino di solitudine. La formazione di Massimo Becco sembra voler rifare e appare meno brillante del solito, ma impegna Canepa nel primo tempo con Bozzini e Procoppio (su punizione). Per il Pietra l'occasione migliore è sui piedi di Gandolfo, che mette fuori di poco. Nella ripresa poco altro da segnalare, se non un tiro di Palermo nel primo minuto. Commento Becco: «Li abbiamo impegnati troppo poco per meritare di vincere. Siamo in fase calante e la salvezza anticipata non vorrei che fosse un elemento in negativo anziché uno stimolo per cercare di fare meglio».

**Quiliano:** Landi; Cangemi, Bozzini (70' Napoli); Casaccia, Ferraro, S. Frediani; R. Frediani, Brezza, Palermo, Procoppio (46' Manca), Reverdito (65' Tino), Pietra Ligore; Canepa; Sansalone, Calandrino, Martinello; Chiavazzo, Carobbi; Pucci (46' Vadone), Gandolfo, Riolfo (55' Beluffi), Sole, Aicardi. **Arbitro:** Gandini.

## I CANNONIERI

**21 RETI** Fabrizio Gatti (Ventimiglia)  
**16 RETI** Vittori (Finale)  
**14 RETI** Odella (Bragno)  
**13 RETI** Belvedere (Golfodianese)  
**12 RETI** Bracco (Genoa club Mignonego)  
**10 RETI** Scartezzini (Finale) e Calzia (Alassio)  
**9 RETI** Corradi (Arenzano), Harlow (Corniglianese) e Palermo (Quiliano)  
**8 RETI** Gozzi (Ventimiglia), Sole (Pietra) e Baccino (Bragno)  
**7 RETI** Martino (Masone)  
**6 RETI** Zile (Ligorna) e Varaldo (Bragno)

## Bragno ok

### Odella al 91' stende la Samp

CAIRO M. Il Bragno di Massimo Caracciolo conquista la vittoria solo nel finale con la Sampierdarena (1-0). È il novantunesimo quando su azione della sinistra Baccino lancia un lungo traversone per Odella che in area di collo pieno colpisce bene la sfera mettendola alle spalle del portiere Ferrando. Non è stata però una bella partita e alla fine il risultato più giusto forse sarebbe stato il pareggio, anche se i padroni di casa hanno avuto nel corso del novanta di gioco un paio di occasioni che tuttavia non è riuscito a concretizzare. Due errori determinanti (uno per tempo), che però non hanno demoralizzato l'attaccante dei biancoverdi, che nel finale si è prontamente riscattato mettendo la zampata vincente e regalando i tre punti alla propria squadra. Sfidatissimo il tecnico Caracciolo che afferma: «Vogliamo continuare a lottare per il terzo posto».

**Bragno:** Callegari; Rizzo, Monich; Salomone, Cappelli, Broglio (46' Ghiso), Sanna, Gaiero, Varaldo (50' Marengo), Baccino, Berretta (47' Odella), Sampierdarena: Ferrando; Eterno, Riva; Bevilacqua, Maracchini, Orlando; Ranno, Giarracca, Gaiero, Fotia, Iannino. **Arbitro:** Mantuani. **Reti:** 91' Odella. (a. b.)

## PRIMA CATEGORIA

Il Bordighera delude ancora, Parodi e Nicotra a segno per il Pallare sul terreno della condannata Andora

# Riviera a raffica, pari in extremis del Pontelungo

## Casella (2), Di Clemente e Mattarazzo travolgono il Bardineto

Guglielmo Olivero

Nella domenica nella quale si riaprono al vertice i giochi del girone A di Prima categoria, con il Pontedassio impegnato in notturna contro il Don Bosco, anche nelle zone basse della classifica si sono giocate partite interessanti.

La nona di ritorno vede aumentare notevolmente le preoccupazioni del Bardineto, sconfitto seccamente sul campo di Riviera Fiori. Anche il Bordighera non può essere contento della divisione della posta con il Celle come del resto il Pontelungo contro l'Ospedaletti. Ecco una sintesi di alcuni di questi confronti.

**Riviera Fiori-Bardineto 4-2.** Undicesima vittoria stagionale per il team imperiese, che adesso può sognare di competere per il salto di categoria. La compagine di Gino Panella, sempre alle prese con numerosi problemi di formazione, esce comunque a testa alta. La partita si sblocca dopo venti minuti grazie ad una rete di Casella, alla quale rispondono gli ospiti con Riva, pronto a trasformare un calcio di rigore.

Nella ripresa i padroni di casa, che ascoltano anche le notizie che arrivano dagli altri campi, tornano in vantaggio con Mattarazzo prima di mettere al sicuro il risultato con Casella, autore di una doppietta. La partita si riapre con un'altra rete di Riva, anche lui due volte a segno. Ma a chiudere il confronto ci pensa Lucio Di Clemente che, oltre ad incrementare il suo bottino nella classifica cannonieri, aiuta gli imperiesi a sognare in grande.

**Andora-Pallare 0-2.** Tutto nella ripresa in una partita senza particolari emozioni per le due squadre. Padroni di casa infatti ormai retrocessi e valbormidesi che sono troppo lontani per sperare, anche se i risultati di ieri consentono un briciolo di speranza. Le reti che hanno deciso il confronto sono state realizzate da Parodi e Nicotra.

**Bordighera-Celle 0-0.** Una partita nella quale i padroni di casa cercavano disperatamente i tre punti dopo le disavventure degli ultimi turni. La vittoria non è arrivata anche se sono state diverse le occasioni costruite dai padroni di casa. La più ghiotta è stata però nella mani degli ospiti,

che hanno costretto il portiere Mauro ad un difficile intervento.

**Pontelungo-Ospedaletti 1-1.** Divisione della posta in una partita nella quale il team di Enrico doveva cercare l'appuntamento con i tre punti. E gli ingauni sono riusciti ad ottenere il pareggio soltanto negli ultimi minuti, grazie a Ravera. La classifica, comunque, nelle zone basse è quanto mai aperta.

**Pontedassio-Don Bosco 1-1.** Un punto che non serve a nessuno, soprattutto ai padroni di casa che perdono una ghiotta occasione per poter ancora ambire alla posizione di vertice. Reti di Mantovani e Luci.



Colavito, allenatore del Riviera Fiori

## PRIMA CATEGORIA

ITABELLINI

### Speranza-Altarese 0-0

**Speranza:** Marini; Sfondratti, Paniccia; Sciascia (91' Monofilo), Giraudo, Briano; Moro, Parodi, Michela, Natrella, Duro (57' Sacco).

**Altarese:** Siri; Pansera, Bronzino; Bernasconi, Fiori, Bausano; Perversi, Astengo, Valvassura, Trimboli, Urbinati. **Arbitro:** Della Valle

### Portovado-Borgio Verezzi 2-2

**Portovado:** Guidio; Scollo (75' D'Amanzo), Casullo (80' Chicchiarelli), Passalacqua, Bartoli, Gattardi; Lanzoni, Priano, Boudali (63' Arlorio), Livia, Franchi.

**Borgio V.:** Provato; Cassalino (80' Gallo), Luca; Pallomo, Bonomo, Dagnino; Carparelli, Tusacchi, Pampararo (36' Lanzillotti), Torelli, Oddone.

**Arbitro:** Alassio. **Reti:** 29' Livia (rig.), 52' Carparelli, 53' Carparelli, 57' Livia (rig.). **Note:** escono per infortunio di gioco al 36' per Pampararo e al 80' Cassalino entrambi del Borgio Verezzi.

### Carcarese-Varazze 2-1

**Carcarese:** A. Bellè; Petrucci, Ferrero; Laoretta, Rolando, Romano (90' Marzano); Cristino, S. Bellè, Tirella (86' Mansouri), Mignone (85' Doglio), Beretta.

**Varazze:** Regazzoni; Fazio, Rebagliati; Podestà, Cappa (70' Ibello), Rutizutti (80' Valle); Ramella, Angeleri, Perata, Bolla, Balducci.

**Arbitro:** Disposti. **Reti:** 20' Fazio, 45' Mignone, 75' Mignone. **Note:** pubblico delle grandi occasioni con 300 spettatori presenti a tifo coreografico dei supporter carcaresi.

### Riviera Fiori-Bardineto 4-2

**Riviera Fiori:** Amoretto; Casella, Rebattuto; Furnari, Coletta, Di Salvo (60' Aicardi); Gaudiosi, Mattarazzo, Lucio Di Clemente, Luigi Di Clemente (56' Sebastianelli), Calbi.

**Bardineto:** Zunino (56' Moscatelli); Fadda, Tabone; Bergallo, Biale, Bongiorno; Canepa, Lepore, Manca, Lammardo, Riva.

**Arbitro:** Medda. **Reti:** 29' e 59' Casella, 22' e 64' Riva, 55' Mattarazzo, 70' Lucio Di Clemente.

### Andora-Pallare 0-2

**Andora:** Blengino; Tallini, Iurilli; Corradi, Ghersi, Marassi; Ghiozzi, Schiavon, Lopez, Mililascio, Leone.

**Pallare:** Tamburino; Botta, Giacobbe; Bertone, Bozzini, Bakillari; Pannocchia, Giachino, Nicotra, Parodi, Bartolomei. **Arbitro:** Magurno. **Reti:** 64' Parodi, 72' Nicotra.

### Bordighera-Celle 0-0

**Bordighera:** Mauro; Lanzo, Vagnetti; Doufrowka, Sandro Piccioni (64' Sciutti), Biasi; Lamantea, Romagnone, Fagioli, Cicerone, Crescente.

**Celle:** Maina; Stifanese, Siri; Verdesco, Garaventa, Fortuna; Suetta, Veneziano, Inturri (46' Giusto), Oggiano, Giannetta. **Arbitro:** Vecchio

### Pontelungo-Ospedaletti 1-1

**Pontelungo:** Bagnasco; Lino, Ravera; Maiero, Marco Degola, Maffi; Enrico Degola, Pirovano, Camisa, Pace, Lanzalaco.

**Ospedaletti:** Moraldi; Cavalcante, Rizzo; Oliva, Massimino, Falcone; Stamilla, Longo, Berrica, Corio, Soscara. **Arbitro:** Vigo. **Reti:** 23' Stamilla, 87' Revers.

### Pontedassio-Don Bosco Vallecampo 1-1

Il pareggio nel derby del ponente in notturna sembra ormai togliere ogni residua velleità di primato al Pontedassio, a conferma le qualità di un Don Bosco all'altezza delle migliori. A segno Mantovani per i padroni di casa, e Luci per gli ospiti.

## Carcarese super: ora è seconda

### Sconfitto (2-1) il capolista Varazze

#### L'Altarese bloccata dallo Speranza

Carcarese in vetrina dopo la vittoria sulla capolista Varazze che le consente di raggiungere al secondo posto l'Altarese bloccata sul pari dallo Speranza. Punto di rigore anche per il Portovado contro il Borgio.

**Carcarese-Varazze 2-1.** Il match clou della giornata viene vinto dai biancorossi di De Salvo, grazie a due prodezze di Mignone.

Partita intensa e ben giocata di fronte a un pubblico record per la categoria (circa 300 spettatori), con tanto di cori e tifo come ai tempi d'oro della Carcarese.

Parte forte il Varazze, che gioca almeno 20 minuti alla grande. Dopo aver sfiorato il gol con Bolla e Balducci (due parate di Bellè salvano i padroni di casa), il Varazze passa in vantaggio con un colpo di testa targato Fazio. Allo scadere del tempo la rete: un eurogol di Mignone riporta la partita in campo. Nel secondo tempo la Carcarese è più pratica e scaltra, e vince a un quarto d'ora dalla fine ancora con Mignone, che, su corner, si avventa di testa e supera Regazzoni. Ora i valbormidesi sono secondi (con l'Altarese) a un solo punto dal Varazze.

**Speranza-Altarese 0-0.** La seconda in classifica si fa fermare da uno Speranza alla ricerca di punti-salvezza. Non basta all'Altarese la vittoria ai punti in una partita che ha visto primeggiare il portiere dello Speranza, Marini infatti ha salvato la propria porta con due parate: la prima al 30' su Bernasconi, la seconda nella ripresa neutralizzando un tiro di Urbinati. L'azione più pericolosa dello Speranza è firmata da Michela nel secondo tempo, ma il suo tiro sfiora il palo.

**Portovado-Borgio Verezzi 2-2.** Partita divertente con quattro reti, due rigori e tanti errori da una parte e dall'altra. Passano in vantaggio i vadesi con Livia al 29' su calcio di rigore. Nella ripresa arriva un micidiale uno-due di Carparelli. Dopo sette minuti pareggia anticipando una difesa del Portovado addormentata e poi raddoppia un minuto dopo sfruttando la fascia destra su contropiede. Nemmeno il tempo di giocare che un fallo perlopiù ingenuo di Luca su Franchi consente ai verdi di Bovero (molto arrabbiato e in tribuna) di pareggiare i conti. Segna ancora Livia per il definitivo 2-2. Classifica marcatori 18 reti Lucio Di Clemente (Riviera F.), 13 Luci (D. Bosco), Valvassura (Altarese), Nicotra (Pallare), 12 Fagioli (Bordighera), Balducci (Varazze), 11 Mignone (Carcarese). (en. for.)

## PROMOZIONE

LIGURIA

### GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	VIA ACCIAIO	2-2
BRAGNO	SAMPIERDARA	1-0
CARLIN'S B.	FINALE L.	1-3
CORNIGLIAN.	VENTIMIGLIA	2-1
LEGNO	MIGNONEGO	1-2
LIGORNA	GOLFODIANESE	1-0
MASONE	ARENZANO	1-0
QUILIANO	PIETRA L.	0-0

### CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
MIGNONEGO	52	17	6	2	40	14
FINALE L.	55	16	7	2	43	18
VENTIMIGLIA	46	13	7	5	40	20
BRAGNO	45	13	6	6	47	31
QUILIANO	36	10	6	9	34	31
ARENZANO	35	9	8	1	30	26
MASONE	35	10	5	10	29	26
CARLIN'S B.	32	8	8	9	27	28
GOLFODIANESE	31	7	10	8	33	31
CORNIGLIAN.	31	8	7	10	27	32
PIETRA L.	28	7	7	11	38	42
VIA ACCIAIO	26	5	11	9	23	33
LIGORNA	26	6	8	11	22	37
ALASSIO	24	7	3	15	28	48
LEGNO	23	5	8	12	24	36
SAMPIERDARA	14	3	5	17	22	54

### PROSSIMO TURNO

11° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00			
ARENZANO	QUILIANO	(3-2)	
GOLFODIANESE	CORNIGLIAN.	(2-3)	
FINALE L.	MASONE	(0-0)	
LIGORNA	CARLIN'S B.	(0-2)	
MIGNONEGO	ALASSIO	(2-0)	
PIETRA L.	BRAGNO	(1-1)	
VENTIMIGLIA	LEGNO	(0-0)	
VIA ACCIAIO	SAMPIERDARA	(2-1)	

## Alassio: 2-2

### Grande rimonta per sperare ancora

Antonio Gallizia

ALASSIO

Nuovo, rocambolesco pareggio per un Alassio che continua a inseguire faticosamente la salvezza. Stavolta, di fronte a un compatto Virtus Via dell'Acciaio, gli uomini di Cantore si sono trovati ad inseguire il gol iniziale di Biggi, a cercare poi la rete del 2-1, prima di un convulso finale in cui è stato protagonista anche l'arbitro imperiese Ianni.

Nel primo tempo, Calzia aveva ben presto rimediato allo 0-1 di avvio gara, e i gialloneri per tutto il resto del match hanno cercato la rete del successo. Ci sono andati vicini al 15' quando su un cross di Di Francesco c'è stata una bella girata di testa di Rosati, su cui Vattolo ha deviato in angolo in tuffo. Al 76' il direttore di gara ha sorvolato su un atterramento in area di Calzia apparso decisamente degno del rigore.

E quasi allo scadere, Ianni decretava invece il penalty a favore degli ospiti in conseguenza di una caduta in area di Biggi. Dal dischetto, dopo le proteste degli alassini, trasformava Mangano. La reazione d'orgoglio della compagine di casa portava però all'ormai insperato 2-2 in pieno recupero: traversone di Mosca, mischia in area e stoccata vincente di Mambrin che tiene in corsa per la salvezza la compagine giallonera.

**Alassio Auxilium:** Giusto; Mambrin, Bisolotti, Bozzano, Siviero, Di Francesco; Pesce (75' Rosati), Rosati, Arrighetti (65' Cassata), Calzia, Penna (44' Mosca), Virtus Via dell'Acciaio: Vattolo; Staiti, Cordasco; Piccoli, Biagioli, Mazzarini (40' Vaccaro, 84' Catania); Esposito, Mangano, Repetto (61' Armann), Levante, Biggi. **Arbitro:** Ianni. **Reti:** 15' Biggi; 21' Calzia; 90' Mangano (rig.); 92' Mambrin.

## PRIMA

CATEGORIA

### GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	PALLARE	0-2
BORDIGHERA	CELLE	0-0
CARCARESE	VARAZZE	2-1
PONTEDASSIO	DON BOSCO	1-1
PONTELUONGO	OSPEDALETTI	1-1
PORTOVADO	BORGIO V.	2-2
R. FIORI	BARDINETO	4-2
SPERANZA	ALTARESE	0-0

### CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE			RETI	
		V	N	P	F	S
VARAZZE	48	12	7	5	41	23
ALTARESE	42	11	9	4	46	25
CARCARESE	42	11	9	4	36	19
R. FIORI	41	11	8	5	48	34
PONTEDASSIO	39	10	9	5	35	22
PALLARE	39	11	6	7	35	28
CELLE	35	9	8	7	25	24
DON BOSCO	33	7	12	5	36	30
OSPEDALETTI	33	8	9	7	27	37
BORGIO V.	29	7	8	9	29	34
SPERANZA	26	6	8	10	27	34
PORTOVADO	24	5	9	10	28	39
PONTELUONGO	24	5	9	10	18	30
BORDIGHERA *	23	6	6	12	32	40
BARDINETO	21	8	9	12	25	40
ANDORA	16	3	7	14	19	46

\* 1 punto di penalità

\* 1 punto di penalità

### PROSSIMO TURNO

10° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00			
ALTARESE	BORDIGHERA	(5-2)	
BARDINETO	CARCARESE	(0-1)	
CELLE	R. FIORI	(1-1)	
DON BOSCO	BORGIO V.	(2-2)	



# Negli Juniores regionali Varazze e Vado segnano a valanga Giovanissimi, la Loanesi va ko Ospedaletti big tra gli Allievi

Penultima giornata, nei campionati regionali, della regular season. Juniores, Giovanissimi e Allievi hanno, in numerosi raggruppamenti, emesso i loro verdetti. Ecco di seguito una panoramica di quanto è successo nel week-end.

**Juniores-Girone A** (11a di ritorno): Multedo-Albengacisano 2-2; Cairese-Prase 2-2; Varazze-Voltrese 6-0; Pontedecimo-Finale 1-0; Ligorno-Don Bosco 3-0; Masone-Molassana 3-5. Classifica: Molassana punti 55; Pontedecimo 7; Finale 44; Multedo 38; Prase 37; Cairese 34; Albengacisano 33; Ligorno 30; Varazze 29; Legnino 19; Masone 17; Voltrese 12; Don Bosco 6. Da segnalare che il pareggio dell'Albengacisano è merito di una doppietta realizzata da Provati che si conferma tra i migliori elementi del raggruppamento, mentre spetta a Gagliano e Antezza consentire alla Cairese di dividere la posta contro la modesta Prase. Sagra del gol nel Varazze che gioca a tennis con la Voltrese grazie a Franchi, autore di una tripletta. Santi, Cerruti e Pierfederici. **Girone B** (1a di ritorno): Vado-Audace 9-0; Quiliano-Arenzano 1-1; Loanesi-Cogoleto 4-0; Busalla-Albaro 0-0; Caselle-Culm 4-4; S. Rocco-S. Fruttuoso 1-3. Classifica: Vado punti 56; Culm 44; Loanesi 42; S. Fruttuoso 35; Busalla 34; Albaro 32; S. Rocco 22; Caselle 21;

## NEGLI JUNIORES REGIONALI LA SANREMESE SI MANTIENE IN VETTA

Quint'ultimo turno nel campionato nazionale Juniores con la Sanremese che, grazie al successo sul Rivoli (2-1), conduce la classifica con 38 punti. A due lunghezze si trova il Volpiano che è andato a vincere sul campo del Valenzano (2-1). La partita più importante era Savona-Bra terminata 2-2 con reti per i biancoblu realizzate da Lupo e Ajdini. In classifica gli striscioni salgono a quota 33, mentre il Bra è terzo a quota 35. Divisione della posta anche per l'Imperia (2-2) sul campo dell'Ivrea. Altri risultati: Sargiustese-Sestrese 3-0; Cuneo-Aosta 4-0. Ha riposato il Casale.

Nel campionato Primavera l'attenzione è tutta puntata sul derby Sampdoria-Genoa che si è concluso 1-1. Partita emozionante, giocata a ritmo serrato. I blucerchiati hanno sbloccato il risultato al decimo con Fantini ma sono stati raggiunti al 91' da Ramenghi. Gli altri risultati: Parma-Ancona 2-0; Siena-Arezzo 2-2; Fiorentina-Bologna 1-1 (partita, questa giocata nel ricordo del giovane Niccolò Galli che aveva militato in entrambe le formazioni); Cesena-Empoli 2-1; Juventus-Ravenna 1-0; Piacenza-Torino 0-1. Classifica: Fiorentina ed Empoli 42; Piacenza 39; Bologna 38; Parma ed Juventus 37; Ancona 32; Cesena 28; Arezzo 27; Genoa 26; Siena 25; Torino 24; Sampdoria 21; Pistoiese 19; Ravenna 16. Nel prossimo turno, in programma sabato, si giocheranno Ravenna-Genoa e Sampdoria-Parma. Tra i cannonieri Girgenti dalla Sampdoria con 9 reti.

**Girone C** (10a di ritorno): Pontedecimo-Prase 0-1; Vado-Rivarolo 0-0; Sampierdarena-Legino 0-1; Corniglianese-Busalla 0-1; Multedo-Savona 0-2. Classifica (prime posizioni): Vado 56; Savona 53; Prase 52. **Girone D** (10a di ritorno): Argentina-Imperia 4-0; Ventimiglia-Carlini 6-0; Riviera Fiori-Cairese 2-2; Loanesi-Don Bosco Vallecrosia 0-1; Andora-Nuova Intemelina 0-1; Ospedaletti-Albengacisano 2-1. Classifica: Loanesi 46; Don Bosco Vallecrosia 45; Ventimiglia 44; Cairese 39; Riviera Fiori 38; Ospedaletti 34; Argentina 33; Nuova Intemelina 25; Albengacisano 23; Andora 19; Imperia 4; Carlini 2.



I maggiori campionati giovanili continuano a catturare l'attenzione degli appassionati

**Allievi Regionali-Girone A** (12a di ritorno): Camogli-S. Stefano Magra 0-4; Arci Pianazzese-Ortonovo 2-1; S. Fruttuoso-Migliarinese 13-0; Sestri Levante-Camogli 3-2; S. Stefano Magra-Sampdoria 1-3. Classifica (prime posizioni): Priaruggia 55; Villaggio 53; S. Stefano 49. **Girone B** (10a di ritorno): Serzanese-Molassana 0-3; Bogliasco-Sestrese 0-4; Baiardo-Giacomo Mora 4-0; Fo. Ce. Varazze-Canaletto 0-2. Classifica (prime posizioni): Molassana punti 44; Baiardo 43; Canaletto 42. **Girone C** (10a di ritorno): Savona-Multedo 3-3; Busalla-

nuovo 55; S. Stefano Magra 53. **Girone D** (10a di ritorno): Canaletto-Fo. Ce. Varazze 0-1; Giacomo Mora-Baiardo 1-3; Sestrese-Bogliasco 8-1; Amicizia-Pro Recco 5-0; Ligorno-Albaro 0-3. Classifica (prime posizioni): Sestrese 53; Albaro 45; Canaletto 41.

**Girone E** (10a di ritorno): Pontedecimo-Prase 0-1; Vado-Rivarolo 0-0; Sampierdarena-Legino 0-1; Corniglianese-Busalla 0-1; Multedo-Savona 0-2. Classifica (prime posizioni): Savona punti 59; Vado 48; Pontedecimo 43. **Girone F** (10a di ritorno): Albengacisano-Ospedaletti 2-4; Pietra Ligure-Andora 1-0; Cairese-Riviera Fiori 5-1; Finale-Loanesi 1-3; Carlini-Ventimiglia 0-4; Imperia-Argentina 1-3. Classifica: Ospedaletti 48; Loanesi 47; Cairese 45; Argentina 44; Imperia 38; Andora 34; Ventimiglia 30; Finale 18; Carlini 17; Pietra 14; Riviera 12; Albengacisano 8.

**Girone G** (10a di ritorno): Albengacisano-Ospedaletti 2-4; Pietra Ligure-Andora 1-0; Cairese-Riviera Fiori 5-1; Finale-Loanesi 1-3; Carlini-Ventimiglia 0-4; Imperia-Argentina 1-3. Classifica: Ospedaletti 48; Loanesi 47; Cairese 45; Argentina 44; Imperia 38; Andora 34; Ventimiglia 30; Finale 18; Carlini 17; Pietra 14; Riviera 12; Albengacisano 8.

## SPORT FLASH

### ATLETICA

**Alba Docilia terza al Trofeo delle Regioni**

Ottimo terzo posto per l'Alba Docilia al «Trofeo delle Regioni» che si è svolto a Civitanova. La compagine savonese ha ottenuto infatti il terzo posto nel torneo per società riservato alle categorie giovanili. Da segnalare Daniela Barberia nella marcia. [g. o.]

### NUOTO SALVAMENTO

**Il Bogliasco vince i campionati di Loano**

La piscina del palazzetto dello sport ha ospitato i campionati regionali di salvamento che hanno visto la partecipazione di tutti i sodalizi della Regione. La classifica generale è stata vinta, secondo pronostico, dal Bogliasco mentre il secondo posto è andato al Doria Nuoto 2000. [g. o.]

### CONI

**Luciano Cucchia presidente regionale**

Luciano Cucchia è il nuovo presidente regionale del Coni. Lo hanno eletto i presidenti delle Federazioni affiliate liguri. Cucchia, segretario generale dell'Inter, maestro dello sport, è stato allenatore della Rari Nantes Savona. Ha ottenuto su 48 voti a disposizione, 41 suffragi e sette schede bianche. Prende il posto di Lorenzo Podestà. [r. p.]

### SCI

**Roberto Gheri in luce ai Master di Park City**

Roberto Gheri del Team Tech Vado Sport ha ottenuto ottimi risultati ai campionati mondiali master di sci svoltisi a Park City. Gheri ha ridotto dello eccellente prove europee dove era giunto terzo in gigante. [r. p.]

### BOCCIE

**L'Albisola ha vinto il Trofeo Damonte**

L'Albisola si è aggiudicata il trofeo Giovanni Damonte gara provinciale a coppie categoria C. Il duo Damonte-Dabove ha superato nella finale arbitrata dai savonesi Soiacqua, i compagni di società Poggi e Piarro per 13-7. [r. p.]

### PALLAPUGNO

**La Maglianes s'impone nel Triangolo di Ceva**

La Maglianes di Paolo Danza ha vinto il torneo triangolare Citta di Ceva di pallapugno. Dopo aver superato per 5-3 i locali di Gallarate, che militano nel torneo cadetto, i piemontesi hanno battuto in finale (5-2) la Taggese di Leoni e Aicardi, che in precedenza aveva il Ceva per 5-1. [r. p.]

## SECONDA CATEGORIA

Intanto il Calizzano piega il Murialdo (3-2) e la Veloce regola (1-0) la Spotornese

# Il Mallare serve un tris al Valleggia

## I giallorossi si sono confermati al vertice del girone B

Giulio Olivero

Il Mallare si conferma al vertice del girone B di Seconda Categoria. La compagine valbormidese ha ottenuto la diciottesima vittoria stagionale superando (3-1) il Valleggia in una partita che è stata comunque ricca di spunti interessanti. Il team di Pennino ha infatti risolto la questione nella ripresa dopo che, il primo tempo si era concluso con il punteggio di 1-1. I ragazzi di Cavaliere infatti hanno giocato una bella partita, ma nella seconda parte del match hanno dovuto arrendersi contro una squadra che si porta a quota 50 nella casella delle reti segnate. Il gol che ha aperto le marcature è stato realizzato da Chesad dopo una decina di minuti e tutto lasciava presagire che per la capolista fosse un'altra passeggiata. Ma non è stato così visto che Brignone, travolto da un rigore, ottenendo il pareggio. Poi, nella ripresa, arrivavano le due reti che decidevano il confronto, realizzate da Tessitore e Norziglia.

Il Calizzano si conferma al secondo posto in classifica ottenendo la vittoria numero diciotto. Ma i tre punti raccolti contro il Murialdo (3-2) non evitano ai dirigenti di recriminare nei confronti del direttore di gara, reo di aver comminato tre espulsioni. I gol del Calizzano sono stati realizzati da Salvatico, autore di una doppietta e Nam.

Il terzo posto è adesso occupato dalla Veloce che ha superato (1-0) la Spotornese in una partita decisa da una rete di Veneziano al quarto d'ora. Afferma il presidente Giorgio Levo: «Sono sempre stato ottimista. E adesso, visto come evolve la classifica, credo ancora di più nella possibilità di centrare il salto di categoria. Speriamo di farcela, perché adesso sarà importante la condizione fisica».

Il Cosseria è stato invece battuto dall'Albatross (3-2) nella partita più attesa della giornata e che non ha certo deluso le attese. Ad aprire le marcature è stato Alessio Bolla, sempre presente all'appuntamento con il gol. Subito dopo è arrivato il pareggio di De Micheli, che è stato uno dei protagonisti del match dei valbormidesi. Nella ripre-

sa il team delle albisse ha segnato prima con Schipani e poi con Pescetti ipotizzando la vittoria. A nulla è valso, negli ultimi minuti, il gol segnato ancora da De Micheli, autore così di una spettacolare doppietta. Il Cengio ha invece superato (2-1) la S. Nazario. La compagine di Abete ha sbloccato il risultato con Ferraro e raddoppiato con Spinardi: tutto nel primo tempo mentre nella ripresa è arrivata la rete di Traverso. Niente da fare invece per la Rocchettese che, sconfitta dal Plodio (1-0) esce definitivamente dalla lotta per il salto di categoria. Eppure la compagine di Capece, nella prima parte del torneo, sembrava poter lottare per l'approdo nella categoria superiore. Poi nelle ultime settimane qualcosa si è spezzato impedendo al team valbormidese di poter lottare per le prime posizioni. Metta la vittoria in trasferta della S. Cecilia che ha inflitto un impietoso 4-0 al Piana Crixia.

## HOCKEY SU PRATO

Dal quarto turno di B alla marcia trionfale nei Ragazzi

# Savona, non bastano 2 reti per battere il Rassemblement

Savona

Un Savona sprecone viene raggiunto nel finale dal Rassemblement Piemontese nella quarta giornata del campionato cadetto di hockey su prato. Al «Levratto» di Zinola i biancoverdi del presidente Luciano Pinna in vantaggio per 2-0 non sono riusciti a portare a termine la sfida a proprio favore complicata una serie di errori da parte del reparto difensivo. E' stata una brutta partita, anche se i savonesi l'avevano iniziata nel migliore dei modi, pressando bene gli avversari e chiudendoli nella propria area. In attacco i ragazzi allenati da Zamboni hanno creato numerose palle-gol, sprecando molto, riuscendo a concretizzare solamente una bella rete realizzata dal giovane Carmela Francesco. Nella ripresa savonesi troppo timorosi.

Il Savona si rende comunque ancora pericoloso con il bomber Vaglini, che porta in vantaggio di due gol i padroni di casa. E'

l'ultimo acuto. I piemontesi pressano i biancoverdi, che commettono errori difensivi e concedono corner corti agli avversari che, nel giro di dieci minuti, prima accorcano le distanze su corner corto, poi, allo scadere, ancora su corner corto, riescono addirittura a pareggiare.

A fine gara molta rabbia e delusione per i biancoverdi, che hanno sciupato una buona occasione per portarsi nella parte alta della classifica. Rinvia d'ufficio la partita che vedeva in campo Superba e Liguria. Nel campionato Ragazzi, continua la marcia trionfale del Savona Avis che nella penultima giornata in calendario, ha sconfitto in casa il Pistoia per 3-1 grazie alla doppietta di Arecco e l'acuto di Garimatti. Nell'ultima partita i savonesi andranno a far visita al Cus Pisa, domenica 8 aprile. Con questa vittoria i ragazzi allenati dal duo Gaibazzi-Astengo sono già virtualmente qualificati per la fase successiva. [g. o.]

## Dominano Ceriale e S. Ampelio

### Capoliste a suon di reti nel girone A E il Laigueglia chiede scusa per il ko

Tutto deciso nel girone A di Seconda categoria, dove saranno Sant'Ampelio e Ceriale a saltare il fosso. Ieri le due compagini che guidano la classifica, e che sono ancora essenti da sconfitte, hanno collezionato la vittoria numero diciotto a dimostrazione di una superiorità che non è mai stata messa in discussione.

Il successo più sonante è arrivato dal Ceriale, che ha piegato per 4-1 il Riva in una partita che non è mai stata in discussione. Tra l'altro, con il poker di gol segnati ieri pomeriggio (si è giocato su tutti i campi con una temperatura estiva), il Ceriale si è portato a quota 58 nei gol segnati, 11 in

meno dei compagni di viaggio del Sant'Ampelio.

Comunque, la partita ha riservato un inizio a sorpresa, tenuto conto che il risultato è stato sbloccato da Valsano per gli Imperiesi. Poi, rabbiosa, è arrivata la reazione della capolista, capace di andare in gol con Tuccia (che si sta confermando come uno dei giocatori più in forma di questo torneo), Vigliercio, Zappa e Missaglia.

Il S. Ampelio, ovviamente, ha risposto imponendosi 1-0, anch'esso in trasferta, sul campo del Pontevicchio, con rete decisiva di Carboni. Partita senza problemi anche se il team di Pietra Ligure esce a testa alta da questo confronto.

Il Borghetto ieri ha riposato, considerato che il Calcio si è ritirato ufficialmente dal torneo: in settimana sarà elaborata la nuova classifica che, come già ricordato, subirà poche modifiche (se non nelle caselle relative ai gol segnati e subiti), considerato che il Calcio aveva soltanto un punto in classifica.

Tra le partite di ieri anche S. Matteo Laigueglia-Costacipressa con vittoria ospite per 5-2 e relativo sfogo del dirigente Davide Torregrossa, al quale non servono, per consolarsi, le reti di Bergoin e Beluffi: «Chiediamo scusa a chi ci è venuto a vedere. Penso che si stia domandando perché debba aver buttato via così un pomeriggio... Ma domani (oggi per chi legge, ndr) chiariremo tutto: è davvero inaccettabile un simile comportamento della squadra».

Terzo posto in classifica sempre per l'Intemelina che, ieri, con gol di Tamburino, ha superato la San Filippo Neri. La compagine imperiese ha ottenuto così la quindicesima vittoria stagionale.

Netta la vittoria per 3-0 del Dolcedo sul San Bernardino, mentre la Taggese, che sta disputando un ottimo girone di ritorno, è passata con il classico punteggio all'inglese (2-0) sul terreno del San Biagio. [g. o.]

## Mtb e ciclismo

# Si ricomincia con Nattero e Sedaboni

L'ultimo weekend ha regalato il grande ciclismo ai tifosi savonesi con la Coppa del Mondo femminile a Varazze e il passaggio della Milano-Sanremo, ma anche attività brillantissima nel mondo amatoriale con il rinato giro della Liguria e il Mtb con il campionato delle Riviere e due atleti in primo piano: l'atletico Piero Sedaboni e il biker Ottavio Nattero.

Questa la breve cronaca della due giorni. Giro della Liguria organizzazione Udace, prima tappa a Pontinvrea, partenza 150. Ordine d'arrivo: 1. Sedaboni; 2. Parodi; 3. Armellino; 4. Cerati; 5. Giannini; 6. Giannini; 7. Ghisellini; 8. Pertosa; 9. Tagliavacche; 10. Argolas; 11. Barbieri; 12. Spallaccia; 13. Merlo; 14. Zanotti; 15. Zangrandi.

Seconda tappa a Genova Calvari, partenza 144. Ordine d'arrivo: 1. Cerati; 2. Sedaboni; 3. Berton; 4. Traversi; 5. Pertosa; 6. Garbarino; 7. Parodi; 8. Tagliavacche; 9. Armellino; 10. Valenza; 11. Barbieri; 12. Argolas; 13. Zangrandi; 14. Ghisellini; 15. Valle. Classifica generale dopo due tappe: 1. Piero Sedaboni (Quinto al Mare) in 2 h. 57'; 2. Antonio Cerati (Borghetto Robba) a 11'; 3. Mauro Parodi (Quinto al Mare); 4. Mauro Armellino (Santysyaki) a 25'; 5. Cristian Berton (Effe 2000) a 35'; Saverio Pertosa (Borghetto Robba) a 44'; 7. Stefano Argolas (idem) a 59'; 8. Alberto Ghisellini (Olmo) a 1'10'; 9. Roberto Giannini (Quinto al Mare) a 1'08'; 10. Stefano Traversi (Monagliese) a 1'30'; 11. Loreto Valenza (Borghetto Robba) a 1'39'; 12. Marcello Zangrandi (idem) a 1'50'; 13. Fabio Oliveri (Olmo) a 1'58'; 14. Carlo Petronio (Cerali) a 2'01'; 15. Sergio Trevisan (Edil 2000) a 2'07'. Le prossime tappe sabato 31 marzo a Borghetto e domenica 1 aprile a Genova circuito di corso Italia.

Mtb a Luceto (Sp. Formula Uno. Partenti 80, arrivati 75. Ordine d'arrivo: 1. Ottavio Nattero (Bike Reale); 2. Francesco Cammarà (idem); 3. Agostino Oliveri (Goodbike); 4. Alessandro Porfido (Bike O'Clock); 5. Marco Grimaldi (Marchisio); 6. Andrea Timo (Peluffo); 7. Riccardo Schincaglia (Perico); 8. Andrea Sangalli (Elledisport); 9. Mario Amandola (Peluffo); 10. Fabrizio Valle (Inside Rome). [n. d. m.]



Pelata è il tecnico della Sant'Ampelio

## LA SITUAZIONE

IN SECONDA

### GIRONE A

RISULTATI

BORGHETTO	CALICE	n.d.
DOLCEDO	S. BERNARDINO	3-0
PONTEVECCIO	S. AMPELIO	0-1
RIVA	CERIALE	1-4
S. BIAGIO	TAGGESE	0-2
S. FILIPPO	INTEMELIA	0-1
S. MATTEO	COSTACIPRESSA	2-5

Ha riposato: S. STEFANO

### CLASSIFICA

SQUADRA	P	V
S. AMPELIO	59	18
CERIALE	58	18
INTEMELIA	50	15
DOLCEDO	39	11
S. STEFANO	37	10
S. MATTEO	35	10
COSTACIPRESSA	34	10
S. BIAGIO	34	9
TAGGESE	29	8
S. FILIPPO	27	8
PONTEVECCIO	27	8
BORGHETTO	23	6
S. BERNARDINO	7	2
RIVA	7	2
CALICE **	-1	0

\* 1 punto di penalità

\*\* 2 punti di penalità

### PROSSIMO TURNO

10° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

CERIALE	S. BIAGIO
COSTACIPRESSA-BORGHETTO	
S. AMPELIO	INTEMELIA
S. BERNARDINO	S. MATTEO
S. FILIPPO	PONTEVECCO
S. STEFANO	RIVA
TAGGESE	DOLCEDO
Ritorno: CALICE	

Riposa: CALICE

### GIRONE B

RISULTATI

ALBATROSS	COSSERIA	3-2
AURORA	MILLESIMO	0-2
CALIZZANO	MURIALDO	3-2
CENGIO	S. NAZARIO	2-1
LETIMBO	PRAMAR	3-2
P. CRIXIA	S. CECILIA	0-4
PLODIO	ROCCHETTESE	1-0
VALLEGIA	MALLARE	1-3
VELOCE	SPOTORNESE	1-0

### CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE				RETI
		V	N	P	F	
MALLARE	62	19	5	0	50	15
CALIZZANO	55	18	1	5	50	19
VELOCE	52	16	4	4	65	27
COSSERIA	51	16	3	5	70	25
ALBATROSS	49	15	4	5	49	24
ROCCHETTESE	44	13	5	6	42	29
SPOTORNESE	39	12	3	9	43	27
CENGIO	36	9	9	6	38	33
MILLESIMO	34	10	4	10	38	31
S. NAZARIO	32	9	5	10	31	33
PLODIO*	33	8	6	9	33	41
S. CECILIA	26	8	2	14	35	53
P. CRIXIA	22	7	1	16	24	59
VALLEGIA	18	3	9	12	24	46
AURORA	17	5	2	16	24	40
PRAMAR	15	4	3	17	20	62
MURIALDO	14	4	2	17	21	46
LETIMBO	11	3	2	19	28	75

\* 1 punto di penalità

\*\* 2 punti di penalità

### PROSSIMO TURNO

8° DI RITORNO 01/04 - ORE 16,00

S. CECILIA	CENGIO	(1-3)
MALLARE	LETIMBO	(3-1)
MILLESIMO	PRAMAR	(1-4)
MURIALDO	COSSERIA	(1-4)
PRAMAR	P. CRIXIA	(0-1)
ROCCHETTESE	CALIZZANO	(1-0)
SPOTORNESE	PLODIO	(2-2)
VALLEGIA	ALBATROSS	(1-3)
S. NAZARIO	AURORA	(1-3)





GIORGIO ARMANI